# LA STAMPA

ANNO 123. N. 224 ··· DOMENICA 1 OTTOBRE 1989 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80. TARIFFE ITALIA 6 NUMERI ... USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN, ITALY. $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 150; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 60; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SUD AFRIKA RD. 3,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 600.000 (720.000); COMMERCIALI 560.000 (672.000); ... RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI' 600.000 ...; FINANZIARI LEGALI 600.000 (720.000); ... PAROLA (FAMIGLIA 7.250); ECHI 17.500 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Rischiamo di perdere la nostra identità

## AL MERCATO DELLA MEMORIA

CONOSCO più di una coppia di amici agnostici o atei, i quali comunque hanno tenuto lontana la loro prole da qualsiasi forma di educazione religiosa, cui capita di sperimentare una singolare situazione. Hanno cominciato ad accorgersi che virtualmente i propri figli non sono più in grado di comprendere il soggetto — e tanto meno per così dire il significato — di alcun dipinto di tema religioso (in pratica alcunché dell'arte italiana ed europea di alcuni secoli); che gli stessi non sono in grado di cogliere (o per lo meno non colgono più in modo «naturale») il senso delle mille e mille espressioni che popolano i linguaggi della nostra cultura e che derivano dalla tradizione religiosa giudaico-cristiana; che più in generale questi giovani e giovanissimi tendono a considerare tale tradizione alla stregua di un mucchio di superstizioni insignificanti. Cioè, in sostanza, a non considerarla più una tradizione, la loro tradizione.

Mi è difficile valutare l'estensione quantitativa del fenomeno che ho appena detto. Può darsi che riguardi solo strati sociali ristretti, magari ristrettissimi; ma sicuramente esso è la spia di una tendenza all'opera da molti decenni in tutte le società occidentali, e che può essere definita complessivamente come la crisi della memoria collettiva.

Formare la memoria collettiva di una società, di un gruppo umano, — e cioè la possibilità-capacità per ognuno di collegarsi naturalmente ad un patrimonio comune di esperienze, di idee, di valori — è un compito a cui non possono che provvedere degli àmbiti istituzionali. In Europa la famiglia, la Chiesa, la comunità nei suoi vari momenti di vita, agirono per secoli in questo senso. Erano esse, essenzialmente, che trasmettevano il passato dopo averlo selezionato ed elaborato; e la memoria collettiva che così ne risultava aveva la duplice caratteristica di essere costituita indifferentemente di momenti culturalmente «alti» e di momenti «bassi», nonché — anche per questo — di presentarsi come una memoria fruibile da tutti, per così dire univoca ed insieme interclassista, politicamente neutra almeno nella coscienza e nell'opinione dei più.

Nel corso dell'Ottocento le ideologie della modernizzazione europea erano destinate a mandare in frantumi questo quadro.

Non fu solo l'affermazione dell'individualismo come modello di costruzione della personalità e come matrice di nuovi rapporti sociali. Altrettanto importante fu il fatto che l'àmbito della memoria collettiva divenne terreno di aperta contesa ideologico-politica. L'Illuminismo prima, ed il Romanticismo nazionalistico dopo, infatti, scatenarono *contro* o *sul* passato una battaglia la cui sola analogia possibile è forse quella scatenata dal Cristianesimo all'epoca della sua conquista dell'Impero Romano: battaglia poi proseguita da quei loro virulenti eredi di questo secolo che sono stati il Leninismo e i regimi nazifascisti.

Al posto della famiglia, della Chiesa, della comunità, la società liberale si dotò di una nuova istituzione deputata alla formazione-trasmissione della memoria collettiva: la scuola pubblica. Rispetto alle istituzioni che l'hanno preceduta, la scuola però sconta fin dal primo momento una perdita secca e due contraddizioni. La perdita riguarda l'ampiezza della memoria, che ormai si limita essenzialmente alla memoria culturale in senso stretto. Non appena oltrepassa tale àmbito per entrare in quello della riproduzione dei valori collettivi (che in fondo dovrebbe essere elettivamente il suo), la scuola va incontro ad una duplice contraddizione. Da un lato tende a divenire rappresentativa solo di una parte della società, dall'altro tende a negare il fondamento del suo stesso progetto istitutivo, e cioè l'autonomia dell'individuo, l'idea che ognuno è titolato a costruirsi da solo la propria personalità scegliendosi i suoi personali punti di riferimento nel presente come nel passato.

Bene o male tenuti in precedenza sotto controllo, questi limiti e queste contraddizioni sono esplosi nei decenni a noi più vicini con il passaggio delle società occidentali alla democrazia di massa. Nella democrazia di massa la scuola è obbligata a deporre del tutto la sua antica ambizione di rappresentare l'istanza custode e

**Ernesto Galli della Loggia**

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

«Il Tesoro paga 300 miliardi al giorno di interessi sul debito pubblico»

# «Rischiavamo la bancarotta»

## *Andreotti in tv: sacrifici necessari*

**ROMA.** «Era necessario predisporre delle misure di una certa severità...». Ieri sera, in televisione, Giulio Andreotti si è rivolto agli italiani, rinnovando una sua vecchia abitudine, per esortarli a comprendere che i sacrifici hanno un perché. Tasse e tagli della Finanziaria '90, dice il presidente del Consiglio, servono a evitare «una bancarotta che lo Stato non può permettersi», e non essere un peso morto nella Cee».

Ma il governo, almeno per ora, non deve difendersi da una bufera d'accuse. Le inevitabili proteste delle forze sociali non vanno al di là dei doveri di circostanza; il giudizio negativo della Confindustria è meno duro del previsto. I partiti di governo sono soddisfatti. I ministri-ombra comunisti non accusano il governo di spietatezza ma di lassismo. L'incognita è se la manovra otterrà dai mercati finanziari la fiducia sufficiente a ribassare, come si desidera, i tassi di interesse.

Andreotti si preoccupa tuttavia che non ci siano equivoci, e ha voluto spiegare al Paese il senso dei provvedimenti. «Si fa presto a parlare di stangate — dice il presidente del Consiglio — quando invece bisogna fare alcuni sacrifici nell'interesse comune». Tagli alle spese e tasse servono perché «finora siamo andati avanti con i debiti».

Il governo italiano non deve soltanto affrontare il peso degli interessi sul debito, in ragione di 300 miliardi da pagare ogni giorno; ha anche responsabilità internazionali. «L'anno venturo, durante il semestre di presidenza italiana della Cee — dice Andreotti — dovremo cercare di fare un passo avanti nel sistema monetario, per rendere più forte la Comunità». Senza misure serie di risanamento, l'Italia non sarebbe credibile nel suo europeismo.

E' per questo motivo di prestigio che il governo cerca di raggiungere con la Finanziaria '90 anche due obiettivi nuovi, sollecitati dal ministro del Tesoro Carli: anticipare di qualche mese la libera circolazione dei capitali, che gli accordi Cee impongono per il 1° luglio '90 e portare la lira nella fascia di oscillazione stretta (2,25% invece di 6%) del sistema monetario, come tutte le altre monete, salvo la peseta spagnola.

«D'altra parte non abbiamo fatto soltanto economie — aggiunge il presidente del Consiglio — abbiamo anche potuto finanziare dei programmi importanti: un programma-acqua, per far sì che l'acqua arrivi dove non c'è, e diventi potabile in aree del Nord dove oggi non lo è; un programma-case, perché vi sono alcune città dove è necessario costruire». Alle iniquità delle pensioni d'annata, promette, si porrà rimedio nell'arco di tre anni.

Le misure che il governo chiede al Parlamento di approvare, sollecitando la disciplina della maggioranza e la «responsabilità» dell'opposizione, comprendono, secondo la cifra fornita da Andreotti, 12.500 miliardi di nuove entrate fiscali. All'aumento delle imposte nazionali occorre infatti sommare i nuovi tributi locali che compenseranno i tagli ai bilanci di Comuni e Regioni. In compenso sarà mantenuto l'impegno di ridurre l'Irpef (2600 miliardi).

Il grosso della manovra economica '90 (20 mila miliardi in tutto a riduzione del deficit pubblico) sta dunque nelle tasse. Il ministro delle Finanze, Rino Formica, è stato attento a escludere gli inasprimenti fiscali che potevano avere un effetto pesante sull'inflazione (per questo il metano non è stato toccato). L'effetto complessivo sul costo della vita si potrà avvertire nella misura dello 0,6%.

**Stefano Lepri**

ALTRI SERVIZI A PAGINA 2 e 3

**EDITORIA**

### *«C'è un partito irresponsabile»*

**ROMA.** Andreotti replica seccamente alle polemiche seguite al suo discorso di Capri ai giovani industriali contro le concentrazioni editoriali e avverte: non si tratta solo di mettere in discussione il suffragio universale ma addirittura, se il pci si lascia incantare da alcune sirene imprenditoriali, gli stessi fondamenti della democrazia. «Il pericolo è che il comunismo, nella ricerca delle novità, finisca per preferire alleanze capitaliste alla propria ispirazione popolare», dice il presidente del Consiglio in un'intervista a *Panorama*. «Comunismo e capitalismo, oggettivamente, affossarono la Repubblica di Weimar, forse pensando ognuno di far fuori l'altro. E la spuntò Hitler». Per Andreotti c'è un «partito irresponsabile», in *flirt* continuo con il «nuovo pci» che può «compromettere la libertà». Oggetto della polemica sarebbero «la Repubblica» di Scalfari e la Mondadori di Carlo De Benedetti.

IL SERVIZIO A PAGINA 9

Viaggio-lampo di Genscher sblocca il dramma dell'ambasciata

# Liberi i 3500 di Praga

## *I profughi Ddr partono per Bonn*

**BONN**
NOSTRO SERVIZIO

Anche i rifugiati a Praga e Varsavia, dopo quelli di Budapest, ce l'hanno fatta.

Il ministro degli Esteri della Germania Occidentale, Hans Dietrich Genscher, è volato ieri di persona a Praga per portare la buona notizia ai 3500 tedeschi orientali che ancora per tutta la giornata avevano seguitato a entrare nell'ambasciata di Bonn, scavalcando le inferriate che recintano il giardino.

Lo stesso vale per i 600 tedeschi orientali che si erano rifugiati nell'ambasciata tedesca occidentale a Varsavia. Il governo di Berlino Est ha confermato l'accordo, raggiunto dopo consultazioni con i governi di Polonia, Cecoslovacchia e Germania Occidentale.

I profughi arriveranno questa mattina, prima dell'alba, con quattro treni speciali della Reichsbahn, le ferrovie della Germania Orientale (i primi sono partiti poco dopo le 20 di ieri), che li portano in Germania Occidentale senza permesso ufficiale, ma con un lasciapassare. Un altro treno è atteso da Varsavia. Berlino Est ha preteso che i convogli passassero sul suo territorio per sottolineare che è la Ddr a espellere i profughi, non la Cecoslovacchia a lasciarli partire verso l'Occidente.

La Croce Rossa tedesco occidentale ha preparato tutto per ricevere il primo treno con mille profughi a Hof, in Baviera, verso le 4. Gli altri seguiranno con due ore di intervallo. Destinazione finale è Norimberga.

Gli oltre 3500 tedeschi orientali ammassati nella ambasciata tedesca occidentale a Praga hanno acclamato ieri sera con grida di giubilo e un lungo applauso l'ingresso del ministro degli Esteri di Bonn, Hans Dietrich Genscher, considerato a ragione il massimo artefice della soluzione diplomatica.

Genscher era appena tornato, ieri mattina, da New York, dove a margine della assemblea generale dell'Onu aveva potuto vedere il collega sovietico, Eduard Shevardnadze, quello cecoslovacco, Jagomir Johannes, e il tedesco orientale Oskar Fischer. Sull'aereo che lo riportava a Bonn il ministro ai giornalisti si era mostrato ottimista sulla possibilità di una rapida soluzione del problema dei rifugiati.

Per primo la notizia che la Germania Orientale aveva deciso di fare buon viso a cattivo gioco e permettere l'espatrio dei suoi cittadini rifugiati nelle ambasciate tedesche occidentali l'ha comunicata ieri mattina il rappresentante di Berlino Est a Bonn, Horst Neubauer, in un incontro alla Cancelleria federale con Genscher e altri esponenti del governo.

Il Cancelliere Helmut Kohl non c'era, perché in convalescenza dopo una operazione alla prostata. Subito dopo l'incontro alla Cancelleria, Genscher è partito per Praga. Certamente per assicurare ai rifugiati tedeschi orientali che il cancello verso Ovest è veramente aperto, anche se per arrivare in Germania Occidentale devono salire ancora una volta su un treno della Ddr. **(g. f.)**

**OGGI** LA STAMPA

**PROPOSTA DAL VICESINDACO**

### *Una tassa per salvare Firenze*

Una tassa «culturale» per la sicurezza dei monumenti, da far pagare ai turisti stranieri, alla frontiera o negli alberghi. E' la proposta del vicesindaco di Firenze, il giorno dopo lo sfregio dei vandali che hanno spezzato le gambe dei cavalli del «Biancone», il gruppo marmoreo di piazza della Signoria che rappresenta il dio Nettuno. «Firenze dispone del dieci per cento del patrimonio artistico nazionale — dice Nicola Cariglia — ma non può certo difenderlo da sola». La vigilanza notturna in piazza della Signoria era stata eliminata per ragioni di bilancio; ora verrà ripristinata.

**Enrico Bulfoni** A PAGINA 12

**USTICA**

### *Il perito: «Il missile presto identificato»*

«Fra due mesi sapremo che tipo di missile ha abbattuto il Dc9». Lo afferma il professor Massimo Blasi, coordinatore dell'équipe di esperti. Nella loro prima relazione, i periti non avevano potuto pronunciarsi sulle caratteristiche dell'ordigno. Ora, invece, uno studio del ministero della Difesa potrebbe fornire nuovi elementi. Le indagini proseguono anche in Libia: la magistratura italiana ha chiesto che Tripoli metta a disposizione quanto sa sulla tragedia. Ieri l'ambasciatore libico a Roma è tornato in patria; la missione forse è legata a Ustica.

SERVIZI A PAGINA 9

**AD AMELIA**

### *Don Gelmini non fa sposare i drogati*

Due tossicodipendenti sono liberi di sposarsi in chiesa? Don Gelmini, fondatore della Comunità incontro e sostenitore della campagna antidroga di Craxi, dice di no. E così, quando Luciano e Fiorella, ex ospiti della comunità di Amelia, hanno chiesto di sposarsi, don Gelmini si è opposto e il parroco ha sospeso le nozze. Sul caso è intervenuto il sindaco di Amelia, Luciano Lama: «I due giovani possono star sicuri che se vogliono li sposerò in municipio». Intanto a Roma slitta la presentazione in Senato del disegno di legge antidroga.

**Andrea di Robilant** A PAGINA 10

**UN MAESTRO DI LIBERTA'**

### *Alessandro Galante Garrone ha 80 anni*

Alessandro Galante Garrone compie oggi 80 anni. Grande storico, magistrato severo e rigoroso, professore universitario illuminato, combattente nella Resistenza: una lunga lotta per la libertà. Giovanni Spadolini lo definisce «un giacobino» che ha sempre rivendicato la priorità della questione morale sulla questione politica. Norberto Bobbio ricorda gli anni dell'università a Torino, la comune militanza contro il fascismo, «l'incorrotto ardore di un tempo».

**Norberto Bobbio e Giovanni Spadolini** A PAGINA 3 DEL FASCICOLO CULTURA

I macellai si vergognano del loro nome e vogliono cambiarlo lanciando un referendum a premi

# Il casellante dell'ossobuco

A chi fa il nostro ormai marginale, declassato mestiere, nulla è più gradito che assistere di tanto in tanto a certe piccole rivincite della Parola, un tempo Verbo supremo e principio di tutte le cose.

Così, abbiamo assaporato come un cioccolatino la disputa sulla parola «comunista», da cui quel partito, a disagio per gl'indecenti trascorsi della compagna di una vita, vorrebbe pur soffertamente divorziare.

E ora siamo pronti a goderci la causa di separazione intentata dai macellai genovesi alla parola che definisce la loro attività e che a loro avviso evoca immagini sgradevoli, negative, e quindi commercialmente nefaste (non osiamo pensare alle ambasce di un macellaio che sia per di più anche comunista).

Ci sarà e quanto pare un referendum, i clienti dovranno proporre sinonimi, eufemismi, neologismi. E ai vincitori verrà offerto non già un quarto di bue o mille buoni per mille fettine, ma un viaggio a Vienna, Parigi, ecc.

Si può sorridere di una simile iniziativa, si possono escogitare soluzioni come «proteinifer», «filettòcrati», «tecnocarnisti», «trippoperatori». Ma con questo omaggio che implicitamente rendono alla potenza del lessico, i macellai non fanno che adeguarsi alla generale *sensiblerie* del momento.

Come può, emergendo da un vaporoso bagnoschiuma, asciugandosi con superammorbidite spugne, applicandosi sulla pelle creme d'inaudita delicatezza; come può, deodorata, profumata, sparsa le trecce shampizzate su un reggiseno impalpabile e passata poi in una cucina perfettamente asettica a immergere biscotti denuclearizzati in un latte puro al di là di ogni ragionevole microbo; come può, dopo aver miracolosamente candeggiato lenzuola, piatti, pavimenti, dopo aver conferito con la mamma e con la portinaia sulle virtù di neo-scope, neo-polveri, neo-schizzi; come può la moderna massaia uscire infine dal portone di casa e affrontare la brutalità di una macelleria?

Non sarà ancora vegetariana, ma vorrebbe che la carne, se proprio non se ne può fare a meno, le venisse venduta in forme e in luoghi il più possibile lontani dalla crudele origine. Per posta, magari, o in confezioni chiuse riproducenti capolavori di Watteau, di Klimt, che la neo-damina potrebbe acquistare dal fioraio, dal parrucchiere, o mentre sceglie una camicetta, un salotto a rate.

Lo spezzatino sul bancone di marmo? Brr, che orrore!

E il macellaio si vede costretto a camuffarsi, a trasformarsi in impettito funzionario del lombo, in remoto casellante dell'ossobuco, a seppellire il suo antico ma crudo nome nel cimitero dove già dormono cieco, sordo, storpio, spazzino, facchino e tante altre parole troppo esplicite per le nostre orecchie schizzinose.

A chi toccherà domani? Ai droghieri, per via della droga? Ai tabaccai, agenti del cancro? Ai benzinai, servi dell'inquinamento? E non dimentichiamo i politici, che a cambiar nome ci guadagnerebbero in realtà più di tutti.

**Carlo Fruttero**
**Franco Lucentini**

DALLA PRIMA PAGINA

## AL MERCATO DELLA MEMORIA

formatrice della memoria collettiva, per divenire esclusivamente, quando ci riesce, dispensatrice di nozioni erratiche e di una blanda socializzazione da oratorio laico.

Con ciò tramonta — anzi è di fatto già tramontata — l'ultima sede istituzionale connessa alla formazione della memoria, e dunque alla costruzione dell'identità. Forse per la prima volta nella storia, una società ha perduto il «controllo» del passato, il controllo-possesso stabile e fondante di un *suo* passato, imputabile ad essa in quanto insieme collettivo. Ogni gruppo (donne, minoranze di ogni tipo, ecc.) può allora scegliersi e costruirsi il passato che più gli aggrada, come per l'appunto accade oggi, e in tal modo trasferire retrospettivamente (contribuendo a dilatarla) la corporativizzazione tipica delle società democratiche. Dopo aver servito come puntello ai più tirannici e onnivori storicismi, il passato ora è chiamato a giustificare la incomponibile parzialità delle identità.

Ma la costruzione-rafforzamento di una memoria dei diversi gruppi sociali non basta a fare da contrappeso alla perdita della memoria-identità generale. Una società, in fin dei conti, è qualcosa di irriducibile alla pura somma delle sue componenti. Senza il possesso di una parte almeno di memoria collettiva (anche di quella che non interessa la nostra parzialità) siamo condannati alla non comunicazione. Non solo, ma come l'episodio dei giovani senzadio riferito all'inizio indica in modo sinistro, quello che prima o poi ci aspetta è una deculturizzazione radicale. Nella quale, ben inteso, un qualche posto per la memoria e per il passato ci sarà pur sempre: il vuoto, infatti, chiede comunque di essere riempito; ma riempirlo, in assenza di ogni canale istituzionale, saranno, come sono già oggi, il mercato e la moda. Già oggi nelle società dell'Occidente sono disponibili surrogati sempre più numerosi di «passato» sotto forma di offerta di «antico» nelle più svariate versioni: dai biscotti «della nonna» o «del mulino bianco», al residence in un borgo adeguatamente restaurato della Toscana trecentesca, alla *full immersion* turistico-culturale nell'Impero austro-ungarico. Con il che però, come è facile capire, la formazione della memoria finisce più che altro per assomigliare alla gita in un supermercato.

**Ernesto Galli della Loggia**

Dopo la caduta del decreto salvamanette, la protesta dei contribuenti

# Condono verso il fallimento

## *Cosa rischia chi lo fa*

**ROMA.** L'operazione condono rischia di trasformarsi in un clamoroso fallimento. La bocciatura alla Camera del decreto sulla depenalizzazione ha acuito polemiche e sospetti. Il termine per presentare domanda di condono scadrà il 15 ottobre, ma finora sono pochissimi i contribuenti che hanno risposto all'appello. Il ministro Formica avverte che andrà incontro a guai seri chi non si metterà in regola con il fisco. Le categorie interessate replicano che non vogliono finire in manette e chiedono un provvedimento di amnistia.

Una brutta storia, insomma, che potrebbe far perdere al fisco dai 9 agli 11 mila miliardi. Per fortuna, i conti dello Stato non vanno poi così male e il governo non si preoccupa più di tanto. Altrimenti, il "buco" dovrà coprirsi con nuove e pesanti tasse. E c'è anche da dire che la Banca d'Italia non ha mai creduto che il condono potesse dare degli introiti come quelli ipotizzati dal governo De Mita. Il risultato è che per ora c'è una gran confusione intorno a tutta la vicenda.

**A chi interessa il condono?** L'operazione riguarda i circa tre milioni di contribuenti (lavoratori autonomi e imprese minori) che hanno usufruito del regime forfettario «Visentini». Ogni contribuente appartenente a queste categorie dovrà controllare se le sue dichiarazioni Iva e Irpef dei cinque anni passati rispondono al sistema di parametri approvato il mese scorso dal governo. Il «cervellone» dell'anagrafe tributaria ha già fornito i nomi di tutti quelli che hanno dichiarato redditi inferiori alla griglia predisposta dalla legge. E non sarebbero in regola con i parametri governativi quasi un milione e mezzo di contribuenti.

**Cosa rischia chi non farà il condono?** Il ministero delle Finanze assicura che ci sono grossissime possibilità di venire scoperti. La possibilità di ricevere un accertamento sarebbe vicina al 50 per cento, grazie proprio alla schedatura operata dall'anagrafe tributaria. I computer finalmente sembrano funzionare. Chi farà domanda, sarà cancellato; sugli altri arriveranno gli accertamenti e poi, una volta accertate irregolarità, pesanti sanzioni amministrative e penali. Ancora ieri il sottosegretario De Luca ha ammonito che «chi non usufruirà del condono correrà dei rischi molto seri».

Comunque, non si farà un nuovo decreto di depenalizzazione. Formica, invece, disporrà che il 90 per cento degli accertamenti sia concentrato sugli elenchi dei contribuenti che erano nelle condizioni di chiedere il condono e non l'hanno fatto. E' certo in ogni caso che chi dimostrerà di aver guadagnato realmente meno dei parametri, non avrà nulla da temere da questi controlli.

**Cosa rischia chi chiede il condono?** Il pericolo teorico resta quello di un'autodenuncia penale. Caduta, infatti, la norma sulla sospensione delle sanzioni penali, le varie procure della Repubblica potrebbero ora applicare la legge sulle «manette all'evasore». La Confcommercio e la Confederazione Nazionale degli artigiani (Cna) chiedono protezione per chi ha già presentato la domanda di condono. Però, Formica ricorda che per l'amministrazione finanziaria resta valida l'interpretazione in base alla quale s'intendono depenalizzati i reati relativi all'evasione fiscale per chi usufruisca del condono.

Al riguardo, ci sono magistrati che la pensano come il governo ed altri che invece valutano diversamente il problema. Quindi, non c'è certezza in assoluto, con il rischio di un grosso contenzioso. Ma per il socialista Franco Piro «il rischio semmai lo corrono i giudici, i quali risponderanno civilmente del fatto di aver punito un contribuente che si è adeguato alle previsioni di una legge». In questo clima di incertezza si andrà avanti fino al 15 ottobre, con da una parte il governo che spinge, minaccia e rassicura; e dall'altra, i commercianti, gli artigiani e i ragionieri che diffidano di qualsiasi garanzia.

**Emilio Pucci**

GOVERNO DELUSO

### *In fumo 10 mila miliardi?*

Il governo sperava di rastrellare, con il condono fiscale, circa 10 mila 200 miliardi. A conti fatti, soprattutto dopo che il decreto di depenalizzazione si è arenato sullo scoglio parlamentare, gli «ex forfettari» che firmeranno l'autodenuncia saranno circa 90 mila, e le casse dello Stato vedranno solo 1600 degli oltre 10 mila miliardi previsti. Secondo le previsioni del ministero delle Finanze, al «post-appello» avrebbe dovuto rispondere circa il 40 per cento dei 3 milioni di contribuenti interessati: invece, lo ha fatto solo il 3 per cento. Mediamente, per ognuno dei richiedenti, lo Stato incasserà 17 milioni e 500 mila lire. Quali le ragioni di questo «flop»? Imputato numero uno, i coefficienti di congruità: secondo i lavoratori autonomi (e i professionisti tributari) sarebbero ingiusti e provocherebbero distorsioni gravissime. In alcuni casi, i redditi reali risulterebbero addirittura raddoppiati.

FINANZIARIA

## *Linea «morbida» che sa d'antico*

DURANTE tutto il mese di settembre, da parte governativa non ci si è stancati di mettere in luce il carattere «storico», l'ampiezza senza precedenti, le profonde novità della manovra economica che si stava preparando con la legge finanziaria. Ora che l'insieme dei provvedimenti è stato varato dal governo, è opportuno domandarsi quanto di effettivamente innovativo vi sia in questo complesso di misure.

La legge finanziaria presenta alcune importanti novità a cominciare dal suo processo di elaborazione. L'attività preparatoria, il cui onere ricadeva, nei precedenti governi, principalmente sul ministro del Tesoro, è stata concentrata nelle mani del ministro del Bilancio, Cirino Pomicino. Questi è riuscito a evitare o ridurre al minimo i dissensi che normalmente oppongono i «ministri economici» ai «ministri della spesa», recalcitranti alle ipotesi di tagli.

Le novità della legge finanziaria sono però più di tipo procedurale che di tipo sostanziale. Riguardano, cioè, soprattutto le modalità amministrative con cui viene incassato e speso il denaro pubblico e contemplano quindi la lotta all'evasione, un certo snellimento organizzativo e degli uffici finanziari; toccano, invece, assai poco il problema dell'efficienza dell'amministrazione pubblica quale produttrice di servizi.

Siamo autorizzati a ritenere che questi continueranno al basso livello attuale; forse i ministri della spesa non si sono ribellati perché i pochi tagli imposti ai loro ministeri non sono tali da richiedere una riorganizzazione radicale.

Le strutture portanti di questa legge finanziaria sono infatti rappresentate da due modifiche a carattere prevalentemente amministrativo. La prima è il ribaltamento sugli enti locali di una parte dell'onere derivante dall'inasprimento fiscale (e della relativa impopolarità): per compensare i tagli nei trasferimenti statali, Comuni e Regioni sono autorizzati a ricorrere a nuove imposte. Viene loro restituita l'«autonomia impositiva», il che è certo un passo nella direzione giusta, ma un passo molto piccolo, dal momento che Comuni e Regioni saranno costretti ad applicare le aliquote massime dei nuovi provvedimenti per avere le risorse necessarie. Si limiteranno quindi a sostituire lo Stato nell'attività di riscossione di un gettito che già prima era loro destinato.

La seconda modifica riguarda il bilancio di competenza, dove i tagli sono ottenuti con la cosiddetta «rimodulazione», ossia con il rinvio di spese già deliberate ma non ancora effettuate. Ciò pone indubbiamente ordine nel bilancio dello Stato ma non ha effetti concreti sulla spesa pubblica che si realizzerà nel 1990. Da un punto di vista economico, parrebbe un provvedimento «cosmetico» più che un provvedimento di portata storica.

La legge finanziaria ha smesso così di essere la principale occasione per incidere su quell'elemento frenante della vita civile ed economica italiana che è l'amministrazione pubblica, e, attraverso l'amministrazione pubblica, sull'intera società. Ne sono rimasti fuori, ad esempio, i progetti di riforma delle pensioni e le modificazioni profonde che dovranno riguardare le Ferrovie e le Poste, mentre solo nel comparto della Sanità è contemplata qualche rilevante azione strutturale. Ancor più che in anni passati, la manovra governativa ha assunto un carattere tecnico-contabile più che economico o politico.

Complessivamente, ci si trova di fronte a misure necessarie ma non certo sufficienti a incidere sull'effettiva dinamica della spesa, a dare nuovo ruolo e nuova efficienza al settore pubblico. La Finanziaria 1990 si presenta pertanto come una Finanziaria «morbida» che tenta di razionalizzare smussando, che evita le asperità e i contrasti che sarebbero propri dei grandi disegni, che ricerca l'incremento del gettito fiscale con strumenti fin troppo tradizionali, come l'aumento del prezzo della benzina e del gasolio e i ritocchi a una manciata di imposte minori.

C'è, poi, il pericolo che questi aumenti inneschino una nuova tendenza inflazionistica e una maggiore inflazione significherebbe senza dubbio interessi nominali più elevati sul debito pubblico. Per incassare di più oggi, il governo potrebbe porre le premesse per dover pagare di più domani; e il cane, in tal caso, si morderebbe la coda.

Anche ammettendo che un simile pericolo venga scongiurato, è chiaro che la volontà politica che sorregge questa legge finanziaria non è sufficientemente forte perché possano essere qui affrontati grandi problemi che pure incombono; la presentazione di questa legge, che rappresentava un elemento irrinunciabile nella strategia dei passati governi, diventa, in qualche misura, un momento interlocutorio nel quale i problemi si stemperano invece di risolversi.

**Mario Deaglio**

# Formica: alt ai privilegi fiscali

## *Nel mirino l'Iva, i redditi agricoli e le imprese*

**ROMA.** La stangata non è tutto, dicono al ministero delle Finanze. L'aumento dei tributi su benzina, gasolio, elettricità, dell'imposta di registro e così via, non solo non esaurisce ma non costituirà neppure la fetta più grossa della manovra fiscale per il prossimo anno. Una cifra ben maggiore, almeno cinquemila miliardi, verrà dai provvedimenti per far pagare più tasse a chi ne paga ingiustamente troppo poche.

Finora di questi provvedimenti era trapelato poco o nulla. Consistono nell'abolire alcuni privilegi fiscali che non hanno motivi seri e che favoriscono trucchi e scappatoie da parte dei contribuenti.

I punti principali di questo disegno di legge — che punta ad una maggiore perequazione fiscale e contemporaneamente a far aumentare le entrate delle Finanze — sono tre: 1) più rigida disciplina dei rimborsi Iva; 2) ampie modifiche alla tassazione dei redditi agricoli; 3) nuove norme per gli ammortamenti delle imprese.

Il ministro Rino Formica (psi) si è fatto un'idea molto chiara del perché certi privilegi fiscali esistano. E, come sua abitudine, non la tace, accusando il principale alleato di governo: «Senza dubbio questo sistema fiscale è coerente con la democrazia cristiana; anzi, è il frutto di una certa concezione democristiana dei rapporti tra Stato e cittadini», ha dichiarato in una intervista all'*Espresso*.

Per esempio — si domanda Formica —, perché le imprese agricole non sono tassate sul reddito, come tutte le altre imprese, ma sulla base di un criterio catastale che dà imponibili bassissimi? Perché i rimborsi dell'Iva possono essere concessi anche a contribuenti il cui credito con lo Stato è del tutto occasionale? Perché è permesso che un imprenditore astuto possa farsi conteggiare due o tre volte l'ammortamento fiscale dello stesso macchinario?

Le novità che il ministro delle Finanze vuole introdurre nelle procedure per i rimborsi Iva interesseranno un vasto numero di contribuenti. Innanzitutto — secondo il disegno di legge —, per importi inferiori ai 5 milioni di lire non si darà più luogo a procedure di rimborso; il contribuente godrà invece di un credito di imposta (così gli uffici potranno controllare più seriamente e definire prima le pratiche davvero importanti).

Inoltre, i rimborsi verranno concessi solo alle categorie di contribuenti che si trovano in condizione strutturale di credito Iva con lo Stato, ovvero: 1) chi esporta abitualmente; 2) chi vende merci o servizi sottoposti ad aliquote Iva inferiori a quelle che gravano sugli acquisti; 3) chi ha comprato beni ammortizzabili. Altrimenti, i crediti Iva sono da considerarsi transitori e riassorbibili.

Per i redditi agricoli, l'innovazione di maggiore portata è che le imprese costituite in forma societaria pagheranno le imposte sui redditi risultanti in bilancio (finora, invece, anche le multinazionali agroalimentari erano tassate su imponibili catastali).

Per le tradizionali imprese contadine resta la tassazione catastale; ma, dato che la si riconosce figurativa, i contributi di previdenza non saranno più deducibili e ci sarà un tetto per gli interessi passivi.

Per le imprese, diverrà più severa la normativa sugli ammortamenti anticipati. La questione sembra molto tecnica ma investe numerosi e grossi contribuenti, tanto che il gettito è previsto in almeno 2000 miliardi.

In primo luogo, il coefficiente massimo di anticipo rispetto alla tabella degli ammortamenti ordinari sarà abbassato da 2,5 a 2. In secondo luogo, si renderà impossibile il trucco con cui, conferendo il bene a una differente società, uno stesso gruppo può ammortizzarlo di nuovo.

L'offensiva del ministro delle Finanze «contro l'elusione e l'erosione» si completa con alcune misure minori: ad esempio, l'iscrizione al catasto urbano dei fabbricati rurali, per impedire che lussuose ville di campagna paghino le tasse come povere casupole. Ma è facile prevedere che, sia per la natura del disegno di legge sia per il carattere polemico delle dichiarazioni del ministro Formica, in Parlamento la strada non sarà piana.

[s. l.]

# Due raffiche di aumenti

## *Subito benzina e luce, poi bollo e patenti*

TUTTA LA MANOVRA ECONOMICA IN CIFRE

**SUBITO**

**BENZINA**
SUPER + 50 LIRE/LITRO [DA 1375 A 1425]
NORMALE + 50 LIRE/LITRO [DA 1325 A 1375]
«VERDE» - 25 LIRE/LITRO [DA 1400 A 1375]

**GASOLIO**
+ 50 LIRE/LITRO

**OLIO COMBUSTIBILE**
+ 35 LIRE/LITRO

**ENERGIA ELETTRICA**
+ 7 LIRE/CHILOWATTORA
[ESCLUSE FASCE SOCIALI]

**IMPOSTA DI REGISTRO**
+ 100% [DA 50.000 A 100.000 LIRE]

**LOTTERIE**
LOTTERIE LOCALI: AUMENTO DEL TETTO
OPERAZIONI A PREMIO: IMPOSTA DEL 20%

**SANZIONI**
MOLTIPLICATE LE SANZIONI PER LE VIOLAZIONI FISCALI E AMMINISTRATIVE

**DAL 1990**

**BOLLO AUTO**
+ 50% DAL 1° GENNAIO

**CONCESSIONI GOVERNATIVE**
[PASSAPORTI, PATENTI] + 20% DAL 1° GENNAIO

**DIRITTI ALLE CAMERE DI COMMERCIO**
+ 60% DAL 1° GENNAIO [PER LE IMPRESE]

**IRPEF**
RITOCCO [VERSO L'ALTO] DEGLI SCAGLIONI

**ICIAP**
RIVISTI I PARAMETRI PER IL CALCOLO DELL'IMPOSTA COMUNALE

**ALTRI PROVVEDIMENTI**
TASSE AMBIENTALI, FACOLTA' PER LE REGIONI DI ISTITUIRE UN'IMPOSTA LOCALE FINO A 30 LIRE/LITRO SULLA BENZINA, ISCO [NUOVO TRIBUTO COMUNALE]

Ecco, nel dettaglio, i provvedimenti adottati dal governo nella Finanziaria approvata venerdì sera, divisi tra quelli immediatamente in vigore e quelli che, invece, saranno applicati a partire dal 1990. Oltre agli aumenti dei prodotti petroliferi e dell'energia elettrica, la «stangata» prevede anche il raddoppio dell'imposta di registro, un maggiore prelievo sulle lotterie e il secco inasprimento delle sanzioni per le violazioni fiscali e amministrative. Dal prossimo primo gennaio, cresceranno il bollo auto (del 50 per cento), le concessioni governative (del 20 per cento), i diritti dovuti dalle imprese alle Camere di commercio (del 60 per cento). Verranno ritoccati gli scaglioni e le detrazioni Irpef e rivisti i parametri per il calcolo dell'Iciap. Per la metà del '90 dovrebbero vedere la luce le tasse ambientale e le norme che consentiranno alle Regioni di istituire imposte locali (tra cui quella sulla benzina, fino a 30 lire).

# Pininfarina

## *«Troppe tasse pochi tagli»*

**ROMA.** Perplessità degli industriali sulla manovra economica varata dal governo. Alla Confindustria, soprattutto, non piace l'aumento dei costi che penalizza le imprese e, per la parte fiscale, la revisione del sistema degli ammortamenti. Giudizio positivo, invece, per la riduzione delle spese di competenza. In ogni caso, a via dell'Astronomia non credono che l'inflazione possa scendere al 4,5 per cento nel 1990. Sergio Pininfarina, presidente della Confindustria, sottolinea, in una nota, come «la manovra del governo sia centrata ancora una volta più sulle imposte che sui tagli, e una parte rilevante di essa è posta a carico del settore produttivo». Anche se le imprese hanno sempre sollecitato la necessità di pervenire ad un risanamento della finanza pubblica, Pininfarina ritiene «ingiustificate e controproducenti le misure che aumentano i costi e penalizzano la competitività delle imprese». [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Remotti Segretario di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1871 del 10/12/1988
La tiratura de La Stampa di sabato 30 settembre 1989 è stata di 553.267 copie

### Il governo ricorre all'intervento diretto per rispondere alla «fame di case»

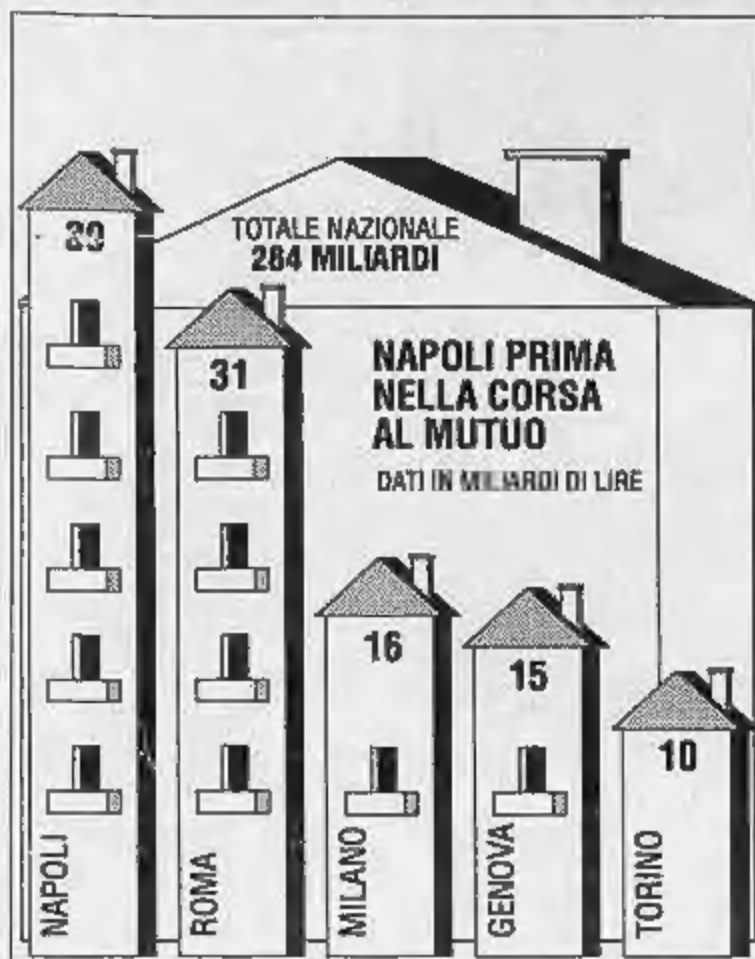
# In tre anni 53 mila nuovi alloggi

## *Procedure più celeri, deciderà il ministero*

TOTALE NAZIONALE 284 MILIARDI

NAPOLI PRIMA NELLA CORSA AL MUTUO

DATI IN MILIARDI DI LIRE

| Città | Miliardi |
|---|---|
| NAPOLI | 39 |
| ROMA | 31 |
| MILANO | 16 |
| GENOVA | 15 |
| TORINO | 10 |

Sulla «fame di case» esiste una statistica della Banca d'Italia sulla concessione di finanziamenti per l'acquisto della prima casa nell'88. Nella graduatoria il Sud è in testa, solo a Napoli sono andati 39 miliardi. La Valle d'Aosta è l'unica regione a non aver chiesto mutui.

**ROMA.** Per alleviare la fame di case, il governo interverrà direttamente. «Vi sono alcune città dove è necessario costruire e lo si deve fare piuttosto rapidamente», ha commentato il presidente del Consiglio Andreotti. Nell'arco di tre anni il ministero dei Lavori pubblici spenderà 8000 miliardi e promette 53 mila alloggi. «Cercheremo di fare case non troppo brutte», promette il ministro Prandini. Il programma straordinario di edilizia residenziale è stato dichiarato di preminente interesse nazionale e pertanto il relativo disegno di legge dovrebbe beneficiare di una corsia «preferenziale» in Parlamento.

Le case così costruite saranno in prima battuta offerte agli enti previdenziali, attraverso il ministero del Lavoro. Inps, Ina e altri istituti potranno prenotare quanti appartamenti vorranno e poi comprarli. Quindi, con avvisi pubblici, li offriranno in affitto a equo canone. Gli appartamenti residui saranno messi in vendita, ma verrà agevolato l'acquisto da parte di cooperative e di lavoratori dipendenti. «E' una richiesta dei sindacati che accettiamo volentieri», dice il capo di gabinetto del ministro, Alfonso Rossi Brigante. Come ultima possibilità, il patrimonio residuo verrà acquistato dall'Iacp (Istituto autonomo case popolari). Dovrebbero essere appartamenti di taglio medio, di circa 80-100 metri quadri. Costo preventivato: sui 120 milioni.

«Chiavi in mano fra tre anni», questa la promessa. Per rispettarla, il ministero dei Lavori pubblici otterrà dal Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) una delibera con cui si individuano i Comuni ad alta tensione abitativa. Secondo indiscrezioni, non saranno più di quindici-venti città afflitte da un altissimo numero di sfratti e in crescita demografica. Stabiliti i Comuni, sarà la volta delle aree. Il ministero intimerà di decidere rapidamente in quali aree si deve costruire. Se un Comune non decidesse sui terreni con rapidità, dopo un mese subentrerebbe la Regione. E se dopo un mese anche la Regione mancasse all'appello, sarebbero i tecnici del ministero a decidere.

«Lo scoglio maggiore saranno le aree edificabili — dice una fonte qualificata del ministero — poi spetterà al Cer (Comitato per l'edilizia residenziale) preparare una scheda con le caratteristiche tecniche del fabbricato che si vuole costruire. A questo punto, per grandi lotti, si indice una gara a livello nazionale tra imprese e si affidano le concessioni. Pensiamo che in questo modo si snelliranno drasticamente le procedure».

Il pci è critico con il disegno di legge del ministro Prandini. Dice Piero Salvagni, responsabile delle politiche urbane: «E' grave che il governo preveda di costruire case in deroga ai piani regolatori comunali. Si rimetteranno così sul mercato terreni che erano stati salvaguardati dai piani regolatori. E' la logica della ricostruzione dopo il terremoto a Napoli e in Irpinia».

In considerazione della rilevanza sociale del problema casa, al ministero dei Lavori pubblici verrà istituita anche una Consulta per la casa con compiti di consulenza e di supporto per rilievi, indagini e studi.

Ma il disegno di legge si interessa anche di acquedotti e di rete stradale. «E' un programma per far sì che l'acqua arrivi dove non c'è e diventi potabile in molte aree del Nord dove non lo è», ha detto Andreotti. Per risolvere l'emergenza, si pensa quindi al potenziamento della rete acquedottistica. Occorreranno 2300 miliardi per il triennio 1990-92 per dotare l'Italia di nuove e più efficienti condutture potabili.

Nella ricerca di fondi saranno coinvolte anche le Regioni e le Province a statuto speciale. Gli enti locali dovranno partecipare al 50 per cento della spesa quale condizione irrinunciabile per accedere ai mutui. Carenti i fondi anche per la manutenzione della rete stradale. Con il provvedimento del governo si rastrelleranno i residui di stanziamento in conto capitale non spesi entro il 1988.

**Francesco Grignetti**

### LE NUOVE DETRAZIONI

Ritoccati gli scaglioni per il calcolo dell'Irpef ma anche, secondo la stessa logica e nella stessa misura, riviste le varie detrazioni e i limiti di reddito dei contribuenti e dei beneficiari che le rendono applicabili. Ecco lo schema delle nuove detrazioni, confrontate con quelle in vigore fino ad oggi. In mancanza del coniuge, resta il raddoppio delle detrazioni per ogni figlio a carico, ma lo sconto da applicare alla detrazione doppia sale da 96 mila a 101.856 lire.

| BENEFICIO | | 1989 | 1990 |
|---|---|---|---|
| CONIUGE A CARICO | | 552.000 | 636.000 |
| FIGLI A CARICO | UNO | 48.000 | 50.928 |
| | DUE | 96.000 | 101.856 |
| | TRE | 144.000 | 152.784 |
| | QUATTRO | 192.000 | 203.712 |
| | CINQUE | 240.000 | 254.640 |
| | SEI | 288.[illegible] | 305.568 |
| | SETTE | 336.000 | 356.496 |
| | OTTO | 384.000 | 407.424 |
| | OGNI ALTRO FIGLIO | 48.000 | 50.928 |
| ALTRI FAMILIARI A CARICO | | 96.000 | 101.856 |
| LIMITE DI REDDITO DELLE PERSONE DA CONSIDERARE A CARICO | | 4.000.000 | 4.200.000 |
| LIMITE REDDITO MINIMO LAVORO DIPENDENTE PER BENEFICIARE DI ULTERIORE DETRAZIONE | | 11.000.000 | 11.700.000 |
| ULTERIORE DETRAZIONE | | 180.000 | 190.980 |

## Sconto ecologico

### *Benzina verde, metà degli automobilisti possono già usarla*
### *Risparmio: 50 mila lire per un percorso di 15 mila chilometri*

La decisione di portare la «super» a 1425 lire al litro e la «verde» a 1375, capovolgendo la precedente situazione di prezzo, rappresenta un evidente tentativo di diffondere in Italia l'uso della benzina senza piombo e, di riflesso, l'impiego delle auto con catalizzatore anti-inquinamento. Ricordiamo che nell'88 il consumo di tale tipo di carburante era stato di appena 100 milioni di litri contro i 16 miliardi della «super» e che le stime '89 parlevano di 200 milioni. Chi può oggi comprare la benzina «verde» risparmiando 50 lire? Quasi metà degli automobilisti italiani, ma con alcuni «distinguo» tra vetture catalizzate e non che hanno acceso vivaci polemiche.

**Il prodotto.** Con l'aggettivo «verde» si indica genericamente il carburante privo di piombo, il cui uso è indispensabile sulle auto con catalizzatore, pena il deterioramento di quest'ultimo. Il piombo serve per aumentare il numero di ottano, ossia la resistenza alla detonazione, e quindi permettere un più alto rapporto di compressione e una maggiore efficienza del motore. Purtroppo, come si sa, è un pericoloso inquinante. La benzina «verde» nasce attraverso un processo di raffinazione diverso da quello adoperato per la «super» e la «normale» con impiego di additivi particolari, gli idrocarburi aromatici, che consentono di limitare la riduzione del numero di ottano: dai 97 della «super» a 95.

**Le auto catalizzate.** Sul nostro mercato sono ora in vendita 120 modelli di 17 Case costruttrici dotati di marmitta catalitica: agli inizi dell'anno erano appena una sessantina. In molti casi, le Case hanno anticipato le date di inizio della regolamentazione Cee. Propongono versioni catalizzate l'Alfa Romeo, l'Audi, l'Autobianchi, la Bmw, la Fiat (che ha il primato della versione ecologica meno costosa: meno di 10 milioni per la «Panda 750» con il modernissimo motore Fire), la Lancia, la Mercedes, l'Opel, la Porsche, la Renault, la Subaru, la Toyota, la Volkswagen, la Volvo e, nel campo dei fuoristrada, Daihatsu, Mitsubishi e Nissan. Si calcola che oggi in Italia circolino poche migliaia di vetture con marmitta catalitica. Il Gruppo Fiat in luglio ha firmato un'intesa con il governo per diffonderne l'uso.

**Le altre.** Attualmente in Italia il parco circolante è composto da 24 milioni di auto. Tredici milioni potrebbero già adoperare la benzina «verde», e fra queste oltre 4 milioni senza il minimo problema: per esempio, le ultime versioni delle Alfa Romeo «33», «75» e «164», le Fiat «126 Bis», «Panda», «Tipo», «Croma 1.6», «Uno 45», le Lancia «Thema», gran parte delle Audi, delle Bmw, delle Porsche, i modelli più recenti della Ford. Altre 4 milioni e 800 mila vetture sarebbero in grado di girare tranquillamente a patto di evitare brusche accelerate e lunghe marce alla massima velocità. Il resto avrebbe bisogno di una miscela di benzina senza piombo (3/4) e con piombo (1/4).

**Il risparmio.** Cinquanta lire in meno al litro sono solo un primo passo (in Germania e in Svizzera l'incentivo è superiore: 66 e 65 lire rispettivamente) verso la «cultura ecologica», perché il risparmio in termini annuali appare assai modesto. Un automobilista che percorra 15 mila km all'anno con una vettura che consuma mediamente un litro ogni 15 km, spenderebbe appena 50 mila lire in meno. Una cifra che oggi sarebbe del tutto insufficiente per compensare il maggior costo del catalizzatore: circa un milione. Ecco perché da varie parti si accenna, in attesa che l'uso dello stesso diventi obbligatorio, anche ad altri incentivi, un'Iva minore ad esempio, sul prezzo del dispositivo. Ad ogni modo, le 50 lire restano un piccolo sconto, e ogni allettamento che induca a comprare un'auto nuova catalizzata o ad applicare la speciale marmitta anti-inquinamento a quella vecchia è utile. Risparmio concreto e subito, invece, per chi ha un modello che può viaggiare con la benzina «verde» pur senza catalizzatore.

**Le polemiche.** Proprio quest'ultima possibilità ha provocato molte discussioni tra specialisti. Alcuni tecnici, ecologisti e rappresentanti di associazioni di categoria, sostengono che la benzina «verde» adoperata senza catalizzatore provoca emissioni nocive ancor più dannose di quelle derivanti dal piombo. Sotto accusa gli «idrocarburi aromatici» e, in particolare, il benzene per gli effetti cancerogeni. L'industria petrolifera italiana, come ha dichiarato recentemente il presidente dell'Agip, Pasquale De Vita, si è impegnata a contenere l'aumento di benzene portandolo da 3,2, com'è nella benzina con piombo, a 3,8, valore inferiore al limite europeo (5,0).

**Michele Fenu**

### LE 120 AUTO ECOLOGICHE

Nel mercato italiano sono attualmente disponibili 120 auto con catalizzatore di 17 case. Ecco i principali modelli:

| Marca | Modelli |
|---|---|
| ALFA ROMEO | 33 (ANCHE STATION WAGON E 4×4), 75 E 164 |
| AUDI | 80/90 E V8 |
| AUTOBIANCHI | Y10 FIRE |
| BMW | TUTTA LA GAMMA, DALLA 316 ALLA 750 |
| FIAT | PANDA 750,1000 E 4×4, UNO 45 E 75, TIPO 1.4 E 1.6, CROMA 2.0 |
| LANCIA | DELTA 1.6, THEMA 2.0 E V6 |
| MERCEDES | TUTTA LA GAMMA, DALLA 190 ALLA ROADSTER SL |
| OPEL | CORSA, KADETT, VECTRA E OMEGA |
| PORSCHE | TUTTA LA GAMMA |
| RENAULT | SUPER5, 19 TXE, 21 GTS, NEVADA, 25 V6, ESPACE, ALPINE V6 |
| SUBARU | JUSTY 4×4 |
| TOYOTA | CELICA E SUPRA |
| VOLKSWAGEN | GOLF E PASSAT, CORRADO G60 |
| VOLVO | SERIE 400, 740 E 760 |

Nel settore dei fuoristrada Daihatsu, Mitsubishi e Nissan offrono varie versioni con catalizzatore.

BOLLO VECCHIO E NUOVO [DATI IN LIRE]

| | UNO 45 [12 CAV. FISCALI] | THEMA 2.0 IE [20 CAV. FISCALI] |
|---|---|---|
| 1/1/86 | 34.000 | 120.600 |
| 1/1/88 | 39.000 | 141.800 |
| 1/1/90 | 59.900 | 212.700 |

Dal 1° gennaio 1990 il bollo auto rincarerà del 50%
Ecco due esempi delle nuove tariffe
In quattro anni, la «tassa di possesso» sulle automobili è aumentata del 76 per cento circa

## Regioni

### *Potranno decidere rincari su carburanti e gas metano*

**ROMA.** Il prezzo della benzina nel giro di una settimana è aumentato di 65 lire il litro (15 lire prima e 50 lire ieri). L'anno venturo potrebbe scattare un ulteriore rincaro di 30 lire, a facoltà delle Regioni. Questo è almeno quanto prevede il disegno di legge delega «in materia di autonomia impositiva delle Regioni ed altre disposizioni concernenti i rapporti finanziari tra lo Stato e le Regioni».

Così, se il Parlamento approverà questo singolare dispositivo, ci saranno regioni dove fare il pieno di benzina costerà di meno e regioni dove si pagherà di più. Stesso discorso per il gas metano (da 10 a 50 lire al metro cubo in più, sempre a scelta delle singole regioni) e le tasse relative alle pratiche automobilistiche. Queste, in dettaglio, le disposizioni previste dal provvedimento (14 articoli) per l'addizionale

**Benzina.** Le Regioni a statuto ordinario potranno istituire un'imposta locale sulla benzina per autotrazione erogata dalle stazioni di servizio del loro territorio entro un massimo di non più di 30 lire il litro. Imposta tutta a carico del consumatore.

**Tasse automobilistiche.** Entro il 31 ottobre di ogni anno le Regioni potranno determinare l'ammontare della tassa automobilistica regionale che, a decorrere dal primo gennaio 1990, sostituirà l'attuale tassa erariale versata alle regioni. «L'ammontare della tassa regionale — si legge nel testo del disegno di legge — non potrà superare il 110 per cento della corrispondente tassa erariale».

**Pratiche automobilistiche.** E' prevista un'addizionale facoltativa sull'imposta erariale di trascrizione dovuta ai pubblici registri automobilistici entro un limite minimo del 20 e massimo dell'80 per cento.

**Gas metano.** Le Regioni avranno facoltà di applicare un'addizionale sull'imposta di consumo sul gas metano per uso combustione entro un limite minimo di 10 lire e massimo di 50 lire il metro cubo. Per le utenze esenti, l'addizionale sarà sostituita da un'imposta regionale apposita.

Resta ora da vedere quale sarà l'accoglienza del Parlamento. [e. p.]

## I Verdi

### *«Attenti al benzene»*

**ROMA.** «Una pericolosa mistificazione». Così il gruppo Verde della Camera ha commentato la decisione del governo di abbassare il prezzo della benzina senza piombo. «La benzina truffaldinamente chiamata "verde" — si legge in un comunicato — ha caratteristiche di nocività superiori a quelle della benzina super. Di fronte a un trascurabile contenuto di piombo, infatti, presenta un'elevata concentrazione di idrocarburi aromatici, con punte che superano il 60 per cento, e di benzene in quantità superiore al 5 per cento».

Secondo i deputati del gruppo Verde, «ci troviamo di fronte ad un aumento di componenti cancerogeni e si ha la sfacciataggine di contrabbandare questo maggior rischio con la parola "verde"». Al proposito, l'onorevole Massimo Scalia ha chiesto che il governo anticipi l'introduzione nel nostro Paese delle marmitte catalitiche. «In assenza di queste — ha aggiunto — bisognerà affrontare i maggiori costi necessari per la produzione di una benzina veramente ecologica». [Ansa]

## Piano Ruffolo

### *Tasse e incentivi per difendere l'ambiente*
### *Sotto tiro fognature, acquedotti, industrie*

**ROMA.** Aumento della tassa sull'acqua, nuove imposte sui diritti aeroportuali proporzionali alla rumorosità degli aerei, imposte a carico delle industrie che inquinano, incentivi per favorire una riconversione ecologica. La diminuzione del prezzo della benzina «verde» decisa dal governo, sia pure a scapito del rincaro della «super», è accompagnata da misure fiscali ambientalistiche che il ministro Ruffolo ha definito «di grande rilievo».

**Tasse a effetto immediato.** Sono i canoni per il prelievo delle acque, che saranno aumentati. E una nuova imposta sui diritti aeroportuali, proporzionale alla rumorosità degli aeroplani. Ai primi dovrebbero corrispondere nuovi investimenti, annunciati ieri in tv dal presidente del Consiglio, Andreotti, per migliorare l'approvvigionamento di acqua potabile.

**Tasse ecologiche in vigore dal 30 luglio 1990.** Saranno precisate in futuri provvedimenti a cura dei ministeri dell'Ambiente e delle Finanze. Serviranno a disincentivare le attività produttive inquinanti. Riguarderanno in particolare: le emissioni chimiche che inquinano l'atmosfera; lo smaltimento di liquami degli allevamenti intensivi di suini, sui quali graveranno nuovi diritti; la produzione di fertilizzanti, diserbanti e di alcune materie plastiche le cui tasse di fabbricazione saranno inasprite. Le nuove tasse colpiranno anche alcuni servizi «ecologici» come fognature, impianti di depurazione, scarichi idrici scarsamente biodegradabili.

**Incentivi alla riconversione ecologica.** Sono ancora assai vaghi. Si pensa alla bonifica delle aree inquinate e a contributi alle imprese per ridurre i rifiuti prodotti, favorire il riciclaggio, introdurre nuove tecnologie pulite.

Il testo dei futuri provvedimenti sarà concordato dai ministri dell'Ambiente e delle Finanze, dopo consultazioni con le categorie interessate, le organizzazioni sindacali, le Regioni. Ma per Ruffolo si tratta comunque di «un nuovo capitolo che si apre nella politica ambientalistica: si potrà infatti incidere con prudente gradualità ma con efficacia sulle convenienze del mercato, condizionandole».

Secondo Ruffolo, per essere più efficaci tasse e incentivi dovranno essere armonizzate a livello europeo. «In proposito ho già presentato al consiglio dei ministri dell'Ambiente della Cee la proposta di una direttiva comunitaria — ha annunciato il ministro —. La proposta è stata accettata e la commissione si è impegnata a riferire al prossimo consiglio».

Per quanto riguarda l'Adriatico, il governo ha deciso di rifinanziare i programmi di emergenza, «ma ciò che più conta — ha commentato Ruffolo — sono i grandi programmi di risanamento pluriennali». [m. g. b.]

Berlino Est si arrende ai profughi dell'ambasciata. Se ne vanno anche i 600 di Varsavia

# Vittoria per i dannati di Praga

## Ma la Ddr impone i suoi treni per raggiungere l'Ovest

**BONN**
NOSTRO SERVIZIO

La notizia della felice conclusione delle drammatiche vicissitudini ai tedeschi orientali rinchiusi nell'ambasciata di Praga l'ha portata di persona il ministro degli esteri di Bonn, Hans Dietrich Genscher.

Genscher, originario della Sassonia (oggi in Germania Orientale), è in grado di capirli molto bene in quanto egli stesso è arrivato in Germania Occidentale subito dopo la fine della seconda guerra mondiale. Juergen Chrobog, il portavoce degli Esteri, nel dare ieri a Bonn la notizia della partenza, non aveva fornito particolari. Genscher — secondo il motivo ufficiale del viaggio indicato da Crobogh — andava a «farsi un'idea dal vivo delle condizioni nella ambasciata tedesca».

La situazione drammatica creatasi nella ambasciata di Praga era proprio arrivata al limite di tolleranza. Ieri anche l'avvocato di Berlino est Wolfgang Vogel si era convinto a chiedere al governo della Germania Orientale e a quello cecoslovacco di permettere l'alloggiamento fuori dell'ambasciata per una parte dei profughi — in particolare madri e bambini. Vogel, che è l'uomo di fiducia del presidente tedesco orientale Erich Honecker e da anni si occupa con pieni poteri delle trattative con quei tedeschi orientali che ogni tanto restano intrappolati in qualche situazione scabrosa nel tentativo di arrivare in Occidente, questa volta non aveva avuto successo. Le sue peregrinazioni da un gruppo di rifugiati all'altro non avevano dato grandi risultati.

Per chi era quasi sulla soglia dell'Occidente, la promessa di Vogel di un permesso ufficiale di espatrio entro sei mesi dal rientro non bastava più. Solo poche centinaia si erano lasciati indurre a tornare a casa, in Germania Est.

Con i 3.500 di Praga e i 600 di Varsavia — avviati a loro volta su treni Ddr verso la Repubblica Federale —, ai quali vanno aggiunti altri 650 tedeschi orientali usciti ieri attraverso l'Ungheria, sale a 28 mila il numero dei profughi della Germania Est arrivati «di forza» all'Ovest dall'11 settembre scorso, qundo l'Ungheria ha aperto le sue frontiere occidentali.

Per quest'anno sarà superata abbondantemente la soglia dei centomila — tra permessi ufficiali e fughe attraverso Ungheria, Polonia e Cecoslovacchia — tedeschi orientali arrivati a Bonn.

La Germania Orientale, nel dare notizia della soluzione, ha precisato che si trattava di un gesto umanitario nei confronti dei rifugiati, nella speranza che ora Bonn restituisca alle proprie ambasciate in Europa Orientale il ruolo che loro spetta, quello di curare i rapporti internazionali e non quello di fungere da porta verso l'occidente.

Per il governo di Berlino est non è stata una decisione facile. Il permesso di andare in Occidente è stato classificato come «espulsione». Tuttavia non sarà semplice spiegare ai propri cittadini insoddisfatti perché si è dovuto piegare alla forza maggiore.

Il futuro roseo che viene promesso invece dalle televisioni tedesche occidentali ricevute in Germania Orientale è stato certamente tra gli elementi che hanno fatto resistere i rifugiati nell'ambasciata di Praga. Pochi servizi igienici, il clima sempre più freddo e piovoso che ha trasformato in un mare di fango il giardino dell'ambasciata di Praga dove neanche le tende bastavano più a dare un ricovero alle migliaia di persone ammassate una sull'altra — tra esse 700 bambini e lattanti — scarsa assistenza medica e il rischio di epidemie, avevano fatto calare sugli asserragliati una plumbea atmosfera di disperazione.

Così l'arrivo del sorridente Hans Dietrich Genscher, il personaggio politico di più alto livello che mai si sarebbero potuto aspettare da Bonn ha sollevato scene di gioia incredibili. [g. f.]

Un gruppo di tedeschi dell'Est scala il muro di cinta dell'ambasciata di Bonn a Praga per unirsi agli oltre tremila profughi assiepati nella sede diplomatica

Sciolta nel '47

# E' rinata la dc ungherese

BUDAPEST. Nell'aula magna di un ginnasio di Budapest si è svolto ieri il congresso di fondazione del partito popolare cristiano-democratico ungherese. Alla nascita del nuovo partito (che sino alle ultime elezioni libere in Ungheria nel 1947 raggiungeva circa un milione di voti) hanno preso parte i rappresentanti di numerosi partiti popolari europei, dalla csu bavarese ai cristiano-democratici belgi, olandesi e austriaci.

Sempre ieri, col nome di sindacato indipendente dei lavoratori ferroviari, è stata fondata nella stazione Est di Budapest la prima organizzazione sindacale indipendente ungherese. All'assemblea costituente hanno partecipato oltre 200 lavoratori ferroviari, i quali hanno lamentato le pressioni cui i loro capi li avevano sottoposti perché non partecipassero all'assemblea né aderissero al sindacato.

«Le forze riformatrici del partito, presenti da parecchi decenni, hanno preso il sopravvento ed hanno aperto la strada ad un passaggio pacifico dal socialismo di Stato al socialismo democratico», con questo preambolo, che non ha precedenti alla vigilia del congresso (si terrà il 6 ottobre) di un partito comunista dell'Est, l'Ungheria si appresta ad un graduale «cambio di modello» del suo sistema politico, sociale ed economico.

Runcie al Papa

# «A Roma un primato di carità»

CITTA' DEL VATICANO. Un «primato nella carità», e non nell'autorità per Giovanni Paolo II che così potrebbe diventare il Pontefice non solo dei cattolici, ma di tutti i cristiani: è questa l'audace sfida lanciata ieri dall'arcivescovo di Canterbury, Robert Runcie, nella sua seconda giornata romana, segnata dal momento emotivamente più alto di tutta la visita: la celebrazione comune dei vespri nella Chiesa di S. Gregorio. Fu Papa Gregorio a inviare il monaco Agostino a evangelizzare l'Inghilterra, nel 596.

Dopo un colloquio di un'ora in Vaticano nella mattina, il Papa e Runcie hanno pregato insieme alle 17 nella chiesa e pronunciato due discorsi in inglese. «Recandomi in pellegrinaggio alla tomba del martire San Tommaso Becket — ha detto il Papa nell'omelia — pensavo di contribuire a rimarginare le ferite terribili inferte al corpo di Cristo nel sedicesimo secolo». Lo scopo del dialogo è rimasto immutato: «La nostra meta è riscoprire ancora una volta, insieme, quella comune eredità di fede che condividevamo prima della tragica sequela di eventi che divisero quattro secoli orsono i Cristiani dell'Europa».

«In questo nostro incontro tuttavia — ha aggiunto — non possiamo non riconoscere che degli avvenimenti sopraggiunti negli ultimi anni hanno seriamente acuito le differenze esistenti tra noi, rendendo più arduo il compito della commissione». Era un riferimento all'ordinazione sacerdotale delle donne, decisa dalla Conferenza di Lambeth l'anno scorso.

«Dal nostro dialogo con la Chiesa cattolica romana, e dall'acuto conflitto fra Anglicani — ha replicato il primate anglicano — stiamo scoprendo il bisogno di più ampi legami di affetto». La proposta di Runcie, rivolta alla «Chiesa universale», vale a dire a tutte le confessioni cristiane è la seguente: «Non potrebbero tutti i cristiani giungere a riconsiderare il tipo di primato esercitato dal Vescovo di Roma nella Chiesa primitiva, un "presiedere nella carità" per amore dell'unità delle Chiese nella diversità della loro missione?». In pratica, le singole confessioni manterrebbero la loro autonomia e la loro storia, riconoscendo però al Papa un ruolo di «punto focale» di unità fra i cristiani.

**Marco Tosatti**

Intervista al Segretario generale Woerner sulle nuove proposte sovietiche

# «La Nato scoppia di salute»

## «Perestrojka e riforme all'Est opera nostra»

TORINO. «L'unico problema che oggi ha la Nato, credetemi, è il suo pieno successo. Senza la fermezza atlantica, la perestrojka non esisterebbe. Non solo: il futuro dell'Est è sempre più chiaramente nell'Ovest, mentre nessuno osa più affermare il contrario. Il comunismo va disfacendosi su tutta la linea. E questa Nato sta mantenendo l'iniziativa in tutti i settori del disarmo. Altro che avere esaurito la sua funzione: scoppia di salute. Se non ci fosse ancora, bisognerebbe inventarla oggi».

E' un Wörner insolitamente euforico a tracciare il bilancio dei nuovi equilibri Est-Ovest. Invitato da Sergio Urru, per il Comitato Atlantico Piemontese, al convegno «Nato: 40 anni di pace», il segretario generale dell'Alleanza — ex «falco» di Kohl — ha parlato lungamente a braccio, raccogliendo molti applausi nel salone gremito dell'Unione Industriale.

**Intervenendo martedì all'Assemblea Generale Onu, il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze ha colto tutti di sorpresa proponendo un disarmo chimico «immediato e totale». Che cosa risponde la Nato?**

Premetto che l'iniziativa di ridurre gli arsenali chimici resta, storicamente, tutta occidentale. Inoltre, anche noi puntiamo all'eliminazione totale di queste armi. Detto ciò, mi sembra che la posizione americana in materia sia più realistica. Secondo noi, occorre una fase intermedia. E proprio durante questo disarmo graduale potremo mettere a punto con Mosca i sistemi di verifica reciproca.

**Secondo un accordo informale Washington-Mosca, Polonia e Ungheria potrebbero aderire alla Cee. Le forze Nato si troverebbero così davanti due Paesi politicamente alleati e militarmente nemici. Come cambierebbe la vostra strategia?**

Si è parlato di questa adesione, ma secondo me per il momento resta un fatto squisitamente teorico. Comunque non penso che muteremmo qualcosa nel nostro schieramento. Quanto all'Europa dell'Est, penso sia nostro dovere incoraggiare le riforme, peraltro quasi obbligate vista la situazione. Dietro la retorica gorbacioviana della «Casa Comune Europea» c'è infatti una bancarotta che finalmente Mosca riconosce come tale. Eppure a New York Shevardnadze ha chiamato in causa le «forze del revanscismo» per spiegare l'esodo all'Ovest dei tedeschi orientali: spero che non creda a quanto ha detto, altrimenti vuol dire che non capisce nulla della realtà sovietica.

**Il vicepresidente Usa Dan Quayle ha adombrato un intervento militare dell'Alleanza nelle Repubbliche Baltiche se il Cremlino decidesse di reprimere con violenza i movimenti autonomisti. Che ne pensa?**

La nostra linea è quella di scongiurare, pacificamente, azioni militari sovietiche. Vorremmo che Mosca ripudiasse definitivamente la dottrina Breznev, in particolare nel caso baltico, e credo che sia possibile convincerla. Con tutto questo, malgrado perestrojka e glasnost, l'Unione Sovietica resta una potenza militare armata ben oltre le sue necessità. Allora io raccomando prudenza: non possiamo permetterci il lusso di togliere le impalcature intorno al nuovo edificio prima d'essere certi che sia sicuro.

**Con gli ultimi tagli di bilancio, le Star Wars paiono definitivamente tramontate. Che implicazioni avrà questa rinuncia?**

Non si tratta affatto di una rinuncia. Le ricerche, per esempio, continuano ancora. Il ridimensionamento, comunque, avrà sull'Europa solo effetti secondari, perché il progetto riguardava soprattutto gli Usa e la loro sicurezza. Noi andiamo avanti con i nostri programmi. L'anno prossimo, ad esempio, ci sarà un vertice collettivo fra i Paesi Nato e del Patto di Varsavia: credo che questa occasione storica possa fornire una forte spinta, se non altro emotiva, verso il disarmo.

**Enrico Benedetto**

URSS

Danese e russo falliscono il tentativo di atterrare sulla Piazza Rossa

# Un pallone sfida il Cremlino

## Due emuli di Mathias Rust in mongolfiera

**MOSCA**
DAL NOSTRO INVIATO

Mathias Rust, il giovane pilota tedesco che atterrò due anni fa sulla Piazza Rossa con un aereo da turismo, ha fatto scuola. Questa volta sono stati due ragazzi — un sovietico e un danese — a tentare la stessa impresa, ma in mongolfiera e senza successo. Il vento contrario li ha spinti dal parco Gorki, da dove erano partiti, alla periferia di Mosca dove hanno preso finalmente terra e dove sono stati fermati dalla polizia.

Il nuovo tentativo di atterraggio sulla Piazza Rossa è stato rivelato soltanto ieri dalla «Pravda», ma è avvenuto nel pomeriggio di mercoledì scorso. E, per la verità, una gran parte degli otto milioni di abitanti della capitale sovietica ha assistito alle lente evoluzioni del pallone aerostatico che, per quasi un'ora, è rimasto in volo. Per una curiosa coincidenza, però, nessuno ha immaginato le reali intenzioni dei piloti della mongolfiera.

Proprio quando l'enorme pallone si è alzato dal parco Gorki, nel vicino stadio Lenin stava per cominciare la partita di calcio tra lo Spartak e l'Atalanta per la Coppa Uefa. I «colori» della squadra moscovita sono il bianco e il rosso e la superficie della mongolfiera era a grandi spicchi bianchi e rossi. Per questo tutti hanno pensato ad una iniziativa di tifosi dello Spartak. Anzi, in qualche cronaca sportiva comparsa sui giornali era stato fatto riferimento anche all'«apparizione» del misterioso pallone volante.

Ieri, però, la «Pravda» ha dato la nuova versione dei fatti. La mongolfiera «non era sovietica», il suo volo «non era autorizzato», ha «disturbato l'attività di un eliporto» e ha anche costretto un «Tupolev-134» in fase di atterraggio ad una «manovra d'emergenza». In sostanza, ha scritto la «Pravda», «si è trattato di un atto di hooliganismo», anche se le intenzioni dei due giovani sono definite «pacifiche».

La sorte degli emuli di Mathias Rust non è ancora nota. L'ambasciata di Danimarca ha detto di non essere stata informata dell'«incidente» e la «Pravda» non aggiunge altri particolari. Ma, con ogni probabilità, i due giovani sono in stato d'arresto perché il sorvolo senza autorizzazione della capitale sovietica è vietato ed è un reato punibile. Nel caso, certo più spettacolare, di Mathias Rust che arrivò a posarsi con il suo «Cessna» sulla Piazza Rossa nel maggio del 1987, l'ingresso-pirata nel cielo moscovita si concluse con una condanna a quattro anni. Mathias Rust fu poi graziato e rimesso in libertà alla fine dell'88. [e. s.]

Richiesta ufficiale

# La Lituania vuole la «naja» regionale

MOSCA. Il Parlamento lituano ha dato mandato al Consiglio dei ministri della Repubblica di avviare con Mosca il negoziato per permettere ai militari di leva di prestare servizio all'interno dei confini della Lituania, o almeno in Estonia o Lettonia.

Rimantas Kanapenas, responsabile dell'ufficio stampa del movimento autonomista Sajudis, ha detto che la trattativa sarà condotta da esponenti del governo locale e dagli esperti del ministero della Difesa nazionale, e che l'obiettivo è l'entrata in vigore della nuova normativa per l'anno prossimo.

Il problema era già stato sollevato dal Sajudis e dai fronti popolari delle altre Repubbliche baltiche. Finora il ministero della Difesa centrale ha respinto queste proposte, sostenendo che l'Unione Sovietica ha bisogno di forze armate nazionali e non basate su interessi regionali. [Agi]

Da un anno i settanta deputati non riuscivano a riunirsi a Beirut

# Il Libano in trasferta

## L'Arabia Saudita ospita il Parlamento

RIAD. Il ministro saudita degli esteri, principe Saud el Feisal, ha inaugurato ieri mattina a Taif, una località montagnosa dell'Arabia Saudita a un centinaio di chilometri da Gedda, un cruciale incontro tra parlamentari libanesi, che ha lo scopo di promuovere una riconciliazione nazionale.

Il Parlamento, che a Beirut non riusciva a riunirsi da oltre un anno, è attualmente composto da 73 membri, che in concreto dovrebbero discutere delle riforme politiche da varare allo scopo di porre fine alla guerra civile. Gli incontri fra le diverse delegazioni svoltisi prima della sessione generale hanno riproposto le divergenze del passato; i punti di disaccordo riguardano soprattutto la presenza delle forze siriane in Libano, e le richieste dei musulmani per una maggiore partecipazione al governo dello Stato.

Nonostante tali divergenze, il ministro degli Esteri saudita si è dichiarato ottimista e ha constatato la disponibilità di tutte le parti in causa ad accettare il piano di pace in sette punti proposto dalla Lega araba. Dello stesso avviso il primo ministro a interim libanese, il musulmano Salim Hoss, secondo il quale l'incontro di Taif potrebbe essere «l'ultima possibilità di giungere a un accordo. Nonostante le divisioni e i diversi punti di vista, i deputati non debbono fallire. La stessa volontà che ha fatto tacere i cannoni dovrà portare a una soluzione politica del conflitto», ha detto Hoss poco prima di lasciare Beirut.

Dei 73 legislatori ancora in vita, ne sono giunti a Taif una sessantina; nessuno ha rifiutato ufficialmente di partecipare, ma nove (tre sciiti, tre maroniti, due greci ortodossi e un cristiano armeno) hanno addotto motivi di salute. Dal 1972, quando si tennero le ultime elezioni parlamentari, 25 deputati sono stati uccisi o sono deceduti per cause naturali. Il seggio dell'ex presidente Amin Gemayel è vacante da quando fu eletto capo dello Stato nel settembre 1982.

E' la prima volta che il Parlamento libanese si riunisce fuori dai confini nazionali. All'ordine del giorno, fra l'altro, l'elezione del nuovo presidente della Repubblica: la carica è infatti vacante da quando, il 22 settembre scorso, spirò il mandato di Gemayel.

Il piano di pace della Lega araba, in base al quale da una settimana è entrato in vigore il cessate il fuoco fra le forze cristiane guidate dal generale Michel Aoun e quelle siriane e musulmane, prevede la fine dei blocchi portuali e terrestri imposti dalle due parti, una serie di riforme politiche tese a una maggiore spartizione del potere fra cristiani e musulmani, l'aumento dei seggi parlamentari (il cui numero dovrebbe essere portato a 128, divisi equamente fra i due schieramenti), e il ritiro delle truppe siriane dalle zone musulmane entro due anni dal raggiungimento di un accordo politico.

Alcuni deputati cristiani hanno però preannunciato che non discuteranno le riforme fin quando Damasco non avrà messo a punto un calendario per il completo ritiro delle sue forze da tutto il Paese. Come si ricorderà, nei mesi scorsi Aoun aveva proclamato la «guerra di liberazione» contro i siriani, che dal canto loro si rifiutano di disimpegnarsi fin quando non sarà risolta la crisi politica.

La seduta del Parlamento è stata aperta con la lettura di un messaggio di re Fahd, che con re Hassan II del Marocco e il presidente algerino Chadli Bendjedid ha messo a punto il piano di pace della Lega araba. Il suo indirizzo è stato letto all'assemblea dal ministro degli Esteri saudita. Dopo di lui hanno parlato il presidente del Parlamento libanese, lo sciita Hussein Husseini, e Saed Salem, un sunnita residente in Svizzera che è il decano dei deputati.

A parte la seduta di inaugurazione, il resto dei lavori, a partire da ieri pomeriggio, sarà a porte chiuse, ha detto la radio saudita. L'emittente ha aggiunto di non poter precisare la durata dell'incontro di Taif, ma ha sottolineato che i visti concessi ai giornalisti libanesi al seguito sono «validi per dieci giorni». [Agi-Ansa]

### L'IRAN INSISTE

## «Italiani fascisti»

TEHERAN. L'Iran dovrebbe abbassare il livello dei rapporti diplomatici con l'Italia, se il governo di Roma non condanna l'iniziativa del gruppo di parlamentari, autori di una lettera con la quale è stato chiesto sostegno per il movimento dei «mujaheddin del popolo», fuorilegge in Iran: lo ha proposto ieri il giornale iraniano «Ettela'at». «Sebbene governo e Parlamento in Italia siano un crogiuolo con un costante mutare di ingredienti, la firma di due ministri sotto la lettera è gravissima. Dobbiamo dimostrare che la nostra Rivoluzione non si fa ricattare dalla progenie di Mussolini».

L'unica fonte ufficiale iraniana finora intervenuta sull'argomento è stato il portavoce del ministero degli Esteri, Sarmadi, il quale ha detto che in Italia c'è una disposizione favorevole al terrorismo, derivante dal fatto che «la mentalità fascista e d'intervento negli affari interni di altri paesi è ancora forte». [Ansa]

### I 40 ANNI DELLA CINA

## Li Peng: «Solo il socialismo può salvarci»

Un ricevimento cui sono intervenuti i dignitari del partito e del governo e i membri del corpo diplomatico straniero ha segnato l'inizio delle celebrazioni ufficiali per il quarantesimo anniversario della nascita della Repubblica Popolare cinese, che si celebra oggi. Nella foto il primo ministro Li Peng (a destra) brinda con il capo del pc Jiang Zemin. «La pratica dei quarant'anni scorsi ci dice che solo il socialismo può salvare la Cina e che solo il socialismo potrà permetterne lo sviluppo», ha detto il primo ministro. «Dobbiamo rafforzare l'ordine pubblico e soffocare con decisione ogni attività criminale. Tutte le scuole devono dare assoluta priorità all'incoraggiamento di un solido e corretto orientamento politico». Ma, parlando delle difficoltà economiche con cui dovrà misurarsi il Paese nei prossimi tre anni, Li Peng ha assicurato che la via delle riforme economiche non verrà abbandonata. La Cina seguirà una rigorosa politica monetaria per combattere l'inflazione e rimborsare il debito estero: «I quadri dirigenti devono lavorare sodo e condividere una vita frugale con tutto il popolo nei prossimi anni». I diplomatici occidentali hanno disertato le celebrazioni che sono seguite al discorso del leader cinese. Gli ambasciatori di Usa, Canada, Giappone e dei Dodici hanno fatto sapere che non intendono assistere alle manifestazioni e ai fuochi d'artificio di oggi, perché vogliono ricordare in questo modo il sanguinoso epilogo delle proteste studentesche della Piazza Tienanmen. A Pechino non è stata ancora revocata la legge marziale, imposta quattro mesi fa durante la repressione

Il presidente egiziano rilancia il suo progetto di pace in dieci punti per il Medio Oriente

# Mubarak telefona a Shamir: ripensaci

## Anche Baker incalza il primo ministro d'Israele

IL CAIRO. L'iniziativa del presidente egiziano Hosni Mubarak per la pace in Medio Oriente, subito respinta da Israele, non sembra destinata a cadere nel dimenticatoio. Giovedì notte, da New York, il «rais» è tornato alla carica con una telefonata al premier israeliano Yitzhak Shamir. Gli auguri dall'Egitto ad Israele, in occasione del capodanno ebraico, sono stati l'occasione per un esame della situazione mediorientale e per il rilancio del processo di pace.

Mubarak ha insistito con Shamir «sulla necessità di rilanciare il processo di pace mediante l'avvio di un dialogo palestinese-israeliano».

Il Presidente egiziano, a New York in occasione dell'Assemblea generale dell'Onu, prima di essere ricevuto (domani) alla Casa Bianca da Bush, ha incontrato il ministro degli Esteri sovietico, Eduard Shevardnadze, quello italiano, Gianni De Michelis, quello tedesco-occidentale, Hans Dietrich Genscher, e quello israeliano, Moshe Arens, nonché Shimon Peres, ministro delle Finanze di Tel Aviv. La sua missione, i cui temi sono riecheggiati in tutti gli incontri, consiste nel cercare di far confluire consensi attorno al suo piano di pace che prevede la fine delle ostilità nei territori occupati da Israele.

Ieri, ancora una volta, anche il segretario di Stato americano, James Baker, ha sollecitato il primo ministro israeliano, Yitzhak Shamir, ad accettare la proposta egiziana per l'avvio di un dialogo con i palestinesi.

Per il secondo giorno consecutivo, Baker ha affermato che gli Stati Uniti non considerano i dieci punti proposti dal Presidente egiziano «in conflitto» con il piano di Shamir per le elezioni nei territori occupati, per cui gli israeliani non devono usarli come una scusa per porre fine al processo di pace. «Vogliamo vedere chiari progressi verso la pace», ha detto Baker. E non è male ricordare, ha concluso, che gli Usa «tengono ben conto della sicurezza dello Stato d'Israele». [Ansa]

### IL PIANO DEL RAIS

## Elezioni prima, poi il ritiro delle truppe

La strada per Il Cairo non è mai stata tanto battuta come negli ultimi tempi. Il «rais» egiziano Hosni Mubarak ne vuol fare la via obbligata che porta alla pace in Medio Oriente. Il leader dell'Olp, Yasser Arafat, nell'ultimo mese ha già varcato tre volte la soglia della sua residenza; il ministro della Difesa israeliano Yitzhak Rabin si è intrattenuto con il Presidente in un colloquio a cui ha fatto riscontro un «inusitato clamore della stampa e della tv» egiziana; il ministro degli Esteri svedese, Sten Andersson, si è fatto ricevere offrendo la sua mediazione e numerose personalità pubbliche hanno discusso con il «rais» il suo progetto per trovare una soluzione alla questione palestinese.

Già da mesi in Occidente si parlava del piano in dieci punti proposto dal Presidente egiziano, ufficializzato soltanto il 10 di settembre. Il piano prevede elezioni a cui dovrebbero partecipare tutti i cittadini della Cisgiordania e della Striscia di Gaza. La candidatura potrebbe essere avanzata anche da cittadini in stato d'arresto amministrativo.

Prima e durante il suffragio, la libertà di mobilitazione politica dovrebbe essere assoluta e il processo elettorale dovrebbe svolgersi sotto una «supervisione internazionale». Naturalmente Israele dovrebbe accettare a priori il risultato delle elezioni. In pratica si dovrebbe arrivare prima ad un governo autonomo palestinese dei territori occupati e poi ad una soluzione definitiva basata sulla concezione americana della «soluzione del conflitto»: risoluzioni delle Nazioni Unite 242 e 338, territori in cambio di pace, tutela della sicurezza di Israele e degli altri Stati della regione, diritti politici dei palestinesi.

L'esercito israeliano non dovrebbe turbare le elezioni, mantenendosi ad almeno un chilometro dal perimetro in cui si trovano le urne. Il giorno delle elezioni, tutti gli israeliani, tranne i lavoratori e chi vi abita, non potranno entrare nella Striscia di Gaza e in Cisgiordania. Un comitato congiunto israelo-palestinese sarà incaricato di preparare le elezioni. L'impegno di Israele a rispettare le condizioni poste dal piano dovrà essere garantito dagli Stati Uniti. E, inoltre, non saranno costruiti nuovi insediamenti israeliani nei territori occupati. [e. st.]

### TERRITORI OCCUPATI

## Perché Gerusalemme deve dire sì

*Abba Eban, ministro degli Esteri israeliano dal 1966 al 1974, è l'autore di questo commento di cui pubblichiamo i passi salienti*

L'OFFERTA del presidente Mubarak di riunire israeliani e palestinesi per colloqui di pace in Egitto è razionale, lucida e rispettosa della sensibilità israeliana. Se questa iniziativa sarà bloccata dall'atteggiamento di chiusura che frustrò le prime iniziative di pace negli Anni '80, bisognerà rassegnarsi al fallimento del realismo e al dilagare della violenza in una regione che trabocca di ordigni mortali. Tutte le parti coinvolte (israeliani, egiziani, palestinesi e americani) devono affrontare una prova umana e morale drammatica. E' in loro potere fare in modo che l'apertura di Mubarak non vada sprecata.

La questione dell'inclusione o meno, nella delegazione palestinese, di alcuni palestinesi che risiedono fuori dei Territori occupati, è insignificante e speciosa: se il dialogo cadesse per questo motivo, il sangue e le lacrime che ne deriverebbero ricadranno su tutti quelli che lo hanno boicottato.

L'iniziativa di Mubarak viene al momento giusto, la proposta del premier Yitzhak Shamir di indire elezioni a West Bank e Gaza che conducano a una parziale autonomia era giunta a un punto morto. Era un'idea degna di considerazione, ma è stata soggetta a diverse intrepretazioni e richiedeva chiarimenti.

In assenza di contatti formali tra israeliani e palestinesi, gli Stati Uniti chiesero ad arabi ed europei di accettare questa proposta. L'iniziativa, nella sua forma originale, avrebbe dovuto escludere dalle urne i residenti a Gerusalemme e le persone strettamente legate all'Olp.

Ma su questi punti contesi, due ministri del calibro di Shimon Perez e Yitzhak Rabin avevano dimostrato un atteggiamento flessibile. Anche l'Olp, con cui saggiamente gli Stati Uniti mantengono contatti, ha modificato la sua posizione tradizionale al punto di lasciare, a certe condizioni, la porta aperta all'idea delle elezioni.

Può questa situazione portare a un accordo, o almeno a un dialogo?

Non è inusuale che uno schieramento affronti una controversia, come ha fatto Shamir, accampando il massimo delle proprie richieste.

Non è stata normale invece l'incapacità o il rifiuto da parte degli autori della proposta di spiegare che tipo di elezioni avessero in mente. Gli Stati Uniti e l'Egitto hanno posto delle domande che avrebbero potuto contenere la chiave per un accordo.

Possono i palestinesi di Gerusalemme Est votare per rappresentanti del loro movimento in elezioni che si tengono fuori Gerusalemme? Ci saranno osservatori esterni? Rinunceranno i soldati israeliani a una presenza intimidatoria in prossimità dei seggi? Potranno le elezioni preludere specificamente a negoziati aperti sul futuro status dei Territori? (...)

Tuttavia, fino all'invito di Mubarak al ministro della Difesa Rabin il processo di pace era in una fase rischiosa. Il geniale assenso di Rabin ha dato una nuova speranza alla pace. Entrambi hanno deciso che è meglio rischiare e fallire piuttosto che evitare il rischio per timore di un fallimento.

Il problema è se gli Stati Uniti accetteranno questo atteggiamento. Nonostante la solita insistenza di Washington su «negoziati diretti», ogni successo contrattuale nel quarantennale negoziato arabo-israeliano è dipeso dai buoni uffici di una terza parte.

Ciò che si richiede a Washington non è un intervento o una pressione ma la volontà di dar risalto alle vie del compromesso. Una passività americana equivarrebbe, nelle conseguenze, a un sostegno attivo dell'esplosivo status quo. Gli Stati Uniti avrebbero fatto una mossa geniale se avessero convocato quell'incontro tra israeliani e palestinesi che ora suggerisce Mubarak. Perciò l'iniziativa di Mubarak merita credito e sostegno.

**Abba Eban**



### COLOMBIA

Arrestato un boss

## Bogotá, bombe nelle scuole Bimbi feriti

BOGOTA'. Le bombe dei narcoterroristi continuano a seminare terrore a Bogotà e Cali. Altre sette sono esplose nelle ultime 24 ore, cinque delle quali in scuole pubbliche. Tre bambini sono rimasti feriti.

Negli ultimi quarantaquattro giorni, la sola Bogotà è stata bersaglio di ben cinquantadue atti terroristici attribuiti ai gruppi armati finanziati dai narcotrafficanti.

Un boss di spicco del cartello di Medellin, Evaristo Porras Ardila, è stato catturato ieri a Tulcan, un centro situato lungo il confine con la Colombia e distante 150 chilometri da Quito. Le autorità ecuadoriane contano di estradarlo presto a Bogotà. Porras Ardila, che aveva la sua base nella giungla, è sospettato di essere implicato nell'assassinio di Guillermo Cano, direttore del quotidiano colombiano «El Espectador». [Ap-Agi]

### DANIMARCA

Le Faeroer sono oppresse dai debiti, ma nessuno vuol diventare suddito del Sol Levante

# Le isole danesi fanno gola a Tokyo

## Società giapponese cerca di comprare un pezzo d'Europa

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lo yen è irrefrenabile, gli investimenti nipponici nel mondo non conoscono più frontiere. L'ultima notizia è quasi incredibile: «Interessi giapponesi vogliono comprare le Isole Faeroer». Incredibile, ma a quanto pare, veridica. La Danimarca, del cui territorio questo arcipelago fa parte, ha negato il suo benestare allo sbalorditivo progetto, ma la vicenda non è chiusa. La società di Tokyo non si è arresa e, tramite una merchant bank della City di Londra, ha informato Copenhagen che desidera riprendere il negoziato. A Thorshavn, la piccola capitale delle Faeroer, tra la Norvegia e l'Islanda, si ride, ma nervosamente.

Non si conosce il nome di questa finanziaria nipponica e c'è anzi chi attribuisce la paternità dell'intero disegno a un unico individuo, a un misterioso super-ricco: ma si conoscono le proposte. L'idea è brillante. Le isole Faeroer hanno un pesante e cronico debito estero, circa 6 miliardi e 700 milioni di corone danesi. Il compratore rileverebbe l'intero debito, offrendo 10 miliardi di corone, una somma pari a 1750 miliardi di lire. Così facendo, acquisterebbe lo status e i poteri di creditore unico, una posizione fin troppo gagliarda: D'improvviso, invece di una folla di creditori, per lo più banche e istituzioni danesi, ve ne sarebbe uno soltanto. Residenza: Tokyo.

In un primo momento, certi aspetti del progetto non dispiacevano a Copenhagen. Il documento non parlava mai di acquisto, bensì di «consolidamento», di «ristrutturazione» del debito. Poi, gli esperti si sono ricordati di un episodio non dissimile. Nel 1917, le Isole Vergini danesi, nelle Antille (Saint Croix, Saint Thomas, Saint John, più altri 80 isolotti) soffocavano sotto i debiti causati da un declino nelle esportazioni di canna da zucchero: allo stesso tempo, Washington voleva basi militari in quelle acque. Washington premette, Copenhagen cedette: e per 25 milioni di dollari il territorio cambiò proprietario. Le United States Virgin Islands sono tutt'ora americane.

Molti sono gli aspetti oscuri in questa storia delle Faeroer: ma soprattutto non è chiaro cosa attragga gli «interessi nipponici». C'è un'unica spiegazione: la pesca. Forse i giapponesi sperano di trasformare l'arcipelago in una grande base per i loro potenti vascelli. La pesca è l'unica vera industria locale, anche se molti giovani trovano lavoro sui pescherecci della vicina Islanda. Trenta sono le isole, ma 18 soltanto abitate, con una popolazione di 46 mila anime. Amano la propria indipendenza, i Faeresi. Accettano la sovranità della corona danese, ma hanno vasta autonomia; tanto vasta, che hanno preferito restare fuori della Cee. Hanno una propria lingua, una propria bandiera, un proprio passaporto.

Hanno anche un proprio Parlamento, il Lagting, più due delegati che li rappresentano nel Folketing danese, a Copenhagen. Come l'Islanda, è terra di lunghissime e tenaci tradizioni, colonizzata prima da eremiti irlandesi, indi, nel IX secolo, da pionieri norvegesi. Nell'anno Mille, il re di Norvegia introdusse il cristianesimo e assegnò le isole a un suo protetto, che fu subito trucidato dagli abitanti, già gelosissimi della propria indipendenza. Non è un posto che accoglierebbe i giapponesi a braccia aperte.

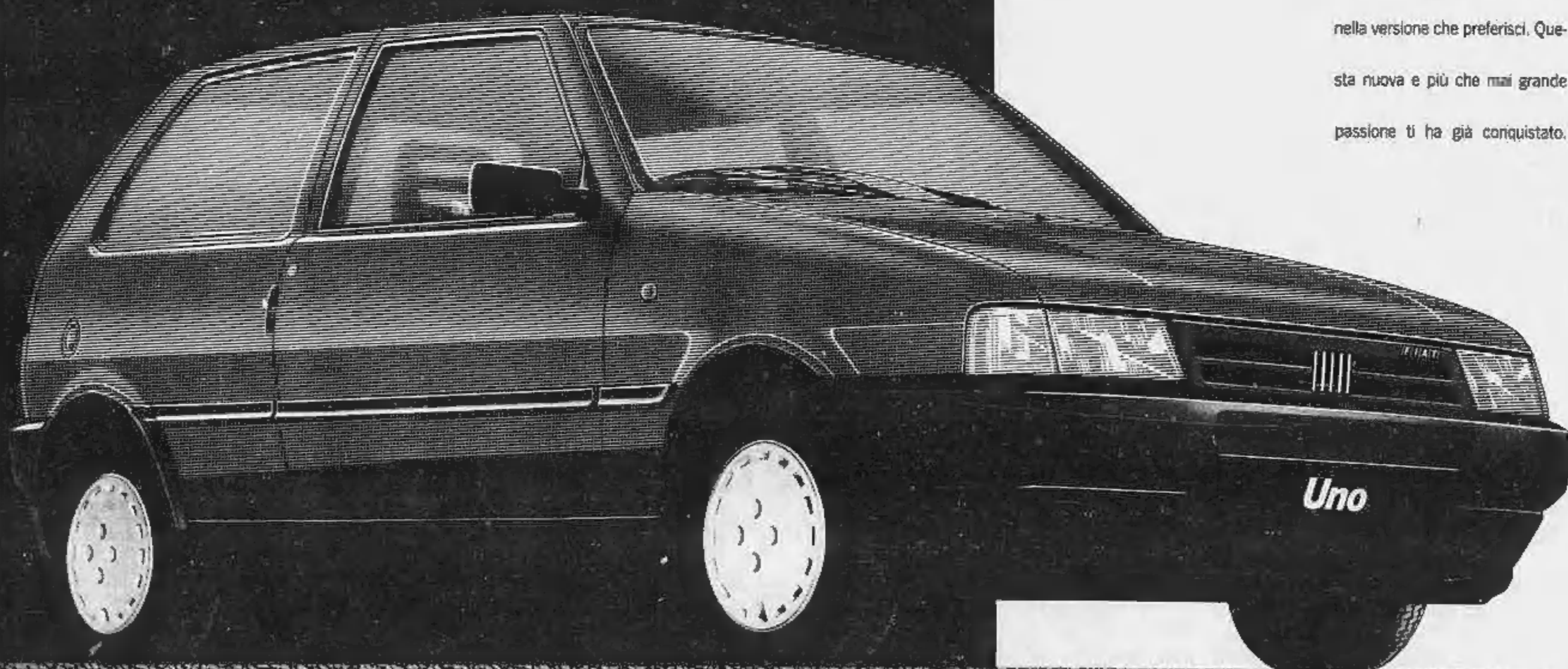
**Mario Ciriello**

# UNO PIU' CHE MAI

Più che mai inconfondibile, più che mai europea, più che mai pronta ad affrontare e dominare gli anni novanta. Guardala, scoprila, guidala: è la nuova Uno. Come prima, più di prima la sua personalità, la sua voglia di viaggiare, la sua ospitalità ti emozioneranno. Insieme affronterete ogni tipo di strada con perfetta, consapevole sicurezza. Con il nuovo CX di 0,30 la nuova Uno fende il vento più che mai in silenzio. E i consumi diminuiscono. Gli interni globalmente riprogettati ti mettono ancora più a tuo agio. Oltre al mitico motore Fire 1000, sulla Uno sono oggi disponibili un Fire 1100 da 57 CV ed un 1400 da 72 CV con iniezione elettronica single-point. La versione turbo passa a 118 CV con un nuovo 1400 ad iniezione elettronica multipoint, turbocompressore ed intercooler. Le versioni diesel hanno potenze da 46 a 72 CV. Scegli la tua nuova Uno nella versione che preferisci. Questa nuova e più che mai grande passione ti ha già conquistato.

Uno

*Uno, che passione!*

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti

FIAT

Il tempio più caro ai moscoviti fu fatto abbattere da Stalin per motivi di sicurezza

# Una chiesa per il Cremlino

## Il Cristo Salvatore ricostruito con una colletta

**MOSCA**
DAL NOSTRO INVIATO

L'idea può sembrare pazza. Ricostruire la chiesa del Cristo Salvatore, quella che con la sua cupola alta cento metri dominava anche il Cremlino dalla riva della Moscova e che Stalin fece abbattere nel 1931. Un'idea pazza per il suo significato simbolico, perché la distruzione di quel tempio fu uno degli episodi chiave nella frenesia di demolizioni legata all'affermazione dell'ateismo di Stato. Ed anche per ragioni pratiche, perché le fondamenta di quella che fu la più grande basilica di Mosca sono ormai una maxi-piscina all'aperto frequentata da migliaia di persone. Eppure, proprio attorno a questa idea è nata una fondazione che ha già lanciato un appello pubblico, ha presentato un progetto e ha cominciato a raccogliere le offerte della gente.

Anzi, domenica scorsa nel grande prato che circonda la piscina e gli impianti sportivi del complesso «Moskva», sono tornati i fedeli per una messa celebrata dal pope Gheorghij, con la benedizione del Patriarcato ortodosso e con l'assenso delle autorità cittadine.

E' stata la prima funzione religiosa dopo più di cinquant'anni per una comunità di credenti che non si è mai sciolta e che ha mantenuto i suoi vincoli di parrocchia anche se della chiesa del Cristo Salvatore esistono ormai soltanto vecchie foto ingiallite che alcuni conservano come reliquie preziose e che mostrano l'imponente edificio a forma di croce con quattro piccole cupole alle estremità dei bracci e l'immensa cupola centrale.

La chiesa non aveva alle sue spalle secoli di storia come le tre cattedrali del Cremlino ora trasformate in musei. Ma era forse la più amata dagli abitanti di Mosca perché era stata costruita per onorare i caduti della guerra condotta contro l'espansionismo di Napoleone. Nel suo interno c'erano migliaia di targhette con i nomi dei soldati russi morti quando le truppe dell'Imperatore dei francesi arrivarono fino a Mosca, nell'estate del 1812, e quando ne furono cacciate, nel dicembre successivo, più dal freddo e dagli stenti che dalle battaglie.

La chiesa del Cristo Salvatore, insomma, era la memoria di una delle pagine più sanguinose ed eroiche della Russia: la prima «guerra patriottica», come la viene definita anche dalla storiografia ufficiale sovietica.

Fu lo zar Alessandro I a dare l'ordine di erigere il grande tempio, già all'indomani della ritirata di Napoleone, fu lo zar Nicola II ad avviare concretamente i lavori e fu Alessandro III ad assistere all'inaugurazione il 26 maggio del 1883, settant'anni dopo. Tanto ci volle per costruire la chiesa con i fondi raccolti — anche allora — tra gli abitanti di Mosca e per affrescarla in ogni suo angolo, secondo quanto stabilisce la tradizione dell'arte sacra ortodossa.

Per distruggerla bastò un ordine di Stalin nel novembre del 1931. La chiesa del Cristo Salvatore, già chiusa al culto dopo la Rivoluzione, fu demolita con una giustificazione ufficiale: fare posto al Palazzo dei Soviet.

L'idea di costruire il Parlamento proprio nell'area occupata dalla chiesa era di Lazar Kaganovic, allora primo segretario del pc di Mosca e responsabile della sua trasformazione urbanistica. Ma fu Stalin a prendere la decisione finale. E, secondo la «storiografia parallela», in quella decisione pesò molto la paura che Stalin aveva di un possibile attentato contro il Cremlino che, teoricamente, poteva essere organizzato utilizzando la cupola della chiesa del Cristo Salvatore come «base».

La cupola, infatti, con i suoi cento metri d'altezza, era l'unico punto dal quale si potevano superare le mura della vecchia fortezza degli zar diventata palazzo del potere sovietico.

La demolizione del tempio cominciò il primo dicembre del 1931. Una squadra di genieri dispose le cariche di dinamite per abbattere le mura perimetrali, ma la prima esplosione lasciò quasi intatta la struttura. «Anche il secondo tentativo, due giorni dopo, andò a vuoto e i fedeli cominciarono a parlare di miracolo», dice adesso l'architetto Apollos Ivanov che è uno dei promotori della ricostruzione della chiesa. Ma al terzo tentativo, il 5 dicembre del '31, il grande tempio crollò. Per sgombrare tutto il terreno dalle macerie, furono necessari tre anni. Ma il Palazzo dei Soviet non fu mai costruito: vennero realizzati soltanto gli scavi per le fondamenta, quelli utilizzati più tardi per la realizzazione della piscina.

Secondo l'architetto Apollos Ivanov, che ha preparato tutti gli studi tecnici per la riedificazione della chiesa, non esistono «problemi insormontabili». Il Cristo Salvatore può essere ricostruito esattamente com'era perché sono rimasti i vecchi progetti dell'architetto zarista Ton. Ed esistono ancora alcuni pezzi originali della decorazione interna che sono stati salvati e sono ora sparsi in diversi musei. Il complesso di icone che sormontava l'altare maggiore sarebbe addirittura conservato in Vaticano, almeno questa è l'opinione di Ivanov. Ma la possibilità materiale di ricostruire il tempio è una cosa, la volontà politica è un'altra.

E' proprio per spingere questa volontà, per ottenere l'indispensabile aiuto delle autorità, che in questi ultimi giorni a Mosca si sono moltiplicate le iniziative. C'è stata prima una riunione di fedeli e di intellettuali anche non credenti nel grande cinema Rossia, dove sono stati mostrati i piani ed è stata lanciata la colletta pubblica per raccogliere i fondi. C'è stata poi la Messa all'aperto. I giornali — la «Literaturnaja Gazeta» e «Vecherniaja Moskva» — si sono occupati della vicenda con lunghi articoli e fotografie. Infine è stata costituita la «Fondazione per la ricostruzione del Cristo Salvatore». E la pazza idea ha cominciato a prendere i contorni di una vera e propria campagna. Ha anche guadagnato appoggi insperati, come quello di un professore dell'Accademia militare.

Il generale Vladimir Klinov — che è stato eletto nella direzione della Fondazione — ha detto che il tempio deve essere ricostruito perché è, prima di tutto, «un monumento ai caduti della guerra del 1812» e che «la partecipazione dei militari a questo progetto deve rafforzare l'unione tra il popolo e l'esercito».

E il presidente della Fondazione, lo scrittore Vladimir Soloukin, ha fissato con queste parole l'obiettivo da raggiungere: «La distruzione della chiesa è stato un sacrilegio contro la fede, l'arte, la memoria popolare; adesso questo sacrilegio va riparato». E chissà, che accanto al Cremlino di Gorbaciov non torni davvero la grande cupola del Cristo Salvatore.

**Enrico Singer**

PER UNO SCHIAFFO

### Zsa Zsa rischia il carcere

L'attrice americana Zsa Zsa Gabor è stata riconosciuta colpevole da un tribunale di Beverly Hills di aver preso a schiaffi un poliziotto, di aver guidato con la patente scaduta e una bottiglia di liquore aperta in auto. Ora l'attrice di origine ungherese rischia 18 mesi di prigione o una forte multa.

Pubblicato in Germania Ovest

# Hitler come Asterix La storia del Reich è ora un fumetto

Hitler con Eva Braun negli ultimi giorni del Terzo Reich

BONN. I cinquanta anni dalla fine della seconda guerra mondiale ci hanno portato anche questa: la vita di Adolf Hitler a fumetti, disponibile ora nelle librerie della Germania Federale.

La casa editrice Carlsen di Amburgo ha presentato «Hitler», 256 pagine in due volumi di disegni e nuvolette per i dialoghi, a meno di trentamila lire. Siamo — ci ha spiegato ieri il suo addetto stampa Cornelia Berger — la terza casa editrice tedesca di libri per bambini e la prima per quelli a fumetti. Per la prima edizione di «Hitler» è prevista una tiratura di settemila copie.

Il disegnatore, Dieter Kalenbach, 52 anni, e l'autore dei dialoghi, Friedemann Beduerftig, un giornalista quarantanovenne che ha partecipato anche alla compilazione del «Grande lessico del terzo Reich», affermano che lo scopo della loro fatica è quello di andare incontro alle nuove generazioni che, video-dipendenti o semplicemente pigre, non leggono più libri e quindi nemmeno le numerose opere di storia su cause e effetti del nazismo.

L'autorevole settimanale di Amburgo «Der Spiegel» pubblica alcune immagini da «Hitler» al quale dedica una recensione tutto sommato favorevole. Questa biografia, che ha l'innegabile difetto di far sembrare un solo uomo l'unico responsabile di una tragedia storica senza precedenti, e che si basa su fotografie di Hitler ammesse alla pubblicazione dopo avere passato l'esame della ferrea censura del Reich secondo «Der Spiegel» non ha stonature. Beduerftig, che si è occupato dei testi — scrive il settimanale — ha cercato quasi sempre di mettere in bocca a Hitler citazioni originali, ricavate da documenti.

«Mi sono quindi deciso a parlare alla Polonia nella stessa lingua che la Polonia adopera con noi da mesi — proclama Hitler, per esempio, alla radio, annunciando l'aggressione tedesca contro Varsavia, il primo settembre 1939 —, dalle ore 5,45 si risponde colpo su colpo. E da ora in poi ogni bomba sarà ripagata con una bomba. Deutschland — Sieg Heil».

«Frau Hitler, ha avuto un bambino robusto, come lo vuole chiamare?» sono le parole con le quali a Braunau am Inn, allora parte dell'impero austro-ungarico, il 20 aprile 1889 viene annunciata la nascita di un figlio a Klara, una gentile casalinga moglie di Alois Hitler, di professione impiegato delle dogane. Dalla nascita in una locanda, le immagini e i testi ripercorrono le vicende che hanno portato Hitler al potere e poi alla morte nel bunker della Cancelleria a Berlino dove stavano per entrare le truppe sovietiche.

«Sono stato scelto dal destino per fare la storia, nel più alto senso della parola» sono le ultime parole, storicamente provate, che anche l'Hitler del fumetto pronuncia prima di suicidarsi. La questione più importante per questo «Hitler» — scrive «Der Spiegel» — è se i giovani lo preferiranno a Topolino e Asterix.

(g. f.)

# ECONOMICI

**In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 nº 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.**

## 2 Affari e capitali

**A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX** spa dal 1959 "la finanziaria di fiducia per tutti" liquida direttamente anche a pensionati prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni rimborso 6 - 24 mesi e mutui su immobili fino a L. 100 milioni rimborso 1 - 5 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e perizia.
FINCOTEX spa
749.8003 - 771.0826 corso Francia 15.

A.A.A.A.A.
**PRESTIT**
soldi in giornata a tutti
dipendenti, commercianti, casalinghe
Prestiti auto. Cessione V stipendio
Nessuna spesa anticipata
Tel. 592.289 - 592.293

**A.FI.T.**
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 011 650.3717 - 650.3792
concediamo prestiti
A TASSI BANCARI
senza cambiali
Es: L. 5.000.000 12 rate da 457.000
24 rate da 248.000, 36 rate da 179.000
a tassi agevolati finanziamo
bar ristoranti pizzerie
per acquisto e ristrutturazione

**ARTIGIANI DIPENDENTI COMMERCIANTI**
anche protestati
1 - 30.000.000
acconti in 24 ore
FIRMA SINGOLA
Es: 5 milioni sono rimborsabili in
12 rate da L. 463.000 = L. 5.556.000
24 rate da L. 255.000 = L. 6.120.000
48 rate da L. 150.000 = L. 7.200.000
sconto cambiali
anticipo fatture
Tel. 447.7052 - 404.1219 - 404.1236
Cercasi segnalatori e brokers

**A TUTTI**
IN GIORNATA
TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
senza spese senza firme
avallo senza cambiali
Tel. 011 574.6204

**AZIENDE** contattasi con necessità smaltimento rifiuti speciali. Tel. 011 335.5964.

**BILEASING**
senza intermediari finanzia rapidamente artigiani dipendenti commercianti casalinghe nessuna spesa anticipata - rapidità - discrezione.
Corso R. Margherita 155/D. Torino
Tel. 488.243 - 485.709 - 485.314.

**CERCO** armatori per la pesca pesce e gamberi Nigeria. Per informazioni tel. 011 749.5583 - 350.658 - 0881 28.765.

**Esclusivamente dipendenti**
PRESENTANDO
LA TESSERA BANCOMAT
IN 24 ORE
finanziamo
da 2 a 5 milioni
TEL. 812.3071.

**FAIT**
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

**IN 4 ORE**
RISPOSTA E PAGAMENTO
agevolando dipendenti
casalinghe pensionati
Tel. 011 548.400 - 548.384

**IN 4 ORE**
RISPOSTA E PAGAMENTO
agevolando dipendenti
casalinghe pensionati
Tel. 011 548.400 - 548.384

Vi serve un prestito?
**FIN NOVA**
eroga direttamente
SENZA LIMITE DI CIFRA
finanziamenti fiduciari
mutui - leasing - factoring
a tutti in 24 ore
TEL. 011 812.3092

**10.000.000** 60 mesi L. 248.550 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipet via Garibaldi 59. Tel. 518.280 - 538.422.

## 3 Aziende e negozi

**ABBIGLIAMENTO** via XX Settembre avviato affitto equo buon utile richiesta L. 130 milioni. Improgram 352.914.

**AFFARE** bar super con alloggio 250 mila al dì cedesi a L. 60 milioni dilazionati. Tel. 885.317.

**AFFARONE** bar super angolare orario corto L. 1 milione al dì cedesi sufficienti L. 90 milioni anticipo. Tel. 885.317 LS.

**AFFARONE** bar super con alloggio L. 250 mila al dì cedesi a L. 60 milioni con minimo anticipo. tel. 885.317 LS.

**ALBERGO** ristorante zona Avigliana 29 camere 2 saloni avviatissimo cedo o vendo. Tel. 011 364.491.

**A** Leini vendesi negozio abbigliamento contratto affitto nuovo, più eventuale licenza mercato, prezzo affare. Telefonare 740.720.

**ARTICOLI** regalo casalinghi liste nozze angolare 4 vetrine compreso muri. Studio Grosso tel. 511.236.

**AVVIATA AZIENDA COSTRUZIONE MACCHINE SPECIALI**
operante con
primarie aziende
CEDESI
possibilità di ulteriore sviluppo
elevato know-how tecnologico
Scrivere a Cabiola 54 Executive
Via Caboto 54 10129 Torino.

**AVVIATA** gastronomia via Guido Reni completamente arredata compresi muri negozio e box auto cedesi L. 210 milioni. Tel. 250.000 Les Colliers.

**AZIENDA PRODUTTRICE**
**BUSTI - REGGISENI**
COSTUMI DA BAGNO
fatturato L. 400 milioni
selezionata clientela
utili molto elevati
cedesi per motivi di salute
Tel. 011 934.0563

**Azienda produzione**
attrezzature montaggio
particolare settore
utile netto L. 400 milioni annui
dimostrabili. Personale minimo atto a
garantire continuità attuale volume
Cedo L. 1 miliardo
Studio Baldini 596.771 Fax 595.400

**Baldini 596.771**
bar gelateria
centralissima posizione in Rivoli
attrezzatura completa
incasso L. 500 mila giorno
cedo L. 250 milioni

**Baldini 596.771 cede**
impresa costruzioni
gestione 25ennale con sicuro utile
buon parco automezzi
attrezzatura completa
cedo L. 450 milioni

**Baldini 596.771**
ingrosso e minuto
prodotti tipici regionali
alimentari e altri articoli
interessante giro affari incrementabile.
Ampio negozio pluri vetrinato
cedo L. 60 milioni

**BAR** a gestori capaci vendo acquisto garantito utile netto mensile L. 12 milioni. Tel. 357.0105.

**BAR** analcolico fronte scuola cedesi a L. 90 milioni sufficienti L. 23 milioni anticipo. Tel. 885.317 LS.

**BAR** corso Giulio Cesare piccolo arredo nuovo chiuso sera incasso L. 350 mila al dì cedo iscritti Rec. Tel. 530.470.

**BAR** super pasticceria cremeria elegante angolare 6 vetrine mq 160 nuova locazione. Studio C.L. cede tel. 385.9473.

**BAR** super su corso commerciale incasso 500 mila al dì richiesta mila anticipando 50 milioni. Clavi 548.231.

**CALZATURE** prestigiose incasso L. 900 milioni annui cedesi per ritiro attività. Studio Grosso tel. 511.236.

**CALZATURE** zona commerciale passaggio intenso incasso incrementabile dilazioni. Aziendal Market 650.2175.

**CAMICERIA** ed accessori abbigliamento uomo ben avviata zona centro facile conduzione buon reddito. Tel. 548.231.

**CARTOLIBRERIA** giocattoli tabelle XI-XIV ampio negozio buon giro affari cedo adeguatamente. Tel. 596.771.

**CASCINE VICA** adiacente corso Francia licenza edicola ottimo giro d'affari annuo Terra Casa cede. Tel. 959.7320.

**CERCHI** un lavoro? Acquista un'attività con un minimo di contanti. Chiama Casamercato Aziende al 65.44.

Compra un negozio a partire da un
**ACCONTO DI 20 MILIONI**
il saldo al vecchio proprietario
verrà effettuato subito in contanti
dall'istituto che ti finanzierà a tassi
vantaggiosi con
restituzione in comode rate mensili.
Abbiamo a tua disposizione bar, ristoranti,
alberghi, alimentari, abbigliamento,
calzature, edicole, casalinghi, cartolerie,
colorifici,
elettrodomestici, lavanderie, gioiellerie,
minimarket, profumerie, autofficine,
coiffeurs, fiorai, licenze in ogni zona.
Telefona allo 011 65.44
**Gruppo Casamercato**
(cerchiamo in acquisto attività buon
reddito in Piemonte e Liguria)

**CREMERIA** cibi cotti piazza centrale incasso L. 3 milioni al dì vendita o gerenza a professionisti. Castello 547.189.

**ELEGANTE** negozio intimerie e calze in zona commerciale alto reddito trattative riservate. Clavi cede tel. 548.231.

**FERRAMENTA** corso Peschiera mq 40 più soppalco 3 aperture tabelle XII-XIV cede Studio C.L. tel. 385.9473.

**GASTRONOMIA** su mercato L. 1 milione al dì cedesi a L. 100 milioni con minimo anticipo. Tel. 885.317 LS.

**HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!**
**ACTIVA**
finanzia e seleziona l'acquirente, ti
garantisce il contante grazie alla
esclusiva formula '80% in 10 anni'
Tel. 011 642.778
Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

**HOTEL** meublé in Torino ottimo per investimento cedesi a persone veramente referenziate. Tel. 885.317 LS.

**IN** Carignano cartoleria cancelleria e ufficio multivetrine mq 90 elevato incasso. Studio C.L. tel. 385.9473.

**INDUSTRIA** stampaggio ferro a caldo quadrigrip costenuto cedesi quote societarie. Tel. 0124 46.018 ore 13-14/sera.

In posizione commerciale
**cedo negozio fotografia**
tabella XIV articoli fotografici
completamente rinnovato a nuovo buon
giro affari con alto utile contratto
affitto recente
richiesta L. 90 milioni
Studio Baldini 596.771

**INTERCOM** 65.20 in bellissimo centro commerciale Rivoli parrucchiere donna solarium elegante e completo.

**INTERCOM** 65.20 mercato corso Racconigi licenza frutta e verdura posti fissi cedo L. 50 milioni trattabili, affare.

**INTERCOM** 65.20 pressi via Roma autorimessa officina 67 posti 1000 mq unico piano cedo per limiti di età.

**Intercom 65.20**
**RICERCO**
ATTIVITA' COMMERCIALI
un vasto portafoglio
di acquirenti selezionati
per risolvere
più in fretta e meglio
il tuo problema

**INTERCOM** 65.20 S. Rita fronte corso 2 vetrine abbigliamento molto avviato cedo esperto del settore L. 180 milioni.

**INTIMO** corredi S. Paolo su corso mq 100 2 vetrine alto reddito anche vuoto dilazione adeguata. Improgram 352.914.

**LATTERIA** zona commerciale mq 55 2 vetrine elevato reddito locazione mite minimo anticipo. Improgram 352.914.

**LIBRERIA** zona Centro rinomata settore scolastico universitario mq 80 L. 600 milioni annui. Improgram 352.914.

**LICENZA** ambulante cedesi in mercato Crocetta e provincia tabella VI L. 26 milioni. Benecasa Service 502.773.

**ORBASSANO** tipolitografia vendesi ottima attrezzatura, affare. Telefonare 900.2721.

**PANIFICIO** zona commerciale ottimo incasso incrementabile. Prezzo trattabile. Aziendal Market 650.2175.

**PRESSI** via Pietro Micca negozio ben vetrinato mq 55 adatto qualsiasi attività cedesi. Clavi tel. 512.390.

**PRESTIGIOSO** affare tab. IX biancheria intima, rinnovato, avviamento trentennale, ottimo fatturato, cedo. Tel. 378.941.

**PRESTIGIOSO** negozio mq 210 isola pedonale qualsiasi attività cedesi. Scrivere: Publikompass 8612 - 10100 Torino.

**PRIMA** cintura di Torino zona Francia licenza tabaccheria lavate settimanale tabacco L. 8 milioni tabella XIV Terra Casa cede. Tel. 959.7320.

**PRIVATO** rileverebbe bar zone: c.so Francia, S. Paolo, S. Rita, Grugliasco, Rivoli. Minimo incasso 800.000 al giorno. Tel. 780.4817 dalle 18 in poi. No agenzie.

**PROFUMERIA** corso Orbassano, marche prestigiose. Avviatissima attività cedesi. Studio Geometra Pedone 510.801.

**RICAMBI** auto tabella XIV cedo attività oppure nuovo contratto locazione mq 200, zona M. Campagna. Tel. 447.3976.

**RISTORANTE** pizzeria L. 400 milioni giro affari annuo cedesi con minimo anticipo. Tel. 885.317 LS.

**SOCIETA'** settore immobiliare commerciale cerca persona capace disposta a rilevare quota alto reddito. Tel. 512.390.

**Stampaggio plastica**
fatturato L. 3 miliardi
macchinario completo
buon sicuro documentabile utile
cedo adeguatamente
Baldini 596.771

**STELLA** 447.4602 cartoleria zona Barriera di Milano adatta 2 persone buon giro affari minimo contanti.

**STELLA** 447.6280 edicola cartoleria vicinanze Rivoli con pagamenti settimanali L. 3 milioni 500 mila. Adatto una famiglia.

**STUDIO RG** 0168 24.74 bar centralissimo con giochi totocalcio ampio dehors alloggio.

**SUPERMERCATO** alimentare mq 320 vendita, 100 mq magazzino-servizi, prima cintura Torino, fatturato 1,5 miliardi annui, incrementabile a 2 miliardi, quasi nuovo, attrezzatissimo vendo a 380 milioni più merci. Minimo anticipo 150 milioni, rimanenza più merci dilazionati in 12 mesi. Affitto locali contratto 88. Scrivere: Publikompass 7046 - 10100 Torino.

**TABACCHERIA** edicola 1ª cintura lavate settimanale 5 milioni via principale. Aziendal Market 650.2175.

**TABACCHI** edicola zona commerciale levata L. 6 milioni alto fatturato annuo incrementabile con lotto e lotto. Chiola 787.081.

**URGE** vendere licenza tabella I ambulante 7 posti fissi con camion-banco. Tel. 606.0288 Torino.

**VIA** Roma adiacenze cedesi prestigioso bar pasticceria mq 280 alto incasso incrementabile. Studio Oriolani tel. 530.990 - 544.001.

## 4 Terreni

**ALTO** Canavese centro paese vendesi terreno edificabile mq 2000 circa cubatura 1,5 adatto attività commerciali - abitazione. Tel. 342.797.

**A** L. 5.850.000 vendo ad 8 km da Torino in zona soleggiata e tranquilla terreno adatto giardino. Tel. 547.340.

**PRECOLLINA** Torino terreno mq 30 mila edificabilità mq 1000 dietro inserimento PPA vendo L. 250 milioni trattabili. Tel. 0121 71.954 mattino.

**TECNOKASA** 545.662 terreno edificabile progetto approvato adiacente Susa statale Moncenisio mq 14 mila mc 9800.

## 5 Locali e negozi

### domande

**ACQUISTASI** in Torino locale libero uso magazzino anche seminterrato, pagamento contante. Tel. 500.200.

**AFFITTASI** locale via Monti mq 130 più magazzino mq 60 L. 2 milioni più spese. Auda 596.607 - 597.774.

**CERCHIAMO** in acquisto capannone mq 1000/1500 zona Torino Ovest. Helvetia Immobiliare 650.3103.

**CERCHIAMO** in acquisto o locazione capannone mq 2500 in Torino e prima cintura vicinanze tangenziale. Helvetia Immobiliare 650.3103.

**IMPRESA** cerca zona Sud-Ovest magazzino anche interno cortile di mq 300 circa. Tel. 541.464.

**Ricerco in affitto**
locale mq 400/1000
purchè con passo carraio
massime garanzie
Baldini 596.771
negozi aziende immobili

### offerte

**A.A. MEDIT 90** libero piazza della Repubblica magazzino con passo carraio mq 70 più soppalco. Tel. 587.634.

**A. CORSO** Grosseto affittasi locali in ottimo stato con palazzina uffici mq 1700 frazionabili. Tel. 669.8021/18.

**ABBIGLIAMENTO** IX X zona Parella buon utile cedo L. 130 milioni compreso muri negozio. Tel. pomeriggio 771.0626.

**AFFITTASI** negozio zona Molinette (via Cortemilia) mq 60 ristrutturato soppalcabile. Centro Immobiliare tel. 547.250.

**AFFITTASI** vicinanze piazza Arbarello ufficio 4 camere salone e archivio. Telefonare 273.5361.

**AFFITTASI** zona Crocetta seminterrato mq 300 luminoso uso laboratorio studio tecnico. Tel. Castoldo 596.352.

**AFFITTO LOCALE**
di mq 1100 zona centrale indipendente con accesso carraio. Gabetti Impresa tel. 57.67.

**AFFITTO UFFICIO**
pressi corso Re Umberto mq 75 di 3 vani servizi 3 linee telef. Gabetti tel. 57.67.

**AFFITTO UFFICIO**
2 vani servizi 80 mq con magazzino mq 30 passo carraio zona Lingotto. Gabetti Impresa tel. 57.67.

**AFFITTO UFFICI**
via Asiletta in palazzina di 350 mq su 3 piani anche frazionabili. Gabetti Impresa tel. 57.67.

**BASSO FABBRICATO**
Barriera di Milano libero mq 300 cortile privato. La Ginevra vende. Tel. 447.5651.

**BASSO** fabbricato mq 235 zona Millefonti ottimo per laboratorio o palestra vende Siticase 517.603 - 545.574.

**BASSO** fabbricato recente libero 650 mq passo carraio Cascina Vica vero affare L. 415 milioni. Tel. 988.2962.

**CAPANNONE** industriale Trofarello mq 1650 dotati carri ponte vendesi L. 410 mila/mq. Siticase 532.462.

**CAPANNONE** industriale zona corso Vercelli mq 1250 carroponte parcheggio mq 3500 affitta. Siticase 517.603.

**CAPANNONE**
libero Leinì mq 2150 più terreno mq 4800 con struttura di villa La Ginevra vende. Tel. 447.5651.

**CAPANNONE**
libero Mappano mq 450 2 cortili con pesai carrai cemento armato carro ponte recente costruzione La Ginevra vende. Tel. 447.5651.

**CAPANNONE**
libero via Reiss Romoli mq 800 2 ingressi carrai uffici riscaldamento La Ginevra vende. Tel. 447.5651.

**CORSO** Peschiera libero magazzino seminterrato mq 95 molteplici usi abbinabile monolocale uso ufficio. Studio Oriolani vende tel. 530.990 - 544.001.

**CORSO** Raffaello vendesi locale indipendente su strada mq 150 tre ampie vetrine adatto negozio, artigiani. Tel. 687.732.

**CORSO** Svizzera zona mercato locale libero fronte strada adatto magazzino box mq 60. Studio Riccobon tel. 447.3976.

**CROCETTA** largo Orbassano affitto a L. 800 mila ufficio 2 vani salone ingresso servizi più terrazzo mq 70, con insegna luminosa ml 6x0,70. Baldini 587.049.

**EDILCASE** tel. 548.154 affitta via Beggio ufficio di 4 vani e bagno. Totali mq 110. Ottimo internamente.

**FISIM**
Almese fabbricato industriale mq 1300 più 800 con palazzina uffici ed alloggio custode, terreno mq 1500, ottimo stato, rifinito a norme di legge, permute dirette. Tel. 585.502.

**FISIM**
libero via Nizza negozio ristrutturato mq 50 con servizi L. 68 milioni con L. 8 milioni contanti e mutuo. Tel. 503.810.

**GSE TORINO IMMOBILI** vende libero Pianezza centro negozio di mq 85 con vetrina L. 80 milioni. Tel. 472.202.

**HELVETIA IMMOBILIARE** affitta in Rivoli zona tangenziale magazzino interrato mq 1800 con passo carraio impianti a norme. Tel. 650.3103.

**IMPRESA** vende capannone su 2 piani con uffici mq 2000 Caselette statale per Susa. Telefonare 967.3056.

**IPI** 511.382 vendiamo liberi muri negozio in via Donna 4 a due vetrine con retro e cantina.

**LOCALE** commerciale vetrinato fronte strada 70 mq soppalcabile adatto vari usi zona mercati S. Secondo. Tel. 586.288.

**MANSARDA** bilocale centralissima riscaldamento servizio luminosa volendo mutuo. Tel. 580.209.

**MONTICASE** 561.2166 via Mazzini interno cortile box multiplo L. 120 milioni.

**MURI NEGOZI**
impresa vende adiacente corso Raffaello (via Ormea) mq 110 e 160 con magazzino interrato. Tel. 780.1220.

**MURI** negozio angolare libero Parella (via Crevacuore) mq 72 - 2 vetrine L. 69 milioni. Falla & Bertinetto 502.146.

**MURI** negozio liberi ristrutturato con soppalco zona Tesoriera L. 80 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.

**MURI** negozio libero adiacenze corso Caio Plinio mq 55 1 vetrina L. 54 milioni. Falla & Bertinetto 503.617.

**MURI** negozio mq 90 vendesi liberi fronte strada pressi piazza Sabotino anche uso ufficio o laboratorio. Tel. 531.005.

**NEGOZIO** (muri) prestigiosissimo vendo libero in via Monte di Pietà zona pedonale vero affare. Tel. 669.2962.

**NEGOZIO** via Maria Ausiliatrice 4 vetrine mq 95 più scantinato locato bar L. 80 milioni. Tel. 583.434.

**NICHELINO**
pressi tangenziale vendiamo capannone nuovo di 2000 mq su area di mq 4500. Gabetti Impresa 57.67.

**PALAZZINA** uffici laboratorio su 4 piani 880 mq con locale industriale di 300 mq affitasi. Ecocasa 586.288.

**REDDITO** 10% facilmente realizzabile zona Cittadella laboratorio mq 360 passo carraio uscite di sicurezza collegato a negozio angolare mq 60, 4 vetrine. Tel. 650.3103.

**SETTIMO** Torinese, via Monviso, impresa prenota negozi, bar, ristorante, supermercato in costruendo centro commerciale, inizio lavori gennaio 1990. Tel. 584.095 - 506.610.

**SETTIMO** vendiamo in blocco capannone industriale mq 2700 circa su area mq 5800 più palazzina uffici mq 1300 circa più 2 alloggi mq 90 cadauno. Falla & Bertinetto 741.2874.

**SOCIETA'** affitta - vende locali commerciali liberi prestigioso centro commerciale in Rivoli. Telefonare ragionier Lo Russo 953.1785 ore ufficio.

**SOCIETA' COSTRUTTRICE VENDE DIRETTAMENTE**
**CAPANNONI**
IN COSTRUZIONE
ZONA INDUSTRIALE
VENARIA - ROBASSOMERO
Tel. 597.116.

**S. RITA** libero immobile commerciale indipendente 1000 mq circa adibito ristorante albergo. Studio Oriolani vende tel. 530.990 - 544.001.

**TECNOKASA** 545.662 Chivasso nuovo centro commerciale locale mq 1500 h mt 4 cortile privato adatto esposizione.

**TECNOKASA** 545.662 vende via Bidone magazzino su 2 piani mq 570 completamente ristrutturato, passo carraio.

**UFFICI** mq 600, fabbricato indipendente, posti auto, zona Mirafiori vendesi. Per informazioni tel. 011 619.9770.

**VENDESI** a 10 km da Asti capannoni industriali e artigianali di varie metrature con ampi parcheggi. Tel. 0141 436.868.

**VENDO CAPANNONE**
in zona Nord per attività leggera mq 300 con uffici mq 135 nuovo. Gabetti Impresa tel. 57.67.

**VIA** Cervino affittasi piano terra fronte via magazzino di mq 500 con cortile interno. G.E.A. 519.939.

**VIA** Garibaldi prestigioso locale commerciale piano terra e interrato mq 110 L. 185 milioni. Multicasa 534.124.

**VIA** San Massimo 43 affittiamo piano terreno locali mq 300 uso negozi, centri di calcolo, laboratori, magazzini dotati di centrale elettrica autonoma, collegati con piano seminterrato di mq 500. Telefonare 35.17.

**ZONA** mercati generali palazzina libera con negozio uffici abitazione mq 300 e magazzino mq 800. Craveri 385.932.

## 6 Domande lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

**CUOCO** finito 40enne pratico buona esperienza offresi fisso o stagionale. Tel. 011 657.011.

**CUOCO** piemontese 50enne referenziato offresi per sabato domenica possibilmente in montagna. Tel. 585.548 pasti.

**ELETTRICISTA** cablatore con lunga esperienza, libero subito offresi. Telefonare 618.240.

**ELETTROTECNICO** operativo non diplomato, 25 anni esperienza in impianti automatismi, macchine automatiche con buona conoscenza elettronica circuiti oleodinamici e aria compressa, causa trasferimento azienda, cerca nuova occupazione. Tel. dopo le ore 17,30 al 968.1084.

**FATTORINO** magazziniere 25enne pratico computer offresi possibilità passaggio diretto. Tel. 329.8542 ore serali.

**OFFRESI** domestico tuttofare bella presenza referenziato con patente B presso casa signorile. Tel. 739.9115.

**OFFRESI** donna a ore referenziata, automunita. Telefonare ore pasti 386.346.

**RAGAZZO** 20enne milite esente offresi presso seria ditta come operaio. Tel. 470.4765.

**SIGNORA** con referenze cerca lavoro presso studio medico o pulizia uffici massima serietà. Tel. 957.8629 serali.

**SIGNORA** 38enne e ragazza 19enne offresi in hotel o ristorante come aiuto cucina, cameriera piani, sala, stagione invernale esperienza seria. Tel. 011 823.170.

### impiegati

**CENTRALINISTA** esperta cerca nuovo impiego mezza giornata zone Nichelino Moncalieri. Tel. 627.4211 dopo le 18.

**FUNZIONARIO** commerciale con esperienza decennale pratico ufficio acquisti e buona conoscenza CED, offresi per pari impiego, escluse provvigioni. Telefonare ore pasti al 891.078.

**GEOMETRA** 23enne referenziato cerca lavoro presso ditta o ufficio anche part time purchè serio. Tel. 011 319.1519.

**GIOVANE** architetto offresi per collaborazione part-time o tempo pieno. Telefonare 011 633.890.

**LAUREANDO** in architettura cerca lavoro part-time. Telefonare 756.330 dalle 9 alle 12.

**RAGAZZA** bella presenza 27enne perito aziendale corrispondente lingue estere esperienza pluriennale lavori ufficio libera subito offresi. Tel. 710.586 - 306.456.

**RAGAZZA** 20enne perito chimico industriale cerca primo impiego. Telefonare 769.021.

**RAGIONIERA** 26enne primo livello esperienza pluriennale contabilità partita doppia su computers, cerca lavoro in ditta massima serietà, disponibilità immediata. Tel. 702.943.

**RESPONSABILE** amministrativo 38enne con esperienza decennale, maturata in azienda medio grandi modernamente organizzate esaminerebbe proposte. Scrivere: Publikompass 8007, 10100 Torino.

**SEGRETARIA** 40enne ottima professionalità, massima autonomia, francese inglese libera subito offresi. Tel. 746.819.

**24ENNE** diplomata in scenografia cerca serio lavoro presso agenzia pubblicitaria o studio grafico. Tel. 011 495.151.

## 7 Offerte lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

**AGGIUSTATORE** V livello esperienza in stampi materie plastiche cercasi. Telefonare al 220.2488 ore ufficio fino alle 18.

**APPRENDISTI** aggiustatori meccanici militesenti da avviare carriera officine cercasi ditta di progettazione e di costruzione macchine di assemblaggio zona Bruino. Tel. 011 908.7656.

**AUTISTI** patente E per servizi nazionali e internazionali cercasi. Telefonare 273.7102 ore ufficio.

**AZIENDA** costruzione stampi lamiera ricerca responsabile reparto fresatura, fresatori, aggiustatori stampisti 4º - 5º livello, tracciatore controllo polistiroli e fusioni per avviamento lavorazione. Tel. 349.0507.

**AZIENDA** grafica torinese cerca macchinista offset per bicolore, pratico Roland. Scrivere: Publikompass 8541 - 10100 Torino.

**AZIENDA** impianti elettrici ricerca per i propri cantieri operai qualificati e specializzati. Tel. 214.058.

**AZIENDA** Torino Sud assume aggiustatori stampisti 4º e 5º livello per stampi carrozzeria medi e grandi referenziati. Telefonare ore 17/19 al 311.1531.

**CAMERIERA/E** personale fisso, referenziatissima, possibilmente con domicilio proprio Torino o vicinanze, cercano coniugi residenza collinare. Tel. 657.806 ore ufficio.

**CAMERIERI**
camerieri - commis - hostess - ricevimento clienti - ottima conoscenza inglese per prestigioso ristorante internazionale - periodo stagionale sei mesi - elevato guadagno. Camerieri qualificati. Intervista Bellanca. Presentarsi presso: Hotel Hilton di Milano il giorno 14 ottobre alle ore 9,30. Telefonare allo 06 569.9796.

**CERCASI** aggiustatori e fresatori 4/5º livello per stampi lamiera max conoscenza disegno piccola industria. Tel. 296.629.

**CERCASI** collaboratrice domestica referenziatissima 4/5 ore giornaliere. Telefonare ai numeri 566.944 - 506.436.

**COLLAUDATORE** particolari componentistica provata autonomia professionale cerca industria settore auto primissima cintura di Torino. Scrivere: Publikompass 2107 - 10100 Torino.

**CONIUGI** cercano domestico/a patente auto anche dormire. Telefonare 567.1332.

**DITTA** artigianale in S. Mauro cerca tornitore e fresatore 5º livello veramente capaci età minima 40 anni. Tel. 822.5226.

**FRESATORE** esperto 4º/5º livello cercasi ditta di progettazione e costruzioni di macchine di assemblaggio operante sul mercato nazionale ed estero zona Bruino. Tel. 011 908.7656.

**INDUSTRIA** confezioni femminili Torino cerca stiratrici/stiratori esperienza pluriennale con presse. Telefonare ore ufficio 306.010.

**INDUSTRIA** meccanica zona Venaria assume elettricisti V livello fresa - piallatori V livello - montatori macchine utensili V livello. Telefonare al 424.2015/16.

**LEGATORIA** assume tagliente esperto, e giovane apprendista robusto. Telefonare ore 14 - 16 al 826.882.

**MADRE** - figlia oppure sorelle per bambinaia e andamento casa esigonsi serie referenze capacità. Tel. 011 840.8029.

**MODELLATORI** collaudatori polistirolo calibristi cercasi, interessanti prospettive massima riservatezza. Tel. 958.6231.

**MODELLATORI** polistirolo e dimostrativi cercasi. Telefonare 411.4660.

**MONTATORI** aggiustatori attrezzisti causa industria macchine utensili. Telefonare 705.890.

**OFFICINA** costruzione stampi materie plastiche in espansione cerca personale specializzato e responsabile. Tel. 997.4910.

**OFFICINA** meccanica cerca meccanici e verniciatori specializzati. Tel. ore ufficio 850.8241.

**OFFICINA** meccanica ricerca tornitore fresatore libero subito. Telefonare ore ufficio 968.9817/8.

**OPERAIO** lavori esterni patente auto, pratico città assumesi subito. Telefonare ore ufficio 790.715.

**TIPOGRAFIA** in Torino cerca abile litografo per stampa su bicolore e lavori vari. Telefonare al 652.383 - 235.789.

### commessi, baristi

**FOTO** video, primario negozio ricerca abile commesso provata esperienza. Scrivere: Publikompass 5207 - 10100 Torino.

### impiegati

**A.A.A.A.A.A.A.A.A. SOCIETA'** distributrice importanti case editrici (Laterza, Bollati Boringhieri, G. Mondadori, Edt Mimesis ecc.) inserisce personale per attività di promozione e vendita rivolte al pubblico qualificato. Ci rivolgiamo a persone estroverse, culturalmente vivaci, 21/35 anni, interessate al libro e a un'attività dinamica. Offriamo fisso mensile garantito, premi, corso organizzazione centrale, possibile inserimento definitivo. Per fissare colloquio telefonare lunedì 2 dalle 9 alle 13 dalle 14 alle 18 allo 011 284.831.

**A. A. A. A. AZIENDA** in espansione inserisce per attività continuative programmate standisti 18/26 anni. Presentarsi lunedì 2/10 via Cibrario 30/bis sc. G.E.F.

**A.A.A.A. AZIENDA** leader ricerca diplomate che collateralmente al primario lavoro siano economicamente motivati ad utilizzare il loro tempo libero. Scrivere a: AL.AS. Corso U. Sovietica 115 - Torino.

**A.A. IMMOBILIARE** cerca esperti/e settore. Offresi: fisso provvigioni rimborso spese. Per appuntamenti tel. 757.898.

**A. APE** dispone posti lavoro esamina 22/45enni. Presentarsi lunedì ore 9/12 in via Nizza 17/B, Torino.

**AFFERMATA** azienda per filiale commerciale ricerca 5 elementi maggiorenni da inserire nel proprio organico. L'inserimento è preceduto da un corso pratico di formazione retribuito. Sono richieste determinazione buona cultura e disponibilità immediata. Si garantiscono reali prospettive di carriera e guadagni soddisfacenti. Solo per appuntamento telefonare lunedì al 748.245.

**AGENZIA** viaggi Iata in Torino cerca capo agenzia esperienza adeguata. Scrivere: Publikompass 5205 - 10100 Torino.

**A segretario/a alto livello anche straniera esperta (o con spiccate attitudini), offresi interessante lavoro in Firenze. Indispensabili: serietà, referenze, cultura, presenza, disponibilità viaggiare, età massima 28. Richiedere maggiori dettagli solo possedendo requisiti: A.I.L. - via Bufalini 3 - 50122 Firenze, astenersi telefonare.**

**ASPIRANTI** impiegati/e cercasi per addestramento su computer (ufficio automatizzato contabilità programmazione disegno Cad) finanziato da Associazione Europea. Tel. 530.733 - Torino.

**ASSUME**
Società immobiliare di importanza nazionale per la sede di Torino capo gruppo acquisizione a cui assegnare la conduzione del personale. Condizioni economiche di sicuro interesse. Tel. 505.500.

**AZIENDA** assume ragioniera esperta max 40enne esperienza contabilità ordinaria clienti fornitori IVA banche bilanci e conduzione ufficio. Telefonare 714.770 ore ufficio.

**AZIENDA** commerciale seleziona giovani dinamici anche primo impiego no vendita. Fisso provvigioni. Tel. 557.6441.

**AZIENDA** con filiale in Torino assume segretario/a di direzione massimo 35enne, ottima presenza, predisposizione contatti umani, disponibilità immediata. Tel. 348.7965.

**AZIENDA** di automazioni cerca disegnatori meccanici. Tel. 011 907.0020/24.

**AZIENDA** leader per ampliamento organico seleziona tre 18/26enni a vari livelli. Offresi inquadramento, periodo di formazione retribuito sviluppi professionali. Presentarsi lunedì ore 9.30 - 12 e 14.30 - 17.30 via Tomuelli 51 Torino.

**AZIENDA** leader settore metalmeccanico ricerca responsabile magazzino con provata esperienza spedizioni Italia ed estero. Tel. 923.8119.

**AZIENDA** nazionale ricerca ambosessi 18-25enni cultura media bella presenza come addetti al settore promozionale scuole aziende (no vendita a domicilio). Telefonare al 549.733.

**AZIENDA** offre a 18/25enni anche 1º impiego inserimento nel settore commerciale. Guadagni rilevanti, possibilità di carriera e auto aziendale. Tel. 677.752.

**AZIENDA** operante nel settore pubblicitario per ampliamento proprio organico seleziona proposte di candidati. Età 20/27 anni, diploma o laurea, bella presenza con disponibilità immediata. Offresi: concreta possibilità di carriera, trattamento economico al di sopra della media europea. Telefonare per colloquio solo lunedì allo 011 390.002.

**CERCASI** impiegata/o massimo 20enne da assumere con contratto di formazione. Tel. 325.774.

**CERCASI** impiegata/o 21/23 anni bella presenza con esperienze lavorative in contabilità, passaggio diretto. Scrivere solo se in possesso dei requisiti richiesti a Publikompass 2110 - 10100 Torino.

**CERCASI** perito o ragioniere/a con nozioni di informatica e conoscenza linguaggio Cobol. Presentarsi c/o A.RI.C. strada del Cascinotto 139/28 bis, Torino.

**DIPLOMATO/A** massimo 25 anni esperienza ufficio vendite settore arredamento, assume azienda commerciale torinese. Tel. 488.913.

**DISEGNATORE** particolarista 20/30enne con esperienza almeno biennale, cerca industria metalmeccanica. Telefonare al 959.3093. Ore ufficio.

**DISEGNATORE/TRICE** progetti ambientazioni nozioni contabilità per inserimento ufficio commerciale part time, cercasi. Telefonare al 895.773.

**DISEGNATORI** progettisti disegnatori pratici CAD cercansi da azienda costruttrice macchine speciali. Tel. 908.6337.

**DITTA** di automazione cerca: ragioniere/a con provata esperienza contabilità ordinaria, disegnatori e magazziniere con conoscenza computers. Tel. 952.716/12.

**EUROCLUB** ricerca 8 giovani 18/25enni per interessante attività esterna non di vendita. 1.000.000/1.200.000 mensili, inquadramento legge. Tel. 850.4421.

**GRUPPO** operante settore immobiliare ricerca ragioniere/a. Si richiede autonomia e capacità nella gestione della contabilità ordinaria dalla registrazione di movimenti alla stesura bilancio. Si richiede inoltre responsabilità degli adempimenti fiscali e civilistici con assistenza di primari professionisti. Scrivere Publikompass 2023 - 10100 Torino.

**IMPIEGATO** volenteroso da adibire alla contabilità di officina assume officina Alpignano. Scrivere: Publikompass 7110 - 10100 Torino.

**IMPORTANTE** gruppo industriale ricerca per proprie unità site in Caselette (Torino) un giovane disegnatore perito meccanico militesente. Tel. 773.1700.

**IMPORTANTE** società europea assume giovani automuniti anche primo impiego per tutte le province del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta. Richiedesi disponibilità (orario) 10-21 per 5 giorni alla settimana, comunicativa nei rapporti interpersonali. Offresi attività stimolante, ambiente dinamico, corso teorico-pratico gratuito, trattamento di sicuro interesse. Per appuntamento telefonare allo 011 812.3036.

**IMPORTANTE** società finanziaria operante a livello nazionale ricerca responsabile amministrativo max 35enne con pluriennale esperienza in contabilità, bilancio preventivo e consuntivo, normative civili, fiscali e Consob. Scrivere: Publikompass 5217 - 10100 Torino.

**ISTITUTO** professionale ricerca istruttore anche part time per corsi di motoristi ed elettrauto titolo preferenziale esperienza presso grandi case automobilistiche. Tel. 537.331.

**ISTITUTO** professionale ricerca istruttori anche part time per corsi di termotecnica ed elettrotecnica. Tel. 537.331.

**OPERATORE/TRICE** IBM/36 esperienza biennale, assume società di servizi. Massima riservatezza. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 7113 - 10100 Torino.

**PART-TIME** cercasi dalle 16 alle 20 auto propria dinamicità guadagno 400 mila settimanali. Tel. 771.4534.

**PERSONA** libera da impegni familiari buona dialettica automunita anche prima esperienza assume società internazionale inserimento proprio organico dopo corso teorico a spese dell'azienda. Telefonare per appuntamenti in zona allo 011 830.214.

**PRESTIGIOSO** club cerca signorine 30/40 anni diploma superiore per pubbliche relazioni. Ottimo stipendio anche part-time pomeriggio. Tel. 769.844.

Primaria impresa
costruzioni cerca
**IMPIEGATA PER SEGRETERIA**
con provata
esperienza in
dattilografia,
conoscenza personal
computer e lavori di
segreteria in genere
di età inferiore anni
30. Scrivere
referenziando a:
Publikompass 8608 -
10100 Torino.

Primaria impresa
costruzioni cerca
**IMPIEGATA PER SEGRETERIA**
con provata
esperienza in
dattilografia,
conoscenza personal
computer e lavori di
segreteria in genere
di età inferiore anni
30. Scrivere
referenziando a:
Publikompass 8608 -
10100 Torino.

**PRIMARIA** società finanziaria seleziona. Pos. A) funzionario/a commerciale con valida esperienza nel settore. Pos. B) addetto/a alla ricerca telefonica con comprovata capacità. Telefonare per appuntamento al 011 812.3092.

**PRIMARIA** società immobiliare ricerca ambosessi 25/35enni per interessante lavoro ben remunerato a contatto col pubblico. Richiedesi: studi medio superiori, volontà, ambizione, auto propria. Offresi: inquadramento 3º livello, più forti incentivi. Presentarsi a: Sil corso Re Umberto 6 ore ufficio.

**PROMOAFFARI** divisione immobiliare per ampliamento proprio organico ricerca ambosessi automuniti. Offresi: corso di formazione, alto fisso mensile, provvigioni ed incentivi. Per colloquio telefonare al 69.20 interno 427.

**RICERCHIAMO** turnisti o dopolavoristi che vogliono migliorare economicamente e giovani con o senza esperienza immobiliare. Casamercato 390.666.

**SEGRETARIA/O** centralinista buona dattilografia presenza assume società immobiliare. tel. ore 17-19 al 768.963.

**SEGRETARIA/O** di direzione pluriennale esperienza ufficio export massimo 40enne, conoscenza inglese tedesco, cerca media industria meccanica. Scrivere: Publikompass 2100 - 10100 Torino.

**SOCIETA'** immobiliare per ampliamento proprio organico ricerca ambosessi anche part time. Si richiede esperienza nel settore commerciale. Tel. 953.4307.

**SOCIETA'** leader in Europa nel proprio settore assume persone dinamiche ed ambiziose massimo 40 anni per lavoro propria provincia residenza. Offresi L. 1 milione 400 mila fisso mensile più provvigioni. Per colloquio selettivo in zona, telefonare allo 011 812.3036.

**SOCIETA'** operante a livello nazionale per apertura filiale a Pinerolo ricerca A) impiegata/o massimo 24 anni B) ambosessi automuniti per facile lavoro di segnalazione esclusa vendita. Offresi: fisso L. 700 mila mensili e rimborso spese. Tel. 011 319.8742 - 319.8468.

**SOCIETA'**
posseduta da importante banca ricerca persone di successo per attività di consulenza bancaria, parabancaria, assicurative ai privati. Si richiedono spiccate attitudini commerciali. Si offrono alti guadagni. Tel. per appuntamento 011 593.535.

**STUDIO** immobiliare ricerca acquisitori/trici. Offresi alto fisso mensile più elevate provvigioni. Tel. 328.315.

**STUDIO** professionale ricerca esperta paghe contributi e altra esperta contabile adempimenti societari e fiscali. Telefonare 547.196.

### tecnici

**COLLAUDATORE** esperto di modelli dimostrativi di carrozzeria e calibri di controllo cercasi. Tel. Lamer 720.634.

**COLLAUDATORE** esperto di modelli in polistirolo per stampi di fonderia cercasi. Telefonare Lamer 710.676.

**PERITO** elettronico no primo impiego militesente gradita esperienza settore circuiti stampati e/o Cad, Cam. Tel. 858.006.

**TECNICO** elettronico cerca per assistenza attrezzature elettromedicali con sede Torino. Stipendio, auto aziendale, incentivi e rimborsi spese. Scrivere: Publikompass 2112 - 10100 Torino.

**TECNICO** elettronico, primaria società distribuzione Video Professionale ricerca per potenziamento assistenza tecnica postvendita in sede. Richiedesi: conoscenza apparecchiature video-professionali, inglese tecnico, esperienza elettronica-meccanica fine. Offresi retribuzione commisurata alle effettive capacità, ambiente di lavoro giovane e stimolante. Telefonare per appuntamento mercoledì, giovedì, venerdì ore 15/18 allo 011 287.063.

## 8 Rappresentanti

**A.A.A. AFFERMATA** azienda produttrice materiale largo consumo operante da oltre 30 anni nel territorio nazionale, ricerca n. 6 ambosessi anche prima esperienza, con disponibilità immediata, per la sua filiale di Alessandria. Offresi: minimo garantito mensile, rimborso spese, ricco portafoglio clienti. Per colloquio selettivo telefonare allo 0131 51.253 ore ufficio.

**AZIENDA** abbigliamento per bambini affermata Italia/estero cerca rappresentante introdotto dettaglio zona Piemonte. Scrivere: Publikompass 8546 - 10100 Torino.

**AZIENDA** abbigliamento per bambini affermata Italia/estero cerca rappresentante introdotto dettaglio zona Liguria. Scrivere: Publikompass 8547 - 10100 Torino.

**AZIENDA** leader accessori profumeria cerca agente già introdotto e/o giovane massimo 30enne, ottima presenza, serio, attivo, volenteroso che desideri inserirsi nel settore. Tel. 011 728.106 - 791.434.

(continua)

Il presidente del Consiglio: concentrazioni editoriali pericolo per la democrazia

# Andreotti torna all'attacco

*«Se gl'industriali vogliono far politica la facciano nei partiti»*
*«Mi auguro che il pci non si faccia incantare da certe sirene»*

**ROMA**
DALLA REDAZIONE

Giulio Andreotti è deciso a non mollare la sua battaglia contro le concentrazioni editoriali. Il suo discorso di Capri al recente convegno dei giovani industriali non è stato uno sfogo estemporaneo né uno scatto di nervi. E in un'intervista a *Panorama*, che ne ha anticipato il testo, il presidente del Consiglio rincara la dose.

Non si tratta solo di mettere in discussione il suffragio universale — spiega — ma addirittura, se il pci si lascia incantare da alcune sirene imprenditoriali, gli stessi fondamenti della democrazia. «Il pericolo che oggi intravedo è che il comunismo, nella ricerca della strada delle novità, finisca per preferire alleanze capitaliste alla propria ispirazione popolare. Si ricorda Weimar? — chiede il presidente del Consiglio al giornalista che lo sta intervistando —. Comunismo e capitalismo, oggettivamente, affossarono quella repubblica, forse pensando ognuno di far fuori l'altro. E la spuntò Hitler».

Un «partito irresponsabile», un mix di potere economico-imprenditoriale e di concentrazioni editoriali che «possono compromettere la libertà» in *flirt* continuo con il «nuovo pci» di Occhetto: Andreotti non fa nomi (ma nel suo *entourage* si spiega che i destinatari della polemica sono «la Repubblica» di Scalfari e la Mondadori dell'ingegner De Benedetti), nega che la sua campagna contro le concentrazioni sia legata agli attacchi «alla dc romana di Sbardella («La dc romana non è né mia, né di Sbardella, né di Marc'Aurelio. E' di tutti. E sarà la decima volta che io sollevo l'argomento delle concentrazioni»), ricorda che è la Costituzione a impedire i monopoli, auspicando interventi più severi del garante per l'editoria.

Per i comunisti, si limita a «sperare» che «non abbocchino»; sul ruolo degli imprenditori è perentorio: li invita a «distinguere fra interessi industriali e mondo dell'informazione.... Ognuno faccia il suo mestiere. Gli industriali possono anche far politica, ma nelle forme regolari. Si presentino candidati nei partiti, prendano i voti come li prendiamo noi. Ne abbiamo avuti tanti, e le porte sono ancora aperte».

Con Andreotti si schierano dc e psi, contro pci e Sinistra indipendente. Nelle reazioni (raccolte da *Panorama* e da *Epoca*) Il socialista Ugo Intini propone di adottare un meccanismo anticoncentrazione che impedisca a ciascun editore di superare la soglia del 25% del mercato editoriale. Walter Veltroni, della segreteria del pci, sostiene invece che una norma del genere non impedirebbe a Berlusconi di detenere il monopolio privato della televisione e l'oligopolio della pubblicità».

## «Assurdità»

### *De Benedetti contro Romiti*

**TORINO.** Sale di tono la polemica sull'editoria. Carlo De Benedetti, reduce da un applaudito intervento su economia e perestrojka al convegno Nato ospitato dall'Unione Industriale, ha polemizzato duramente con Cesare Romiti.

L'amministratore delegato della Fiat, nei giorni scorsi, commentando una presa di posizione del presidente del Consiglio Andreotti contro le concentrazioni editoriali, aveva detto: «Mi pare che Andreotti abbia espresso la preoccupazione che un certo tipo di stampa, nel voler condizionare la politica, possa far venir meno il principio fondamentale della democrazia, che è appunto il suffragio universale. Non posso che essere d'accordo con lui».

Secondo il presidente dell'Olivetti, «Romiti ha detto parole talmente assurde che si commentano da sole». In un commento per "Epoca", Carlo Caracciolo, presidente della Mondadori, ha criticato a sua volta l'amministratore delegato Fiat, che «ora vuole fare l'uomo buono, tranquillo, dicendo d'essere d'accordo con Andreotti. L'anno scorso, invece, al convegno dei giovani industriali, aveva attaccato il governo. Ma quando i lupi si travestono da agnelli la cosa non va tanto bene: così ha strafatto».

«Davanti a certe polemiche, rispondo con un sorriso — ha detto Romiti a New York —: evidentemente "Repubblica" cerca ogni mezzo per far dimenticare lo scandalo Eltsin. Ma non mi sembra che questo sia il metodo migliore».

A De Benedetti — alla ribalta in questi giorni per il caso Cocom — è stato anche chiesto di commentare la normativa inter-alleata che regola in modo ferreo l'export verso l'Est. «Bisogna tenere conto dei cambiamenti in corso nell'Europa Orientale. Rimanere indietro significa farsi lasciare indietro dalla storia» ha risposto.

Il presidente dell'Olivetti, che ieri mattina ha avuto un breve ma cordiale incontro con l'ambasciatore Usa Secchia, non ha nascosto il suo disappunto per come i mass media hanno presentato il caso.

«L'ambasciata Usa — spiega — non ha protestato, ma semplicemente chiesto chiarimenti sulle nostre esportazioni all'Urss. E noi li abbiamo subito forniti. Per questo non capisco i titoli de "La Stampa" sulla vicenda». [o. bn.]

**Giulio Andreotti.** «E' la Costituzione che impedisce i monopoli»

Intervista di Cesare Annibaldi

## «La campagna del pci contro la Fiat? Scorretta e gratuita»

**ROMA.** E' in atto una campagna del pci contro la Fiat? Il responsabile delle relazioni industriali della holding torinese, Cesare Annibaldi, ne è convinto e lo ha detto in un'intervista a «Panorama» che ne ha diffuso il testo. «Da un anno a questa parte — dice Annibaldi — c'è un moltiplicarsi di iniziative del pci contro di noi. I comunisti negano che si tratti di campagne e sostengono di limitarsi a mettere in evidenza fatti e avvenimenti veramente accaduti. Da parte nostra è facile sottolineare che tutte le volte che si mettono in evidenza i fatti si dimostra che abbiamo ragione noi. In ogni caso registriamo una linea di insinuazione, illazioni, connessioni artificiali tali che sarebbe ingenuo non pensare ad una strategia precisa».

Annibaldi ribadisce che «da parte del pci c'è una volontà aprioristica di metterci al banco dei condannati», che non può essere ignorata perché il pci «arriva anche ad attacchi concreti tramite denunce alle autorità e sollecitazioni al sindacato».

In passato — ricorda Annibaldi — la Fiat ha avuto molto spesso «rapporti normali» con il pci. «Non rapporti buoni, perché ciò presuppone comunanze che non ci sono; ma rapporti normali li consideriamo importanti per quello che significa il partito comunista». «Operazioni di assalto come quella intentata dal pci — sostiene Annibaldi — ostacolano il corretto sviluppo delle relazioni industriali e «possono addirittura arrestarlo».

«Se il pci — prosegue Annibaldi — ritiene di doversi comportare così, in modo scorretto e gratuito contro di noi, ebbene non diciamo che non deve farlo; segnaliamo però che si tratta di iniziative pesanti e false. Non si dovrebbero violare le regole di una dialettica sociale corretta».

Annibaldi smentisce poi le ipotesi di un «feeling» della Fiat con il psi: «La dimensione politica — afferma — è fuori della nostra linea operativa. A noi interessa però il rapporto con i lavoratori».

Il responsabile delle relazioni industriali della Fiat afferma poi di non poter prevedere gli sviluppi dello scontro: «Magari anche in seguito a questa intervista il pci incrementerà la sua campagna contro di noi. Ma visto che nessuno mette in evidenza l'assurdità della situazione, ebbene abbiamo deciso di farlo noi».

Infine, ad una domanda sulle voci su un incontro a Portofino tra il leader socialista Craxi e l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, che avrebbe portato alla conclusione di un'intesa per isolare Carlo De Benedetti per le sue pretese aperture al pci, Annibaldi risponde che non c'è nulla di vero: «Si tratta solo di follie e di baggianate». [Ansa]

Intervista al professor Blasi, coordinatore degli esperti nominati dal giudice

# I periti di Ustica sono ottimisti

*«Presto potremo identificare quel missile»*

**ROMA.** Fra due mesi sapremo quale tipo di missile ha abbattuto nove anni fa il Dc9 dell'Itavia in volo da Bologna a Palermo. «Se io e i miei collaboratori — dice il professor Massimo Blasi, coordinatore dell'équipe di periti nominati dal giudice Vittorio Bucarelli — abbiamo accettato l'incarico, è perché oggi ci sono più possibilità per dare una risposta ai quesiti posti dal magistrato». Fra la consegna della superperizia e la nuova richiesta del giudice, secondo Blasi, «c'è infatti qualche documento, qualche informazione in più».

I periti, insomma, sono ottimisti. E non escludono di dare l'ultimo contributo, il decisivo, all'accertamento della verità. Quando, mesi fa, consegnarono al giudice Bucarelli il documento dal quale risultava che ad abbattere il velivolo dell'Itavia fosse stato un missile e non una bomba piazzata nel vano portabagli o un cedimento strutturale dell'aereo, si erano arresi dinanzi alla possibilità di indicare anche il tipo di missile. Dai dati in loro possesso non era assolutamente ipotizzabile indicare caratteristiche e potenzialità dell'ordigno.

Di conseguenza, risultava impossibile anche dire se il missile era di quelli in dotazione alla Nato oppure di quelli usati dalle forze del Patto di Varsavia. L'indecisione sussiste ancora. Ma i superesperti del professor Blasi potranno ora avvalersi di uno studio condotto proprio dal ministero della Difesa sulla base della loro stessa relazione. Gli esperti militari danno notizia dei diversi tipi di missile e delle loro caratteristiche. «E' un documento importante per la nostra analisi — dice il professor Blasi — così come informazioni nuove potremo trarre dalle relazioni della commissione Pratis, nominata da De Mita, e da quella amministrativa condotta dal capo di stato maggiore dell'Aeronautica, generale Franco Pisano».

«L'esame che ci è stato affidato — aggiunge — è un lavoro che si farà a tavolino, sulla base di comparazioni fra quello che noi abbiamo riscontrato sulla carcassa del Dc9 recuperato in fondo al Mediterraneo e le informazioni contenute in quelle relazioni. Non sarà una cosa facile, ma crediamo di giungere a risultati apprezzabili».

E che il problema sia di difficile soluzione, si può ben immaginare. Lo studio effettuato dal ministero della Difesa farebbe pensare per alcune caratteristiche a un missile in dotazione alla Nato. Per altre, invece, lo escluderebbe.

Sotto esame sarebbe un tipo di *Sidewinder* dell'ultima generazione con la sigla *Aim 9L*. Questo missile, a differenza dei suoi predecessori, non seguirebbe fonti di calore ma, con un sistema di autoguida, potrebbe colpire il bersaglio anche in parti diverse dai motori, come è accaduto al Dc9 dell'Itavia abbattuto da un'esplosione avvenuta nella parte anteriore destra. I *Sidewinder Aim 9L* nel 1980 erano in dotazione agli F-15 e agli F-16 imbarcati sulla portaerei americana *Saratoga* alla fonda in quel periodo nel golfo di Napoli.

Sull'argomento, Manfred Wörner, il segretario generale della Nato ieri a Torino per un convegno sul Comitato Atlantico, non ha voluto fornire ulteriori precisazioni: «Già nella prima visita da me compiuta a Roma come segretario generale dell'Alleanza — ha detto —, spiegai che la Nato aveva fornito al governo italiano tutte le indicazioni necessarie. Ora, mi sembra, è la magistratura a doversi esprimere, visto che c'è un'inchiesta in corso».

La perizia del professor Blasi, però, presenta anche alcune controindicazioni alla tesi dei *Sidewinder*. Le tracce di *T4* e di *TNT* riscontrate dai superperiti del professor Blasi su particelle di rottami del Dc9 non facevano parte, all'epoca, della miscela esplosiva usata su quel tipo di missile. «Inoltre — dichiara un esperto — gli ordigni di Paesi più avanzati, come quelli della Nato e la stessa Italia, si distinguevano anche nove anni fa per i loro sistemi più sofisticati. Schegge piccolissime di 3-4 millimetri di diametro ad una velocità di 2000-2200 metri al secondo». Sui rottami ripescati dell'aereo dell'Itavia sono stati invece riscontrati buchi grossi come pompelmi.

Il caccia-killer apparteneva dunque ad un Paese dell'Alleanza o era libico o di un'altra nazionalità? Dall'esame affidato ai superesperti del professor Blasi si potrà avere qualche indicazione in più. Hanno avuto due mesi di tempo per dare una risposta. E non è escluso che giungano infine, se non a mettere una bandierina sul missile, a chiarire almeno a quale blocco apparteneva l'ordigno-killer. [r. c.]

TRIPOLI COLLABORA

## *Rientrato l'ambasciatore*

**ROMA.** L'autorità giudiziaria italiana, attraverso il nostro ministero di Grazia e Giustizia, ha compiuto un passo ufficiale presso quella libica per venire a conoscenza di ciò che i giudici di Tripoli sanno della sciagura di Ustica.

L'iniziativa è stata presa dopo che l'ambasciatore libico in Italia aveva ribadito che il regime di Gheddafi è disposto a collaborare per arrivare alla verità sulla strage del Dc9. Proprio ieri il rappresentante di Tripoli a Roma, l'ambasciatore Abdurrahman Shalgam, è partito per la Libia.

Alcune indiscrezioni vogliono che la sua missione sia legata alla vicenda di Ustica, e che il rappresentante diplomatico possa tornare con informazioni utili alle indagini. Per esempio quelle riguardanti l'aereo contrassegnato con il codice «Vip 56», che la sera della strage volava sul cielo del Mediterraneo e che cambiò improvvisamente rotta prima dell'esplosione del Dc9.

Domani il giudice istruttore romano Bucarelli e il pubblico ministero Santacroce decideranno anche il calendario dei prossimi atti nell'inchiesta sulla strage. In particolare il maresciallo Carico, che raccontò di aver visto dal centro-radar di Marsala la traccia del Dc9 affievolirsi fino a scomparire e di aver dato l'allarme, verrà messo a confronto col suo superiore, il capitano Avio Giordano, che invece nega questa circostanza.

Ulteriori accertamenti verranno anche compiuti sull'esercitazione «Synadex», la simulazione radar che si sarebbe dovuta svolgere presso il centro militare di Marsala proprio la sera dell'incidente.

## «Io ho visto i tracciati»

### *Parla un amico dell'ex capo del Registro Aeronautico*

**MILANO.** Una testimonianza da Milano nel giallo di Ustica. Gabriele Baccalini, un amico del generale Saverio Rana, è intervenuto al Gr1 per difendere la memoria dell'ex dirigente del Registro aeronautico scomparso due anni fa: «Ho incontrato Rana un mese dopo la sciagura — ha detto Baccalini —. Mi mostrò tre fotocopie di tracciati radar e me ne spiegò il significato. Erano riproduzioni di carta millimetrata. Sulla prima si vedeva un cerchietto: era il Dc9. Sulla seconda compariva anche un altro cerchietto: un oggetto non identificato. Sulla terza si vedeva che i due cerchietti erano in rotta di inevitabile collisione. Secondo Rana, l'oggetto che si avvicinava all'aereo dell'Itavia viaggiava a una velocità tale per cui non poteva essere che un missile».

Perchè ne ha parlato solo adesso? «Perchè conoscevo molto bene Rana. Non ho mai dubitato che la notizia fosse stata 'girata' formalmente alle autorità competenti, in particolare ai ministri. Non mi sembrava il caso di aggiungere altro. Oggi, però, leggo sui giornali che si nega l'esistenza di registrazioni radar di quella collisione. Oggi che Rana è scomparso, mi sembra giusto ricordare quell'episodio». Baccalini aggiunge di essere pronto a confermare le sue dichiarazioni di fronte ai magistrati. Ma non ce ne sarà bisogno. Il generale è già fuori dai sospetti: le sue ipotesi furono tempestivamente sottoposte da Formica alla Commissione stragi e all'allora ministro della Difesa Lagorio. Ci fu anche un seguito: una perizia eseguita da un tecnico americano sui «foglietti» di Rana dimostrò che il misterioso «cerchietto» era un caccia e non un missile. In contrasto, dunque, con la tesi di Rana, ma non con la sua buona fede.

Patrucco contrario, divisi i sindacati

# Dubbi sul salario legato agli utili

**ORTA**
DAL NOSTRO INVIATO

Il salario di partecipazione (la quota della busta paga legata ai risultati aziendali) ha un avvenire? Al convegno promosso dalla Federmeccanica, imprenditori, sindacalisti e studiosi hanno discusso due giorni per giungere, alla fine, a conclusioni incerte. Al momento, i casi italiani di salario di partecipazione sono una sessantina, con in testa gli esempi autorevoli di Fiat ed Olivetti.

I rappresentanti degli imprenditori privati (non le aziende che hanno già applicato il sistema) sono molto prudenti o del tutto contrari. Il vice presidente della Confindustria per gli affari sindacali Patrucco, per esempio, ha detto: «Sono molto cauto sull'argomento, anche perché in giro, a fianco di iniziative buone, ci sono dei pasticcioni. Non bisogna fare degli strappi. La nostra dinamica retributiva è rigida; la quota variabile è infima e gli scambi bassissimi».

Un esempio numerico: fatta uguale a 100 la crescita del salario, il 44 per cento è dovuto alla scala mobile, il 30 per cento dalla dinamica contrattuale collettiva e il 26 per cento da slittamenti salariali (6 per cento dagli scatti, 6 per cento dai premi di produzione e 7 per cento da aumenti discrezionali).

«Negli ultimi tre anni — ha affermato Patrucco — il salario lordo è cresciuto del 30 per cento contro il 17 per cento di inflazione». Patrucco teme, in concreto, che il salario di partecipazione diventi soltanto un qualcosa in più dell'esistente, tenendo conto che per essere «suggestivo», nel senso di attivare la partecipazione e migliorare la produttività, dovrebbe essere formato da cifre più che consistenti.

Il consigliere delegato della Federmeccanica Mortillaro, che aveva a fianco il presidente Lang, concludendo il dibattito ha raggelato l'uditorio: «Esprimo — ha detto — profonda delusione per queste due giornate di dibattito. Argomenti ripetitivi e immobilismo come prospettiva. Non si cambia nulla dei contratti nazionali e aziendali. Si tende a costruire sopra un altro strato (formato da salario aggiuntivo collegato ai risultati dell'impresa). In più, si chiedono garanzie per le piccole imprese con l'estensione obbligatoria della contrattazione aziendale. Nonostante la buona volontà di Pininfarina e di Patrucco non c'è speranza».

Non tutti hanno condiviso questo pessimismo totale. Mario Consiglio, che presiedeva il dibattito, ha chiuso dicendo: «Il cambiamento è fatto anche di sensibilità ed i segnali in questa discussione sono stati tanti». Il presidente dell'Asap Fantoni (industrie pubbliche petrolifere), e il direttore dell'Intersind Sampietro (industrie a partecipazione statale), a loro volta, hanno definito positivo il «fatto emozionale» del collegamento tra salario e andamento aziendale perché contribuisce a recuperare punti di partecipazione e produttività da parte dei dipendenti.

Per procedere sulla strada del salario di partecipazione, Mortillaro e Patrucco ritengono necessario modificare la contrattazione nazionale e persino la contingenza. Secca la replica dei sindacalisti: perché dovremmo rinunciare a delle certezze della busta paga per trasformare in aleatoria una quota del salario? Tra i sindacalisti le opinioni sul salario di partecipazione, comunque, non sono uniformi.

Il leader della Uil, Benvenuto, è ottimista: «Legare parte del salario agli utili è convenienza anche per le aziende. Oggi, di fronte alla espansione economica, esistono delle opportunità che non devono essere sprecate. Il salario di partecipazione, però, non deve essere sostitutivo del contratto nazionale e deve coinvolgere il sindacato».

Airoldi, segretario generale dei metalmeccanici della Fiom, è invece molto tiepido. A suo giudizio «la sperimentazione fin qui fatta ha scarso peso contrattuale e Trentin fa bene a drammatizzare per rimuovere la paura di essere rapinati dalla Confindustria».

Morese, ex segretario dei metalmeccanici, oggi segretario confederale della Cisl, si è detto deluso perché «invece di discutere come procedere sul salario di partecipazione si è discusso se applicarlo». Esclusa ogni ipotesi di «depotenziare il contratto nazionale», Morese ha dichiarato che il suo sindacato continuerà a «costruire una cultura di partecipazione per un nuovo sistema di relazioni industriali».

**Sergio Devecchi**

## DALL'ITALIA

### Scoppola: una lista alternativa alla dc

**ROMA.** Colpo di coda dei cattolici romani: Acli, Masci, Rosa Bianca, Comunità di S.Egidio e lo storico Pietro Scoppola hanno testimoniato alla dc romana il loro scontento nel corso del dibattito *Perché il disagio: cattolici a confronto sul governo della città*.

«Il disagio dei cattolici si chiama dc — ha affermato Scoppola —. Come tacere sul modo in cui si è giunti alla nomina del capolista? Come ignorare che rispondeva solo all'esigenza di salvaguardare la propria corrente?». Scoppola si è rammaricato per la mancata presentazione di una seconda lista cattolica: «A Roma, come a Palermo, ci sarebbero stati tutti i motivi per farla». [Agi]

### Goria propone «Carta del cittadino»

**ASTI.** «Si può vivere anche senza certificare la propria esistenza». L'ex presidente del Consiglio Giovanni Goria si è detto convinto che alla gente si possano risparmiare «gli inutili adempimenti burocratici». Di qui la proposta, illustrata ieri ad Asti, di realizzare una «carta del cittadino»: una tessera magnetica che contenga tutte le informazioni utili ai fini delle esigenze dei diversi apparati amministrativi dello Stato, da usare in sostituzione di ogni possibile certificato. [Ansa]

### La madre di Curcio «Con lui ho chiuso»

**ROMA.** «Sarei contenta se a mio figlio fosse concesso l'indulto. Renato non ha mai ammazzato nessuno, non è un criminale. Ma non sarà come lui si aspetta: io non posso cambiare i miei sentimenti. Con lui l'ho fatta finita molto tempo fa». Lo ha detto Yolanda Curcio, la madre dell'ex capo delle br, in un'intervista al primo numero del mensile *Club 3*. Dal carcere, Curcio ha mantenuto con la madre una fitta corrispondenza, in parte pubblicata dalla rivista. [Agi]

### Sciopero: dogana bloccata a Fiumicino

**ROMA.** Dopo nove giorni di sciopero bianco dei funzionari di dogana, negli aeroporti di Fiumicino e Ciampino sono più di 1400 le partite di merce bloccate nei magazzini. I doganieri protestano contro la mancata approvazione del disegno di legge per la riforma dell'amministrazione delle dogane. La stretta osservanza dei regolamenti ha causato notevoli ritardi sulle partenze degli aeromobili. [Ansa]

I giovani sono «ex» della comunità di don Gelmini ad Amelia e per il prete la volontà dei tossicodipendenti è viziata

# Il parroco non sposa i drogati

## *E il sindaco Lama: allora li sposerò io*

**ROMA.** Due tossicodipendenti sono liberi di sposarsi? Don Pierino Gelmini, fondatore delle comunità Incontro e sostenitore della campagna anti-droga di Craxi, dice di no. Così, quando Luciano e Fiorella, ex-ospiti nella comunità di Amelia, hanno chiesto di sposarsi in chiesa, don Gelmini si è opposto.

Ma Luciano Lama, ex segretario della Cgil e sindaco di Amelia, considera l'atteggiamento del sacerdote decisamente illiberale. «A prescindere dalla decisione finale della Chiesa — assicura — i due giovani possono star sicuri che se lo desiderano io li sposerò in sede civile». La richiesta di matrimonio, del resto, è già arrivata in Comune.

L'episodio sembra aver creato un vero dilemma per il vescovo di Terni, monsignor Franco Gualdrini. Tutto è cominciato qualche settimana fa, quando i due giovani hanno deciso di sposarsi e si sono rivolti a don Roberto Chieruzzi, il parroco di Macchie, piccola frazione a dodici chilometri da Amelia.

Don Chieruzzi ha illustrato la situazione al vescovo, il quale gli ha suggerito di chiedere consiglio a don Gelmini, alla luce della sua lunga esperienza con i tossicodipendenti.

E don Gelmini ha opposto il suo veto, sostenendo che i due non si sono ancora liberati dalla schiavitù dell'eroina. «Il matrimonio — ha spiegato — è un sacramento che va affrontato in piena coscienza e due tossicodipendenti non sono certo in grado di intendere o volere».

Il vescovo Gualdrini ha quindi preso atto delle obiezioni di don Gelmini e per il momento la decisione sul matrimonio rimane sospesa.

Come mai questa rigidità? Don Tonino Manca, uno dei più stretti collaboratori di don Gelmini, spiega: «La nostra esperienza ci ha insegnato che i tossicodipendenti non sono in grado di esprimere una volontà non viziata dalla droga. Il matrimonio è una decisione valida per sempre e non può maturare sotto le grinfie della dipendenza».

Questo ragionamento lascia però il sindaco Lama molto perplesso. «Come si può sostenere che la libertà di scelta dei giovani non deve essere osservata? Mi sembra un atteggiamento da comunità coatta piuttosto che da comunità libera». Ma don Manca risponde che «non c'è alcuna discriminazione» nei loro confronti.

«Nessuno si sogna di emarginare fratelli stritolati dalla sofferenza più cupa. Figuriamoci! Questi ragazzi sono la nostra vita. Ma un sacramento lo si affronta soltanto in condizioni di effettiva maturità. Il diritto canonico è molto esplicito su questo punto essenziale. Se solleviamo un'obiezione a questo matrimonio, lo facciamo soprattutto per rispetto nei loro confronti».

Don Manca ricorda che don Gelmini ha benedetto tante nozze tra ex tossicodipendenti. Ma aggiunge: «Erano persone che avevano ormai ritrovato la forza della loro coscienza». Luciano e Fiorella non sono più nella comunità — vivono nel paese di Macchie. Don Manca dice di non sapere se sono riusciti a uscire dalla tossicodipendenza, ma di avere seri dubbi.

E gli sembra comunque «un'ipocrisia» il fatto che vengano incoraggiati a sposarsi civilmente nonostante le riserve della Chiesa. «Vuol dire che la società accetta che i figli di tossicodipendenti vengano affidati ad altri perché li giudica incapaci di allevarli, ma allo stesso tempo incoraggia due tossici a sposarsi e a formare una famiglia».

La notizia del veto di don Gelmini si è rapidamente diffusa nelle altre comunità terapeutiche. Don Oreste Benzi, fondatore della comunità Giovanni XXIII, ha riconosciuto che «i matrimoni tra tossicodipendenti sotto eroina sono sconsigliati, perché il loro fine è la droga e quindi tutto quello che dicono non è serio, sincero. Anche lo sposarsi diventa quindi soltanto un gioco per mantenere il loro stato di eroinomani».

«Ma se io come sacerdote — ha aggiunto — dopo un colloquio chiarificatore in cui svelo al tossicodipendente il suo autoinganno, ricevo una richiesta di matrimonio, non la posso negare. Sarebbe ledere un diritto naturale universale. Non posso sottrarmi».

Più vicino alle posizioni di don Gelmini è invece Vincenzo Muccioli, della comunità di San Patrignano. «Quando due persone, indipendentemente dal sacramento, prendono degli impegni, devono essere pienamente consapevoli di quello che fanno. Quando si forma una famiglia, è necessario che sia compatta e che sia in grado di far crescere i figli, se verranno, in un contesto di principi sociali e di valori».

**Andrea di Robilant**

**NELLE CARCERI**

### *«Raddoppiati i tossicodipendenti»*

**BARI.** Negli ultimi quattro anni il numero di tossicodipendenti nelle carceri è passato dal 10 al 24,13 per cento. Il fenomeno è particolarmente grave nelle grandi città dove la percentuale arriva al 50%. Sono i dati riferiti dal direttore generale degli istituti di pena, Nicolò Amato, dopo la cerimonia per la stipula di una convenzione con l'università di Bari. Per il recupero dei drogati — ha osservato Amato — le carceri devono essere dotate di «strumenti adeguati, di personale specializzato, di risorse finanziarie e di strutture». La situazione attuale, invece, prevede il convenzionamento tra istituti di pena e unità sanitarie locali per l'assistenza ai tossicodipendenti ma, ha detto Amato, «su 191 carceri sono stati stipulate solo 123 convenzioni. Facciamo corsi di qualificazione per il nostro personale ma le professionalità penitenziarie non prevedono questo tipo di problematiche». Il direttore degli istituti di pena si è poi soffermato sul disegno di legge in materia di stupefacenti in discussione, definendo positivo il superamento del concetto della modica quantità: «L'uso della droga non è un diritto di libertà. E' giusto quindi dire che deve essere vietato, si tratta però di vedere che forma dare a questo divieto. La risposta del carcere per la tossicodipendenza in sé e per sé non è automaticamente e sempre la risposta giusta». [Ansa]

# Slitta la legge sulla droga

**ROMA.** Domani sarà la giornata chiave per capire l'iter della legge antidroga. Ieri mattina le commissioni Giustizia e Sanità del Senato hanno esaminato l'articolo 10 che estende la legislazione antimafia alle associazioni che svolgono traffico di stupefacenti. Le ultime tre sedute, previste per la giornata e la notte di domani, saranno dedicate alla discussione degli art. 11 e 12 che riguardano la punibilità.

Sembra improbabile, a questo punto, come hanno affermato esponenti della maggioranza e delle opposizioni, che i commissari possano concludere l'esame del testo nei tempi stabiliti e che si possa discutere la legge in aula mercoledì 4, come era stato deciso. Sarà dunque una riunione della conferenza dei capigruppo del Senato a fissare un nuovo calendario dei lavori ed a concedere, eventualmente, una deroga alle due commissioni per poter proseguire il dibattito anche durante la sessione di bilancio che inizierà l'8 di ottobre.

E' di questo avviso il sottosegretario alla Giustizia Franco Castiglione per il quale «l'andamento dei lavori in commissione fa ritenere ormai che non sia più possibile rispettare il calendario» e che «con le residue tre sedute le commissioni non saranno in grado di concludere il lavoro preparatorio per l'aula».

Anche per il senatore dc Marcello Gallo «dovrà essere fissato un nuovo calendario per permettere alle commissioni la prosecuzione dei lavori». Gallo ha espresso un giudizio positivo sul lavoro svolto finora dai commissari «in queste sedute non si è perso tempo nel senso che non si è lavorato per portare in aula un testo quale che fosse. Ieri è stato fatto un buon lavoro perché l'art. 10 è un articolo importante ed è stato messo a punto in una maniera che ha riconfermato ancora una volta la volontà della maggioranza di contrastare nella maniera più ferma il fenomeno del traffico di stupefacenti».

Sui problemi della droga è intervenuto ieri, in un discorso a San Benedetto del Tronto, il segretario della dc on. Arnaldo Forlani affermando che «prima e più importante di ogni legge debba essere considerata l'opera formativa e di educazione è cosa sulla quale tutti facilmente concordano, a parole. Ma l'impresa è ardua quando la cultura dominante e i potenti mezzi che la esprimono diffondono concezioni della vita prive di ideali, di prospettive e di riferimenti morali. Nessuno di noi pensa — ha proseguito Forlani — di sradicare il flagello della droga solo con una legge che ne dichiari illecito il consumo. E' tuttavia necessario che anche attraverso le leggi e le conseguenze che ne derivano si rafforzi nei singoli e nella comunità la consapevolezza di questa tragedia». [Ansa]

Gli occupanti di un centro sociale cacciati dalla polizia

# Un Leoncavallo bis

## *Scontri a Milano: tre giovani feriti*

La carica della polizia contro i dimostranti che avevano occupato il centro sociale Conchetta

**MILANO**
DALLA REDAZIONE

A una settimana esatta dalla manifestazione per il «Leoncavallo», svoltasi pacificamente, ieri i giovani di un altro centro sociale sono stati protagonisti di una dimostrazione, conclusasi stavolta con scontri e alcuni feriti.

Una settantina tra «punk», autonomi e anarchici da una parte, seduti in terra davanti al portone o sui tetti del centro sociale; dall'altra parte un centinaio tra polizia e carabinieri che a mezzogiorno hanno caricato. Con la forza hanno sloggiato quelli seduti chiudendoli nei cellulari. A questo punto i giovani sul tetto hanno cominciato a tagliuzzarsi il torace con lamette. «Volete il sangue, eccolo — gridavano — continueremo se non smettete di picchiarci».

Gli scontri sono durati in tutto una quindicina di minuti. Sono terminati quando alcuni tra i capi dei dimostranti, precedentemente portati nei cellulari, sono stati rilasciati e sono quindi riusciti a convincere i compagni a cessare le proteste, scendere dal tetto e ad abbandonare l'edificio.

Tutto si è svolto in via Conchetta, nella zona dei Navigli. Qui, al numero 18, esiste un edificio fatiscente che per anni è stato sede di un «centro sociale autogestito» diventato la sede milanese dei «punk». Il 18 gennaio scorso il centro era stato sgombrato per ordine del Comune: anche in quel caso la polizia era intervenuta in forze, ma c'erano solo sette ragazzi e lo sgombero si era svolto senza problemi.

Lo stesso pomeriggio del 18 gennaio una sessantina di giovani avevano fatto irruzione nell'ufficio di Fabio Treves, consigliere comunale verde-arcobaleno e delegato dalla giunta ai problemi dei giovani: alla fine i «punk» avevano strappato la promessa che entro quaranta giorni il piano terra dell'edificio (ufficialmente sgombrato perchè ritenuto pericolante) sarebbe stato ristrutturato e poi riconsegnato al centro sociale.

Promessa mai mantenuta, però, e proprio per protestare contro il mancato impegno del Comune ieri i «punk» hanno rioccupato il centro e convocato una conferenza stampa.

La polizia è intervenuta un'ora dopo l'occupazione, intimando ai giovani di sgombrare subito. I «punk» hanno risposto che se ne sarebbero andati solo dopo aver ottenuto precise assicurazioni sulla disponibilità dei locali. La polizia a questo punto ha deciso di usare la forza: tre cariche con i manganelli, per tre ragazzi è stato necessario il trasporto all'ospedale, molti altri sono rimasti contusi.

Finiti gli scontri i giovani hanno lasciato il «centro sociale» e si sono diretti in manifestazione lungo i Navigli: dal piccolo corteo sono partiti sassi che hanno infranto alcune vetrine dei barconi-ristoranti e un uomo, ritenuto uno spacciatore di droga, è stato malmenato.

La manifestazione è finita con un'assemblea dove i ragazzi hanno protestato per il comportamento della polizia: «Abbiamo occupato il centro Conchetta per sensibilizzare il Comune: abbiamo diritto ai nostri locali. Il Comune aveva stipulato un preciso accordo con noi, invece di rispettarlo ha mandato la polizia che ci ha picchiato senza alcun motivo».

I tre dimostranti portati in ospedale in seguito agli scontri con la polizia sono stati immediatamente dimessi. Al pronto soccorso del San Paolo sono stati medicati per contusioni multiple Gioacchino Greco, 27 anni, giudicato guaribile in 5 giorni, Marco Mussi, 38 anni, sette giorni di prognosi, e Pasquale Tedesco, 34 anni, 4 giorni di prognosi.

Solvi Stubing candidata a Roma: «Scelgo gli anziani, sono trascurati da tutti»

# Il capolista? La ragazza Peroni

## *«Sarò la tua birra» nel partito dei pensionati*

**ROMA**
DALLA REDAZIONE

«Chiamami Peroni e sarò la tua birra». Arrivò sugli schermi nel 1967 e fu subito amore tra lei e gli italiani. Solvi Stubing, tedeschina dell'est, bionda, occhi azzurri, bikini ridottissimo. Vent'anni fa era una modella; oggi fa politica per il Partito pensionati.

Anche lei, come tanti ex dello sport e dello spettacolo, viene oggi corteggiata dai politici. Il suo volto è conosciuto. Potrebbe significare voti. E da ieri il suo nome apre la lista dei pensionati alle elezioni amministrative del Comune di Roma.

La Stubing è nata nel 1947 a Rathenow, nei pressi di Berlino. A diciannove anni approda a Roma, per seguire i corsi di lingua all'Università. Ma è affascinata da Cinecittà e cerca di sfondare nel mondo dello spettacolo. Col tempo acquisisce la cittadinanza italiana e due anni fa ha ottenuto l'onorefìcenza di Cavaliere al merito della Repubblica.

Solvi Stubing quest'anno ha fatto il grande passo, a cui pensava da tempo. Ma perché proprio con i pensionati? «Perché non c'è nessuno che se ne occupa abbastanza — ha risposto la modella-candidata — e perché sono trascurati in ogni settore, anche nella pubblicità».

Archiviata la stagione degli spot, che pure l'ha resa nota al pubblico, negli ultimi anni la Stubing si è dedicata al giornalismo. Cura su diverse reti televisive private una sua trasmissione di «anticipazioni» cinematografiche.

Solvi intervista attori e registi, mostra spezzoni di film in programmazione, segue i festival cinematografici di Cannes e di Venezia. La sua vita è cambiata, insomma. Ma non dimentica l'insegnamento della pubblicità: colpire l'attenzione. Adesso però è il momento di applicare la sua tecnica a una causa nobile.

«Non è la prima volta che mi occupo di questioni sociali. In passato ho sposato la causa degli antivivisezionisti, per esempio. Potevo schierarmi con i Verdi. Ma non hanno certo bisogno di me per battersi. Qui invece serve qualcuno che sensibilizzi l'attenzione su problemi dimenticati».

Il Partito pensionati, nelle cui file si presenta Solvi Stubing, è sorto nel 1987. Fondato a Milano da Carlo Fatuzzo, il Partito pensionati è l'ultimo nato di un arcipelago di sigle e si è già presentato alle ultime elezioni europee nella circoscrizione Nord.

A Roma il Partito pensionati presenta ottanta candidati per il consiglio comunale. Ma ha ben poche speranze di ottenere almeno un seggio. E' fortissima, infatti, la frammentazione tra le liste che puntano al voto della terza età.

All'ufficio elettorale ha già depositato il proprio simbolo anche la Lega unitaria pensionati associazioni (Lupa), guidata dall'avvocato Mario Roccagna che è uscito due anni fa dal Partito nazionale pensionati (che pure aveva contribuito a fondare nel 1979).

Solvi Stubing, l'ex ragazza Peroni

A Lamezia Terme tre medici sotto inchiesta

# Aborti in ospedale ma a pagamento

**LAMEZIA TERME.** Nell'ospedale si eseguivano aborti, ma a pagamento. Il fatto sarebbe accaduto a Lamezia Terme, in uno dei pochissimi ospedali della regione dove si applica la legge sulle interruzioni volontarie di gravidanza. Il primario del reparto di ostetricia e ginecologia è un obiettore, si rifiuta di eseguire gli interventi, i suoi collaboratori invece li hanno sempre fatti, ma quasi certamente dietro compenso. Un'indagine giudiziaria sta ora cercando di accertare quanti di loro sono coinvolti in questa vicenda. Per il momento sono state inviate comunicazioni giudiziarie a tre medici del reparto, i cui nominativi non sono stati resi noti, che avrebbero preteso e incassato denaro da almeno una quarantina di donne. Negli avvisi si ipotizzano i reati di concussione e falsità ideologica, oltre quello di violazione della legge 194. Le indagini, avviate dalla procura della Repubblica, hanno preso il via nella primavera scorsa, dopo che la dottoressa Tavella, in un'intervista a Rai3, ammise che nell'ospedale lametino si praticavano gli aborti, ma chi vi ricorreva doveva rendere un «favore in denaro».

I carabinieri in questi mesi hanno controllato 250 cartelle cliniche dal 1988 e hanno accertato che effettivamente molte donne avevano abortito dietro pagamento di somme ingenti, anche se non precisate. Sarebbero quindi partite le comunicazioni giudiziarie. Le indagini però non sembrano finite. La procura infatti ha disposto altri accertamenti sulle interruzioni di gravidanza avvenutenegli anni precedenti. Controlli amministrativi sono stati avviati anche dal Comitato di gestione dell'Usl e dall'assessorato regionale alla Sanità. [e. l.]

Cade dopo 14 mesi la giunta «istituzionale»

# Crisi a Catania Il sindaco si dimette

**CATANIA.** Ormai è crisi annunciata. La prossima settimana, il sindaco di Catania, il repubblicano Enzo Bianco, presenterà le proprie dimissioni. Finisce così, salvo improbabili colpi di scena, l'esperienza della «giunta istituzionale» composta da tutti i partiti, ad eccezione dei missini, dei liberali e dei cinque consiglieri della lista civica di ispirazione radicale.

Bianco ha annunciato le proprie dimissioni l'altro ieri notte al termine di una seduta del Consiglio comunale di nove ore durante la quale il gruppo della democrazia cristiana ha formalizzato la propria intenzione di uscire dalla maggioranza.

«Non esistono più — ha annunciato il sindaco — le condizioni che avevano portato alla nascita di questa amministrazione. Da oggi comunque lavoreremo per assicurare alla città la governabilità e per non disperdere il patrimonio di credibilità conquistato in quest'anno».

L'apertura della crisi viene giustificata dal partito di maggioranza relativa con la necessità di passare a una seconda fase della vita amministrativa, dopo quella dell'emergenza successiva allo scioglimento del Consiglio comunale e al ricorso ad elezioni anticipate.

Immediate le reazioni del pci. «Temiamo un ritorno ai tempi bui — ha detto il capogruppo consiliare del pci —. Così infatti si ripropongono sistemi e metodi mortificanti per la città». Secondo i comunisti «la dc è in crisi di equilibri interni e cerca di riaversi riguadagnando lo scranno del sindaco».

Per i democristiani invece «la seduta consiliare è stata una tappa obbligata, anche se dolorosa, per avere quel chiarimento indispensabile ad attuare la seconda fase amministrativa del Comune». [n. a.]

## Le sfilate di Prato Expo

# Alchimie di lana per sedurre la donna in carriera

FIRENZE. I pratesi espongono alla grande negli stands della Fortezza da Basso. I compratori, una folla, hanno trovato molte novità e [illegible] solo tessili nei quattro giorni di Prato Expo, che si chiude domani.

Una volta i fantasiosi lanieri dei tredici comuni intorno [illegible] Prato, quattordicimila unità industriali per quasi [illegible] mila addetti su una popolazione di trecentomila abitanti, eran [illegible] per le loro alchimie di fibre. Oggi i loro nuovissimi «misti» contemplano l'unione del cachemere con la lana, della lana col mohair.

E le sete come le alpaca, il cotone come il lambswool sono al più alto livello qualitativo. Un distillato di quella concentrazione di abilità e ricerca che illustrano da secoli la città-laboratorio.

Nella Fortezza [illegible] Basso sono arrivati gli architetti negli stand funzionali. Qui i capi realizzati con i tessuti del prossi[illegible] inverno 1990-'91, privilegiano a sorpresa la moda maschile. Anche [illegible] i pratesi, per fantasia e strutture tecnologiche continuano [illegible] produrre stof[illegible] per la donna, in maggioranza, non [illegible] raro che sdoppino le loro linee per un'articolazione più ampia dell'offerta.

E' del resto nella drapperia che batte il polso della ricerca, tanto più oggi che torna in scena il [illegible] cardato, dall'aspetto ruvido ma dal tocco dolce.

Promotrade, il Consorzio di Promozione e sviluppo dei Prodotti tessili di Prato, ha fatto passi da gigante nel curarne l'immagine. C'è la campagna «Lana morbida di Prato», orgogliosa e spavalda; c'è un film di quindi[illegible] minuti per illustrare Prato, dai tempi dell'intraprendente mercante che fu il Datini allo sviluppo attuale: concentrazione di imprese nel Macrolotto, all'avanguardia per eliminazione dei rifiuti e riciclazione delle acque di lavorazione; costante attenzione all'arte nel Museo Luigi Pecci.

E [illegible] tradizionale festa la sera del giorno d'apertura è coincisa quest'autunno con la donazione al museo, da parte di Pratotrade, d'una video scultura realizzata da Fabrizio Plessi.

Ma oggi per dibattere il tema «L'industria tessile europea alla vigilia del 1992» incontra i produttori di Prato Klaus Stellman, fondatore d'uno dei maggiori gruppi dell'industria abbigliamento in Europa, intrecciata all'esportazione pratese.

«I consumi tessili ristagnano — dice Lamberto Cecchi, presidente di Pratotrade —, forse [illegible]n abbiamo saputo stimolarli. [illegible] "nuovo" [illegible] il "migliore" saranno più importanti del prez[illegible]. Per questo occorrono qualità [illegible] ricerca». Tornano immagini di tessuto dimenticate da anni, sobrie ma non dimesse, più corpose, naturali, [illegible] tinta unita ma frutto d'una molteplicità di colori sul rovescio, semplici ma in effetti sofisticate nella loro apparenza artigianale.

L'uomo recupera la giacca che ricorda il donegal, il cover, la donna riscopre la vellutata douvettine, la lana sottile con jacquard cravatteria [illegible] stampe capaci di tradurre [illegible] quieta eleganza le suggestioni barocche e bizantine nell'aria.

Evoluzione e contrasto: un binomio che Baldacci interpreta nei mélanges [illegible]ei pettinati fini, dei crêpes fluidi per una donna attenta alle tonalità dolci, sia nordiche che sontuose [illegible] anche alla novità dei finissaggi che mutano il tessuto, così la flanella chiné ha il voluttuoso tocco [illegible] cachemere [illegible] i tweed campagnoli [illegible] nobile morbidezza. Sapiente gioco di contrasti.

In quanto al cashgora, filato eccelso realizzato con la lana della capra incrocio fra il tipo [illegible] cachemere e quello da mohair, è impiegato p[illegible] per una stoffa preziosa in luce, calore e avvolgenza.

I suggerimenti di tendenza parlano a Prato Expo di fascino della [illegible] accanto alla seduzione intimista, per vivere diversamente l'affanno metropolitano, dicono dalla Gommatex, o stare davvero in campagna, racchiuse [illegible] jersey opaco del monocolore abals[illegible] e opulento, i disegni kilim, il tappeto come mantello.

Lido Cecchi divaga su colori e armature inglesi per i coordinati tweed, lane pastellate con trasparenti effetti giardino; Mantellassi muta soltanto il colore agli shetland, ai misti cachemere del tailleur, del mantello per donna, gli stessi peraltro riservati all'uomo.

A Prato Expo l'uomo può contare, al [illegible] là delle saglie, [illegible] cover, su tessuti sportivi con decisione, soprattutto nelle giacche che Mario Bellucci tinge di colore, rossi vino, ottanio, giallo acido, attenuati dalla tecnica mélange o dai rapporti camicia, golf, gilé. Ma un'essenziale severità, fondi cupi, effetti metallici e inquietanti memorie, esprimono purissime lane per una moda maschile fra la Berlino Anni Trenta e il neocostruttivismo russo.

**Lucia Sollazzo**

Un mantello in lana creato da «Dolce e gabbana»

## Verso il rilancio dopo le delusioni dell'88

# Sci, è l'anno zero

*In Val d'Aosta impianti rinnovati grazie ai fondi regionali*
*Il Piemonte invece è in ritardo [illegible] sta perdendo competitività*

Le ombre [illegible] dello scorso inverno si allungano ancora sulla stagione sciistica imminente ed è il Piemonte la regione più angustiata in questa vigilia.

I motivi sono conosciuti: una programmazione probabilmente sbagliata negli Anni Sessanta (furono troppo favoriti il turi[illegible] bianco «pendolare» e il mito della seconda casa) [illegible] la mancanza di contributi da parte del potere pubblico, quando si verifica un inverno senza neve e senza incassi, mettono in forse l'apertura delle stazioni più piccole [illegible] rendono impossibile programmare investimenti anche per alcune [illegible] quelle pi[illegible] importanti.

L'attesa per le prime discese è comunque diffusa [illegible] il punto sulla situazione lo si potrà fare con chiarezza all'apertura, mercoledì prossimo, del Salone della Montagna sotto le volte di Torino Esposizioni, tradizionale vetrina delle novità e utile termometro per tastare l'inte[illegible] del pubblico.

In Valle d'Aosta [illegible] è lavorato molto quest'estate, complice la legge regionale che ha già erogato in [illegible] anni oltre cinquanta miliardi per l'ammodernamen[illegible] degli impianti [illegible] concede quattro miliardi l'anno di contributi per la battitura delle piste.

Cervinia si presenta con un nuovo asso nella manica: un impianto di innevamento artificiale a bassa pressione copre l'ultima parte della pista Venti[illegible] su una lunghezza di quattro chilometri e 600 metri di dislivello: il Breuil offre anche nella zona di Plan Maison una nuova seggiovia triposto e [illegible] biposto al Cretaz.

Chiusa la scorsa stagione con un incremento di fatturato del [illegible] per cento (caso quasi unico in Italia), La Thuile si cautela prolungando l'impianto di innevamento artificiale portandolo a 800 metri di dislivello serviti [illegible] [illegible] centinaio di cannoni, mentre Cogne si riscopre una nuova vocazione invernale che non sia solo il fondo sostituendo la vetusta bidonvia con [illegible] impianto che per [illegible] in Italia è un «pezzo unico».

E' un «pulsé» costruito [illegible] Leitner, cioè [illegible] cabinovia i cui grappoli di vetture quasi si fermano nelle stazioni e accelerano [illegible] rallentano a tratti lungo la linea (sarà imponente la valanza estiva di questo impianto per quanti, [illegible] Belvedere, [illegible] affacceranno alla natura del Parco del Gran Paradiso); «naturalmente», trattandosi di Valle d'Aosta, si sono fatte le cose complete e il «pulsé» è affiancato da una pista innevata artificialmente.

Anche Gressoney La Trinité mette fine a un handicap ormai annoso: è in costruzione il primo tronco della telecabina che porta al Gabiet; quando sarà ultimato anche il secondo [illegible] splendida discesa del vallone della Salza diventerà alla portata di tutti.

Non tutto il Piemonte però piange. La Via Lattea continua a ingrandirsi [illegible] a migliorare. Con il recente acquisto da parte della Sestrieres spa degli impianti del Genevris (una seggiovia triposto e sei skilifts) ora [illegible] comprensorio italo-francese conta 101 impianti di risalita tutti collegati sci ai piedi con 400 chilometri di piste [illegible] cui 50 in[illegible]vati artificialmente) e 800 c[illegible]oni.

A S[illegible]ere (dove [illegible] 12 dicembre d[illegible]utta la Coppa del Mondo con il supergigante maschile) viene ricostruita la sciovia Motta con un potenziamento [illegible] 720 trasportati l'ora e l'impianto di innevamento programma[illegible] sulla Banchetta è prolungato verso l'alto; sempre in Banchetta viene completata una nuova pista di [illegible] metri di dislivello.

Ma è nei prezzi che si hanno le novità più gradevoli: gli abbonamenti giornalieri non hanno subito aumenti (da 35 mila per tutto il «domaine skiable» a 16 mila per i Monti della Luna) mentre le tessere stagionali costano meno dell'anno scorso sia per chi la rinnova (650 mila) che per chi l'acquista per la prima volta (750 mila), [illegible] l'offerta è valida solo fino al 31 ottobre.

Tutti i biglietti poi possono essere comperati nelle 150 agenzie della Crt evitando ogni possibile «coda» alle biglietterie delle sette località del comprensorio.

E' probabile che, se la neve arriverà abbondante e già a inizio stagione, molti timori rientrino, ma non c'è da illudersi perché i problemi di fondo dello sci piemontese restano. La competitività della regione rischia di crollare: nei prossimi tre anni si dovrebbe [illegible] almeno un [illegible] degli impianti con [illegible] miliardi di spesa (e ben di più per nuovi alberghi, attrezzature sportive, impianti di innevamento).

Cifra nemmeno ipotizzabile, dati i bilanci delle società di trasporto a fune, se non interviene un nuovo quadro legislativo. E intanto Valle d'Aosta, Francia, Trentino [illegible] Alto Adige continuano a migliorare, [illegible] praticare aggressive politiche tariffarie.

Da polo [illegible] attrazione turistica il Piemonte diventerà solo un «serbatoio» di sciatori per altre zone più fortunate?

**Gigi Mattana**

---

E' mancato ai suoi cari lasciando un vuoto incolmabile

**Alberto Damato**

di anni 49

Lo annunciano la moglie **Emi** e la figlia **Cristina**. Un particolare ringraziamento al prof. Alessandro Riccio ed a tutto il personale della Clinica Universitaria Neurologica. I funerali avranno luogo lunedì 2 ottobre alle ore 11,45 nella parrocchia S. Monica in via Vado 9.
— **Torino, 28 settembre 1989**

Il **Consiglio di amministrazione i Dipendenti e Collaboratori tutti** [illegible] srl partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

**dott. Alberto [illegible]**

**presidente [illegible]**
— **Torino, 30 settembre 1989**

L'**Helvetia Leasing Spa** si unisce al dolore della famiglia per la perdita del

**dott. Alberto Damato**
— **Torino, 30 settembre 1989.**

L'**Helvetia Finanziaria Srl** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

**dott. [illegible] Damato**
— **Torino, 30 settembre 1989**

La **Centro Auto Srl** partecipa commossa al lutto della famiglia per la perdita del

**dott. Alberto Damato**
— **Torino, 30 settembre 1989**

La **Consauto srl** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

**dott. Alberto Damato**
— **Torino, 30 settembre [illegible]**

La **Ghibor Moto srl** partecipa sentitamente al lutto della famiglia per la perdita del

**dott. [illegible] Damato**
— **Torino, 30 settembre 1989**

La [illegible] srl prende parte al [illegible] che ha colpito la famiglia per la scomparsa del

**dott. Alberto Damato**
— **Torino, 30 settembre [illegible]**

La **Italcar srl** partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del

**dott. [illegible] Damato**
— **Torino, 30 settembre 1989.**

La **Mondialcar srl** partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la perdita del

**dott. Alberto Damato**
— **Torino, [illegible] settembre 1989**

La **Punto Auto** si associa al grande dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

**dott. [illegible] Damato**
— **Torino, 30 settembre 1989**

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici e colleghi:
**Gregorio Avataneo**
**Leo Belli**
**Marcello Berti**
**Saverio Cancelliere**
**Nicola Danadio**
**Gianfranco Drudi**
**Bruno Ferrania**
**Piero Giannini**
**Francesco Giuliano**
**Margherita Guitto**
**Argenio Leprai**
**Enrico Madon**
**Mauro Marsocchi**
**Guido Mijno**
**Edoardo Natale**
**Roberto Natale**
**Maria Grazia Oricco**
**Franco Rosa**
**Paolo Rosso**
**Giuseppe Siegard**
**Gianfranco Zignin**

**Milena** e **Marcello Berti** profondamente colpiti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico **ALBERTO**.

**Ezio** e **Amalia Consoli** partecipano al cordoglio per la scomparsa dell'amico

**Alberto Damato**
— **Torino, 28 settembre [illegible]**

**Fabio** e **Simona** piangono il loro indimenticabile zio **BUBU** uniti ai loro genitori.

**Luca, Matilde** e **Melchiorre Casetta** uniti nel dolore di Cristina e mamma.

[illegible] e **Carlo** partecipano al [illegible] di Emilia e Cristina [illegible] la [illegible] del [illegible] **ALBERTO**.

**Marilena** e **Franco Zigeim**[illegible] il più profondo cordoglio per la [illegible] dell'amico [illegible]

[illegible] **La Carrubs** e signora partecipano al grande dolore che ha colpito la famiglia per la scomparsa del dott. **DAMATO**.
— **Torino, 30 settembre 1989.**

**Antonio**, con **Chicca Federico** [illegible], **Gianfranco** con **Alma Simona** e [illegible] affranti per la perdita [illegible] loro caro fratello e zio, sono vicini a Emi e Cristina.
— **Milano, 30** [illegible] **1989.**

**Ivo, Maria** e **Federi Ceppo** unitamente a mamma **Adele** partecipano commossi al dolore di Emilia e Cristina.

Gli amici **Giorgio Zanetti, Piero Pettarino, Giampiero Spinola, Paolo Pesando, Ferdinando** e **Ida Giacometti** ricordano con affetto il caro **ALBERTO**.

**Sergio** con **Donatella** saluta per l'ultima volta il suo grande am[illegible]**ERTO**.

I cugini **Gianna** e **Claudio, Giancarlo** e **Angela, Beppe** e **Paola** ricorderanno sempre il caro **ALBERTO**, mentre con immenso dolore e affetto si stringono forte a Emi e Cristina.

**Ettore** e **Mimi Decandia** ricordando con affetto il caro amico **ALBERTO** sono vicini a Emilia e Cristina.

Gli amici di **Meluzzi, Abrardo, Abrate, Proietti, Allemand, Giordano, Rosda** sono vicini a Emy e Cristina.

Partecipano al dolore di Emy e Cristina, gli amici
**Paola, Silvia Balrati**
**Gianni, Enrica Berazzio** con **Cristiano**
**Vittorio, Pia Chiarella**
**Riccardo, Ester Ghiglia**
**Giorgio, Carla Olla**
**Filippo, Carla Giordano**

Caro **ALBERTO**, non ti dimenticheremo mai. Con grande dolore e affetto stringono Emilia e Cristina gli amici di sempre **Sergio** e **Mirella** con **Tommy**.

Partecipano al dolore **Condomini, Inquilini, Amministratore e Custode di via Millefonti 39/4.**

**Alfredo** e [illegible]**gela** partecipano commossi al lutto [illegible] e Cristina.

**Luciana** e **Gianna Cantino** partecipano commossi al lutto della famiglia Damato.

**Sergio** e **Jolanda Lippolis** [illegible]cipano con profondo affetto al dolore di Emy e Cristina Damato per l'immatura scomparsa di **ALBERTO**.
— **Torino, 28** [illegible] **1989.**

La moglie e i figli annunciano la [illegible] di

**Attilio Tabori**

Si ringraziano i congiunti per l'amore [illegible] dimostrato per tutto il tempo. Funerali lunedì 2 ottobre ore 11,45 parrocchia S. Nicola.
— **Torino, 1 ottobre 1989.**

E' mancato

**Francesco Perino**

Lo annunciano la figlia **Laura**, genero, nipoti e parenti tutti. Funerale in Varisella domenica 1° ottobre alle ore 15 da casa.
— **Varisella, 30 settembre 1989.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Giuseppina Gioffredo Corati**

Ne [illegible] [illegible] i figli **Annamaria, Piero, Bruno**; le nuore **Simonetta** e **Graziella**; il nipote **Federico**, le cognate, il cognato, i nipoti. Il rito funebre martedì alle ore 8 nella cappella del Mauriziano e alle 10 nel cimitero di F[illegible]
— **Torino, 29 settembre 1989**

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

**cav. Enrico Silvestre**

Addolora[illegible] lo annunciano la moglie **Palmira**, la figlia **Marina** con il marito **Fulvio Guilino**, i fratelli **Riccardo, Elettra** e famiglie. Funerali martedì 3 ore 8,15 partendo dall'O[illegible] [illegible]. La cara salma riposerà [illegible]
— **Torino, 28 settembre [illegible].**

**Dede** e **Sergio** [illegible] si stringono intorno a Palmira, Marina e Fulvio [illegible] scomparsa del carissimo consuocero

**[illegible] Enrico Silvestre**
— **Torino, 30 settembre 1989.**

La **Fila Uil Pensionati** partecipa al tristissimo lutto della famiglia.

**Carlo, Adele Stolea** partecipano al dolore della famiglia.

Piangono il caro **ENRICO** il fratello **Ric**[illegible]**de** con **Ginetta Silvana Nico Martina**.

Affranti pregano per il carissimo **ENRICO** la sorella **Elettra** con **Sergio Martuccia Viviana Gipo Marilu Franco**.

Gli **Amici della Bocciofila «La Grand Sotell»** si uniscono al dolore della famiglia Silvestre.

**Ernesto Annamaria Mariapia Rossello** [illegible] vicini a [illegible] Mamma Fulvio ricordan[illegible]

**Enrico Silvestre**
— **Genova, 1 ottobre [illegible]**

**Direzione e Personale** della [illegible] **Cri Cassa Risparmio Torino** e **G**[illegible] **Eset**[illegible] partecipano al dolore dei familiari per il decesso del sig.

**Enrico [illegible]**

[illegible] funzionario della [illegible]
— **Torino, [illegible]**

E' mancato

**Franco Fiorini**

Lo annunciano **Daina, Ornella, Gigi, Marco** e parenti tutti, ricordandolo per le sue doti di coraggio e coerenza. Funerali martedì 3/10 ore 10, Ospedale Martini via Tofane.
— **Torino, 30 settembre 1989.**

Il **personale dell'Agenzia Libraria Nicoli Daina** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

**Franco Fiorini**
— **Torino, 30 settembre [illegible].**

**Marisa Bolvio** e famiglia prendono parte al dolore di Daina, Ornella, Gigi e Marco per il grave lutto che li ha colpiti con la perdita di

**Franco Fiorini**
— **Torino, 30 settembre 1989.**

**Domenico Perotto** e famiglia sono vicini a Daina, Ornella, Gigi e Marco e partecipano al loro dolore per la scomparsa di

**Franco Fiorini**
— **Torino, 30** [illegible] **1989.**

**Edoardo, Anna** e **Franco Meggiora** partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico **FRANCO**.

E' mancato ai suoi cari

**Roberto Caviglioli**

Addolorati lo annunciano [illegible] moglie **Nella**, suocera, cognati e nipoti. Funerali lunedì ore 8,15 al Mauriziano.
— **Torino, 1 ottobre 1989**

Come un angelo è volata in cielo

**Natalina Peonia ved. Franchini**

[illegible]

Ne [illegible] triste annuncio il figlio **Vittorio** con **Sandra** e **Gianluca**, le sorelle **Giuseppina, Olimpia, Ines** e parenti tutti. Non fiori, ma offerte al Santuario di Don Orione di Tortona. I funerali avranno luogo martedì 3 ottobre alle ore 10.30 nella parrocchia Santa Maria Dora Canale di Tortona, partendo dall'abitazione via Cellev, 27 Torino alle ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 29 settembre 1989.**

**Alvaro** e i suoi familiari sono ancora più vicini [illegible] in [illegible] triste circostanza.

**Gino** [illegible] e famiglia si uniscono al grande dolore del caro Vittorio per la perdita dell[illegible]

Addolorati partecipano:
**Lucia, Francesco** e **Umberto**
**Rosaria** e **Mario**
**Bruna** e **Luciana**

**Gianni** e **Donato** addolorati sono vicini all'amico Vittorio per la perdita della [illegible]

**Renzo Franca Mariella Giacopinelli** e famiglie commossi partecipano al dolore dell'amico Vittorio per la perdita della [illegible]

Sono affettuosamente vicini [illegible] i loro gli amici:
**Maria Gemma Sergio Gaffuri**
**Andreina Giorgio G**[illegible]
**Lina Gigi Agrò**
**Ninni Giorgio** [illegible]
[illegible] **Alberto Ferrara**
**Ninetta Filippo Gianiola**

Cristianamente è mancata

**Domenica [illegible] Rosso ved. Bianco**

anni 82

Addolorati lo annunciano il figlio **Giovanni** con **Liliana, Enrico** e **Riccardo**, [illegible] Si ring[illegible] il dottor Pierangelo Astegiano, il prof. Stefano Di Vittorio. Funerali lunedì 2 ottobre ore 14 via San Rocco 12.
— **Settimo T.se, 30 settembre [illegible]**

I **Soci** e **tutti** i **Collaboratori** della **A.F.O.M. Srl** partecipano commossi al grande dolore del dottor Giovanni Bianco per la perdita della mamma

**Domenica Rosa Rosso ved. Bianco**
— **Torino, 30 settembre 1989.**

**Sergio** e **Piera Caccamo** prendono parte al grave lutto del dottor Giovanni Bianco per la perdita della mamma

**Domenica Rosa Rosso ved. [illegible]**
— **Torino, 30 settembre 1989**

Improvvisamente è mancato

**Marco Franzini**

Lo annunciano la moglie, figlio, parenti tutti. Funerali in Bardonecchia martedì 3 alle ore 10,30 in parrocchia.
— **Bardonecchia, 30 settembre 1989.**

Le famiglie **Recili, Narna** e **Tosati** partecipano al [illegible] della famiglia Franzini.

**Alberto Leydusn** partecipa al dolore dell'avvocato Cuneo per la scomparsa della madre

**Carlotta [illegible]**
— **Torino, 30 settembre 1989**

«E' mancato **GIOVANNI**». Così

**Giovanni Nervo**

ha voluto che si annunciasse la sua morte. Lo piangono **Pierina, Angelo, Celli, Simona, Mara** e **Ugo**. I funerali partiranno da Rivoli strada Vicinale S. Maria 13. Per sua volontà, non fiori ma offerte alla Lega Italiana per la lotta contro i tumori.
— **Torino, 30 settembre 1989.**

E' mancato

**Giacomo Berton**

Lo annunciano moglie, figli, generi, nuo[illegible], nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì ore 15 dall'abitazione via Druento 40.
— **Pianezza, 1 ottobre 1989**

**Pietro Manzon** e famiglia partecipano al [illegible] dei familiari per la scomparsa di **GIACOMO**.

Sono vicini gli amici
**Domenico Broglio**
**Vincenzo Marocco**
**Pancrazio Peschero**
**Leopoldo Sacco**
**Carlo Perino**
**Piero Scavarda**
**Roberto Chiaretta**
**Luigi Marchino**
**Mario Bronzino**
**Aldo Boccardo**
**Riccardo Varrone**
**Mario Garino**
**Anita Pasquero**
**Ernesto Balma**
**Paola Dentis**

All'età dei cento anni si è serenamente spenta

**Eleonora Fenoglio ved. Tomenotti**

Angosciati ne danno il triste annuncio i figli: **Margherita** con **Diego, Domenico** con **Marika**, il diletto nipote **Attilio Astesiano** con **Livia, Andrea** ed **Alessia**, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Un sentito ringraziamento più direzione, in particolare alla signorina Carla, al personale de «La residenza» di Rodello, a Vittorina Grocco e Franca Tonengo. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Frabosa Soliana domenica primo ottobre ore 10,15. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Rodello** Soggiorno «La residenza»,
30 settembre 1989

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Piero Bernasconi**

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Flavia**, il figlio **Pierluigi** con **Margherita, Luca** e **Paolo**. Partecipa commossa la suocera **Castelli**.
— **Torino, 1 ottobre 1989**

Famiglia **Sgaravatti** partecipa al dolore.

Commossi prendono [illegible] parte al dolore della famiglia Bernasconi gli amici
**Giulio** e **Teresa Balma Bellone**
**Antonio** e **Giuseppina Cerutti**
**Enrico** e **Renata Marzuoli**

**Carlo** e **Ada Coriando** commossi piangono l'amico **PIERO** e sono affettuosamente vicini a Flavia e famiglia.

**Condomini, amministratore e personale di via Lamarmora 75** partecipano commossi al dolore dei famigliari.

**Condomini, amministratore e personale di via Lamarmora 77** esprimono il più [illegible] fraterno [illegible]glio al dott. Pierluigi e famiglia per la perdita del [illegible]**PA'**.

**Ugo, Paola, Stefano, Patrizia, Luca Camerano** sono affettuosamente vicini a Flavia, Pierluigi e famiglia.

**Giuseppe Pinoli** rimpiange il caro amico [illegible]

**Carlo** e **Lidia Pedroni** partecipano al [illegible] lore di Flavia e famiglia.

Partecipano con affetto
**Antonio, Evi Gregoretti**
**Aldo, Margherita Mijno**

**Renato** ed **Alessandra** partecipano al [illegible] lore di Pierluigi e Margherita.

E' morto all'età di 83 anni il pittore

**Achille Martelli**

[illegible] di una lealtà sentimentale e malinconica. A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio, i figli **Gian Paolo** e **Plinio**.
— **Torino, 26 settembre 1989.**

Cristianamente è mancato [illegible] cari

**Giacomo Chiadò Rana**

anni 76

L'annunciano la moglie **Giuseppina Berla**, i figli **Gian Franco, Carlo** con rispettive famiglie, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Ciriè lunedì 2 ottobre ore 15.30 dall'abitazione via Gazzera [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ciriè, 29 settembre 1989**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Pietro Tortone**

Ingegnere

Lo annunciano la moglie **Elsa**, la figlia **Marisa**, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 2 ore 10 ospedale Cto.
— **Torino, 29 settembre 1989**

**Renzo** e **Guido Giubergia, Bruno Argentero**, con i loro [illegible]**atori** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

**Ing. Piero Tortone**

ricor[illegible] i molti [illegible] di comune lavoro.
— **Torino, 29 settembre 1989**

[illegible] **PIERO**
**Angiola Camissasa** e famiglia
**Rinuccia Beppe Appendino**

**Condomini ed Amministratore** [illegible] **Ciardini 26** partecipano al lutto della famiglia.

[illegible] mani, Signore affido il mio spirito»

La **Superiora Generale**, il **Consiglio** e **tutta la famiglia religiosa delle Suore di Carità di Santa Maria** annunciano l'ingresso alla vita in Cristo Risorto della loro carissima

**Madre Consolata Teresa Belassa**

**Emerita Superiora Generale**
[illegible] **Congregazione**

Nel dame l'annuncio invitano quanti l'hanno conosciuta ad unirsi nella preghiera di suffragio e testimonianza della affettuosa riconoscenza per il dono e tutti offerto durante il suo servizio alla Chiesa e all'Istituto. I funerali avranno luogo lunedì 2 ottobre alle ore 10 in Torino, [illegible] chiesa della Madonna del Buon Consiglio, via Cumiana 17, con partenza da Villa Maria, piazza Toselli 4, alle ore 9,15. La cara Salma verrà tumulata nel cimitero di Carmagnola.
— **Torino, 30 settembre [illegible].**

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

**Renato Galantucci**

anni 36

Lo piangono la moglie **Elsa** con la piccola **Valeria**, mamma, papà, suoceri, sorelle, fratelli, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 11.45 parr. Maria Madre Misericordia.
— **Torino, 28 settembre 1989**

Serenamente è mancata ai suoi cari

**Domenica Bendini ved. Tommaselli**

Ne danno l'annuncio **Guido**, i figli **Cesare** e **Giovanna** con famiglie, parenti tutti. Funerali martedì 3 ottobre ore 8.15 Cappella ospedale San Vito.
— **Torino, 30 settembre 1989**

Partecipano al dolore di Gianna e fam. gli amici
**Graziella Maccagno**
**Lidia Pomaro**
**Milena Renzo Parini**
**Piero Brezza**

Improvvisamente è mancato

**[illegible] Stardero**

Ne danno il doloroso annuncio [illegible] sorelle **Margherita, Lucia** e parenti tutti. I funerali dall'ospedale Mauriziano martedì ore 10. La salma proseguirà per Vinovo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 30 settembre 1989.**

Coniugi **Barbieri** [illegible] partecipano commossi.

Improvvisa[illegible]ente è [illegible] all'affetto dei suoi cari

**Nerino Carraro**

anni 71

Addolorati lo annunciano la moglie, i figli, [illegible], nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì [illegible] alle [illegible] 11.[illegible] nella parrocchia S. Anna.
— **Torino, 29 settembre 1989**

## RINGRAZIAMENTI

I familiari di

**Dino [illegible]**

commossi ringraziano tutti
— **Torino, 1 ottobre 1989**

Le famiglie **Bersano** e **Pezzana** commosse, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro immenso dolore. Un grazie particolare ed un abbraccio ai meravigliosi ragazzi che con la loro presenza hanno testimoniato tanto affetto e stima al carissimo

[illegible]

[illegible] di trigesima parr. [illegible] Carlo Torino 18 ottobre ore 18
— **Torino, 1 ottobre 1989**

Nell'impossibilità [illegible] ringraziare personalmente quanti con fiori, scritti e presenza hanno manifestato il rimpianto per il caro

**dott. Roberto Faseno**

la figlia **Elisabetta** e i familiari profondamente commossi esprimono la loro viva riconoscenza. La S. Messa di trigesima sarà celebrata lunedì 23 ottobre alle ore 18 nella parrocchia della Crocetta.
— **Torino, 1 ottobre 1989**

Le famiglie **Scfaverano** e **Maina** ringraziano per la partecipazione al loro dolore per la perdita della cara

**Angelica**

[illegible]nta messa di trigesima mercoledì [illegible] tobre alle ore 20.30 nella parrocchia di Santa [illegible] (via Andrea Costa) Collegno.

## ANNIVERSARI

1987 — 1989

**[illegible] Savarino**

[illegible] indimenticabile; con amore e struggente rimpianto, lo ricordano mamma, papà e **Marco**. La Santa Messa domenica 8 ottobre alle ore 9 nella parrocchia [illegible] Castiglione Torinese.

1983 — [illegible]

**Giorgio Moz**

Ti ricordano [illegible] **Lina Giulio** [illegible] **Armida**.

1984 — 1989

**Elisa Ferrari Sandri**

Ricordata affettuosamente.

[illegible] — 1 ottobre — [illegible]

**Giuseppe Gorra**

**Piera** e parenti lo ricordano con immutato affetto e rimpianto. Santa Messa [illegible] [illegible] 18,30 parrocchia S. [illegible]

1986

**Maria Rota**

Una preghiera.

[illegible] — 1989

**[illegible] Paolo Molinar**

Un pio ricordo è richiesto a quanti lo conobbero ed apprezzarono. Messa in suffragio martedì 3 ottobre, giorno anniversario ore 7,30 parrocchia di Fiano Torinese.

1988 — 3 ottobre — 1989

La sua famiglia ricorda

**Angelo Castrati**

nella celebrazione di una S. Messa martedì [illegible] ottobre alle [illegible] 18 nella chiesa [illegible]. Croce [illegible] Revigliasco.

Dopo la mutilazione del «Biancone», Firenze vuol far pagare la tutela dell'arte ai turisti stranieri

# [illegible] salvare le città sfregiate

***Proposta del vicesindaco: «Non possiamo provvedere da soli»***
***La vigilanza eliminata per questioni di bilancio***

[illegible] Una tassa «culturale» per salvaguardare il patrimonio artistico, da far pagare ai turisti stranieri. E' la proposta di Firenze, il giorno dopo l'ennesimo sfregio: l'offesa al «Biancone», il gruppo marmoreo di piazza della Signoria che rappresenta il dio Nettuno. La notte fra giovedì e venerdì alcuni vandali hanno mutilato due gambe dei cavalli di Nettu[illegible]. Ieri mattina [illegible] Palazzo Vecchio è stato tutto un susseguirsi di progetti per garantire sicurezza a piazza della Signoria, uno dei [illegible] all'aperto più belli del mondo.

«Firenze dispone del 10 per cento del patrimonio artistico nazionale — dice [illegible] dei due vicesindaci, il socialdemocratico Nicola Cariglia — ma non può certo difenderlo da sola». Per assicurare la tutela Cariglia propone anzitutto l'istituzione a carico dei visitatori stranieri di una nuova tassa, sull'esempio di quella di soggiorno, da far pagare alla frontiera o negli esercizi turistici.

«Le risorse da destinare alla tutela del patrimonio artistico — spiega il vicesindaco — non si p[illegible] trovare solo fra i residenti ma fra tutti coloro che usufruiscono dei beni culturali. Ecco perché ritengo che a pagare dovrebbero essere tutti i turisti che si fermano a Firenze per più di un giorno. Un po' come accadeva con [illegible] tassa di soggiorno, ora abolita, che veniva pagata negli alberghi. Naturalmente il ricavato dovrebbe essere destinato alla tutela dei monumenti. E per accertarsi che sia davvero così, la stra[illegible] è subordinare [illegible] riconoscimento della qualifica di "città d'arte" alla presentazione [illegible] parte dei Comuni interessati di piani di salvaguardia dei monumenti». In alternativa, l'approvazione da parte del Parlamento di una legge speciale.

Queste le misure [illegible] più lunga scadenza. Nel frattempo si parla di recinzioni [illegible] ferro e di maggiore vigilanza notturna. L'assessore al Traffico ha promesso che dall'una fino alle sei del mattino una pattuglia [illegible] vigili urbani stazionerà in piazza della Signoria.

Torna così, dopo il quarto sfregio [illegible] 15 anni ai cavalli di Nettuno, quella vigilanza che fino all'anno scorso era stata assicurata dalle 9 di sera alle 6 [illegible] mattino da una guardia giurata con tanto di [illegible] lupo. «Il servizio veniva a costare 80 milioni l'anno ed è stato soppresso per mancanza di fondi — dice Giorgio Morales, assessore alla Cultura e prossimo sindaco al posto del dimissionario Massimo Bogianckino — ma con l'inizio del prossimo anno daremo l'incarico ad un istituto privato di vigilanza. I soldi li troveremo nelle pieghe del bilancio». Una promessa che però non piace all'assessore Amorosi, responsabile delle cassaforti di Palazzo Vecchio. «Ci sono già i vigili per questo», ribatte l'as[illegible] socialista che di Morales è compagno [illegible] partito.

I vandali si [illegible] accaniti. Secondo gli esperti delle Belle Arti, autori della prima ricognizione, [illegible] era possibile [illegible] un simile danno se non montando sopra [illegible] gambe dei cavalli [illegible] premendo [illegible] il corpo. E' facile [illegible] questi tempi accedere al gruppo che Bartolomeo Ammannati scolpì su commissione di Cosimo I de' Medici: nella vasca che circonda il monumento l'acqua non c'è e questo ha aumentato la gravità del danno. Le zampe cadendo si [illegible]no scheggiate.

In dieci giorni il restauro sarà finito, assicurano alla Sovrintendenza. Ma è [illegible] problema della tutela della piazza che preoccupa. Da [illegible] è obiettivo preferito dai vandali. Ora la splendida Loggia dei Lanzi, che [illegible] tro[illegible] al [illegible] di Palazzo Vecchio, a pochi passi dal monumento danneggiato e dagli Uffizi, è transennata per i lavori di restauro. Ma cosa accadrà fra un anno quando sarà riaperta? E' proprio sotto quelle volte che si sono consumati gli scempi peggiori al «Ratto [illegible] Polissena», scultura di Pio Fedi e al «Ratto delle Sabine» del Giambologna. Al «Biancone» poi sono state riservate attenzioni particolari: quando l'Italia divenne campione del mondo di calcio, i «tifosi» arrivarono [illegible] dipingerlo tutto d'azzurro.

**Enrico [illegible]**

Le gambe spezzate dei cavalli del «Biancone» si sono scheggiate cadendo: nella vasca della fontana [illegible] c'era acqua

---

Infortuni

## [illegible] i «pigri» [illegible] polizza [illegible]

Le polizze [illegible] assicurazione [illegible]tro gli infortuni [illegible] fra le p[illegible] diffuse nella nostra comunità. Ciò è dovuto, in prima analisi, al basso costo che comportano, ai consistenti capitali che si posso[illegible] garantire [illegible] alla possibilità di detrarre dalla denuncia dei redditi il «premio». Inol[illegible], le formule previste non sono poche: per i rischi professionali [illegible] extraprofessionali, per quelli del tempo libero, ecc. Vi è di più: l'assicurazione può interessare una singola persona, nuclei familiari, club culturali, associazioni sportive, ecc.

Ma oltre alle formule e innovazioni, esistono anche delle limitazioni di «copertura». Fra queste, per esempio, rientrano taluni sport: pugilato, atletica pesante, lotta nelle [illegible] varie forme, salto dal trampolino con sci o idrosci, sci acrobatico, bob, rugby, football americano, immersione con autorespiratore, sport aerei in genere, paracadutismo [illegible] Di regola è anche esclusa la partecipazione a competizioni ippiche, calcistiche e ciclistiche, salvo che esse abbiano carattere ricreativo. Anche le gare sciistiche, rally automobilistici [illegible] simili non rientrano, salvo patto speciale, nella copertura.

Ma nelle polizze più moderne [illegible] state introdotte garanzie interessanti: asfissia (non di origine morbosa); avvelenamenti acuti da ingestione o da assorbimento di sostanze; assideramento o congelamento; colpi di sole o di calore; infortuni derivanti da imperizia, imprudenza [illegible] negligenza anche gravi, infortuni riportati a seguito [illegible] malore o di incoscien[illegible]; quelli avvenuti in relazione a tumulti popolari e da atti di terrorismo (a condizione che l'assicurato non vi abbia preso parte attiva). Sono altresì incluse, entro certi limiti, le lesioni determinate da sforzi. Fino a qualche tempo fa, queste estensioni erano tabù: poi, visto che il ramo «tira» e che il rapporto fra quanto incassato e quanto risarcito era favorevole per le assicurazioni, hanno ampliato notevolmente le formule di garanzia.

Le compagnie di assicurazione, per stabilire il costo delle polizze, si basano sui dati statistici: per assicurare, a[illegible] esempio, un gruista, la spesa può risultare di 3 mila lire per ogni milione assicurato per il caso di morte. Per [illegible] disegnatore, il «premio» può scendere [illegible] [illegible] li[illegible] (sempre per milione). [illegible]iù o [illegible] lo stesso metro si applica per le attività sportive. Secondo stime di qualche tempo fa, infatti, gareggiare in motocicletta rientrava nei rischi maggiori: su 10 mila tesserati, gli infortuni toccavano 594 unità e 408 per coloro che si dedicavano al rugby. Al diciassettesimo posto figurava il baseball con 68; 44 per gli sport invernali e 186 per il gioco del calcio. Agli ultimi posti vi erano le bocce (1,7 su 10 mila), il tennis con 12,7 e il tiro a volo con uno su 10 mila.

**Giuseppe Alberti**

---

Agrigento, sospettato di lottizzazione

## «Sindaco sbaglia Paghi lo [illegible]»

**AGRIGENTO.** Sono giorni difficili per il sindaco di Agrigento, Angelo Scifo, democristiano, andreottiano, a capo [illegible] un bicolore dc-psi in carica da un [illegible]. Sospettato di essere uno speculatore edilizio che avrebbe deturpato «Montegrande», uno dei più suggestivi tratti della costa agrigentina [illegible] quindici chilometri dalla città. Scifo ha ricevuto dal sostituto procuratore della Repubblica Michele Emiliano [illegible] comunicazione giudiziaria per interesse privato o violazione della «legge Galasso». Ora la Regione ha chiesto alla procura generale della Corte dei conti di promuovere un'azione per [illegible] risarcimento dei danni patrimoniali conseguenti a quelli ambientali. L'iniziativa è di Salvatore Placenti, socialista, vicepresidente della Regione e assessore al Territorio e all'Ambiente, da anni grande fautore delle riserve naturali e delle oasi nell'isola. Dall'assessorato si afferma infatti che «a Sud di Montegrande, tra la strada che collega il castello di Palma Montechiaro con la località Punta Bianca, [illegible] stati eseguiti sbancamenti e consistenti movimenti di terra. Per alcuni ettari la costa [illegible] stata completamente livellata sul demanio marittimo all'interno della fascia costiera fino a trecento metri dalla battigia e sono state costruite stradelle di accesso al mare e la prima parte di un molo frangiflutti».

Scifo è stato chiamato in causa per la società «Akratour», di cui è uno dei maggiori esponenti, interessata a programmi per la valorizzazione turistica di al[illegible] zone agrigentine. E con lui anche [illegible] altro socio, [illegible] consigliere comunale Vincenzo Gambino. Per tutta risposta il primo cittadino di Agrigento ha querelato alcuni giornali, sostenendo che la sua società è all'oscuro di tutto. Inoltre ha presentato una denuncia contro ignoti per i lavori eseguiti a «Montegrande». Qui stamane, intanto, gruppi di ambientalisti della lega e dei Verdi terranno un sit-in di protesta.

**Antonio Ravidà**

---

Studenti di tutto il mondo, in cattedra vip della cultura, da Eco a Le Goff

## La Repubblica dell'università

***A San Marino ateneo d'élite ma senza esami***

**SAN [illegible]**
[illegible] NOSTRO INVIATO

L'Università dell'impossibile [illegible] qui, in [illegible] piccola Repubblica di [illegible] mila abitanti, [illegible] il suo castello da fiaba e i gendarmi vestiti come soldatini [illegible] piombo. Nella piazza del teatro, a San Marino, Umberto Eco chiacchiera con Eugenio Garin, Renato Zangheri sorride a Giuseppe Galasso. Strana Università, [illegible] più professori che studenti, senza senato accademico e senza burocrazie, persino senza esami, capace di portare in cattedra Jacques Le Goff o Bronslaw Geremek.

Una Università che non ha facoltà e corsi di laurea, e neppure dipartimenti. E non ha rettore, ma due presidenti: Al[illegible] Schiavone, ordinario di Istituzioni di diritto romano a Firenze, che a San Marino dirige la scuola superiore di studi storici; [illegible] Umberto Eco, che presiede [illegible] Centro internazionale di studi cognitivi e semiotici. Questo sogno un po' rivoluzionario [illegible] un po' ambizioso [illegible] preso corpo ieri, nella Repubblica del Monte Titano. Ha ragione Schiavone: «Io avevo pensato a un'esperienza come questa [illegible] qui, ma in Italia. Non sono riuscito a realizzarla».

Lontano dalle pastoie, dai regolamenti vecchi [illegible] duecento anni, lontano dai grandi numeri, lontano dai circoli accademici, tutto dev'essere proprio più facile. Alla Scuola superiore [illegible] studi storici sono piovute due[illegible] richieste di iscrizione, da tutto il mondo, Ungheria, Francia, Brasile, Germania, Tunisia e pe[illegible] Cina. Alla fine hanno scelto 23 studenti, molti italiani, un brasiliano, un inglese, un francese, due tedeschi.

Umberto Eco ricorda: «Dopo un po' che [illegible] partite le lezioni, abbiamo ricevuto lettere dall'estero, e a dire il vero ce ne siamo anche stupiti: "perché non [illegible] avete informato?", protestavano. E c'è gente che è venuta a sue spese da Ginevra [illegible] Londra perché interessata al nostro lavoro».

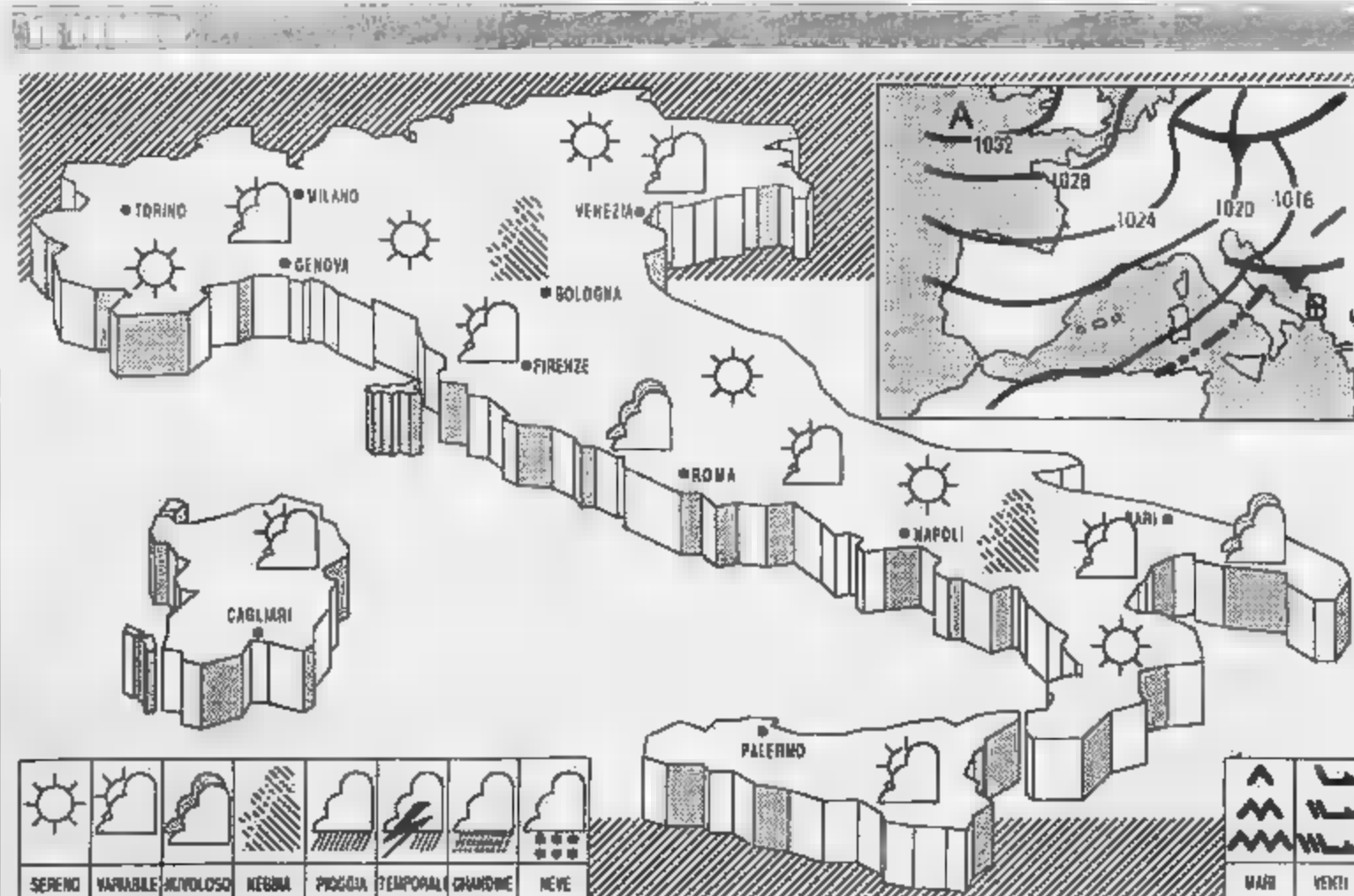
Anche Schiavone può inorgoglirsi: «Mi sembra che l'accoglienza internazionale che ha avuto la scuola è stata notevole. Abbiamo trovato un sostegno profondo, una vera [illegible] propria mobilitazione della comunità degli storici per questa struttura. [illegible] adesso possiamo dire che stiamo costruendo una comunità particolare di studiosi». Il corso diretto dal professor Schiavone — segretario operativo è Roberto Finzi, docente di storia sociale a Bologna — si snoda su due anni per un totale di otto mesi di studio, sei ore al giorno per sei giorni alla settimana. Dall'Italia — che su questa Università ha con San Marino una trattativa aperta — sta giungendo il riconoscimento formale del titolo rilasciato dalla scuola. Su un diverso livello procedono i lavori del Centro studi cognitivi, presieduto da Eco e diretto da Patrizia Violi, docente al Dams di Bologna. Qui da tutto il mondo gli studiosi arrivano a fare il punto sullo stato delle loro ricerche sulle conoscenze.

Fausta Morganti, deputato (a San Marino i ministri [illegible] chiamano così) alla Pubblica istruzione, è la donna che ha inseguito per prima quest'idea di una Università particolare nella Repubblica più piccola del mondo. Il progetto, a dire il vero, circolava già a metà degli Anni Sessanta. Eppure solo tre anni fa [illegible] nato il Comitato coordinatore, che ha riunito quattro docenti di materie così lontane fra loro: Umberto Eco, semiologo, Attilio Alto, tecnologia dei metalli, rettore all'Università di Bari, Roberto Ruozi, ordinario di Economia delle aziende di credito, prorettore alla Bocconi, e Renato Zangheri, storico.

Ieri, dopo tre anni, il sogno si è compiuto. Nel giorno dell'inaugurazione, Eugenio Garin ha tenuto la sua lezione su Polibio e Machiavelli. Teatro gremito da grandi nomi della cultura italiana, da Giuseppe Galasso a Eco, [illegible] Italo Mancini. Fuori, la piazzetta s'è svuotata. Sono rimasti solo i gendarmi vestiti di verde e rosso, impettiti.

**Pierangelo Sapegno**

---

SERENO VARIABILE NUVOLOSO NEBBIA PIOGGIA TEMPORALI GRANDINE NEVE MARI VENTI

[illegible] sul Mediterraneo centrale [illegible] estendendosi un'area di [illegible] pressione ad iniziare dal settore centro-settentrionale, mentre le attuali condizioni [illegible] instabilità tendono a continuarsi [illegible] settore sud-orientale.

**TEMPO PREVISTO** [illegible] Nord, al Centro, sulla Sardegna e sulla Campania generalmente sereno o poco nuvoloso. Sulle restanti regioni nuvolosità irregolare a tratti intensa con isolate manifestazioni a carattere di rovescio temporalesco, più probabili nelle zone interne, ma con tendenza [illegible] attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni.

[illegible] in lieve aumento nei valori massimi.

**VENTI** da Nord-Est moderati con rinforzi sui versanti sopravvento.

[illegible] generalmente mossi, [illegible]nte molto mossi l'Adriatico centrale, il Tirreno centro-meridionale e il Canale di Sicilia.

**CITTA' ITALIANE**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 6 | 23 | Firenze | 14 | 21 | Bari | 15 | 21 |
| Verona | 11 | 21 | Pisa | 14 | [illegible] | Napoli | 14 | 22 |
| Trieste | 12 | 18 | Ancona | 15 | 20 | Potenza | 10 | 12 |
| Venezia | 11 | 20 | Perugia | 10 | 17 | S.M. Leuca | 17 | 22 |
| Milano | 10 | 22 | Pescara | 15 | [illegible] | R. Calabria | 17 | 25 |
| Torino | 8 | 20 | L'Aquila | 11 | 13 | Palermo | 10 | 24 |
| Cuneo | 12 | 19 | Roma Urbe | 15 | 24 | Catania | 17 | 31 |
| Genova | 19 | 25 | Roma Fium. | 15 | 23 | Alghero | 13 | 24 |
| Bologna | 11 | 21 | Campobasso | 8 | 12 | Cagliari | [illegible] | 24 |

**CITTA' ESTERE**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 9 | 15 | [illegible] | Lisbona | 18 | 29 | [illegible] |
| Atene | 18 | 27 | nuvoloso | Londra | 12 | 15 | nuvoloso |
| Bangkok | 24 | 33 | nuvoloso | Los Angeles | 18 | 24 | sereno |
| Berlino | 6 | 16 | nuvoloso | Madrid | 18 | 26 | [illegible] |
| Bruxelles | 10 | 16 | nuvoloso | Montreal | 5 | [illegible] | nuvoloso |
| Buenos Aires | 10 | 23 | sereno | Mosca | 5 | 17 | nuvoloso |
| Copenaghen | 8 | 17 | sereno | New York | 12 | 24 | nuvoloso |
| Dublino | 11 | 17 | nuvoloso | Parigi | 11 | 18 | nuvoloso |
| Francoforte | 6 | 16 | nuvoloso | Pechino | [illegible] | [illegible] | sereno |
| Gerusalemme | 18 | 31 | sereno | Rio de Janeiro | 25 | 18 | pioggia |
| Ginevra | 4 | 16 | sereno | Sydney | — | — | np |
| Helsinki | 5 | 9 | nuvoloso | Tokyo | [illegible] | 24 | nuvoloso |
| Honolulu | 22 | 32 | nuvolo[illegible] | Varsavia | [illegible] | 15 | nuvoloso |
| Il Cairo | 20 | 35 | sereno | Vienna | 9 | 14 | nuvoloso |

---

La scoperta per [illegible]

## Crolla [illegible] una tomba [illegible]

**SIENA.** Una delle strutture portanti del soffitto della «tomba della scimmia» [illegible] Chiusi, considerata tra le maggiori testimonianze etrusche, ha ceduto provocando un crollo. Il dan[illegible] [illegible] stato scoperto per caso da una troupe televisiva, entrata nella tomba per girare alcune scene.

Gli operatori avevano dovuto chiedere il permesso, dal momento che il luogo è chiuso al pubblico da alcuni anni. Appena scesi (il complesso cimiteriale si trova infatti a otto metri circa sotto il livello del suolo) hanno scoperto il crollo.

Aveva ceduto una delle tre celle, quella che contiene l'effigie di una scimmia raffigurata su una parete. E' proprio da questo affresco che l'intero «monumento» storico prende il nome.

Gli studiosi [illegible]ngono che la tomba etrusca risalga al 480 avanti Cristo. [Ansa]

## LA BORSA

# Piazza Affari segna il passo

| | |
|---|---|
| MILANO Comit 707,67 | − 7,86 |
| N. YORK Dow Jones 2692,82 | + 11,2 |
| LONDRA F. Times 2299,4 | − 70,8 |
| TOKYO Nikkei D. [illegible] | + 866 |

Pausa di assestamento questa settimana a piazza Affari. L'arretramento è stato det[illegible] principalmente dalla necessità di smaltire il «troppo pieno» accumulato nel rialzo estivo e anche, secondo alcuni, dalla volontà dei gruppi di mantenere le quotazioni all'interno di una fascia di oscillazione prefissata. Non sono mancati comunque motivi che hanno consigliato la prudenza. Sul fronte politico, per esempio, l'approssimarsi della definizione della legge finanziaria ha diffuso una certa incertezza, e la scelta di rinviare le decisioni di investimento a quando lo scenario fiscale sarà più definito. Le Fiat hanno chiuso la settimana a 11.756 lire, vale a dire l'1,15% in più rispetto a venerdì scorso. Alla vigilia del debutto [illegible] joint-venture Enimont, i principali titoli del gruppo Ferruzzi hanno chiuso la settimana con prezzi in calo, nonostante i buoni risultati semestrali.

## LE MONETE

# Lo Sme attende Poehl

| | |
|---|---|
| DOLLARO in Italia 1355,23 | − 35,8 |
| MARCO in Italia 730,005 | + 9,33 |
| MARCO/DOLLARO 1,88 | − 0,07 |
| YEN/DOLLARO 139,4 | − 6,3 |

Un'altra settimana all'insegna degli interventi delle banche per contenere le quotazioni del dollaro. Le azioni concertate dalle banche centrali, infatti, hanno portato la moneta [illegible] in chiusura di settimana su posizioni di ribasso. In crescendo, invece, le quotazioni, sui mercati internazionali e su quello italiano, del marco tedesco, che ha chiuso la settimana valutaria in Italia [illegible] posizioni che non raggiungeva dall'inizio dell'anno (730,005 lire al fixing di ieri). Il progresso messo a segno dal marco sembra essere causato dal fatto che il mercato da già per scontato un ritocco in alto di mezzo punto dei tassi ufficiali d'interesse in Germania. Luci puntate dunque su Francoforte dove giovedì prossimo si riunirà il consiglio direttivo [illegible] Bundesbank. In Italia lira in assestamento. La [illegible] italiana, infatti, ha perso qualche posizione nei confronti delle principali valute.



Al vertice dei Dodici a Strasburgo si profila uno scoglio in più: le norme sull'occupazione

# Sull'Europa del lavoro è già battaglia

## Londra non vuole la carta-sociale: «Troppo illiberale»

**BRUXELLES**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' già battaglia sulla Carta sociale europea, presentata giovedì dal commissario Cee Vasso Papandreu [illegible] destinata a costituire fra tre mesi il tema centrale del vertice comunitario di Strasburgo. Londra l'ha silurata sul nascere, ricalcando le critiche che a giugno la signora Thatcher aveva espresso al vertice di Madrid: «La maggiore priorità è la creazione di posti di lavoro; [illegible] ci pare che la Carta crei lavoro e quindi non ne vediamo la necessità». Convinta che questa iniziativa comunitaria sia destinata a «far rientrare il marxismo dalla finestra», Londra ne critica alcuni specifici aspetti: il diritto di sciopero, i salari minimi, la cogestione dei lavoratori, anche se le proposte di Bruxelles [illegible] state stemperate nella versione finale del documento.

«Non ci sarà [illegible] salario minimo fissato dalla Commissione», ha affermato ieri la signora Papandreu, [illegible] toccherà a ogni Paese fissarne uno. «Il diritto [illegible] sciopero — ha aggiunto — si [illegible] nel quadro istituzionale in vigore in ogni Paese». Ma forse non basta. E' un passo indietro, dice Londra, nella lotta contro la burocrazia; quella burocrazia brussellese così invisa alla signora [illegible] ferro. Sarà battaglia grossa, perché sulla Carta sociale [illegible] presidente della Commissione Jacques Delors gioca il proprio prestigio. E ha potenti alleati: «Non si può fare l'Europa dei capitali — aveva detto a giugno il presidente Mitterrand — senza avere fatto quella dei lavoratori».

Il documento, che sarà discusso il 30 ottobre dai ministri dei Dodici e quindi portato al vertice di Strasburgo, si propone di fissare solennemente i grandi principi sui quali si fonda il modello europeo [illegible] diritto del lavoro, di far sì che l'attuazione del mercato unico comporti per i cittadini della Cee miglioramenti in campo sociale. «Un buon testo», l'ha definito la Papandreu: «Fornisce un quadro di tutti i diritti dei lavoratori europei, che prenderan[illegible] forma attraverso specifiche [illegible] che presenteremo — se ne avremo il mandato dai Dodici — entro la fine di dicembre».

Questi i punti principali della Carta. Migliori condizioni di vita [illegible] lavoro, attraverso precise regole sulla [illegible] lavorative e nuove formule per contratti a termine e lavoro part-time. Diritto dei lavoratori alla libera circolazione, a esercitare ogni professione o mestiere in condizioni [illegible] parità. Giusta remunerazione di base (secondo le pratiche nazionali) [illegible] protezione dei salari (la loro inalienabilità, per esempio). Diritto alla protezione sociale, con reddito minimo e assistenza garantite per i disoccupati. Libertà d'associazione e [illegible] negoziato collettivo. E ancora: diritto alla formazione professionale, all'uguaglianza di [illegible] fra uomo e donna, alla cogestione (uno dei punti cui la Thatcher si oppone maggiormente), alla protezione della salute e della sicurezza nel posto di lavoro, alla protezione degli adolescenti (16 anni l'età minima per lavorare), a pensio[illegible] minime, a trattamenti particolari per gli handicappati.

Costerà alle imprese e ne ridurrà la competitività, è stato detto. Replica battagliera la Papandreu: «La competitività non è un fine, ma un mezzo per assicurare maggiore benessere. Alcune delle misure provocano [illegible] aumento dei costi per dare quel benessere ai lavoratori: la Cee non può prefiggersi un accrescimento della competitività a qualsiasi costo». E' battagliera, ma anche la Thatcher ama la lotta.

**Fabio Galvano**

**CHI LAVORA DI PIU' IN EUROPA**
ORE LAVORATIVE IN UN ANNO PER NAZIONE

| Nazione | Ore |
|---|---|
| GERMANIA | 1716 |
| OLANDA | 1748 |
| BELGIO | 1756 |
| DANIMARCA | 1756 |
| FRANCIA | 1771 |
| GRAN BRETAGNA | 1778 |
| ITALIA | 1800 |
| LUSSEMBURGO | 1800 |
| SPAGNA | 1800 |
| GRECIA | 1840 |
| IRLANDA | 1864 |
| PORTOGALLO | 2025 |

### Spunta lo sciopero Cee

## I 12 sindacati cercano una strategia unitaria

MILANO. I sindacati italiani sono delusi. «Avevamo chiesto un documento che potesse avere carattere vincolante», dice Antonio Foccillo, responsabile della politica internazionale della Uil. E, invece, [illegible] arrivata questa Carta sociale che rischia di rimanere una dichiarazione d'intenti senza alcun valore. E allora?

Adesso si preannuncia un autunno denso di incognite per il mondo del lavoro europeo. Dal 16 [illegible] ottobre [illegible] in preparazione una manifestazione che vedrà riuniti oltre diecimila dirigenti sindacali per reclamare la Carta sociale. E il 18 ottobre c'è già chi pensa di arrivare ad una giornata di sciopero europea.

«Per la prima volta non si tratterà di uno sciopero difensivo, di una mobilitazione per un settore in crisi, come ai tempi dei problemi della siderurgia, ma di uno sciopero propositivo per incidere su una base comune in vista [illegible] 1993», dice Walter Cerfeda, segretario generale aggiunto della Fiom.

Proprio per la creazione di questa base comune è prevista una serie di incontri che parti[illegible] dal prossimo [illegible] ottobre tra imprenditori e sindacato europeo. E il 15 novembre i segretari generali di tutti i sindacati europei saranno a Francoforte per mettere a punto le scelte rivendicative per l'industria metalmeccanica degli Anni Novanta.

L'esigenza avvertita un po' da tutti, cioè, [illegible] di arrivare a trovare una linea di contrattazione comune [illegible] vari Paesi europei.

C'è una ragione: le società che opereranno dal '93 sul mercato unico dei capitali si troveranno davanti dodici mercati del lavoro diversi, e tutti gli strumenti finora previsti dalla Cee in questa materia non hanno valore effettivo. Ogni paese, cioè, [illegible] libero di fare ciò che vuole. E, allora, una conquista ottenuta in Germania può essere tranquillamente aggirata dalle aziende spostandosi in un altro Paese.

Insomma, l'unificazione del mercato del lavoro europeo dipenderà anche dai risultati che i sindacati riusciranno a ottenere.

Un momento particolarmente delicato quindi. Nei prossimi mesi è [illegible] calendario [illegible] rinnovo dei contratti dei metalmeccani[illegible] in quei paesi nei quali il sindacato pesa di più. Il 31 dicembre scade quello in Italia, il 31 marzo in Germania.

Come si presenta [illegible] sindacato italiano di fronte a questo appuntamento?

«Male», risponde Cerfeda. «Non abbiamo [illegible] cultura europea. In questi anni siamo rimasti troppo legati ai problemi delle singole fabbriche, per cui è difficile ora iniziare a ragionare in termini europei».

Ma è indispensabile per poter portarci agli stessi livelli degli altri Paesi della Comunità. E far sì, quindi, che le imprese italiane possano combattere ad armi pari con le imprese [illegible]pee concorrenti dopo il '93.

Quali sono le maggiori differenze da colmare in vista del mercato unico? «Siamo molto indietro per quel che riguarda i diritti di partecipazione dei lavoratori agli obiettivi dell'impresa», dice Franco Lotito, segretario generale della Uilm. L'unica esperienza è l'accordo siglato all'inizio di quest'anno con la Fiat. «E c'è una forte resistenza da parte del governo italiano a recepire le direttive comunitarie», rincara Cerfeda. E aggiunge: «La punta più avanzata è rappresentata dai paesi scandinavi dove i lavoratori fanno parte del consiglio d'amministrazione».

Un altro terreno sul quale l'Italia presenta un certo scarto [illegible] quello dell'orario. Ancor maggiore il divario sulla flessibilità. I nostri maggiori concorrenti hanno una media di circa 37-38 ore settimanali. E' questa la soglia da raggiungere per potersi avvicinare alle principali industrie europee.

«Ma una riduzione rigida dell'orario di lavoro non ha ormai molto senso vista la tendenza [illegible] mercato del lavoro [illegible]peo» dice Paolo Brutti, responsabile della Cgil. Alla Bmw tedesca si lavora [illegible] sabato dal 1988, da quest'anno anche alla Volkswagen si lavora sei giorni la settimana [illegible] alla Opel [illegible] già stato raggiunto un accordo in questo senso. Alla Ford europea, poi, da settembre si lavora sette giorni su sette.

«In Italia, finora, parlare di flessibilità significa parlare delle piccole imprese che lavo[illegible] [illegible] domicilio» aggiunge Brutti. Il ciclo continuo è un sistema che non trova ancora diffusa applicazione nella nostra industria automobilistica. Ora, invece, [illegible] sindacato italiano [illegible] guardando con un certo interesse ai diversi esperimenti europei. Perché «diminuiscono gli orari di lavoro, migliora — sostiene Cerfeda — la qualità della vita degli operai, ma gli impianti lavorano [illegible] pieno regime, per [illegible] vengono assunte nuove persone».

Dove c'è [illegible] molto da fare, poi, è anche nel campo della formazione professionale. I primi timidi tentativi di contrattazione risalgono a pochi anni fa. Ora è stato raggiunto un accordo con la Confindustria, [illegible] la Confapi [illegible] con l'Intersind per creare strutture alle quali il sindacato può portare un contributo determinante. «Ma si procede molto lentamente proprio perché — è ancora Cerfeda a parlare — il sindacato non ha grosse esperienze alle spalle in questo campo».

Insomma, la strada verso il '93 è ancora lunga per il sinda[illegible] italiano. Ma lo è anche per tutti gli altri Paesi europei vista la mancanza [illegible] strumenti validi [illegible] disposizione. «Avremmo bisogno di [illegible] sindacato europeo», dice Antonio Foccillo. Per ora esiste il Ces, la centrale dei lavoratori comunitari. Il primo passo da compiere [illegible] dotare di poteri effettivi quest'organismo. L'appuntamento è per il 18 [illegible] il 19 ottobre a Bruxelles dove il direttivo Cee discuterà proprio di questo.

**Flavia Amabile**

Le importazioni sono cresciute al rallentatore, ma sale l'allarme per l'export che continua a cedere terreno

# Torna in rosso la bilancia commerciale

## Ad agosto buco di 466 miliardi (12.900 nei primi otto mesi dell'anno)

ROMA. E' durata lo stretto spazio di un mese l'illusione di una bilancia commerciale tornata finalmente in nero dopo un anno di rosso fisso; [illegible] agosto infatti, secondo le rilevazioni Istat, [illegible] saldo è sceso sotto zero, attestandosi a meno 466 miliardi [illegible] i 1704 miliardi di segno positivo di luglio. Le importazioni sono state peraltro sia pure di poco contenute, aumentando del 13,6% rispetto [illegible] 14,3% di luglio; ma ciò che ha deluso è stata la voce export che ha segnato una specie [illegible] tracollo passando dal 17,4 al 7,6%, anche [illegible] normalmente nel [illegible] di agosto si registra un certo calo di questa posta della bilancia. In termini assoluti, il saldo negativo [illegible] dovuto a un deficit di 1675 miliardi per i prodotti energetici e da un attivo di 1209 miliardi per le altre merci.

Nel 1988 si registrò un attivo di 122 miliardi risultante da un passivo di 1239 miliardi per i prodotti energetici e da un attivo [illegible] 1361 per le altre merci. Al peggioramento del saldo [illegible]sile ha anche contribuito l'andamento contrastante delle due correnti [illegible] scambio per i prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca, e dei mezzi di trasporto che hanno segnato entrambi aumenti all'importazio[illegible] e diminuzione all'export.

In valori assoluti il valore delle importazioni è stato di 11.461 miliardi, quello delle esportazioni di 10.995. Nel periodo gennaio-agosto '89 le importazioni sono aumentate a 136.587 miliardi, le esportazioni a 123.687 miliardi [illegible] una variazione nei confronti dello stesso periodo del [illegible] pari rispettivamente [illegible] più [illegible] 20,9 e più 17,4%. Pertanto nei primi otto mesi [illegible] saldo fra esportazioni «fob» (franco frontiera nazionale) [illegible] importazioni «cif» (comprese le spese [illegible] trasporto e assicurazione fino alla frontiera) ha presentato un passivo [illegible] 12.900 miliardi, derivante dal saldo passivo [illegible] 13.104 miliardi relativo ai prodotti energetici e da un saldo attivo di 204 miliardi relativo alle altre merci. Nel corrispondente periodo dell'88, si registrò un saldo passivo di 7640 miliardi (risultante da un saldo passivo di 10.312 miliardi per i prodotti energetici e da un saldo attivo di 2672 per le altre merci).

Dal confronto infine dei saldi relativi [illegible] periodo gennaio-agosto degli anni '88 e '89, si evidenzia un peggioramento [illegible] deficit della bilancia commerciale di [illegible] miliardi. Risulta[illegible] [illegible] aumento i saldi negativi dei minerali ferrosi e non ferrosi [illegible] 3241 miliardi, dei prodotti energetici di 2792 e dei prodotti chimici (1358). L'attivo dei prodotti metalmeccanici [illegible] migliorato [illegible] 3557 miliardi, quello tessile di 802.

[r. e]

**CHI GUADAGNA, CHI PERDE**
[illegible] DELLA BILANCIA [illegible]LE NEL 1988-89 (IN MILIARDI)

| MESE | 1988 | 1989 |
|---|---|---|
| GENNAIO | — 2.334 | — 4.287 |
| FEBBRAIO | — 1.246 | — 2.082 |
| MARZO | — 2.685 | — 3.236 |
| APRILE | 665 | — 1.686 |
| MAGGIO | — 383 | — 2.139 |
| GIUGNO | — 941 | — 711 |
| LUGLIO | + 1.050 | + 1.704 |
| AGOSTO | + 122 | — 466 |

ED ECCO I SALDI DEGLI OTTO MESI DIVISI PER SETTORE

| SETTORE | 1988 | 1989 |
|---|---|---|
| AGRICOLTURA | — 5.856 | — 6.708 |
| ENERGIA | — 10.312 | — 13.104 |
| MINERALI FERROSI E NON | — 5.562 | — 8.803 |
| MINERALI NON METALLICI | + 2.457 | + 2.705 |
| CHIMICA | — 5.801 | — 7.159 |
| METALMECCANICA | + 8.393 | + 11.950 |
| MEZZI TRASPORTO | — 1.395 | — 2.337 |
| ALIMENTARE | — 5.354 | — 6.156 |
| TESSILE - ABBIGLIAMENTO | — 12.846 | + 13.648 |
| ALTRI | + 2.955 | + 3.064 |

## Gardini riorganizza polizze e partecipazioni del gruppo

# La Fondiaria si fa in due

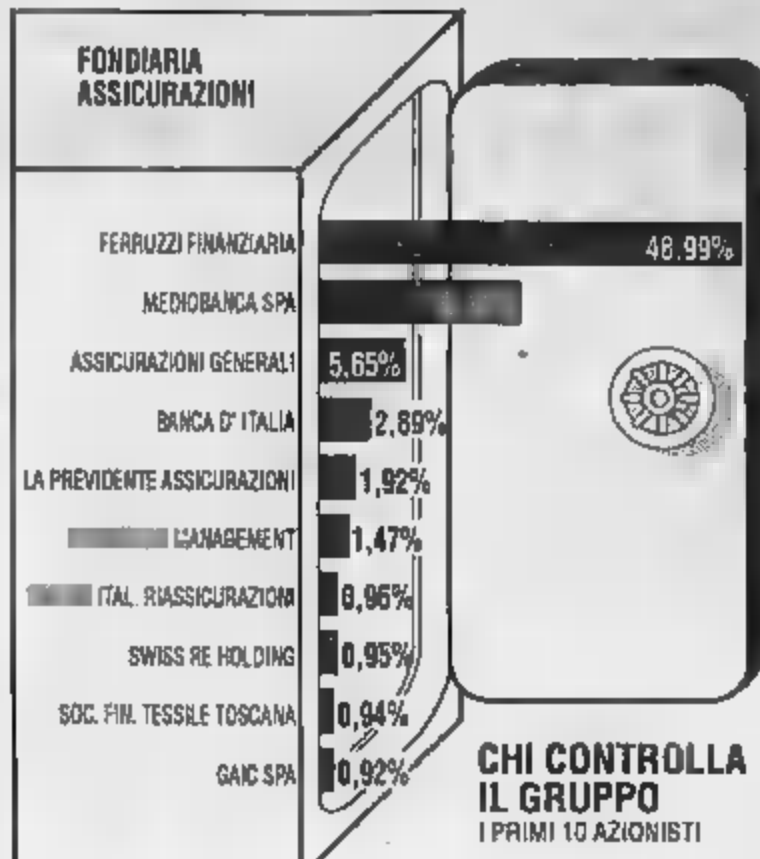
## *Una sarà holding, l'altra assicurativa*

**MILANO.** Continua la riorganizzazione del gruppo Ferruzzi. Questa volta è di [illegible] la compagnia [illegible] assicurazioni La Fondiaria che assumerà un nuovo assetto organizzativo, [illegible] conseguenze dirette e sostanziali su altre due controllate, l'Italia [illegible] la Milano. La metamorfosi del polo assicurativo di Raul Gardini, stranamente assente ieri alla presentazione di un programma così impegnativo, si realizzerà con lo sdoppiamento della Fondiaria che passerà alla controllata Italia [illegible] lavoro assicurativo diretto, danni e vita. L'Italia, poi, muterà la ragione sociale in Fondiaria Assicurazioni. In questo modo la Fondiaria non sarà più una, [illegible] ce ne saranno due, entrambe quotate [illegible] Borsa, con lo stesso nome: la prima, la Fondiaria spa, holding [illegible] attività assicurative, immobiliari, servizi finanziari; la seconda, la Fondiaria Assicurazioni (già Italia) che si limiterà al lavoro assicurativo.

Perché questo mutamento? Per l'amministratore delegato del gruppo fiorentino, Alfonso [illegible]carpa, tutto [illegible] finalizzato [illegible] riordinare e razionalizzare un universo [illegible] 101 società. «Quando succederà — ha detto — permetterà alla capogruppo di separare le attività operative dirette da quelle di guida, sottraendo la Fondiaria [illegible] alcuni vincoli tipici delle compagnie di assicurazione, [illegible] per esempio talune forme di indebitamento; la società, comunque, mantenendo le attività di riassicurazione, [illegible] sempre sottoposta al controllo dell'Isvap». In più Scarpa ha sottolineato la necessità di adeguare le strutture operative e strategiche al nuovo scenario [illegible]mpetitivo che il Mercato unico europeo imporrà alle compagnie». Al di là di queste valutazioni, gli obiettivi reali concreti della Fondiaria sono sostanzialmente due: creare una holding [illegible] prevalenti interessi assicurativi, ma in grado di agire anche come finanziaria di investimenti [illegible] tutto campo; liberare risorse da impiegare nello sviluppo del gruppo.

L'operazione è articolata e complessa: viene svuotata parzialmente una società e si modificano le sue funzioni, [illegible] ne riempie un'altra, si lanciano ben tre aumenti di capitale. Un riassetto pensato tenendo ben presenti tutti i possibili vantaggi fiscali e dribblando ostacoli legali [illegible] tecnici. Un progetto articolato, forse partorito, certamente influenzato, da qualche cervello di Mediobanca.

[illegible] ecco [illegible] succederà, in tre atti. Primo. La Fondiaria scorpora il lavoro diretto e lo passa all'Italia, che cambia nome in Fondiaria Assicurazioni e sposta la sede legale da Genova a Firenze. [illegible] valore dell'apporto delle attività è stato stimato in 900 miliardi da un perito del Tribunale [illegible] Firenze. Questo trasferimento farà emergere nel bilancio della Fondiaria Spa (la nuova holding) circa 1400 miliardi da accantonare in sospensione di imposta, di cui 500 miliardi rappresentati da plusvalenze su immobili e titoli.

Secondo. L'Italia delibererà un doppio aumento di capitale (l'assemblea è convocata per [illegible] 15 novembre): il primo da 40 a 60 miliardi con l'emissione di 10 milioni di nuove azioni da offrire in ragione di una nuova ogni quattro vecchie possedute [illegible] prezzo di 10.000 lire ciascuna (9000 di sovrapprezzo); il secondo da 50 [illegible] 104,8 miliardi con l'offerta di 54,8 milioni [illegible] azioni (pari al [illegible],33% dell'intero capitale) da riservare alla Fondiaria Spa, per compensare il valore degli apporti, al prezzo [illegible] 16.400 lire ciascuna.

Terzo. Il consiglio della Milano, controllata dalla Fondiaria, ha deciso di destinare la propria quota (28,03%) di azioni Italia al servizio [illegible] un prestito obbligazionario emesso da Mediobanca con warrant per acquisto [illegible] Italia. Le obbligazioni saranno offerte a tutti i soci, ordinari e di risparmio, della Milano in ragione di una obbligazione ogni azione.

Quanti soldi entreranno nelle casse del gruppo assicurativo di Gardini? Scarpa elenca: «L'Italia avrà 180 miliardi con la cessione del Lloyd italico, altri 100 [illegible] l'aumento [illegible] capitale, [illegible] prestito obbligazionario della Milano sarà di circa 450 miliardi. Complessivamente oltre 700 miliardi». Dopo la riorganizzazione, nel '90, la Fondiaria avrà premi per complessivi 1500 miliardi, riserve tecniche per 2500 miliardi e una rete di 550 agenzie.

Domanda finale, d'obbligo: la Fondiaria è interessata all'Ambroveneto? Scarpa nega: «Il gruppo Fondiaria non è una pedina politica [illegible] impiegare in operazioni che [illegible] siano strumentali al suo sviluppo industriale, non abbiamo chiesto niente né [illegible] è stato offerto. L'interesse per il settore finanziario e bancario esiste, ma non mi sembra che una quota di minoranza dell'Ambroveneto sia compatibile con lo sviluppo dei nostri interessi».

**Rinaldo Gianola**

### [illegible]

## *Rapporti più stretti tra Generali e Axa*

**MILANO.** [illegible] fanno più stretti i rapporti tra [illegible] gruppo assicurativo francese Axa-Midi e le Generali. In luglio le due società avevano annunciato il decollo di una holding comune, [illegible] la maggioranza delle azioni in mano ai francesi, nella quale dovranno confluire le partecipazioni che entrambe hanno nella Compagnie du Midi. Ma Axa-Midi e Generali, come scrive Fortune Italia, hanno costituito anche una seconda holding, questa volta controllata dai triestini, che assorbirà le partecipazioni future [illegible]quisite dai gruppi. La notizia viene confermata da Pierre Barberis, direttore generale [illegible] Axa-Midi: «In settembre sono ripresi i colloqui per attuare operativamente il piano varato la [illegible] estate e per [illegible] eventuali sinergie e collaborazioni nei settori dei grandi rischi industriali, della riassicurazione, dell'aviazione e del mare». Pur dissociandosi dalla scalata ostile lanciata da James Goldsmith nei confronti della Bat [illegible] nella quale Axa-Midi è impegnata in prima persona per rilevare la compagnia americana Farmers, Randone non ha mai nascosto il suo interesse per [illegible] sbarco delle Generali in Gran Bretagna [illegible] l'acquisto di una compagnia inglese: in particolare il colosso triestino ha [illegible] gli occhi da tempo su Eagle Star o Allied Dunbar che fanno parte della stessa Bat. (Agi)

**FONDIARIA ASSICURAZIONI**

| Azionista | Quota |
|---|---|
| FERRUZZI FINANZIARIA | 48,99% |
| MEDIOBANCA SPA | [illegible] |
| ASSICURAZIONI GENERALI | 5,65% |
| BANCA D'ITALIA | 2,69% |
| LA PREVIDENTE ASSICURAZIONI | 1,92% |
| [illegible] MANAGEMENT | 1,47% |
| [illegible] ITAL. RIASSICURAZIONI | 0,96% |
| SWISS RE HOLDING | 0,95% |
| SOC. FIN. TESSILE TOSCANA | 0,94% |
| GAIC SPA | 0,92% |

**CHI CONTROLLA IL GRUPPO**
I PRIMI 10 AZIONISTI

## Capital gains

# Azioni Usa con tasse «leggere»

**NEW YORK.** La spinta al taglio degli oneri fiscali, che contribuì a portare Reagan al potere nell'80, non si è esaurita con la sua uscita dalla scena politica. La Camera venerdì notte ha approvato a netta maggioranza, 239 voti [illegible] 190, la riduzione temporanea della Capital gains tax, la tassa sulla plusvalenze, dal 33 per cento al 19,6 per cento per i contribuenti della fascia superiore [illegible] dal 15 al 10,6 per cento per quelli della fascia inferiore. La riduzione si applica alla vendita di azioni obbligazioni proprietà immobiliari e, stranamente, legnami e alcune altre materie prime ma non, per esempio, alle opere d'arte. Le vendite devono essere effettuate tra il 15 settembre [illegible] e la fine del 1991.

La riduzione della Capital gains tax attende ora l'approvazione del Senato, che sembra però quasi certa. Il passaggio del progetto legge, [illegible] giudicato un grande successo di Bush, che impostò la sua campagna elettorale contro l'aumento delle tasse. La leadership democratica ha agevolato il presidente contrapponendovi [illegible] progetto legge che ha evocato, [illegible] [illegible] ingiustamente, l'aspetto [illegible] un aggravio fiscale. Essa ha proposto infatti una modesta detrazione di duemila dollari dall'imponibile di tutti i contribuenti, purché tale somma venga investita in certificati di deposito, [illegible] loro equivalenti, e quindi risparmiata. (e.c.)

## FLASH

### Decisa [illegible] fusione tra Moretti e Prinz

Con la fusione della Birra Moretti [illegible] della Prinz-Brau nella «Partecipazioni industriali srl», società destinata a divenire l'anno prossimo la capofila del gruppo Moretti-Labatt, sta nascendo il terzo polo birrario italiano. La nuova società, infatti, ha una quota pari al 7,9 per cento del mercato italiano e segue di poco il gruppo Poretti (8,2 per cento) e la Peroni che con il 40,1 per cento è leader incontrastato a livello nazionale. Al momento Moretti e Prinz-Brau manterranno una operatività distinta. Presidente della «Partecipazioni industriali srl» è Luigi Menazzi Moretti, vicepresidente John Morgan, presidente della Labatt Europe.

### Società autostrade stop agli investimenti

La Società autostrade (Gruppo Iri-Italstat) ha registrato nel primo [illegible] 1989, rispetto allo stesso periodo del 1988, un sensibile sviluppo in termini di traffico (+6%) e di investimenti (+21,5%). In crescita le attività a livello del gruppo autostrade, con un fatturato complessivo di 929,2 miliardi (+8,1%) e investimenti per [illegible] miliardi (+35,4%). Il mancato aumento delle tariffe ferme al 20 marzo 1987, oltre a comportare un rigoroso contenimento dei costi «ha indotto la società a sospendere per il momento gli investimenti già programmati».

### Raccolta premi «Usa» sfiora i 74 miliardi

Hanno raggiunto quasi i 74 miliardi di lire (73.975 per l'esattezza) i premi raccolti nei primi sei mesi dell'89 dalla «Unione subalpina di assicurazioni», società del gruppo Ras, presieduta da Vittorio Badini Confalonieri. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno [illegible] registrato [illegible] incremento di oltre il 17,50%.

### Troppa burocrazia blocca l'edilizia

I problemi del mercato immobiliare italiano, e in particolare quelli legati alla [illegible] di alloggi [illegible] locazione e alle difficoltà burocratiche connesse alla loro costruzione, sono stati analizzati a Riva del Garda dal presidente nazionale della Confedilizia, Attilio Viziano. In alcuni Paesi d'Europa — ha detto Viziano — per aprire [illegible] cantiere occorrono dai sei ai dodici mesi mentre in Italia per lavori abbastanza semplici le autorizzazioni giungono dopo 18 mesi. Un periodo di tempo che arriva sino a quattro anni per costruzioni impegnative».

## Solo il mercato europeo viaggia a ritmi sostenuti

# L'auto Usa in panne

## *Rallenta la domanda interna, i costruttori corrono ai ripari*
## *General Motors, Ford e Chrysler fermano nove stabilimenti*

**ROMA.** Per la gioia dei costruttori d'auto europee le vendite nel vecchio Continente in agosto hanno segnato una salutare ripresa (+5 per cento) rispetto allo [illegible] mese di un [illegible] fa, dopo la fiacca prestazione [illegible] luglio e grazie alla sorprendente forza dimostrata dai maggiori mercati del continente. Ma [illegible] da questa sponda dell'oceano c'è euforia, negli Stati Uniti le «big three» della produzione automobilistica americana aprono le presentazioni dei nuovi modelli [illegible] con un ulteriore rallentamento delle vendite di alcuni modelli che li costringerà anche [illegible] temporaneamente a chiudere i battenti di nove impianti [illegible] montaggio di auto e camion e [illegible] prospettive per il resto dell'anno non sono meno cupe.

La prima a partire con lo stop agli stabilimenti sarà la General Motors, il «numero uno» mondiale, che ha deciso di chiudere provvisoriamente tre fabbriche che producono camion e impiegano [illegible] persone e altre che invece producono e assemblano autovetture. Sulla stessa strada poi [illegible] muoveranno Ford e Chrysler. Quasi tutti i produttori inoltre hanno già dovuto ridurre i quantitativi previsti per il quarto trimestre, oltre a dare una serie d'incentivi ai consumatori e ai concessionari sui modelli '89 e anche su alcune vetture della linea 1990. Ma l'arresto della produzione di nove fabbriche nella prossima settimana non può che essere il segnale che gli incentivi e i tagli produttivi non [illegible] bastati a mantenere le giacenze sotto controllo.

In Europa invece la crescita dello scorso mese [illegible] fa che confermare [illegible] quadro altalenante [illegible] sempre volto al sereno [illegible] dall'inizio del secondo trimestre e dopo un avvio d'anno [illegible] po' più sostenuto del previsto.

Le statistiche fornite dalle industrie e dai governi dei 12 Paesi che contano normalmente per il 94% delle vendite di auto per il trasporto passeggeri dell'Europa [illegible] comunista, mostrano che l'immatricolazione di veicoli nuovi [illegible] salita a 1.149.341 in agosto, il 5% in più sull'anno [illegible] il 22% rispetto a luglio, quando [illegible] c'era stata praticamente nessuna variazione delle vendite in ragione d'anno, ferma a 938.734 unità.

Ora i più prevedono che il mercato rallenterà la [illegible] corsa nel prossimo anno [illegible] mezzo, prima [illegible] entrare in un nuovo periodo di crescita continua. Secondo un analista, il mese di agosto in Europa è stato il picco del 1989; hanno contribuito da un lato il record mensile inglese delle vendite, passate a 500.112 vetture, otto volte [illegible] magra prestazione di luglio e il 4,8% sull'anno, dall'altro la buona prestazione dell'Italia e dei cugini d'Oltralpe, le cui vendite viaggiano intorno al +10% senza [illegible] segnali di rallentamento.

Unica cenerentola la Spagna, le cui vendite hanno segnato il passo sia in luglio che in agosto in ragione d'anno, dopo le misure [illegible] restrizione monetaria adottate dal g[illegible] iberico per frenare la domanda al consumo. (r. e. s.)

## Nell'acciaio parte la cassa integrazione

# Bagnoli, la speranza arriva dai privati

**ROMA.** Sempre caldo il fronte dell'acciaio in Italia. Sulla Gazzetta Ufficiale [illegible] appena comparso il decreto attuativo del ministro del Lavoro Donat Cattin sulle «norme in materia [illegible] pensionamento anticipato, di avvio di attività di lavoro autonomo o associato e di ricollocamento del personale delle imprese interessate dal piano di risanamento della siderurgia».

Il decreto contiene anche un quadro riassuntivo delle eccedenze di personale nelle singole aree territoriali, comprendente anche le imprese siderurgiche in liquidazione. Le aree maggiormente interessate dalle eccedenze sono quelle di Taranto (4049 unità), Napoli (3082), Bergamo (2677), Livorno (1939), Genova (1777), Torino (1441), Terni (1137).

Il provvedimento adottato dal ministro del Lavoro indica anche [illegible] numero massimo di lavoratori ammissibili al pensionamento anticipato nell'arco di tre anni nelle singole aree. Complessivamente sono 8500 lavoratori che potranno usufruire di questa possibilità: 3100 entro quest'anno, 2800 entro il [illegible] e 2600 entro la fine del 1991.

Sta intanto prendendo piede una strategia per salvare Bagnoli attraverso collaborazioni con i privati. Presso [illegible] ministero delle Partecipazioni statali [illegible] è svolto un incontro tecnico fra un rappresentante del gruppo Arvedi [illegible] [illegible] direttore generale del dicastero.

Interpellato circa [illegible] futuro dello stabilimento siderugico di Bagnoli, il ministro delle Partecipazioni statali Carlo Fracanzani, che ha preso parte a Geno[illegible] al varo della nave semisommergibile «Scarabeo 5», si [illegible] limitato [illegible] ribadire che ogni valutazione sul destino dell'area napoletana «resta affidata al governo nella sua collegialità».

## Utile 4 miliardi

# [illegible] l'Avis autonoleggi

**ROMA.** Un profitto [illegible] 4180 milioni e [illegible] crescita del 17%, del fatturato per l'incremento vertiginoso del leasing operativo [illegible] per il lancio [illegible] tariffe «tutto compreso». Questi i risultati più eclatanti del bilancio Avis autonoleggio '88/89 approvato dagli azionisti riunitisi sotto la presidenza [illegible] Mariano Velloni, amministratore delegato.

I risultati positivi hanno indotto l'Avis a creare due diverse direzioni generali. Per il noleggio [illegible] breve termine è stato nominato direttore generale Gioacchino Costantini e per il leasing operativo Cesare Mascitelli.

Ed ecco le cifre del bilancio: il fatturato complessivo al 28 febbraio è di 111,538 miliardi equivalente al 17% in più rispetto al 1988 che ha generato un profitto [illegible] 4,180 miliardi dopo aver effettuato ammortamenti pari a 32,87 miliardi con un incremento del 43%.

Mentre i nuovi materiali si affermano nella carrozzeria arriva anche un motore in resine fenoliche

# L'auto di plastica non è più un sogno

*Obiettivo: eliminare la corrosione e diminuire i consumi*
*Check-up a Torino con i maggiori esperti mondiali del settore*

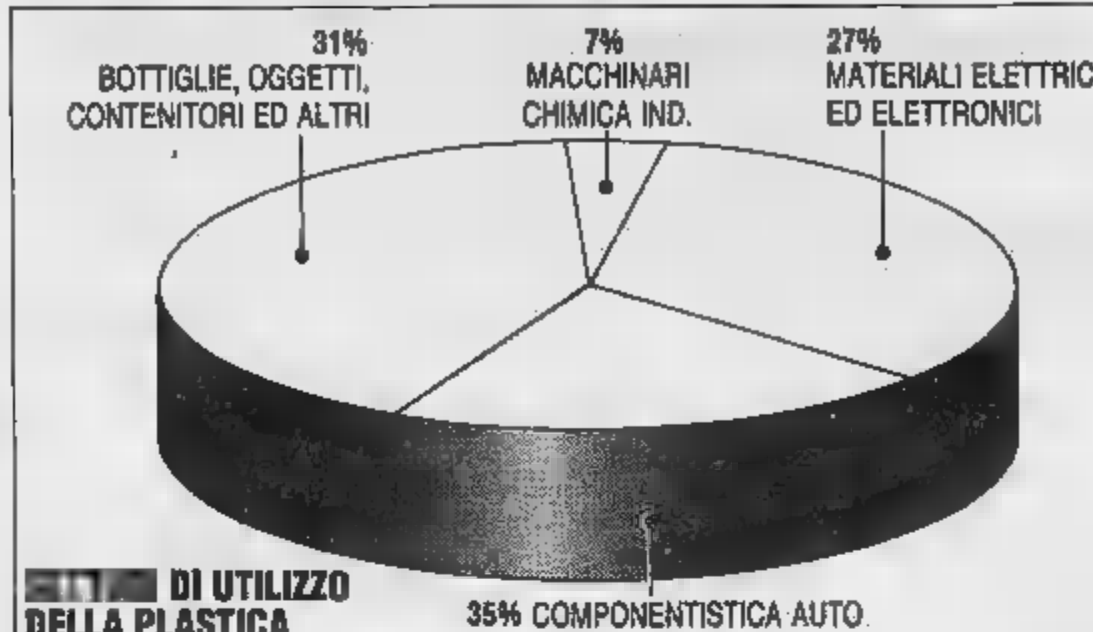
31% BOTTIGLIE, OGGETTI, CONTENITORI ED ALTRI
7% MACCHINARI CHIMICA IND.
27% MATERIALI ELETTRICI ED ELETTRONICI
35% COMPONENTISTICA AUTO

[illegible] DI UTILIZZO DELLA PLASTICA

**TORINO.** Seduti su un sedile in poliuretano rivestito di fibra acrilica, circondati da una carrozzeria tutta di plastica, sentire [illegible] rombare sotto il cofano un [illegible] fabbricato con resine fenoliche. L'auto di plastica non è più un sogno, alcuni degli elementi descritti sono già montati sulle nostre utilitarie, [illegible] ci vorrà [illegible] tempo perché [illegible] dai laboratori per muovere i primi passi sulla strada. La ricerca sta però facendo passi da gigante concentrandosi sull'utilizzo di nuovi materiali e [illegible] un [illegible]tivo di prodotti tradizionali. Un'occasione per valutare lo stato dell'arte sarà il convegno internazionale «Materie plastiche nell'innovazione di auto e veicolo industriale», che si svolgerà a Torino il 4 e 5 ottobre. In trent'anni i componenti auto in plastica si sono affermati fino ad acquistare [illegible] ruolo fondamentale. Dalle vetture degli Anni [illegible] che, in termini di peso, erano composte solo all'1% di plastica si è arrivati alle moderne utilitarie in cui tecnopolimeri e resine contano per oltre il 10% del peso e per oltre un quarto in termini di volume.

Ma perché utilizzare la plastica al posto del metallo? Quali i vantaggi? Ecco qualche risposta: eliminazione della corrosione tipica dei metalli, risparmio economico ed energetico nella produzione dei componenti; maggiore leggerezza a parità di volume, che si traduce in minori consumi su strada; adattamento rapido all'esigen[illegible] dei cicli produttivi dell'industria automobilistica.

Oggi, nell'abitacolo di un auto, la maggior parte dei componenti è fatta di plastica, dalle fiancate interne al volante, dalla plancia al rivestimento dei sedili. [illegible] possono fare [illegible]pre progressi nella qualità dei prodotti utilizzati per migliora[illegible] il comfort e la sicurezza dei passeggeri. Così l'ultimo grido per i sedili sono le imbottiture poliuretaniche a portanza variabile, nelle tappezzerie interne si usano tessuti in fibra poliestere o acrilica; per garantire l'isolamento acustico il pavimento dell'abitacolo assume una struttura a «sandwich», ponendo tra la tappezzeria e la scocca [illegible] strato di materiale espanso ed [illegible] compatto.

Alcune vetture in circolazio[illegible] utilizzano già importanti elementi di plastica anche nella carrozzeria: [illegible] esempio il portellone posteriore della Fiat Tipo o il cofano ed il portellone della Citroen Bx. Più [illegible] un caso come quello della Renault Espace la cui carrozzeria è interamente in poliestere rinforzato. Anche i paraurti [illegible] molti modelli sono prodotti in poliuretano e propilene: assorbono gli urti attraverso i nuclei di materiale espanso da cui sono composti. La sfida sarà riuscire a produrre intere carrozzerie in plastica [illegible] fissare su uno scheletro metallico: fino a poco tempo fa i tecnopolimeri, cioè i polimeri termoplastici (malleabili con il calore) con caratteristiche [illegible] maggiore resistenza rispetto [illegible] polimeri di massa, non erano adatti per fabbricare componenti di grandi dimensioni, oggi però stanno raggiungendo [illegible] livello [illegible] resistenza all'urto ed alle alte temperature che li rende utilizzabili anche nella fabbricazione di grandi componenti strutturali.

Passiamo al vano motore ed agli organi di trasmissione e sospensione: è qui che sta avendo luogo [illegible] vera rivoluzione ed allo [illegible] tempo un ritorno al passato. In un luogo dove si raggiungono temperature elevate e la fatica dei materiali [illegible] alta, l'utilizzo della plastica sembrerebbe impossibile. Eppure la soluzione c'è ed è data [illegible] polimeri termoindurenti, compresa la vecchia bachelite, che sembrava ormai relegata alla preistoria della plastica: la loro struttura molecolare ramificata li rende molto resistenti al calore (alcuni fino a 300 °C) ed agli urti rispetto ai polimeri termoplastici che hanno invece struttura lineare e [illegible] deforma[illegible] [illegible] [illegible] calore. Ai termoindurenti appartengono le resine fenoliche, che vengono utilizzate in organi statici soggetti a notevoli sollecitazioni termiche. Al convegno di Torino verrà presentato per la prima volta un motore interamente in plastica. [illegible] tratta di [illegible] fuoribordo per imbarcazioni, prodotto dalla Polymotor Research e realizzato interamente in un composito fenolico. E' un esperimento interessante anche [illegible] [illegible] si [illegible] [illegible] quale utilizzo potrà avere nell'industria automobilistica.

Una prima applicazione pratica è invece quella del coperchio punterie del motore Fire 1000 della Fiat. Altri prodotti termoindurenti come le resine epossidiche rinforzate con fibre ramidiche e di carbonio hanno un alto grado di assorbimento degli urti e sono molto flessibili, vengono quindi utilizzate per parti soggette a sforzi come le molle da balestra.

**Francesco Manacorda**

[illegible]

## L'Alpha 1 produrrà cofani

Si chiama Alpha 1 ed è una macchina ibrida per [illegible] trasformazione di materie plastiche che potrà avere molte applicazioni nell'industria automobilistica. Grazie ad un sistema computerizzato combina i due processi fondamentali nel trattamento della plastica: lo stampaggio [illegible] iniezione e quello a compressione. Creata dalla statunitense GE Plastics e da due ditte tedesche, la Krauss Maffei e la Dieffenbacher, l'Alpha 1 è composta da una gigantesca pressa da 50.000 Kilonewton, due gruppi di iniezione ed un piano scorrevole su [illegible] viene fissato lo stampo. Con questi elementi può combinare in uno stesso componente diversi tipi di plastica con differenti proprietà e trattare pezzi di grande superficie, fino a tre metri quadrati. E' stata già sperimentata per produrre cofani automobilistici in una sola operazione, usando la pressa per distribuire uniformemente il materiale fuso in tutti i punti dello stampo.

HIGHTECH

### Carte magnetiche personalizzate

Le carte magnetiche in plastica diventano popolari e molte aziende pensano di realizzarle da sole. Un apparecchio dell' americana Nbs del New Jersey, unisce tre fasi del processo di confezione in una macchina desk-top: imprime i caratteri del futuro proprietario, colora le lettere in rilievo e inserisce un messaggio in codice nella banda magnetica. Prima occorrevano tre strumenti per completare il processo. Con l'apparecchio Advantage i dati sono trasferiti direttamente da un personal computer e si possono produrre da 125 a 375 carte l'ora (costo: 20-36 milioni di lire).

### Il «fai [illegible] te» [illegible] medico

I medici potranno ridurre i costi delle analisi di laboratorio facendo da [illegible] i [illegible] sui batteri. Queste pellicole per immersio[illegible] sono già in uso nella industrie in Gran Bretagna per rile[illegible] la presenza di virus e insetti nei cibi. Ora le stesse pellicole, adattate alla coltivazione di batteri, [illegible] utilizzabili in chirurgia. Prodotte da Tillomed Laboratories di Henlow, nel Bedfordshire, le cartine in polietilene sono trattate con due diverse colture di agari per lato in modo [illegible] servire per due test. La pellicola viene immersa nel campione da analizzare e quin[illegible] posta [illegible] un contenitore [illegible] poliestirene per 24 ore. Per leggere i risultati si confronta la pellicola sviluppata [illegible] altre immagini di riferimento.

Tillomed Labotatories: Gran Bretagna (tel. 0462 813933).

### Come ti riciclo il pannolino

Riciclare è di moda, così sono stati sviluppati nuovi metodi per trattare i rifiuti. Negli Usa un progetto nascente tra la Rabanco di Seattle e il colosso farmaceutico Procter & Gamble sta studiando la possibilità di riciclare i pannolini [illegible]. Il progetto consiste nel raccoglie[illegible] gli assorbenti presso mille famiglie nell'area [illegible] Seattle e gettarli in una raffinatrice idraulica che li decompone nei loro costituenti base, cioè plastica, carta e feci. La carta e la plastica possono essere riutilizzate per altri prodotti, come sacchi della spazzatura e scatole [illegible] cartone, mentre la parte meno nobile finisce nelle fogne.

In Svizzera [illegible] Enrivo-Chemie di Zurigo ha sviluppato una macchina che ricicla l'acqua degli autolavaggi. Venduto in Gran Bretagna presso la Autop [illegible] Londra, l'apparecchio, chiamato Split-O-Mat, raccoglie l'acqua sporca e la immette in un serbatoio, dove una mescola di solfato di alluminio, carbonato di calcio e bentonite (cenere di vulcano), permette di [illegible] l'olio e la melma. La miscela di acqua e polvere vie[illegible] fatta passare in un tessuto filtrante, collegato ad [illegible] trasportatore a cinghia che toglie le parti raggrumate. Il tessuto impregnato viene rimosso e gettato nella spazzatura.

Rabanco: Usa (tel. 206 382 0480). Enviro-Chemie: Svizzera (tel. 55 841 151). Autop: Londra (tel. 582 0800).

Financial Times/La Stampa

Decifra la scrittura in stampatello

# Il computer che sa leggere

**NEW YORK.** Per quanti proprio non sopportano di scrivere su una tastiera è in arrivo [illegible] soluzione in grado di rispondere ai loro problemi con un'innovazione originale.

E' appena uscito, infatti, negli Stati Uniti il primo computer in grado di «leggere» la scrittura a mano.

Denominato «Gridpad» il nuovo apparecchio portatile, prodotto dalla Tandy, ha dimensioni ridotte, con misure che non superano quelle di un normale bloc-notes; e pesa po[illegible] più di due chili.

E' diretto alle persone che, per il particolare tipo [illegible] loro lavoro, devono prendere appunti a mano.

Non si tratta però ancora dell'attesissimo «taccuino elettronico» preconizzato sin dal [illegible] dagli esperti americani. Il nuovo computer della Tandy, infatti, non è ancora in grado di decifrare una qualunque grafia, ma solamente (almeno per ora) le scritture a mano purché in stampatello.

Ci vorrà ancora qualche anno, sostengono gli analisti, prima che le innovazioni tecnologiche del settore riescano a sviluppare un computer in grado di riconoscere la scrittura in corsivo.

Il «Gridpad», che dovrebbe essere disponibile nei negozi statunitensi tra non più di un mese, avrà un prezzo base di 2370 dollari (circa tre milioni di lire), ai quali bisogna ancora aggiungere i 425 dollari (550.000 lire) del costo della memoria a scheda.

La società costruttrice Tandy ha riferito che nove società produttrici [illegible] software stanno, intanto, sviluppando programmi adatti alla nuova apparecchiatura.

Chi userà il nuovo apparecchio «Gridpad» potrà scrivere i suoi appunti sullo schermo, sempre in stampatello, [illegible] una penna elettronica e, dopo alcuni secondi soltanto, i segni grafici rimbalzeranno nel computer sotto forma di caratteri stampati.

Il sistema operativo utilizzato dall'apparecchio è l'Ms-Dos.

Dopo la Comunità europea anche la Banca Mondiale scende in campo

# Gli spazzini del Mediterraneo

*Ottocento miliardi contro l'inquinamento*

**ISTANBUL.** La Banca Mondiale ha stanziato [illegible] miliardi [illegible] lire per realizzare sistemi tecnologici [illegible] controllo degli scarichi di liquami ad Istanbul. Gli effetti sulla salute della collettività saranno sostanziali. Questo è uno dei primi grandi investimenti nella regione annunciati dalla Banca Mondiale dopo la recente decisione di rendere prioritario lo sforzo per la salvaguardia dell'ambiente, in particolare del bacino del Mediterraneo.

Il piano prevede la costruzione di una rete che cinga la città per la raccolta dei rifiuti liquidi da incanalare nei depuratori prima che sfocino in [illegible].

L'investimento della Banca Mondiale rientra in parte negli [illegible] miliardi di lire del piano che prevede la costruzione di collettori, impianti [illegible] tratta[illegible] ed eliminazione dei liquami, installazione di sistemi computerizzati per il controllo dei rifornimenti idrici.

Inoltre, sovvenzionerà corsi per preparare il personale alla manutenzione e alla gestione dei sistemi per l'eliminazione delle scorie industriali. Il progetto, che sarà completato nel 1994, aiuterà l'Istanbul Water Supply e il Sewerage General Directorate a ridurre le carenze idriche e a far funzionare il sistema di controllo dell'inquinamento marino. Esso comprende la costruzione delle infrastrutture [illegible] per fronteggiare la crescita della città.

Molte grandi città del Mediterraneo, come Istanbul, Alessandria, Atene, Genova, Napoli, Tel Aviv e Tolone, stanno facendo forti investimenti per la sanità pubblica.

Questi progetti aiuteranno a migliorare le condizioni igieniche per milioni di abitanti e per i turisti. E' stato deciso di vietare gli scarichi dalle navi e dagli aerei e di rendere i governi responsabili del controllo dell'inquinamento proveniente dalla terraferma.

Circa dieci miliardi di tonnellate di rifiuti domestici ed industriali sono scaricati ogni anno nel Mediterraneo, afferma Mustafa K. Tolba, lo scienziato egiziano responsabile dell'United Nations Environment Programme (Unep). «Ma oggi si è riusciti a fermare questo deterioramento e si sta correndo ai ripari».

[illegible] tendenza è incoraggiata dalla Legge del mare, delle Nazioni Unite, che [illegible] conferito agli Stati che si affacciano sul mare l'autorità di rivendicare lo sfruttamento economico delle aree fino a 200 miglia nautiche dalla costa. Ciò ha [illegible] il controllo dell'inquinamento un affare internazionale, specialmente nel Mediterraneo, dove le spiagge possono produrre buoni introiti con il turismo, la pesca e [illegible] attività collegate.

Per la prima volta, i Paesi del Mediterraneo hanno accettato [illegible] adottare criteri comuni nella lotta all'inquinamento dei loro bracci [illegible] [illegible]. Essi hanno anche concordato di costruire, entro 10 anni, impianti di depurazione e [illegible] di smaltimento rifiuti [illegible] tutte le città con più di 10 mila abitanti. Ci [illegible] circa [illegible] città nel bacino del Mediterraneo con una popolazione superiore ai 100 mila abitanti e circa 600 centri [illegible] più [illegible] 10 mila.

L'esempio della Banca Mondiale potrà incoraggiare altre istituzioni a partecipare agli investimenti. La European Investment Bank ha già destinato 11 miliardi di lire per ripulire il Po, che trasporta la maggior parte dei rifiuti delle aree industriali del Nord nel Mediterraneo. La Comunità Europea ha finanziato la costruzione di attrezzature galleggianti in grado [illegible] raccogliere le acque [illegible] scarico dalle navi. Alcune sono già attraccate a Patrasso (Grecia), Rijeka (Jugoslavia) e Porto Said (Egitto), dove passano 20 mila navi dirette al Canale di Suez. Il piano anti-inquinamento di Istanbul è forse il più ambizioso della zona. L'obiettivo è di ripulire il Corno d'Oro, un tempo mitica baia nel Bosforo, diventata oggi una specie di cloa[illegible].

**Thomas Land**
«Financial Times»
e per l'Italia «La Stampa»

Vendite abusive, spesso dall'estero, danno modo ad allevatori scorretti di «gonfiare» il bestiame

# I contrabbandieri della siringa

## *Troppe medicine e il vitello diventa un drogato*

Nel nostro Paese, le malattie del bestiame provocano danni stimati in oltre 4000 miliardi annui. E' una parte rilevante di reddito agricolo che va in fumo, aggravando una situazione zootecnica già precaria. E, negli ultimi anni, il tumultuoso processo di modernizzazione, che ha profondamente modificato strutture e indirizzi degli allevamenti, ha viaggiato di pari passo con l'insorgere di nuove affezioni, definite tecnopatie o, più fantasiosamente, «patologie da civilizzazione».

Contro le malattie, vecchie e nuove, l'organizzazione veterinaria lotta con due strumenti: le profilassi pianificate e gli interventi terapeutici. Le prime, gratuite, sono eseguite dai veterinari delle Ussl [illegible] consistono essenzialmente in test diagnostici — per individuare i capi colpiti da gravi malattie infettive — e nelle vaccinazioni obbligatorie: la cura delle restanti affezioni è lasciata all'iniziativa degli allevatori.

Da qualche tempo sono [illegible] [illegible] campo anche le associazioni di categoria, ed [illegible] particolare le Apa, che intervengono in alcuni settori specifici come la lotta all'ipofertilità o alle [illegible]titi. Sono invece numerosi gli allevatori — specie in campo suinicolo e avicunicolo — che seguono le indicazioni dei numerosi incaricati delle case farmaceutiche e mangimistiche che [illegible]ciano l'assistenza tecnica alla vendita promozionale dei loro prodotti.

Da questo intreccio, talora confuso [illegible] disordinato, di interventi e competenze nascono i molti problemi che riguardano i farmaci ad uso veterinario ed i mangimi medicati, largamente impiegati nella terapia di massa. E' un settore che ha un giro di affari rilevante, valutato sui [illegible] miliardi annui.

Purtroppo la tendenza oggi in atto negli allevamenti, soprattutto in quelli intensivi, è di usare troppi farmaci e, quel che è peggio, di usarli [illegible]le. Nelle mani degli allevatori più spregiudicati i medicinali non sono prodotti da impiegare con cautela, sotto controllo medico, [illegible] diventano [illegible] [illegible]ia per correggere le carenze igienico-sanitarie dell'allevamento. Oppure, [illegible] nel [illegible] degli [illegible]abolizzanti, si trasformano in pericolosi [illegible] incontrollabili fattori di produzione.

In realtà i migliori allevatori ricorrono pochissimo ai farmaci adottando, in ogni caso, responsabili e razionali criteri di impiego. E' infatti largamente dimostrato che la somministrazione massiccia di medicinali [illegible] elimina le malattie [illegible] costringe all'uso continuo di prodotti sempre nuovi, in una rincorsa dispendiosa e perdente contro manifestazioni patologiche sempre diverse.

Ma, quando il farmaco veterinario [illegible] usato impropriamente, i pericoli più gravi li corrono i consumatori. Infatti l'animale non sempre funge da filtro completo, metabolizzando e neutralizzando il presidio terapeutico che gli è stato somministrato. Anzi, il più delle volte, accumula [illegible] concentra il medicinale, che può quindi giungere all'uomo che assume gli alimenti di origine animale. Si possono così avere sensibilizzazioni allergiche, tossicosi, interazioni con altri farmaci assunti dal consumatore e, talora, [illegible] rischio cancerogeno.

Tutti questi pericoli derivano, e sono aggravati, soprattutto dal commercio clandestino del farmaco, che giunge all'allevatore al di fuori dei canali [illegible]torizzati. La vendita abusiva del farmaco veterinario è un fenomeno diffuso e ha radici [illegible]senzialmente economiche. Infatti il percorso legittimo grossista-farmacia viene eluso soprattutto perché il mercato sommerso riesce [illegible] fornire, direttamente agli allevatori, [illegible] [illegible] prezzi stracciati, con sconti che arrivano al 50% del prezzo di etichetta.

Non mancano poi le introduzioni di contrabbando dall'estero, i cosiddetti «farmaci Tir», che viaggiano al seguito dei vitelli di importazione. E' una situazione allarmante che da tempo il ministero della Sanità tenta [illegible] correggere [illegible] dando alle Ussl di intensificare la vigilanza nel settore.

**Mario Valpreda**

# No alle «bombe» nei generi alimentari

## *Adesso l'America rinnega gli ormoni*
## *Sul latte scontro consumatori-industria*

TORINO. Ci [illegible] voluti venti anni di studi e cento milioni di dollari, ma il risultato minaccia lo stesso di essere un grosso fiasco. Il Bgh, un ormone di origine bovina, in grado di aumentare la produzione [illegible] latte di [illegible] del 25%, verrà lanciato sul mercato dal prossimo anno. Le quattro multinazionali chimiche che lo hanno prodotto, la Monsanto, la Upjohn, la Eli Lilly e la American Cyanamid, assicurano che [illegible] [illegible] di una sostanza perfettamente sicura. E citano una serie di studi condotti negli ambienti scientifici statunitensi a sostegno di quest'affermazione.

Ma il mercato non la pensa [illegible] stesso modo. I consumatori hanno fatto capire molto chiaramente di non gradire l'aggiunta di ormoni in un prodotto tradizionalmente puro [illegible] il latte. E [illegible] questi si sono aggiunti i produttori che devono fare i conti con un settore già in via di saturazione, per cui difficilmente vedono grossi sbocchi per altro latte.

I maggiori distributori statunitensi stanno, quindi, facendo marcia indietro. La Kraft Usa ha annunciato di non voler utilizzare latte [illegible] derivati provenienti da mucche trattate con quest'ormone. E la principale cooperativa Usa [illegible] settore, la Associated Milk Producers Inc, ha annunciato che i suoi 21.000 soci non utilizzeranno il Bgh per le loro mucche.

Anche le quattro più importanti catene alimentari statunitensi, [illegible], [illegible] Safeway Stores, la Kroger, la Stop&Shop, e la Vons, si sono schierate [illegible] il Bgh, per cui nei propri scaffali non saranno messi in vendita prodotti ottenuti da [illegible] trattate [illegible] quest'ormone.

D'altra parte le ricerche di mercato parlano chiaro. Gli statunitensi sono contrari a qualsiasi tipo di ormone aggiunto nel latte. Per non parlare dell'immagine negativa che il Bgh ha nei consumatori. Secondo [illegible] studio condotto nel 1986 risulta che le società che lo producono vengono considerate «i lupi cattivi del settore alimentare».

L'asso nella manica delle quattro multinazionali [illegible] la decisione che il Food and Drug Administration, l'ente Usa per il controllo dei prodotti alimentari, dovrà prendere entro l'inizio del prossimo anno: se dare o meno la propria approvazione al Bgh. «Certo i consumatori sono un po' in agitazione», ammette James Brezovec, direttore marketing della Monsanto. [illegible] si dice convinto che [illegible] [illegible] aggiusterà quando arriverà l'approvazione del Fda.

D'altra parte [illegible] posta in gioco è alta. Le società prevedono [illegible] fatturato iniziale [illegible] circa 500 milioni [illegible] dollari l'anno. E [illegible] latte sarà solo il primo di una serie di prodotti trattati con ormoni. Si andrà dai polli con meno grassi [illegible] zucche più grosse. La Monsanto, da sola, ha investito più di un miliardo di dollari nella biotecnologia. Per [illegible] bisogna a tutti i costi superare gli ostacoli.

Una soluzione ci sarebbe, sostiene Jack Trout, dirigente di una società [illegible] consulenza di marketing: puntare all'inizio sui mercati esteri. «Circa il 40% del mondo [illegible] di fame — afferma Trout —. Esportare nei Paesi del Terzo Mondo questo latte significherebbe diventare quasi dei salvatori». [f. ama.]

LE BIOFABBRICHE IN EUROPA

1 - KEMIRA OY FINLANDIA
[illegible] - ANTICIMEX A. B. SVEZIA
3 - LOG NORVEGIA
4 - BIOSYSTEMS DANIMARCA
[illegible] - DE GROENE VRIEG OLANDA
[illegible] - KOPPERT [illegible] V. OLANDA
7 - K.W.S. GERMANIA
[illegible] - NUNGESSER SAATEN [illegible]
[illegible] - [illegible]
10 - SICA - CAF FRANCIA
11 - DUCLOS FRANCIA
[illegible] - INSECTARIE DE PROVENCE FRANCIA
[illegible] - ENGLISH WOODLANS LTD GRAN BRETAGNA
[illegible] - BUNTING AND [illegible] GRAN BRETAGNA
15 - [illegible] GRAN BRETAGNA
16 - NATURAL PEST CONTROL GRAN BRETAGNA
17 - [illegible] ORG[illegible] ITALIA

Gran Bretagna e Francia sono in testa alle classifiche europee di produzione di organismi utili per l'agricoltura

In Sicilia una nuova biofabbrica per la lotta integrata

# Insetti buoni al Sud

## *L'impianto operativo entro il '90*

PALERMO. Le «biofabbriche», cioè quei laboratori dove vengono allevati a fini commerciali insetti nemici dei più devastanti parassiti delle colture, cominciano a prendere decisamente piede anche in Italia. Dopo un timido inizio le biofabbriche, che hanno il sostanziale pregio di dare un'alternativa «pulita» all'uso di antiparassitari chimici, hanno cominciato a proliferare (sono ancora poche, ma l'attenzione che [illegible] mondo agricolo ha dedicato loro negli ultimi tempi fa pensare a un futuro di crescita).

Tra poco anche la Sicilia avrà il suo allevamento di insetti «killer», che sarà frutto di una joint venture italo-francese. Biosicilia, questo il [illegible] della società è stato infatti costituita allo scopo di realizzare nell'isola, entro il 1990, uno stabilimento per la produzione di insetti utili, da impiegare nella lotta biologica e integrata.

Soci di Biosicilia sono la Scam (società controllata dell'Alleanza italiana cooperative agricole), due cooperative ortofrutticole siciliane («Rinascita» di Vittoria e «Risorgimento» [illegible] Donna Lucata) e [illegible] Duclos [illegible] Marsiglia. Quest'ultima (40 miliardi di fatturato nel 1988), accanto alle tradizionali attività nel settore chimico-minerario, ha sviluppato negli ultimi anni un'intensa attività nelle biotecnologie per l'agricoltura.

L'impianto siciliano sorgerà [illegible] un'area [illegible] 20.000 metri [illegible] un quarto dei quali coperti, a metà strada tra Ragusa e Catania. Si produrranno tre importanti ausiliari biologi per la difesa delle colture in serra: *Encarsia Formosa*, per la lotta contro la [illegible] bianca (Trialeurodes Vaporariorum); *Diglyphus isaea*, per la lotta con[illegible] la minatrice fogliare (Liriomyza trifolii); *Phytoseiulus persimilis*, per [illegible] lotta contro il ragnetto rosso (Tetranychus urticae).

Il costo previsto dello stabilimento, che dovrebbe essere finanziato almeno in parte dalla Regione, è di 4 miliardi.

«Il punto strategico individuato dal progetto a cui si studia da tre anni — ha detto [illegible] neopresidente dell'Aica, Natalino Gatti — è quello della produzione. Oggi occorre investire in ricerca, tecniche colturali, formazione, certificazione della qualità». Si tratta di uno sforzo che la cooperazione agricola sta portando avanti i[illegible] a Coop e Conad. I prodotti siciliani realizzati con le tecniche della lotta integrata verranno commercializzati dall'Aica con il marchio «Evviva». L'idea guida è quella di lavorare per la qualità totale dei prodotti, intervenendo in tutte le fasi dei cicli produttivi. «La qualità - sottolinea Gatti - è molto meglio crearla che limitarsi a controllarla: ciò porta, ad esempio, alla lotta integrata e pone in primo piano il tema della formazione».

In quest'ottica l'Aica varerà, entro fine anno, un programma biennale di formazione per tec[illegible] e managers della qualità che comporterà un investimento di circa un miliardo e mezzo.

**Vanni Cornero**

Consiglio dei Dodici

# Quote latte Bruxelles non decide

BRUXELLES. Adottato un regolamento sul futuro assetto di mercato per le carni ovine e caprine, il consiglio dei ministri dei Dodici ha rinviato la definizione di altre due grandi innovazioni della politica agricola comunitaria: quella per le quote di produzione del latte (Mannino aveva in precedenza ricordato la complessità della situazione italiana nel settore lattiero, e che l'Unalat non [illegible] proceduto al concreto adempimento dei suoi compiti, [illegible] la commissione europea non appare disponibile a consentire all'Italia un'elusione dei propri obblighi) e quella sulle modifiche alle strutture di produzione.

Approvato all'unanimità l'accordo di autolimitazione dell'import dalla Nuova Zelanda di carni ovine e anche il regolamento sull'import britannico di burro neozelandese a condizioni agevolate.

L'iniziativa nasce dall'accordo tra la Regione Emilia e Romagna [illegible] le associazioni dei produttori

# Un marchio garantisce che la frutta è «pulita»

## *In 4000 aziende l'uso di prodotti chimici è vicino al livello zero*

BOLOGNA. La diffusione della lotta integrata ha assunto in Emilia-Romagna dimensioni ragguardevoli: 16 mila ettari di frutteti, quasi 4 mila aziende seguite da 170 tecnici.

La produzione «integrata» (cioè ottenuta con l'uso di quantitativi minimi di prodotti chimici) di pesche, nettarine, pere, mele rappresenta in media un quinto della produzione complessiva regionale. Il minor impiego di fitofarmaci nelle aziende agricole che hanno adottato strategie di lotta integrata è di circa il trenta per cento.

L'insieme delle attività collegate (ricerca, assistenza, divulgazione) ha condizionato positivamente gli indirizzi fitoiatrici dell'intera regione.

[illegible] queste considerazioni [illegible] scaturito l'accordo tra la regione Emilia-Romagna e le associazioni dei produttori [illegible]frutticoli per la produzione commerciale dei prodotti ottenuti con le tecniche di lotta integrata.

Un primo codice di autoregolamentazione — come ricorda il Centro Divulgazione Agricola della Provincia di Bologna — è stato varato nel 1988. I risultati sono stati decisamente incoraggianti. Da quest'anno, alle precedenti direttive si è aggiunto l'uso obbligatorio del marchio regionale, in modo da offrire al consumatore un ulteriore elemento di chiarezza [illegible] di garanzia.

Il marchio indica non soltanto un processo produttivo e la provenienza del prodotto, [illegible] garantisce anche l'effettuazione di [illegible] [illegible] di controlli eseguiti su almeno un quinto delle partite prima che siano messe in vendita sul mercato, per verificare l'eventuale presenza dei residui di antiparassitari.

I produttori o i consorzi che si avvalgono del marchio devono sottostare a precise direttive, e precisamente:

1) Tenere ben distinte e riconoscibili le partite dei prodotti destinati alla promozione [illegible]merciale.

2) Conservare le schede di rilevamento che sono state utilizzate dai tecnici durante il processo produttivo.

3) Effettuare analisi per verificare la presenza di eventuali residui di antiparassitari su almeno il 20 per cento delle partite.

4) Le confezioni poste in vendita dovranno essere chiuse e all'interno va posto [illegible] simbolo del «Progetto».

La Regione Emilia-Romagna ha affidato al Vocer (Consorzio per la valorizzazione dei prodotti ortofrutticoli tipici dell'Emilia-Romagna) il controllo affinché le regole siano tutte rispettate. Nei casi di inadempienze sono previste severe sanzioni. [l. b.]

PROGETTO LOTTA INTEGRATA
Regione Emilia-Romagna

Il marchio non garantisce solo la provenienza degli ortaggi, ma anche l'effettuazione di una serie di controlli prima di metterli in vendita

FLASH

### Sale ancora il deficit della bilancia agricola

E' salito a 6025 miliardi il deficit della bilancia commerciale agricola italiana nel periodo gennaio-luglio '89, sono 573 miliardi in più rispetto al disavanzo registrato da gennaio a giugno (5452 miliardi) mentre nello stesso periodo dell'anno scorso il deficit era stato di [illegible] miliardi di lire. Secondo i dati forniti dall'Istat le importazioni del settore nel periodo [illegible] in considerazione hanno raggiunto i [illegible] miliardi (il 14 per [illegible] in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso), mentre [illegible] importazioni sono [illegible]te pari a [illegible] miliardi (più 19 per cento).

### Morto il prof. Vidano famoso entomologo

E' morto il professor Carlo Vidano, direttore dal 1968 al 1976 della cattedra [illegible] Apicoltura e in seguito di quella di Entomologia agraria, presso la facoltà [illegible] Agraria di Torino. Trecento sono le sue pubblicazioni a stampa. A lui si devono la descrizione di numerose specie di insetti pungenti-succhiatori [illegible] piante (come ad esempio la *Edwardsiana platanicola* che colpisce il platano), lo studio dei rapporti tra piante e insetti dannosi (come i coleotteri rinchitini e l'olivo, il melo e i prunus), l'accertamento della biologia di numerosissimi insetti dannosi delle piante (come l'afide del melo).

Ha elevato l'apicoltura ai massimi livelli scientifici [illegible] applicativi denunciando, per primo, l'effetto deleterio degli antiparassitari agricoli sulle api che in frutticoltura, orticoltura [illegible] foraggicoltura svolgono un ruolo determinante come impollinatori. E' stato pioniere della lotta biologica cercando di valorizzare gli insetti indigeni presenti in natura per mantenere l'equilibrio biologico. La Psilla del pero, ad esempio, viene naturalmente limitata [illegible] [illegible] trentina di insetti tra cui gli autocoridi, evitando l'uso [illegible] qualsiasi trattamento chimico. Ha importato dagli Usa il parassita di *Ceresa bubalus*, insetto dannoso ai fruttiferi e dal Sud Africa il parassita di *Gonipterus scutellatus*, insetto che stava distruggendo le coltivazioni di eucalipti in Liguria.

### Centrobanca sponsor della razza bruna

A Felanzano (Parma) si svolgerà oggi la 10ª edizione della [illegible] del Bestiame della Razza Bruna sponsorizzata dalla Centrobanca [illegible] unitamente ad altre Aziende di credito. Quest'anno il programma della manifestazione prevede l'inaugurazione del Centro commerciale zootecni[illegible]. La Centrobanca — l'Istituto a medio termine delle Banche Popolari — [illegible] [illegible] gli Istituti leader del settore del credito agrario di miglioramento ed è attiva nel sostegno e nel miglioramen[illegible] ed ampliamento delle strutture fisse degli allevamenti zootecnici.

### Lazise del Garda capitale delle api

Dal 6 all'8 ottobre ritorna a Lazise del Garda [illegible] Biennale dell'apicoltura, giunta alla 5ª edizione. La manifestazione, che si realizza per iniziativa della Regione Veneto e dell'Ente di sviluppo agricolo, in collaborazione [illegible] Comune, Apt ed Enti locali veronesi, ripropone all'attenzione del mondo agricolo [illegible] dell'opinione pubblica [illegible] ruolo fondamentale che l'apicoltura svolge [illegible] favore del [illegible] primario (grazie all'attività impollinatrice delle api) e l'importanza economica dell'allevamento apistico.

### La Toscana «pilota» dell'agriturismo

La Toscana, [illegible] rappresenta il 20% del mercato agrituristico nazionale, [illegible] una funzione di guida per tutto l'agriturismo italiano organizzando, nell'ambito [illegible] [illegible] progetto pilota, corsi di formazione per operatori agrituristici interamente finanziati con fondi Cee. L'agriturismo italiano [illegible] costituito globalmente da [illegible] aziende con 75 mila posti letto che hanno [illegible] fatturato lo scorso anno 140 miliardi. Le aziende italiane offrono complessivamente 2.700 ristori, 680 agricampeggi e 680 punti di turismo equestre. Il fenomeno agrituristico nato spontaneamente nel 1976 oggi è una parte importante [illegible] reddito aggiuntivo in agricoltura. La presenza media nelle aziende agrituristiche italiane [illegible] di 80 gi[illegible] e si concentra soprattutto nel periodo estivo.

## [illegible] SI E' SPOSATO

SAAS ALMAGELL. Pirmin Zurbriggen ([illegible] foto) si è sposato ieri con Monika Julen, 22 anni. Lo sciatore svizzero, che ha vinto tre Coppe del mondo e un titolo olimpico, ha deciso di ritirarsi dall'attività agonistica alla fine della prossima stagione, malgrado [illegible] solo 26 anni.

## IL [illegible] SI RIFA' IL TRUCCO

[illegible] Il Santiago Bernabeu, mitico stadio del Real Madrid, si rifà [illegible] trucco. Le opere costeranno 2,5 miliardi di pesetas (circa 28 miliardi di lire): un terzo anfiteatro porterà i posti a sedere da 31.000 a 61.000 e la capienza da 98.700 a 105.000. Inoltre il terreno [illegible] gioco verrà riscaldato.

## [illegible] TV

| Ora | Programma | Rete |
|---|---|---|
| 11,15 | **Tennis.** Il grande tennis | Capodistria |
| 12,20 | **Calcio.** Guida al campionato di calcio | Italia 1 |
| 13,20 | Lo sport con collegamenti per le ultimissime dai campi di calcio | Raidue |
| 13,30 | **Auto.** Grand Prix, rubrica motori | Italia 1 |
| 13,45 | **Auto.** Speciale F1 | Tmc |
| 14,05-15,50-16,50 | Notizie sportive con i risultati parziali e totali del campionato di calcio di serie A, B e C | Raiuno |
| 14,15 | **Tennis.** Da Palermo, finale torneo Grand Prix | Raiuno-Tmc |
| [illegible],15 | **Auto.** Da Jerez, Gran Premio di [illegible] mondiale di F1 | |
| 14,20 | [illegible] Da Sarajevo, Mond. ritmica | Svizzera |
| 1[illegible],15 | **Atletica.** Meeting di Sidorno; **Ippica,** da Roma G.P. Lidia Tesio; **pugilato,** da Mosca finali campionato mondiali per dilettanti | Raidue |
| 16,55 | **Pallavolo.** Da Stoccolma, finale campionati europei | Tmc |
| 17,00 | **Ginnastica.** Da Sarajevo, camp. mond. ritmica | Raitre |
| 18,15 | **Calcio.** 90° minuto con tutti i filmati del campionato | Raiuno |
| 18,35 | Domenica gol | [illegible] |
| 18,50 | **Calcio.** Un tempo di una partita di serie A | Raidue |
| 19,00 | **Ginnastica.** Da Sarajevo, camp. mond. ritmica | Tmc |
| 19,45 | Sport Regione | Raitre |
| 20,00 | Domenica sprint | Raidue |
| 20,00 | **Calcio.** [illegible] B | [illegible] |
| 20,30 | **Calcio.** A tutto campo | Capodistria |
| 20,30 | **Bs. ket.** Il campionato | Rotaie |
| 22,00 | **Auto.** Speciale F1 | Capodistria |
| 22,05 | La Domenica sportiva | Raiuno |
| 23,05 | Stasera sport | Tmc |
| 23,10 | **Calcio.** Partita regionale di serie A o B | Raitre |
| 01,00 | **Tennis.** Da Palermo, finale torneo Grand Prix | Raiuno |



# MILANO contro il CENTRO-SUD

## Inter-Roma, sfida alla tedesca

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Lega Lombarda contro il Centro-Sud capolista. Previsto il Napoli, inattesa la Roma in pole-position. Una doppia sfida che riempie la domenica. Mentre il Milan, per quanto pieno [illegible] cerotti, cerca di dimenticare il sorteggio di Coppa concentrandosi sulla pericolosa trasferta a Fuorigrotta, l'Inter vuol scordare il Malmoe [illegible] una operazione sorpasso che ricacci indietro la Roma del milanesissimo Radice. Sulla partita di San Siro l'interessata supervisione di Kaiser Franz Beckenbauer, in tribuna per controllare le condizioni dei suoi cinque ragazzi emigrati dalla Bundesliga. Inter-Roma è anche questo, il calcio italiano è europeo [illegible] mondiale) soprattutto dopo l'ultima campagna acquisti.

Beckenbauer [illegible] a Milano per una vacanza. La nazionale della Germania Ovest [illegible] ledì prossimo riceve la Finlandia a Dortmund in un match importante per la classifica del gruppo 4 di qualificazione per Italia '90. L'Olanda precede in classifica i tedeschi di [illegible] punto, e nel gruppo si qualifica solo la prima, la seconda ai ripescaggi. Beckenbauer viene a vedere i suoi panzer. «Non [illegible] avrei neppure bisogno, ma San Siro [illegible] sempre un appuntamento importante. [illegible] calcio italiano, soprattutto in questa stagione di avvicinamento al mondiale, [illegible] il miglior riferimento».

Brehme, Matthaeus [illegible] Klinsmann da una parte, Berthold [illegible] Voeller dall'altra. Tutti e cinque sono sicuri di andare in campo contro i finlandesi. Per il Kaiser, la coppia Klinsmann-Voeller è [illegible] fissa. Berthold tornerà sulla fascia, in maglia bianca, pur [illegible] la Roma lo ha inventato difensore centrale, [illegible] fianco di Comi. Ma Beckenbauer [illegible] che i tedeschi [illegible] campo sono sei. C'è anche Gigi Radice, [illegible] sempre «il tedesco» della panchina. Non ne tiene conto neppure Rummenigge, [illegible] Kalle tanto amato dai fans nerazzurri, il quale dice: «E' [illegible] partita fra di noi. Tre contro due e allora vincono i [illegible]. Cioè l'Inter che [illegible] dimentico».

Tema italiano, adesso. Radice ritrova Trapattoni in una sfida inedita, ma solo per i colori. «Fra noi due — ricorda il Gigi — è sempre battaglia aperta. Non potrebbe essere diverso, quando si affrontano due amici. Le maglie non contano per un motivo molto semplice, tutti [illegible] due andiamo sempre in [illegible] per vincere». Una piccola bugia. Magari si accontenteranno di un pareggio, è la legge [illegible] calcio. Ma il punto, oggi, serve soltanto al giallorosso, al quale basta restare a galla nell'avvio del trittico terribile di partite. Dopo l'Inter, Napoli e Milan.

Da nove anni, dal 26 ottobre 1980, la Roma non vince a San Siro. Avrà il coraggio di tentare [illegible] tutto per tutto, per rifarsi il trucco? Radice predica umiltà, ma i giallorossi gli prendono la [illegible] Credono in questa loro stagione iniziata su ritmi superiori alle previsioni. Beckenbauer guarda i suoi tedeschi, Vicini non perderà d'occhio Giannini. Il regista è stato troppo stuzzicato [illegible] Cesena, prima [illegible] dopo Italia-Bulgaria, dalla concorrenza (non di ruolo, [illegible] di rango) con Baggio. [illegible] vuole arri[illegible] al Mondiale nella [illegible] Roma senza dubbi attorno. Quello di S. Siro è il palcoscenico giusto per vincere la non facile battaglia contro l'opinione pubblica. Se il ragazzo e la Roma hanno cuore, lo sapremo oggi.

[illegible] Una festa tedesca a San Siro, in Inter-Roma, [illegible] Brehme, nella foto, ci [illegible] altri quattro panzer

Per Trapattoni la partita è solo da vincere. Anche i panzer nerazzurri non hanno dubbi. Lothar Matthaeus sostiene che il match non ha alternative: due punti [illegible] la squadra vuole ripartire verso lo scudetto. La convinzione di Brehme nasce dalla sua ottima condizione fisica, malgrado il calo della squadra: «L'Inter è forte, soprattutto potente, come quella dell'anno [illegible] Problemi non ne abbiamo». Un colpo di spugna sul recente passato, e via. Klinsmann promette gol, e nella sua vita in nerazzurro si inserisce Manlio Scopigno il quale, scrivendolo, adombra [illegible] verità tecnica ineccepibile: senza Serena [illegible] a fianco Morello, il tedesco può rendere di più. Malgrado l'insistenza di Trapattoni (comprensibile, il cambio Diaz-Klinsmann ha il [illegible] avallo), due «arieti» difficilmente coesistono nel football d'oggi. E se pesa l'assenza di Berti, è certo che Cucchi garantisce [illegible] copertura migliore [illegible] centrocampo. «Dio ti guardi dalle cattive disgrazie», dicevano i [illegible] vecchi, sottintendendo che possono essercene anche di buone.

Trapattoni e Radice stasera, dopo la partita, [illegible] ritroveranno a [illegible] secondo tradizioni. Per un ripasso dell'accaduto, e qualche scontro [illegible] parole. Non avranno tempo di guardarsi in faccia, durante i novanta minuti. La stretta di [illegible] per i fotografi all'ingresso sul terreno, e niente più. Tutti e due chiedono alle loro squadre [illegible] verifica: se la crisi [illegible] passata, se il sogno può continuare. Un doppio test atteso da tutto il calcio italiano.

Chi ha finto di piangere, a caldo, per l'eliminazione [illegible] zurra in Coppa, adesso ha paura. Già l'anno scorso, [illegible] distrazioni internazionali, l'Inter ha fatto piazza pulita per [illegible] scudetto. E così, oggi, le rivali sperano vinca la Roma. Offre minori garanzie [illegible] tenuta.

**Bruno Perucca**

[illegible]

## E' ora di chiudere la lotteria di coppa

A quasi quarant'anni dalla creazione delle coppe europee, ci tocca assistere a un nuovo sorteggio cieco e idiota. L'accoppiamento fra Milan e Real, cioè fra le due società più ricche, forti [illegible] potenti d'Europa, forse del mondo, fa da specchio alla gestione anacronistica e suicida dello staff che governa il calcio europeo. Eppure basterebbe poco, [illegible] pizzico [illegible] buon sen[illegible] e di buona volontà, per redigere [illegible] classifica di tutti i club europei in base a parametri da definirsi come la classifica nel proprio campionato, il piazzamento nella coppa nazionale, il curriculum internazionale degli ultimi cinque [illegible]ni, e così via. [illegible] uscirebbe, con l'ausilio di un computer adeguatamente istruito, una gerarchia simile a quella che consente agli organizzatori [illegible] tornei tennistici la formazione [illegible] tabelloni.

L'Uefa la pensa ancora diversamente: per il bene del calcio ci auguriamo di scrivere al più presto d'una inversione di tendenza. [illegible] patrimonio tecnico-finanziario va tutelato e gestito [illegible] [illegible] gerialità, quella che manca [illegible] soloni del football europeo. Ma perché?, si chiede [illegible] gente. La risposta [illegible] semplice. I vegliardi dirigenti dell'Uefa hanno paura del nuovo perché non ritengono di essere in grado di gestire un calcio diverso da quello attuale. E chi vuole imprimere una svolta (come Berlusconi e Mendoza dall'esterno o Matarrese dall'interno) viene guardato [illegible] cagnesco e posto [illegible] un cantuccio. Con un biscotto per contentino.

Che l'Uefa sia in ritardo sui tempi non è un fatto nuovo, basta riandare col pensiero ai morti dell'Heysel per averne una testimonianza. La scomparsa di Franchi ha avuto l'effetto di un boomerang per questo ente che fatica a uscire da una filosofia [illegible] un [illegible]portamento medioevali. [illegible] [illegible]rigente fiorentino, schiantatosi sette [illegible] fa contro un albero sulla via che da Siena porta a Firenze, aveva già negli occhi la visione del calcio del Duemila.

Ricordiamo [illegible] quanto ci disse a Parigi [illegible] occasione d'una finale di Coppa Campioni. Era la primavera dell'82, mancavano pochi minuti all'inizio della finale che [illegible] Liverpool avrebbe vinto di misura sul Real Madrid, e Franchi guardava [illegible] ammirazione il Parco dei Principi. Ho ricevuto critiche dure per questa scelta, secondo gli spagnoli e gli inglesi uno stadio [illegible] [illegible] mila posti [illegible] inadeguato ad ospitare una partita tanto importante. Invece sbagliano. L'impianto è ideale. In futuro ci vorranno strutture di queste dimensioni. E' superfluo costruire cattedrali da centomila posti perché [illegible] calcio sarà sempre più uno sport televisivo. Co[illegible] sono, signori miei, [illegible] mila allo stadio rispetto ai 20-25 milioni [illegible] telespettatori?

Parole importanti, da brividi. Peccato che Franchi non abbia lasciato eredi, neppure nel Granducato di Toscana.

Nella giornata che regala Napoli-Milan e Inter-Roma, vogliamo dedicare ancora un angolino all'eliminazione dell'Inter dalla Coppa Campioni. I campioni d'Italia sono fuori dall'Europa per [illegible] motivi: la forza del Malmoe che sul piano tattico ha poche rivali in Europa; [illegible] minore rendimento offerto da alcuni elementi rispetto alla stagione passata, e qui parliamo [illegible] quei giocatori che s'aggrappano alla condizione fisica più che alla classe; la mancanza [illegible] quei match-[illegible] che nelle gra[illegible] occasioni fanno la differenza. E' lo stesso pericolo che correrà il Milan nella sfida con il Real Madrid, qualora Sacchi non riuscirà a recuperare Van Basten [illegible] Donadoni. [illegible] contrario è [illegible] motivo per cui [illegible] Napoli ha interpretato alla grande gli ultimi campionati. Maradona [illegible] Careca, Gullit [illegible] Van Basten, Platini e Falcao non s'inventano: in questa gerarchia, [illegible] parer nostro, [illegible] rientrano i Matthaeus e i Serena, magari un giorno ci sarà spazio per Klinsmann.

**Filippo Grassia**

## TUTTI I MILIARDI [illegible]

In materia di spettatori, [illegible] quindi di incassi, Napoli e Milan [illegible] hanno rivali. Dalla stagione '85-'86 (quella in cui Berlusconi giunse, seppur in extremis, [illegible] Milan) napoletani [illegible] rossoneri hanno incassato (comprese le Coppe) rispettivamente 125 e 94 miliardi. Globalmente, i due club hanno incassato 161 dei 598 miliardi che gli spettatori hanno versato [illegible] botteghini della A, cifra equivalente al 27% degli incassi totali. Chiaro che, a fronte di [illegible] entrate, le due abbiano potuto largheggiare anche [illegible] tema [illegible] spese. Ecco quanto [illegible] costate (in milioni) [illegible] [illegible] «rose» di Bigon e Sacchi, considerando che nel Napoli [illegible] Fusco e Ferrara, e nel Milan Baresi, Costacurta, Evani, [illegible] Galli, Maldini, Salvatori e Stroppa provengono [illegible] vivaio.

| NAPOLI | | MILAN | |
|---|---|---|---|
| ALEMAO (1988) | 4600 | ANCELOTTI (1987) | 5600 |
| BARONI (1989) | [illegible] | BORGONOVO (1986) | 5000 |
| CARECA (1987) | [illegible] | CAROBBI (1988) | 4000 |
| CARNEVALE (1986) | 2000 | COLOMBO (1987) | 1500 |
| CORRADINI (1988) | 2100 | DONADONI (1986) | 7000 |
| CRIPPA (1988) | [illegible] | FUSER (1989) | 6000 |
| DE NAPOLI (1986) | 1800 | GALDERISI (1986) | 4500 |
| FRANCINI (1987) | [illegible] | GALLI G. (1986) | 5000 |
| FUSI (1988) | [illegible] | GULLIT (1987) | 11.000 |
| GIULIANI (1988) | [illegible] | MASSARO (1986) | 6700 |
| MARADONA (1984) | 13.000 | PAZZAGLI (1989) | 2000 |
| MAURO (1989) | [illegible] | RIJKAARD (1988) | 4400 |
| RENICA (1985) | [illegible] | SIMONE (1989) | 6000 |
| TARANTINO (1989) | 700 | TASSOTTI (1980) | 800 |
| ZOLA (1989) | 1600 | VAN BASTEN (1987) | 1700 |
| **TOTALE** | **89.200** | **TOTALE** | **71.200** |

# Napoli-Milan euroderby d'oro

## Ma Sacchi pensa già al Real e risparmia Maldini

L'ultimo grande assente di [illegible]apoli-Milan si chiama Maldini. Sacchi ha deciso [illegible] toglierlo [illegible] formazione e [illegible] sostituirlo [illegible] Costacurta. Motivazione? «E' stanco, preferisco averlo fresco nelle prossime partite», ha detto Sacchi. Può sembrare strano. Maldini ha vent'anni, [illegible] [illegible] dei pochi giocatori integri del Milan, la partita certo più importante della prossima, a Cremona. Chissà [illegible] ci [illegible]rà sotto. E invece magari non c'è nulla. Maldini [illegible] lo è sembrato davvero, in questo avvio di campionato. Stanco [illegible] frastornato, [illegible] il Milan, capace di creare tante palle gol in [illegible] come in difesa, a favore degli altri. E poi c'è l'ombra lunga del Real, vero banco di prova delle ambizioni rossonere.

A Napoli, in una partita che è seconda oggi soltanto all'Oktoberfest [illegible] S. Siro, per la prima volta, da due anni [illegible] questa parte, il Milan parte battuto dal pronostico. Un pari farebbe felice Sacchi, che infatti rinsalda la difesa col ligio Costacurta e scarnifica l'attacco [illegible] solo Borgonovo, dimenticando Simone in panchina. [illegible] rischio [illegible] è permesso: se perde, il Milan scivola a 4 punti, non un abisso ma un bel fossato

Sono bastate dunque sei giornate di campionato per smentire un'estate [illegible] parole, così come è stato sufficiente un turno di [illegible] per ridimensionare la mostruosa Inter a fenomeno autarchico. Il Milan doveva essere un ipermercato di campioni, una schiacciasassi miliardaria a prova di stress e di infortuni. Unico problema, l'abbondanza di titolari. Ora il Milan in classifica è affiancato dal Bologna [illegible] Mitico, al secolo Villa Renato, 31 anni, fino all'altro giorno magazziniere dell'Orceana. E domani rischia di trovarselo davanti. Sacchi è costretto a fare i conti della serva, a risparmiare un titolare oggi per una partita che si gioca tra due settimane. Ogni [illegible] accende un [illegible] perché il cielo gli conservi in salute Franco Baresi, stakanovista della compagnia, che oggi timbra il [illegible] 300° cartellino rossonero. Per non dire [illegible] Berlusconi che ha speso 71 miliardi e si ritrova con la squadra del vivaio (Baresi appunto, poi Filippo Galli, Costacurta, Stroppa, Evani...).

Il Napoli, al contrario, era partito tra svolazzi di avvoltoi. A parte le assenze dei brasiliani impegnati nella qualificazione mondiale, bisognava fare i conti senza Maradona, che i soliti ben informati davano perso per sempre [illegible] surubì e dorados. Una sfiducia che aveva presto contagiato i napoletani, [illegible] dimostrato dal calo [illegible] degli abbonamenti (meno 20mila). Ecco [illegible] che [illegible] Napoli italiano vince e Maradona torna, come sempre, in largo anticipo su Gullit [illegible] Van Basten, tanto per fare due nomi. I tulipani, si sa, sono fragili. Ma se al posto di Gullit ci f[illegible] Maradona, e fossimo a Napoli invece che [illegible] Milano, quanti strizzerebbero l'occhio, si toccherebbero di gomito? Quanti manderebbero [illegible] inviato in Olanda per vedere [illegible] dietro il ginocchio non spunta per caso qualche altra storia?

Questioni di dettaglio, ai margini di una partita dallo slogan facile. Napoli-Milan è il «derby d'Europa» [illegible] la squadra che ha vinto la Coppa Campioni e quella che [illegible] trionfato [illegible] Uefa. E' la «sfida dei miliardi» tra i paralleli dollarifici di Berlusconi e Ferlaino, i più potenti dell'universo pallonaro, capaci [illegible] rastrellare incassi inimmaginabili nel resto d'Italia e del mondo e di stroncare sul [illegible] ogni concorrenza. Ma anche la riprova che nel calcio [illegible] più [illegible] può fare 3 oppure, perché no, zero. **[c. mal.]**

## L'EFFETTO-BIGON

Al [illegible] Paolo [illegible] Napoli il Milan, in formazione rimaneggiata, rischia la seconda sconfitta ester[illegible] dell'anno. Nei primi nove mesi di questo '89 infatti la formazione di Sacchi ha subito [illegible] solo ko: l'8 gennaio in Romagna contro [illegible] Cesena. Guarda [illegible] sulla panchina bianconera c'era proprio Bigon, l'ex attaccante della «stella» rossonera ed oggi allenatore del Napoli. Dopo quel passo falso di gennaio, il Milan ha disputato 20 partite (tra campionato, Coppa Italia [illegible] Coppa dei Campioni) lontano dallo stadio Meazza, con un bilancio di 11 vittorie e 9 pareggi. Al [illegible] Paolo, infine, 300ª [illegible]dalina rossonera [illegible] campionato per Franco Baresi, che con i rossoneri ha giocato 238 partite in A e 61 in B.

Lazio-Juventus è anche la vetrina per due gioiellini dell'Under 21, già protagonisti del mercato

# Di Canio e quel suo piede [illegible]

## Dal rischio d'amputazione alle magiche invenzioni-gol

ROMA. «Il piede destro ha fatto infezione [illegible] purtroppo sta andando in cancrena. Fatti forza, ragazzo, perché forse te lo [illegible] tagliare». Ci sono frasi che nessuno [illegible] noi ha mai ascoltato nella vita, se [illegible] notte, rigirandosi nel letto dopo una cena mal digerita. [illegible] a Paolo Di Canio non sembrava affatto che quel signore col camice bianco, che continuava a parlargli di orrende mutilazioni, fosse uscito da [illegible] incubo o da un libro dell'horror.

Aveva 16 anni, Paolo. Il tempo delle mele, dei sogni senza confine: «Voglio diventare calciatore, fare un gol alla Roma».

Tifare Lazio era stato il primo gesto [illegible] ribellione della sua infanzia. Nel formicaio [illegible] del Quarticciolo, uno dei rioni più poveri della Città Eterna, l'accettazione della fede giallorossa rappresentava lo scontato corollario dell'atto di nascita. La Lazio era la squadra dei ricchi, quelli che avevano la puzza sotto il naso [illegible] la casa ai Parioli. Non a caso era romanista anche il mito del quartiere: il «gobbo» del Quarticciolo, una sorta [illegible] Robin Hood capitolino che durante la Resistenza rapinava i «signori», dirottando il bottino nelle tasche storicamente vuote della plebe.

Per amor di contraddizione Paolino disse di [illegible] alla Roma, attirandosi le ire dei fratelli [illegible] dei bambini della borgata. Scendeva in strada e si attaccava il pallone ai piedi, sfidando chiunque a portarglielo via: scoprì così di avere [illegible] dribbl[illegible] irresistibile e [illegible] destino segnato come le [illegible] caviglie, che uscivano [illegible] malconce da quella specie di tornei medioevali.

Ad uno di [illegible] assistette Volfango Patarca, un gentile signore che spendeva un [illegible] così impegnativo nella meritoria attività [illegible] allenatore dei «pulcini». Laziali; ovviamente, chè sennò Di Canio mica ci sarebbe andato. Ci andò, infatti, [illegible] mica con entusiasmo: [illegible] carattere fragile ed emotivo lo faceva sprofondare in lunghe parentesi di scoraggiamento, durante [illegible] quali disertava gli allenamenti per rifugiarsi [illegible] casa. Lì il buon Volfango lo andava a recuperare, sorbendosi ogni volta la solita litania: «Non diventerò mai nessuno, tanto vale che smetta subito». Poi però tornava a giocare.

A sedici anni fu mandato in prestito [illegible] Terni. «A fare esperienza», gli dissero in società, non immaginandosi che dietro quella frase stereotipata si nascondesse una tragica verità. «Era colpa delle scarpe. Ad ogni partita cambiavo modello ma non [illegible] a trovare quello giusto. Tutte strette mi stavano, una tortura!» A due passi dal Duemila può succedere anche questo: che un plantare sbagliato irriti un tallone fino a farlo diventare paonazzo [illegible] che le [illegible] di medici approssimativi trasformino una banale irritazione in [illegible] [illegible] di avanzata cancrena.

Ma c'è la Provvidenza? Sì, e magari ha la sagoma del profes[illegible] Carfagni, che sottopone il piede di Di Canio a [illegible] intenso bombardamento di raggi al cobalto, gli stessi usati nel trattamento dei tumori. L'incubo si dissolve, l'arto torna a funzionare [illegible] Paolo [illegible] lui: «E' difficile descrivere i momenti in cui la paura diventa speranza e la speranza sollievo, felicità. Ho imparato [illegible] dare il giusto peso a tutte le cose: gol, soldi, successo. Credete a me, tutte sciocchezze in confronto all'unica cosa che conta: la salute».

Adesso la storia comincia [illegible] correre veloce, ma non smetta [illegible] di stupirci. Di Canio torna [illegible] Roma per fare il giocatore a cottimo: [illegible] mila lire a partita [illegible] e [illegible] contratto vero fino al gennaio scorso, quando Paolino tira fuori dal cassetto [illegible] sogno più prezioso [illegible] lo trasforma in realtà: la Lazio vince [illegible] derby con un [illegible] gol [illegible] la sera stessa Calleri gli sottopone [illegible] contratto quinquennale per [illegible] milioni a stagione.

Ormai è l'erede di Franco Causio e al mercato di Milanofiori un paio [illegible] grandi società del Nord arrivano a gettare sul tavolo 10 miliardi per assicurarsene l'esclusiva. Qualcuno sussurra che Berlusconi l'abbia già acquistato, parcheggiandolo alla Lazio ancora per un anno. Altri vedono allungarsi l'artiglio di Boniperti. Di Canio scuote la [illegible] un po' imbarazzato: «Ah, la Juve! Giocarci contro sarà un onore, ma lo sarebbe anche giocarci dentro. Il mio destino è nelle mani di Calleri. La compagnia [illegible] Zavarov [illegible] Aleinikov mi tenta ma una [illegible] è [illegible]: [illegible] sarò certo io, laziale purosangue, a chiedere al presidente di cedermi».

Di Canio erede di Causio

**Massimo Gramellini**

### [illegible]

#### Spera negli assist di Barros Cerca una maglia definitiva

Casiraghi al posto di Schillaci

ROMA
DAL [illegible]

Pier Luigi Casiraghi, 20 anni, indossa oggi al Flaminio contro la Lazio la maglia bianconera n. 11 al posto di Totò Schillaci, fermato da un guaio muscolare. E' la sua seconda partita [illegible] titolare; dopo quella vittoriosa [illegible] la Fiorentina, alla 3ª [illegible] campionato: alla luce dei riflettori [illegible] Comunale torinese, il giovane brianzolo realizzò il primo gol [illegible] Serie A nella Juve autarchica, priva dei tre stranieri. E' nato sotto il segno dei Pesci [illegible] [illegible] pianeta personale è la luna, signora della notte. Sarà «bello» anche di giorno?

«Vedremo, sono tranquillo malgrado l'incontro con la Lazio sia tutt'altro che facile: dovremo cercare i due punti per compiere un passo avanti in classifica visto che la Roma gio[illegible] a San Siro e il Napoli ospita il Milan», dice Casiraghi. Farà coppia con Barros e si augura che Rui lo rifornisca di pallegol come quelle che ha dato [illegible] recente a Zavarov e Schillaci.

Nei numerosi spezzoni disputati dall'inizio di stagione, si è [illegible] alcune volte in buone posizione, ma la mira non è stata altrettanto felice o i portieri gli hanno negato il gol.

«Questione di fortuna», taglia corto [illegible] un sorriso accattivante e lo sguardo fiero sotto [illegible] ciuffo ribelle e sbarazzino. I compagni lo chiamano Gigi. E, come un altro Gigi, il mitico Riva, ha energie esplosive, uno scatto in progressione e un dribbling vincente che lo porta[illegible] facilmente in zona-gol. Il destro è il piede più efficace ma anche di sinistro [illegible] pericoloso.

Quando Riva era «rombo di tuono», Casiraghi stava in fasce. I suoi modelli? Hateley, per il quale tifava quando l'inglese era nel Milan, Elkjaer e ora Vialli. Ma è [illegible] danese che, fisicamente, somiglia di più. Alto 1,82, eccelle sui palloni alti. E Brio, che di attaccanti se ne intende, dice che è anche coraggioso: «Non ha paura di [illegible]no, [illegible] forte nei contrasti ed [illegible] una buona padronanza tecnica. L'ho affrontato una sola volta e m'impressionò perché, malgrado la giovane età, si faceva rispettare. Deve solo maturare».

Tra i suoi hobby, romanzi d'avventure, musica, Vasco Rossi il cantante preferito, e auto veloci. Figlio unico, perito industriale (vorrebbe iscriversi all'Isef), è fidanzato con Barbara, una ragazza monzese, ma per il matrimonio c'è ancora tempo: tra qualche mese andrà militare. Uno [illegible] suoi traguardi immediati è trovare un posto fisso nella Under 21. Sa che [illegible] un anno di transizione [illegible] [illegible] anche che, nel calcio, le occasioni vanno sfruttate. E quella con la Lazio non [illegible] eccezione. [illegible] l'indisponibilità di Schillaci si protrarrà sino alla successiva partita con l'Atalanta, Casiraghi [illegible] avrà un'altra per dimostrare che Zoff, in caso di necessità, può contare su di lui.

Talento naturale, in campo riesce [illegible] divertirsi come quando era bambino, [illegible] nella Juve so[illegible] aumentate notevolmente le responsabilità rispetto al Monza dove esordì in B appena sedicenne. Non vuole far rimpiangere alla società i soldi (6 miliardi) spesi per [illegible] suo acquisto. E' un vulcano di idee. Con una fissa: il gol.

**Bruno Bernardi**

Lavori conclusi

### [illegible] consegnato alla città

GENOVA. Il nuovo stadio di Genova «Luigi Ferraris», il pri[illegible] impianto interamente ultimato tra quelli riadattati o costruiti ex-novo per i prossimi campionati mondiali di calcio, è stato consegnato ieri al Comune [illegible] Genova. La cerimonia di [illegible] è avvenuta [illegible] presenza del vicesindaco Morchio e del marchese Cattaneo Adorno, amministratore delegato della Gepco, la società capogruppo del consorzio di imprese costruttrici dello stadio.

L'impianto ha una capienza di 43.800 posti. Per l'autorizzazione di agibilità, la commissione [illegible] vigilanza dove [illegible] esprimere [illegible] parere definitivo. «Abbiamo finito con [illegible] cemento, ma abbiamo ancora da fare con la carta», ha dichiarato Morchio.

Lo stadio è stato realizzato con una spesa globale [illegible] 59,8 miliardi. «Tra quelli interamente ricostruiti in funzione dei Mondiali sarà lo stadio me[illegible] costoso d'Italia», ha rilevato l'amministratore delegato della Gepco.

La stracittadina di Genova è un'occasione di confronto anche fra i due uomini molto diversi al comando delle società liguri

# Spinelli-Mantovani, [illegible] derby

## Genoa e Samp si specchiano nei presidenti

Aldo Spinelli è nato 46 anni fa a Palmi, in Calabria. Ha un figlio, di nome Roberto. Fa l'imprenditore nel campo dei trasporti navali

Paolo Mantovani [illegible] nato [illegible] [illegible] fa a Roma. Sposato, è padre [illegible] 4 figli Enrico, Filippo, Francesca (che lo ha reso nonno) e Ludovica

GENOVA. Uguali o diversi. Uguali perché hanno costruito entrambi la loro fortuna dal nulla. Diversi nello stile [illegible] nel modo di gestire le società di cui sono presidenti. Paolo Mantovani [illegible] Aldo Spinelli oggi più che mai rappresentano le due anime di Genova: quella armatoriale, riservata e un po' snob che ha sempre lavorato nel chiuso degli scagni, rigorosamente vestita in grisaglia, e quella popolare, cresciuta sui moli e sulle calate, scamiciata e alla mano. Due atteggiamenti che rispecchiano fedelmente [illegible] radici storiche di Sampdoria e Genoa. La prima è la società degli armatori e degli immigrati, [illegible] seconda è quella della [illegible] operaia e della piccola borghe[illegible]. Una divisione che ricorda da vicino i confini tra [illegible] tifo juventino e quello torinista, un po' troppo schematica, forse, ma che per quarant'anni ha retto [illegible] tutte le analisi sociologiche. Oggi però queste divisioni non hanno più senso, le vecchie barriere sono cadute, le classi sociali, secondo alcuni studiosi, non esistono più. Mantovani e Spinelli proprio per questo so[illegible] gli ultimi portabandiere di una Genova rigidamente divisa in compartimenti stagni che sta rapidamente cambiando.

Paradossalmente, però, nessuno dei due è genovese. Il presidente della Sampdoria è nato a Roma [illegible] è arrivato a Genova agli inizi degli Anni Cinquanta. Il suo collega genoano [illegible] di Palmi, Calabria, ma la sua famiglia venne al Nord quando lui era ancora in fasce. Ma gli inizi comuni da emigranti sono solo apparenti. Troppo diversa la storia delle due famiglie. Il padre di Mantovani era ingegnere e negli Anni Trenta dirigeva l'Eiar, l'antenata della Rai. Il papà di Spinelli era un marittimo e proprio per questo decise di stabilirsi a Genova. Anche gli inizi «umili» sono profondamente differenziati. Mantovani, dopo il [illegible] apprendistato negli uffici romani della Cameli, importantissima società armatoriale, [illegible] trasferito a Genova con la qualifica [illegible] impiegato. Spinelli, giovanissimo, prese la via dei mari, ma subito dopo i vent'anni iniziò una pic[illegible]la attività di trasportatore all'interno del porto: «Cominciai con un'Ape, ora ho un impero di container».

Mantovani, negli Anni Sessanta e Settanta, fu uno degli uomini di punta dello «shipping» italiano. Quando se ne andò dalla Cameli venne liquidato con cinque vecchie navi. Poteva ritirarsi e vivere di rendita. Invece, ai tempi della crisi del petrolio, rischiò e investì tutti i suoi averi nell'oro nero. Fu così che da miliardario divenne multimiliardario.

Anche le origini sportive sono diversissime. A Roma, da ragazzo, Mantovani era decisa[illegible] laziale. Fu la frequentazione dei sui amici armatori (Cameli, Ravano e De Franceschini) a fargli nascere una simpatia per la Samp. Oscure invece le prime passioni [illegible] Spinelli. In molti a Sampierdarena, dove il presidente del Genoa abitava da bambino, giurano che fosse sampdoriano. Il fratello Carmelo, suo socio in affari, è tutt'oggi tifosissimo della Samp.

Ma le differenze più radicali tra i due [illegible] nello stile di vita. Mantovani abita a Sant'Ilario, nell'estremo Levante della città, in una zona esclusivissi[illegible]. Spinelli sta invece all'estremo Ponente, in mezzo agli insediamenti industriali, nel quartiere [illegible] Pegli Due. Il presidente della Samp continua a frequentare i suoi vecchi amici armatori, gioca a bridge al circolo «Il tunnel» [illegible] a Villa Spinola. Spinelli, quando non [illegible] assorbito dai problemi di lavoro e del Genoa ama i fine settimana sulla Costa Azzurra o a Parigi.

Oggi, in tribuna d'onore, saranno fianco a fianco e l'incontro ravvicinato focalizzerà ancor pi[illegible] le differenze tra i due. Mantovani manterrà il suo aplomb inglese. E' abituato alle gioie e alle sofferenze interiori. Spinelli si agiterà sul seggiolino come, sbracciandosi [illegible] imprecando come un tifoso della gradinata Nord. Anche questo, a Genova è derby.

**Renzo Carboncini**

### [illegible]

| [illegible] | | CESENA |
|---|---|---|
| Ferron | [illegible] | S. Rossi |
| Contratto | 2 | Calcaterra |
| Pasciullo | 3 | Nobile |
| Bonacina | 4 | Esposito |
| Vertova | 5 | Flamigni |
| Progna | [illegible] | Jozic |
| Stromberg | 7 | Ansaldi |
| Zanoncelli | [illegible] | Piraccini |
| Caniggia | 9 | M. Agostini |
| Nicolini | 10 | Domini |
| [illegible] | [illegible] | Djukic |
| Arbitro | | Nicchi |
| Piotti | 12 | Fontana |
| Barcella | [illegible] | Holmqvist |
| Porrini | 14 | Traini |
| Bonavita | 15 | Turchetta |
| Compagno | 16 | [illegible] Bianco |

| [illegible] | | [illegible] |
|---|---|---|
| A. Mannini | [illegible] | Lorieri |
| Loseto | 2 | Destro |
| Carrera | 3 | Rodia |
| Terracenere | 4 | Colantuono |
| N. Lorenzo | 5 | Aloisi |
| Carbone | 6 | Arslanovic |
| Joao Paulo | 7 | Cvetkovic |
| Gerson | 8 | [illegible] |
| Di Gennaro | [illegible] | Cavaliere |
| Maiellaro | 10 | Giovannelli |
| Scarafoni | 11 | Casagrande |
| Arbitro | | Felicani |
| Drago | 12 | Bocchino |
| Brambati | 13 | D. Mancini |
| Urbano | 14 | Carillo |
| Perrone | 15 | Benetti |
| Monelli | 16 | Didoné |

| [illegible] | | CREMONESE |
|---|---|---|
| Cusin | 1 | Rampulla |
| Luppi | 2 | Montorfano |
| Villa | 3 | Gualco |
| Stringara | 4 | Piccioni |
| De Marchi | 5 | Garzilli |
| Cabrini | 6 | Citterio |
| Poli | 7 | Limpar |
| Bonini | 8 | Favalli |
| Giordano | 9 | Dezotti |
| I. Bonetti | 10 | Marcolin |
| [illegible] Lorenzo | 11 | Chiorri |
| Arbitro | | Pezzella |
| Sorrentino | 12 | Violini |
| Galvani | 13 | Galletti |
| Geovani | 14 | Merlo |
| Marronaro | [illegible] | Avanzi |
| Pecci | [illegible] | Cinello |

| FIORENTINA | | UDINESE |
|---|---|---|
| Landucci | 1 | Garella |
| Pioli | 2 | Oddi |
| Volpecina | 3 | Paganin |
| Iachini | 4 | Brunlera |
| C. Pin | 5 | S[illegible] |
| Battistini | 6 | Lucci |
| Buso | [illegible] | Mattei |
| Dell'Oglio | [illegible] | Orlando |
| Dertycia | 9 | De Vitis |
| Baggio | [illegible] | Gallego |
| [illegible] Chiara | 11 | [illegible] |
| Arbitro | | Amendolia |
| Pellicanò | 12 | Abate |
| Daniel | 13 | Galparoli |
| Bosco | 14 | Minaudo |
| Faccenda | 15 | Bianchi |
| Zironelli | [illegible] | Simonini |

| GENOA | | [illegible] |
|---|---|---|
| Gregori | 1 | Pagliuca |
| Torrente | 2 | [illegible] Mannini |
| Caricola | 3 | Katanec |
| Collovati | 4 | Pari |
| Perdomo | 5 | Vierchowod |
| Signorini | [illegible] | L. Pellegrini |
| Urban | 7 | Lombardo |
| Ruotolo | 8 | Carboni |
| Fontolan | [illegible] | Vialli |
| Ruben Paz | 10 | R. Mancini |
| Aguilera | [illegible] | Dossena |
| Arbitro | | D'Elia |
| Braglia | 12 | Nuciari |
| [illegible] | 13 | Lanna |
| Ferroni | 14 | Invernizzi |
| Florin | 15 | Breda |
| Rotella | 16 | Salsano |

| [illegible] | | [illegible] |
|---|---|---|
| Bodini | 1 | Terraneo |
| F[illegible] | 2 | Ma[illegible] |
| Pusceddu | [illegible] | Miggiano |
| Gaudenzi | 4 | Garzya |
| Sotomayor | 5 | Righetti |
| Gutierrez | 6 | Levanto |
| Fanna | 7 | Conte |
| Prytz | [illegible] | Benedetti |
| Iorio | 9 | Pasc[illegible] |
| Magrin | 10 | Virdis |
| [illegible]. Pellegrini | 11 | Vincze |
| Arbitro | | Luci |
| Gubbo | 12 | Negretti |
| Bertozzi | 13 | Ingrosso |
| Terracciano | [illegible] | Monaco |
| Acerbis | 15 | Gianfreda |
| Gitti | 16 | Luceri |

| [illegible] | | ROMA |
|---|---|---|
| Zenga | 1 | Cervone |
| Bergomi | 2 | Tempestilli |
| Brehme | 3 | Nela |
| Matteoli | [illegible] | Manfredonia |
| R. Ferri | 5 | Berthold |
| Mandorlini | [illegible] | Comi |
| Bianchi | 7 | Desideri |
| Cucchi | 8 | Gerolin |
| Klinsmann | 9 | Voeller |
| Matthaeus | 10 | Giannini |
| Morello | 11 | Rizzitelli |
| Arbitro | | Lo Bello |
| Malgioglio | 12 | Tancredi |
| Rossini | 13 | S. Pellegrini |
| Di Già | 14 | Di Mauro |
| G. Baresi | [illegible] | Conti |
| Verdelli | [illegible] | Baldieri |

[illegible]

| | | | |
|---|---|---|---|
| Roma | 10 | Lecce | 6 |
| Napoli | 10 | Fiorentina | [illegible] |
| [illegible] | 9 | Atalanta | [illegible] |
| Inter | 9 | Bari | 4 |
| Milan | [illegible] | Ascoli | 4 |
| Sampdoria | 8 | Cesena | 4 |
| Bologna | 8 | Udinese | 3 |
| Lazio | [illegible] | Cremonese | 2 |
| Genoa | 6 | Verona | 2 |

Domenica 8 Ottobre, ore 15

| | |
|---|---|
| Ascoli | Bologna |
| Cesena | Lazio |
| Cremonese | Milan |
| Inter | Bari |
| Juventus | Atalanta |
| Lecce | Fiorentina |
| [illegible] | Napoli |
| Sampdoria | Verona |
| Udinese | Genoa |

| [illegible] | | JUVENTUS |
|---|---|---|
| Fiori | 1 | Tacconi |
| Monti | 2 | Galia |
| Sergio | 3 | De Agostini |
| G. Pin | 4 | Fortunato |
| Gregucci | 5 | D. Bonetti |
| Soldà | [illegible] | Tricella |
| Di Canio | 7 | Aleinikov |
| Icardi | 8 | Barros |
| Bertoni | [illegible] | Zavarov |
| Sclosa | 10 | Marocchi |
| Sosa | 11 | Casiraghi |
| Arbitro | | Agnolin |
| Orsi | 12 | Bonaiuti |
| Bergodi | [illegible] | Brio |
| Piscedda | 14 | Caverzan |
| Nardecchia | [illegible] | Alessio |
| Manetti | 16 | Sirotti |

| [illegible] | | MILAN |
|---|---|---|
| Giuliani | 1 | G. Galli |
| Ferrara | 2 | Tassotti |
| Francini | 3 | Costacurta |
| Fusi | 4 | Colombo |
| Alemao | 5 | F. Galli |
| Baroni | 6 | F. Baresi |
| Crippa | 7 | Stroppa |
| De Napoli | 8 | Rijkaard |
| Careca | 9 | Borgonovo |
| Maradona | [illegible] | Ancelotti |
| Carnevale | [illegible] | Evani |
| Arbitro | | Pairetto |
| Di Fusco | 12 | Pazzagli |
| Corradini | 13 | Maldini |
| Tarantino | [illegible] | Fuser |
| Zola | 15 | Lantignotti |
| Mauro | 16 | Simone |

### I PROGRAMMI DELLA SERIE B E C

#### SERIE B

6° TURNO

| | |
|---|---|
| Catanzaro-Cagliari | Fucci |
| Como-Reggina | [illegible] |
| Foggia-Padova | Frigerio |
| Licata-Ancona | Boggi |
| Messina-Monza | Arcang[illegible] |
| Parma-Cosenza | Rosica |
| Pescara-Brescia | Quartuccio |
| Pisa-Reggiana | Trentalange |
| Torino-Barletta | Bruni |
| Triestina-Avellino | Dal Forno |

CLASSIFICA

| | | | |
|---|---|---|---|
| Torino | 7 | Parma | 5 |
| Pisa | 7 | Barletta | 5 |
| Brescia | 7 | Messina | 5 |
| Ancona | 6 | Cosenza | [illegible] |
| Reggiana | 6 | Catanzaro | [illegible] |
| Padova | 6 | Monza | [illegible] |
| Reggina | 6 | Foggia | 3 |
| Avellino | 6 | Licata | 3 |
| Cagliari | 5 | Triestina | 3 |
| Como | 5 | Pescara | 3 |

PROSSIMO TURNO

Domenica 8 Ottobre, ore [illegible]

| | |
|---|---|
| Avellino | [illegible] |
| [illegible] | Reggina |
| Brescia | Cagliari |
| Cosenza | Torino |
| Foggia | Catanzaro |
| Messina | Pescara |
| [illegible] | Parma |
| Padova | Como |
| Pisa | Triestina |
| Reggiana | Licata |

#### SERIE C1/A

3° [illegible]

| | |
|---|---|
| Alessandria-[illegible] | Casolla |
| Arezzo-L. Vicenza | Brasca |
| Carpi-Lucchese | D'Ambrosio |
| Carrarese-Piacenza | De Angelis |
| [illegible]-Mantova | Mantovani |
| Chievo-Modena | 0-1 |
| Prato-Montevarchi | Bazzoli |
| Spezia-Derthona | Bettin |
| Trento-Empoli | Zucchini |

CLASSIFICA

Spezia punti 4; Casale, Piacenza ed Empoli punti 3; Vicenza, Venezia Mestre, Modena, [illegible], Mantova, Prato, Carrarese, Alessandria [illegible] Lucchese 2; Derthona, Carpi, Montevarchi e Chievo 1; Arezzo 0.

#### SERIE C1/B

3° TURNO

| | |
|---|---|
| Brindisi-Palermo | Rossignoli |
| Casarano-Camp. | Conocchiari |
| Casertana-Samben. | Pellegrino |
| Francavilla-Catania | Collina |
| Giarre-Ischia | Bernardini |
| Monopoli-Perugia | Grillo |
| Salern.-Siracusa | Russo |
| Taranto-Fid. Andria | Arena |
| Ternana-Torres | Introvigne |

CLASSIFICA

Taranto e Ternana punti 4; Brindisi, Casarano, Andria, Giarre e Salernitana 3, Siracusa, Palermo, [illegible]poli 2; Ischia, Catania, Torres, Campania, Perugia e Francavilla 1, Samb. 0; Caser. -1. Pen. [illegible]ser 2

#### SERIE C2/A

3° [illegible]

| | |
|---|---|
| Cuneo-Olbia | Sbrilli |
| Cuoiopelli-Sarzanese | 0-0 |
| La Palma-Poggibonsi | Aricò |
| Mob. Pons.-Ponted. | Zuccolini |
| Pavia-RM. Firenze | Forte |
| Pro Livorno-Olbia | Bolognino |
| Pro Verc.-Massese | Bizzotto |
| Siena-Cecina | Gazzella |
| Tempio-Novara | Contente |

[illegible]

M. Ponsacco, Pavia, Pro Vercelli e [illegible] punti [illegible], La Palma 3; Poggibonsi, Pontedera, Siena, Massese, Oltrepò e Cuoiopelli 2; Cecina, Olbia, [illegible] Livorno, Novara e Cuneo 1; Rondinella e Tempio 0.

#### SERIE [illegible]

3° TURNO

| | |
|---|---|
| Cittadella-Virescit | Bignozzi |
| Juve Domo-Palazzolo | Puggina |
| Legnano-Solbiate | Di Renzo |
| Ospitaletto-Pro Sesto | 1-0 |
| Pergocrema-Valdagno | Lelli |
| Ravenna-Spal | Baldas |
| Sassuolo-Centese | Minolli |
| Suzzara-Orceana | Tombolini |
| Varese-Treviso | Sala |

CLASSIFICA

Legnano, Spal e Varese punti 4; Solbiatese, Valdagno, Pro Sesto e Suzzara 3, Virescit, Treviso e [illegible] 2; Centese, Cittadella, Telgate, Ospitaletto e Sassuolo 1; Juve Domo, Ravenna e Pergocrema 0.

#### [illegible]

3° TURNO

| | |
|---|---|
| Bisceglie-Riccione | Nepi |
| C. di Sangro-Trani | Montesano |
| Chieti-Lanciano | Mangarini |
| Civitanov.-Pesaro | Damiani |
| Fano-Baracca | Bonefisco |
| Gubbio-Campobasso | Cavanna |
| Jesi-Forlì | De Prisco |
| Rimini-Celano | Franceschini |
| Teramo-Giulianova | Repaco |

CLASSIFICA

Civitanovese punti 4; Gubbio, Pesaro, Giulianova, Baracca e Trani 3; Riccione, Teramo, Fano, C. [illegible] San[illegible], Celano, Jesi e Chieti 2; Bisceglie, Campobasso e Rimini 1; [illegible]ciano e Forlì 0.

#### SERIE C2/D

3° TURNO

| | |
|---|---|
| Altamura-Turris | Freddi |
| A. Leonzio-Kroton | Ercolino |
| Fasano-Ostia Mare | Borriello |
| Frosinone-Lamezia | Bertocci |
| Latina-[illegible] | Giove |
| Lodigiani-Battipagl. | 1-0 |
| Potenza-Acireale | Di Filippo |
| Pro Cavese-Martina | Moro |
| Trapani-Nola | Moretti |

CL[illegible]

Acireale, A. Leonzio, Lodigiani, Turris, Fasano e Battipagliese punti 3; [illegible], Martina, Lamezia, Lati[illegible], Kroton, Frosinone e Pro Cavese [illegible]; Nola, Ostia, Altamura e Nicastro 1; Trapani 0.

Contro i pugliesi, il tecnico conferma Romano in regìa per una partita da vincere assolutamente

# Il Toro vuole scappare

## Fascetti: «Sì, potremmo restar soli»

**TORINO.** Tutto [illegible] pronto per la corrida, naturalmente a patto che il Barletta ci stia [illegible] fare da vittima sacrificale. I clamorosi precedenti casalinghi e le grandi ambizioni del Toro vogliono infatti che oggi il confronto [illegible] i pugliesi debba offrire [illegible] nuova grandinata [illegible] gol, per la gioia dei tifosi [illegible] il consolidarsi di una posizione in classifica [illegible] soddisfacente.

E' [illegible] sensazione che inebria gli appassionati e si diffonde nell'aria del «Filadelfia» mentre i granata stanno ultimando il rituale allenamento di fine settimana.

[illegible] il Fascetti che ieri mattina ha riversato ai cronisti le proprie riflessioni e che pure ha tradito un certo ottimismo di fondo («Considerati gli incontri della giornata, potremmo effettivamente trovarci da [illegible] in testa alla classifica») è stato anche [illegible] Fascetti molto attento a individuare [illegible] insidie di un [illegible] fronto che sembra facile sulla [illegible] ma che potrebbe trasformarsi in [illegible] pericolosa trappola per i granata.

La domanda sulla bocca di tutti è: in giro si avverte molta euforia, potrebbe essere controproducente? E l'interrogativo ha indotto ancora [illegible] volta [illegible] tecnico a predicare cautela.

«Siamo favoriti e la squadra [illegible] trova sotto pressione psicologica fin da luglio. Quindi ci ha fatto l'abitudine e si può stare tranquilli perché [illegible] tutti perfettamente consapevoli delle difficoltà che la partita ci riserverà — ha replicato Fascetti — anche perché sicuramente i pugliesi non ci concederanno tutti gli spazi che ci sono stati messi invece a disposizione dal Pescara».

La prospettiva [illegible] discorso si spinge più in là, andando a investire gli obiettivi finali e cioè quelli per i quali la società ha i[illegible] i programmi stagionali orientando i suoi sforzi economici.

Fascetti non [illegible] fa assolutamente pregare per chiarire [illegible] pensiero in merito.

[illegible] mi proponessero [illegible] classifica finale che contemplasse il primo posto del Pisa [illegible] il secondo per noi — afferma risoluto —, sottoscriverei subito perché quello che interessa [illegible] noi è il ritorno in serie A [illegible] non [illegible] primato».

Per l'occasione, Fascetti avrà — ammesso che [illegible] li abbia già risolti — soltanto dubbi di ordine tecnico.

L'infermeria è vuota [illegible] anche Mussi, [illegible] quale aveva suscitato negli ultimi tempi qualche apprensione, si è adesso ripreso perfettamente.

Giocherà Romano: è questa l'unica concessione alla curiosità altrui elargita dal tecnico granata.

«Per il resto mettete dieci X», ha aggiunto, Fascetti, forse per [illegible] sul nascere ogni accenno di polemica, ha immediatamente dichiarato [illegible] sua fiducia nel «regista» titolare le cui precarie esibizioni degli ultimi tempi avevano fatto rapidamente salire le quotazioni [illegible] suo giovane eventuale [illegible] stituto, Venturin.

In proposito, c'è anche da os[illegible] che l'interessato non [illegible] sente possibile destinatario di... capi d'imputazione.

«Finora sono andato bene — dice con sicurezza Romano —, non credo di aver meritato critiche anche se posso tranquillamente ammettere che esistono margini di miglioramento».

Conoscendo il grande potenziale dell'ex partenopeo, non [illegible] saranno d'accordo almeno circa [illegible] prima parte del discorso, [illegible] tant'è.

Nessuna novità, quindi, si dovrebbe registrare rispetto alla formazione scesa in campo domenica a Como. Il Torino si presenterà con Marchegiani; Mussi Rossi; Enzo Benedetti Cravero; Skoro Romano Muller Policano Pacione. [illegible] destinati invece alla panchina Martina, Bianchi, Ferri, Venturin [illegible] Sordo.

Oggi frattanto continuerà (e si concluderà) la [illegible] al primato degli abbonamenti. Ieri la società gr[illegible] [illegible] toccato quota 17.865 e i dirigenti sperano di arrivare, [illegible] la vendita odierna presso i botteghini dello stadio, addirittura [illegible] diciottomila tessere. In ogni caso, il primo traguardo il Torino l'ha già tagliato.

**Piercarlo Alfonsetti**

### OBIETTIVO UN PUNTO

## Barletta, zona totale

**TORINO.** «Il Toro ha 18 giocatori da A, [illegible] [illegible] ingenui indicare quali sono i più pericolosi: noi, però, non abbiamo alcunché da perdere e cercheremo di strappare quel risultato che sarebbe già clamoroso, [illegible] cioè il pareggio». A parlare così [illegible] Albanese, allenatore del Barletta, dall'altra sera in città con la sua squadra che ieri mattina ha compiuto a Nichelino il lavoro di rifinitura. «Prediligo la zona totale — ha aggiunto il tecnico pugliese — e anche al Comunale schiererò la squadra secondo questo modulo, sia pure predisponendo qualche opportuno accorgimento». Il Barletta [illegible]hiererà pertanto Coccia; Saltarelli Marcato; Pedune Cossaro Nardini; E. Signorelli Strappa Vincenzi Fioretti F. Signorelli. In panchina: Di Bitonto, Terrevoli, Lancini, Bolognesi, Francioso.

[illegible] notare che Torino e Barletta si affrontano per la prima volta nella loro storia.

Confermato. L'ex napoletano Romano guiderà i granata contro il Barletta

Sarà più sicuro

## Bergamo stadio ridotto

[illegible] Dopo un'interminabile seduta il Consiglio Comunale di Bergamo — pur con [illegible] maggioranza inedita, dc-pli-msi, mentre quella in carica è dc-psi-pri — ha deciso di intervenire [illegible] [illegible] sulle strutture dello stadio comunale, adeguandolo alle sole misure di sicurezza per non imbarcarsi in spese eccessive ed imprevedibili. E' passata l'ipotesi di uno stadio affidabile e sicuro (anche secondo le [illegible] [illegible] anti-violenza), con i posti tutti a sedere, una migliore visibilità, servizi più idonei per [illegible] pubblico, con una riduzione di posti dai 33.000 attuali [illegible] 29.000. La scottante questione — fare o non fare [illegible] nuovo grande stadio? — è rimandata alla futura amministrazione comunale, nel 1990.

Questa tesi [illegible] stata sostenuta dalla dc, che l'anno [illegible] ancora in Consiglio, aveva però accolto l'ipotesi di ampliamento dello stadio, dopo [illegible] accordo [illegible] psi e pri; ma negli ultimi mesi la dc di Bergamo ha deciso di optare per una soluzione diversa, meno costosa, fondata esclusivamente sulla sicurezza. Questa scelta costerà circa 19 miliardi: l'intera operazione partirà nell'aprile '90. La querelle che ha causato una «scollatura», [illegible] non crisi fra democristiani, socialisti [illegible] repubblicani, [illegible] scaturita dalle posizioni assunte dal psi e pri che si sono battuti per l'ampliamento dello stadio.

Nel Giro dell'Emilia volata a dieci e un altro secondo posto per l'ex iridato

# Konychev beffa Fondriest

## Il sovietico vince per un centimetro

**BOLOGNA.** Dimitri Konychev, [illegible] anni, [illegible] più quotato dei neoprofessionisti sovietici che gareggiano [illegible] Italia, [illegible] è aggiudicato la prima [illegible] dopo il secondo posto [illegible] Mondiali di Chambéry. Konychev nel giro dell'Emilia si è preso [illegible] rivinci[illegible] [illegible] Fondriest che in maggio l'aveva superato in volata nel Giro di Toscana.

Il campione trentino ha [illegible] collezionato il nono secondo posto stagionale, per pochi centimetri. C'è voluto il fotofinish per stabilire chi avesse vinto. Fondriest è stato comunque protagonista. «Sembra [illegible] maledizione — ha imprecato — eppure una delle prossime corse la vincerò! Intanto sabato prossimo sarò [illegible] via della Parigi-Tours, penultima prova di Coppa del Mondo».

Il giovane sovietico ha battuto [illegible] pattuglia di 10 uomini selezionati dal colle [illegible] San Lu[illegible]. Altri tre stranieri nella scia [illegible] Fondriest: gli svizzeri Giannetti e Rominger e [illegible] francese Madiot. Questa vecchia «classica» sembra proprio stregata per gli italiani che la perdono per la quinta volta consecutiva. Già l'anno scorso Fondriest era giunto secondo, preceduto da Rominger.

L'ex campione del mondo è stato [illegible] solo dei nostri big a figurare nella pattuglia di testa. Ci sarebbe stato anche Bugno, che rientrava dopo un periodo di riposo, [illegible] una foratura che l'ha bloccato [illegible] 30 km dalla conclusione. Hanno abbandonato, invece, Argentin, Baffi, Gavazzi, Saronni e Visentini.

Vivacissima e combattuta nei [illegible] giri [illegible] circuito conclusivo, la corsa [illegible] è stata [illegible] meno brillante nella prima par[illegible] collinare. Nonostante [illegible] media tutt'altro che elevata (37,600), soltanto poco più [illegible] un quarto dei 152 partenti ha concluso la competizione.

[c. v.]

Ordine d'arrivo: 1. Konychev (Urss) Km. 231 in 6h 08', media km/h 37,663; 2. Fondriest; 3. Giannetti; [illegible]. Rominger; [illegible]. Madiot; [illegible]. Della Santa; 7. Dolion; 8. Salvador; [illegible] Ivanov; 10. Cassani.

### COSI' PER SPORT

## Ciclismo clandestino è il segno dei tempi

Ieri si è corso il Giro dell'Emilia: una volta [illegible] grandi titoli di giornale, adesso fatica a farsi un pochino di spazio nella vigilia di [illegible] giornata [illegible] campionato calcistico. Ieri l'altro hanno ufficializzato la conclusione a fine anno dell'attività agonistica due [illegible] italiane gloriosissime, la Bianchi, che si legò a Coppi sino all'identificazione piena [illegible] il Campionissimo, e l'Atala, sulla scena già dai tempi dei pionieri. Non si tratta di difficoltà economiche: la produzione va bene, la Bianchi ha sempre trovato co-sponsor ricchi, l'Atala ha addirittura gestito la squadra in collaborazione soltanto con un'altra firma ciclistica, la Campagnolo. Si tratta [illegible] scelta di nuove ribalte per reclamizzare nuovi prodotti, che si chiamino mountain-bike, city-bike [illegible] chissà [illegible].

Stabilire se il ciclismo agonistico entra in semiclandestinità perché le grandi [illegible] lo abbandonano, [illegible] se le grandi [illegible] lo abbandonano perché è semiclandestino, [illegible] insieme inutile ed impossibile. [illegible] solito in queste faccende c'è la cosiddetta corresponsabilità. Che in questo [illegible] coinvolge anche federazione, organizzatori, giornalismo, [illegible] si capisce corridori che non vincono le grandi corse internazionali. e chissà [illegible] trascurati perché [illegible] le vincono o [illegible] non le vincono perché sono trascurati. Ma l'impressione nostra [illegible] che esista [illegible] causale [illegible] [illegible] [illegible] ed al disopra di quella diciamo classiche: ed è il cosiddetto segno dei tempi, le gente semplicemente, crudel[illegible] [illegible] non importa, qui, aggiungere: ingiustamente) [illegible] [illegible] più messaggi ciclistici. Perché sì, a meno di fare anche qui il giochetto [illegible] la prima colpa è dell'uovo o della gallina. La gente d'Italia, però. Curiosamente e per noi dolorosamente il ciclismo esplode all'estero, conosce rinnovati fasti in Francia [illegible] un Tour sempre più grande, conosce la popolarità sexy in Olanda dove Theunisse, neanche un campione, è eroe delle teenagers, tiene in Belgio, chiama l'industria del neo boom spagnolo, vellica l'Urss che vellica l'Occidente, si prepara [illegible] conquistare un po' [illegible] Giappone, invade bene gli Usa grazie a LeMond che corre su bici italiana.

Pensare che questa gente italiota si stacchi dal ciclismo sol perché non si vince è semplicistico. Crediamo che, a parte il Tour, [illegible] gara vittoriosa possa ormai scuotere un baffo alla nostra popolazione cosiddetta sportiva. Trattasi di popolazione misteriosa, basti pensare [illegible] quanto [illegible] ha espresso nella F1 per una Ferrari che non vinceva mai. Nessuna spiegazione del genere ortodosso regge: la motorizzazione è spinta in tanti Stati dove il ciclismo è o sta diventando popolarissimo, il benessere «colpisce» dovunque, in Europa, e soltanto da noi «colpisce» anche lo sport, duro e fachiristico, della bici. Cose già scritte, riprendono rilievo in chiusura di una stagione per noi fra le più povere.

Ci fosse spiegazione, ci sarebbe rimedio. Mica quelli che si occupano del ciclismo sono tutti fessi o masochistici. Mica tutti i nostri corridori [illegible] diventati imbelli (fra l'altro, guadagnano poco rispetto al nuovo corso straniero, che parla anche [illegible] miliardi). La constatazione del mistero può anche fare sperare nel miracolo. Ma bisogna essere onesti e chiederci [illegible] davvero siamo certi che, dopo un 1990 — a proposito, sarà [illegible] di spazi ancora più occupati dal calcio — ipoteti[illegible] di grandi vittorie ciclistiche italiane, ci sarebbe, in Italia, più ciclismo, come partecipazione di popolo.

**[illegible] Paolo Ormezzano**

### TENNIS

E' finalista agli Internazionali di Sicilia

# Canè: «Non giocherò contro la Svezia»

**PALERMO.** Paolo Canè si è qualificato per la finale degli Internazionali [illegible] Sicilia «Trofeo Kim Top Line» sui campi del Circolo del Tennis alla Favorita battendo la grande speranza del tennis jugoslavo, il giovane Goran Ivanisevic che il giorno prima [illegible] provocato grossa sensazione eliminando l'argentino Alberto Mancini, [illegible] campione di Roma [illegible] Montecarlo, testa di serie n. 1 del torneo. In finale il bolognese affronterà l'argentino Guillermo Perez Roldan che ha battuto il cecoslovacco Vojtisek in tre set. Canè [illegible] ha dato ritmo al tennista jugoslavo che ha avuto un'alta percentuale di errori soprattutto di rovescio. Sul 4-4 il break decisivo nel primo set che il bolognese si è agg[illegible] per 6-4. Equilibrio nella seconda partita fino al 4-3 per l'italiano, quando Paolino ha nuovamente strappato il servizio [illegible] rivale.

Interpellato al termine della [illegible]ra su un [illegible] ritorno in Coppa Davis dopo le polemiche con il capitano Adriano Panatta, Canè ha dichiarato: «Con la Svezia in Davis [illegible] ci sarò. Auguro buon lavoro [illegible] squadra, ma io vado per la mia strada. E' una scelta definitiva, che ho preso da solo. [illegible] cercato inutilmente una rappacificazione, nei miei confronti ho notato solo un atteggiamento ostile [illegible] parte dei compagni». Quarti: Canè-Belleufi 6-7, 6-1, 7-5; Perez Roldan-Pistolesi 6-4, 6-2; Vojtisek-Bruguera 7-6, 6-4; Ivanisevic-Mancini 3-6, 7-5, 6-4; semifinali: Canè-Ivanisevic 6-4, 6-3; Perez Roldan-Vojtisek 4-6, 6-4, 6-1. Al torneo di Cincinnati, quarti: Jarryd-Rostagno 6-2, 3-2 rit.; Evernden-Chang 6-0, 6-1; Curren-Grabb 6-2, 6-3; Gilbert-Van Rensburg 7-5, 6-3. Al torneo di Bordeaux, semifinali: Lendl-Yzaga 6-3, 6-3; E. Sanchez-Fleurian 6-7, 6-4, 6-1.

Tensione in Spagna: se l'austriaco (2° nelle prove) si afferma, consegna il titolo a Prost, il futuro pilota di Maranello

# Sulla strada di Senna c'è un grande Berger

## *Il brasiliano conquista la pole position E oggi deve vincere per sperare ancora*

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Indomabile, Ayrton Senna [illegible] prova ancora: oggi il brasiliano parte in pole position nel Gran Premio di Spagna. E' solo contro tutti, se [illegible] vince, dovrà dare l'addio al titolo. Un'impre- [illegible] quasi disperata, ma il campione del mondo ha offerto [illegible] un'altra dimostrazione di eccezionale bravura. A dieci minuti dalla fine del secondo turno di qualificazione, quando era al quinto posto, è sceso in pista e ha compiuto un giro da favola. Risultato, 1'20"291, media 189,122 km/h, record assoluto.

E' questa la quarantesima pole (su 92 gare) di Senna, [illegible] quota persino sconcertante: il secondo nella classifica dei piloti più veloci in prova è Jim Clark (33) e il mitico Juan Manuel Fangio, pur vincendo cinque titoli, è rimasto a 28. Basteranno però al brasiliano per vincere la gara la determinazione, [illegible] [illegible] di battagliare con Prost sino alla fine [illegible] stagione, la rabbia? O sarà proprio il suo futuro compagno di squadra, Gerhrad Berger, in una sorta di nemesi negativa a toglierli ogni possibilità?

A fianco della McLaren [illegible] Senna c'è [illegible] prima fila proprio [illegible] Ferrari di Berger. Una Ferrari che, almeno in certi circuiti, è ormai al livello del team inglese. Solo 274 millesimi di [illegible] do separano la McLaren-Honda dalla «rossa». E ormai si è capito che la Ferrari [illegible] più forte in corsa che non in qualificazione, dove ieri, fra l'altro, Berger è incappato in [illegible] incertezza al primo giro con le gomme tenere, ha dovuto ripartire una seconda volta, forse con un piccolo margine in meno di possibilità in quanto le coperture erano già intaccate.

«Una situazione difficile — dice scuro in volto Berger che sente il peso della responsabilità —. Io voglio vincere, [illegible] per la Ferrari e per me stesso. [illegible] [illegible] dispiacerebbe avere un problema alla prima curva con il pilota che nel 1989 sarà mio compagno. Bisognerà stare molto attenti. La verità [illegible] che noi [illegible] più vicini alla McLaren che non ad Estoril. Il nostro [illegible] è migliorato moltissi- [illegible]. [illegible] in Portogallo siamo arrivati primi».

E' preoccupato l'austriaco per tanti motivi. Perché sa [illegible] essere nel mirino [illegible] tutti, padroni vecchi [illegible] padroni nuovi. Senza dimenticare che proprio all'inizio del campionato Berger e Senna si toccarono in Brasile alla prima curva. Che botto. Ma qualsiasi esitazione potrebbe essere interpretata male e il povero Gerhard si trova in [illegible] situazione davvero delicata.

Anche perché alle spalle [illegible] due troviamo [illegible] Alain Prost che ha tanti motivi per ridere. Il francese [illegible] in [illegible] botte di ferro [illegible] oggi pomeriggio, [illegible] l'aiuto di un po' di fortuna, potrebbe alle 16,30 festeggiare il suo ter- [illegible] titolo mondiale. Gli sarà sufficiente un piazzamento [illegible] ter- [illegible] posto (se Senna non vincerà) per diventare irraggiungibile.

Prost quest'anno è arrivato [illegible] traguardo dodici volte su tredici (un solo ritiro, [illegible] Montreal, per il cedimento [illegible] una sospensione). Sarebbe ben strano [illegible] dovesse essere tradito [illegible] [illegible] tore proprio oggi, pur tenendo conto che proprio la statistica è contro di lui perché prima [illegible] poi qualche guaio potrebbe arrivare. Ma siamo ai limiti della fantaFormula 1. Qualora invece il brasiliano conquistasse un successo, allora tutto verrebbe rimandato al Giappone.

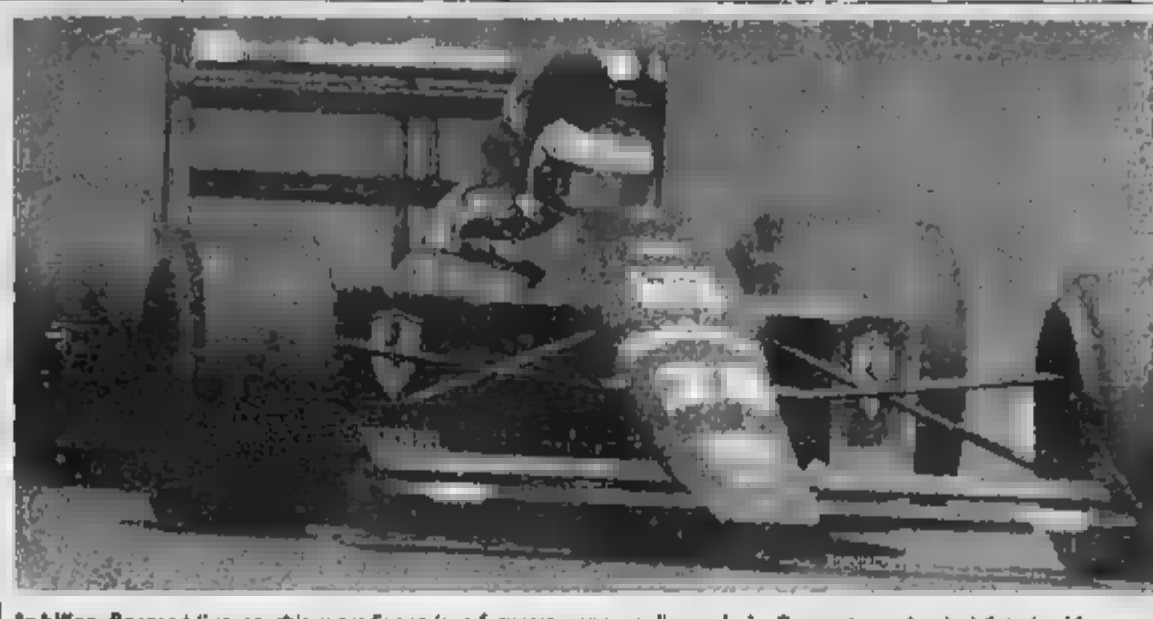
La lotta per il titolo assorbe l'attenzione in un clima di tensione. La gara sarà condizionata dal caldo e dai soliti dubbi riguardanti le gomme, con le soste al box per cambiare i pneumatici che potranno avere un ruolo importante. Ma [illegible] deve anche rilevare che il Gran Premio [illegible] Spagna presenta altri motivi di grande interesse, soprattutto per il clan italiano, Ferrari a parte.

La grande conferma arriva da Pier Luigi Martini [illegible] la Minardi, quarto tempo, [illegible] [illegible] scalino avanti rispetto al Portogallo. Tempi assolutamente straordinari anche per il piccolo corridore romagnolo che dispone di un'ottima vettura, [illegible] di un [illegible] certamente meno evoluto e soprattutto meno potente. Bravo il pilota, incoraggiante questa continuità della scuderia.

M[illegible] Martini (che per diversi minuti ha anche occupato la pole position provvisoria, pri- [illegible] che Berger [illegible] Senna sparassero le loro cartucce), tutto sommato, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sorpresa, un certo stupore l'ha de- [illegible] il quinto posto della Lola di Alliot. E' il primo vero acuto del motore Lamborghini 12 cilindri di Mauro Forghieri che sinora, fra mille difficoltà, non [illegible] ancora avuto modo [illegible] brillare.

Poi troviamo il sempre più ritrovato Piquet (la sua Lotus [illegible] è poi così malvagia), Brundle con la Brabham, il rampan- [illegible] Alesi (Tyrrell), Emanuele Pirro con la Tyrrell (forse è un pilota sottovalutato), Larini e Modena. Ci sono due Osella al via per la prima volta nella stagione e per il geometra di Volpiano è già un successo. Meno be[illegible] Nannini con assetti difficili della sua Benetton, Patrese (è sesto, ma ha dovuto prendere la Williams vecchia), le Dallara che hanno perso improvvisamente secondi per la strada, le March di Capelli e Gugelmin sempre alle prese con tanti guai. Non qualificati Arnoux (Ligier, 1'25"190), Raphanel (Rial, 1'25"443) e Foitek (Rial 1'29"226).

[illegible] la gara oggi alla fin fine dovrebbe proporre i soliti argomenti: duello McLaren-Ferrari [illegible] tutte le implicazioni [illegible] cui abbiamo già parlato e alle spalle dei due i soliti Patrese, Boutsen, Nannini, Piquet. A questo gruppetto si aggiungerà però in un ruolo [illegible] terzo incomodo il frizzante Martini. Tutti [illegible] attendono molto [illegible] pilota romagnolo.

**Cristiano Chiavegato**

In bilico. Berger è l'uomo-chiave tra Senna (suo futuro compagno di squadra) e Prost: vincendo, darà il titolo al francese

VIA ALLE 14,30

## *Martini è in seconda fila con Prost*

Al G.P. di Spagna, 14ª prova mondiale F1, partecipano 26 piloti: 73 giri, km 307,9, via alle 14,30.

1ª fila: Senna (McLaren 1) 1'20"291 [illegible] Berger (Ferrari 28) 1'20"565; 2ª: Prost (McLaren 2) 1'21"368 [illegible] Martini (Minardi 23) 1'21"479; [illegible] Alliot (Lola 30) 1'21"708 e Patrese (Williams 6) 1'21"777; 4ª: Piquet (Lotus 11) 1'21"922 [illegible] Brundle (Brabham [illegible] 1'22"133; 5ª: Alesi (Tyrrell 4) 1'22"363 e Pirro (Benetton 20) 1'22"567; 6ª: Larini (Osella 17) 1'22"620 [illegible] Modena (Brabham 7) 1'22"826; 7ª: Palmer (Tyrrell 3) 1'23"052 e Nannini (Benetton 19) 1'23"106; 8ª: De Cesaris (Dallara 22) 1'1'23"186 e Warwick (Arrows) 1'23"222; 9ª: Letho (Onyx 37) 1'23"243 [illegible] Nakajima (Lotus 12) 1'23"309; 10ª: Capelli (March 16) 1'23"401 [illegible] Sala (Minardi 24) 1'23"443; 11ª: Boutsen (Williams [illegible] 1'23"657 e Cheever (Arrows 10) 1'23"729; 12ª: Caffi (Dallara 21) 1'23"763 e Grouillard (Ligier 26) 1'23"921; 13ª: Ghinzani (Osella 18) 1'24"003 e Gugelmin (March 15) 1'24"707.

Mondiale piloti: 1. Prost 75; 2. Senna 51; 3. Mansell 38; 4. Patrese 28; 5. Boutsen 24; 6. Nannini 17; 7. Berger 15; 8. Piquet 9; 9. Alboreto, Cheever, Warwick e Johansson 6; 13. Herbert e Alesi 5; 15. [illegible] Cesaris, Gugelmin, Modena, Caffi e Martini 4; 20. Danner 3; 21. Arnoux, Brundle e Palmer 2; 24. Tarquini, Grouillard e Sala 1.

# Fusaro accusa

## *Secco il presidente Ferrari «Giustizia gestita male»*

JEREZ
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo aver fatto a meno di Berger a Montecarlo per l'inciden- [illegible] [illegible] Imola, la Ferrari si ritrova [illegible] con un solo pilota. Nigel Mansell guarderà la gara in tv dalle Baleari dove [illegible] trova in [illegible] forzata. Ma [illegible] «caso» [illegible] aperto. Giovedì prossimo il suo appello sarà discusso a Parigi dal tribunale della Fia. [illegible] se per caso i giudici dovessero dargli ragione, il Gran Premio di Spagna di F.1 potrebbe essere annullato.

E' una patata bollente per il presidente Balestre, che è [illegible] il principale artefice della squalifica del pilota inglese all'Estoril. Squalifica che l'ineffabile dirigente della Fisa ha chiesto espressamente ai commissari sportivi, prevaricando [illegible] loro compito.

Ieri [illegible] Jerez (reduce da un incontro [illegible] Maiorca proprio con Mansell) si è visto il presidente della Ferrari, Piero Fusaro. Il responsabile della Casa modenese ha incontrato lo stesso Balestre ed al termine del breve colloquio ha detto: «Abbiamo espresso il nostro disappunto per come è stata gestita la delicata questione».

Fusaro ha ancora affermato: «Mansell ha commesso una infrazione davanti [illegible] tutti. Su questo non ci sono dubbi. [illegible] noi riteniamo che abbia diritto alla difesa. Quando si amministra la giustizia, si passa attraverso [illegible] fasi: istruttoria, difesa, sentenza. In questo caso le prime due, cioè istruttoria e difesa, non [illegible] sono state».

La presenza [illegible] Fusaro è servita anche per chiarire una volta per tutte la questione Barnard. «Avevamo chiuso con lui in giugno — ha spiegato —. Successivamente ci fece capire che si poteva riprendere il dialogo. Una settimana fa, invece, ha comunicato che [illegible] aveva ripensato e che [illegible] restava. Di soldi non siamo nemmeno arrivati a parlare».

Si [illegible] parlato invece di Guildford, [illegible] centro che la Ferrari ha costruito in Inghilterra. La struttura continuerà ad esiste- [illegible] ma non a livello progettazione, in quanto i tecnici validi verranno inseriti [illegible] Maranello. Si continuerà con le attrezzature avanzate del centro a produrre alcuni pezzi delle vetture. L'emorragia di personale che certamente l'uscita di Barnard provocherà verrà tamponata con l'assunzione di altri tecnici per completare la struttura già messa a punto dalla Ferrari per i prossimi anni.

(c. ch.)

PALLAVOLO

Agli Europei sorprendente successo dei padroni di casa a spese dell'Urss

# L'Italia in finale con la Svezia

## *Gli azzurri battono l'Olanda e vedono l'oro*

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Le vie del paradiso dovrebbero essere lastricate di difficoltà e invece per l'Italia di Velasco tutto risulta estremamente facile: agli azzurri bastano [illegible] minuti per liquidare l'Olanda 3-0 (15-7, 15-3, 15-2) che si commenta da sé promuovendoli alla finale, in alto cioè come mai erano riusciti ad arrivare nella storia dei campionati europei in 15 edizioni.

L'argento è [illegible] ma dopo la sorprendente vittoria nell'altra semifinale della Svezia sull'Urss, che negli ultimi [illegible] anni [illegible] vinto il titolo continentale nove volte su nove, speranze e ambizioni crescono, l'oro non appare più un sogno irrealizzabile anche se [illegible] sfida [illegible] i padroni di casa avrà un volto ben differente da quella del girone eliminatorio, quando gli azzurri si imposero 3-0.

La giornata delle semifinali ha proposto una svolta inedita e storica per la pallavolo europea: già due anni fa in Belgio [illegible] squadre occidentali (Francia, Grecia [illegible] Svezia classificate poi nell'ordine alle spalle dell'Urss) avevano infranto il tradizionale dominio delle formazioni dell'Est. Adesso non soltanto è ribadito quel risultato, anche se [illegible] cambiati i nomi, ma assisteremo a una finale «occidentale» fra Italia [illegible] Svezia, cosa che [illegible] [illegible] mai successa.

Per [illegible] [illegible] italiano l'atto per arrivare alla finale [illegible] ha avuto storia: l'unico vantaggio olandese è [illegible] [illegible] primo punto del primo set, poi gli azzurri ricordandosi quel ruolo [illegible] killer che tanto bene [illegible] impersonare nelle rispettive squadre di club nelle competizioni internazionali, hanno imposto la loro legge, concentrati fino all'ultimo pallone per [illegible] rischiare che gli olandesi si imbaldanzissero, creando qualche proble- [illegible]. Così i «tulipani» non sono riusciti a proporre sorprese e nonostante il vorticoso ruotare di uomini proposto dal tecnico Brokking, sono stati schiacciati.

Né, tra gli azzurri, [illegible] possono fare graduatorie di merito: il sestetto-base (Tofoli in regia, Zorzi opposto, Gardini e Lucchetta centrali, Cantagalli e Bernardi schiacciatori di banda) ha macinato punti [illegible] gioco [illegible] freddezza, concludendo con [illegible] [illegible] attacchi [illegible] 107 e piazzando [illegible] muri vincenti.

E il brivido del secondo set, quando Buys è finito su un piede [illegible] Gardini procurandogli una lieve distorsione, fortunatamente si è rivelato senza conseguenze e [illegible] giocatore, sostituito subito con Masciarelli, già nella frazione successiva ha potuto riprendere senza problemi il [illegible] posto.

[illegible] ben altra [illegible] [illegible] stata la prima semifinale, con ottomila persone a tifare (oggi se ne prevedono [illegible] doppio) per la Svezia, però in maniera civile e composta. E la squadra di casa, trascinata da Hedengard [illegible] Gustafson, perso il primo set, ha saputo reagire, ribaltando la situazione per poi arrendersi ancora nella quarta frazione. Si [illegible] [illegible] così necessario il quinto set, giocato con la formula del tie-break (ossia ogni pallone assegna [illegible] punto), che per la pallavolo equivale ai rigori nel calcio. E alla fine la squadra di Kristiansson ha prevalso, condannando la rinnovata Urss (sono stati fatti fuori Pantchenko e Losev mentre Antonov non c'è perché infortunato e, soprattutto, il [illegible] palleggiatore Krasilnikov appare inadeguato) alla finale per il terzo posto. Parziali del 3-2 per gli svedesi: 12-15, 15-10, 15-10, 9-15, 17-15.

Oggi (ore 17), dunque, Italia-Svezia per l'oro [illegible] Velasco molto realista: «Guai ad aspettarsi una partita simile a quella del girone eliminatorio, tra noi e loro la diff[illegible] non sia certo in [illegible] 3-0. Il nostro problema [illegible] di non illuderci, il loro di lottare contro i festeggiamenti per aver battuto l'Urss. In ogni caso, adesso che si[illegible] arrivati fin qui, è chiaro che l'argento non mi basta più: voglio vincere la finale».

**Giorgio Barberis**

[illegible] FLASH

GOLF

**All'Open d'Italia [illegible]**

[illegible] Al termine della 3ª giornata [illegible] a 18 buche dalla fine, la scozzese Jane Connachan mantiene la prima posizione affiancata dall'inglese Trish Johnson. Le due rivali hanno concluso in 73 [illegible] 71. Alle loro spalle la spagnola Xonia Wunch-Ruiz con 210, la Moon (Usa) [illegible] 211. A Sagmuhle, presso Monaco di Baviera nel triangolare prof l'Italia precede la Germania. Classifica: Italia punti 5, Germania [illegible] [illegible] mezzo, Francia [illegible] [illegible] mezzo.

[illegible]

**Valerio Nati vince per ko**

FORLI'. Valerio [illegible] ha battuto per ko al primo round il dominicano Ignacio Martinez. In un match d[illegible] appena 57" il montante micidiale del peso piuma romagnolo ha stroncato ogni speranza all'avversario, che era accreditato [illegible] 11 vittorie [illegible] quattro sconfitte. Il campione d'Italia dei superpiuma Claudio Nitti ha sconfitto per ko al secondo round un altro dominicano, Diaz. A Lewiston (Usa), [illegible] sudafricano Brian Mitchell ha conservato il titolo mondiale dei superpiuma Wba, battendo per arresto del combattimento alla 7ª ripresa [illegible] [illegible]tunitense Irving Mitchell.

VELA

**Gatorade insegue [illegible] quinto posto**

MILANO. Il maxiyacht italiano Gatorade di Giorgio Falck ieri mattina è entrato in [illegible] uruguaiane, a 113 miglia dalla linea di arrivo a Punta del Este. Dietro di lui, a due miglia, la barca finlandese Martela e a otto miglia la barca sovietica Fazisi. Questa notte [illegible] bonaccia aveva fermato quel gruppo di sei barche che [illegible] più giorni lottano serrate per conquistare le posizioni migliori. Sono già quattro gli arrivati e i primi due, Steinlager e Merit hanno inflitto un giorno di distacco a tutti. Terzo è Fisher & Paykel, davanti a Rothmans.

SCI NAUTICO

**Ferito all'Idroscalo Stefano Palombo**

[illegible] Stefano Palombo, 20 anni, è rimasto ferito durante i campionati italiani di sci nautico per le specialità classiche. L'atleta, mentre eseguiva un salto, è ricaduto malamente sull'acqua riportando la sospetta frattura di un femore.

BASKET

In un Palaeur esaurito il primo super appuntamento dell'anno tra Messaggero [illegible] Philips

# Roma-Milano, scontro d'età e miliardi

## *Le giovani scelte di Bianchini contro i veterani di Casalini*

IL [illegible]

A-1 (h. 18,30): Enimont Li-Phonola; Scavolini Ps-Panapesca; Arimo Bo-Vismara; Paini Na-Ranger; Viola Rc-Benetton; Irge Desio-Knorr; Messaggero Roma-Philips; Roberts Fi-Riunite 91-77. Classifica: Benetton, Ranger, Philips, Knorr, Enimont, Messaggero, Scavolini, Phonola, Roberts 2; Viola, Vismara, Riunite, Paini, Panapesca, Irge e Arimo 0.

A-2: Hitachi Ve-Garessio; Glaxo Ve-Alno; Kleenex Pt-Marr; Braga Cr-Fantoni; Jolly Fo-Ipifim; S. Benedetto Go-Filodoro; Teorema Arese-Stefanel; Popolare Ss-Annabella. Classifica: Alno, Ipifim, Garessio, Marr, Glaxo, Hitachi, Stefanel [illegible] Filodoro 2; Teorema, Jolly, Fantoni, Annabella, Popolare, Kleenex, Braga e S. Benedetto 0.

La sfida tra riccioni Messaggero-Philips, il Gruppo Ferruzzi contro l'accoppiata Gabetti-Cabassi, segna il debutto al Palaeur della squadra romana circondata da mille attenzioni: c'è da vincere la prima partitissima dell'anno, ma anche da onorare l'impegno della società capitolina per una festa [illegible] basket, scevra di tensioni, che serva a [illegible] l'incubo della violenza (o della maleducazione, per dirla [illegible] De Michelis) nei Palazzetti. La Philips, di ritorno dal vittorioso debutto in Coppa Campioni a Lisbona, ci arriva con qualche stampella: senza un americano (la società sta cercando il sostituto di Iavaroni, ko [illegible] dal primo tempo della prima giornata), con D'Antoni acciaccato. Il Messaggero non può ancora schierare Premier, il [illegible] ariete, l'uomo dal canestro impossibile quando la palla scotta, sacrificato dalla Philips nell'affare-Riva.

Premier oggi sconterà l'ultima [illegible] 5giornate di squalifica rimediate nel tumultuoso dopopartita della quinta finale di Livorno. Suo malgrado, farà da spettatore alla prima grande sfida metropolitana: [illegible] dispiace molto non giocare, avrei voluto esserci anch'io, ma non per rivalsa contro la mia vecchia società. Certo, le sarei stato ancora utile, ma [illegible] acqua passata. Adesso [illegible] del Messaggero, non avrei certamente passato la palla [illegible] Meneghin [illegible] D'Antoni».

Nel Messaggero che si lustra allo specchio coccolando gli americani «più belli del reame», Danny Ferry, il ragazzo d'oro strappato ai Los Angeles Clippers, e Brian «Silk» Shaw, il «playmaker di seta» soffiato ai [illegible] Celtics, c'è posto anche per Premier. Anzi, la sua assenza [illegible] stata rimpianta sabato [illegible] nell'anticipo [illegible] Cantù, quando il gioco è diventato meno limpido e serviva un giocatore da bagarre [illegible] l'ex milanese. «Ferry e Shaw sono fantastici, ma anche [illegible] italiani abbiamo responsabilità in questa quadra — sintetizza Premier — comunque [illegible] Messaggero può farcela anche senza [illegible].

Si prospettano succosi duelli: Ferry-McAdoo, la stella nascente contro il campione sul viale di un tramonto che continua a rinviare, Shaw-D'Antoni, due generazioni di playmaker a confronto. [illegible] Bianchini non vuol sentire parlare di duelli: «Sono termini da film western, mentre il basket è un gioco di squadra». Casalini [illegible] augura che il pubblico si possa gustare una partita spettacolare: «In fondo, a questo punto della stagione, perdere non sarebbe un dramma né per noi né per il Messaggero». Tutti quelli che hanno a cuore le sorti del [illegible]sket italiano si aspettano una prova di grande maturità, senza proteste, ripicche e sceneggiate varie. Di veleno [illegible] campionato ne ha già versato abbastanza nella prima settimana: pende il ricorso della Paini Napoli sconfitta dalla Knorr motivato dalla presenza [illegible] [illegible] addetto al 30" di Bologna; Sassari, appena arrivata in A, si è accor- [illegible] che la giustizia sportiva anche nel massimo campionato [illegible] sempre appare cristallina.

In A-2 la trasferta di Forlì è il primo test impegnativo per l'Ipifim. Ai forlivesi mancherà il playmaker Giarletti, squalificato, mentre [illegible] incerta la presenza di Bonamico; tra i torinesi è acciaccato Scarnati.

Sono attese anche le partite di Venezia tra le decadute Hitachi [illegible] Garessio Livorno, a di Verona [illegible] la Glaxo travolta in Coppa Italia dal Jolly e l'Alno travolgente nella prima giornata di campionato.

**Renato Rotta**

D[illegible] Ferry, strappato da Roma all'Nba con [illegible] maxicontratto, [illegible] dovrà vedersela con un vecchio asso come McAdoo

LA STAMPA

# SOCIETA' & CULTURA

Domenica 1 Ottobre 1989 •• *1*



Inchiesta: per l'Europa '93 tutti i Paesi si muovono, l'Italia è alla paralisi. Parlano Prodi, Lombardi, Pacini, De Mauro

# S.O.S. per la scuola

*Due indagini internazionali rivelano che gli studenti italiani sono ultimi nell'apprendimento scientifico e scrivono in modo corretto ma retorico. Spendiamo più di Inghilterra, Francia e Giappone, però spendiamo male. L'unione europea è vissuta come minaccia. Il primo inconveniente è l'equiparazione dei titoli di studio, i nostri ragionieri, geometri e periti tecnici tremano: non potranno andare a lavorare Oltralpe.*

[illegible]MA
DAL NOSTRO INVIATO

Difficile pensare che Andreotti imiti Bush e convochi [illegible] Palazzo Chigi un vertice sulla scuola, riconosciuta [illegible] emergenza nazionale. Di scuola da noi si parla qua e là sui giornali, soprattutto in questi giorni di [illegible] anno scolastico: chi si indigna, chi fa una proposta, chi vede nero. E tutto finisce lì, quanto a dibattito pubblico. Mentre nelle scuole, al ministero, nei centri di ricerca, la discussione è si continua e crescente, ma con caratteristiche particolari: somiglia [illegible] un frastuono ovattato, l'invettiva diviene sussurro. Un attivismo ipnotico, una frenesia acquatica, [illegible] rallentatore, dove [illegible] rabbia è pari alla frustrazione e all'impotenza. In Parlamento poi [illegible] [illegible] destreggia fra passettini e sgambetti; una riforma decolla, si insabbia, [illegible] riaffaccia. Gli accordi politici si rivelano friabili, le opinioni, com'è anche giusto, [illegible] infinite.

Intanto l'Europa unita incombe. Non è vista [illegible] [illegible] speranza [illegible] come una minaccia. Il primo inconveniente è già sul tappeto: l'equiparazione d[illegible] titoli di studio. C'è per esempio quella direttiva Cee che entrerà in vigore nel giugno '91: riconosce i titoli professionali che hanno tre anni di formazione dopo la maturità. I nostri ragionieri, geometri, periti tecnici tremano. Loro non potranno andare Oltralpe, mentre i professionisti stranieri potranno calare in forze [illegible] magari vincere la concorrenza, [illegible] [illegible] bravi anche a conoscere le leggi dei vari Paesi. Gli ordini professionali [illegible] in subbuglio, cercano di convincere chi di dovere che l'equiparazione va fatta sulla base delle competenze e non degli [illegible] [illegible] studio.

La scuola vibra poi per tutte quelle riforme che bollono sempre [illegible] [illegible] cuociono mai, come la nuova secondaria superiore, le nuove elementari, il nuovo esame di maturità, la [illegible] formazione degli insegnanti. Si consola con tutte quelle sperimentazioni negli istituti, che costano riunioni, liti, istanze, verbali, bilanci. Si scioglie nelle confessioni di tanti docenti: «Non [illegible] [illegible] ne può più di questa palude, basta col volontariato, ognuno si prenda le sue responsabilità, dove andiamo a finire?». Insomma [illegible] gran fermento capillare, che si gonfia, si gonfia, si gonfia, e poi [illegible] sgonfia e ricomincia. Un dramma di Sisifo.

Finché spuntano gli spettri. Sono le indagini internazionali che valutano la nostra scuola. Dai cassetti fa capolino e brucia ancora quella sull'apprendimento delle materie scientifiche (chimica, fisica, biologia, [illegible] della Terra). [illegible] parla la pedagogista Maria Corda Costa. Vi hanno partecipato 17 Paesi nei primi Anni 80, s[illegible] l'ala [illegible] un'associazione internazionale, la Iea. Nella classifica finale siamo settimi al termine della quinta elementare, undicesimi alla fine della terza media, ultimi alla fine delle superiori, dopo anche il Cile e il Pakistan. «Più si va [illegible] scuola e meno si impara», conclude Corda Costa. Il Giappone è sempre in testa.

Ed ecco l'ultima indagine, [illegible] [illegible] scrutinare proprio quest'anno, sulla qualità della produzione scritta in 14 Paesi. I risultati li illustra Pietro Lucisano, ricercatore all'Università della Sapienza. Sono state valutate diverse prove, dal riassunto alla lettera, dal tema al raccontino. Superate le difficoltà per rendere il più possibile obiettivi [illegible] omogenei i giudizi, come ne usciamo?

## Il vecchio mito del tema

«Situazione non catastrofica», sintetizza Lucisano. «Anche se [illegible] quadro non è confortante: quasi il 30% dei ragazzi in tutte le scuole ha profitti bassi». Rispettiamo [illegible] genere l'ortografia e la grammatica. [illegible] [illegible] carenti nei contenuti, nello stile, nell'organizzare logicamente gli argomenti, nell'impaginazione (cioè non sappiamo andare [illegible] capo, non inseriamo i giusti stacchi nel flusso verbale). Siamo poi più bravini nei riassunti [illegible] nei testi di persuasione; mediocri e retorici nei temi; un disastro nelle prove funzionali: per esempio i ragazzi del liceo Mamiani hanno [illegible] così [illegible] domanda di assunzione: «Caro Comune [illegible] Roma...».

In genere, gli anglosassoni sono [illegible] superiori proprio qui, nei testi pratici.

Gli esiti dimostrano poi che ci sono forti differenze [illegible] favore del Nord Italia e che le femmine scrivono meglio dei maschi. E anche qui, come nella valutazione dell'apprendimento nelle materie scientifiche, andiamo benino nelle elementari, così così nelle medie, male nelle superiori. «La scuola [illegible] eleva la capacità di scrivere — [illegible] Lucisano —. Fa diminuire anzi le motivazioni». Il fatto è che «noi abbiamo il mito del [illegible]. Educhiamo al saggio letterario, senza peraltro [illegible] qualcuno, dopo l[illegible] elementari, insegni davvero a scrivere.

Consideriamo il saper scrivere [illegible] dono misterioso, non [illegible] procedimento che in discreta misura si può anche apprendere. E nessun Paese dedica al te[illegible] tanto tempo, due [illegible] tre ore, fino alle sei della maturità. In Italia [illegible] limitiamo a due [illegible] tre temi a trimestre, all'estero completano 10-15 prove anche [illegible] 20 minuti l'una: comprendono lettere, descrizioni, riassunti e altri tipi di testo ancora. Sarebbe meglio che anche noi imparassimo [illegible] diplomare un ragioniere che magari non sa fare un saggetto sul romanticismo, [illegible] che però sa scrivere un [illegible]bale, una relazione, un memorandum, un articolo».

Lucisano conclude con un orientamento sempre più diffu[illegible] «Non dico di snaturarci, di allontanarci del tutto dalla tradizione italiana, [illegible] sarebbe meglio aggiungere a scuola delle prove scritte più funzionali, più vicine alla realtà». Il linguista Tullio De Mauro ricorda che l'attuale tema fu introdotto nel 1903: «Non ne è responsabile l'idealismo, [illegible] si crede. Cro[illegible] ha creato alte coperture a spinte antitecniche che già c'erano. Prima si facevano spiegazioni [illegible] testi, composizioni varie, e [illegible] studiava grammatica anche nelle superiori. [illegible] protestò, ma non ci fu nulla da fare: passò il tema, che [illegible] ancora qui». Questi confronti internazionali versano aceto su ferite antiche. Si cerca di veder chiaro nel malessere, a cominciare dalle cifre, dai dati duri, oggettivi.

## Troppi caduti sul campo

«Noi non spendiamo poco: spendiamo male». Lo sostiene Luisa Ribolzi, sociologa dell'educazione nell'Università di Bari. Collabora al Ce[illegible] lavoro analisi sociali (Clas) di Milano. Estrae gli ultimi dati disponibili, dell'85: la nostra spesa per l'istruzione consiste nel 5,1% del prodotto interno lordo (Pil), una percentuale superiore a quella di Francia, Inghilterra, Germania e Giappone.

Rispetto al 1980, solo noi e gli Stati Uniti l'abbiamo aumentata. Gli altri Paesi l'hanno invece diminuita: segno che il sistema scolastico [illegible] già stato raddriz[illegible].

Che cos'è allora che [illegible] va? «Non riusciamo [illegible] schiodare gli automatismi — risponde Ribolzi —. Cioè spendiamo quasi tutto per il personale, senza approntare forme flessibili [illegible] impiego e di retribuzione». Con una conseguenza importante: non investiamo abbastanza. «Una grande azienda del terziario avanzato come è la scuola, e lo è perché produce un servizio legato a funzioni di tipo intellettuale, dovrebbe investire [illegible] formazione del personale almeno [illegible] il 2% della spesa salariale. Invece nell'87, rispetto a 35 mila miliardi di spesa, gli investimenti erano di 72, non di 700 miliardi: cioè solo lo 0,2%».

Un altro segno di cattivo funzionamento [illegible] i caduti sul campo. Su 10 studenti solo 4 da noi arrivano a una maturità. Contro i 7 o gli 8 del Giappone e degli Stati Uniti. In Francia [illegible] attestano attualmente sul 45%, ma si sono già posti l'obiettivo di [illegible] anche loro l'80% entro il 2000. «Noi soffriamo di bassissima produttività», conclude Luisa Ribolzi.

[illegible] questo punto subentra l'interrogativo: è davvero auspicabile che aumentino i diplomati? «Attualmente ne abbiamo più di 700 mila che cercano un'occupazione, quasi tutti nel Sud», osserva Giorgio Allulli, ricercatore [illegible] Censis. Un dato che va integrato con un altro: pare che sia questo tipo [illegible] diplomato a non risultare congruente [illegible] il [illegible] del lavoro. Prima [illegible] tutto è la formazione professionale, gestita dalle Regioni, a essere in crisi. Spiega Carlo Gioria, del Clas: «Le aziende hanno investito miliardi nell'aggior[illegible] tecnologico. Ora hanno bisogno di persone che sappiano governare [illegible] complessità dei nuovi processi. La vecchia formazione professionale non basta più». Così anche per gli istituti tecnici: l'industria preferisce giovani con una buona formazione culturale di base, senza una preparazione professionale troppo ristretta [illegible] precisa, perché il cambiamento tecnologico è costante. Meglio saper imparare di continuo che sapere bene poche cose. Allora, da una parte si chiede [illegible] secondaria superiore molto morbida, flessibile, [illegible] dall'altra [illegible] punta a inserire dei nuovi titoli di studio fra la maturità e la laurea, come avviene all'estero.

Insomma, un terremoto è alle porte. [illegible] qui da noi [illegible] si annuncia ancora un'idea vincente, un progetto globale di ripensamento della qualità [illegible] degli scopi dell'istruzione. La discussione si frantuma e si sfianca su mille sponde, tra sindacati, pedagogisti [illegible] intellettuali diversi, politici. Intanto il mondo dell'industria preme. [illegible]mano Prodi, presidente dell'Iri, insiste: «Abbiamo bisogno di molta, molta più scuola. E' il principale mezzo di investimento pubblico. Gli altri Paesi [illegible] [illegible] [illegible]ganizzati. E tutte le analisi dicono che [illegible] produttività di [illegible] Paese è legata al livello di scola[illegible].

## Una Caporetto permanente

Ma [illegible] si sostiene, quest'investimento maggiore?

Prodi ha un'idea: «Andando in pensione più tardi. Siccome un aumento dell'attività scolastica fa aumentare la redditività di una persona per tutta la vita, noi dobbiamo spendere [illegible] più; e i soldi non possiamo che trovarli con [illegible] prolungamento dell'attività lavorativa».

Anche Giancarlo Lombardi, responsabile del settore scuola nella Confindustria, parla della necessità di investimenti. «Rilancio una mia proposta: il problema della scuola [illegible] così sentito da tutti che si potrebbe pensare a una [illegible] specialissima [illegible] tantum, purché il ricavato si destini effettivamente alla scuola, e con profitto».

Marcello Pacini, direttore della Fondazione Agnelli, sottolinea sì la necessità di «aumen[illegible] la risorsa sapere a tutti i livelli», ma si preoccupa che nella nuova scuola «non scompaiano i licei». Perché è da lì che «bene o male è uscita ed esce la classe dirigente italiana». Pensa quindi, nell'eventualità [illegible] [illegible] secondaria superiore unitaria, con un'area [illegible] materie comuni e un'area di materie opzionali, che sia più proficuo liceizzare la dimensione tecnica piuttosto che svuotare i licei sull'altare della tecnologia [illegible] delle esigenze economiche. «E' importante anche cercare di dare un senso alla vita e alla società, senza appiattirsi totalmente sul dato economico». E' l'idea che ha [illegible] in Francia, dove puntano proprio a liceizzare l'intera fascia della scuola superiore. Perché [illegible] [illegible] doti di disponibilità, apertura, agilità culturale, più che nozioni cristallizzate. Alla scuola [illegible] chiede che dia in primo luogo un metodo, [illegible] abito mentale per destreggiarsi nel cambiare delle professioni e delle competenze. Questo vuol dire il neologismo «liceizzazione».

Pacini pensa a una specie di «mobilitazione generale» per migliorare il successo della scuola. Tullio De Mauro, comunista, direttore [illegible] *Riforma della scuola*, la rivista che fu di Lucio Lombardo Radice, trova in tutte queste affermazioni del mondo imprenditoriale la conferma che esiste di fatto una «perversa alleanza» tra gli imprenditori appunto da un lato e la cultura di sinistra dell'altro. Uniti per la scuola. «Per questa scuola svillaneggiata e cobasizzata, che invece si difende e anzi migliora un po' per volta tutta da sola». Per De Mauro «siamo al Piave, dopo [illegible] Caporetto permanente». «La scuola finirà [illegible] primo posto fra le emergenze nazionali. Prima però devono darci uno schiaffone in faccia, dimostrarci che siamo terre di conquista per gli altri europei. [illegible] chiedo però perché aspettare che quello schiaffone ci arrivi per davvero».

**Claudio Altarocca**

[illegible] CHE [illegible]

# Subdoli errori figli del video

UN lettore che inizia una sua lettera [illegible] un «Mi aiuti! Lei: ho già sofferto a lungo; [illegible] quel che è troppo è troppo», denuncia uno stato di cose che si è verificato [illegible] quando è entrato in uso l'elaboratore elettronico nella composizione degli articoli stampati sul nostro giornale. Si tratta della divisione in [illegible] delle parole che, a quanto dice [illegible] lettore, è andata [illegible] catafascio. E' una locuzione un po' grossa [illegible] egli ha notato che è stato scritto *su-bdolo e*, in un articolo di parecchio tempo [illegible] su Wittgenstein, *Tra-ctatus*, due volte Wit-tgenstein e perfino Su-hrkam. I commenti sono amari [illegible] testimoniano l'affetto [illegible] lettore per il giornale e il suo fastidio per quella che egli chiama approssimazione [illegible] mancanza di cura.

Non posso dar torto al lettore sulla questione generale ma, conoscendo l'impegno di chi lavora alla *Stampa*, bisogna fare alcune osservazioni. La prima è che tutti i giornali stampati [illegible] macchine certamente elaboratissime tendono a prendere la [illegible] agli stessi compositori e impaginatori che, trovandosi di fronte ad un apparecchio programmato [illegible] un [illegible] modo, non riescono [illegible] farsi ubbidire. E' [illegible] indizio importante di ciò che può capitare [illegible] chi ha riposto una estrema fiducia nelle macchine in considerazione [illegible] grande lavoro che riescono a sbrigare: [illegible] quasi un apologo della vita moderna. Eppure, la nostra ortografia, per quanto riguarda [illegible] divisione [illegible] sillabe, è abbastanza semplice.

Bisogna tener presente che una vocale iniziale di parola seguita da consonante, fa sillaba a sé, mentre le consonanti semplici fanno sillaba con la vocale [illegible]guente (*a-ni-mo, e-re-ti-co*). I casi di gruppi consonantici si risol[illegible] tenendo presente che si va [illegible] capo quando abbiamo un [illegible] che può incominciare [illegible] discorso. Così, se [illegible] ha *fratello*, la divisione sarà *fra-tel-lo* escludendo la possibilità *fra-te-llo* per la buona ragione che nessuna parola italiana comincia con *ll*; e così [illegible] dividerà *ac-qua* e [illegible] *a-cqua* perché nessuna parola italiana comincia con *cq*; *sub-do-lo* e non *su-bdo-lo* perché il gruppo [illegible] non [illegible] inizio a nessuna parola autenticamente della nostra lingua.

Io non mi intendo di programmazioni elettroniche (e me ne dispiace) [illegible] penso che [illegible] una divisione come è richiesta dall'italiano si possa arrivare con qualche opportuno ordine alla macchina [illegible] sede di programmazione. Le difficoltà maggiori per [illegible] divisione in sillabe si trovano in inglese dove, per esempio *Italy* [illegible] divide *It-a-ly* mentre *Italian* presenta la sillabazione *I-tal-ian*; *figure* «figura» *fig-ure*; *subjugate* «soggiogare» *sub-ju-gate* e *subjectivism* «soggettivismo» *sub-jec-tiv-ism*. Non si deve pensare, tuttavia, che [illegible] vi sia una ragione [illegible] questa sillabazione che appare così capricciosa [illegible] il discorso [illegible] porterebbe troppo lontano.

La stessa osservazione andrebbe fatta a quei francesi che hanno scoperto che l'ortografia della loro lingua [illegible] troppo complicata e propongono drastiche semplificazioni con la bella ragione che né gli studenti né i professori sanno più come comportarsi perché gli uni e gli altri fanno errori di ortografia incredibili.

Esempi frequentemente portati contro l'ortografia francese sono i seguenti, fra i tanti che [illegible] potrebbero addurre: perché si scrive *bonhomme* «brav'uomo» con due *m* e *bonhomie* «bonomia» con una *m* sola? E perché si deve scrivere *porte-monnaie* «portamonete» con un trattino e *portefeuille* senza trattino? Ci sono anche qui ragioni storiche. *Bonhomme* compare in francese fin dal secolo XIV mentre *bonhomie* nasce nel 1762, a distanza [illegible] vari secoli e [illegible] raddoppiamento della *m* nel derivato [illegible] parve all'Accademia di Francia un soluzione che rispondesse alle ragioni né dell'ortografia né della fonetica.

Tutto qu[illegible] ha valore storico [illegible] il fatto che *portefeuille* è attestato nella prima metà [illegible] secolo XVI [illegible] pure con significato un po' diverso) mentre *porte-monnaie* nasce nella seconda metà dell'800 quando un gran [illegible] parole [illegible] *porte-* [illegible] guito da trattino si formarono. Non per nulla *portefeuille* [illegible] quasi contemporaneo a *portemanteau* (1547), anch'esso [illegible] trattino.

Non valgono proprio nulla queste indicazioni? C'è, in fondo, disprezzo per la storia in chi non è sensibile a questi problemi che [illegible] in un momento [illegible] cui [illegible] analfabetismo di ritorno pare incalzare. Voler facilitare i ragazzi e aspirare a rendere [illegible] stessi, divenuti ormai ignari della propria lingua, più idonei a superare i non facili esami di abilitazione all'insegnamento non pare argomento [illegible] meriti di es[illegible] discusso.

Ma, già che ci siamo, vediamo [illegible] po' che cosa succederebbe [illegible] una lingua storica dell'importanza del francese o dell'inglese fosse cambiata a fondo nella [illegible] ortografia. Una tale riforma do[illegible] accompagnarsi alla ristampa (cosa manifestamente assurda) di tutto il patrimonio librario scritto in quelle lingue. I libri rappresentano la base della civiltà di un popolo e, se si attuasse una riforma radicale, [illegible] si potrebbe accedere ai monumenti di base della civiltà.

Questo per ricordare, particolarmente ai francesi, che se hanno già avuto una rivoluzione linguistica che ha portato dall'antico francese al francese moderno, cambiare a fondo [illegible] loro ortografia non resterebbe senza conseguenze. A meno che [illegible] si accontentino di pochi riaggiustamenti come fecero in Russia dopo la Rivoluzione, quando solo [illegible] paio di segni che [illegible] si pronunziavano neanche più furono aboliti. In Italia l'ultimo intervento proposto nell'Ottocento riguardava le consonanti doppie per cui *attore* si sarebbe dovuto dividere *a-tto-re*. Vorranno le macchine elettroniche riprende[illegible] la proposta già abbondantemente rifiutata?

**Tristano [illegible]**

## Domani [illegible] Torino due opere che andranno all'asta a Montecarlo

# Il segno inquieto di Leonardo

## *Gli studi che piacquero a Vasari*

Leonardo, «Studio per drappeggio [illegible] figura inginocchiata» proveniente [illegible] collezione della contessa De Behague

D[illegible] studi di panneggio dipinti da Leonardo [illegible] Vinci giovane — i soli ancora in possesso di privati, d'una nota se[illegible] [illegible] dodici — saranno esposti a Torino, da domani a giovedì 5 ottobre, col patrocinio della Regione Piemonte, per iniziativa [illegible] Sotheby's Italia, ospiti del Circolo degli Artisti, in Palazzo Graneri.

Un'occasione [illegible] per accostare un segno vocazionale del sommo [illegible] di cui, fortunatamente, proprio in campo grafico Torino ospita, con gelosa cura, significative testimonianze. Nella Biblioteca [illegible] [illegible] conservati alcuni stupendi disegni, tra i quali l'«Autoritratto [illegible] [illegible] sanguigna, il «Volto d'Angelo» per «La Vergine delle rocce», e il «Libro del Volo degli Uccelli». Opere di cui si può ovviamente consentire l'esposizione non più che occasional[illegible] e per brevi lassi di tempo.

La presenza [illegible] Torino di questi due disegni costituisce dunque [illegible] avvenimento [illegible] non perdersi, per intendere dal segno vivo di Leonardo l'incisivo, energico senso plastico dell'avvolgente chiaroscuro in cui, spinto dal più ardente desiderio di conoscenza, il Maestro sembra quasi immergere ogni immagine fino a coglierne la reale essenza visiva.

Potrà intanto ricordarsi come l'intero gruppo dei dodici originali, databili tra il [illegible] e il '72, venne eseguito [illegible] tela di lino preparata, a tempera grigia rialzata dal bianco coprente della biacca. Erano già noti a Giorgio Vasari che, anzi, ne possedette alcuni e che, nella seconda edizione delle *Vite*, non mancò di soffermarsi ad illustrare la tecnica impiegata da Leonardo in questi studi, spiegando [illegible] egli indagasse «assai il naturale, e qualche volta in far modegli di figure di terra: e adosso a quelle metteva cenci molli interrati, e poi con pazienza si metteva [illegible] ritrargli sopra certe tele sottilissime di rensa (dal nome di Reims, luogo di origine di questi tessuti, n. d. r.) o [illegible] panni lini adoperati, [illegible] gli lavorava di nero e bianco con la punta del pennello, che era cosa miracolosa».

### Gli eredi del marchese

La maggior parte [illegible] queste opere — tutte [illegible] piccolo formato, misurando circa 18 o 20 centimetri di [illegible] per poco [illegible] di [illegible] in altezza — appartengono da tempo [illegible] musei famosi: agli Uffizi, al British [illegible] [illegible] Londra e al Museo di Belle Arti di Rennes. Cinque — tra i quali i due in questione — [illegible] stati tuttavia acquistati [illegible] Parigi, nel maggio del 1900, [illegible] [illegible] De Behague (1870-1939) alla vendita Defer-Dosmenil. Alla [illegible] morte, passarono in eredità al nipote Hubert, marchese De Ganay, che nel [illegible] [illegible] donò uno all'Istituto Olandese di Parigi. Un altro venne donato al Louvre dagli [illegible]di del marchese che ne cedettero un terzo an[illegible] [illegible] Louvre [illegible] prezzo di particolare favore.

Gli ultimi due sono dunque quelli che, [illegible] regolare licenza di esportazione dalla Francia, Sotheby's offrirà all'asta [illegible] il 1° dicembre prossimo [illegible] terrà [illegible] Montecarlo. Si calcola che possano raggiungere, ciascuno, i tre milioni di sterline, pari a sei miliardi [illegible] [illegible] di lire.

Della stessa collezione De Behague, di cui nel dicembre dell'87, sempre a Montecarlo, Sotheby's ha già curato la dispersione di gran parte della straordinaria raccolta di oggetti d'arte [illegible] di reperti archeologici, in quest'occasione andrà all'incanto anche uno splendido Francesco Guardi, il «Canale della Giudecca e le Zattere» datato tra il 1768 e il 1770, stima[illegible] [illegible] [illegible] milioni [illegible] sterline.

**Angelo Dragone**



FATTI E GENTE

### L'appello del Pen [illegible] contro la repressione

MONTREAL. I Paesi dell'Est europeo sono stati protagonisti nel congresso del Pen Club che si è concluso in Canada. L'associazione internazionale degli scrittori ha approvato la costituzione di un circolo ucraino e la separazione di quello ceco da quello slovacco. Per la prima volta hanno partecipato due rappresentanti dell'Urss, riammessa nell'associazione dopo [illegible] anni di esclusione dovuti alla persecuzione contro scrittori e intellettuali.

Il Pen ha reso [illegible] cifre sulla repressione [illegible] intellettuali nel mondo: gli scrittori in prigione [illegible] attualmente 358. Particolarmente dura la critica alla Cina, dove sono stati incarcerati 33 scrittori. Preoccupante è stata definita [illegible] situazione della Corea del Sud [illegible] della Birmania. [Agi]

### [illegible] applicata convegno [illegible] [illegible]

VENEZIA. Si apre domani, sull'Isola di San Servolo, il primo simposio internazionale dedicato alla «Matematica applica[illegible] [illegible] e industriale». I lavori si concluderanno venerdì, 6 ottobre. [illegible] previsti quattordici interventi di scienziati provenienti [illegible] tutto il mondo, e numerose comunicazioni.

### [illegible] cinese [illegible] Jie il premio «Malaparte»

CAPRI. La scrittrice [illegible] Zhan Jie ha vinto il premio Malaparte 1989. «Quello che potrò fare nel mio Paese [illegible] molto più importante di quanto [illegible] possa dire stando all'estero — ha detto —. Dovrei [illegible] in Cina nel luglio del prossimo anno, quando scadrà il contratto [illegible] un'università americana, ma spero [illegible] poterlo fare anche prima».

Zhan Jie documentò durante la rivoluzione culturale il trauma della deportazione [illegible] del lavoro coatto, e ha appoggiato apertamente il movimento de[illegible] studenti sulla Tienanmen. Il premio le verrà consegnato questa [illegible] [Agi]

### Decisi i vincitori del [illegible]

[illegible] L'undicesima edizione del premio internazionale «Federico Nietzsche» è stata vinta [illegible] Karl Otto Apel, Rober[illegible] Calasso e Philipe Lacoue-Labarthe. Apel è professore di filosofia a Francoforte. Roberto Calasso è stato scelto per il [illegible] ultimo libro, *Le nozze di Cadmo e Armonia*. Philipe Lacoue-Labarthe è professore all'Università di Strasburgo [illegible] direttore del Collège International [illegible] Philosophie. La consegna dei premi avverrà il 7 ottobre, a conclusione del [illegible]nv[illegible] [illegible] «Nietzsche: la verità, la d[illegible]. [Agi]

### [illegible] Zorzi primo [illegible] «Comisso»

TREVISO. Renzo Zorzi con *L'estate del '42* (Rusconi) ha vinto il premio Comisso per la narrativa. Ha superato Tomizza (*L'ereditiera Veneziana*, Bompiani), e Nico Orengo (*Ribes*, Einaudi). Il premio speciale «Amici di Comisso» è andato [illegible] Benazir Bhutto per [illegible] libro *Figlia del destino* (Leonardo).

[illegible] DEGLI ALTRI — TIME

# *Sulla coscienza di Eisenhower*

Migliaia di soldati tedeschi catturati dagli americani sarebbero morti [illegible] stenti nella primavera-estate del 1945. [illegible] denuncia [illegible] in un libro dell'autore canadese James Bacque che sta suscitando vivaci polemiche in America. Ne ha accennato giovedì sulla *Stampa* Lietta Tornabuoni, citando la rivista americana *Time* che preannuncia l'edizione tedesca del libro che avrà il titolo accusatorio *Morte programmata*.

Secondo l'autore i soldati tedeschi furono lasciati morire deliberatamente. La responsabilità sarebbe stata [illegible] generale Eisenhower, comandante in capo delle forze alleate in Europa. James Bacque sostiene che nel [illegible] 1945 il futuro presidente degli Stati Uniti ottenne dai capi di Stato maggiore degli eserciti alleati l'assenso per definire le [illegible] di prigionieri tedeschi «forze nemiche disarmate» (Def), invece che «prigionieri di guerra». Questo artificio giuridico permise agli americani [illegible] [illegible] applicare le regole umanitarie che la convenzione di Ginevra prescrive per i prigionieri di guerra.

Il racconto di Bacque è allucinante: rinchiusi in campi di raccolta improvvisati lungo [illegible] Reno, i prigionieri tedeschi si riparavano alla meglio, nella rigida primavera del '45, dentro baracche di cartone [illegible] lamiera, mangiavano erbe e i tuberi che trovavano scavando all'interno [illegible] campi. In queste condizioni, sostiene Bacque, oltre 790 mila morirono [illegible] campi americani, mentre altri 167 mila trasferiti in campi francesi vi morirono nell'estate.

Lo scrittore canadese sostiene che le morti si sarebbero potute evitare se Eisenhower avesse lasciato distribuire ai prigionieri le razioni di cibo inviate dalla Croce Rossa Internazionale. «E' una parentesi vergognosa nella nostra storia del dopoguerra», scrive nella prefazione al libro Ernest F. Fisher jr., [illegible] colonnello della riserva Usa già storico dell'esercito americano, che ha aiutato Bacque nelle [illegible] ricerche.

L'esercito americano, scrive *Time*, ha rifiutato ogni commento. [illegible] il Centro [illegible] storia militare di Washington accusa Bacque di avere arbitrariamente speculato sulle statistiche [illegible] [illegible] non aver portato alcuna prova sulla responsabilità di Eisenhower. *Time* cita il parere di alcuni storici, fra cui Stephen Ambrose, professore di storia all'Università di New Orleans e accreditato biografo di Eisenhower. Ambrose contesta molti punti del libro, ma afferma che quella di Bacque [illegible] una «scoper[illegible] storica di primaria importanza» e aggiunge: «Come americani non possiamo nascondere che accaddero cose terribili. E accaddero alla fine di una guerra che combattemmo per la democrazia e la libertà: sono fatti senza scusanti».

Ora si attende l'edizione tedesca [illegible] la marea di polemiche che solleverà in Europa.

[illegible] AL DIRETTORE

# *«Non siamo soltanto carcerieri»*

Ho letto l'intervista del ministro Gaspari su *La Stampa* [illegible] 13 settembre e ritengo doverose alcune osservazioni. Si tratta di misurare il livello di presenza ed il grado di produttività degli operatori penitenziari facendo riferimento all'impegno necessario a mantenere in condizioni di efficienza l'organizzazione amministrativa che presiede all'esecuzione della pena. Ci si limiti soltanto a pensare alla gestione quotidiana di un istituto medio con [illegible] nume[illegible] [illegible] troppo eccessivo di detenuti per rendersi conto del tipo [illegible] impegno che [illegible] profondere per assicurare una sufficiente funzionalità [illegible] servizio penitenziario.

Il direttore ha la responsabilità di tutto il personale, civile e militare; dirige e coordina tutte [illegible] attività che si svolgono all'interno della struttura carceraria; mantiene i collegamenti con [illegible] [illegible] socio-assistenziali del territorio per quello sforzo [illegible] fantasia che gli è richiesto al fine di fare uscire il carcere — [illegible] [illegible] esso i detenuti — dall'isolamento in cui normalmente è costretto da una società proiettata ad emarginare sempre più coloro che vivono in una situazione di disagio; deve, nei rapporti [illegible] i detenuti, [illegible] [illegible] giusto equilibrio tra esigenze di sicurezza e di disciplina interna [illegible] esigenze di trattamento.

Si pensi ai ragionieri, che si devono occupare fra l'altro dell'amministrazione del materiale mobile in dotazione all'istituto e di tutta la contabilità del carcere. [illegible] pensi agli educatori, il cui importantissimo compito è l'analisi [illegible] il [illegible]nseguente sostegno della personalità dei detenuti. Si potrebbe parlare ancora del lavoro degli assistenti sociali, la cui collaborazione con [illegible] magistratura di sorveglianza è preziosa per la corretta gestione degli istituti alternativi alla detenzione in carcere. E si pensi alle vigilatrici penitenziarie, che svolgono una pregevole attività di controllo e di aiuto verso le detenute. Il riferimento alle vigilatrici impone un cenno agli agenti di [illegible]stodia, che l'opinione pubblica immagina impegnati nel [illegible] plice lavoro di aprire e chiudere le celle, ma che viceversa agi[illegible] [illegible] con notevole impegno professionale perché consapevoli di trovarsi di fronte ad un soggetto, il detenuto, che privato della libertà è in posizione conflittuale [illegible] l'istituzione.

Il rischio da evitare è quello [illegible] sottovalutare gli aspetti peculiari del [illegible]zio penitenziario, intimamente connessi alle difficili problematiche riguardanti la persona detenuta. [illegible] tratta di sollecitare un maggiore impegno di tutte le forze rappresentative della società civile per creare intorno alla questione del personale penitenziario una reale mobilitazione.

**Salvatore Nitello, Roma**
magistrato della Direzione generale degli Istituti [illegible] pena

### Un grazie dall'Inghilterra

Il 3 agosto, a metà strada fra la [illegible] greca e l'isola di Corfù, io e altri due amici ci siamo trovati in serie difficoltà sul nostro fuoribordo. Fortunatamente lo yacht italiano «Hana Chan» ci ha visto ed è venuto a soccorrerci. Hanno rimorchiato la nostra imbarcazione [illegible] ci hanno condotti lungo la costa di Corfù fino a una grande baia nei pressi di Kavos. Non ci hanno potuto portare direttamente a terra per le dimensioni del loro yacht, ma ci hanno rassicurato che la marea e il vento ci avrebbero trascinato a breve distanza dalla riva. Per fortuna il mo[illegible] della barca è ripartito e ci è stato possibile sbarcare a Alekos. Un grazie ai nostri soccorritori.

**Lloyd, David e John**
South Hetton, County Durham (Inghilterra)

# Gli ottant'anni di Galante Garrone, un maestro di libertà

## SPADOLINI

## Un giacobino nel nostro Stato

ALESSANDRO Galante Garrone è scontento della piega che hanno preso, almeno in Italia, le celebrazioni del 1789. Troppa oleografia; troppo spettacolo. Proclami tanti, ricerca poca. Convegni in gara l'uno con l'altro, in un'emulazione non tanto nei contenuti quanto nella pubblicità. Una «politicizzazione» talvolta ostentata ed eccessiva: quasi a ricercare in quell'atto di nascita dell'Europa moderna la soluzione a tutti i problemi che le rivoluzioni successive hanno posto, quasi a individuare [illegible] principi dell'89 [illegible] sanatoria a tutte le deviazioni, il punto d'incontro miracoloso di tutti i contrasti.

Galante Garrone, che compie oggi ottant'anni a Torino nella severità scontrosa dei suoi studi, [illegible] assoluto dispetto ad ogni celebrazione ufficiale (anche dei propri allievi), non è solo uno dei massimi storici italiani della grande rivoluzione soprattutto per il magistrale e sempre fondamentale libro [illegible] Filippo Buonarroti e sulla congiura degli eguali, [illegible] è anche l'unico storico di razza che abbia sentito avvicinarsi il bicentenario dell'89 e abbia ribadito, con due anni di anticipo, la sua posizione insieme storiografica e politica. Nelle pagine dell'*Albero della libertà*, un libro che [illegible] un programma di battaglia e un compendio di vita (uscito nel 1987 nell'ambito della [illegible] collana «quaderni di storia» della Le Monnier). E [illegible] un sottotitolo che richiama il filo [illegible] rivoluzionario dai giacobini al Risorgimento, fino a Garibaldi, «eroe» di uno degli altri eroi di Galante Garrone, Felice Cavallotti.

In questo bicentenario — mi ha scritto in una lettera del 19 settembre 1989 (riassumo il senso) — ci sono giudizi troppo sbrigativi di storici e schiocchezzuole troppo sciocche di letterati. «In questo quadro — e la citazione questa volta è testuale — soffia un gran vento di contro-rivoluzione, e i miei spiriti "giacobini" [illegible] risvegliano».

* * *

Galante Garrone è un giacobino [illegible] *generis*. E' stato allievo, a cavallo degli Anni Venti e Trenta, della grande università di Torino, quella dei Ruffini, dei Solari e degli Einaudi in cui dominò lo spirito del più autentico liberalismo italiano, [illegible] liberalismo che non [illegible] mai a compromessi codardi con la dittatura.

Uomo di legge, magistrato severo [illegible] rigoroso, si è ispirato senza compromessi ai principi dell'Italia civile, passando agli studi storici in modo quasi naturale e conservando una preferenza per l'età e per gli spiriti giacobini che è già autobiografia: «storia sempre contemporanea», secondo la fondamentale intuizione crociana.

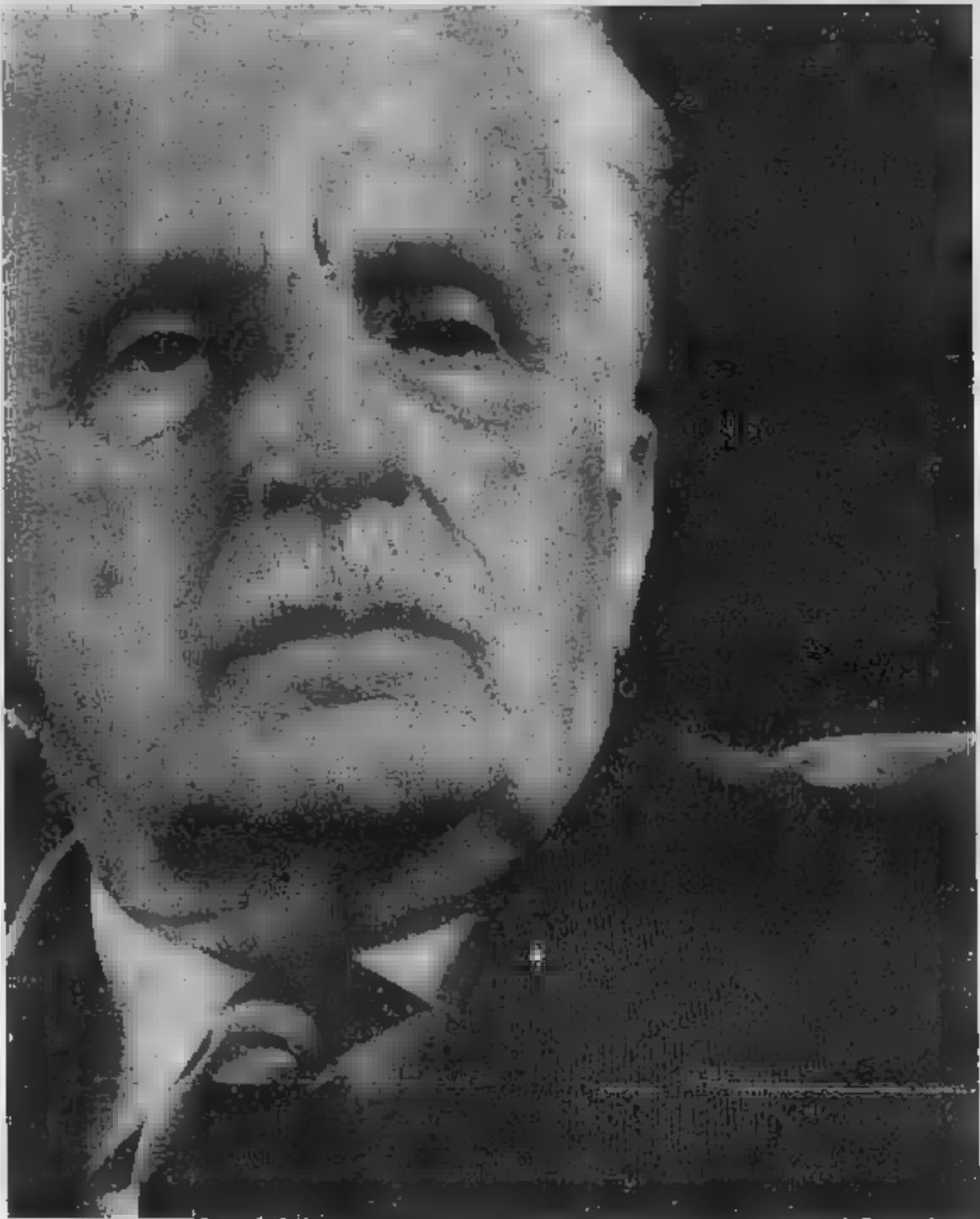
Protagonista della Resistenza, animatore delle formazioni di «Giustizia e Libertà» nel periodo eroico della lotta al [illegible] fascismo, è stato tra i fondatori e gli ideologi del partito d'azione, di quel partito d'azione piemontese che si rifletteva nel giornale «G. L.» diretto da Franco Venturi.

Un partito che attende ancora il suo storico, nella [illegible] peculiarità, nella [illegible] ricchezza [illegible] complessità, oscillante fra una radice gobettiana [illegible] uno sbocco rosselliano senza mai smentire un'intima fedeltà crociana. Che in Galante Garrone si unisce ad un'altrettanto fondamentale e sempre rivendicata fedeltà [illegible] chi di Croce fu anche critico [illegible] e talvolta aspro, a Gaetano Salvemini. Salveminiano anche nello sdegno morale, nella passione civile ma con «misura» crociana (filtrata attraverso Omodeo).

Da tempo Galante Garrone coltiva il progetto di scrivere un libro complessivo sull'Italia e la Rivoluzione francese nel centenario precedente, libro di cui ci ha anticipato o ci sta anticipando qualcosa per la rivista che gli è tanto cara, la *Nuova Antologia*.

«Partirei dalle polemiche — mi ha scritto in una lettera del 25 febbraio 1989 — sul *Ça Ira* di Carducci, per venire al primo urto fra Cavallotti [illegible] Crispi nell'87, fino all'89 quando Bonghi pubblica l'inedito (e diventato famoso) saggio di Manzoni, [illegible] nell'università di Roma nell'89, [illegible] fa un dicorso a Napoli. E Cavallotti tie[illegible] un bel discorso a Milano (e per [illegible] quale ho visto anche i suoi appunti) e alla Camera fra i radicali — Luigi Ferrari [illegible] Pantano — [illegible] Crispi è [illegible] aperto».

* * *

Crispi, Cavallotti, [illegible] gli altri protagonisti di una serie fondamentale dei suoi studi che [illegible] collega a quella sull'età giacobina: la storia del radicalismo italiano, la biografia documentatissima [illegible] insostituibile del «bardo della democrazia», lo scavo in quell'Italia di minoranze e di protesta, di eresia e di non conformismo che è stata — nei modelli e nella realtà — la vita di questo grande combattente per la libertà e per la ragione. E combattente per tutte le minoranze religiose [illegible] razziali: si vedano fra le ultime le pagine di *Amalek*, eloquenti nella loro rattenuta forza, nella loro interiore indignazione. Un contributo alla [illegible] dolorosa della lotta contro gli orrori dell'antisemitismo.

Pochi «giacobini» hanno [illegible]uto come Galante Garrone un culto così profondo, così geloso e intenso, dei propri «avi» (avi e avoli, avrebbe detto Croce). A cominciare da quello verso i propri antenati. Sandro è il nipote, per via materna, di quei due [illegible] della prima guerra mondiale, e ultima guerra del Risorgimento, che furono gli zii Eugenio e Giuseppe Garrone, le cui lettere dal fronte, pubblicate da Omodeo negli Anni Trenta, costituirono il più forte baluardo contro la deformazione sciovinista del fascismo, nel culto, inseparabile per la generazione post-risorgimentale, dei valori di patria e di umanità.

E' un culto che si estende dagli antenati alla famiglia e ai maestri dell'università, e anche non dell'università, almeno per lui, come Luigi Salvatorelli. Riguardo uno dei suoi libri più belli [illegible] più commoventi, *I miei maggiori*. E rivedo una scena che è rivelatrice per la storia dell'uomo. [illegible] luglio 1931, [illegible] discute all'università di Torino la sua tesi di materia giuridica.

Intervengono alla discussio[illegible] professori che si chiamano Patetta, Solari, Ruffini. Einaudi ha seguito con attenzione [illegible] intervenire nel dibattito ma ha colto un riferimento nelle pagine del giovane, un richiamo [illegible] Filippo Buonarroti: niente più [illegible] una fuggevole citazione.

Alla fine della seduta si avvicina [illegible] laureato, gli confida di possedere [illegible] rarissimo [illegible]plare dell'opera buonarrotiana, la *Conspiration pur l'égalité, dite de Babeuf* del 1828, e lo invita a casa sua. Poche ore dopo Sandro è nella biblioteca del villino in fondo a via Lamarmora, sprofondato nella lettura di quel testo: nasce lì, in quelle ore, il desiderio di studiare un personaggio allora quasi sconosciuto, proposito realizzato negli [illegible] alla Liberazione: punto di partenza di un'intera opera storica.

* * *

Uomo di studi severi, animatore a Torino — nella sua troppo breve vita accademica — del filone di storia del Risorgimento che si riallacciava a grandi maestri e amici, da Walter Maturi ad Aldo Garosci, Galante Garrone continua a essere [illegible] intrepido testimone della fede nella Repubblica e nella libertà nei quarant'anni di vita del «nostro Stato»: il titolo che egli scelse non a caso per il libro postumo degli scritti politici di Carlo Casalegno: un figlio dell'Italia della ragione e della libertà ucciso dalla barbarie terroristica e alla [illegible] memoria è sempre rimasto intransigentemente fedele, così come chi scrive queste note.

Con [illegible] pochi momenti di pessimismo rispetto alle speranze della Liberazione. Pessimismo che fu comune a due dei grandi amici [illegible] interlocutori di Galante Garrone, a Piero Calamandrei [illegible] ad Arturo Carlo Jemolo. Ricordo le pagine amarissime di certe lettere di Jemolo da lui pubblicate: «A parte i guai personali c'è lo schifo di vivere in [illegible] mondo così sporco al quale [illegible] mi so proprio adattare» (22 gennaio 1977).

La parola di Galante Garrone — animata da una fede inconsumabile nella libertà — non [illegible] è mai arresa alla dispera[illegible] [illegible] allo scetticismo. Egli ha continuato [illegible] combattere [illegible] «educatore civile»: nella scuola, nella vita, nel magistero giornalistico (quasi trentacinque anni di collaborazione alla *Stampa*) [illegible] sempre rivendicando la priorità della questione [illegible]rale sulla [illegible] questione politica.

Priorità delle priorità: «severa moralizzazione della vita pubblica». Ma «non a parole: con effettiv[illegible] rigore nel costume a ogni livello». Ecco una lezione che supera tutte le barriere dei partiti e degli schieramenti.

[illegible] **Spadolini**

Alessandro Galante Garrone, grande storico, combattente nella Resistenza, è stato per trent'anni un magistrato rigoroso

## BOBBIO

## Non ha smesso d'indignarsi

CI siamo laureati su per giù negli stessi giorni, nel luglio 1931, presso la facoltà giuridica torinese. Lui [illegible] una tesi di storia del Risorgimento che suscitò vivo interesse fra i nostri esaminatori; io con una tesi di filosofia del diritto, che ho completamente dimenticata. Provenienti da licei diversi, ci siamo conosciuti soltanto all'università, passeggiando sotto il porticato di via Po o ascoltando le lezioni degli stessi professori, alcuni dei quali, Luigi Einaudi, Francesco Ruffini, Gioele Solari, abbiamo spesso ricordato con affetto e riconoscenza.

Ma come non ricordare anche il dottissimo se pur non altrettanto eloquente Patetta, le cui lezioni erano deserte? il celeberrimo e ormai vecchissimo Arturo Loria, ieratico [illegible] la testa fra le nuvole anche quando c'interrogava? il burbero Franchi che i più sprovveduti [illegible] autore dei nostri codici perché li studiavamo nell'edizione Hoepli che, da lui curata, portava il suo nome? l'ul[illegible] rappresentante della scuola positiva di diritto penale, [illegible] bonario Florian? Le lezioni, tranne quelle del primo anno, non erano molto affollate.

### Gli anni dell'università

Affollatissime solo quelle di procedura civile perché [illegible] professore faceva ogni tanto l'appello: [illegible] compenso lo studio dell'arida materia era agevolato da certe tavole sinottiche di cui lo stesso insegnante era l'autore, dedicate [illegible] Piero Calamandrei (un nome che sarebbe diventato caro [illegible] entrambi), «amico della chiarezza».

Tra i compagni di quegli [illegible]ni, circa [illegible] centinaio, Sandro ci [illegible] colpiti (e ne abbiamo spesso parlato tra noi) per la limpidezza dello sguardo, per la nobiltà dell'aspetto, per il gobettiano «che cosa ho io a che fare con gli schiavi?» che gli si leggeva sul volto. Le vicende del tempo avevano contribuito ormai a dividere i pochi che pensavano ancora con la loro testa e la massa degli indifferenti e dei conformisti.

Poi le nostre strade si [illegible] separate: io, più fortunato, ho potuto continuare gli studi prediletti; lui, pur non abbandonando gli studi (e già [illegible] uscito subito dopo la laurea un suo scritto), entrò [illegible] magistratura, dove rimase trent'anni. Nel frattempo pubblicò alcune opere storiche originali, come quelle su Filippo Buonarroti (1951) e su Gilbert Romme (1959), che gli fecero vi[illegible] una cattedra universitaria di storia moderna. Magistrati che diventano professori di diritto ve ne sono. Il caso del magistrato che diventa professore di storia, uno dei maggiori storici italiani, è forse un [illegible] unico. Rievocando recentemente gli anni giovanili, egli si è definito sommessamente «un giovane giudice di tribunale con qualche curiosità per la storia».

### «Giustizia [illegible] Libertà»

Ci ritrovammo molti anni più tardi, dopo «i [illegible] incontri troppo fugaci», [illegible] mi scrisse nella lettera in cui si rallegrava per le mie nozze (nel maggio 1943), ma io ero stato per un certo tempo fuori Torino, a militare nel Partito d'Azione, nel drappello che proveniva da «Giustizia e Libertà» o dal liberalsocialismo. Alla fine della guerra egli fu uno dei due rappresentanti di quel partito nel Comitato di Liberazione piemontese. Poi, sciolto il partito due anni dopo, abbandonammo entrambi la [illegible] pubblica per non più tornarci, anche [illegible] non abbiamo cessato, per ripetere una famosa frase di Kant — che egli stesso ha [illegible]mente citato — di «fare un [illegible] pubblico della nostra ragione». Avendo partecipato [illegible] prima persona alle vicende straordinarie e terribili di un'età in [illegible] più netto si era rilevato il contrasto tra virtù e furore, abbiamo ritenuto fosse nostro dovere rendere testimonianza di quello che avevamo visto e compreso, [illegible] perché [illegible] per merito di chi ci eravamo trovati sulla strada giusta.

Sono nati così quelli che io ho chiamati i nostri libri paralleli, usciti contemporaneamente, l'uno all'insaputa dell'altro: il suo *I miei maggiori* e il mio *Maestri e compagni*, entrambi del 1984, e poi il suo *Padre e figli* e il [illegible] *Italia fedele*, entram[illegible] del 1986. I personaggi di cui abbiamo parlato sono spesso i medesimi: Croce, Einaudi, Salvemini, Calamandrei (cui egli ha dedicato anche un'intera biografia)... L'ultimo, l'amico Carlo Casalegno, vittima di [illegible] violenza infame ed assurda. Tutti accomunati, com'egli ha scritto recentemente, da «una passione di libertà illuminata dalla ragione».

Sandro non ama parlare di sé. Né che gli altri parlino di lui. Scrivo queste poche righe con trepidazione. Chi sa mai che cosa dirà? Non ama mettersi in vista. Non l'avrete [illegible] vis[illegible] in televisione. Un gruppo di amici aveva l'intenzione di dedicargli un volume di studi in onore. Non ha voluto. Non desidera premi, [illegible] ne ha avuti infatti pochissimi. Siamo nati quasi negli st[illegible] giorni. Ma a dispetto delle costellazioni e degli oroscopi che se ne traggono, egli è molto più sereno di me. Anche gl'inevitabili malanni dell'età li sopporta, come mi ha scritto in una delle ultime lettere, «panglossianamente». Sa vedere gli aspetti comici della vita, pur non avendo per[illegible] la buona abitudine d'indignarsi.

Sono passati più di [illegible]t'anni dal nostro primo incontro. Ma quando lo rivedo, ritro[illegible] in lui lo spirito giovanile, l'incorrotto ardore, [illegible] tempo.

**Norberto Bobbio**

Galante Garrone durante una lezione

# ECONOMICI

## 21 Offerte affitto

**ABBIAMO** Francia piazza Bernini ufficio o studio 4 vani servizio mq 120 signorile. Sarcasa 380.581.

**A. ABBIAMO** vuoto attico più con camino 6 camere tripli terrazzo garage. Tel. 339 407

**A. ABBIAMO** vuoto S. Rita salone 2 camere tinello cucinino bagno signorile volendo box. Sarcasa 380.581

**A. CASA & CASE** 513.917 affitta S. Rita arredato a non residenti 2 camere tinello servizi L. 400 mila mensili.

**A. CASA & CASE** 513.917 affitta casa a non residenti alloggi ben arredati 1/2 camere da L. 330 mila mensili

**A. CORSO** Principe Oddone ufficio in palazzina nuova signorile 4 vani servizi L. 800 mila mensili. Tel. B & P 752.698.

**A. CROCETTA** affittasi uffici già unteggiati 3/4/5 vani 3 linee telefoniche Tel 568.8918/21

**A. CROCETTA** ufficio mq casa signorile piano rialzato zona Mauriziano L. 10 mila/metro Stimocasa 553.120

**AFFITTASI** a studentesse accogliente 3 servizi arredato nuovo 4 posti letto Mirafiori Sud Tel 011 687 1845

**AFFITTASI** dimora signorile (zona Sassi) elegante 2 camere tinello terrazzini 95 mq. Capello 836 686

**AFFITTASI** ufficio 3 vani e bagno, anche studio dentistico L. 450 mila 741.2874

**AFFITTASI** uso ufficio Umberto adiacente corso Matteotti 200 circa Affitta 537.421.

**AFFITTASI** Viberti 2 appartamenti abitabili uso ufficio mq 300 totali in stabile signorile. G. B. & Case 500 757.

**AFFITTASI** zona Parella ingresso salone camera cucina servizio completamente arredato piano 9°. G.H. 501 621

**AFFITTASI** zona Statuto appartamento uso ufficio mq 240 casa signorile Telefonare 771 3950 ore pasti

**AFFITTO** appartamento uso ufficio zona commerciale in ottimo stabile Tel 011-442 446.

**A** foresteria zona Francia recente signorile appartamento di salone 3 camere tinello cucinotta entrata tri servizi garage L. 1 milione 100 mila mese Tel 533 547

**BARRIERA** Milano (via Montenero) recente 2 camere cucina bagno terrazzo con letto per affitto Tel 537 118

**BEINASCO** uso ufficio - abitazione in palazzina salone 2 camere cucina biservizi box L. 880 mila. Mobilcasa 534 124.

**BENECASA SERVICE** 502.773 Centro via Juvarra signorile con portineria 3 vani servizi uso ufficio o foresteria

**CENTRALE** corso Vinzaglio arredato signorile portineria camera cucina L. 500 mila. Stimocasa 553 129.

**COMPLESSO** Viberti corso Trapani elegante monolocale arredato per uso pied à terre Valentino. Tel 690 0379.

**CORSO** Agnelli vuoto signorile saloncino 2 tinello cucinino 2 bagni L. 900 mila mensili Tel 544.793.

Dante Jacopo ufficio signorile mq 200 affittasi L. 2 milioni 200 mila più spese. Ausia 596 607 - 597.774.

**COR** Cosimo alloggio tutto nuovo camere tinello cucinino bagno con rata per affitto. Tel. 561 1110

**CORSO** Siracusa affittasi ufficio bilocale con servizi signorile L. 950 mila mensili. Tel. 547 250.

**CROCETTA** affittasi ufficio 4 servizi mq 100 L. 850 mila più spese Ausia 596.607 - 597.774

**ELITE CASE** affitta appartamenti liberi a referenziati a partire da 2 camere tinello cucinino bagno casa con portineria da L. 600 mila Tel 505 538

**FAILLA & BERTINETTO** 502.146 Statuto affitta uso ufficio saloncino 3 camere bagno L. 1 milione 500 mila mese

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 affitta corso Giulio Cesare ufficio 3 vani terzo ascensore L. 500 mila mensili.

**FIMINTER IMMOBILI** corso Marconi elegante ufficio 140 mq piano rialzato in bella casa d'epoca. Tel. 557.0021.

**FIMINTER IMMOBILI** ufficio di ingresso 3 camere servizi adiacenze piazza Peyron L. 550 mila mensili. Tel. 557.0021

**FIMINTER IMMOBILI** ufficio via Frejus 8 vani servizi possibilità studio medico L. 800 mila mensili. Tel. 557.0021.

**FURBATTO** 540.900 affitta ufficio prestigioso corso Svizzera complesso Pier della Francesca mq 130

**NE VOLA** via Cavalli (corso Inghilterra) in stabile recente affitta signorili uffici 90/170 mq. Tel. 568.1395.

**MONOLOCALI** stessa casa arredati bagno angolo cottura contratto pied à terre transitorio. Tel. 696.0379.

**RIVOLI** vuoto di 2 camere tinello cucinino bagno transitorio o ufficio - abitazione. Tel. 504.113.

**SIG** affitta zona Crocetta attico uso foresteria salone 3 camere cameretta cucina doppi servizi stabile con ascensore riscaldamento portineria Tel. 320.425

Cairoli altamente signorile appartamento 150 mq 4 vani ingresso cucina bagni uso foresteria non residenti. Tel 832 508.

**SPAITORINO** corso Montevecchio 220 mq uso foresteria non residenti appartamento altamente signorile libero febbraio 90. Tel. 832.508

**SPAITORINO** corso Re Umberto uso ufficio mq 70 2 camere servizio completamente ristrutturato. Tel. 832 508

**SPAITORINO** Leumann in residenziale appartamento 110 mq 2 camere salone cucina 2 servizi uso foresteria Tel. 832.508

**SPAITORINO** presso Pellerina appartamento 160 mq uso foresteria non residenti Tel 832 508

**SPAITORINO** Garibaldi in stabile d'epoca mq 45 uso ufficio 2 camere servizio. Tel. 832.508

**SPAITORINO** via Volta uso ufficio 170 mq in stabile signorile Tel 832 508.

**TECNOKASA** 565.807 affitta palazzo Priotti ingresso soggiorno camera bagno piano 2° ultimo ascensore uso transitorio.

**UFFICI** c.so Galileo Ferraris (Crocetta), 11 locali e servizi, affittasi L. 4 milioni mila mese. Tel. 519 902

**VAL** affittasi tranquilla camera soggiorno e servizi ristrutturato ed arredato a nuovo Tel 510.934.

**VIA** Accademia Albertina mq 270 16 locali adatti ufficio studio professionale Nazionale Immobiliare 561 2686

**VILLA** S. Mauro colonne 2 camere tinello bagno e bagno box e giardino. Tel. 690.0379

## 24 Mobili e arredi

**ATTENZIONE** camere matrimoniali L. 699 mila, cucine in laminato da L. 429 mila. Pagnone Mobili via Lagrange 29, cortile

## 25 Artigiani, ecc.

**CERCASI** artigiani uso impiego elettricisti, montatori meccanici, tubisti oleodinamici, carpentieri lattonieri. Tel. 903 1622

## 30 Scuole e istituti

**A. SEM** Scuola Estetica Moderna presso d'atto Regione Piemonte Via Cernaia 6 (Porta Nuova). Tel. 535. Sono aperte le iscrizioni visagiste pedicure manicure. Specializzatevi seriamente a questa professione presso la Sem.

**EUROMODESCHOOL** corsi e serali per stilista, modellista, sarta, taglio confezione, maglieria, indossatrici, vetrinisti Torino via Ricasoli 22. tel. 011 832.187.

## 33 Matrimoniali

cercano bravo ragazzo per figlia 34enne carina dolce diplomata buon impiego scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 6539 - 10100 Torino

**23ENNE** bella presenza, posizione economica, conoscerebbe ragazza bella, alta, credente, impiegata, preferibilmente maestra, piemontese, scopo matrimonio, gradito telefono. Scrivere: Publikompass 7101 - 10100 Torino.

**35ENNE** diplomata bella presenza impiego conoscerebbe serio, presenza buon impiego scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 7102 - 10100 Torino.

## 36 Nautica

**RIMESSAGGIO** invernale effettua cantiere di Vado Ligure. Per telefonare allo 019 880.102 o 010 566.219.

## 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

**A.** presso Castelnuovo Don casa rustica mq 110 con terreno box giardino "La Borsa" 368.482

**A. 79.000.000** Rivara Canavese (35 km Torino) casa rustica abitabile 8 vani tripli servizi portico cortile e 1000 mq prato attiguo "La Borsa" 368.482.

**ALASSIO** collinare vista mare eccezionale ingresso indipendente 2 camere servizi balcone posto auto L. 80 milioni dilazioni. Tel. 0182 543.188.

**ALBENGA** periferia rustico ristrutturato 2 piani più magazzino garage e giardino comodo mezzi negozi L. 80 milioni e L. 415 mila mese. Tel. 0182 543.008.

**ALBENGA** zona centrale 400 mt mare ampia camera cucina servizi balcone arredato nuovo solo L. 29 milioni e L. 400 mila mensili Tel. 0182 543 035

**ALMESE** casale ristrutturato 3 camere cucina servizi giardino L. 40 milioni e mutuo I.T.I. 319.2332

**A** Mussarigo centro Mare vende casa di campagna ristrutturata Tel. 612 5281

**ANDORA** vendiamo in rustici ristrutturati appartamenti prezzi interessanti iva 4% vista mare. Tel. 010 54.94

**ASTIGIANO** cascine abitabili 5 camere bagno giardino mq 1500 L. 8 milioni e rate pari affitto I.T.I. tel. 319 2332.

**AV** libera casa su 2 piani con 700 mq di locali 3 alloggi e terreno mq 2800 con pozzo cortile Failla & Bertinetto 502.146

**BARDONECCHIA** appartamento signorile arredato mq 130 con box L. 230 milioni Tel. 585.932

**BARDONECCHIA**
prestigioso piccolo condominio posizione soleggiata e centralissima impresa prenota alloggi varie metrature. Tel. a Sea 011 692.540

**BARGE** cascina prestigiosa con fabbricati stalla portico fienile terreno agricolo frutteto laghi Tel. 0174 46.810

**B. & B.** 403 2600 libera presso Chivasso villetta indipendente 5 vani terreno circostante L. 115 milioni.

**BIBIANA** residence metà montagna camera soggiorno angolo cottura vuoto L. 20 milioni. Ausia 596.607 - 597.774

**BORGHETTO S. SPIRITO** minilissimo grande cucinino ampia servizi balconata angolare L. 30 milioni e rate. Tel. 0182 543.198.

**CANAVESE** bella casa 5 vani camino fienile terreno 5 milioni contanti L. 24 milioni dilazionati Studiocasa 011 471.116.

**CANDIOLO** centro paese libero casa su 2 piani ristrutturata con 2 alloggi, più grande locale commerciale e box auto. Failla & Bertinetto 503.617.

**CANTOIRA** Valli di Lanzo villa di 2 alloggi con giardino roccioso L. 145 milioni. Inv. Imm vende tel 518.383

**CAP MARTIN**
prestigioso appartamento sul mare 3 vani doppi servizi terrazza giardino 6 posti auto spiaggia e cabina privata. Nazionale Immobiliare 561.2686

**CAPO RIZZUTO** Le Castella in prestigioso complesso residenziale sul mare bilocali da L. 35 milioni 800 mila dotati di ogni comfort Nazionale Immobiliare 561.2686

**CASA** a Vauda (vicinanze Ciriè) rialzata L. 20 milioni e L. milioni mutuo 4 vani servizi terreno. Tel. 303.445.

**CASA** rurale Laghi di Candia mq più portico mq 120 e terreno L. 36 milioni Conam 447.6334

**CASELLE** cascina ristrutturata mq con terreno mq 1000 L. 50 milioni e mutuo fondiario I.T.I. 319.2332.

**CASORZO D'ASTI** palazzotto dell'800 molto bello 10 camere servizi giardino mq 5000 Tel 011 364 491

casetta 2 piani box mq 2000 Gruppo Mediocasa 339.163 - 385.8070.

**CERIALE** complesso residenziale ogni confort ingresso soggiorno cucinino servizi terrazze grande L. 25 milioni e L. 30 milioni a rate. Tel. 0182 640 035.

**CERIALE** 400 mt mare tinello cucinino camera bagno posto auto giardino L. 25 milioni a rate. Tel 019 647.267.

**COSTA AZZURRA** Cap d'Ail in prestigioso condominio dotato di parco e posti auto soggiorno living 2 camere cucinotta 2 servizi. Tel. 512.012.

**CUMIANA** cascina da ristrutturare 4 vani fienile giardino L. 48 milioni dilazionabili I.T.I. tel 319.2332.

**CUORGNE'** cascina abitabile 3 camere cucina servizi vigne frutteto L. 20 milioni e mutuo I.T.I. 319.2332.

**CUORGNE'** fazioniamo recente 1/3 camere cucina bagno negozi posti auto. A. Quek 741.3051

**DELTA** presso Lanzo casetta indipendente 5 vani e mq 2000 di terreno permutabile con alloggio.

**FINALE LIGURE** collina rustico ristrutturato indipendente terrazzo affare L. milioni Tel. 010 54.94.

**FINANZIAMO** anche firma singola veloce e sicura. Contorniateci. Tel. 473.1029 Studiocasa è sempre con voi.

**FISIM**
Val Susa (S. Giorio) casa libera indipendente in buono stato 13 vani 4 servizi, mq 1000 indivisibile ampio garage, 18 mila mq di terreno in splendida posizione, in caso di permuta acquistiamo direttamente il vostro immobile. Fissate in sede. Tel. 503 610.

**FRONT** villette a schiera di varie metrature terreno esclusivo possibilità di mutuo iva 4%. Casa - Nova Tel. 920.9705.

**GEOMETRA** cerca in acquisto rustico o villetta anche da rifare con terreno in Torino o prima cintura. Tel. 352 843.

**LAVAGNA** alture rustico in pietra da ristrutturare terreno circostante L. 30 milioni. Tel. 010 54.94.

**LOANO** alloggio di camera tinello cucinino servizi ottima esposizione mt 400 dal mare. Casa - Nova. Tel. 011 920.9705.

**MONTAFIA** 40 km da Torino casa indipendente su 3 lati mq 130 su 2 piani terreno 1200 mq. Agi 65.20.

**OCCASIONISSIMA** ad Oulx impresa vende splendidi mini alloggi riscaldamento autonomo piccolo condominio. Tel. a Sea 011 597.628.

**ONEGLIA** PERI prospiciente spianata e mare appartamento mq casa d'epoca . Telefonare ore ufficio allo 039 832.891.

**LIGURE** 300 mt mare nuovo bilocale termoautonomo completamente arredato L. 20 milioni a rate. Tel. 019 647.267.

**Proprietà agricola**
unico corpo mq 150.000
circa completamente cintato sulla collina torinese a 20 minuti da piazza Castello
**ampi fabbricati**
di nuova e vecchia costruzione macchinari impianti ed attrezzature vendo
L. 1.200.000.000
**Baldini 597.049**

**RIVAROLO** frazioniamo appartamenti 1/2 camere tinello cucinino bagno negozi box. A. Quek 741.3051

**SANREMO** ingresso 2 camere salone cucina bagni all'arena posto auto molto bello. Studio Padone 011 510.801.

**SAUZE D'OULX** centralissimo alloggio libero 3 camere soggiorno cucinotta arredato. Studio Ortolani tel. 530.930.

**SESTRIERE** in bella posizione mini alloggio con posto auto Ottimo prezzo. Sia 011 632.060

**SPOTORNO** 50 mt mare tinello cucina camera cameretta bagno balcone L. 180 milioni Tel 019 647.267.

**S. REMO** precollina Padre Semeria recentissimo signorile arredato 2 camere cucinetta servizi 2 balconi. Tel. 531 005.

vendesi rustico libero con chalet Giardino recintato. Studio Geometra Padone 510.801.

**ULZIO** vendesi monolocale piano rialzato con ampio box. Minimo acconto e ampie dilazioni. Tel. mattino 011 831.3057.

**VALLO** (Chivasso) casa indipendente con attiguo capannone e frutteto L. 350 milioni. Agevolabili. Tel. 505.000 - 503.200.

**VERRUA** su 3 piani mq 380 più magazzino terreno mq 7600 L. 120 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.

**VILLA** libera None uni bifamiliare su 2 piani recente ottimo stato mq 280 abitazione più terrazzi e giardino. Failla & Bertinetto 502.146 - 503.617.

**VILLA** 600 mq abitabili piano seminterrato 400 mq L. 370 milioni a Baldissero Canavese (interventi di ristrutturazione da eseguirsi L. 150 milioni). Tel 303 445.

## Ville, app., camere per vacanze, affitto

**PORTOFINO** una finestra sul mare affittasi rustico tra gli ulivi 10 posti letto Telefonare allo 0575 844.882.

**S. REMO** spaziosa monocamera ammobiliata vicinissima al mare terrazzino e giardino affittasi. Tel. 502.918.

## 47 Alberghi, pensioni, residences

Albergo San Giorgio a 10 dal mare, spiaggia privata, giardino cucina casalinga. Tel. 0182 40.111.

## 50 Smarrimenti

**SMARRITO** cane femmina giovedì 28 settembre zona centro, via S. Massimo; taglia piccola pelo lungo chiaro. Lauta ricompensa. Tel. 832.289 - 838.5041.

## 52 Varie

**A.A.A.A.A. GIOIELLERIA** compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 151, tel. 334.832.

**A.A.A.A.A. REALIZZERETE** di più monete preziosi argento numismatica soc. Tel. 8080.561 Via Rismondo 47

**A.A.A.A. COMPRIAMO** argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.

**CIRCE** maga in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi Tel. 011 686.0773 via Muratori 13, Torino.

**IL** ritrovatore del cane Luna è contatti per ricompensa. Tel. 0473 53.193.

**PRIVATO** vende urgentemente camera letto matrimoniale Barocco piemontese L. 3 milioni trattabili. Tel 771.1871 ore

**SUFFRAGGOMBRO.** Sgomberiamo appartamenti, cantine, altro. Preventivi senza impegno. Tel. 447.4485.

A un anno dalla morte del leader studentesco che curava i drogati

# Rostagno, inchiesta nel buio

## *Quante domande ancora senza risposta*

Trapani, gennaio 1988. Mauro Rostagno con Chicca Roveri e la comunità per il recupero dei tossicodipendenti «Saman»: nove mesi dopo fu assassinato

QUANDO, la sera del 26 settembre dell'anno scorso, giunse la notizia dell'uccisione di Mauro Rostagno ■ Trapani, molti rimasero colpiti ■ addolorati. ■ anche stupiti. Rostagno ■ un «personaggio pubblico»: figlio di operai torinesi, studente, operaio, sindacalista, giramondo, leader del '68 alla ■acoltà di Sociologia di Trento, poi leader di Lotta Continua, poi libertario animatore del «Macondo» a Milano, poi «arancione», seguace del Bhag■ Rajneesh, ■ Poona, in India. Poi se ■ ■ perse le tracce. Erano pochi quelli che sapevano che da otto anni si era stabilito a Trapani, dove — insieme alla ■ compagna Chic■ Roveri e ■ Francesco Cardella — aveva fondato la comunità Saman per il recupero dei tossicodipendenti. ■ pochissimi erano quelli che sapevano di un altro suo impegno: quello di giornalista televisivo nell'emittente trapanese RTC, dalla quale da un anno, ogni giorno, denunciava la mafia.

Il 26 settembre 1988, verso le 19,30, Rostagno era uscito dalla sede della televisione con una sua collaboratrice, Monica. Guidava una Fiat Duna verso la comunità Saman, in contrada Lenzi, sotto la ■ di Erice. Alle 20,10 l'automobile, in una stradina buia (quel giorno era entrata in vigore l'ora legale),

### *Dagli anni di Lotta Continua alla battaglia contro la droga*

ad un bivio in cui occorre procedere a velocità ridottissima, viene colpita da colpi ■ fucile calibro 12 sparati da una Fiat Uno bianca che la stava seguendo. Rostagno viene ferito, ma riesce a buttarsi sopra Monica e ■ proteggerla con il proprio corpo. Uno dei killer, però, scende dall'auto e gli spara ■ ■ rivoltella, da distanza ravvicinata, i colpi che risulteranno mortali. Poi la Fiat Uno bianca riparte. Monica, rimasta illesa, dà l'allarme. Sul terreno rimane il castelletto posto sotto le canne del fucile: durante la sequenza di fuoco si è scardinato.

Il giorno dopo la morte di Rostagno a Trapani si produsse un tumulto di sentimenti. Paura e imbarazzo tra le autorità per la morte ■ quello strano sociologo giornalista venuto ■ Trento: il Consiglio comunale, all'inizio, gli negò il funerale e un posto in cimitero. Commozione e rabbia tra i giovani e quanti lo avevano conosciuto attraverso ■ televisione. Come sempre in Sicilia ■ occasione di delitti di mafia, si diffusero con rapidità incredibile ■ sospetta le voci più fantasiose e infamanti: nelle tasche di Rostagno c'erano siringhe e mazzetto di dollari; Rostagno ■ stato ucciso perché implicato nel delitto Calabresi; Rostagno era stato ucciso perché amico di Renato Curcio; Rostagno ■ stato ucciso da un piccolo spacciatore ■ ambiva al ■ della comunità; Rostagno era stato ucciso per questioni di donne...

Poi vennero i funerali. Rostagno fu onorato nella cattedrale ■ una folla che Trapani non aveva mai conosciuto. Il parroco della cattedrale, padre Antonino Adragna, paragonò ■ ■ sacrificio a quello del Cristo e indicò nella mafia ■ suo uccisore. Quando la bara uscì dalla chiesa, fece fatica a passare nella strada tanta era la ressa e ■ balconi furono gettati petali di fiori. Infine Rostagno fu sepolto, in un loculo provvisorio, nel cimitero ■ Valderice.

A distanza ■ un anno, l'inchiesta sull'uccisione ■ Rostagno è giunta in un terreno strano: a metà tra la rimozione e la possibilità ■ arrivere ad ■ verità. Con molti elementi in mano agli inquirenti, ma anche ■ un passo inspiegabilmente lento. Molte cose, però, ■ sanno: Rostagno era stato minacciato più volte. L'auto usata per l'attentato, rubata ben sei mesi prima a Palermo, venne bruciata in una cava vicina, solo molte ore dopo il delitto. Questo significa che l'attentato ha goduto, ■lla sua preparazione, di un'organizzazione e — ■ Trapani — di una protezione. L'auto, infatti, o è stata occultata dopo il delitto oppure ha potuto circolare liberamente, incurante dei posti di blocco.

Si era pensato, all'inizio, che il fucile fosse esploso in ■ al killer e per questo si era ■rcato un uomo dalle mani ferite: ricerca inutile; ■ si sa che il castelletto si ■ semplicemente scardinato, «per usura». Si intuisce anche che l'attentato venne realizzato con urgenza e forse lo si collega ■ l'uccisio■ del giudice Antonino Saetta, avvenuto la sera prima a Canicattì. Tutti questi elementi, più altri derivanti dalle decine ■ deposizioni a verbale, hanno fatto dire al questore di Trapani, Antonino Zummo, che ci si trovava di fronte ad ■ «regia di alta mafia».

Inoltre, due rapporti di polizia e carabinieri hanno indicato il «contesto» in cui l'omicidio è avvenuto: Rostagno aveva individuato e denunciato in televisione (con crescente audience) un asse politico-mafioso che coinvolge amministratori di Trapani ■ di Marsala, denunciando scandali, corruzione, collusione con cosche e sottolineando il peso di ■ loggia massonica — la «loggia Scontrino» — nella quale sedevano accanto noti mafiosi e notabili della città. Di qui, dicono i rapporti, la «insofferenza» di questi ambienti alla presenza televisiva di Rostagno, personalità sufficientemente celebre per far uscire queste notizie dai confini della provincia.

### *Ucciso perché parlava in un mondo dove il sapere è ammesso ma non il dire*

Mauro Rostagno è stato il quinto giornalista ucciso in Sicilia negli ultimi vent'anni. Prima di lui, nel 1970, ■ ■ Mauro di Palermo, il cui cadavere non ■ stato mai trovato. Poi, nel 1978, il giovane Giuseppe Impastato, che da una piccola radio di Cinisi denunciava le protezioni di cui godeva il boss Gaetano Badalamenti. Un ■ dopo Mario Francese, che indagava sullo scandalo della diga Garcia. Nel 1984 Giuseppe Fava, giornalista e scrittore catanese. Tutti uccisi perché dicevano, scrivevano, parlavano, in ■ mondo dove il sapere è ammesso ma il dire non è accettato. In provincia di Trapani, negli ultimi quindici anni sono state uccise più di cento persone in un'opera ■ sterminio mafioso per il comando della zona; è ■ scoperta, ad Alcamo, la più grande raffineria di eroina d'Europa; ■ stato ucciso il giudice Ciaccio Montalto e si è attentato con un'autobomba al giudice Carlo Palermo.

E' economicamente depressa la provincia di Trapani, ■ allinea 144 sportelli di istituti di credito. ■ un reddito pro capite tra i più bassi d'Italia, eppure i depositi sono mediamente più alti della media. Negli ultimi trenta mesi si ■ succeduti quattro questori, collusione con la mafia ■ stata provata ■ carico di un giudice e di un capitano dei carabinieri. La polizia, la ■ra, ha solo due volanti ■ mandare in giro e le campagne sono estese. Si dice, qui, che lo Stato funziona solo ■ la Croce Rossa: interviene dopo la battaglia, conta i morti, avverte le famiglie, manda messaggi di cordoglio.

Una settimana fa, in pieno giorno, un ragazzo della comunità Saman che viaggiava in automobile verso Trapani ■ stato stretto da un'altra auto, targata Palermo. Fatto scendere, è stato preso a schiaffi. Poi gli è stata puntata ■ pistola alla gola e gli è stato raccomandato «di farla finita con questi giornalisti». Questo perché i giornali avevano dato notizia di una commemorazione di Rostagno, al cinema Ariston.

La manifestazione ■ ■ svolta in ■ sala stracolma, il microfono è passato per cinque ore tra ■ palco, su cui erano presenti uomini politici, ■ il pubblico. Un pubblico che ha detto più volte di sapere perché è stato ucciso Mauro Rostagno: «perché andava troppo veloce»; «perché era bravo, ■ era solo»; «perché aveva oltrepassato la soglia»; «perché aveva ingranato ■ marcia alta». Una manifestazione importante, in cui un osservatore esterno si pote■ stupire per il candore fatalista di uomini e donne che domandavano, non si sa a chi: ma perché l'hanno ucciso? perché non gli hanno fatto prima un avvertimento? perché una punizione così severa?

Sul palco, per tutte le cinque ore, il senatore Gerardo Chiaromonte, presidente della Commissione antimafia. Ha ascoltato tutto e ha preso un solenne impegno. Venire a Trapani con ■ Commissione: sentire, ascoltare, domandare se le indagini per l'omicidio Rostagno funzionano come devono, oppure «si sono fermate davanti ■ qualche ■ illustre». E' stato un impegno importante, è la prima vol■ che la Commissione Antimafia si occupa di Trapani; Mauro Rostagno avrebbe sicuramente applaudito, così come hanno applaudito i tanti trapanesi che affollavano il cinema Ariston.

Una piccola speranza, quella: il resto d'Italia si accorge che Trapani esiste.

**Enrico Deaglio**

Il libro che ha commosso l'America

# Storia di Ben l'Aids a 8 anni

A CARMEL, cittadina californiana, in una villetta ■ un'idea ■ giardino attorno vive la famiglia Oyler: padre, madre ■ tre figli ■ otto, di cinque ■ ■ tre anni. Ben, il primogenito, è emofiliaco ■ ha ■ l'Aids durante una trasfusione. Nes■ lo sa, niente ■ fa sospettare, e gli Oyler prendono la vita allegramente. Sono molto affiatati. La domenica fanno picnic ■ vanno al baseball, giocano a golf e Ben riesce già ■ completare una partita a nove buche. Certe sere, prima ■ andare a dormire, il padre legge le Sacre Scritture e poi tutti assieme cantano ■ inno che dice: «Le famiglie vivono in eterno».

Viene il giorno che Ben comincia a stare male per un parassita ■ poco conto ■ che stranamente gli antibiotici ■ riescono a eliminare, ■ il bimbo soffre, smagrisce. All'ospedale, dopo certe analisi, il medico chiede alla signora Oyler se ha mai sentito parlare della Sindrome da immunodeficienza acquisita. «Insomma, dottore, vuol forse dirmi che Ben ha l'Aids?». Sì, i risultati delle analisi sono assolutamente certi. Lei riesce a formulare una sola domanda: «Quanto gli resta da vivere?». «A quel che ci ■ dato conoscere, anche ■ l'aiuto della statistica, l'ottantacinque per cento dei malati di Aids ■ entro ■ anno».

Da questo momento gli Oyler cominciano a vivere qualcosa di cui ■ che ■ destino ha già fissato la scadenza. «Era compito nostro aiutare Ben ad affrontare la morte. Senza dolore. Senza timori», scrive la madre, Chris Oyler, nella *Storia di Ben*, un libro che ha commosso l'America, pubblicato in questi giorni da Mondadori (240 pagi■ 26 mila lire). Racconta un'agonia durata dal maggio ■ al luglio dell'anno seguente, ■ casa e *ospedale*: ■ episodi stralunati e toccanti.

«Non c'era un modo giusto per affrontare il fatto che nostro figlio stava morendo. Come non c'era un modo sbagliato. C'erano semplicemente due modi diversi: quello di Grant e il mio». Grant, il padre, ■ ■o che dice: «I miracoli esistono» e fino all'ultimo si aggrappa all'idea del miracolo. La madre è più realista, vive alla giornata, affronta i problemi ■ ■ che si presentano, «mi ero scoperta a desiderare ■ conoscere il peggio pur di tirare avanti».

Ben fa presto a capire che ha i giorni contati. Comincia a fare domande sul Paradiso, ha una paura folle che i genitori ■ arrabbino ■ lui perché li lascerà presto.

Per tutta l'estate il bimbo aspetta l'apertura dell'anno scolastico, ma quando viene ■ momento l'accesso alla scuola gli è sbarrato ■ genitori dei suoi compagni. Sanno che cos'ha e sono spaventatissimi. La madre ricorda: «Un giorno me ne stavo in coda all'autolavaggio quando la donna che lo gestiva attaccò bottone dicendomi: "Non trova sia il colmo che la famiglia ■ quel bambino malato di Aids pretenda che frequenti la scuola?". Per evitare polemiche finsi ■ ■ soprappensiero». Niente scuola, niente compagni ■ non c'è modo di farsi degli amici.

Ben peggiora, ■ riesce a mandare giù niente, si è ridotto ■ pesare meno del fratellino di tre anni. Gli applicano una macchina che pompa alimenti ■ forma liquida. Soffre, più che per il male per la mancanza di amici. Durante uno dei ricoveri in ospedale riesce a combinare ■ appuntamento con un altro bimbo, in cortile. Ci va cinque minuti prima, aspetta. «Alla fine, dopo un'attesa durata un'ora, quando già il sole stava per tramontare, Ben si ■ a rientrare in camera».

Ormai il bambino ha un po' di tutto: crampi allo stomaco, una tosse cavernosa, disturbi neurologici, pancreatite, attacchi ■ herpes, un'emorragia cerebrale. Scrive la madre: «Se volevamo prolungare a tutti costi la vita di Ben lo facevamo per nostro figlio o per noi stessi? Se lo tenevamo in vita lo facevamo forse perché non eravamo pronti ad accettare l'idea ■ sua morte? Magari Ben era pronto, ma noi? E se non eravamo ancora preparati, come potevamo credere che un giorno lo saremmo stati? Ma, dopo tutto, come si può chiedere a ■ genitore di arrendersi quando la posta in gioco è la vita di suo figlio?».

Un giorno Ben dice alla madre che vuole tornare a casa. Quando gli avevano parlato della morte gliela avevano presentata come un ritorno a casa. «Ho capito, tesoro. Stai tranquillo». Ben soffre orribilmente e i medici ordinano la morfina. Sprofonda in uno stato di torpore più o meno permanente.

La fine è prossima. Una notte, al buio, Grant Oyler domanda alla moglie: «Chris, ho pensato che dovremmo chiedere a Ralph se gli farebbe piacere costruire la cassa di Ben». Ralph è il nonno e ha l'hobby della falegnameria. Gli telefonano. Ralph è chiaramente emozionato.

«Era tremendo per ■ nonno pensare di costruire la bara destinata ■ nipote. Ralph deglutì a fondo prima di rispondere. "Farò del mio meglio. Che legno preferite?". "Legno di pino" gli disse Grant, "Qualcosa di molto semplice". Ralph si procurò le assi e si mise subito all'opera».

**Luciano Curino**

**[illegible]**

Sabrina Salerno, ha sporto querela per diffamazione nei confronti di due riviste, la «Video film» e [illegible] «Tilt video». Una foto della cantante, riportata a tutta pagina nella copertina, sarebbe stata associata a immagini oscene inserite nella parte bassa dei due periodici.

**[illegible]**

Esce domani il terzo lp [illegible] Luca Barbarossa, «Al di là del muro»: contiene 9 brani [illegible] testi ispirati all'attualità e musiche nello stile [illegible] collaudato del cantautore. Belli i cori [illegible] cui spicca la voce di Aida Cooper. Tra le canzoni si segnalano «Ingannando il tempo», «Mandela» e «Senza panico».

**[illegible]**

L'inedito «Buon Natale, Buon Anno» (nella foto Virna Lisi) di Comencini inaugurerà domani la ventiseiesima edizione degli «Incontri internazionali del cinema» di Sorrento. Un'altra anteprima assoluta sarà poi «Il colore dell'odio» di Squitieri, che affronta il problema del razzismo in Italia.



## Franco Brogi Taviani parla del film tv sulla vita del pittore, protagonista Richard Berry

# modigliani *il maledetto*

Nel titolo la firma [illegible] pittore. Sotto Richard Berry in una scena del film, l'attore impersona Modi nel [illegible] atelier. A destra Amedeo Modigliani

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«E' un film in lode d'un uomo di coraggio, di tenacia, di passione, di lavoro. Uno capace d'essere doppiamente anticonformista: di rifiutare [illegible] conformismo borghese, ma anche il [illegible] formismo di mode artistiche come il futurismo», dice Franco Brogi Taviani, quarantasei anni, toscano, fratello minore di Paolo e Vittorio Taviani che ha aggiunto al proprio il cognome della madre, premiato regista di [illegible] documentario, industriale e pubbliciterio, autore di «Masoch», film-biografie [illegible] Leopold [illegible] Sacher Masoch presentato nel 1980 alla Mostra di Venezia. Parla della nuova biografia, stavolta televisiva, che ha diretto. «Modi», [illegible] Amedeo Modigliani, protagonista l'attore francese Richard Berry, viene trasmesso dalla seconda rete televisiva della Rai per tre [illegible] di seguito, a partire da mercoledì 4 ottobre: [illegible] le biografie [illegible] adesso il genere di maggiore [illegible] editoriale internazionale, anche il cinema s'appassiona alle vite d'artisti soprattutto sregolati o maledetti, come ricercando [illegible] antidoto al piatto vivere quotidiano, [illegible] contemporanea infelicità senza desideri.

Ma Franco Brogi Taviani ha voluto raccontare altro: «L'esistenza [illegible] uomo che lottava per affermare la propria visione poetica [illegible] mondo, e che lavorava moltissimo: la storia [illegible] Modigliani riguarda chiunque voglia esprimere nella vita qualcosa di sé e del [illegible] tempo». Sulla componente autodistruttiva di quella storia, dice, [illegible] ha puntato molto: «Alcol e droghe erano allora un [illegible] comune e non perseguito nel mondo artistico sopratutto parigino: cocaina a mucchi, etere inalato, hashish masticato o mangiato mescolato al miele, assenzio e altri alcolici. Modigliani ne usava e abusava come tanti: il [illegible] Utrillo entrava e usciva dai manicomi per etilismo, Soutine prendeva droghe, erano tutte vite allo sbaraglio. Non mi sono chiesto perché Modigliani si autodistruggesse, sarebbe stato davvero troppo volgare o presuntuoso: ho voluto soltanto seguirlo, seguire [illegible] gli succedeva. Posso pensare che quella di Modigliani è la st[illegible] di uno partito dalla provincia livornese, nato in una famiglia ebrea colta da una madre franco-tunisina, uno che parlava benissimo francese, aveva già letto [illegible]etzsche e [illegible] a memoria i versi di Baudelaire, arrivato a Parigi con tutte le ambizioni: e che non riusciva a imporre la sua visione, non aveva successo, vendeva poco e male le sue opere, era poverissimo, aveva per scelta una vita aspra, difficile».

Di quella vita «Modi» racconta gli incontri decisivi, omettendo però l'incontro artisticamente tanto influente [illegible] Brancusi. L'incontro con altri artisti più fortunati, invece: «L'antagonismo che venò l'amicizia tra Modigliani e Picasso era quello vero: il pittore più felice, [illegible] maggior [illegible] L'incontro con Beatrice Hastings (l'attrice è Trudie Styler), giornalista inglese: «Una passione aggressiva. Fu lei, un'intellettuale molto stramba anche in [illegible]pi strambi, bevitrice, drogata, d'una eleganza stravagantissima e d'un carattere pess[illegible]o quanto quello di Modigliani, a introdurlo nell'ambiente [illegible] mercanti d'arte, ad aiutarlo presentandogli [illegible] mercante d'arte Paul Guillaume che cominciò a comprargli qualche opera. Il loro legame durò due anni; si dice che in seguito lei sia diventata una spia dei nazisti, sia [illegible] per overdose d'eroina». L'incontro [illegible] Léopold Zborowski (l'attore [illegible] Laurent Grevill): «Un poeta generoso e povero, appassionato all'arte, fattosi mercante per aiutare Modigliani: lo proteggeva, gli dava un minimo stipendio, lo portava sulla Costa Azzurra perché potesse curarsi i polmoni e i nervi malati». L'incontro con Jeanne Hébuterne (l'attrice [illegible] Elide Melli), la pittrice sua compagna: «Personaggio nero. Veniva da una famiglia terribilmente piccolo-borghese e bigotta, in Modigliani trovò un altro universo oltre che un grandissimo amore. A lui la legava una dedizione possessiva, morbosa e tragica: quando nacque la loro figlia Jeanne la mandò a balia per [illegible] lasciarsi distrarre da lui, quando lui morì lei che [illegible] incinta di nove mesi [illegible] uccise buttandosi dalla finestra».

Modigliani morì di meningite tubercolare a trentasei anni. Al fratello del pittore, Léopold Zborowski raccontò [illegible] una lettera scritta [illegible] giorno del funerale, 31 gennaio 1920: «La sua salute sempre delicata un mese fa cominciava a essere preoccupante. Se gli dicevo: "Va' a curarti in un sanatorio in Svizzera" mi trattava come [illegible] nemico e rispondeva: "Non far la morale". Era un figlio delle stelle e la realtà non esisteva per lui...».

In un film biografico del 1958, «Montparnasse 19» di Jacques Becker, Modigliani era interpretato da Gérard Philipe, molto bello, alto. L'attuale interprete, Richard Berry, è assai meno bello [illegible] sempre alto: «Modigliani invece era piccolissimo, [illegible] vero. Ma aveva una faccia bellissima, [illegible] affascinante, si esibiva molto e bene. Era un incantatore elegante. Incantò anche me. Da ragazzino, Modigliani mi appariva come un simbolo di grande eleganza, un'eleganza bohémienne che conteneva [illegible] tutti i valori stilistici dell'eleganza contadina toscana: tenevo alla parete, accanto al ritratto [illegible] Bach, quella fotografia famosa in cui Modigliani è seduto con la gamba accavallata e porta un vestito di velluto (marrone, credo) col gilet. Più tardi, quando ho [illegible]nciato a studiarne la vita, [illegible] avevano infastidito i suoi comportamenti estremi, l'esibizionismo, l'eccessività. Poi mi ha di nuovo sedotto».

Nel raccontare vite d'artista, [illegible] momento creativo è sempre la prova più difficile, occasione di goffaggini e di ridicolo: «E' la [illegible] che m'è venuta meglio, credo; quando Modigliani dipinge, il tono del film si eleva. Spero d'essere riuscito a trasmettere [illegible] suo amore per [illegible] lavoro (che è lo stesso amore dell'artigiano che fa un mobile), il suo rapporto autentico con le persone che ritraeva, il sentimento della morte [illegible] nella [illegible] pittura, la straordinaria intensità della sua vita».

**Lietta Tornabuoni**

### Gli altri

## *Renoir, Utrillo e Apollinaire*

**ROMA.** In «Modi» compaiono molti degli artisti amici del pittore, riuniti a Parigi in quegli anni d'inizio secolo rimasti leggendari e unici per creatività, innovazione, sperimentazione d'avanguardia, straordinaria condensazione di grandi talenti.

Picasso è interpretato da David Brandon, un attore del gruppo di Linsday Kemp, e viene presentato («spudoratamente», dice [illegible] regista) con una [illegible]na a suo tempo descritta da Lorenzo Viani: in atto di cacciare fuori violentemente il visitatore d'una mostra che aveva criticato le [illegible] opere. Utrillo [illegible] Alexander Mincer, giovane polacco della compagnia [illegible] teatro Yiddish di Varsavia. Renoir [illegible] lo scheletrico Feodor Scialiapin jr.: viene presentato con un incontro riferito da Modigliani stesso che, dice il regista, «lo maltrattò perché Renoir, vecchio com'era, paralizzato, costretto a farsi legare i pennelli alle mani, continuava a dipingere donne che [illegible] immagini carnali [illegible] felicità, mentre i nudi femminili di Modigliani, anche quelli più pieni di passione, restavano idolici, simbolici». Il poeta Apollinaire è Giampaolo Saccarola, uno dei [illegible] mafiosi de «La piovra»; il pittore italiano Giovanni Fattori è Rinaldo Mirannalti; Soutine è Lu[illegible] Ward, Braque è Pino Quartullo, Max Jacob è Nicola D'Eramo, Foujita è Takashi Kawahara.

Franco Brogi Taviani dice d'essersi molto divertito a ricercare la maggiore somiglianza fisica fra i personaggi e i loro interpreti. Tra i quadri celeberrimi che compaiono nella biografia televisiva, quelli visti più da vicino sono stati dipinti da un profugo cecoslovacco, da una restauratrice, da un terzo pittore, [illegible] sono copie perfette», mentre le opere viste più da lontano [illegible] copie fotografiche. [l.t.]

---

Incontro con il regista che prepara all'Eliseo di Roma «Besucher» di Botho Strauss, il debutto il 10 ottobre

## Ronconi: «I miei eroi dei due mondi»

### *Orsini attore tedesco in contrasto con Branciaroli giovane collega dell'Est*

**ROMA.** Luca Ronconi [illegible] seduto nel buio della platea deserta del teatro Eliseo: tra poco più [illegible] una settimana [illegible] in scena il [illegible] nuovo spettacolo, «Besucher» [illegible] Botho Strauss, coprodotto [illegible] teatro romano insieme [illegible] lo Stabile di Torino, di cui il regista è direttore artistico.

Da dove guarda il pubblico, Ronconi osserva e commenta il modo in cui è stata costruita una scena: una scena molto scura, ideata [illegible] Margherita Palli, in cui risalta l'unica luce di un video acceso. «Quando [illegible] spettacolo sta per essere rappresentato — dice — diventa difficile parlarne: prevalgono sulle parole i problemi pratici, di realizzazione».

Tradotto [illegible] Roberto Menin e interpretato da Umberto Orsini e Franco Branciaroli, «Besucher» (in italiano «Visitatori»), descrive l'incontro, in occasione [illegible] in scena [illegible] uno spettacolo, fra un vecchio attore abituato al teatro di tradizione e un giovane collega rappresentante di [illegible] ideologia completamente opposta, in [illegible] la[illegible] v[illegible] [illegible] considerato [illegible]a specie di missione. Tra di loro si muove la figura [illegible] un'attrice, non più giovanissima, che dopo un periodo di lontananza dalle scene è tornata [illegible] da una nuova passione, quella per la natura. «Rimarrà deluso — avverte Ronconi — chi pensa di trovare in questo lavoro spunti per descrizioni pittoresche [illegible] mondo del teatro, oppure il sapore [illegible] palcoscenico».

«Si tratta [illegible] una commedia molto libera, priva di accenti didascalici, [illegible] commedia di rapporti che racconta quanto [illegible] ognuno dei personaggi si viene a trovare "fuori luogo" nel momento in cui si confronta con un altro. C'è un attore, un vecchio, celebre interprete della Germania occidentale che impersona la cultura teatrale tradizionale e la sua continuità; c'è l'altro interprete, un giovane idealista e sentimentale che viene da Berlino Est carico di miti e ideologie, e c'è un'attrice, [illegible] specie di rimasuglio della cultura alternativa degli Anni 70. Lo spettacolo non è un dramma psicologico, [illegible] piuttosto il racconto di una situazione contemporanea attraverso punti di vista singolari, colpi [illegible]. Lo sguardo complessivo è spregiudicato, ironico, sarcastico».

«Besucher» debutta in prima nazionale il 10 ottobre e resta nella capitale fino al [illegible]bre. Oltre a Orsini e a Branciaroli [illegible] cast comprende, fra gli altri, Lidia Koslovich, Valentina Sperlì, Lorenzo Milanesio e Gabriella Zamparini. La tournée dello spettacolo si concluderà al Carignano il 18 febbraio. Nel frattempo Ronconi [illegible] dedicherà agli altri due lavori programmati per lo Stabile di Torino: «Strano interludio» di Eugene O'Neill e «L'uomo difficile» di Hugo von Hofmannsthal.

Per quest'ultimo spettacolo Ronconi non vuole fare nomi. «Sarà un'operazione importante, con un cast di attori già noti; ci sarà parte [illegible] compagnia che fa "Besucher", parte di quella che l'anno scorso ha portato in scena le "Tre sorelle" e parte del gruppo di "Strano interludio". Le p[illegible] s'inizieranno a marzo e il debutto sarà fissato per maggio. E' un testo di enorme qualità artistica, un capolavoro assoluto, segnato da una sottigliezza impareggiabile».

«"Strano interludio" dura quattro [illegible] e mezzo, si sviluppa attraverso nove quadri che descrivono l'evoluzione [illegible] un gruppo di personaggi in un arco di [illegible] che va dai 20 ai 65 anni. [illegible] sarà Galatea Ranzi, e con lei una squadra [illegible] attori giovani che in seguito prenderanno parte ad altri lavori dello Stabile».

Per lo spettacolo, che andrà in scena [illegible] Natale, [illegible] già fatti quaranta giorni di prove. «Fra me e gli attori — dice [illegible] regista — c'è in genere [illegible] rapporto stretto e credo appagante. Certo, non tutti si trovano bene con me e viceversa. Di un attore giovane sono soddisfatto quando capisco che i risultati che riesce a produrre non sono occasionali, ma lasciano intravedere [illegible] possibilità di uno sviluppo futuro. In realtà gli attori [illegible] diversi a seconda dell'età: la differenza [illegible] voglia di cercare. E questa non è sempre una prerogativa della giovinezza. Ci sono attori [illegible]turi animati dal desiderio della ricerca e attori giovani che per prima cosa imparano a essere pigri».

**[illegible] Caprara**

Un polemico Helmut Berger ha ricevuto la Rosa d'oro alle «Giornate per Visconti» di Ischia

# Ricordo con rabbia

## *Io, grande vittima di Luchino*

FORIO D'ISCHIA. «Sono diventato come la Lollobrigida, mi invitano dappertutto dove c'è da fare beneficenza. Io non volevo tornare a Ischia perché mi sento vittima e vedova [illegible] Luchino. Ma mi hanno forzato». Così ha esordito Helmut Berger, intervenuto ieri [illegible] alla cerimonia conclusiva delle «Gior[illegible] per Luchino Visconti». La presenza dell'attore austriaco ha creato non poca ansia perché si temeva che approfittasse di un'occasione pubblica per qualche sua stravaganza. Berger ha ricevuto assieme a Umberto Orsini ed a Jean [illegible] [illegible] una rosa d'oro.

Quest'anno, qui a Forio d'Ischia, si è tornato a parlare della dimensione umana e internazionale di Visconti attraverso una riflessione multimediale sulla sua creatività legata soprattutto alla cultura germanica e stimolata dalla riproposta dei suoi film tedeschi, «Ludwig», «Morte a Venezia» e «La caduta degli dei». Un'occasione per ricordare un uomo che è stato un punto di riferimento per generazioni di registi e attori di cinema, teatro e opera.

L'iniziativa del Centro per la [illegible] [illegible] nuovi linguaggi dello spettacolo si avviò due anni fa all'insegna del rapporto tra il milanese Visconti e il Sud dell'Italia («Terra trema», «Rocco e i suoi fratelli» e «Il Gattopardo»), e poi proseguì l'anno scorso con un dibattito sul periodo francese (dalla prima esperienza con Renoir, al progetto, [illegible] realizzato su Proust). Un'esplorazione a puntate che prevede per il '90 il capitolo: «Visconti e la musica».

L'altra sera, alla proiezione [illegible] «La caduta degli dei» c'era anche Helmut Berger che l'aristocratico regista [illegible] attore, così come aveva già fatto con Alain Delon, il quale, però, seppe sopravvivere anche dopo il divorzio da Visconti. Era da anni che il viscontiano Berger non si rivedeva sullo schermo nei panni di Martin von Essenbeck ed erano [illegible] anni che mancava [illegible] Ischia, dove il maestro possedeva [illegible] villa, «la Colombaia», che adesso è destinata a diventare una scuola internazionale di teatro. «Se i film tedeschi di Visconti — dice Helmut Berger — li avessi fatti oggi, sarei un grande attore, allora ero semplicemente un ragazzo manipolato da un genio della creatività».

[illegible] subito si riprende: «Luchino, [illegible] di me, non avrebbe potuto girare questi film. Chi li avrebbe interpretati? Giancarlo Giannini o Franco Nero? Lui aveva bisogno di me come io di lui».

**Cos'è rimasto di quel periodo nella sua memoria?**

Non ho memoria. Mi mancano i consigli di Luchino. Lui mi ha insegnato a guardare le [illegible] belle. E tutto può [illegible] bello, dipende da come guardi.

**[illegible] sono amici nella [illegible] vita?**

Sì — risponde spavaldo —. I [illegible]merieri, i fiorai e tutti i taxisti.

Helmut Berger [illegible] anni, vive tra Londra e Roma) sembra an[illegible] [illegible] giovanotto, ma è un giovanotto pallido, disperato e profondamente solo, che crede, mentendo a [illegible] stesso, di poter ancora camminare. La corte di Luchino Visconti gli [illegible] voltato le spalle, il bel mondo pure, e anche il cinema. «Oggi — dice — la villa di Visconti posso vederla solo dal mare, come ho fatto, perché i custodi hanno l'ordine tassativo [illegible] non farmi entrare. Il cinema, dal canto suo, non mi offre niente di nuovo, soltanto ruoli del ricco, del milanese snob, e del giovane decadente e assetato di sesso... Tutte parti già fatte. Non mi dispiacerebbe girare un seguito di Salon Kitty».

L'ultima esperienza d'attore, Helmut Berger l'ha vissuta un paio di anni fa sul [illegible] televisivo dei «Promessi sposi» e ne parla [illegible] risentimento. «Non so se al mio personaggio [illegible] Egidio — spiega con rabbia — saranno riservati cinque minuti o un'ora: io gli ho dedicato tre mesi. Tre brutti mesi perché il regista non mi amava e io non amavo lui. Salvatore Nocita è un regista che odia gli attori e si crede un nuovo Zeffirelli. Non si lavora bene in queste condizioni. E dire che, da buon giocatore di carte, puntavo molto sui Promessi sposi».

**Ernesto Baldo**

Helmut Berger travestito da Lola-Lola in una scena del film «La caduta degli dei» [illegible] Visconti

# Premio alla Papas

## *Roberto Citran miglior attore*

FORIO D'ISCHIA. I premi Luchino Visconti '89 (10 milioni di lire ciascuno) sono stati attribuiti [illegible] Irene Papas per la sua versatilità di attrice di teatro e [illegible] cinema (quest'estate si è divisa tra [illegible] «giganti della montagna» di Pirandello ed il film dell'australiano Paul Cox, «L'isola») e a Roberto Citran, un attore emergente del cinema italiano che in 12 mesi ha preso parte a «Piccoli equivoci» [illegible] Ricky Tognazzi, «Corsa di primavera» di Campiotti, «Il prete bello» di Mazzacurati e «Peter Pan» [illegible] De Caro, [illegible] ancora uscito. Nonostante l'insolita performance l'attore padovano (34 anni, sposato con una bambina di [illegible] mesi) ha [illegible] una disarmante genuinità. «Sono emozionato — confessa — è il primo [illegible] riconoscimento che ricevo».

Laureato in psicologia Roberto Citran si tuffò nel mondo dello spettacolo dieci anni [illegible] recitando nelle piazze con un repertorio comico, e a quell'epoca incontrò Carlo Mazzacurati per il quale interpretò un lungometraggio in 16 millimetri dal titolo «Vagabondi». «Mi dedicai con entusiasmo e disponibilità — dice — all'attività di attore, che non ho però mai considerato un mestiere. All'inizio non fu facile e per sopravvivere feci anche il cameriere stagionale. Ora non ho nessun progetto a portata di mano. Ma non [illegible] neppure l'affanno di un tempo». Curiosamente, anche Irene Papas confessa [illegible] non aver ricevuto nella [illegible] carriera tanti riconoscimenti: «Sono [illegible] più premiati i miei film».

[e. b.]

SPETTACOLI [illegible]

### Bernardo Bertolucci gira [illegible] film in Marocco

TANGERI. Bernardo Bertolucci ha cominciato le riprese del film «The Sheltering Sky» (il cielo come rifugio) che, insieme a Mark Peploe, ha [illegible] dall'omonimo romanzo dello scrittore Paul Bowles. Il film racconta l'appassionante vicenda di una coppia di americani, interpretati da Debra Winger e John Malkovic, che viaggiano attraverso le piccole città e l'arido deserto del Nordafrica, fino alla loro graduale distruzione.

### Oggi i [illegible] di Gianni [illegible]

MILANO. Si celebreranno oggi alle 10,30 i funerali di Gianni Santuccio, morto venerdì pomeriggio dopo [illegible] lunga malattia. La commemorazione sarà celebrata [illegible] Piccolo, dove nel pomeriggio sarà allestita la camera ardente. Poi il corteo funebre raggiungerà il cimitero monumentale.

### I segreti del teatro [illegible] a Radiodue

ROMA. «Ti racconto [illegible] commedia» è il titolo della nuova trasmissione dedicata [illegible] teatro di p[illegible] che da domani, dal lunedì al venerdì, andrà in onda su Radiodue alle 20,30. Personalità del mondo dello spettacolo, attori, registi o storici del teatro racconteranno al microfono una commedia, riassumendone la trama, illustrandone la storia e descrivendo i protagonisti. Il programma, inaugurato da Arnoldo Foà che [illegible]mincerà [illegible] «La tempesta» di Shakespeare.

### «Incontrando robot» conquista due premi

ROMA. Il documentario «Incontrando robot», coprodotto dalla [illegible] e dalla Fiat, ha vinto il primo premio della categoria «Prodotti e materiali» al Festival Internazionale [illegible] Film e del Video Industriale. «Incontrando robot» ha inoltre vinto il premio speciale dell'Anica per l'uso più spettacolare delle tecniche cinetelevisive.

### «Camice bianco» storie dagli ospedali

ROMA. Domani alle 21,45 va in onda su Raitre la prima delle dodici puntate di «Camice bianco» [illegible] programma settimanale realizzato [illegible] pronto soccorso di alcuni ospedali [illegible] Roma e Napoli. Le puntate [illegible] condotte da Donatella Raffai e dalla psicologa Maria Malucelli.

### E' morto Ulmer l'autore [illegible] «Pigalle»

PARIGI. E' morto Georges Ulmer, attore, compositore e cantante danese. Nel 1947 scrisse e interpretò «Pigalle», una canzone che fece il giro del mondo. Aveva 70 anni, rimasto orfano di padre subito dopo la nascita, in gioventù tentò invano la carriera [illegible] pugile. Arrivato in Francia nel 1942 cominciò a cantare a Marsiglia, poi nel 1944 all'Abc di Parigi, di quell'epoca è la canzone «Quand allons-nous nous marier?». Nel 1947 con «Pigalle», una semplice aria di valser, conquistò la gloria e la ricchezze. La canzone fu tradotta in 8 lingue.

Il concerto del Festival Antidogma

# Parata di solisti con acrobazie

TORINO. Per il terzo appuntamento del Festival Antidogma [illegible] in programma all'Auditorium Rai la prima delle due «Parades de solistes». Protagonisti il flautista Roberto Fabbriciani, la pianista Marinella Tarenghi ed il chitarrista Frédéric Zigante, che si sono alternati sul palco nell'esecuzione dei molti pezzi in program[illegible], autori dei quali erano Isang Yun, Salvatore Sciarrino, John Cage, Emmanuel Nunes, Paolo Arcà e Franco Donatoni (gli ultimi due presenti in sala). «Midi» di Donatoni [illegible] in prima esecuzione assoluta, e dedicatario ne è, come anche di «Sori» (Yun) e di «Venere che le Grazie la fioriscono» (Sciarrino), lo stesso Fabbriciani, che ne è stato splendido interprete. In «Sori», del compositore sudcoreano, lo si è potuto apprezzare nella [illegible] degli «Einzeltöne», i suoni singoli che emergevano liberandosi dal brusio intessuto dallo strumento al registro medio. L'acrobatico pezzo di Sciarrino accosta [illegible] una ritmica vivace ed irregolare una inesauribile ricerca timbrica: ne viene così fuori un quadro assolato d'atmosfera inconfondibilmente mediterranea. Il lavoro [illegible] Donatoni, il primo per flauto solo nel catalogo dell'autore, ha evidenziato dapprima una spiccata «volontà [illegible] melodia», quindi una forte componente gestuale ed infine una riuscita commistione fra i due elementi. «Astor» e «Flash», i due pezzi per chitarra di Arcà, formano con «Flumen» (curiosamente non eseguito) un trittico di fondamentale ispirazione classica, nella ricerca espressiva del primo pezzo e nell'atmosfera notturna del secondo. Di Nunes, autore ben noto al pubblico torinese, sono state presentate le «Litanies du feu et de la mer I», per pianoforte. Nel titolo si scorge Debussy, ma dal pianoforte viene fuori solo Nunes: lungo, incessante, costruttivo, non pittorico. Di Cage s'è [illegible] «Two»: sì, per la prima e unica volta là sul palco erano in due, flauto e pianoforte. Nell'aria, invece, c'era Satie.

[a. r.]

Aperto a Parigi «Eureka dell'audiovisivo»: Mitterrand lancia un appello

# «La tv farà l'Europa unita»

## *Francia e Italia, duello per l'alta definizione*

PARIGI [illegible] SERVIZIO

«E' con l'audiovisivo — il cinema, la televisione — che l'Europa potrà preservare la sua identità culturale. E dobbiamo fare presto: se non ci affrettiamo, noi paesi membri della Cee ma anche gli altri europei, la nostra cultura si affievolirà, i nostri figli e nipoti [illegible] imbevuti di cultura americana e giapponese. Perchè qualcosa bisogna pur mettere sullo schermo televisivo, e l'Europa è drammaticamente a corto di produzioni. Per questo dobbiamo comprarle fuori [illegible] continente, e per questo vi dico: uniamo le nostre forze, aumentiamo le coproduzioni, facciamo in modo che l'Europa della Cultura prenda forma anche nel settore dell'audiovisivo, un settore-chiave. Senza di esso non potremo fare la vera Europa unita».

Mitterrand ha lanciato ieri a Parigi più che un grido di allarme, un'invocazione di mutuo soccorso. Un appello ai partner della Cee (della quale sarà presidente fino a dicembre) per difendersi dall'«invasione» di [illegible] loro che non possono comprendere la cultura nata a Parigi, a Firenze o a Venezia, le tre città che più ama. Davanti a 300 esperti di Tv e cinema provenienti da 27 paesi europei (i 23 del Consiglio d'Europa, inclusi i 12 della Cee, più Urss, Polonia, Ungheria e Jugoslavia) Mitterrand ha inaugurato le «Assise europee dell'audiovisivo». Un'iniziativa congiunta della Francia e della Commissione Cee, prima applicazione pratica del progetto mitterrandiano «Eureka dell'audiovisivo» deciso nel Consiglio europeo di Rodi nel dicembre '88.

La situazione è in effetti drammatica. L'Europa non produce nemmeno un quarto di ciò che ha bisogno, alla fine degli Anni '80, per riempire i programmi tv. Ed esporta ancor meno. La cultura europea, così ammirata nelle sue varie espressioni, non ha più alcuna attrattiva quando [illegible] trasferita sullo schermo. Nel 1986, ultimi dati disponibili, l'esportazione dall'Europa [illegible] resto del mondo [illegible] programmi tv ha rappresentato solo il 2% delle entrate del settore. E il 76% dell'export è stato coperto dalla Gran Bretagna, favorita dalla lingua. Un saldo negativo di 1260 miliardi di dollari.

Anche di questo si parlerà nel consiglio ministeriale comunitario martedì in Lussemburgo, che dovrà varare, o bocciare, la direttiva «Televisione senza frontiere», primo passo [illegible] [illegible] tv continentale. Perchè bocciare? Perchè quando si passa dai nobili proclami alla realtà tutto si complica. La Francia ha deciso di stanziare nel 1990 circa 190 miliardi di lire per «la televisione dell'Europa». Progetti comunitari, decisi a livello Cee. Ma il più importante di [illegible], la «tv ad alta definizione» (Tvhd), è già fonte di litigi tra i partner della Cee.

La Tvhd è la tv del 2000. Schermi panoramici [illegible] un metro quadro che daranno la sensazione di essere al cinema, colori molto più nitidi degli attuali, suono stereofonico. Una rivoluzione tecnologica ed un mercato enorme, [illegible] all'epo[illegible] «del colore», 15 anni fa. I giapponesi sono molto più avanti di [illegible] europei (e anche degli americani) e vogliono imporre le loro norme tecniche. Mitterrand dice di no, ed invita a seguirlo. [illegible] a Parigi lo stato maggiore della Rai, insinua maliziosamente che i francesi vogliono sostituirsi ai giapponesi nella Tvhd europea.

E chi oggi è più avanti, in Eu[illegible]pa, nelle ricerche sulla «alta definizione»? Proprio la Rai, che ha in progetto il primo centro di produzione Tvhd a livello europeo. Un centro che i francesi vorrebbero a Parigi, nell'ambito di «Eureka audiovisivo». Lo spettro della grande polemica Pal-Secam, che all'inizio degli anni Settanta portò la «debole» Europa a concedersi il lusso di due sistemi diversi di immagini a colori, riappare. E non è certo in linea [illegible] le aspirazioni mitterandiane di un'Europa culturale unita.

**Paolo Poletti**

PRIME CINEMA

[illegible] [illegible] FATTO IO [illegible] [illegible] QUESTO?
di Pedro Almodóvar
con Carmen Maura
Gonzalo Suarez
Veronica Forqué
Commedia drammatica
Spagna 1984
Cinema **Nazionale** di Torino
**Odeon 4** di Milano

«Che ho fatto io per meritare questo?» di Pedro Almodóvar

# La disastrata famiglia

## *Derisione coraggiosa della Spagna oggi*

CONVIENE fare attenzione alle citazioni degli spettacoli che Almodóvar inserisce nelle [illegible] inimitabili provocazioni. In «Che [illegible] fatto io per meritare questo?» si vede un ci[illegible] dove danno «Splendore nell'erba», il film di Kazan che nel '61 raccontò [illegible] amarezza l'amore infelice di Nathalie Wood per Warren Beatty durante la depressione. Si capisce che il riferimento torni, trattandosi d'un film sull'avvilimento d'una casalinga, la quale meriterebbe un minimo di felicità da una società e da [illegible] destino che le [illegible] ineluttabilmente contrari. Almodóvar compare personalmente [illegible] un trucco da operetta polverosa a cantare dal piccolo schermo una romanza lacrimevole, che suscita emozioni a basso costo e ritarda la soluzione [illegible] innumerevoli problemi ideologici e sentimentali. Si concludono quindi con due indicazioni — il senso della storia e il pericolo di manipolarla — le citazioni per così dire ideologiche.

Sul piano stilistico, Almodóvar riprende [illegible] imitarla la cattiveria [illegible] Buñuel. Senonché ci vuole un coraggio particolare a deridere la Spagna postfranchista. La denuncia è messa in bocca alla rassegnata Carmen Maura, dimessa almeno quanto sarà sofisticata [illegible] successivo «Donne sull'orlo di una crisi di nervi». E' una provinciale analfabeta [illegible] vegeta in una Madrid soffocante, con una famiglia scombinata. La suocera le porta in casa i paurosi ramarri, una vicina prostituta la chiama in soccorso per questioni [illegible] clienti esagitati, un'altra cono[illegible] le affida una figlia che pratica la telecinesi e le scombina l'alloggio.

Dei tre maschi di casa, basti dire che il marito abituato a comandare e picchiare ma soprattutto preso dal ricordo dell'avventura con un'artista tedesca, [illegible] s'accorge che il primogenito traffica droga e il secondo si vende a maturi omosessuali. Se infine per [illegible] volta la casalinga alza la testa, le accade di uccidere il [illegible] con un [illegible] di prosciutto, quasi una deformazione professionale.

Con cattiveria implacabile espressa secondo una [illegible] semplice e una recitazione allusiva, Almodóvar s'inventa per beffa il trionfo della brava donna nel momento stesso che avverte la tentazione [illegible] suicidio. La polizia rubrica il delitto per [illegible] [illegible] sconosciuti, [illegible] e primogenito [illegible] ne venno in campagna [illegible] la probabilità che non ricompaiano mai più e il piccino, accasatosi con un dentista maniaco, pianta tutto per tornare onorevolmente a fare il maschio di casa.

Mai [illegible] sbavatura in questo tortuoso viluppo di fatti e misfatti.

[p. per.]

Seconda puntata per «Arma letale» di Donner con Patsy Kensit

# Gibson contro l'apartheid

## *Con Glover affronta trafficanti razzisti*

**ARMA LETALE 2**
di Richard Donner
con [illegible] Gibson, Danny Glover, Patsy Kensit, Joe Pesci
Musiche di Michael Kamen, Eric Clapton, David Sanborn
Poliziesco, 1989, [illegible]
Cinema [illegible] [illegible] Torino, **[illegible]** di Milano, **Eurcine**, [illegible] e **Metropolitan** di Roma

QUESTA volta i cattivi sono cattivi il doppio: perché sono invischiati nel traffico di droga e [illegible] riciclaggio dei milioni di dollari sporchi e perché [illegible] anche sudafricani razzisti tutti biondocerulei di perfetto ceppo nazi-ariano. Dall'altra parte ci sono i buoni: il poliziotto bianco e quello nero. In [illegible] la sudafricana dubbiosa e poi pentita del tutto Patsy Kensit. Quando recita [illegible] è proprio l'«ottava meraviglia» come il gruppo pop di cui è leader, ma è carina quanto ba[illegible] per affascinare Mel Gibson e ha la giusta aria innocente presaga di una brutta fine.

Nella seconda puntata (e si profila già la terza), il film-telefilm di Richard Donner si affida alla spettacolarità degli inseguimenti, al clamore di elicotteri e sparatorie, alle trovate clamorosamente incredibili ma elettrizzanti per [illegible] platea predisposta più alla risata che alla tensione.

Gibson, strambo poliziotto vedovo che vive con il suo cane in una roulotte sul mare, e Glover, sergente dalla vita familiare tranquilla turbata solo dall'attività di modella della figlia, scoprono, con l'aiuto di un «pentito» che devono sorvegliare, la base [illegible] [illegible] banda che ricicla i dollari sporchi [illegible] droga. Ma quando la polizia fa irruzione, scopre che si tratta [illegible] diplomatici sudafricani e di dipendenti dell'ambasciata, tutti protetti dall'immunità. La ritirata obbligata non ferma la strana coppia di sbirri. E non li ferma nemmeno la sanguinosa offensiva [illegible] contro «la polizia dominata dagli sporchi negri». Così, tra esplosioni e agguati, bombe sotto i water e assalti di elicotteri, si arriva fino [illegible] conclusivo faccia a faccia. Ma nemmeno i buoni vanno tanto per il sottile. Al posto della giustizia, trionfa la vendetta privata.

Gibson e Glover non fanno grossi sforzi interpretativi, battibeccano e si amano come una collaudata, matura coppia di sposi. L'unica [illegible] più originale viene da Joe Pesci, ottimo caratterista che qui interpreta il testimone chiave affidato alla sorveglianza [illegible] due: un tipo appiccicoso che si entusiasma per le sirene della polizia, se cucinare e fare le faccende di [illegible] oltre a essere un esperto di trucchi bancari e scappatoie fiscali.

[a. pie.]

Oggi, dal tendone di Raitre, «Prove tecniche di trasmissione»: galline, maghi, pupazzi e il cuore di Napoli

# Torna Chiambretti, il ficcanaso

## *Herrera e Paternostro nella carovana dei matti*

**NAPOLI**
DAL NOSTRO INVIATO

Meno tre, due, uno: torna Piero Chiambretti, candidato ad essere l'unico tensioattivo nella schiuma della tv domenicale. Oggi, poco dopo le 15 su Raitre, debutta dal [illegible] Napoli con il suo «Prove tecniche di trasmissione», tendone teso tra i casermoni [illegible] quartiere Arenella, gioco parolaio che dall'interno del circo tracimerà sulle strade di Napoli, con inseguimenti, gag, smarrimenti di senso. Sarà omaggio alla vecchia tv e attentato a quella nuova. Personaggi d'antiquariato, come il novantenne professor Cutolo o il prode Gianluigi Marianini sono stati presi [illegible] impastati in questo programma vertiginoso dove compariranno galline, pupazzi, maghi, cucine [illegible] gas, giocolieri, mitomani, premi, tombole, impiccati presunti, coppie danzanti, calcio e calciatori, macchine della verità arrugginite, cantanti, famiglie, panni stesi. Un repertorio virtualmente infinito di frammenti scovati nel polveroso sgabuzzino della vita vera. Conosceremo il padre (finto) di Chiambretti e poi anche [illegible] i retroscena (veri) degli eroi del pallone (spogliatoi, albergo, allenamenti) pescati con il solito giornalismo ficcanaso e questuante che Chiambretti ha affinato nelle incursioni per «Va' pensiero».

[illegible] stupefatti, arrivando nel piazzale dove sta prendendo forma il moloch di Chiambretti, [illegible] da 250 milioni a botta (8 miliardi circa per le 30 puntate previste di 90' ciascuna). Quaranta tecnici saltellano dall'interno all'esterno del tendone (il «PalaVoglino», omaggio al capostruttura di Raitre). Ci sono tre Tir, tre pullman, una decina di automobili, due camper, un syde-car, [illegible] telecamere, due postazioni aeree (che arrivano a [illegible] metri d'altezza), [illegible] dozzina [illegible] gruppi elettrogeni, banchi di regia e montaggio, il tutto collegato da due chilometri di cavi. Inutile dire che questa truppa disordinata, questa gigantesca carovana, da [illegible] dovrà spostarsi ogni settimana in una nuova città seguendo l'incontro più atteso del campionato. Inutile dire che è difficile l'esordio, [illegible] più difficile (dopo) tenere il ritmo. Inutile dire che sugli altri due canali Rai scintilleranno, imperturbabili, la Carrà e la Fenech, rastrellando ascolti, ospiti, super personaggi da accogliere nel tepore degli studi tv. E sul PalaVoglino fischierà la bufera ostile al partigiano Chiambretti.

Il quale Chiambretti, in queste ultime ore è imprendibile, teso, elettrico. Ripete: «E' una pazzia, è una pazzia» e scompa[illegible]. Sul piazzale assediato dai curiosi arrivano Helenio Herrera, sorridente, e Sandro Paternostro, l'unico inglese mediterraneo che indossi cravatte bulgare. E' fulminante. Gli chiedono: «Come sta?» e lui risponde: «Bene, ma solo dalla vita in giù». Ha [illegible] anni, nella trasmissione [illegible] Chiambretti esordirà come commentatore di politica internazionale. Si è incapricciato di un neurologo [illegible] Parma che ha incontrato alla mattina sul volo Londra-Napoli e lo vuole portare in trasmissione: «Gli facciamo visitare Piero in diretta. Di me si è accorto al primo sguardo che [illegible] matto. Sa tutto sugli orgasmi [illegible] mi ha spiegato che ne esistono di due tipi: uno midollare e uno cerebrale. Tutte le signore dell'aereo lo hanno ascoltato per un'ora [illegible] mezzo e alla fine l'hanno applaudito».

Herrera ride, ma non capisce, chiede: «Donde sta mia postazione?». A lui toccherà aggiornare sui risultati delle partite di calcio con il gesso, la lavagnetta e una radiolina collegata a «Tutto il calcio minuto per minuto». Pochi si accorgono che è arrivato Nanni Loy, reduce da [illegible] periglioso attraversamento del traffico napoletano per registrare interviste [illegible] la gente. Spunta Chiambretti, lui se lo prende sotto braccio: «Piero caro, devi riposarti. Tu pensa e riposarti. [illegible] lucido, hai capito?».

Per fortuna arriva Tatti Sanguinetti, l'unica scheggia di provenienza «Va' pensiero» stessa spettinatura di dodici mesi fa, [illegible] sguardo smerigliato. Lui in trasmissione scomparirà, ma sarà in collegamento audio, [illegible] qualcuno di questi mille appartamenti che incombono sulla frittella della tenda. Dice: «Questo è il trenino elettrico [illegible] Chiambretti, il suo giocattolo, [illegible] libidine, la sua ultima violazione. Anche se tutto si scassa la [illegible] energia farà girare la macchina». Chiambretti lo guarda, avrebbe voglia di dire: speriamo. Poi ci ripensa [illegible] grida: «Ohhh, cominciamo, forza».

**Pino Corrias**

Piero Chiambretti, il più effervescente nella schiuma della tv domenicale

**NANNI LOY**

### «Scrivo una storia malinconica»

[illegible] mia è una piccola partecipazione, una comparsata in questa gabbia di matti» dice Nanni Loy [illegible] giocherella con gli occhiali nella penombra serale della roulotte. «Faccio interventi estemporanei [illegible] una telecamera in mezzo alla gente, micro interviste, piccole provocazioni. Distribuisco premi». Di Chiambretti, che tratta come un figlio-ragazzino, dice: «Ci sa fare, ci sa fare». Ma Nanni Loy pensa anche ad altro. A metà ottobre uscirà «Scugnizzi», appena presentato a Venezia, alla Mostra del Cinema, protagonisti i ragazzi del riformatorio napoletano, quattro anni di lavoro che [illegible] fanno sorridere di nostalgia il regista. «Non è piaciuto [illegible] tutta la critica, ma al pubblico sì, ed [illegible] quello che mi importa». Tra poche settimane comincerà a scrivere (con Benvenuti [illegible] De Bernardi) la sceneggiatura del suo prossimo film che produrrà la Clemi di Gianni Di Clemente. Il film si chiamerà «A Milano non c'è mai la nebbia», storia [illegible] due personaggi, un uomo maturo e uno giovane, persi nella città. «Sarà una commedia malinconica, l'incontro di due [illegible] litudini, [illegible] film d'attori e di copione, molto parlato e [illegible] una regia discreta, invisibile. Per [illegible] c'è solo un soggetto breve, breve». I due protagonisti [illegible] ancora stati scelti. La storia, dice Nanni Loy, potrebbe assomigliare [illegible] «La traversata di Parigi» di Autant-Lara con Gabin e Bourvil: «Una lunga passeggiata, i ricordi, la malinconia, ma anche la sottile paura [illegible] non trovare la strada giusta, anzi di averla perduta. Come nella vita».

[p. cor.]

---

Cominciate nel New Jersey le riprese della quinta serie, con Mezzogiorno

# E la Piovra conquista gli Usa

## *Un [illegible] poliziotto contro la mafia della droga*
## *Rifatte per l'America le edizioni precedenti*

NEW YORK. Sono cominciate in questi giorni a Neward, nello Stato del New Jersey, un'ora da New York, le riprese del film tv «La piovra 5 - Il cuore del problema», che andrà in onda in 4 puntate su Raiuno alla fine [illegible] '90, prima serie senza il commissario Cattani-Michele Placido e prima serie girata in America. Lo sbarco [illegible] Usa, come [illegible] stato sottolineato durante una conferenza stampa, venerdì sera al Mayfair Regenth, segna il salto internazionale del film, sia per quanto riguarda il contenuto, sia per quanto riguarda [illegible] commercializzazione. «La Piovra 5», che costerà 12 miliardi, verrà infatti trasmessa simultaneamente dalle maggiori reti televisive europee, tra cui Zdf tedesca e Tf1 francese, principali coproduttrici con Raiuno. Le puntate precedenti del serial hanno fatto registrare record di vendita in molti Paesi [illegible] di Cina e Stati Uniti, che per ragioni economiche e socio-culturali sono off-limits per i prodotti televisivi italiani e più in generale europei. Ora, invece, Giampaolo Cresci, amministratore delegato della Sacis, ha accennato a [illegible] collaborazione con Dino De Laurentiis per l'allestimento [illegible] un'edizione di [illegible] cicli de «La piovra» in inglese per il mercato statunitense.

All'incontro con i giornalisti oltre a Cresci erano presenti il regista Luigi Perelli e i due sceneggiatori Sandro Petraglia e Stefano Rulli (stesso team della Piovra 3 [illegible] 4), il nuovo protagonista Vittorio Mezzogiorno, Sergio Silva della Rcs, la società che produce il film, Giancarlo Governi di Raiuno [illegible] a fare gli onori di casa Renato Pachetti della Rai Corporation.

«Il cuore del problema — ha detto Silva, alludendo al sottotitolo della Piovra [illegible] — è la droga, e oggi mafia vuol dire soprattutto droga». Gli sceneggiatori Petraglia e Rulli hanno aggiunto che la nuova serie racconta una mafia più al passo con la realtà di oggi, che usa tecniche sofisticate riuscendo ad infiltrarsi nel mondo della finanza. A Vittorio Mezzogiorno, attore napoletano reduce da una tournée internazionale di tre [illegible] nel «Mahabharata» di Peter Brook, spetta l'arduo compito di far dimenticare a oltre 17 milioni di spettatori italiani l'eroico Cattani. Come lui stesso ha precisato, il suo personaggio [illegible] molto diverso: Davide Licata [illegible] un [illegible] poliziotto braccato dalla mafia, per molti anni [illegible] in clandestinità in Usa, dove ha condotto un'esistenza un po' ai margini, che un giorno vede in tv una retata contro la mafia a cui partecipa anche il giudice Silvia Conti (l'attrice Patricia Millardet), giunta dall'Italia sulle tracce dell'assassino del commissario Cattani. Un misterioso personaggio che appare brevemente sul video fa scattare in Davide Licata [illegible] voglia di tornare in Sicilia da dove era fuggito 15 anni prima abbandonando moglie [illegible] figlio appena nato.

«Dopo Cattani — dice lo sceneggiatore Petraglia — avevamo bisogno per continuare la storia di un personaggio come Licata, un estraneo che ha qualche suo motivo privato di regolamento di conti per tuffarsi nella complicata vicenda». E [illegible] regista Perelli come vede il nuovo eroe? «Un personaggio più duro, guidato dal desiderio di vendetta, ma con un fondo [illegible] grande moralità». Le riprese [illegible] Usa termineranno alla fine della prossima settimana, poi il set si trasferirà [illegible] Roma, Palermo, in Svizzera [illegible] Lussemburgo.

**Raffaello [illegible]**

Vittorio Mezzogiorno è l'ex poliziotto Davide Licata, che torna in Sicilia per vendicarsi

---

Domani su Raidue

# Claudio Villa la vita in fotoromanzo

ROMA. Parte domani su Raidue un programma dedicato a Claudio Villa: si intitola «Il romanzo di una voce» e andrà in onda alle 21,30 per sei lunedì consecutivi. E' ideato da Giancarlo Governi e realizzato da Laura Falavolpi e Leoncarlo Settimelli. La trasmissione ripercorre attraverso materiale d'archivio, filmati, inchieste giornalistiche e spezzoni di programmi tv, tutta la vita del «reuccio» della [illegible] italiana. Comprende anche [illegible] fotoromanzo ispirato alle [illegible] vicende personali e artistiche, appositamente [illegible]tato per la trasmissione.

Lo stesso Claudio Villa aveva realizzato molti filmini sulla sua vita privata, che la moglie Patrizia ha [illegible] a disposizione [illegible] degli ideatori del programma. In particolare è stata utilizzata [illegible] cassetta nella quale il cantante parla diffusamente di sé, della sua famiglia, dei suoi amici e nemici.

[r. s.]

---

La trasmissione di Caracciolo in onda da domani [illegible] Raidue

# Il '68? Una grande utopia

## *In tv i protagonisti della lotta studentesca*

ROMA. Nicola Caracciolo ha voluto chiamare «La grande utopia» questo viaggio all'interno del movimento degli studenti, perché spiega: «M'è parso che il segno più capace di accumunare tutti i gruppi che confluirono più [illegible] meno stabilmente [illegible] contestazione giovanile fosse questo bisogno di dare corpo [illegible] un sogno collettivo». Il programma, uno dei molti che quest'anno la Rai ha messo in cantiere per [illegible]nare, a 20 anni di distanza, quello specifico pezzo della nostra storia, si apre con le occupazione delle università [illegible] Trento e Torino nel '68 [illegible] si chiude con la manifestazione di Bologna nell'ottobre del '77.

Il terrorismo è fuori, anche [illegible] la sua ombra continua a dominare il dibattito politico dei nostri giorni e finisce per insinuarsi in una trasmissione come questa che programmaticamente [illegible] deciso di [illegible] [illegible]. Non a [illegible] Nicola Caracciolo, alla presentazione della prima puntata [illegible] «La grande utopia», in onda da lunedì [illegible] ottobre alle 22,40 su Raidue per 7 puntate, ha [illegible] le mani avanti chiarendo di aver fatto solo un lavoro storico. «Non ho partecipato a quei fatti e non li ho voluti guardare schierandomi da un lato o dall'altro. Certo, raccogliendo il materiale, ho messo in evidenza che il terrorismo è stato la scelta di pochissimi. Altri, assai di più, hanno tentato strade di[illegible]: il femminismo, il movimento sindacale, la battaglia ecologica, le filosofie orientali, la ricerca artistica».

La sua idea è che la rivoluzione giovanile nata nel sociale come movimento non istituzionalizzato, [illegible] sociale è tornata a disciogliersi. [illegible] poi — ricorda Caracciolo — va dato [illegible] che anche se la palingenesi rivoluzionaria non è [illegible] il movimento ha favorito l'approvazione in parlamento di leggi innovative: dallo statuto dei lavoratori al [illegible] diritto di famiglia». Moltissimi gli intervistati chiamati a parlare [illegible] titolo personale e a nome del gruppo dove militavano: e si va da Cosana del Movimento popolare noto qualche anno dopo con Comunione [illegible] Liberazione dalla Gioventù studentesca [illegible] Don Giussani a Mario Capanna cattolico del dissenso finito poi per essere l'anima [illegible] Democrazia proletaria. [illegible] ci sono tutti: Scalzone oggi fuoriuscito a Parigi; Fabio Mussi della segretria del pci; Daniele Pifano leader delle lotte di Autonomia al Policlinico di Roma. E poi Paolo Flores d'Arcais, Luigi Bobbio, Patrizia Pistagnesi, e perfino Mauro Rostagno, ucciso in Sicilia per la sua battaglia contro la droga [illegible] Adriano Sofri imputato per l'omicidio del commissario Calabresi.

[si. ro.]

Disegnare con i fiori,
pitturare con le nuvole,
...scrivere con l'acqua!...

Nils-Udo Torino

LA STAMPA
TORINO
Domenica 1 Ottobre 1989
CRONACA
via Marenco 32, telefono 65.681



Ventimila persone in piazza venerdì: i pensionati chiedono la possibilità di condurre una vita più dignitosa

Le storie esemplari di anziani sindacalisti: «La Finanziaria ci mette il batticuore»

# «Altro che placida vita...»

## *I pensionati dopo l'invasione di Torino*

«Altro che placida vita da pensionato. Quando uno deve dipendere da quell'assegno, non è mai tranquillo, perché ogni volta che il governo chiede sacrifici e decide di tagliare le spese "improduttive", noi sappiamo che si riferisce in particolare alle pensioni, alla sanità, all'assistenza. Inutile negarlo, la legge finanziaria ci mette addosso il batticuore». Giocondo Vighieri, [illegible] anni, via Lima 7, ex delegato alla meccanica Mirafiori, è il responsabile provinciale dei pensionati Cisl. Interrompe lo sfogo per rispondere all'ennesima telefonata. «Gli iscritti — spiega poi — sono impazienti, vogliono sapere se sono già arrivati i commenti romani all'imponente manifestazione dell'altro ieri in piazza San Carlo».

Cortei e comizi servono ancora? «Sì, se i motivi sono validi, la gente partecipa e noi qualcosa abbiamo sempre ottenuto». Per esempio, la legge 140 dell'85, che ha introdotto le maggiorazioni sociali sulle «minime» o, lo scorso anno, il ricalcolo della dinamica salariale che ha fatto aumentare le pensioni del 2,7 per cento, «soltanto per l'89, perché c'è stata l'ennesima promessa di riforma».

Ma anche questo meccanismo è stato ideato al ribasso. «Il 2,7 è calcolato sull'intera pensione solo per chi ha smesso di lavorare negli ultimi due anni; negli altri casi si escludono dal computo gli scatti di contingenza maturati fino all'87». Una delle tante perle di questo immenso arcipelago.

«Ci sono — prosegue Giocondo Vighieri — discriminazioni peggiori». Racconta il suo caso: «Ho usufruito del prepensionamento nel marzo dell'82, quando la pensione veniva calcolata considerando gli ultimi tre anni di stipendio. Alla Fiat c'erano stati gli scioperi per il contratto e la vertenza dei 35 giorni e non si facevano straordinari. La busta paga era dunque proprio striminzita. A luglio, quattro mesi più tardi, è uscita la legge che portava l'arco di tempo da 3 a 5 anni. Bene, ci ho rimesso 70 mila lire al mese sull'assegno base».

Ancora più emblematico il caso di Itala Vighieri, 63 anni. Dice: «Ho chiesto la pensione nell'81, mi è arrivata nell'82, mi sono accorta che non avevano conteggiato 3 anni di contributi come lavoratrice agricola. Dopo un numero infinito di richieste e solleciti, il conguaglio è giunto nell'88, ma l'avviso che mi verranno rimborsati gli interessi a partire dall'81 mi è stato inviato il 26 settembre, 5 giorni fa».

Un'analoga disavventura la racconta Leone Feinelli, 62 anni, Lungopò Antonelli 189, capotreno a Torino Smistamento, a riposo da quattro anni, responsabile della formazione quadri nel sindacato regionale pensionati Cgil. «Nell'85, all'Inps si sono accorti che il Comune di Antrodoco, presso Rieti, dove ho lavorato nel biennio '52-'53, non aveva versato i contributi. La giunta ha rimediato ma, prima che io riceva il conguaglio, dovranno passare almeno altri 2 anni».

Prosegue: «Conosco, però, un caso che ha dell'incredibile. Una dipendente dell'Ipab di Alba ha dovuto lavorare fino a 72 anni (compiuti nell'88) per maturare il diritto a una pensione che non fosse proprio la minima. L'Ufficio provinciale del Tesoro, poiché l'Ipab ha trasmesso una documentazione incompleta, si è rifiutato di versare il consueto acconto. Ai nostri solleciti, hanno risposto: "C'è un arretrato di 700 mila pratiche, se ne riparlerà non prima di 7 anni". Credo superfluo ogni commento».

**Carlo Novara**

CHE COSA CHIEDONO

### *Riforma pensioni e assistenza a casa*

Anche quest'anno i pensionati sono scesi in piazza per ricordare alle forze politiche il proprio diritto alla vita. «Subito — spiegano Cgil, Cisl e Uil — vogliamo ottenere i benefici economici che, altrimenti, il governo ci negherebbe. Si tratta di misure tampone, nell'attesa della riforma del sistema pensionistico che metta ordine in una vera e propria giungla di trattamenti, promessa da anni e mai attuato. In prospettiva, invece, sollecitiamo nuovi orientamenti culturali che facciano considerare la Terza età come una fascia sociale con esigenze ben definite». Controparte principale, per questo secondo pacchetto di rivendicazioni, sono le amministrazioni locali. «La Regione ha firmato nei giorni scorsi, con 10 anni di ritardo, un protocollo d'intesa che prevede, tra i punti più qualificanti, informazione puntuale sul numero dei pensionati, controllo assiduo delle strutture sociosanitarie esistenti e contributi a favore delle famiglie che tengono a casa i parenti anziani. Rifiutiamo, inoltre, la "deportazione" coatta di centinaia di anziani soli e malati in strutture lontane dal luogo di residenza. Anzi, si dovranno destinare fondi sostanziosi agli interventi domiciliari e smantellare le megastrutture per cronici». Ammettono i sindacalisti: «Il vero lavoro, vale a dire la contrattazione per realizzare il documento, comincia adesso».

VENTIQUATTR'**ORE**

Questa sera alle 23

### «Preziosa» chiude i battenti

«Preziosa», mostra dell'oreficeria artigiana, chiude i battenti stasera a Torino Esposizioni. Quarantacinque orafi di Torino e cintura presentano al pubblico il fior fiore delle loro collezioni.

Accanto a diamanti, rubini, smeraldi e zaffiri, sono gli zirconi, spesso montati su anelli, a costituire un oggetto di desiderio più facilmente abbordabile dal consumatore medio.

In vetrina collier, orecchini, anelli e bracciali. Tra i pezzi più pregiati, due «palloni», rispettivamente di platino e di gemme, creati per i vincitori del Mondiale del '90. «Preziosa» apre oggi alle 10 per chiudere, in uno sfavillio da favola, alle 23.

Ieri alle 22

### Getto d'acqua allagata via Vandalino

Hanno trascorso due ore con i piedi a mollo, ieri notte, gli inquilini dello stabile di via Vandalino 10, angolo via Brunelleschi. Lo scoppio di una tubatura di fronte al portone d'ingresso del condominio ha provocato l'allagamento di tutte le cantine.

Sono intervenuti i vigili urbani, che hanno bloccato la via e deviato il traffico, mentre squadre di pompieri e tecnici dell'azienda acquedotto cercavano di risalire alla condotta difettosa. Tutte operazioni apparentemente semplici, ma prima di riuscire a bloccare il getto d'acqua che sgorgava in via Vandalino si è lavorato fino a notte fonda.

In strada Cuorgnè

### In uno scontro con auto muore operaio

Un operaio di 36 anni, Angelo Quattrini, corso Giulio Cesare 124, sposato, è morto nel pomeriggio in un incidente stradale in strada Cuorgnè. L'uomo viaggiava su di una motocicletta. Per cause in corso di accertamento da parte della polizia stradale, la moto del Quattrini si è scontrata con un'automobile. L'urto è stato molto forte. Sbalzato dalla moto, l'operaio è finito sull'asfalto ed ha battuto il capo. Inutile il tentativo di soccorso: è deceduto poco dopo. La salma del motociclista è stata trasportata all'istituto di Medicina legale.

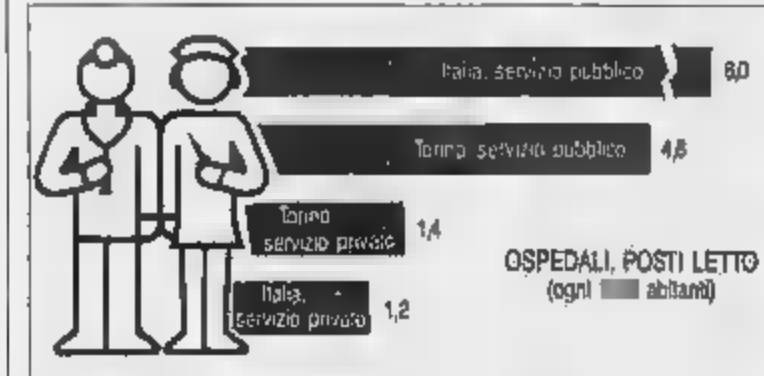
Con don Fini

### Contro la droga nel castello di Baldissero

A due anni e mezzo dall'apertura, è stata inaugurata ufficialmente ieri nel castello di Baldissero Canavese la comunità terapeutica del Centro torinese di solidarietà di don Paolo Fini. La comunità lavora in stretta collaborazione con il «Daytop» di padre O'Brien, l'organizzazione mondiale che si occupa del recupero di giovani tossicodipendenti. La cerimonia è stata voluta solo ieri perché — ha ricordato don Fini — «è meglio inaugurare i fatti, e non i progetti o le idee». Con i suoi 50 ospiti, il centro di Baldissero è uno dei più grandi d'Italia.

I NUMERI DELLA CITTA'

OSPEDALI, POSTI LETTO (ogni mille abitanti)

| | |
|---|---|
| Italia, servizio pubblico | 6,0 |
| Torino, servizio pubblico | 4,8 |
| Torino, servizio privato | 1,4 |
| Italia, servizio privato | 1,2 |

### Malati, il letto c'è?

Sei letti negli ospedali pubblici ogni mille abitanti in Italia e solo 4,8 a Torino. Nelle cliniche private il rapporto è di 1,4 contro l'1,2



Ma nella casa-archivio dello scrittore, non ha visto lo sceneggiato tv

# Mio marito Pitigrilli

## *Lina Furlan, «Liù», 85 anni, ricorda*

Lina Furlan, prima donna avvocato in Italia: un'arringa a favore del marito durata [illegible] anni

Lei, «Liù» ha seguito un'altra trasmissione. Lo sceneggiato che giovedì e venerdì sera in qualche modo la riguardava non ha voluto vederlo. Quindi non sa fino a che punto sceneggiatore e attori siano riusciti a cogliere anima e vita di quell'amato-odiato scrittore che per 35 anni le è stato marito, Pitigrilli pseudonimo di Dino Segre. «Liù» è Lina Furlan, qualcosa in più della moglie di Pitigrilli. La prima donna avvocato in Italia, tanto per cominciare. Una signora sottile e forte, gentile e decisa che passa in un immenso mare di ricordi con straordinaria agilità. Restia quando si tratta di parlare della sua vicenda d'amore diventa furente contro chi va pesante sul passato del marito. Pitigrilli è personaggio discusso ma la provocazione è stata l'arma di cui si è servito ed era inevitabile che non pochi colpi gli si siano ritorti. Accusato di essere agente dell'Ovra e nello stesso tempo perseguitato dal fascismo, all'indice come scrittore di cose che non fanno più arrossire, ebreo e battezzato di nascosto quindi convertito in età adulto al cattolicesimo, amato follemente dalle donne senza che fosse amatore d'assalto. Il tempo passa ma il suo nome in qualche modo fa ancora scandalo.

E «Liù» non si dà pace. Insorge. Diventa l'avvocato Furlan che da sempre (ancor oggi) difende i diritti dei perseguitati. Lo ha fatto anche lo scorso anno a Francoforte. «Avevo saputo che la commissione federale di censura stava per ribadire l'indice su un romanzo ristampato di Piti giudicato sconveniente nel '34 da questo organismo voluto da Hitler. Beh, li ho convinti del contrario». Mezz'ora di arringa in perfetto tedesco. A 85 anni suonati. Battagliera e vincente. Anche in amore quando la rivale si chiamava Amalia Guglielminetti, già ispiratrice del pallido Guido.

Nulla da obiettare se lei sta dalla parte di Piti. La sua storia è parte irrinunciabile di una lunga vita, una storia d'amore che merita rispetto. Nella bella casa, ad un passo da via Roma, c'è anche l'archivio dello scrittore «Lettere, migliaia di appunti, trame di romanzi, un pozzo di inediti». A cui ogni giorno si aggiungono le lettere di antichi e nuovi ammiratori dell'autore di «Dolicocefala bionda», di «Cocaina», di libri tradotti e ancora ristampati. Gli aforismi di Pitigrilli sono entrati nel linguaggio corrente «E qualcuno se ne appropria senza citarne la paternità. Anzi c'è chi li sforna come se fossero farina del proprio sacco. Ma io li riconosco. Sto buona e mi viene da sorridere. Alcune battute di Piti le attribuiscono ad altri autori contemporanei e non capisco se c'entra la buonafede».

«Liù» si consola: «La popolarità di Piti è ancora enorme». La lettera che ha sulla scrivania è di ieri: da Rimini un collezionista chiede di avere la fotografia dello scrittore. Una seconda viene da Lima e vorrebbe una copia ormai introvabile di un certo libro: «A mala pena le sue opere le ho io. Piti dopo la conversione comperava i romanzi scritti prima per distruggerli. Era fatto così. Ingenuo ed adorabile, intelligente e sprovveduto».

Lo conobbe come difensore in una causa dove tanto per cambiare c'entrava una donna, lo difese come ebreo, lo sposò clandestinamente nel 1940 quando stava per fuggire dall'Italia perché perseguitato. Lo difende ancora contro gli attacchi di oggi. Con la stessa veemenza e con immutato amore.

**[p. p. b.]**

Il segretario pri spiega perché il partito non è entrato in giunta

# «Era meglio senza la dc»

## *La Malfa: «Ma l'alternativa è difficile»*

**Onorevole Giorgio La Malfa, perché i repubblicani sono usciti dalla giunta municipale? E' stato l'atto conclusivo del distacco pri [illegible] questa giunta, incominciato con le dimissioni del vicesindaco Antonio Longo alla fine del 1985? O ci sono state altre «delusioni»?**

Il 1985 si aprì con [illegible] grande speranza. La giunta psi-pli-pri, quella definita dei cento giorni, aveva avviato un buon programma. Ma quando si passò al pentapartito vero, la compatibilità fra le forze della precedente giunta e la dc risultò minore del previsto. Così la vita di questa giunta è risultata molto difficile, [illegible] contrasti soprattutto fra laici e dc.

**Avreste preferito una giunta senza la dc?**

Forse sarebbe [illegible] più omogenea, ma, nel 1985, non c'erano i numeri per una maggioranza laico-socialista.

**Adesso mancano 6 mesi alle elezioni. Dopo la «delusione» dc, il pri tenterà l'alternativa con il pci?**

Non lo escludo, ma nemmeno l'includo. La giunta dei cento giorni, [illegible] dimentichiamolo, nacque proprio sulle rovine delle giunte di sinistra. I due partiti maggiori a Torino, dc e pci, [illegible] possono [illegible] considerati estranei alle difficoltà emerse in questi anni a Palazzo civico. Perciò non mi sento di dare risposte sulle formule. Sono costretto a ripetere quanto ha detto Bettino Craxi parlando di Roma: c'è stata [illegible] tale confusione che non posso affermare nulla per il dopo. Inoltre, [illegible] a Torino [illegible] pri av[illegible] ritenuto utile una maggioranza di sinistra l'avrebbe già accolta. Ma le posizioni fra noi e il pci erano e [illegible] distanti.

**Il discorso potrebbe essere diverso in primavera?**

Vedremo. Anche se oggi non ci sono gli elementi per ritenere che tra sei [illegible] lo scenario sarà cambiato. Oggi penso che si debba incominciare a discutere sulle cose da fare, sui programmi del futuro, per arrivare al dopo elezioni con una giunta che non abbia più le ambiguità del passato. E su questo piano, ora, il pri ha maggiore libertà [illegible] iniziativa. Intendiamo metterla al servizio della città.

**E [illegible] questa giunta a 4 riuscisse a realizzare anche [illegible] il contributo degli assessori repubblicani? Non teme che l'opinione pubblica [illegible] l'impressione che a frenare, prima, fosse proprio il pri?**

No. Perché [illegible] giunte realizzerà avrà il pieno appoggio del pri. Ma non pare che i [illegible] esponenti abbiano incominciato l'opera con molta fiducia.

**Come giudica l'accordo che ha concluso gli 80 giorni di crisi al Comune?**

Incompleto. Sia sotto il profilo programmatico che politico.

**Perché?**

Tutti i partiti della vecchia coalizione, [illegible] mesi, parlavano di riaggiornare i programmi e di rinnovare gli uomini, invece non è avvenuto nulla. Comunque la soluzione c'è. E con l'aiuto del pri, poiché senza non ci sarebbe [illegible] la maggioranza. Ma, sia chiaro, noi [illegible] ci sentiamo responsabili per i successivi atti della giunta. Da[illegible] sostegno solo sulle cose definite. Se poi l'intesa non funzionerà vorrà dire che il male [illegible] un altro, più profondo.

**Lei spera [illegible] funzioni?**

Certo. L'augurio è che questa giunta riesca, realizzi. Ma mi sia consentito il dubbio: sia per quanto è accaduto, sia a causa delle difficoltà esistenti nei partiti: dai contrasti nella dc a quelli nel psi, un partito in cui si confrontano 3 posizioni.

**E' tanto difficile amministrare a Torino?**

E' difficile come a Roma o Milano. Le crisi ricorrenti nelle grandi città dimostrano che così [illegible] si può andare avanti. E' necessaria la riforma: penso che in tutte le grandi aree metropolitane ci voglia l'elezione diretta dei sindaci.

**Ma [illegible] ritornerebbe a Torino [illegible] a fare il capolista del pri alle amministrative?**

Quando sarà il momento deciderà il partito. Non sono nemmeno [illegible] state presentate le liste per Roma. Torino sarà anche più efficiente, tuttavia è prematuro parlarne.

**Giuseppe Sangiorgio**

---

SOCIALISTI

### *Oggi Craxi al Palavela*

Bettino Craxi stamane conclude al Palavela la otto giorni socialista della Festa dell'Avanti. L'appuntamento è per le 11, ed è atteso, anche perché con lui i dirigenti del garofano discuteranno della «difficile situazione torinese», della crisi municipale appena conclusa, sulla quale pende l'incertezza per i repubblicani rimasti fuori giunta. Ieri c'è stato l'incontro degli amministratori del psi [illegible] la città. Il segretario Daniele Cantore, dopo aver annunciato la candidatura alle elezioni municipali [illegible] primavera del calciatore Beppe Dossena, ex del Torino, oggi della Sampdoria, ha chiarito che la soluzione adottata per Palazzo Civico era «l'unica possibile». Ma adesso [illegible] difficoltà, sempre che in Comune siano risolte, si stanno trasferendo alla Provincia, dove il vicepresidente [illegible] Elio Borgogno vuole dimettersi. «Il psi è contro la crisi — ha chiarito Cantore — e i nostri quattro assessori rimarranno al loro posto».

---

La Malfa: «Daremo il sostegno solo sulle [illegible] definite. [illegible] poi l'intesa non funzionerà vuol dire che il male [illegible] un altro, più profondo»

---

Metrò

### *Da Magliano a Magliano*

Nel 1976, la giunta di sinistra al governo di Torino da pochi mesi portò in Consiglio comunale l'atto [illegible] morte della società «Mt», ovvero della «Metropolitana torinese». Lo scioglimento di quest'organismo, nato all'inizio degli Anni '70 per gestire la costruzione di [illegible] linee di metrò in galleria per attraversare la città da Nord a Sud e da [illegible] ad Ovest, era [illegible] accolto anche dall'opposizione. Passò quindi quasi all'unanimità con il solo voto contrario [illegible] psdi Terenzio Magliano (recentemente scomparso) che di quella società era stato, dall'inizio alla fine, amministratore unico.

Magliano, in quella «scatola semivuota» che [illegible] rivelò la «Mt», aveva due o tre collaboratori. [illegible] tra di loro, l'«uomo di fiducia» era Ricciotti Lerro. Coincidenza della sorte, oggi, Ricciotti Lerro, passato alcuni mesi fa dal psdi all'uds [illegible] ormai vicino al traguardo del psi, [illegible] l'assessore incaricato di realizzare il metrò. [illegible] in quest'avvicendamento a distanza di anni c'è chi intravede una continuità di binari: «da Magliano a... Magliano».

---

L'AMBIENTE

Scoperto un nuovo deposito di fusti [illegible] autorizzato nei 150 mila metri più inquinati di Torino

# Le «malebolge» in riva allo Stura

## *Scarichi e incuria: lungo il torrente, una bomba ecologica*

Un deposito clandestino di fusti con sostanze catramose (ed altre non ancora identificate), è stato rinvenuto sulle sponde del torrente Stura, al fondo della strada dell'Arrivore. I bidoni sono emersi dal terreno, altri — forse centinaia — sarebbero sepolti. Ogni tanto dalla terra spuntano bolle nerastre, che poi colano [illegible] torrente. Una piena e tutto finirà nel Po.

Questo è l'ennesimo episodio di pirateria ambientale alle Basse di Stura, ormai battezzate «malebolge» e «solfatare»: oltre 150 mila metri quadrati del peggior inquinamento. Ci [illegible] vasche con sostanze chimiche (melme oleose, fanghi e metalli pesanti) per 35 mila metri cubi. In alcuni punti il pericolo è grave: l'onda velenosa potrabbe traboccare, soprattutto dopo le piogge, perché le sponde sono in condizioni precarie.

Non si conoscono tutte le sostanze depositate nella discarica dello stabilimento Deltasider (alta 12 metri per 60-70 mila metri quadrati), ma gli esperti ne denunciano la pericolosità perché [illegible] vasche sono avvolte da terreno [illegible] riporto. La discarica [illegible] Rifometal, invece, perde liquidi, formando qua e là pozzanghere. Dal terreno si alzano vapori di ammoniaca.

I fanghi della Rifometal e della Deltasider [illegible] considerati dai tecnici «chimicamente attivi», quindi tuttora inquinanti. Nella «solfatara», poi, il terreno si gonfia e ribolle secondo le reazioni chimiche sotterranee.

Con una recente sentenza del pretore Burzio (un'altra è della primavera '88), si è ordinato che il Comitato delle Basse di Stura, la Pro Natura ed altri [illegible] protezionistici vengano risarciti in sede civile. Ma chi dovrà intervenire per bonificare [illegible] zona? Il Comune, la Provincia, la Regione o saranno chiamati in causa i responsabili degli inquinamenti? E quanti miliardi occorreranno?

L'assessore comunale all'ecologia Guazzone è desolato: «Con 200 milioni di bilancio che cosa posso fare? Niente. E' già qualcosa se siamo riusciti a bloccare il riempimento del laghetto Bechis, della omonima ditta [illegible] calcestruzzi: ora tocca alla ripartizione Giardini e alberate ripristinare la situazione ambientale. Ad agosto abbiamo segnalato al ministero dell'Ambiente la necessità [illegible] bonificare tutta la zona».

Ma Franco Di Lenardo, [illegible] Comitato, ribatte: «Chiederemo un impegno ai diversi assessorati del Comune: si deve decidere che fare su quest'area».

Intanto gli scarichi abusivi aumentano. «Com'è possibile che non ci siano controlli?», lamenta Marco Moschini, presidente del Comitato [illegible] di Stura. E aggiunge: «Nonostante [illegible] a nostro favore, tutto resta [illegible] prima. Comune, Provincia e Regione debbono avviare risanamento e recupero dell'area. Ci vuole un parco fluviale lungo [illegible] Stura». Conclude: «Da mesi abbiamo portato una lettera al sindaco. Nessuna risposta».

Le speranze di ripulire le aree delle «malebolge» sono davvero poche. Il ministero dell'Ambiente ha stanziato (per l'88 e l'89) 50 miliardi. Ne servono 500.

**[illegible] Dolfini**

TERRA DI NESSUNO

### *C'è anche la «solfatara»*

La zona interessata dall'inquinamento è nella parte Ovest delle Basse di Stura e la si raggiunge attraverso la strada comunale del Bramafame. Sono circa 70 ettari di proprietà della Società [illegible] que potabili, Italgas, Deltasider-Secosid e Rifometal-Teksid. Dal torrente la discarica dista ad Ovest circa [illegible] metri; ad Est raggiunge l'alveo del fiume. All'inizio dell'area [illegible] sono attività estrattive di inerti e discariche. Da Ovest verso Est troviamo: il lago Bechis (ex cava) di 60 mila metri quadrati e profondo 15. Poi vi è l'area a discariche (150 mila metri quadri) divisa in due parti. A Nord la «solfatara», ex lago riempito; a Sud gli accumuli di scorie Deltasider (60-70 mila metri quadri) e Rifometal (10 mila). Quindi il lago Martini, vasche con oli, morchie ed altro della Deltasider. Ci [illegible] anche 9 pozzi. Camminando verso lo Stura le discariche sono decine. Il degrado del territorio alle Basse di Stura [illegible] cominciato 20 anni fa, con i primi insediamenti industriali. Parallelamente si è avviata un'attività di escava[illegible] di materiali inerti, [illegible] il livello della falda. C'è poi stato il riempimento degli invasi con rifiuti industriali e di vario genere.

Malinconico avvertimento nella marea dei rifiuti sullo Stura

---

BOLLETTINO METEO

*Sabato 30 settembre, ore 20*

**PREVISIONI**

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Visibilità: buona, con riduzioni alle prime ore del mattino e dopo il tramonto per foschia densa in pianura. Temperatura: stazionaria. Tendenza [illegible] tempo nelle prossime ventiquattro ore: condizioni di moderata variabilità.

**TEMPERATURE**

Massima 23,2
Minima 9,8
Media 16,3
**Record** del mese ultimi 50 anni
[illegible] 32,6 — 8 settembre 1949
Minima 3 — 30 settembre 1974
**Aeroporto di Caselle**
Massima 20,0
Minima 7,6
Pressione 1018 hPa
Umidità 86%

**VENTI**

Deboli da Settentrione.

**PRECIPITAZIONI** (Caselle)

| | |
|---|---|
| Nelle ultime 24 ore | [illegible] |
| Totale in questo mese | 70,2 |
| Normale in questo mese | [illegible] |
| Totale in questo anno | 672,4 |

[illegible]

a cura di [illegible] dell'Osservatorio Astronomico di Torino

**Il Sole** sorge [illegible] 6 e 27 minuti; tramonta alle [illegible] 18 e [illegible] minuti.

**La Luna** si leva alle ore 8 e 3 minuti; cala alle ore 18 e 22 minuti.

Primo quarto 8 ottobre ore 2
Luna piena 14 ottobre ore 22
Ultimo quarto 21 [illegible]
Luna nuova 29 ottobre ore [illegible]

**[illegible]** proiettato nella Vergine, pochi gradi a Sud della stella Beta.
**[illegible]** appare come la Luna [illegible] giorni dopo il primo quarto.
**Marte** continua il suo periodo di totale invisibilità.
**[illegible]** ha una luce gialla 57 volte più intensa di quella della Polare.
**Saturno** luminoso quanto Betelgeuse, ma di colore giallo-plumbeo.
**Il fenomeno:** alle ore 21 la Luna è all'apogeo, cioè nel punto della [illegible] orbita più lontano [illegible] Terra, a 406.528 km (è la distanza fra i centri dei due astri).

---

# Specchio dei tempi

**«Non accettiamo di fare i docenti [illegible] sostegno tappabuchi» - Dietro quegli orologi fermi, una dura protesta - Cambiate le norme, il Co[illegible] rimborsa più - Preoccupato per il questionario scolastico**

Un lettore ci scrive:

«Rispondo alla lettera della collega di Educazione tecnica con diciotto anni di servizio.

«Cara collega, tu hai diciotto anni di anzianità, io ventotto, sono capofamiglia ed ho curato diligentemente la mia preparazione professionale, elaborando anche i progetti che dovrebbero dare ossigeno alla scuola media. L'essere [illegible] dichiarato soprannumerario mi fa formulare alcune considerazioni.

«Nella scuola italiana, il portatore di handicap non ha bisogno di sensibilità pedagogica e preparazione specifica; non [illegible] ha, dopo la programmazione fatta in questi giorni, anche [illegible] la [illegible] figura [illegible] Operatore tecnologico altro referente che [illegible] di posti barattati a negoziati [illegible] sindacalisti inefficienti in tutte [illegible] aree politiche; quando la tecnica coincideva con la sapienza, come nell'antica Grecia, noi, portatori di "téchne" (tecnica, arte, mestiere), non avremmo dovuto prendere distanza dalla "... [illegible]lità dei mezzi rispetto agli [illegible] e neutralità affettiva verso gli oggetti prodotti...". (G. A. Gilli in "Origine dell'eguaglianza").

«Lo Stato è tenuto a rispettare un contratto di lavoro e relativa rimunerazione, quindi non ti lasciare consolare con l'esortazione: "Non arrabbiarti, tanto, se ti tolgono gli alunni, lo stipendio corre egualmente!", ma da questa mia: studia, leggi; aggiornati con serenità, non accettare [illegible] fare il docente di sostegno tappabuchi della logica ministeriale, o supplente tuttofare; [illegible] orario cattedra, o te dovuto, ti consentirà [illegible] a scuola [illegible] orario prefissato o inizio [illegible] per sostituire il docente assente della tua [illegible] materia, io [illegible] anche preparando [illegible] progetto [illegible] studio per le [illegible] alternative all'insegnamento della religione cattolica! Quando si è professionisti, educatori lo si è fino in fondo e [illegible] si fanno debordare le competenze: Se il preside è disponibile a questo, non esserlo tu e scoprirai molto presto che è arrivato il nostro anno "sabbatico", di cui tanto si parla e di cui hanno tanto bisogno anche i nostri colleghi di altre discipline. Non confondere, infine, il "sabba" [illegible] streghe ministeriali con il "sabba" ebraico».

Vincenzo Pilice

Una lettrice ci scrive:

«Prima [illegible] la rassegnazione e l'indifferenza spengano anche in me ogni voglia di reagire, provo a segnalare che (sintomo e conferma di una diffusa trascuratezza) l'orologio di piazza Statuto angolo via Garibaldi [illegible] fermo alle nove e venti da più di due anni. E il tempo si è fermato anche in via Garibaldi angolo via della Consolata.

«Certo, [illegible] ingenuo, da parte mia, auspicare [illegible] nostra amministrazione comunale, [illegible] com'è da giochi di potere e congiure di palazzo possa pure occuparsi degli orologi pubblici, ma nel mio [illegible] di cinquantenne provo [illegible] a fare presente che si può fare meglio di quanto si sta facendo in questa città ex-ospitale, ex-educata, ex-onesta, ex-tutto».

Franca D'Eusebio

Una lettrice ci scrive:

«Consentimi una segnalazione per evitare ad altri lettori la fregatura che mi sono presa. Nel novembre [illegible], l'addetta ai servizi cimiteriali di via Consolata 23, con rara professionalità, riusciva a convincermi di richiedere la concessione 99/le [illegible] una cripta al Cimitero Parco. Per essere più convincente, [illegible] regolamento e cifre alla mano, mi assicurava che la cifra da me sborsata mano [illegible] sei mesi prima per un loculo quarantennale mi sarebbe stata rimborsata (Iva esclusa) previa detrazione di L. 60.000 per ogni anno di occupazione del loculo.

«Alla firma della scrittura privata con il Comune, non da[illegible] eccessiva rilevanza all'art. sesto che, con "le leggi ed ordi[illegible] emanande", è stata la vera porta aperta alla fregatura.

«Dal 1° luglio '89 [illegible] tutto cambiato: è in vigore una nuova ordinanza che obbliga il concessionario che rinuncia alla concessione per trasferire la salma, a rinunciare a qualsiasi rimborso».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mio figlio che frequenta il liceo scientifico "Gobetti" [illegible] stato sottoposto ad una lunga intervista-sondaggio scritta con domande anche molto personali che riguardano la famiglia, la privacy e persino il fatto se vada o non vada a Messa. E' accettabile tutto ciò in una scuola di Stato e quindi laica? Ma soprattutto vorrei sapere chi ha autorizzato [illegible] questionario che, [illegible] è vero che era anonimo, è [illegible] vero che riguarda classi specifiche e quindi l'anonimato è solo parzialmente garantito. Inoltre vorrei sapere a cosa serva un simile questionario: [illegible] ai fini della scuola no».

Segue la firma

### Viaggio tra le dodici facoltà universitarie: Scienze

# I nipotini di Lagrange

## *Ottomila in cerca d'alambicchi*

La coda più lunga è davanti allo sportello d'informatica. Fanno tenerezza tutti questi giovani che ufficializzano il proprio status di matricola: allegri, spensierati e toccati dall'illusione, sognano la laurea che garantisce il posto sicuro nell'industria.

Ieri, nel salone-segreteria [illegible] via S. Croce 8, gli aspiranti informatici erano una trentina. Nel settembre 1990, a fare [illegible] fila davanti allo stesso sportello per iscriversi al secondo [illegible], si ritroveranno sì [illegible] no in quindici. Saranno sopravvissuti alla difficoltà degli studi, ma anche alla leggerezza e all'impreparazione [illegible] che stanno spesso alla base delle scelte dei ragazzi.

Le statistiche non lasciano scampo ai mira[illegible]i: il cinquanta per cento delle matricole è subito falcidiata. E' la selezione più feroce nella facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali. Non sono rose e fiori neppure per la folla di studenti che insegue gl[illegible] altri sette corsi di laurea della facoltà.

Le illusioni muoiono presto anche tra quanti sognano di diventare matematici, fisici, chimici [illegible] chimici industriali, biologi, geologi [illegible] naturalisti. Il 50 per cento abbandona prima [illegible] poi; tra coloro che resistono, soltanto uno su tre approda al sospirato pezzo di carta nei tempi giusti.

Ma, poi, una di queste lauree scientifiche vale tanti sacrifici? Quali prospettive offre ai nipotini di Lagrange e Avogadro, nei secoli fra i più celebri frequentatori [illegible]ei [illegible] scientifici dell'Università torinese? La risposta agli insegnanti. Il professor Alberto Conte, vicerettore e direttore del Dipartimento di matematica: «Scarseggiando g[illegible] ingegneri elettronici, [illegible] industrie danno la caccia ai matematici e fisici; c'è gran fame di esperti in progettazione c[illegible] il calcolatore: questa dell' "ingegnere-matematico" è la figura nuova nel mondo della produzione del 2000. Tutti i miei laureati si [illegible] sistemati bene».

Rassicurante anche il futuro dei dottori in scienze informatiche. Ironia del [illegible]ioco di parole, la «mortalità» studentesca [illegible] questo corso è dovuta proprio a mancanza di informazione. Il docente Alberto Martelli: «Le matricole arrivano a sciami (l'anno scorso [illegible] state 643 ndr). [illegible] loro impreparazione è spaventosa. I più pensano di mettersi subito a giocare con il calcolatore, ignorano che prima li attendono al varco esami di algebra, geometria, fisica e analisi matematica. Così, si spiegano le stragi [illegible] giovani calati nelle [illegible] aule soltanto perché hanno letto che l'industria ha bisogno, e lo avrà ancora per anni, di esperti con [illegible] computer. [illegible] che, comunque, è vero: le aziende ci chiedono di metterle in comunicazione con i nostri laureati; anzi, nella norma, cercano il contatto ben prima che siano discusse le tesi. Lo sbocco naturale [illegible] rappresentato dalle [illegible] di software».

Per gli iscritti alle facoltà scientifiche (qui in coda davanti alla segreteria in via S. Croce) è già tempo di lezioni anche se l'anno accademico comincerà a novembre

### [illegible]

## *Un terzo è fuori corso*

**Disgregata in una miriade di sedi, afflitta da uno stillicidio di furti nei laboratori (di recente [illegible] Geologia è sparito un computer del valore [illegible] 30 milioni), Scienze è la facoltà più affollata (l'anno scorso aveva 8224 iscritti, dei quali 2717 fuori corso) e pi[illegible] celere nel mettersi in moto; le lezioni cominciano già la prossima settimana. La massa [illegible] studenti [illegible] il boom nell'88 di iscrizioni a Chimica e Biologia hanno [illegible] in crisi le strutture; l'incremento si sta ripetendo e dieci corsi [illegible] terzo [illegible] quarto anno di Geologia e Scienze naturali rischiano di saltare perché le aule non sono adeguate. Se gli spazi sono carenti, la facoltà è all'avanguardia nella ricerca. «Abbiamo — dice il prof. Conte — collegamenti con istituti esteri e stiamo creando un "centro di eccellenza per il supercalcolo"». Funzionerà grazie ad un maxielaboratore capace di compiere [illegible] miliardo [illegible] operazioni al secondo; in Italia c'è un solo computer così potente, a Bologna. Costerà 10 miliardi, sarà realizzato in collaborazione con Politecnico, Regione e Unione Industriale.**

Sino ad alcuni anni fa, chimica e chimica industriale erano le cenerentole della facoltà: rispecchiavano la crisi che lo scorso decennio travolse la grande industria. «Con [illegible] risultato — rileva il preside di Scienze, il professor Enzo Borello — che i neodottori [illegible] diventati quasi introvabili: tanto che, per soddisfare le pur parche richieste, il mercato è andato a cercare laureati all'Est, importando chimici soprattutto dalla Cecoslovacchia. Dal 1986 c'è stato un risveglio nelle iscrizioni; addirittura, l'autunno scorso abbiamo registrato [illegible] boom: 5[illegible] per cento [illegible] matricole in più. Perché, [illegible] nuovo, chimica e chimica industriale offrono sbocchi».

L'aumento di iscrizioni riguarda pure le scienze biologiche. L'anno [illegible] è [illegible] scelto da 60 matricole in più, gli studenti iscritti al primo anno [illegible] [illegible]liti [illegible] 420. «Un incremento del 15 per cento — calcola il professor Borello —. Non mi pare dovuto al fatto che di colpo questo corso offra maggiori prospettive. Piuttosto, è la conseguenza del numero chiuso a Medicina».

E gli altri corsi? Secondo alcuni insegnanti, Scienze naturali [illegible] geologiche, non [illegible] caso i corsi più poveri di studenti (rispettivamente, nel 1988, hanno attirato [illegible] e 116 matricole), sono [illegible] passaporto sicuro per disoccupazione [illegible] sottoccupazione. [illegible] direttore [illegible] Dipartimento di Scienze della terra, professor Augusto Biancotti, parla di «presente non buono» e di «futuro buono».

Aggiunge: «Siamo in una fase di transizione, [illegible] vedere come evolve [illegible] discorso ambientalista, se decolleranno tutti i progetti per la [illegible] dell'ambiente, si pensi ad esempio alla tutela dell'Adriatico, del Po. [illegible] geologo degli Anni [illegible] sarà sempre meno legato alle tematiche geotecniche e sempre più coinvolto nei problemi ambientali».

Analogo coinvolgimento dovrebbe valere, ma chissà quando, anche per i futuri dottori in Scienze naturali. «Il [illegible] — [illegible] il preside Borello — è nato soltanto con finalità didattiche. Oggi, tende a diventare [illegible] corso ambientalista». Nipotini [illegible] Lagrange [illegible] Avogadro, auguri.

**Claudio Giacchino**

### Neolaureata

## *Per il posto? «Ponti d'oro»*

Quando la laurea nei tempi giusti e con [illegible] 110 e lode spalanca subito le porte dell'industria. E' il caso [illegible] Cristina Peretti, 26 anni, abitante in via Sacchi [illegible] bis: ha finito il corso [illegible] matematica nel marzo 1986, alla [illegible]ne del quadriennio, [illegible] non [illegible] dovuto faticare per trovar lavoro. L'unica fatica: decidere tra le [illegible] offerte piovutele dal mondo della produzione.

«Prima scelsi di andare — racconta Cristina — al gruppo sistemi aerospaziali dell'Aeritalia, poi sono stata assunta alla Fiat. Lavoro a Mirafiori, m'occupo di "cad-cam", cioè di una serie di progettazioni (disegno, modellazione, produzione) con il computer. Sono pienamente soddisfatta, m'ha aiutato molto l'esperienza fatta, per preparare la tesi sperimentale, nell'industria "Plasthing" che produce stampi. Non ho fatto lo scientifico ma il liceo classico, al Cavour, dove [illegible] docente eccezionale, il professor Pinto, seppe farmi [illegible] [illegible] matematica. Tutte [illegible] amiche che [illegible] sono laureate con me sono state subissate di offerte dalle aziende».

Stando, però, alle statistiche, Cristina Peretti e le [illegible] amiche [illegible] eccezioni. In tutti i [illegible] della facoltà di scienze, pochi, bravissimi studenti riescono a completare gli studi nel quadriennio. I «ritardatari con la laurea» abbondano dappertutto, non solo nella terribile informatica. Altissimo, il numero dei fuoricorso anche a fisica. L'anno scorso erano [illegible].

«Non è un caso — afferma il preside, professor Borello —. E' quasi impossibile laurearsi in quattro anni. Il [illegible] è rimasto strutturato come mezzo secolo fa; ma, intanto, questa scienza ha fatto passi giganteschi. E' necessario portare fisica a cinque anni».

Cristina Peretti, 110 e lode

Come [illegible] stato deciso per [illegible] biologiche. Il quinquennio scatta adesso, riguarderà gli studenti che cominciano quest'anno. La facoltà offre per la stagione 1989-'90 un'altra ghiotta novità: il corso [illegible] specializzazione in «applicazioni biotecnologiche».

Durata triennale, è riservato ai laureati in fisica, biologia, chimica, agraria, tecniche farmaceutiche e preparazione alimentare. Secondo il preside, «difficilmente, tutti coloro che usciranno dalla specializzazione si sistemeranno: il mercato assorbirà solo pochi e qualificati tecnici».

La continua evoluzione scientifica dovrebbe, prima o poi, allungare di un [illegible] tutti i corsi della facoltà. Pochi giorni fa il ministro Ruberti ha firmato [illegible] decreto che stabilisce «Scienze geologiche sarà articolato su un quinquennio». Vista la lentezza della burocrazia, [illegible] impossibile prevedere quando l'estensione diventerà realtà.

### [illegible]

## *Il segreto di Vienna la Sachertorte*

Ah, golosità galeotta! Pie[illegible] non fa mistero che il suo matrimonio «è [illegible] misto di amore e gola, perché ci siamo conosciuti davanti a una torta alla panna e continuiamo a volerci bene e ad abbofarci di dolci». Chiede spazio, perché per festeggiare l'anniversario di dieci anni di nozze desidera «un piccolo segreto»: «Vorrei fare trovare a mio marito una Sachertorte così [illegible] abbiamo gustato l'anno [illegible] in una pasticceria di Vienna, una leccornia senza pari, diversa da tutte le ricette da noi provate».

In aiuto ecco Angelo Sorzio, chef in un grand hotel veneziano [illegible] che da vent'anni segue e collabora con Saper spendere. Scrive lo chef: «[illegible] Sachertorte è celeberrima quanto misteriosa, fortunatamente per la pasticceria della Philharmonikerstrasse [illegible] Vienna: tutte le ricette (e sono tante) proposte via via non rispecchiano l'originale. Anch'io sono stato stuzzicato nel mio orgoglio professionale da tanta bontà, leggerezza, conservabilità [illegible] mi [illegible] riproposto di scoprire il segreto risalendo indietro nel tempo fino agli anni del giovane pasticcere al servizio del principe [illegible] Metternich».

E studiando [illegible] storia e [illegible] un po' di spionaggio gastronomico, Angelo Sorzio è arrivato ad immaginare [illegible] si lavorava nelle cucine del 1830. «Un lavoro durissimo, orario infinito, attrezzature che funzionavano [illegible]n "olio di gomito". Ma gli ingredienti erano ottimi [illegible] genuini. Durante il mio apprendistato, le cucine non erano molto diverse: uova e zucchero si do[illegible] sbattere a lungo sopra [illegible] fuoco [illegible] carbone incandescente e dentro [illegible] bacinelle [illegible] rame non stagnato; un po' come ai tempi di Sacher».

Secondo Sorzio, «oggi la difficoltà è reperire gli ingredienti genuini». Comunque, ecco la ricetta frutto di elaborate ricerche che serve per due to[illegible] di circa 26 centimetri di diametro ognuna.

Ingredienti: 250 gr [illegible] farina di grano duro, 250 gr di farina di grano tenero, 16 uova fresche, 400 gr [illegible] zucchero di canna non raffinato, 120 gr di cacao svizzero di ottima qualità, 120 gr di burro fresco, mezzo cucchiaino da caffè di fecola; marmellata [illegible] albicocche e cioccolato fondente. Lavorazione preliminare: lasciare [illegible] morbidire il burro [illegible] lasciarlo liquefare, montarlo [illegible] una frusta finché diventi spumoso. Pulire [illegible] [illegible] paiolo da polenta in rame. Setacciare insieme le due farine, la fecola, [illegible] cacao. Imburrare [illegible] infarinare le due tortiere. Nel recipiente di [illegible] rompere le uova intere ed aggiungere lo zucchero. Con una frusta mon[illegible] a bagnomaria.

Per ottenere l'impasto di giusta consistenza («Non è facile» avverte Sorzio) occorreranno circa 20 minuti di sbattitura a circa [illegible]. «Si noterà — precisa lo chef — che sollevando la frusta [illegible] composto stenterà a cadere; sarà lucido [illegible] liscio come seta».

Togliere il recipiente dal fuo[illegible] e mescolare adagio per alcuni minuti perché il composto divenga quasi freddo. Adagio e poco per volta amalgamare il burro; quindi, sempre lentamente, incorporare le farine setacciate. Queste operazioni devono essere eseguite con molta accortezza: da queste dipende il risultato finale. Versare nelle tortiere e mettere in forno già caldo a circa 180°. Cuocere per 40 minuti. Per controllare la cottura perfetta, usare uno stecchino.

Quando [illegible] [illegible] è fredda, tagliare in due o tre dischi in [illegible]so orizzontale. [illegible] il disco [illegible] fondo [illegible] un cartone [illegible] un piatto. Spalmare il disco di pasta con uno strato di marmellata (circa un millimetro); mettere il secondo disco e stendere su questo un leggero strato di marmellata diluita con rum [illegible] Kirsch. Tagliare [illegible] pezzetti cioccolato fondente, fondere a bagnomaria e in acqua calda (mai in ebollizione). Mescolare adagio; raffreddare un po' [illegible] stende[illegible] sulla torta con movimenti decisi (tende a solidificarsi). Mettere in frigo per 10 minuti; decorare con il fondente rimasto. Servire con panna montata.

**Simonetta**

### LOTTO CONCORSO N. 39

SABATO [illegible] SETTEMBRE [illegible]

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 71 | 44 | 66 | 73 | 67 |
| Cagliari | 60 | 70 | 74 | 19 | 1 |
| Firenze | 22 | 33 | 31 | 42 | 44 |
| Genova | 42 | 58 | 55 | 32 | 17 |
| Milano | 2 | 48 | 44 | 53 | 7 |
| Napoli | 16 | 60 | [illegible] | 80 | 15 |
| Palermo | 77 | 11 | 1 | 5 | 40 |
| Roma | 27 | 70 | 12 | 86 | 29 |
| Torino | 49 | 42 | 88 | 31 | 12 |
| Venezia | 56 | 36 | 7 | 71 | 90 |

### [illegible]

| Punti | Prem. | Quote |
|---|---|---|
| «1[illegible]» | 1 | 40.153.000 |
| «11» | 14 | 1.377.000 |
| «10» | 191 | 115.000 |

Monte premi 1.505.930.807

[illegible] VINCENTE

2 x 1 x 1 1 2 1 x x x 2

In cattive acque, si spacciavano per emissari di mafia: presi mentre telefonavano

# «Trecento milioni o la morte»

## *Colpo grosso di due balordi*

Al telefono, si qualificavano come [illegible] emissari della mafia siciliana. Con queste temibili «credenziali» tentavano da un mese di estorcere trecento milioni al titolare di un'impresa edile. Sono stati arrestati in flagrante dalla polizia giovedì notte in una cabina telefonica di corso Trieste a Moncalieri. Uno teneva ancora il fazzoletto sulla cornetta per contraffare la voce.

In realtà Antonio Corbo, 26 anni, [illegible] Carmagnola, frazione Barretti 31, e Antonino Buono, 31 anni, anch'egli di Carmagnola, via Pellico 10, sono due malviventi di piccolo cabotaggio. Il primo è un artigiano edile [illegible] guai finanziari fino al collo. Il secondo fa [illegible] carrozziere, ed ha qualche piccolo precedente per estorsione.

Volevano dimostrare di [illegible] sul serio. Il copione, di telefonata in telefonata, non variava: «Sono l'avvocato Lo Cascio, venuto dalla Sicilia per regolare i conti in sospeso a Torino. Siete nella lista di quelli che devono pagare. Trecento milioni, o morirete tutti».

Per intimidire la vittima, facevano sapere di [illegible] in possesso [illegible] di informazioni molto personali sul conto della sua famiglia: [illegible] richieste di denaro [illegible] regolarmente accompagnate da indicazioni precise sul terzo nome di [illegible] figlio, [illegible] sulla data dell'onomastico della suocera. La moglie dell'imprenditore si è vista perfino recapitare [illegible] fiori il giorno del [illegible] compleanno, puntualmente accompagnato da un messaggio minatorio: «Per questa volta le mandiamo fiori, ma avremmo potuto inviarle ben altro».

Gli uomini della sezione antiracket, guidati dal dott. Longo, hanno vagliato una lista di conoscenti e fornitori dell'impresario. Corbo figurava tra le persone che avevano avuto contatti con lui negli ultimi anni.

Il ricatto era alla stretta finale: i due complici volevano definire al più presto i dettagli della consegna [illegible] denaro. [illegible] polizia li pedinava da qualche giorno. L'altra notte, dopo l'en[illegible] telefonata, l'arresto. In Questura, i due hanno subito confessato il reato.

Antonio Corbo, 26 anni — Antonino Buono, 31 anni

Sei gli arresti nel corso di un'operazione della Squadra Mobile

# In cascina a produrre droga

## *Scoperta a Pianezza una base di spacciatori*

Sei gli arresti per droga effettuati dalla Squadra Mobile nei giorni scorsi. Il primo a finire in carcere è stato Antonino Genugu, detto «Tony il sardo». E' stato catturato sul Lungodora Voghera, [illegible] dieci milioni in tasca. Nella successiva perquisizione della sua soffitta di [illegible] XX settembre 77 [illegible] stati trovati 30 grammi di eroina.

Gli spostamenti [illegible] Genugu fuori Torino ha[illegible] permesso alla polizia di individuare anche due spacciatori che avevano la loro «base» in una [illegible] [illegible] Pianezza, intestata a Piergiorgio Castagno, 37 anni, un voluminoso fascicolo di precedenti per droga (fu arrestato per la prima volta dieci anni fa nel corso di un'importante operazione contro il clan [illegible] catanesi). Insieme a lui è stato catturato Cosimo D'Agostino, 21 anni, residente a Corigliano Calabro, in provincia di Cosenza. Nella sua automobile sono stati rinvenuti 20 grammi di eroina. Gli inquirenti ritengono che nella cascina Castagno [illegible]zionasse e custodisse gli stupefacenti, [illegible] cui spaccio sarebbe stato invece affidato al complice.

Una serie di appostamenti nella zona di Porta Nuova ha portato all'arresto di Salvatore Canizzaro, [illegible] anni, nella sua soffitta di via Barbaroux, dove gli uomini della [illegible]e hanno trovato sette grammi di eroina.

Sono finiti inoltre in manette per spaccio Antonietta Monterosa, 27 anni, coinvolta in passato in un traffico [illegible] auto e armi, e Mario Librizzi, 44 anni, anch'egli pregiudicato, noto agli inquirenti per i suoi assidui rapporti con la malavita palermitana. Quest'ultimo risulta inoltre collegato con alcuni personaggi già arrestati per stupefacenti a Chivasso.

Ieri in largo Giulio Cesare e in via Agricola

# Rapinatori al cinema e al supermercato

Sono entrati al supermercato Maffé [illegible] via Agricola 6, quando [illegible] 15 minuti alla chiusura, proprio per fare [illegible] buon bottino. C'erano ancora alcuni i clienti, [illegible] non si sono intimoriti per la loro presenza. Infatti i due rapinatori — giovani e a viso scoperto — hanno poi tirato fuori le pistole dai giubbotti. Hanno gridato [illegible] minacciato alcune cassiere e due impiegati. Questi sono stati costretti a consegnar loro in una borsa l'incasso della giornata: in tutto, una decina di milioni. Poi i rapinatori [illegible] fuggiti [illegible] disturbati in strada, dove [illegible] complice li attendeva in auto. Inutili le ricerche.

Un'altra rapina [illegible] avvenuta alle 20,30 al cinema «Major» di largo Giulio Cesare 105. [illegible] [illegible]mo di circa 40 anni si è presentato alla [illegible] del locale dove si proiettava il film porno «Superdotati cercansi». Lo sconosciuto improvvisamente ha estratto dalla tasca una rivoltella e l'ha puntata sulla cassiera. [illegible] donna è stata costretta a consegnare 600 mila lire, corrispondente all'incasso giornaliero. Poi il rapinatore solitario ha minacciato la cassiera ed [illegible] scappato a piedi.

BIANCA & NERA

### Torino, martedì le chiamate dell'ufficio di collocamento

Queste le offerte di lavoro che saranno assegnate dal collocamento martedì, ore 9, al cinema [illegible] e Mirafiori. Generici di categoria: un addetto servizi ecologici (tempo indeterminato), un fattorino (ti, part-time), un'infermiera (ti). Apprendisti: un elettricista (ti). Generici: un aiuto cucina (ti), un addetto spostamento arredi (tempo determinato), una bidella (td, part-time), un addetto confezioni (td), 11 addetti pulizia (ti), 3 operai (ti), 2 manovali (ti). Impiegati: 2 impiegati (td e ti), un educatore (td). Enti pubblici: 25 operatori scolastici (td), 10 esecutori amministrativi (td). Qualificati: 21 carpentieri (ti), 22 muratori (ti), 2 stuccatori (ti), un elettricista (ti), un autoriparatore (ti), due verniciatori (ti), un battilastra (ti), [illegible] alesuarista (ti), [illegible] piegatore (ti), un lapidellatore (ti), 4 camerieri (ti), 5 pasticceri (ti), un fornaio (ti), 2 cellisti (td), due cuochi (ti), due macellai (ti), una modellista (ti), [illegible] stiratrice (ti, part-time), una camiciaia (ti), 3 macchiniste (ti), 2 gruisti (ti), [illegible] saldatori (ti), un autista (ti), un minatore (ti), un catramista (ti), un rettifica[illegible] (ti), un addetto montaggio prefabbricati (ti), un molatore vetro (ti), un carropontista (ti).

### Testimone [illegible] l'amministratore [illegible] leasing»

Sante Troffei è stato amministratore unico della «Kit Leasing», dal marzo al giugno scorso, quando il tribunale ha decretato il fallimento della finanziaria. [illegible] Testimone di Geova, ma non «vescovo» [illegible] indicato, bensì «anziano». L'ufficio stampa del gruppo religioso ha precisato che è stato sollevato da questo incarico e che il [illegible] coinvolgimento nel crack è a titolo personale.

### Inps, pensioni e previdenza in [illegible] seminario della [illegible]

Seminario della Cgil [illegible] «Pensioni e previdenza», domani, nella sede [illegible] Fiom, in via Porpora 9. I lavori s'inizieranno alle 9,30. E' prevista la partecipazione del presidente dell'Inps, Giacinto Militello, e del segretario Cgil, Giuliano Cazzola.

### Lo sviluppo in un prog[illegible] del [illegible]pei

Presso la sede del Movimento federalista europeo, in via [illegible] 26, il professor Claudio Grua dell'Università di Torino terrà domani, ore 21, una conferenza sul tema: «Un nuovo piano di sviluppo».

### Ancora in cors[illegible] gioielleria rapinata

Venerdì mattina la gioielleria «Roggero» di via Nizza 239 è stata rapinata da tre giovani [illegible] una donna. Subito dopo l'incursione era [illegible] indicato in [illegible] milioni l'ammontare del bottino. Ieri il titolare nel negozio ha precisato: «In realtà la cifra è inferiore. Occorrerà attendere la f[illegible] dell'inventario per essere più precisi».

### L'arcivescovo [illegible] con il direttivo dei c[illegible]

Domani pomeriggio, al termine dei lavori d[illegible] Consiglio direttivo, l'arcivescovo di Torino, monsignor Giovanni Saldarini, incontrerà i rappresentanti dei coltivatori. La visita si terrà nella sede dell'organizzazione, in via XX Settembre 12.

Il maresciallo Bindi per 19 anni al nucleo operativo di Venaria

# La vita è un'indagine

## *In pensione il Maigret dei carabinieri*

VENARIA. Un investigatore che sembra uscito da un libro giallo, il maresciallo Luigi Bindi. Una lente sulla [illegible] sempre a portata di mano, accento emiliano, che [illegible] ha mai perso, passo svelto, fisico asciutto, poche parole. E, alle spalle, tanti casi impossibili risolti. A 61 anni, dopo aver comandato per 19 [illegible] nucleo operativo della compagnia dei carabinieri di Venaria, [illegible] andato in pensione.

Un investigatore puro, il maresciallo Bindi. Per lui, innanzi tutto, c'è [illegible] piacere dell'inchiesta come architettura da costruire. L'arresto del colpevole è [illegible] conseguenza, neanche piacevole. E' sempre stato convinto che non esistesse un delitto perfetto: «Rimangono sempre tracce delebili [illegible] indelebili. Bisogna leggerle». E poi i dubbi: averne sempre, tanti.

Quando arrivava lui, su un fatto qualsiasi, lo si vedeva [illegible] servare i particolari, catalogarli mentalmente. Una delle sue tesi: «Occorre mettere insieme tutte [illegible] piccole cose, dal mozzi[illegible] di sigaretta abbandonato, alla parola detta con noncuranza [illegible] un [illegible]

Il primo tentato sequestro di persona, quello di Andrea Bertoldo, nel 1973, è stato scoperto così, da un odore. Sul luogo del sequestro i banditi hanno lasciato una comunissima giacca. Ma con un odore, un odore particolare. Dice allora il maresciallo: «Quell'odore può averlo addosso solo [illegible] persona». E fa il [illegible] di un pregiudicato. Un'ipotesi labile, [illegible] [illegible] lavora, con gli inseparabili brigadiere Apolito e appuntato Secci: dopo poche ore, gli arresti.

### Dubbi continui

Grazie ai dubbi, continui, [illegible] maresciallo ha capovolto indagini che parevano concluse. A Varisella, il giorno [illegible] Capodanno 1982 viene trovato cadavere un ragazzino di 15 anni, Luciano Perino. Bindi è uno dei primi ad arrivare. Guarda la piccola ferita aperta sul petto [illegible] mor[illegible] «E' [illegible] calibro 22». Le indagini prendono un'altra piega: un gioco tra [illegible], nella notte, finito con una stilettata. C'è anche [illegible] [illegible] confesso, Daniele Digo che racconta di [illegible] gioco, [illegible] un piccolo litigio, di [illegible] ferro preso per terra [illegible] del colpo sferrato all'amico. Un carattere debole, quello di Daniele, ma questo si capirà soltanto dopo. E' l'arresto per il ragazzino, [illegible] [illegible] manette anche per i genitori, colpevoli [illegible] averlo aiutato. Una perizia medico-legale avalla l'ipotesi della stilettata.

[illegible] c'è qualcosa che [illegible] [illegible] vince [illegible] maresciallo. Alcune domande [illegible] [illegible] risposta: dove può aver trovato Daniele [illegible] stiletto così pulito da non lasciare neppure [illegible] traccia di ruggine? E perchè non [illegible] trova questo stiletto? E [illegible] fosse una pistola? Cerca nuovi elementi. Arriva al nome di Giacomo Colombatto. Abita vicino a dove è stato trovato Luciano Perino. Un passante lo ha visto affacciarsi quella notte («a volte basta una parola...»). Colombatto possedeva una pistola. Sentito, Colombatto nega, tergiversa, poi ammette: «I loro giochi mi infastidivano, ho sparato, ma in aria». In casa si trova la pistola: una calibro 22.

Lo [illegible] è accaduto per l'omicidio [illegible] Aurelio Milazzo, ucciso a 20 anni a Superga, nel 1983. Alcune persone erano già in carcere, le indagini condotte da un altro corpo di polizia a buon punto, quando [illegible] maresciallo Bindi ha rivoluzionato le prime ipotesi. Viene a sapere [illegible] un litigio in [illegible] bar: c'era anche Milazzo. [illegible] questo episodio comincia una nuova indagine: vicende [illegible] tensioni tra bande, piccolo racket. Sei gli arresti, condanne fino a 23 anni.

### [illegible] demordere»

Per costruire, [illegible] necessaria anche la perseveranza («mai demordere»), a costo di attendere appostato per venti [illegible] nella neve, come [illegible] accaduto.

L'accanimento, il dubbio, [illegible] solo per i grandi fatti (sequestro Cagna Vellino, Lazzari, Talladira, l'omicidio br del brigadiere Atzei, Zampini e scandalo tangenti): «Allenarsi, continuamente, sugli scippi, sulle rapinette, per e[illegible] pronti alle grandi [illegible]. Le astuzie: durante le perquisizioni, lui, più che [illegible] giro, osservava il perquisito: «C'è sempre un momento, in cui guarda in un certo modo [illegible] [illegible] posto». Un'occhiata appena diversa, una [illegible] impercettibile delle palpebre: lì, si trova quello che nasconde.

Nei colloqui [illegible] gli inquisiti lasciava parlare, [illegible] ruota libera o quasi: «[illegible] [illegible] deve indirizzare mai l'indiziato, deve [illegible] tutta farina del suo sacco». E dagli elementi che già si possiedono, ma anche [illegible] piccoli segni, da un'espressione, [illegible] un [illegible] di nervosismo, da una pie[illegible] della bocca, si deve capire quando l'inquisito racconta il vero, [illegible] quando [illegible] [illegible] poi bisogna vedere perché mente».

Parlare, parlare: il maresciallo ha trascorso pomeriggi a parlare con pregiudicati, tossicodipendenti, soprattutto per capire. Tutte le persone da lui arrestate, sono poi state condanna[illegible]. Forse, qualche colpevole [illegible] rimasto fuori («Nel dubbio, è meglio così»). I suoi rapporti ai magistrati sono stati esemplari («Una nostra parola in più, un modo di porre i fatti ambiguo, può far condannare o assolvere»). Quadri asettici, opere di architettura, come le indagini: «Il giudice deve valutare serenamente». E da questa correttezza, la stima: nel suo ufficio c'era anche la cartolina di [illegible] [illegible] che [illegible] fatto condannare a 30 anni.

I pentiti, il maresciallo Bindi, [illegible] li ha mai amati troppo. «Non devono "uccidere" la polizia giudiziaria. Possono dare indicazioni, ma la polizia giudiziaria deve poi costruire un castello che rimanga in piedi anche senza quelle rivelazioni». Per i testi, un atteggiamento particolare. Ha sempre preferito coinvolgerli poco («In un processo sono la parte più bistrattata, perdono giornate, rimangono [illegible] ad attendere nei corridoi, se [illegible] [illegible] convincenti rischiano la falsa testimonianza»).

Non si è mai stancato [illegible] ripe[illegible] che «la denuncia, in alternativa all'arresto, [illegible] una facoltà importante: si deve valutare la personalità di chi ha commesso [illegible] reato, e [illegible] questa facoltà quando ne può trarre un beneficio». E non importa [illegible] il [illegible] mero degli arresti, nei bilanci di fine mese, diminuisce: la giustizia, con un po' [illegible] intelligenza, può diventare più giusta.

**Giuliana Mongelli**

Luigi Bindi [illegible] il padre dell'ucciso [illegible] Varisella

---

Inviate dai lettori a «Specchio dei tempi» nel periodo tra il 10 ed il 20 settembre

# Le offerte per la ricerca sul cancro

## *I fondi alla Fondazione Piemontese Airc ed al Gigi Ghirotti*

I colleghi di Remo in ricordo della mamma Teresa 160.000; il condominio di largo Tirreno 115 in [illegible] [illegible] Francesco Mancini 155.000; condomini e inquilini di corso Mediterraneo 74 in memoria di Laguzzi Maria 150.000; in memoria di Seghesio Luigi, gli inquilini di via Filadelfia [illegible] 150.000.

In memoria del papà di Elena Ferrero, il personale della scuola Carlo Levi di Grugliasco 150.000; in memoria della cara Lina, famiglia Bedendo 150.000; gli inquilini di corso Francia 267 in memoria di Ghivarello Maria 150.000; in [illegible] moria di Novero Felice i condomini di corso Brunelleschi 167 Torino 150.000; in memoria di La Porta Calogero i condomini della casa 150.000; condominio di via Nizza 181 e 183 via Abegg 1 in [illegible] di Molon Dino 150.000; in memoria di Cantone Riccardo gli amici 150.000.

In memoria di Fabris Giuseppe, gli inquilini di via Valentino Carrera 74 140.000; colleghe e colleghi del servizio commerciale Amp Italia in memoria di Flavio Farca 135.000; un gruppo di inquilini di [illegible] Tripoli 71 in memoria [illegible] Laconio Maria ved. Borello 130.000; i condomini di via S. Bernardo 16/18 Pianezza in memoria di Buratto Mauro 130.000.

Gli amici del bar Spina e bar Maschio in memoria di Fazzari Rocco 120.000; ricordando la nostra cara maestra Elsa, gli alunni del 1972 120.000; in memoria della signora Stea, alcuni amici 120.000; in memoria di Rosy Rosso ved. Terrone, i condomini e inquilini di corso G. Cesare 133 e 135 120.000; in memoria [illegible] Piero Capra, gli [illegible] di Oreste 110.000; in me[illegible] [illegible] Gaetano Forno 105.000; Maria e Luciana in ricordo [illegible] Pinuccio Borgo 100.000; in [illegible] [illegible] Bosco Pietro, i colleghi dietisti 100.000; in memoria [illegible] Bioletto Giuseppe 100.000.

In memoria [illegible] Alessandro Testa, cognato Stefano [illegible] figli 100.000; Nica Destefanis 100.000; condominio [illegible] via Nizza 164 [illegible] [illegible] bis, [illegible] Busca I [illegible] [illegible] della signora Ferrari 100.000; in memoria di Cacciabue Isabella, Torino 100.000; in memoria di Francesco Mancini, gli amici [illegible] via Tripoli Torino 100.000; in memoria di Bianco Francesco 100.000. In memoria di Corvasce Tommaso 100.000; Cambursano Maria in memoria della cognata Adalaide 100.000; A.I.U.T.O. 100.000; in ricordo di nonna Nilly 100.000; in memoria di Pinnelli Savino, i condomini di corso Grosseto [illegible] 207 100.000.

[continua]

Caluso, l'uomo ricoverato alle Molinette è grave

# Sangue in birreria

## *Bottigliate all'amante*

Paolo Risoli, ferito

CALUSO. Per tutta la sera, seduti ad un tavolo della birreria «Balboa» [illegible] piazza Vittorio Veneto, aveva cercato di convincerla ad andare a vivere [illegible] lui, Paolo Risoli, 34 anni, [illegible] stato chiaro: «Sono stufo di vederti soltanto la sera per poche ore: non ce la faccio a tirare avanti così». Ma per lei, Angelina Trapasso, 27 anni, quel rapporto non poteva [illegible] altre prospettive: «Glielo avevo detto e ripetuto da parecchio tempo: mi andava bene che ci vedessimo, ma senza impegni». E per far capire esattamente come stavano le cose, Angelina Trapasso, esasperata dall'ostinazione del [illegible] amante, gli ha spaccato una bottiglia in testa e l'ha ferito al torace. Da ieri mattina, Paolo Riscli [illegible] ricoverato in gravissime condizioni alle Molinette: nei polmoni [illegible] è formato un pericoloso grumo di sangue che i medici tenteranno di asportare. Angelina Trapasso invece, [illegible] ieri pomeriggio, [illegible] nel carcere delle Vallette. [illegible] sostituto procuratore di Ivrea Palumbo le [illegible] contestato l'accusa di tentato omicidio. «Non [illegible] potevo più: — avrebbe detto la giovane al magistrato — ero [illegible] punto tale di esasperazione che non mi sono resa conto di [illegible] facevo: non volevo fargli del male». L'episodio è avvenuto verso l'una dell'altra notte: alcuni testimoni, fra cui Michele Di Stasio, 32 anni, sono stati interrogati [illegible] carabinieri di Caluso. Angelina Trapasso [illegible] caricato l'amico sulla sua auto: «Siamo corsi al poliambulatorio [illegible] Caluso per fargli medicare la ferita in fronte: [illegible] sembrava grave». Un pezzo di vetro [illegible] però finito nel torace provocando una grave lesione, scoperta dai medici del pronto soccorso [illegible] Ivrea dove Paolo Risoli è giunto verso le 4,30. Dice [illegible] primario del reparto Biagio Spaziante: «La radiografia h[illegible] confermato la presenza di sangue nel polmone, p[illegible] questo l'abbiamo fatto trasferire a Torino». Angelina Trapasso ha continuato a stargli vicino: «Probabilmente solo in quel momento si [illegible] conto di che cosa aveva provocato quel colpo di bottiglia» dicono in ospedale [g.no.]

A Pecetto

# Il Comune smaltirà l'amianto

PECETTO. Cinquanta tonnellate di polvere d'amianto giacciono ormai da quasi 15 anni, nel cortile della ditta Bizzotto, a Valle San Pietro a Pecetto. Chiuse in ormai fatiscenti sacchi neri sono depositati in cassonetti, anch'essi in pessime condizioni. Il pretore di Chieri mise l'amianto sotto sequestro più di 10 anni fa. C'erano st[illegible] proteste da parte degli abitanti e ripetuti controlli per l'inquinamento dell'Usl [illegible] e del Comune di Pecetto. Le lamentele riguardavano soprattutto l'emanazione di un cattivo odore da parte della polvere e la paura di inquinamento.

A distanza di anni, l'amianto è ancora lì, a cielo aperto. «L'amianto può essere cancerogeno — dice il sindaco di Pecetto, Giuliano Manolino —, per ora non c'è alcun rischio, ma non bisogna aspettare che capiti il disastro per correre ai ripari. [illegible] si solleva un [illegible] molto forte [illegible] probabile che quella polvere si spanda ovunque».

Così nel maggio [illegible] il Co[illegible] sollecita la Corte d'Appello di Torino ed ottiene un dissequestro delle 50 tonnellate di amianto. Ma ad una condizione: che sia il Comune di Pecetto, a [illegible] del Bizzotto, ad occuparsi del trasferimento del materiale in un luogo più ido[illegible] [illegible] sicuro. In questi giorni il consiglio comunale ha delegato la giunta ad occuparsi delle trattative con una ditta specializzata. Prima di firmare il [illegible]tratto però gli amministratori hanno chiesto ed ottenuto dal Bizzotto una garanzia scritta di pagamento. La scelta della ditta che [illegible] occuperà dello smaltimento è caduta sulla Tecno Servizi [illegible] Robassomero. L'operazione [illegible] smaltimento dovrebbe iniziare nelle prossime [illegible]timane. [a. to.]

DALLA [illegible]

### BAIRO
### [illegible] sulla provinciale

A poche ore di distanza, due incidenti mortali si sono verificati ieri sulla provinciale Bairo-Castellamonte. Marco Cavallo, 25 anni, [illegible] Castellamonte, è morto in uno [illegible] frontale con una Renault 5 condotta da Pier Angelo Grandinetti, 21 anni, di Agliè, rimasto illeso. Verso le [illegible] è uscita di strada [illegible] Ritmo [illegible] bordo della quale si trovavano Giuseppe Cortella, Giovanni Picchio [illegible] Sandro Bordin. Cortella era già morto quando i sanitari l'hanno estratto dalle lamiere. Picchio e Bordin sono stati trasportati all'ospedale di Ivrea.

### [illegible]
### [illegible] i corsi [illegible]

L'Istituto musicale Frescobaldi riprende la sua attività. La scuola diretta [illegible] maestro Remo Pipino prepara chi intende conseguire il diploma statale [illegible] accedere alla [illegible] musicale. Domani inizia[illegible] i corsi: strumenti a fiato, ad arco, a percussione, pianoforte, fisarmonica, composizione ed altri. Si concluderanno il 31 maggio '90. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Istituto, presso la scuola media Manzoni.

### [illegible]
### Polemiche per [illegible] Tornado

La decisione degli organizzatori dell'expo commerciale «LincaIvrea» di esporre il Tornado dell'Aeronautica militare ha provocato polemiche in Consiglio comunale. Il dp Morniroli ed i comunisti Bellono [illegible] De La Pierre hanno presentato una mozione in cui si condanna apertamente l'iniziativa di «ospitare a Ivrea uno strumento di guerra e morte come il Tornado». Per soli due voti, la mozione [illegible] stata però bocciata.

### [illegible]
### Incendio [illegible] cascina, 250 milioni [illegible] danni

Oltre 200 quintali tra fieno e paglia, nonché attrezzatura agricola varia, [illegible] andati completamente distrutti in un incendio la scorsa notte nel cascinale dell'agricoltore Bruno Mosca, 38 anni, frazione Pratoregio 25. I vigili d[illegible] fuoco accorsi da Torino, Chivasso, Montanaro e Volpiano hanno lavorato per circa [illegible] ore. I danni supererebbero i [illegible] milioni [illegible] li[illegible].

### [illegible]
### Il Po [illegible] corpo [illegible]

Ieri mattina le acque del Po hanno restituito il corpo del [illegible] Gaetano Risiglione, pensionato Pirelli [illegible] che abitava [illegible] Settimo in via dei Partigiani 6, annegato mercoledì scorso mentre attraversava il fiume in regione Gnocco per andare sulla sponda opposta a recuperare un'anatra che [illegible] appena ucciso. Il cadavere è stato avvistato da alcuni cacciatori. I vigili del fuoco hanno provveduto al recupero.

### [illegible]
### [illegible] oggi la mostra [illegible] funghi

Si conclude oggi la «Mostra dei funghi» a cura del Gruppo micologico del Crdc di Torino, con mostra mercato dell'artigianato travesino e di prodotti tipici locali. In programma proiezione di diapositive, musiche e cori e un torneo di calcio a cinque. Alcuni ristoranti locali serviranno dei pranzi con menù tipico a base di funghi.

Orbassano, tempestosa riunione di amministratori comunali [illegible] ambientalisti all'Usl 24

# Per la discarica botte e lancio di uova

## *Il sindaco Martoccia scortato a casa dai carabinieri*

ORBASSANO. Il lungo film che ha c[illegible] soggetto la discarica che il Comune di Orbassano sta realizzando al confine con Volvera e Rivalta, molto vicina alle case, ha anche i suoi momenti di violenza sfociati venerdì sera nella sala in cui si riunisce l'assemblea dell'Usl 34.

Sono [illegible] 20,30, sta per avere inizio una riunione. Arriva Giuseppe Martoccia, sindaco di Orbassano e consigliere dell'assemblea. All'ingresso trova sacchi di rifiuti depositati appositamente; quando entra in sala è accolto da una raffica [illegible] insulti lanciati [illegible] circa 300 aderenti [illegible] comitato Anti-Discarica, [illegible] comitato Ambiente di Beinasco ed al comitato Tutela Salute.

Inizia così [illegible] discussione animatissima, tanto che i carabinieri devono [illegible] intervenire per sedare piccole risse. Il pubblico spiega d'essere lì «per impedire la realizzazione di un'opera che renderebbe impossibile la vita ai cittadini della frazione [illegible] Rivalta Tetti Francesi [illegible] di Volvera, Gerbole». Martoccia replica che «la discarica è sicurissima», ma la risposta non soddisfa chi ascolta. Addirittura una mano ignota scaglia verso il sindaco, mancandolo, un [illegible] che raggiunge, invece, il presidente dell'assemblea, Fischetto. E' caos tra gli amministratori di Rivalta e Volvera. Uno di loro, l'assessore allo Sport [illegible] Rivalta, il pci Corveglia, viene alle mani con il psi Drogo.

I membri della maggioranza pentapartitica dell'assemblea [illegible] disuniti: se sono di Rivalta [illegible] Volvera contrastano Martoccia. La dc è divisa, il psi anche. Solo i comunisti sono tutti contro l'opera. Per loro parla Antonio Carta: «Se la questione fosse stata affrontata per tempo, non saremmo a questo punto».

Gli animi si placano alla proposta del sindaco di Volvera, [illegible] pci Finello, di permettere ad Orbassano di usufruire [illegible] una discarica, sul territorio di Volvera, [illegible] cui si serve anche la Fiat. Il sì definitivo potrà, però, darlo solo il Consiglio comunale. «Nel frattempo — aggiunge Finello — i lavori devono essere sospesi». Martoccia risponde che [illegible] sospenderemo niente sino a quando non avremo risposta certa». Queste parole fanno inviperire la folla al punto che, alla fine della riunione, il sindaco sarà scortato sino [illegible] casa dai carabinieri. [n. gui.]

Calcio Interregionale, la capolista visita l'imbattuto Verbania

# Per il Nizza è già verifica

## *Rivoli in Lombardia, Pinerolo in casa*

[illegible] giornata dell'Interregionale si annuncia delicatissima per le torinesi. Se [illegible] capolista Nizza dovrà saggiare le sue forze in [illegible] dell'imbattuto Verbania, Pinerolo [illegible] Rivoli dovranno vedersela con squadre che in questo momento occupano, insieme a loro, le posizioni di fondo classifica.

Scontri diretti dunque: il Pinerolo riceve il Saint-Vincent, il Rivoli andrà in Lombardia, sul campo di quella Pro Lissone che fin qui ha rimediato [illegible] solo punto in classifica, segnando un gol e subendone cinq[illegible]. Domenica importante, dunque. Non certo decisiva, perché il torneo è lungo e si annuncia all'insegna dell'equilibrio.

Intanto, la campagna acquisti prosegue, [illegible] se un po' fuori stagione. E in questo senso [illegible] proprio il Rivoli a recitare un ruolo di primo piano. Ingaggiato dall'Asti il difensore Gasparoni (che ha esordito domenica scorsa), i dirigenti si sono mossi con successo per acquistare un centrocampista (il gio[illegible] Tosoni del Casale). Ma non sono soddisfatti: adesso cercano una punta di qualità, in grado di far sentire il suo peso in [illegible] [illegible] che finora non ha troppo soddisfatto (un gol in tre partite).

Il presidente Luigi Ameri non ha [illegible] sul futuro della squadra: «Ci sarà da soffrire. Ma abbiamo il dovere [illegible] fare tutto il possibile per non retrocedere». L'impatto con il campionato non è stato dei migliori: «Anche perché il calendario era terribile. Prima trasferta a Biella, poi in [illegible] squadre del valore di Nizza [illegible] Pro Patria. A ben guardare, i due punti conquistati non [illegible] proprio da buttare. Poteva andare anche peggio».

Biellese, Nizza e Pro Patria. Quale [illegible] [illegible] migliore? «Per quello che ho visto, [illegible] dubbio il Nizza. Dirò [illegible] più: con i cugini meritavamo di perdere, perché ci sono stati nettamente superiori. A Biella, invece, la sconfitta di misura [illegible] ci stava, [illegible] più giusto il pareggio».

Adesso [illegible] la volta di un ostacolo in apparenza più agevole: «Non conosciamo la Pro Lissone. Ma è certo che venderemo [illegible] [illegible] pelle, con l'obbiettivo minimo di conquistare [illegible] punto. Da quel che ho appreso ritengo [illegible] alla nostra portata». Cosa significa per una società come la vostra l'impatto [illegible] l'Interregionale? «Un sacco [illegible] problemi. La nostra struttura non ha la forza per confrontarsi con quelle professionistiche [illegible] altre società. E' un problema organizzativo e, naturalmente economico. Siamo poveri [illegible] inesperti, insomma. In teoria sarebbe un vantaggio giocare in Promozione: ma sul piano sportivo credo che una città come Rivoli meriti almeno questa categoria. La forza resta l'unità: per questo abbiamo preso un allenatore come Campanile, che non ha esperienza di categoria ma è l'uomo giusto per [illegible] ambiente come [illegible] nostro. E, infatti, sta lavorando bene».

[illegible] il pubblico? «Nelle prime due giornate ha risposto [illegible] entusiasmo: 5-600 spettatori a partita sono tanti per noi. Ades[illegible] speriamo che continui a seguirci, anche [illegible] i risultati non [illegible] certo quelli dell'anno scorso».

Il programma del terzo turno (ore 15): Biellese-Iris Oleggio; Saronno-Corbetta; Pinerolo-Saint Vincent; Gravellona-Vigevano; Pro Lissone-Rivoli; Aosta-Virtus-Binasco; Bellinzago-Seregno; Mariano-Pro Patria; Verbania-Nizza Millefonti.

**Giampiero Paviolo**

Promozione, nel terzo turno appuntamenti decisivi per le ultime

# Traballa qualche panchina

## *Borgaro e Rivarolo giocano contro la crisi*

Davanti ai propri tifosi, oggi pomeriggio al «Pistoni», l'Ivrea, opposta al Gattinara, cercherà di confermare il buon avvio [illegible] campionato.

L'ostacolo è difficile ma non impossibile per gli arancione che sembrano aver ritrovato grinta [illegible] determinazione dopo le delusioni della passata stagione.

Più impegnativa si presenta la trasferta dello Strambino, che è ospite della capolista Romentinese: l'allenatore Barbero tenterà [illegible] formule specialmente [illegible] centrocampo, apparso finora piuttosto evanescente nella speranza di ottenere [illegible] risultato positivo.

La terza [illegible] campionato propone nel girone B lo scontro diretto fra le capolista Canelli e Chieri: il fattore campo dovrebbe favorire i torinesi, ma l'avversario [illegible] insidiosissimo soprattutto in attacco. Per la [illegible] bassa della classifica, i due «fanalini di coda» Seo Borgaro e Rivarolo cercano i primi punti rispettivamente [illegible] Chivasso e contro il San Carlo. Pronostico incerto, mentre qualcuno parla già di possibili esoneri degli al[illegible].

Trasferta astigiana per il Montanaro, me[illegible]re il Mathi [illegible] a Crescentino. [illegible] girone C, l'Orbassano ricerca altri due punti [illegible] danni di [illegible] Lucento che è ancora al palo. Così come il Nichelino che se la vedrà con il Collegno.

Il Piobesi affronta invece l'Interlanga, capolista a punteggio pieno insieme con l'Orbassano.

All'insegna dell'equilibrio si presenta la sfida fra Moncalieri e il Villafranca: entrambe le formazioni, anche [illegible] [illegible] motivi opposti, non [illegible] ancora riuscite [illegible] esprimersi secondo le loro potenzialità.

Alpignano-Giaveno Coazze, Airaschese-Albese e venaria-Busca completano il quadro degli impegni delle «torinesi» in questo terzo appuntamento con la Promozione.

Un campionato che è [illegible] alla ricerca di connotazioni precise e [illegible] conforme ai pronostici della vigilia.

**Guido [illegible]**

A Vinovo

# E oggi amazzoni in pista

Aria di internazionalità oggi al Federico Tesio, il comprensorio del galoppo torinese, per la disputa del Criterium Europeo delle amazzoni, giunto alla 26ª edizione.

Prima corsa (14,30). 1200. 1. Alnilan (C. Panici), 2. Chusay's Day (Sarreri), 3. Gap One (G. Frontini), 4. Wing Song (Carboni), 5. Fuoco Lunare (Balsamo), 6. Mimo (Ligas). Fav.: Alnilan, Gap One.

Seconda corsa. 1800. 1. Lord Honing (Bartalotta), 2. Monello (Carboni), 3. Corazza da Signa (Lamparelli), 4. Boscaiola (Bulgheroni), 5. Megastar (Rizzo), 6. Shandor (Frontini), 7. Cold Country (Bruno), 8. Genio Tiranno (Ligas). Fav.: Megastar, Lord Honing.

Terza. 2100. 1. Master Replay (Bartalotta), 2. Bon Marin (Lamparelli), 3. Irish Hope (Carboni), 4. Alinur (Planard), 5. Bomarzo (Bruno), 6. Volsinsky (Panici), 7. Sigmund Freud (Opazo), 8. Grizzo (Mazzoni), [illegible]. Parione (Frontini), 10. Bianca Giovannini (Bulgheroni). Fav.: Grizzo, Alinur.

Quarta. 1500. 1. Color of Flower (Panici), 2. Etienne (Frontini), 3. Fiscal Drag (Planard), 4. Gelmar (Bruno), 5. Happy (Ligas), 6. Rinuccio (Ligas), 7. Lambro (De Benedetto), 8. Nabirlady (Carboni), [illegible]. Oblizza (Pastore), 10. Ozono (Pinto), 11. Princess Pacific (Opazo), 12. So Honey (Lamparelli), 13. Donna Carmen (Bulgheroni), 14. Maratea (Rizzo). Fav.: Lambro, Fiscal Drag.

Quinta. 1600. 1. Guerritore (Chatel), 2. Novacef (Giambertone), 3. Tucidide (Thevenin), 4. Innishmoore Island (Sommariva), 5. Conte Adige (L. Bruno), 6. Erich Fromm (Bluscz), 7. Alfon[illegible] Dancer (Bruni Conter), 8. Saint Ring (Garel). Fav.: Novacef, Tucidide.

Italia '90

# C'è anche il pallone di platino

In occ[illegible] di «Preziosa», mostra di ori e gioielli che si chiude oggi a Torino Esposizioni, è esposto nello stand della gioielleria Rigoli [illegible] pallone di platino di Italia '90. Il trofeo, alto circa [illegible] centimetri e di peso complessivo di 12 chilogrammi, verrà assegnato al [illegible]ior giocatore dei mondiali scelto da una giuria composta da giornalisti di [illegible] nazioni: «La speranza di noi operatori — afferma Carlo Rigoli — [illegible] quella di poter consegnare questo prezioso trofeo ad un giocatore italiano. Questa attribuzione significherebbe presumibilmente anche la vittoria italiana ai mondiali».

Il trofeo, che ha [illegible] valore di centomila dollari, riproduce un grande pallone di platino sorretto da cinque medaglioni sui quali sono raffigurati simbolicamente i cinque continenti. Sulla base spiccano [illegible] medaglie in [illegible] zecchino delle dodici città che ospiteranno gli incontri [illegible] Italia [illegible] [illegible] la mascotte dei mondiali di Calcio [illegible] dal design Lucio Boscardin. Questo premio, promosso dal settimanale Tv Radiocorriere [illegible] dalla Cocepa Gioielli in collaborazione con [illegible] Diffusione Platino, è stato realizzato dalla Zecca [illegible] Stato ad opera dell'incisore Maurizio Soccorsi, lo stesso [illegible]tore della medaglia celebrativa ufficiale dei mondiali di calcio.

«Per Torino l'occasione [illegible] unica — spiega [illegible] Rigoli —. Infatti la Cocepa, licenziataria della riproduzione [illegible] metalli preziosi dei marchi della Coppa del Mondo del 1990, attraverso mostre [illegible] manifestazioni varie sta portando il trofeo in tutta Italia. Solo in qu[illegible] [illegible] ci è offerta l'opportunità di esporlo in esclusiva [illegible] Torino [illegible] alla gamma Italia 90».

**Maurizio Introna**

SPORT [illegible]

[illegible]

### Le [illegible] al torneo Vallette

Si giocano oggi pomeriggio le semifinali del torneo di calcio «La pace dei popoli sulla terra» organizzato dall'Orione Vallette Torindolce. Queste le partite che si disputano sul [illegible] di via Gladioli: ore 15 (debuttanti) Orione Vallette-Lucento; [illegible] 16 (pulcini) Barcanova-Lascaris; ore 17 (debuttanti) (Sisport Fiat-Lascaris); [illegible] 18 (pulcini) Sisport Fiat-Lucento.

[illegible]

### Oggi a [illegible] 13 [illegible]

Per il campionato podistico [illegible] navesano, [illegible] corre oggi, ritrovo alle 8,30, la Calea-Brosso-Calea, giunta alla 21ª edizione. [illegible] percorso, particolarmente impegnativo, si snoda [illegible] un tracciato di tredici chilometri.

BASKET

### L'Ipifim juniores si è [illegible]

[illegible] squadra juniores dell'Ipifim si è ritirata nel [illegible] della finale per il terzo posto [illegible] 6° Torneo nazionale Città di Saluzzo per protesta nei confronti dell'operato arbitrale.

[illegible]

### A Chivasso memorial Grua

Primo memorial Paolo Grua di ciclismo per dilettanti e juniores oggi su di [illegible] percorso pianeggiante e collinare [illegible] 104 km.

[illegible]

### Torneo internazionale ad Avigliana

Stamane alle 10 nell'impianto sportivo di via Suppo [illegible] Avigliana si svolgono i match del primo torneo internazionale di softball.

Alcuni corsi

# Tango e tip-tap [illegible]

«E Skené» è un'associazione culturale formata da persone che da parecchi anni collabora[illegible] la Circoscrizione Due. «E Skené», dal greco «la scena», si occupa di teatro, e in modo meno approfondito di danza, proponendo stage di diversa durata. L'obiettivo? Stimolare i giovani a sfruttare, anche al termine dei corsi, gli spazi messi a disposizione dalla Circoscrizione per produrre spettacoli [illegible] presentare nelle [illegible]gne di quartiere. Una sorta di circolo chiuso, che permette ai ragazzi di lavorare con delle strutture alle spalle.

Scorriamo alcune fra le tante proposte di quest'anno. Dal [illegible] 20 ottobre, un inedito laboratorio di tango argentino, visto come espressione non solo [illegible] danza ma anche di teatro, in cui il movimento è strumento [illegible]municativo. Al tango e alle s[illegible] radici culturali [illegible] dedicati cinque giorni, sotto la direzione di Gabriela Entchi. Seconda edizione, invece, per il corso [illegible] tip-tap, diretto dal 13 al 18 novembre [illegible] Laura Culver. Dopo il successo dell'anno passato, è stata creata una particolare se[illegible] per i ragazzi sino ai tredici anni. Entrambi, tango e tip-tap, si terranno alla Cascina Giaione, [illegible] Guido Reni 114. [illegible] costo [illegible] rispettivamente di 55 e 40 mila lire.

Fra gli stage teatrali, troviamo «Ti conosco mascherina», diretto da Valter Bestita. Proposto per la prima volta in Circoscrizione, è formato da una parte teorica e da una pratica. Il corso si terrà dal 14 novembre al 14 dicembre, al Centro di Incontro di via Rubino 86. L'iscrizione costa 60 mila lire.

Per informazioni oppure per le prenotazioni, occorre telefonare [illegible] numeri 011/316.14.74 oppure 355.414.

[s. g.]

## NUMERI UTILI

**Vigili del Fuoco** 115
**Carabinieri**
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
**Polizia**
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
[illegible] 55.881
**Vigili urbani** 26091
**Polizia stradale** 53.38.53
pronto intervento 54.18.33
**Corpo Forestale**
Incendi boschivi 51.31.51
**Ambulanze** 57.47
24 ore su 24, gratuito
[illegible]
Piemonte Soccorso 116

## SALUTE

**MEDICI**
[illegible] **medica.** Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
**Croce rossa,** servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
**Croce verde,** servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.26.76 - 54.90.00
[illegible] **sollevieni, [illegible]** Polonia 14 63.76.37
**Pronto [illegible] dentistico,** Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
[illegible] **ostetrica permanente,** S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
**Aids,** Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14
**AMBULANZE**
**Soccorso urgente** 57.47
[illegible] a pagamento
**Croce Rossa** 51.77.51
**Croce verde** 54.90.00
**Croce bianca** 329.01.98
**INFERMIERI**
**Aaldo** 54.04.56
**Aair** 958.93.31
**Ai** [illegible]
**Aldasoro** 53.01.58
**Aaldo** 33.13.01
**Assist.** infermi 839.75.25
**Asmica** (per invalidi civili anziani) [illegible]
**[illegible]dei** 50.23.96 - 54.39.46 54.74.24
**Audilia** 44.11.40
**Associazione** infermieristica torinese 220.42.32
**Croce bianca** 53.18.02
**Piccolo serva** dei malati poveri [illegible]
**OSPEDALI**
**Mauriziano** [illegible]
**San Luigi Gonzaga** 90.251
**Molinette** 6566
**Amedeo di Savoia** [illegible]
**Astanteria Martini** 28.131
**Centro Traumatologico Ortopedico** 69.331
**Regina Margherita** 69.271
**Maria Adelaide** 29.131
**Maria Vittoria** 55.421
**Martini** 70.33.33
**San Giovanni Bosco** 23.981
[illegible] 57.541
[illegible]
**S. Giovanni Vecchio** 57.541

**[illegible] DI NOTTE**
Servizio dalle 19,30 alle 9
**c. Vittorio Emanuele 66** 538.271

**FARMACIE**
**Baggio-Roba,** c. Traiano 73
**[illegible]ra,** via Gorizia 133
**Bertholiet,** Via Berthollet 10
**Comunale n. 6,** c.so Grosseto 165
**Comunale n. 13,** via Nogarville 6
**Comunale n. 39,** via Fratelli Carle 5
**Comunale [illegible] 41,** [illegible] degli Abeti 10
**Consolata,** via della Orfane [illegible]
**Corso Potenza,** c.so Potenza 92
**Della Maddalena,** p.zza Respighi 3
**Dora,** via A. Cecchi 54
**Garrone,** via Monginevro 113
**Manenti,** via Pifferi 31 bis
**Masino,** via [illegible] Vittoria 3
**Montanaro,** c. Vinzaglio 31
**Ravazzani,** c.so Francia 177
**Santa Gemma,** via Genova 89/H
**Sassi,** c.so Casale 316

**MUNICIPIO**
**Municipio** 57651
**Informacittà** (da lunedì a venerdì 8-18) 579.55.66
[illegible] prenotazione telefonica: 521.17.62
Informazioni [illegible] certificazione e sui documenti d'identità.
**Cimiteri** feriali e festivi apertura [illegible] 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

**BABY SITTER**
**Pronto baby** 48.76.62

**SOLIDARIETA'**
[illegible] e centro al drogà 561.21.21
**Stranieri** centro accoglienza Ciscal, v. Parini 7, 53.39.62.
**Bartolomeo & C.** via Sacchi 3 bis 53.46.54
**Sermig** p.za B. Dora 61 521.37.70
**Alcolisti anonimi** Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 18)
[illegible]
**Informagay** 51.83.86
**Amnesty International,** v. Valgioie 10, 741.27.02
**Gruppo Abele** [illegible]
**Anapaca** (assistenza psicologica a malati gravi), 568.03.52

**AUTO E STRADE**
**Soccorso stradale Aci** 116
**Centro di assistenza telefonica Aci** (Roma): 06/42.12
**Europ assistance** 53.06.55 51.27.60
**Autosoccorsi** (24 ore su 24): s. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; [illegible] Bettimo 236, 273.16.29; [illegible] Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
**Percorribilità strade** 194
[illegible] Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.62; Torino-Piacenza 0141/94.82.55; 0141/94.61.60
**Depositeria** auto rimosse: c. Br[illegible] 103 65 13.16; strada Druento [illegible] 21.80.12
[illegible]o guasti semaforici: 62.66
[illegible] Centrai taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
[illegible]
**Informazioni** (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.67.18/54.22.70/53.13.27
**Satti** Porta Susa. 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
[illegible] **rinvenuti,** v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

**PREVISIONI METEO**
**Piemonte e [illegible]lle d'Aosta.** Da Torino, 1911

**AEROPORTI**
[illegible] Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.88.
**Milano-Linate** [illegible]
**Malpensa** 02-74.85.22.00
**Genova** 010/26081

**FERROVIE**
Informazioni viaggiatori
**Porta Nuova** 51.75.51
**Porta Susa** 53.85.13

**GUASTI**
**GAS**
**Italgas,** usi civili: 88.23.24
centralino 23.851
**Snam** metanodotti, usi industriali: 26.44.16.
**ACQUEDOTTI**
**Municipale,** 205.43.22
**ELETTRICITA'**
**Enel:** 57.75
**Aem:** 741.31.31
**Illum. pubblica** 741.31.31

**TABACCHI**
**Di sera**
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; [illegible] 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Frochetto 23; c. Ferrucci [illegible]; v. Nizza 193

**TURISMO**
**Apt,** Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.59.89-53.59.01; P. Nuova, 53 13.27-53.83.76

**BENZINAI**
Servizio notturno
**Agip,** p. San Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220; **Esso,** [illegible] Vittorio Emanuele; c. Inghilterra; **Agip;** c. M. d'Azeglio 40; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare [illegible] **Moncalieri** c. Trieste

**EDICOLE**
piazza Carlo Felice, hotel Ugure (fino all'1); v. [illegible] 1; [illegible] Vittorio Emanuele-via Lagrange; c. Vittorio Emanuele-piazza Carlo Felice; piazza Statuto [illegible]

## LE TV PRIVATE

### Grp
12 — **Le brigate del Tigre**
13 — **Sportobello,** rubrica
14,30 **L'inferno dei mongoli,** film
16 — **Io ti amo,** film
17,45 **Sidestreet,** telefilm
18,40 **Lord Brummel,** film
20,30 **Allarme nucleare,** film
22 — **Sidestreet,** telefilm
23 — **Le fantastiche storie di Edgar Allan Poe**
24 — **Raffles il ladro gentiluomo,** film di George Harvey, con Richard Walton, Sheila Powel

### Videogruppo
9 — **Nella casa di Flambards,** telefilm
10 — **Mod Squad,** telefilm
11 — **Matt e Jenny,** telefilm
13 — **Rotocalcio,** rotocalco
13,30 **Bowling Bowling**
14 — **Fraggle Rock,** telefilm
16 — **Mod Squad,** telefilm
17,30 **Golden gate,** film tv
19,30 **Mod Squad,** telefilm
20,30 **Il risveglio di Candra,** [illegible] tv di P. W[illegible] con Blanche Baker
22,30 **Mio figlio Dominic**
23,30 **Film**

### Quinta [illegible]
10 — **Jab,** sport
11,30 **Bailey e Larry,** telefilm
13 — **Lettere [illegible] una [illegible],** film
15 — **Hello Larry**
17 — **Jacky 2,** cartoni animati
17,30 **[illegible] de Paris,** cartoni animati
[illegible] **Bailey e Larry,** telefilm
19,30 **Jab,** sport
20 — **Sanford and Son**
[illegible] **Suggestione,** [illegible]
24 — **Faida,** film

### [illegible] 7 [illegible]
11 — **Galaxi Express** [illegible] film [illegible] ragazzi
12,50 **Ruote in pista,** rubrica
14 — **Cartoni junior**
17 — **James,** telefilm
18,20 **Programma per ragazzi**
18,30 **Mary Tyler Moore**
20,20 **[illegible] la regina della giungla,** film (1968) [illegible] Reed con Roger Browne, Edwige Fenech
22,30 **L'ultimo fuorilegge**
0,15 **Charlie il negro,** film di Larry Spangler con Pedro Armendariz Jr., De[illegible]

### Teletime
16 — **Maggiolino Dudù [illegible] leoni e pantere,** film
17,30 **Gianni e Pinotto,** cartoni animati
19 — **Dancing days,** novela
19,45 **Police news,** telefilm
20,30 **Caccia tragica,** film
22 — **Storie del West**
22,30 **Tracce di veleno in una coppa di champagne,** film

### Telestudio
8 — **Agente scoiattolo,** cartoni animati
8,30 **4 in amore,** telefilm
9,30 **Le spie,** telefilm
11,30 **Uno di troppo,** telefilm
12,30 **Jeanie dai lunghi capelli,** cartoni animati
15 — **Agente scoiattolo,** cartoni animati
1 — **4 in [illegible]re,** telefilm

### Sesta Rete
15,30 **Wayne and Shuster**
16 — **1860 I Mille di [illegible]di,** film
18 — **Wayne and Shuster**
18,30 **Spectreman,** telefilm
19 — **Lamù,** cartoni animati
20,30 **Sanford and Son**
21 — **Bailey e Larry,** telefilm
23 — **Spectreman,** telefilm
23,30 **Cuore fedele,** film
1 — **Sanford and Son**
1,30 **Bailey e Larry,** telefilm

### Erreuno [illegible]
14 — **TG flash**
14,05 **Superflip**
[illegible] **Campionati Mondiali di ginnastica ritmico-sportiva**
[illegible] **Superflip**
16,25 **Corteo della fe[illegible] la vendemmia**
17,35 **Superflip**
18 — **Notizie sportive**
18,05 **Speciali**
18,35 **La parola del Signore**
18,45 **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Le grandi famiglie**
21,40 **Nautilus**
[illegible] **TG sera**
22,35 **Domenica sport**
23 — **Speciali**
24 — **Teletext-Notte**

### Torino Futura
13,15 **Calcio primavera**
15,15 **New Scotland Yard**
17 — **Le [illegible] dei giorni felici,** telefilm
19,30 **Music box**
20,20 **Cioccolato per Hong Kong,** documenti
20,50 **Speciale cinema**

### Telestar
15,30 **Spy Force,** telefilm
16,30 **Starlandia,** cartoni
17 — **Flash Gordon,** cartoni
17,45 **La baia di Ritter**
18,15 **Mazeli,** telefilm
19,30 **Dottori con le ali**
20,30 **Perfetti gentiluomini,** film
22,30 **Excelsior**
24 — **La baia di Ritter**
0,30 **Mazeli,** telefilm

### Telesubalpina
13 — **Il colloquio con l'Arcivescovo**
13,30 **Calcio fans,** rubrica
14,30 **Cartoni animati**
16 — **Napoleone III, Volpacchiotto guastafeste,** film
18 — **Zeppelin, la casa sull'albero,** film
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 27-9-89**
20 — **Si è giovani solo due volte,** telefilm
20,30 **La piccola ninfa di mare,** film
22,30 **I ragazzi della montagna blu,** film

### Primantenna
7 — **[illegible]orld News,** buongiorno dal mondo
11 — **Magaio Men,** cartoni
12,30 **Aggiudicato a...,** asta televisiva
20 — **Flash cinema**
20,30 **Domenica sport**
22 — **Samurai senza padrone,** telefilm
23 — **[illegible] donna [illegible],** film
1,30 **Buona notte con...**

### Telecity
7 — **Dimensione alfa**
8 — **Buck Rogers,** telefilm
9 — **Cover Up,** telefilm
11 — **Film**
13,30 **Al di là della vita,** film di A. Segal con Jean Simmons, Robert Preston
15,30 **La terra dei giganti**
16,30 **Far West,** film con T. Donahue, S. Pleshette
19 — **Brothers,** telefilm

### Rete Canavese
10,30 **Freccia sul fianco,** film
12,30 **Berta,** telefilm
13,30 **Calcio fans,** rubrica
15,15 **Django il cacciatore di taglie,** film
17,15 **Musicale**
18,30 **Fiabe**
19 — **Disperatamente bus**
19,30 **This is cinema**
20 — **Capriccio e passione**
20,30 **Fuori gioco,** rubrica sportiva
21,30 **Il mondo di Berta**
23,30 **Fuori gioco,** rubrica (re[illegible])
0,45 **Il mondo di Berta**

### Telecupole
12 — **Le grandi mostre,** do[illegible]
12,30 **Tg 7,** attualità
13 — **Quarantesimi ruggenti,** film tv
16,30 **[illegible] gelata precoce,** film
19,15 **Sport flash,** rubrica
20,30 **Napoleone ad Austerlitz,** film di A. Gance con P. Mondy, O. Welles (1960)
23,30 **Sport [illegible]**

### Quartarete Tv
15 — **California,** film
[illegible] **Il tenente O'Hara**
19 — **Il dopo partita,** rubrica sportiva
20,30 **Tre sulla strada,** film tv di J. [illegible] con Robert Carradine, Desi [illegible] (1977)
22,15 **Rosso di sera**
0,30 **Andiamo al cinema**
1 — **Bermuda la fossa [illegible] ledetta,** film [illegible] Janet Agren, Arthur Kennedy (1978)

### [illegible] Jolly
13,30 **Restate con noi,** rubrica
17,30 **Le grandi proposte di Tele Jolly,** rubrica
20 — **L'altro goal,** rubrica sportiva
20,30 **Una serata speciale con Tele Jolly**
22 — **Rubrica**
23,30 **PA. NA. ed il subito [illegible],** rubrica

● **[illegible] errori e [illegible]riazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

## DOVE

a cura di Rocco Moliterni

### Si vedono le nuvole

Il gruppo Novate 576 propone questa sera, alle 21, al teatro Garybaldi di Settimo «Si vedo- le nuvole», uno spettacolo ideato realizzato dal teatro Alkaest con il Laboratorio Novate milanese. 576 è la ma degli anni degli anziani attori protagonisti dello spettacolo. Tra ricordi e nostalgie fanno un bilancio della propria esistenza. «Come scrive Raymond Queneau — spiega la compa-ia — la memoria una cosa curiosa fatta di frane, erbacce, pareti riverniciate fresco». Alla «pièce» seguirà un dibattito con Paolo Inghilleri, docente di psicologia all'Università di Verona e la giornalista Magda Poli.

### Bande e flamenco

«Settembre in festa», rassegna di musica, danza spettacoli, organizzata dalla VI circoscrizione alla cascina La Marchesa in corso Vercelli 147, propone oggi alle 16 un pomeriggio musicale con bande cori. In ta è invece in programma «Vento flamenco» uno spettacolo del gruppo Teatro Danza canto», con Paolo Alfiero Patruno e Anna Mostacci.

Domeni alle 21, la stes- manifestazione ha in cartellone la prima nazionale di «Metti una in scena», la compagnia Stabile Teatro Macario di Giorgio Molino.

### Arte al Valentino

Dalle 11 alle 23 al «Palco del Valentino» si svolge oggi un «cantiere d'arte e spettacolo». I giovani artisti Giulio Morando, Paolo Conte (è un omonimia) e gli allievi del Liceo Artistico Cottini realizzeranno in loco pitture sculture, giocando anche la carta del coinvolgimento degli eventuali spettatori. Nel pomeriggio sono anche previsti concerti di gruppi rock, in serata ci sarà una sfilata di moda con gli abiti firmati della stilista Pikky Loiacono.

### Ricordando Rostagno

Domani sera, alle 21,30 all'Hiroshima Mon Amour viene presentato video «Una storia possibile: Mauro Rostagno». Intervengono Monica Carla Rostagno e Francesco Cardella. Sarà l'occasione per ricordare la figura e l'esperienza Rostagno, leader del '68 a Trento, ucciso dalla mafia l'anno scorso a Trapani per il suo impegno a favore dei tossicodipendenti e contro i trafficanti di droga.

MUSICA

### Het per l'Antidogma

Appuntamento con il festival Antidogma Musica domani sera all'Auditorium Rai, in piazza Fratelli Rossaro, per il concerto dell'Het Trio, formato da Harry Sparnaay (clarinetto basso), Harrie Starreveld (flauto) e René Eckhardt (pianoforte). Saranno eseguiti tra gli altri brani di Salvatore Sciarrino, Alan Yim, Gerard Brophy.

CINECLUB

### Aids e Argentina

Sono due i film proposti oggi dalla rassegna «Cinema p discutere» organizzata nell'ambito della Festa dell'Avanti al Palavela. Alle 18 c'è «Once more» del regista francese Paul Vecchiali, film che racconta la storia di un uomo che nell'arco di dieci anni (dal '78 all'88) abbandona la moglie, diventa omosessuale e muore Aids. Alle 21,30 c'è invece «La notte delle matite spezzate» dell'argentino Olivera sul dramma dei «desaparecidos», nell'Argentina dei colonnelli.

Due rassegne di film del filone «esotico»

# Regina selvaggia

## Con il cinema americano

In collaborazione con il Festival «RiminiCinema '89», il Museo del Cinema propone in questi giorni due rassegne dedicate a filoni «esotici» d cinema americano. Da un lato «Regine della giungla» (ha preso il via ieri) con realizzati negli studios soprattutto durante gli Anni 40, dall'altro «The wilderness: il cinema terre selvagg» (in cartellone da martedì prossimo) con lavori, per lo più documentaristici, realizzati «sul campo» tra il '20 e il '30.

Re indiscussi della «wilderness» rimangono Merian C. Cooper e Ernest B. Schoedsack, autori film come «Grass» e «Chang», prima di coinvolti nell'avventura di King Kong.

Per realizzare «Grass» (in programma martedì, alle 22,30) nel i due cineasti vissero per parecchi mesi insieme una popolazione nomade e viaggiarono per centinaia di chilometri nel Sud-Ovest dell'Iran al seguito della tribù dei Baktiari. Nel '27 i due si spostarono in Laos per «Chang», film in cui raccontavano la storia della famiglia di Kru, che si costruisce una nella giungla. Padre spirituale di simili imprese rimane Flaherty che nel '22 aveva realizzato «Nanook of the north» (in programma sempre martedì alle 20,45). A cimentarsi con questo filone fu anche Murnau che girò nel '31 «Tabù», (in programma giovedì alle 20,45) ambientato nell'arcipelago Bora Bora. Al film sulla carta avrebbe dovuto collaborare anche Flaherty ma alla fine Murnau fece tutto da solo. «Anche senza Flaherty — spiega Kevin Brownlow, curatore della gna, nel catalogo della manifestazione — Murnau fece film poetico. suo aspetto più romantico forse il fatto che uscisse nel '31 film muto (con colonna sonora) quando l'epoca del muto stata ormai consegnata all'oblio».

Se per realizzare il film della «wilderness» i registi si sobbar viaggi in terre lontane e non poche fatiche, più semplice era per Hollywood dar vita all'esotismo di cartapesta delle «Regine giungla». Il filone si rifà ai fumetti e alla letteratura di serie B, affonda le sue radici nel e prosegue fino ai giorni nostri, come ricorda Giulia D'Agnolo Vallan, curatrice rassegna.

Il boom si ebbe però a cavallo tra gli Anni 30 e 40. Dopo il suc- "Jungle Princess" del '36 con Dorothy Lamour e Ray Milland Majors e Minors pensarono di lanciare le loro star più esotiche utilizzando questo filone.

Vestite in pelli di leopardo, veli e sarong (indumento malese) si videro attrici Hedy Lamarr, aria Montez, Dolores Rio. Visto il dei film la Republic Pictures varò anche due serial «Jungle Girl» e «Perils of Nyoka». [r. mol.]

Hedy Lamarr nel film «White cargo» girato nel 1942

Alla radio

# Eccovi i segreti del teatro

Si chiama «Una lietissima stagione. Storia affettuosa del teatro leggero all'italiana» il nuovo programma radiofonico che, a partire da stamane, va in onda Radiodue dalle 9,30 alle 11. Realizzata a Torino è condotta Guido Davico Bonino con la regia di Massimo Scaglione. Per 39 settimane, ogni domenica.

La trasmissione vuole rico-uire la storia dello spettacolo «brillante» in Italia nel periodo compreso tra la fine della pri- guerra mondiale e l'inizio della seconda: si parlerà del teatro di prosa e dell'operetta, del varietà e dell'avanspettacolo. Il racconto di Davico Bonino sarà inframmezzato da brani letti o recitati da attori e da canzoni, musiche documenti dell'epoca, dalle cronache teatrali a quelle di costume. Al tutto si aggiungeranno interviste a personaggi che hanno lavorato o lavorano nel settore.

Il programma procede ordine cronologico, a partire dal 1919. La prima puntata prevede «L'uomo, la bestia e la virtù» di Luigi Pirandello e «L'uomo che incontrò se stesso» di Luigi Antonelli, due esempi di teatro del grottesco, e un'edizione del «Miles Gloriosus» che fece scandalo per gli irriverenti costumi di Caramba. Verranno anche ricordati l'operetta «Madama di Tebe» e l'esordio di Odoardo Spadaro me canzonettista.

## NOTTE

a cura di Gabriele Ferraris

### Gorilla Biscuits rock da York

Cinque bravi ragazzi: tanto per cambiare, questi rockettari newyorkesi che si chiamano Gorilla Biscuits cliché del «brutti sporchi e cattivi». Non bevono, fumano, non si drogano. Vita sana, rock tosto e duro: a quanto pare necessario sballarsi per suonare l'hardcore.

I Gorilla Biscuits, che stasera suonano a «Hiroshima Amour» (via Belfiore 24, ore 21,30, ingresso mila lire, riservato soci), aderiscono movimento dello «straight edge», la filosofia esistenziale che sta diffondendosi presso certa gioventù americana che predica il rifiuto delle droghe di qualsiasi genere. E già questo fa dei Gorilla Biscuits una rock band atipica. Poi c'è la musica, che è gran pregio. Niente fronzoli, ritmo sudore. Roba vera, insomma. Gruppo d'appoggio sono i metallari ro- Outrage.

### E' jazz al «Tapiro» e al «Getaway»

Il «Tapiro Rullante», circolo via Caprera 50, ha riaperto venerdì sera e con lodevole soler- butta immediatamente sulla musica «live»: stasera il primo concerto vede protagonista il trio etnojazz del flautista Dino Pellissero, musicista fra i più attivi sulla piazza torinese, particolarmente interessato ai rapporti fra il jazz e le musiche «altre» (indiane, africane, folkloristiche).

Pellissero, ricordiamo, ha all'attivo anche collaborazioni prestigio: ultima, in ordine tempo, quella con sassofoni- Dick Heckstall-Smith, già leader dei mitici Colosseum. Il concerto al «Tapiro Rullante» s'inizia alle 22 circa.

Un altro locale che ospita il jazz è, da questa stagione, la di- «Getaway» del Colle della Maddalena, dove ogni domenica sera si t concerti curati Radio Star. Stasera (ore 21 circa) è di scena il trio Ciampini, Pedroli, Pescaglini, gruppo chiara matrice bebop.

E ricordiamo anche, Avigliana, l'appuntamento con la rassegna di piano-bar che si tiene, ogni domenica sera, all'«Amadeus» di corso Torino 110.

### Musica sul palco e nel parco

palco del Valentino, e il Parco Polveriera di Ivrea. Ecco i due punti musicali più animati questa domenica.

Oggi pomeriggio, dalle 16,30 in poi, sul palco allestito nel Parco del Valentino (all'altezza di corso Massimo d'Azeglio quasi all'angolo con corso Vittorio), esibiscono cinque band torinesi: ci sono I Figli di Guttuso, piuttosto noti per loro rock demenziale, e gli Are You Experienced?, che già nel nome si proclamano devoti di Jimi Hendrix. Inoltre suoneranno i Mouseblasters, che si sono fatti notare in occasione della rassegna «Bollendo... bollendo», i Dreamin'In Black e i Voodoo.

Al Parco Polveriera, che si trova in località Lago San Michele a Ivrea, si conclude la tre giorni di rock che ha visto all'opera venerdì e ieri Crudele & I Demons, Persiana Jones & le Tapparelle Maledette, Los Fulminados e il poeta maledetto Giorgio Scapecchi. Il gruppo di scena stasera (ore 21) si chiama Fill.

Il rock è protagonista anche in piazza Solferino, dove, in occasione del «Mercatino dei Libri», la Cooperativa Valdocco organizza concerti di band torinesi esordienti o quasi: oggi alle 17 saliranno sul palco i Green Children e i Lavabò.

E veniamo ai programmi di domani sera: la birreria «Poldo» di corso Casale 106 presenta (ore 22) il gruppo fusion Oops; invece «Metrò» di via Gioberti 33 il disc-jockey Claudio Manzoni conduce gioco «Eureka».

## MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

Corso Monte Cucco

### a braccetto con Altopascio

Tranquillo posto
in Monte Cucco
Risotto fonduta e costata
35 vini
Chiuso
Tel. 011/72.48.38

Un'ottantina di coperti in due sale per gustare piatti tradizionali come pasta e fagioli, valdostane, crostini fegatini alla toscana e il risotto fonduta che qui chiamano «timballo alla Monte Bianco».

Sì, la cima più alta d'Europa c'entra poiché dà il nome a questo ristorante (appunto Monte Bianco) gestito da Dina Paradisi, valdostana, e dal marito Giovanni Della Maggiora, toscano Altopascio. E comprende anche perché del di piatti della Toscana specialità piemontesi e della Vallée.

Questo locale è condotto dal duetto una ventina anni. Definiscono la loro cucina nazionale, ma in effetti si resta nell'area tosco-padana. consigliamo pure la classica costata alla fiorentina che l'uomo Altopascio cucinare con esperienza.

Talvolta si può avere anche pesce, occorre richiederlo espressamente e come si sa, in questi casi, è sempre meglio non uscire dal seminato. In poche parole, attenetevi alle pro- della e vi troverete . I vini sono piemontesi con prevalenza di barbere e dolcetti. Il prezzo supera difficilmente le 35 mila, vini presi. L'arredamento è sul rustico con dominio del legno: altra testimonianza di una presenza valdostana.

Si festeggia il 5750

### Capodanno israelita con vino kasher

Ieri il Capodanno degli israeliti
Moncalvo Monferrato si produce vino kasher
Che cosa significa il controllo rabbino

Ieri s'è festeggiato il Capodanno ebraico: il 5750. Fichi cotti nel miele, zucca al forno, porri, datteri, barbabietole, pesci fritti, uvetta e melograno. Rosh Ha-Shanà, il Capodanno appunto, vuole queste voci gastronomiche ogni tavola ebraica. E il ottobre sarà Kippur, giorno del perdono. In quell'occasione gli ebrei piemontesi (quasi tutti a Torino) romperanno il digiuno un piatto duecentesco a base di vino in cui si inzupperanno fette di pane Gli «addetti ai lavori» lo avranno già riconosciuto: è la «bruscadela» che fu in voga nelle comunità subalpina sino alla vigilia della seconda guerra mondiale.

Questo vino deve kasher, ossia permesso dal rabbino in sintonia con le leggi bibliche. A Moncalvo, sulla collina del Borganino, l'israelita Piero Norzi lo produce nella azienda agricola dopo avere raccolto le uve nei vigneti della Roncaglia, nel Monferrato casalese. Se ne producono annualmente 25 mila bottiglie nei tipi e cortese (c'è stato un boom poiché la produzione di partenza, qualche fa, soltanto 8 mila bottiglie).

La kasherut, ossia l'idoneità del vino, è garantita dalla firma del presidente dei Rabbini d'Italia che attualmente è il prof. Sergio J. Sierra.

## GLI APPUNTAMENTI

LA

### Quella dell'Avanti!

Termina stamane nel Palazzo a Vela la Festa dell'Avanti! 1989. Alla manifestazione conclusiva, prevista per le ore 11, partecipano Bettino Craxi, Daniele Cantore ed Eugenio Bozzello.

LA

### Incontro

Alle 10, al Collegio San Giuseppe in via San Francesco da Paola 23, incontro della sessione pubblica dell'Assemblea del Gruppo di Torino del Meic (Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale) sul «L'impegno per la cultura, a Torino». Presiede Davide Fiammengo, presidente diocesano dell'Azione Cattolica.

PICCOLE AUTO

### Quelle «bebè»

Successo di pubblico al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, per la mostra «Bebè Auto-Bambini al volante». In rassegna circa 100 vetture fra cui alcuni pezzi unici. Orario d'apertura: tutti i giorni, eccetto il lunedì, dalle alle 12,30 e dalle 15 alle 19. L'ingresso costa 4 mila lire ed è comprensivo della visita Museo.

### Stage mensile

Secondo giorno alla palestra del Circolo Arci «da Giau», strada al Castello di Mirafiori 346, per lo stage mensile di danza orientale. Presiede la parigina Catherine Ruillet. Per informazioni più dettagliate, telefonare in orario pomeridiano o serale allo 011/88.23.41.

### Un mercatino

Il Centro storico di Moncalieri ospita oggi l'ormai tradizionale mercatino dell'antiquariato. La manifestazione rientra nell'«Autunno Moncalierese 1989».

### In piazza delle erbe

Rivive il mercatino delle erbe in piazza Palazzo di città. Oggi alle 9,30 inaugurazione della mostra-mercato di prodotti ortofrutticoli, alle 10 sfilata di trattori d'epoca per le vie cittadine. Alle 15, folklore.

CONCERTO E QUADRI

### Jazz Castel Burio

E' in programma alle a Castel Burio, nei pressi di Costigliole d'Asti, un concerto jazz con Fritz Hauser, nell'ambito mostra d'arte contemporanea riguardante le opere Raimund Girke. L'ingresso è libero. Il pubblico può visitare l'esposizione tutti i giorni, esclusi il lunedì e il martedì, dalle 15 alle 19. Le opere di Girke saranno esposte sino al ottobre.

HORTUS

### Prosegue la mostra

Prosegue all'Orto Botanico dell'Università, viale Mattioli 25, la mostra di arte contemporanea «Hortus Artis». L'allesti- è a cura del Castello di Rivoli. Le opere espos riguardano il mondo lla natura e della botanica. La rassegna rimane aperta tutti i giorni (escluso però il lunedì) dalle 10 alle 19.

Mostra con storiche immagini fotografiche della Russia e dell'Urss

# Clic al tempo degli zar

## La documentazione arriva da Milano

Inaugurate pochi giorni fa, proseguono sino al 25 ottobre alla Galleria Hovara Arte in via a- Vittoria 5 due interessanti mostre fotografiche organizza- da Lanfranco Colombo «Il Diaframma Kodak Cultura» di Milano.

La prima, divisa in cinque sezioni, presenta il tema «Realtà e poesia nell'immagine» in Unione Sovietica «La fotografia degli Zar». Sono 160 opere di autori vari provenienti da Fondazione russa, raffiguranti diversi personaggi ripresi nei costumi originali del loro Paese (inedite per l'Italia): testimoniano soprattutto le pagna di Crimea (1853-1856) e di Zabalkanskij (1877-1878).

Altre due sezioni comprendo- la personale di Georghij Zelma, con immagini in bianco e scattate tra il 1920 e 1943, e quella di Alexander Rodchenko, chiamato il «Man Ray russo», con 52 opere documentano il periodo dal 1924 al 1948.

Interessante e drammatica la sequenza di 50 fotogrammi della seconda guerra mondiale: un'ulteriore lettura sul conflitto che costò all'Unione Sovietica circa 20 milioni di morti. quinta e ultima sezione dedicata all'Unione Sovietica si compone 220 fotografie scattate da importanti autori, fotografi dell'agenzia Novosti come Alpert, Robert Diament, Mark Markov-Grindberg, Olga Lander, Mark Redkin e Sergej Strunnikov: copre un più lungo periodo, dal 1845 al 1988, e racchiude — a detta di Albert Vlassov, presidente della famosa agenzia stampa — la storia dell'Urss, con tanti avvenimenti, tanti destini umani, travagliati e felici, tanti cambiamenti nella vita.

L'accurata selezione delle opere da parte dei collaboratori Novosti, la grande competenza degli stampatori nel rafforzare i preziosi particolari delle primissime riprese del secolo scorso, garantiscono cultore dell'arte fotografica storica visione ricca affascinanti emozioni e offrono l'opportunità registrare al volo i momenti più autentici e significativi della trasformazione di questo immenso e.

L'altra mostra ospite della Galleria Hovara, non meno coinvolgente per la drammaticità del problema che denuncia, viene presentata Giuliana Traverso con il tema «Fantasmi vivi», una serie documentazione, pazientemente raccolta nella comunità per tossicodipendenti Centro solidarietà di Genova. Sono 56 fotografie in bianco e nero, non aggressive, disperate: sono piuttosto dei «ritratti» reali di ragazzi pronti a chiudere per sempre con la droga, al passato e integrarsi in nuova vita.

Quasi in contemporanea, dal 5 al 30 ottobre, la Galleria «Il Diaframma» organizzerà terza mostra alla Target, in via della Rocca 2/C: «Armando Testa e la fotografia», una personale di 25 opere che caratterizza il rapporto tra il noto grafico italiano e la fotografia.

Gruppo di soldati nel Caucaso

Angelo Arpaia

## TEATRI

**ADUA / IL GRUPPO DELLA ROCCA:** Stagione '89-'90: è aperta la campagna abbonamenti presso T. Adua, c. G. Cesare 67, 15,30-19, Celid, Libreria Campus, Libreria Feltrinelli. 8 spettacoli su 14: L. 87.000, L. 69.000, L. 48.000 e Carta Adua per 14 spettacoli: L. 130.000. Tel. 248.22.76/267.871.

**ALFIERI:** Stagione d'autunno abbonamento a due spettacoli (David Riondino dal 10 al 15 ottobre- Grazia Scuccimarra dal 17 al 22 ottobre), Il fiore all'occhiello, abbonamento a sei spettacoli: (Glauco Mauri, Dario Fo e Franca Rame, Gino Bramieri con G. Jannuzzo, Gigi Proietti, Beppe Grillo, Luciana Savignano e Marco Pierin). Biglietteria ore 9-13, 15-19, tel. 535.440

**ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO:** (via Chiomonte, 3): venerdì 6 ottobre ore 17,30 con replica alle ore 21 «Conferenze spettacolo di presentazione del Cartellone 1989/90». Ingresso libero.

**AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO:** stagione sinfonica pubblica. Concerti il giovedì ore 20,30 e il venerdì dal 5 ottobre al 16 marzo. Gli uffici della RAI saranno a disposizione del pubblico con il seguente calendario: conferma del venerdì della precedente stagione: dal 21 settembre al 27 settembre 1989, nuovi abbonamenti: dal 28 settembre al 4 ottobre: orario: dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 sabato inclusi presso la Sede Regionale Rai - Via Verdi 16 - Torino. Per informazioni tel. 8800 int. 4653/4912/4961.

**COLOSSEO TEATRO:** Due grandi musical dal 3 all'8 ottobre «Harlem swing» da Broadway a Torino; 10 15 «The musical Evita» lo spettacolo che ha incantato Broadway finalmente a Torino con più di 70 artisti in scena. Prevendita cassa Teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 669.8034.

**GARYBALDI TEATRO:** Viaggio in Italia - Disegni per il prossimo millennio, dal 30 settembre al 8 ottobre. Per informazioni e prenotazioni tel. 601.1748.

**PALANONES:** (corso Traiano tel. 317.1574) **Holiday on Ice.** La rivista americana sul ghiaccio. Strepitoso successo. Orario spettacoli: tutte le sere ore 21, il sabato ore 15,30 e 21, domenica ore 15,30 e 19. Informazione e vendita biglietti: cassa «Palanones» tel. 317.1574. Prevendita: Parco Ruffini cassa «Palasport» tel. 335.2911, biglietteria CRAL: Stadio Comunale tel. 329.0002.

**TEATRO STABILE:** Stagione in abbonamento. E' aperta la vendita degli abbonamenti c/o la Biglietteria del T.S.T., Teatro Gobetti, via Rossini 8 (orario 9/18 domenica riposo) e c/o Malan Viaggi e la Cassa di Risparmio di Torino, Ag. 7 e Ag. di S. Mauro (per i soli clienti della banca). APTEL: Prenotazione telefonica e recapito abbonamenti o biglietti a domicilio tel. 598 270. Per informazioni tel. T.S.T. 887 787 - 547.048.

**TEATRO STABILE DI TORINO/STAGIONE IN ABBONAMENTO/MODALITA' DI DEI BIGLIETTI PER LA STAGIONE 1989/90:** c/o la Biglietteria del T.S.T. via Rossini 8. Lunedì 9 ottobre ore 8,30 avrà inizio la consegna e la vendita dei biglietti per gli spettacoli in cartellone programmati dall'8 novembre al 18 febbraio. Martedì 9 gennaio: ore 8,30 avrà inizio la consegna e la vendita dei biglietti per gli spettacoli in cartellone programmati dal 20 febbraio a fine stagione. Il 9 ottobre 1989 a partire dalle ore 7, verrà consegnata ad ogni acquirente una contromarca numerata valida per la presentazione di 4 abbonamenti con l'indicazione dei 2 giorni di ritiro dei biglietti. Detta contromarca dovrà perciò essere conservata anche per il secondo periodo di ritiro dei biglietti. Resta inteso che alla biglietteria in assenza degli acquirenti di turno, sarà data la possibilità alle persone sprovviste di contromarca di effettuare le prenotazioni. Il T.S.T. non quelle rilasciate dal suo personale a partire dal 9 ottobre. Per informazioni tel. 877.787/547.048.

## SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

**ACQUARONE - SCUOLA DI DANZA:** Sono aperte le iscrizioni Anno Scolastico 89/90. Inizio corsi 2 ottobre. Corsi di preparazione per esami Insegnanti Royal Academy di Londra. Inf. tel. 696.4925 - 669.2471.

**A.M.J.D.** - diretta da Simonetta Costantino della Compagnia **Officina**: corsi di modern-jazz tecnica **Mattox**. Iscrizioni V. Principessa Clotilde 3 dal lun. al giov. orario 18-20. Inf. tel. 812.4393-878.792.

**BALLET STUDIO: Stage danza ventre, sabato 7 e domenica 8 ottobre** M.o egiziano Zaza Hassan. Per informazioni tel. (pom.) 839.7090 (matt.) 544.408.

**BALLET STUDIO:** Corsi di danza classica, jazz, contemporanea, orientale, carattere, spagnola. Selezione professionali. Informazioni tel. pomeriggio ore 16-20.

**BELLA HUTTER - SCUOLA DI DANZA:** Dal 1° settembre iscrizioni nuovo anno. Via Avogadro 4, tel. 514.856.

**BELLA HUTTER** - L'improvvisazione nella danza. 1° Seminario Satira, Ironia, Parodia e Clowns a cura Dizzlacs. Inizia 3 ottobre. Tel. 514.856.

**C.E.F. FUTURA** (via Chiesa della Salute 158/a, tel. 220.2683) Scuola di Danza Classica, Moderna, Jazz per bambine e adulti. Per informazioni e iscrizioni dal lunedì al venerdì ore 10-21.

**CENTRO DANZA E MOVIMENTO** Sono aperte le iscrizioni ai corsi di Danza Classica, Moderna, Jazz e Ginnastica per Signore. Informazioni e iscrizioni da lunedì a venerdì ore 16,30-18. Circolo **Garibaldi** via Giulia 56 tel. 696.4843.

**DANZA S. CARLO** Enrica Patrito. Corsi di **Danza-Teatro-Musica.** Programma a.s. 89/90 Danza Classica e repertorio M.o **Pertti Virtanen**, danza modern-jazz **Enrica Patrito**, Graham e Jazz **Esperanza Alzona**, ritmi e danze afro **Kalina Genero**, danza spagnola **Pilar Sampietro**, teatro **Franco Cardellino**, musica **Ingrid Silic.** Informazioni (15-19) 510.287-722.474.

**DEL DI GRAZIA NEGRO** (corso Casale 137, tel. 839.59.73). Iscriz. dal 4/9 danza classica contemporanea e jazz.

**CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI** (Via Leini 40). Sono aperte le iscrizioni ai corsi di dizione, recitazione, espressione, improvvisazione, impostazione voce, tecnica radiofonica e televisiva. Orario segreteria: 16-20 da lunedì a sabato. Per informazione tel. 636.706-657.184-473.0189 e alla segreteria dalle ore 16 alle 20 tel. 271.989.

**CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI** (Via Leini 40). Tel. 271.989, orario 16-20 da lunedì a sabato. Dal 20 settembre al 10 ottobre due speciali: «Varietà in varie... tà» a cura di Cesare Goffi e «Tecnica e interpretazione» a cura di V. Lottero e M. Scaglione.

**CENTRO GYM WORKS** organizza corsi di: Body Building, GYM Music Jazzercize (novità USA), Danza Jazz, Tecnica Mattox, Istruttori Isef. Per inf.. Lo Dance Works di via P. Giuria 30/bis, tel. 669.91.28

**CENTRO MODERN JAZZ** di Eliana Bassotto della compagnia «Officina Merletti» tecnica Matt Mattox, organizza corsi di danza jazz. Per inf. e iscriz. rivolgersi a: Lo Studio Dance Works, via P. Giuria 30/bis, tel. 669.91.28

**CIRCOLO RICERCA DANZA** diretto da Rosa Troiese, danza classica modern-jazz, afro, contemporanea. Via Broglio 83, tel. 216.5840.

**COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO - Loredana Furno - Jean Pierre Martal**: sono aperte le iscrizioni alla **Scuola di perfezionamento della Compagnia. Classico:** Vyvyan Lorrayne (Royal Ballet, Londra) - Pasi Nieminen (Scuola Kirov, Leningrado) - Jorsel Tari (Balletto XX secolo-Béjart) - Jean Pierre Martal **Jazz**: Katharine Kampbell (New York). Inf. V. P. Clotilde, 3 (P. Statuto) tel. 011/473.0189.

**DANZAVIVA** presenta **LE ALTRE DANZE...** Corsi di Ritmi e danze Afro con Kalina Genero alle percussioni Bruno Rosio Genero - **Danza spagnola, flamenco e nacchere** con I. Moisés Fernandez - **Danza del ventre** con Jamila - **Samba e danze popolari brasiliane** con Luis Carlos Niño - **Capoeira** con Bernardo Santos Reis - **Danze hawaiane Tamurè e Hula** con Lisa Keokolani. Per informazioni Via S. Francesco da Paola 17 - Tel. 837.747 - 83.96.551.

**GINGER** classica e contemporanea corsi di Danza classica e di Espressione corporea per bambini, Danza moderna e jazz per adulti Teens class, Atelier di coreografia, Yoga e Ginnastica Dolce. Baby contact (madre e bimbo dai 20 mesi). Educazione Movimento per bambini dai 6-8 anni in orario abbinato alla Ginnastica per le madri. Direzione: Claire Jahier, Claudia Serra, Sara Debenedetti. Ginger, via (p. Vittorio) - Tel. 837.682.

**IL LABORATORIO DELLA** classica, jazz, contemporanea afro, balli da sala. Corsi di perfezionamento **Joan Bosloo**, Laura Sovrano, Patrizia Corio, direzione Anita Cedroni. Inf. c.so Trapani, 49. Tel. 335.8147 (15-20).

**IN PUNTA DI MASCHERA** (v. M. Vittoria 5 tel. 538.455). Iscrizioni corsi acrobatica afro contemporanea, yoga, stretching, barocca; psicomotricità. Iscrizioni lun. 17-20.

**INTRADOSSI** (via San Massimo 21) **Corsi di al Teatro** diretti da Pier Giorgio Gili (Recitazione, dizione, espressione corporea). Tel. ore 17-20.

**LABORATORIO TEATRALE DI TORINO** (Via C. Alberto 12/l) **Corsi di recitazione**, dizione, danza, mimo, ecc. Tel. 713.646 (9-11) 533.376 (16-20).

**MARCIDO MARCIDORJS e FAMOSA MIMOSA** - Sono aperte le iscrizioni al Laboratorio Teatrale che la Compagnia terrà in previsione di spettacolo-studio dal **Macbeth** di Shakespeare. Per informazioni telefonare 884.097-434.2031

**MUSICA COLORATA - LABORATORIO DI MUSICA PER BAMBINI**: conoscere attraverso il gioco. Per inf. ed via Pomba 4 (ore 15-19). Tel.

**STUDIO DANCE WORKS** organizza uno stage di danza Afro-primitiva con Anna Valpreda il 6-7-8 ottobre accompagnata dal flautista Dino Pelissero, dal chitarrista Pino Russo e dal percussionista Piergianni Gilio. Per infor. tel. 669.91.28.

## RITROVI

**MUSIC** (via Frejus 27): ore 21 I Ragazzi del Sole.

**ARLECCHINO:** ore 15,30 e 21 Franco Orbini. Domani ore 15,30 si balla.

**CLUB 84 - GIARDINO COPERTO:** ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti con Rocky.

**DU PARC - TERRAZZO ESTIVO:** ore 15,30 e 21 orchestra Edo Puma

**FORTINO:** 15,30 e 21.

**GARDEN** (str. Valballe 4/A, tel. 855.858): ore 15,30 domenica è sempre la grande domenica omaggi e premi; 21 «Porrnette premio?» con le altre novità.

**LA LUCCIOLA** (C.so Taranto 206 - Tel. 200.0971 ore 15,30 e 21 orchestra Gianferrara. Domenica ottobre alle ore 16 Giorgio Consolini.

**FRENZY - Ivrea** (tel. 0125/230.064): ballo liscio. Zazzazon.

**K. 11 - SUPER DANCING DEL LISCIO** (tel. 0124 617.182) - Valperga (To): gi ore 15 discoliscio a scuola di ballo; ore 21 Germano Montefiori (tutte le domeniche sera grandi orchestre romagnole).

**LE GRILLON** (via Cuneo, 18 - Nichelino) ore 21 I Quadrifogli. (Ricchi premi alle dame)

**LE ROI:** ore 15 discoteca; ore 21 Bal Musette. Orchestra Rommy.

**MASSAUA:** ore 15,30 e 21 orchestra spettacolo I Sagittari - ballo liscio

**N...PE:** ore 15,30 e 21 I Meteora.

**SERENELLA DANZE** (corso Francia, 110 - Cascine Vica) ore 21 ballo liscio.

**TANGO:** ore 15,30 e 21 danze.

**AL PIANO BAR «D»** tutte le sere Guido (v. Guastalla 20 - t. .487): lun. riposo.

**LUCULLIANO** (via Assietta, 8 - tel. 545.618) questa sera riapertura «Tempo Lirica» (non è d'obbligo la cena).

**MACUMBA** - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121/74.115 - 58.628.

**MACUMBA - RISTORANTE - PIZZERIA** (Pinerolo): domenica pranzo menù turistico L. 25.000 tel. 0121/74.115-

**MY CLUB-SHAKER PIANO BAR** (V. M. Cristina 80 - tel. 669.8586) Nino Rolando e Carmen Rizzi (r. s.).

**MON REVE DISCOTEQUE:** rivoluziona la tua festa privata e personalizzata. Tel. 740.618 - Via N. Fabrizi, 71

**DISCOTECA** (corso Moncalieri 346): ore 15-19; 22-4,30.

**PERSONAL DISCOTECA - Orbassano** (tel. 901.6578): ore 15-19; 21,30-2 d.j. Piervi. Diser. Agri.

**S. GIORGIO:** Ristorante - Danze - Villenuno La Piena's Trio - c. Alberina

**TOUT-VA NIGHT CLUB** (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.809): tutte le sere strip-tease e arte varia, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

**TRILUSSA:** L'Osteria più matta di Torino, solo pren. Tel. 514.495 - 569.1466.

## GALLERIE E MUSEI

**LA TELACCIA:** (v. Santarosa, 1) Leo

**MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI:** Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19, Lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 958.7256.

**ORTO BOTANICO DI TORINO** (v. P. A. Mattioli 25) **HORTUS ARTIS** fino al 15/11. Feriali e domenica ore 10-17,30, chiuso il lunedì. Ingresso L. 3000 ridotto L. . Pren. per visite scolastiche. Tel. 011/660.2417.

**PALAZZO DELLA GIUNTA - SALA ...NI:** Mostra di Valerio Tedeschi fino al 7 ottobre. Orario 10-19. Festivi chiuso. Ingresso libero.

**P. H. GALLERY** (p. Hermada 4, tel. 819.0096): quelle bimbe inquietanti di Titti Garelli.

**PIEMONTE ARTISTICO** (via Roma 264): Mostra di Vanni Rinaldi feriali 16-19,30; festivi 10-12,30; 16-19,30.

### GALLERIE ARTE MODERNA

**ACCADEMIA:** Artisti contemporanei.

(Galleria Subalpina, ): Testera.

**GALLERIA BIASUTTI** (v. Juvarra, 16): Grafica.

(Po, 9) «Sucarte» - Maestri del '900 e contemporanei.

**PIRRA FIN-ART** (corso Vittorio, 82, tel. 543.303): Henri Maurice Cahours nel centenario della nascita.

**PIRRA CERAMICHE:** personale di Giancarlo Pieri

# CINEMA

## PRIME VISIONI

**Adua 200** — c. G. Cesare 67, Tel. 85.85.21, Tram 4 Bus 50/51, Ingr. 8000, Alcec 5000
**Emmanuelle**
*di Just Jaeckin con Sylvia Kristel, Alain Cuny, Marika Green (Francia 1974)* — Emmanuelle, sposa giovanissima di un diplomatico francese, scopre il piacere erotico in una serie di incontri raffinati e perversi. Viet. 18 1h 34' **Erotico**
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

**[illegible]dua 400** — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.85.21, Tram 4 Bus 50/51, Ingr. 8000, Alcec 5000
**Sesso, bugie [illegible] videotape**
*di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDowell, P. Callagher (Usa)* — Parole, pensieri e immagini [illegible] attorno al sesso condensano la solitudine e le incertezze di 4 giovani. Palma d'Oro a Cannes '89. 1h 37' Dolby stereo. **Comm. drammatica**
Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

**Ambrosio** — c. V. Emanuele 52, [illegible]. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, Ingr. 8.000
**[illegible] Vendetta privata**
*di John Glen con Timothy Dalton, Carey Lowell, Talisa Soto (Usa)* — Questa volta per James Bond si tratta di vendicare un amico ucciso dai trafficanti di droga e senza la sua famosa licenza d'uccidere. N. V. 2h 23' [illegible]
Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,25

**[illegible] P.** — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, Ingresso 8000
**Storia di ragazzi e di ragazze**
*di P. Avati con M. Sbragia, L. Lante della Rovere, A. Haber (Italia b/n)* — 1936: amici e parenti festeggiano con un lungo pranzo il fidanzamento tra una giovane contadina e un ragazzo di città. N. V. 1h 30' **Comm. drammatica**
Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

**Arlecchino** — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63, Ingr. 8000
**Alibi seducente**
*di B. Beresford, con T. Selleck, P. Porizkova, W. Daniels (Usa)* — In crisi di idee e di amori uno scrittore di gialli salva dal carcere una misteriosa ragazza accusata d'omicidio. E' una mossa prudente? N. V. 1h 33' **Spionaggio**
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

**Capitol** — v. San Dalmazzo [illegible], Tel. 54.08.05, Tram 13, Bus 55/56/58/72, L. 8000
**Indio**
*di A. M. Dawson con Marvellous Marvin Hagler, F. Quinn, B. Dennehy (Italia)* — Di fronte alla distruzione che minaccia la foresta amazzonica un meticcio coraggioso d[illegible] di lottare da solo per salvarla. N. V. 1h 30' **Avventura**
Or.: 16,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35

**Centrale** — v. Carlo Alberto [illegible], Tel. 54.01.10, T[illegible] 61, Ingr. 8000, rid. 5000
**Voglio tornare a casa!**
*di A. Resnais con R. Green, L. Lavin, G. Depardieu (Francia)* — Sentimenti confusi e culture diverse confondono un disegnatore di fumetti americano a Parigi per una mostra e per cercare la figlia. N. V. 1h 52' [illegible]
Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30

**C. Chaplin 1** — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.46, Tram 13, Bus 5/72
**Asterix e la pozione magica**
*di Pino Van Lamsweerde (Francia)* — Per aiutare un villaggio cinto d'assedio dai Romani, Asterix e Obelix partono per l'Inghilterra con la pozione magica. Ma la strada è lunga e pericolosa. N. V. 1h 20' **Cartoni animati**
Or.: 16; 17,40; 19,20; [illegible]: 22,40

**[illegible] Chaplin 2** — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
**In una notte di chiaro di [illegible]**
*di Lina Wertmuller con Rutger Hauer, Nastassja Kinski, Faye Dunaway, Peter O'Toole (Italia)* — Fingendosi malato di Aids, un giornalista indaga sulle reazioni suscitate, finché non si scopre sieropositivo. N. V. 1h 47' **Drammatico**
Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

**Cristallo** — v. Goito 6, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingr. 8000
**Leviathan**
*[illegible] P. Cosmatos con P. Weller, R. Crenna, A. Pays (Italia-Usa)* — In fondo al mare una squadra di operai trova un sottomarino che nasconde il mistero di un esperimento genetico sfuggito al controllo. N. V. 1h 39' **Horror**
Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30

**Doria** — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus, L. 8.000 Rid. 5.000
**Karate Kid III, la sfida finale**
*di J. G. Avildsen con R. Macchio, N. Pat Morita (Usa)* — Il ragazzo che conosce l'arte marziale e il suo saggio maestro ritrovano un vecchio nemico. Avranno a che fare con pericolosi veleni chimici. N. V. 1h 40' **Avventura**
[illegible]: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25

**Eliseo Grande** — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 8000
**Sesso, [illegible]e e videotape**
*di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDowell, P. Callagher (Usa)* — Parole, pensieri e immagini video attorno al sesso condensano la solitudine e le incertezze di 4 giovani. Palma d'Oro a Cannes '89. 1h 37' Dolby stereo. **Comm. drammatica**
Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,30

**Eliseo Blu** — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 8000
**Palombella rossa**
*di e con Nanni Moretti, Silvio Orlando, Mariella Valentini (Italia)* — Militante del pci, giocatore di pallanuoto, perde improvvisamente la memoria. La riacquisterà durante una partita in trasferta. N. V. 1h 20' **Comm. drammatica**
Aria condizionata Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

**Eliseo Rosso** — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 8000
**Legge [illegible]ale**
*di M. Campbell con G. Oldman, K. Bacon, K. Young (Usa)* — Un giovane avvocato fa assolvere un ragazzo di buona famiglia, psicopatico e assassino. Ma presto dovrà pentirsene. Vincitore al Mystfest '89. N. V. 1h 47' **Thriller**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

**Faro** — v. Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingr. 8000
**Indio**
*di A. M. Dawson con Marvellous Marvin Hagler, F. Quinn, B. Dennehy (Italia)* — Di fronte alla distruzione che minaccia la foresta amazzonica un meticcio coraggioso decide di lottare da solo per salvarla. N. V. 1h 30' [illegible]
Ap. 15; film 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30

**Ideal** — c. Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/15, Bus 46/46a/51/52/71, Ingr. 8000
**Le avv. [illegible]**
*di Terry Gilliam con John Neville, Oliver Reed, Sting, J. Pryce (Germania Occ.-Italia)* — Tra corti orientali, battaglie marine e viaggi sulla Luna, le mirabolanti avventure del famoso nobile tedesco. N. V. 2h 5' **Fantastico**
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

**King Kong** — CINESTUDIO v. Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/18, Bus 55/56/61, Ingr. 8000, rid. 5000
**Il prete bello**
*di Carlo Mazzacurati con Massimo Santelia, Davide Torsello, Roberto Citran (Italia)* — Dal romanzo di G. Parise l'amicizia di due ragazzi: attorno a loro un prete bello e irruente e una giovane prostituta. N. V. 1h 30' **Drammatico**
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

**Lilliput** — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 57/57a/58/58a/63/63a/68, L. 8000
**Chi è Harry Crumb?**
*di P. Flaherty, con J. Candy, J. Jones, A. [illegible] (Usa)* — Harry Crumb, grasso e pasticcione, erede (non all'altezza) di una famosa dinastia di detective, deve catturare i rapitori di una ragazza ricca. N. V. 1h 26' [illegible]
Aria condizionata Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible]

**Lux** — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58a/61, L. 8000
**Leviathan**
*di G. P. Cosmatos con P. Weller, R. Crenna, A. Pays (Italia-Usa)* — In fondo al mare una squadra di operai trova un sottomarino che nasconde il mistero di un esperimento genetico sfuggito al controllo. N. V. 1h 39' **Horror**
Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; [illegible]

**[illegible] 1** — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64a/67, Ingr. 8000
**[illegible] - Il caso Profumo**
*di M. Caton-Jones, con J. Hurt, J. Whalley-Kilmer, B. Fonda (G. B.)* — Lo scandalo che nel '59 sconvolse Londra: il doppio flirt di una ragazzina con il ministro della guerra e un diplomatico russo. V. 14 1h 48' **Drammatico**
Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

**Nazionale 2** — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram [illegible], Bus 60/61/64/64a/67, Ingr. 8000
**Che ho fatto io per meritare questo?!**
*di P. Almodovar con C. Maura, G. Suarez (Spagna 1984)* — In una casa senza pace una donna esaurita cerca la libertà tra suocera, due figli, un ramarro e il marito tassista-falsario con l'amica tedesca. N. V. 1h 37' **Comm. drammatica**
Or.: 15; 16,50; 1[illegible]; 20,30; 22,30

**Olimpia 1** — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, L. 8000
**Cugini**
*di Joel Schumacher con T. Danson, I. Rossellini, S. Young (Usa)* — Divenuti cugini per il matrimonio tra la madre di lei e lo zio di lui, due giovani si ritrovano ad essere nello stesso tempo parenti e amanti. N. V. 1h 48' **Commedia**
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

**Olimpia 2** — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57a/58/58a, L. 8000
**Palombella rossa**
*di e con Nanni Moretti, Silvio Orlando, Mariella Valentini (Italia)* — Militante del pci, giocatore di pallanuoto, perde improvvisamente la memoria. La riacquisterà durante una partita in trasferta. N. V. [illegible] **Comm. drammatica**
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

**Reposi** — v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58a/63/63a/68, L. 8000
**Poliziotto a 4 zampe**
*di Rod Daniel, con James Belushi, J. Leo, M. Harris (Usa)* — Per sgominare una banda di trafficanti di droga un poliziotto s[illegible] si allea a un pastore tedesco dal fiuto in[illegible]. N.V. 1h 40' **Commedia**
Or.: 14,30; 16,45; 18,40; [illegible] 22,30

## SCELTO PER VOI

«Leviathan» di Cosmatos al Cristallo e al Lux

## PRIME VISIONI

**Romano** — Gall. Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 51/72/72a, Ingr. 8000
**Burro**
*di José Maria Sanchez con Renato Pozzetto, Elena Sofia Ricci (Italia)* — Un venditore di caramelle e gelati, deriso da tutto il paese per il suo animo puerile, si innamora della diva di un film. N. V. 1h 31' **Commedia**
Ap.: 15,15; film: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

**Studio Ritz** — v. Acqui 2 T. [illegible], Tram 13, Bus 53/56/68/73, Ingr. 8000, Alcec 5000
**Storia di ragazzi e di ragazze**
*di P. Avati con M. Sbragia, L. Lante della Rovere, A. Haber (Italia b/n)* — 1936: amici e parenti festeggiano con un lungo pranzo il fidanzamento tra una giovane contadina e un ragazzo di città. N. V. 1h 30' **Comm. drammatica**
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

**[illegible]** — v. Roma 336, Tel. 51.17.09, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58a/61, L. 8000
**Arma letale 2**
*di Richard Donner con Mel Gibson, Danny Glover, Patsy Kensit (Usa 1989)* — Ritorna la coppia di poliziotti di Los Angeles questa volta alle prese con i loschi traffici di un diplomatico sudafricano. N. V. 1h 55' **Avventura**
Or.: 15,25; 17,40; 20,05; 22,25

**Zeta d'Essai** — v. Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingr. 8000, rid. 5000
**Un pesce di nome Wanda**
*di C. Crichton con J. Lee Curtis, John Cleese, Kevin Kline (G. B.)* — Una rapina dalle conseguenze esilaranti e complicatissime serve da spunto per ridere feroce su vizi e difetti di inglesi e americani. N. V. 1h 49' **Commedia**
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

**Zeta Rag[illegible]** — v. Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 10/16, Bus 71
Chiuso per ferie

## ASSOCIAZIONI CULTURALI

**[illegible] Uno** — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 6000 ser.
**Omaggio ad Anna Magnani**
Ore 16; 18,45; 21,45 **Siamo donne** ep. *di Luchino Visconti*; ore 16,45; 19,45; 22,30 **Bellissima** *di Luchino Visconti.*

**Massimo Due** — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
**Personale di Amos Gitai**
Ore 18,45 e 20,45 **Diario di campagna** (v.o. sott. it.); ore 18,15 **Esther** (v.o. sott. it.); ore 22 **Incontro con Amos Gitai**

**Massimo Tre** — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
**Regine [illegible] giungla**
Ore 16,30 **Tarzan and the Leopard Woman** (v.o.) *di K. Neumann*; ore 18 **Aloma of the South Seas** (v.o.) *di A. Santell*; ore 20 **Jungle Girl** (serial: ep. 4/5/6/7) (v.o.) *di W. Witney*; ore 21,30 **White Savage** (v.o.) *di Lubin*; ore 23 **Cobra Woman** (v. o.) *di R. Siodmak.*

## ALTRE VISIONI

**Ambra Teatro** — v. Chiesa della Salute 77, tel. 287.197
**Il piccolo diavolo** — di e con Benigni e Matthau. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

**Fregoli** — p. Santa Giulia 2 bis, tel. 812.2312
**New York Stories** — di e con Woody Allen. Or.: 16,15; 18,30; 20,15; 22,30

**Cuore** — via Nizza 56, tel. 887.668
**Il libr[illegible]la giungla** — Cartoni animati di Walt Disney. Spettacoli dalle ore 14,00

**Fortino** — via Cigna 47, tel. 486.560
**Una pallottola spuntata** — di D. Zucker con L. Nielsen, Priscilla Presley. Or.: 14,40; 17.20; 19; 20.40; 22.20

**Massaua** — piazza Massaua 9, tel. 795.803
**Una pallottola sp[illegible]** — con L. Nielsen, Priscilla Presley. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30

**Nuovo Odeon** — via Vanatelo 8, tel. 749.2362
**Il libro della giungla** — Cartoni animati di Walt Disney. Or.: 14,45; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30

**Selene d'Essai** — corso Belgio 53, tel. 874.171
**Mery per sempre** — di M. Risi, con M. Placido. [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

**Selene Ragazzi** — corso Belgio 53, tel. 874.171
**[illegible] contro Cesare** — cartoni animati. Spettacolo unico ore 14,30

**Agnelli** — via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136

**Lanteri** — c. Giulio Cesare 80, tel. 204.134
**Top gun** — con Tom Cruise, colori. Or.: 15,10; 17,15; [illegible]; 21.45

**Valdocco** — via Salerno 12, tel. 521.1262

# TEATRI

## TEATRI

**Regio** — piazza Castello 215, T[illegible], Tram 13/15, Bus 61/72/72a — Riposo

**Regio** — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72a — Riposo

**Adua** — corso G. Cesare 67, Tel. 28.78.71, Tram 4, Bus 50/51
**Il Gruppo della Rocca**
Stagione '89-90: stasera riposo. Domani ore 21, **Sfoglian[illegible]ellone: appunti, curiosità, citazioni**, recital a cura, degli attori del Gruppo della Rocca. Tel. 2482278/287871.

**[illegible]** — piazza Solferino 4, Tel. 533.440, Tram 13, Bus 14/14a/50/59/59a/67/72 — Chiuso

**[illegible]** — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 29.71.97, Tram 10, Bus 75 — Vedere cinema

**Araldo** — v. Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/18, Bus 33/42/55/56/64
**Teatro dell'Angolo** — Riposo

**Carignano** — piazza Carignano 6, Tel. 53.79.98, Tram 13/15, Bus 61 — Chiuso

**Colosseo** — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/18, Bus 67 — Riposo

**[illegible]** — via S. Teresa, 10, Tel. 541.877-542.933, Tram 12-4 Bus 63/58 — Prossima riapertura

**[illegible]** — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.53.52, Bus 42/47/67
**Vespro in musica a Vignale [illegible]**
Oggi ore 16 nella Chiesa Parrocchiale di San Bartolomeo: **Ouverture d'Organo** musiche di Bach, Frescobaldi, Händel, Haydn eseguite da giovani organisti dei conservatori italiani. Segue Sergio Marchegiani (pianoforte)

**[illegible]** — v. C. Massaia 104, Tel. 29.04.50, Bus 77 — Chiuso

**Stalker Teatro** — Centro zona Grugliasco, Tel. 41.11.437

**Teatro di Torino** — piazza Massaua 9, Tel. 79.58.03, [illegible] — Riposo

**Piccolo Regio** — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72a — Chiuso

**Auditorium Rai** — piazza Rossaro, Tram 16/18
**Camerata Strum. «A. Caselli[illegible]**
Ore 21: (ingresso L. 5.000): **Orchestra Perpignan - Daniel Tosi**, direttore; **Dora Filippone**, [illegible] mandolini; **Ciro Scarponi**, clarinetto; **Marinella Tarenghi**, pianoforte. Musiche di: **Vivaldi, Rossini, Mozart.**

**Garybaldi** — v. Garibaldi 4 Settimo, Tel. 801.17.46, Bus 49/51
**Viaggio in Italia**
**Novelo 578: Si vedono le nuvole** ideazione e realizzazione del Teatro Akseré con il Laboratorio Novelo 578. Seguirà incontro con Paolo Enghilleri e Magda Poli. Ore 21.

**[illegible]** — v. Juvarra 15, Tel. 51.87.05 — Riposo

**[illegible] Franco-Italien** — via Pomba

**[illegible] Piozzo** — Rivoli

# CINEMA

## LUCI ROSSE

**ALEXANDRA** (via Sacchi 18, tel. 511.293)
**Flavia e le sue bestie**, Vanessa Del Rio, Moore, Cicciolina, Marina (Nuova produzione 1989). Col. Viet. 18. or. 14,05; 15,25; 16,45; 18.10; 19,25; 21; 22,35.

**ARCO PUSSICAT** (corso Principe Oddone 81, tel. 484.621)
**Una scatenata moglie insaziabile** Illi Careli, **Anal blue ecstasy**. Col. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

**CINECLUB** (via Calandra 15)
Riposo

**HOLLYWOOD** (corso Regina Margherita 108, tel. 521.6440)
**Profondamente bestia - Anal double pleasure**. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

**MAFFEI** (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334)
**Anale Pomp Job - Porte[illegible] Lucere in Usa**. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

**MAIOR** (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
**Superdotati carcasi**, Ali Moore, Hershel Savage. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

**METROPOL** (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470)
**Anal sado penetration - Sex bizzarre 2**. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

**MILANO - SEX KING** (via Milano 6, tel. 566.1525)
**Messalina - Momenti privati di ragazzine vogliose**. Colori. Viet. 18. No stop dalle 14,30 alle 0,30 (ult. ore 23,30).

**PRINCIPE** (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6851)
**Teneri ma duri - Superbestie ultrasex**, Valery Roby, Marina Kiss. Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

**REGINA** (corso Regina Margherita 123, tel. 530.685)
**Bestialità di transessual-gay**. 1ª visione colori. Viet. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30.

**[illegible] BLUE** (via [illegible] Donato 40, tel. 487.765)
**Punizione carnale per detenute in calore**, Olinka Hardiman. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 4000.

**SPEZIA** (via Nizza 170, tel. 696.3817)
**Femmine bizzarre per uno stallone superporno e Animal fantasy party**. Col. Viet. 18. Ap. ore 15; ult. 22,30.

**TORINO** (via Buozzi 8, tel. 530.353)
**Intimità bestiali di una moglie**, Marilyn Gess, Robert Malone. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

**VITTORIO VENETO** (piazza [illegible] Veneto 5, tel. 871.642)
Chiuso per ferie.

## FUORI CITTA'

**[illegible]CHIA**
[illegible] chiuso per ferie.

**[illegible]**
**LUX: [illegible] grido nella notte**
[illegible] **Scuola di polizia 6.**

**CASCINE VICA**
**DON BOSCO: Chi ha incastrato Roger Rabbit.** Ore 15-17

**CESANA-SANSICARIO**
**SANSICARIO:** riposo.

**CHIERI**
**NUOVO CHIERESE: La casa 4.** Ore 15.40; 17,20; 19; 20,40-22,20.
**SPLENDOR: Scuola di polizia 6.**

**[illegible]**
[illegible] **cinema Paradiso.**
**MODERNO: Indio.**
**POLITEAMA: Ore [illegible] calma piatta.**

**CIRIE'**
**ITALIA: Ore 10 calma piatta.**
**NUOVO: Creature degli [illegible].**

**COLLEGNO**
**PRINCIPE: Alibi [illegible] na.**
**STUDIO LUCE: Cimitero vivente.**
**STAZIONE: Legge criminale.**

**[illegible]**
[illegible] Profumo).
**PERONA: Arma letale 2.**

**[illegible]SCO**
**ROMA: Arma letale 2.** Ap. 15

**IVREA**
**ABC:** chiuso.
**BOARD: 007 vendetta privata.**
**POLITEAMA: Poliziotto a 4 zampe.**

**MONCALIERI**
**KING KONG: Palombella rossa**, di e con Nanni Moretti. Ore 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,15.

**MONTANARO**
**VITTORIA: Angelica e la marchesa di Sodoma.** Ap. 15,30

**NONE**
**EDEN: Ho sposato un'aliena.** Or.: 15,30; 21

**ORBASSANO**
**MODERNO: Indio.**

**PEROSA ARGENTINA**
**PIEMONT:** riposo.

**PINEROLO**
**HOLLYWOOD: Poliziotto a 4 zampe.**
**RITZ: Karate Kid III.**
**ITALIA: Alibi seducente.**

**RIVOLI**
**GIOIELLO: Indio.**

**SAUZE D'OULX**
**SAYONARA:** riposo.

**SESTRIERE**
**FRAITEVE:** riposo.

**SETTIMO TORINESE**
**BECCARIS: Ho sposato un'aliena.**

**SUSA**
**CORSO: Rain Man.** Ap. 18

**TORRE PELLICE**
**TRENTO: In una notte di chiaro di luna.** Ore 15-24.

**VALPERGA**
**AMBRA: Scuola di polizia 6.**

# MUSEI

**Armeria Reale:** mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
**Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia:** Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
**Borgo Medioevale:** da martedì a sabato 9,30-16; [illegible]nica, 10,30-16. Lunedì chiuso.
**Galleria Sabauda** (via Accademia delle Scienze [illegible]. Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
**Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930:** 280 opere, da Kandinskij a Chagall e Malakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo della mostra: Lire 8000. Sconto Ferrovie dello Stato 15%. Tel. 696.0581.
**Mole Antonelliana:** Alessandro Antonelli fino al 15 ottobre. L. 6000, ridotto 2000. Feriali: 9-19, Festivi: 10-19. Lunedì chiuso.
**Museo di Antichità** (corso Regina Margherita 105): orario 9-13, escluso festivi.
**Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali:** (V. Bricherasio 8). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30. lunedì chiuso.
**Museo dell'Automobile** (c. U. d'Italia 40): mostra «Bebè Auto - Bambini al volante», 21 settembre-15 [illegible]. Or.: 9-12,30 e 15-19 tutti i giorni escluso il lunedì.
**Museo d'Arte antica e Palazzo Madama** (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una [illegible]ne di quadri è alla Galleria Sabauda.
**[illegible] d'Arte [illegible]bilia[illegible]ento** (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
**Museo [illegible] contemporanea - Castello di [illegible].** Collezione permanente. Aperto 08 mar. a dom.: [illegible] 10-19. Chiuso il lunedì. Ingr. L. 8.000, ridotto 3.000.
**Museo Egizio** (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
**Museo Nazionale dell'Artiglieria** (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
**Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi»** (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. *Sala mostre temporanee:* in occasione di Torino Fotografia '89 «K. Yamadala - Montagne del cielo», «J. Havel - Il mondo della montagna», «Everest - La prima diretta Tv», fino al 6 novembre, stesso ora[illegible] sala video: Videomontagna quattro (proiez. a ciclo continuo) «Diretta dell'Everest» fino al 6 nov., «I Walser» fino all'8 ott., stesso orario museo.
**Museo Nazionale del Risorgimento Italiano** (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): martedì sabato 9-18 (continuato); domenica 9-12; lunedì chiuso.
**Museo della Marionetta** Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
**Museo di [illegible] Naturale Don Bosco** (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,00. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani liceisti.
**Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri** (25 km da Torino - 18 sale): Or.: 9-12 e 14-17,30.
**Museo Pietro Micca** (via Francesco Guicciardini 7): 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.
**Palazzo Reale** (dal 1 luglio al 30 settembre). lun., mar., merc., ven., dom. 9-13; giov. [illegible] 9-13; 15-18.
**Palazzina di Caccia Stupinigi:** «I tesori del Palazzo imperiale di Shenyang». Orario m[illegible] feriali 9,30-18,30; festivi 10-13; 14-18,30. Chiusa lunedì.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Domenica 1 Ottobre 1989
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347



Sono sette i Comuni della provincia che potranno avere i fondi della legge Tognoli

# Parcheggi, corsa ai miliardi

## *Progetti subito, o si perdono i finanziamenti*

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono 98 i Comuni piemontesi che potranno beneficiare dei fondi della «legge Tognoli» per la costruzione di parcheggi. Per il Piemonte sono disponibili 130 miliardi ed i Comuni dovranno presentare il piano dei parcheggi entro 60 giorni. In [illegible] contrario perderanno [illegible] contributo. Entro 90 giorni [illegible] poi predisporre i progetti. In provincia i Comuni interessati al finanziamento sono sette: Alessandria, Casale, Tortona, Ovada, Novi, Valenza e Gavi.

Gli amministratori di Casale sono certamente i più favoriti. In questi giorni hanno ricevuto il piano urbanistico del traffico (ordinato nell'88 alla società Metropolitana Milanese) che nella seconda parte contiene anche le ipotesi di localizzazione ed i costi per la costruzione [illegible] parcheggi.

«Ora indicheremo le priorità — dice l'assessore all' Urbanistica, Riccardo Coppo —. Grazie agli elaborati dello studio potremo poi predisporre il piano da inviare in Regione».

Come priorità [illegible] pensa ad un ampliamento delle possibilità di parcheggio in piazza Castello e ad un impianto sotterraneo nella zona di piazza Battisti.

Le esigenze di Alessandria [illegible] indiscutibili. C'è qualche progetto, ad esempio l'ampio parcheggio in piazza Gobetti, eliminando anche il tratto di strada che attualmente immette verso [illegible] città [illegible] traffico proveniente dal ponte della Cittadella, e dove potrebbe anche [illegible] ricavata una parte sotterranea. Ma, siccome [illegible] sindaco Mirabelli intende creare un'ampia isola pedonale nel centro storico, occorrono altri spazi la cui individuazione è piuttosto difficile. Si pensa ad un parcheggio sotterraneo in piazza Genova («Ma quale sarà la reazione [illegible] abbattiamo le piante?», si chiede il sindaco), oppure ad un «silos» esterno, nell'area [illegible] corso Cavallotti [illegible] canto all'Aci, dove attualmente c'è un'area di parcheggio.

A Tortona [illegible] ci sono precisi progetti. Potrebbe però essere rispolverato quello redatto negli scorsi anni dall'architetto Cella per conto del Comune. Si tratta di un impianto sotterraneo, all'interno dell'ex caserma «Passalacqua», lasciando inalterato il cortile.

La giunta di Ovada, in vista dei possibili finanziamenti con la [illegible] Tognoli», ha già deliberato un parcheggio nella zona della stazione, dove si concentrano le auto di moltissimi pendolari ovadesi e della zona.

«Abbiamo alcune idee — dice il sindaco [illegible] Novi, Mario Angeli —, ad esempio [illegible] parcheggio sotterraneo in piazza del Maneggio oppure in piazza XX Settembre». Ma si pensa anche all'acquisto del vecchio stabilimento Zavaglia per abbatterlo e costruire una piazza per la sosta. E' dietro il Castello, appena fuori dal centro.

Per Valenza l'idea è di un parcheggio sotterraneo in piazza Gramsci ed un ampio spazio in vallone San Giovanni, verso il cimitero, già approvato.

Un'area di sosta è indispensabile a Gavi, specialmente per la presenza di moltissimi turisti nei mesi estivi. «La giunta ha in agenda, per [illegible] riunione di domani, il problema della localizzazione del parcheggio», dice l'assessore Mario Moccagatta.

**Franco Marchiaro**

[illegible]

### *Delusione degli esclusi*

Dal piano parcheggi sono esclusi due dei maggiori Comuni non centri-zona della provincia: Serravalle Scrivia ed Arquata. «Il fatto [illegible] non [illegible] inclusi nel piano — dice il sindaco di Serravalle, Giorgio Gennaro — [illegible] priva [illegible] un contributo su cui facevamo affidamento per un programma già allo studio». A Serravalle con i tecnici sono state studiate alcune ipotesi: un parcheggio sotterraneo potrebbe [illegible] predisposto dov'è stato abbattuto palazzo Ferrari, considerato che difficilmente sarà costruito il nuovo edificio della Pretura. Altra ipotesi è l'acquisizione di un vecchio edificio, il «Palazzo dell'americano», [illegible] abbattere per poi riservare l'area a parcheggio. Meno preoccupante il «no» ad Arquata Scrivia, dove tra pochi mesi dovrebbe sorgere un parcheggio nella zona [illegible] della stazione, «anche se — dice il sindaco Giuseppe Malaspina — un finanziamento sarebbe stato utile».

[illegible]

### VOGHERA
### Condannato il rapinatore tortonese

[illegible] tribunale [illegible] Voghera ha condannato ad un anno [illegible] 4 mesi di reclusione e 1 milione [illegible] mezzo di multa il [illegible] Nicola Bernardo, 23 anni, che il [illegible] settembre aveva aggredito e derubato del portafogli contenente 200 mila lire Edoardo Repetti, [illegible] anni, [illegible] Broni. Nicola Bernardo era poi stato arrestato dai carabinieri di Voghera alla stazione ferroviaria.

### VARZI
### Un caso [illegible] epatite: scuola chiusa

Dopo una accurata disinfezione dei locali compiuta ieri dal personale dell'Usl di Pavia, domani potranno riprendere regolarmente le lezioni nella scuola elementare [illegible] Varzi. L'operazione, ordinata dalla dottoressa Anna Botti Ravelli, medico scolastico, si è resa necessaria per la scoperta di un caso di epatite virale tra gli alunni della quinta.

### [illegible]
### La visita [illegible] «prete [illegible] drogati»

Don Piero Gelmini, fondatore e amministratore di una novantina di comunità che si occupano del recupero dei tossicodipendenti, sarà [illegible] a Valenza per benedire la nuova statua della Madonna dei viaggiatori, opera dello scultore Claudio Donno. Alle 10 la [illegible]sa alla chiesa S. Antonio-Madonna di Pompei (rito greco bizantino), animata dai giovani di Comunità incontro di Benevello, Novi e Passo dei Giovi. Alle 11,30 la benedizione della statua, mentre alle 12,15 don Gelmini sarà ricevuto in municipio.

### [illegible]
### I carabinieri [illegible] Resistenza

Martedì a Palazzo Ghilini sarà presentato il libro «I carabinieri nella Resistenza in provincia di Alessandria», realizzato da William Valsesia. Per l'occasione arriverà in città anche il comandante dell'Arma, generale Viesti. **Servizio a pagina 5**

Incidente mortale in un cantiere

# Gavi, anziano cade dal solaio

GAVI LIGURE. Un pensionato [illegible] morto cadendo dal solaio di una villa in costruzione alla periferia [illegible] paese: la vittima [illegible] Luigi Ferrando, di 67 anni, abitante in località Bettolina 28. L'uomo è [illegible] al reparto rianimazione dell'ospedale di Alessandria, dov'era stato ricoverato già [illegible] stato di coma per le gravi ferite riportate al capo e alla colonna vertebrale.

L'incidente [illegible] avvenuto venerdì pomeriggio in una villa che sta costruendo l'impresa Edil Gavi, di cui è titolare il figlio di Luigi Ferrando, Diego, di 32 anni. Luigi Ferrando, d[illegible] alcuni anni in pensione dopo aver lavorato per diverso tempo assieme al figlio, è salito sul solaio dell'edificio per controllare lo [illegible] dei lavori. Sul posto si trovava anche il muratore Vincenzo Crudo, [illegible] anni, [illegible] Pozzolo Formigaro, frazione Bettole, che stava ultimando alcune opere.

Improvvisamente è avvenuto il mortale incidente, la cui esatta dinamica dev'essere ancora chiarita. [illegible] per [illegible] malore oppure per un attimo di disattenzione, Luigi Ferrando [illegible] scivolato ed è caduto nel vuoto con un grido. Finito pesantemente a terra da un'altezza di circa sei metri, l'uomo ha battuto il capo su un piano in cemento, riportando gravissime lesioni alla te[illegible] e alla colonna vertebrale.

Subito [illegible] dal figlio e dall'operaio, Luigi Ferrando è stato trasportato da un'ambulanza [illegible] Croce Rossa gaviese all'ospedale di Alessandria, do[illegible] [illegible] [illegible] ricoverato nel reparto rianimazione.

Nonostante [illegible] prodigarsi dei medici, il pensionato non ha più ripreso conoscenza ed [illegible] spirato poche ore dopo essere stato ricoverato.

Il mortale incidente ha [illegible]citato viva commozione sia [illegible] Gavi sia a Serravalle Scrivia, dove Luigi Ferrando ha vissuto a lun[illegible] e dove abitano ancora la moglie, Paola Solavaggione, e un altro figlio, Daniele.

I funerali dello sfortunato pensionato [illegible] svolgeranno probabilmente domani pomeriggio, nella piccola chiesa in località Valle di Gavi. **[w. gi.]**

Una giovane casalese vittima di un incidente venerdì sera vicino a Vercelli

# Trovata morta dopo 11 ore

## *L'auto era uscita di strada: nessuno ha visto*

VERCELLI. Una giovane casalese è morta venerdì sera [illegible] un incidente stradale, avvenuto alle porte della città, sulla statale per Casale Monferrato. E' stata ritrovata solo ieri mattina, imprigionata tra le lamiere della sua auto uscita di strada.

[illegible] chiamava Anna Carelli, aveva 29 anni e abitava in piazza Vittorio Veneto 6. L'incidente, che [illegible] ha avuto testimoni, è avvenuto probabilmente poco dopo le [illegible].

Anna Carelli, dopo essersi laureata [illegible] Scienze Politiche, [illegible] trovato lavoro da tre settimane nell'agenzia turistica «Franco Rosso» di Torino. Ogni mattina partiva in auto da Casale per prendere il treno alla stazione di Vercelli e raggiunge[illegible] più velocemente [illegible] capoluogo.

Alla sera, finita la giornata [illegible] lavoro, faceva il percorso inverso: arrivava a Vercelli con il treno delle 19,50 e proseguiva per Casale.

Così ha fatto anche venerdì, in quanto [illegible] aveva detto ai genitori che avrebbe ritardato. Nei pressi dello stabilimento «Yoshida», a circa 20 minuti d'auto dalla stazione, però l'utilitaria della ragazza ha sbandato, finendo in un campo più basso rispetto al piano della strada.

In quel momento probabilmente [illegible] stavano transitando altre auto, per cui [illegible] si [illegible] accorto dell'incidente fino a ieri mattina alle 7, quando un camionista [illegible] notato la «Uno» semidistrutta e ha dato l'allarme.

Sotto l'abitacolo dell'utilitaria i vigili del fuoco hanno trovato Anna Carelli, ormai morta da alcune ore. Fare ipotesi sulle cause dell'incidente [illegible] estremamente difficile: potrebbe essere stato un guasto meccanico, oppure un improvviso malore della vittima. Non [illegible] esclude neppure che la giovane possa aver perso il controllo dell'auto perché abbagliata dai fari [illegible] un altro veicolo che proveniva dalla direzione opposta.

Anna Carelli viveva col padre Vittorio, funzionario di banca in pensione, e [illegible] madre Giovanna Bargero, maestra elementare molto conosciuta a Casale, e due fratelli, Francesco e Maria.

I genitori, venerdì sera, non vedendola ritornare, avevano dato l'allarme telefonando alla polizia stradale. Poi si erano messi loro stessi alla ricerca, andando sino a Vercelli in auto, [illegible] senza risultato. **[r. s.]**

**Anna Carelli**, aveva 29 anni

[illegible]

### *Muore un camionista di Cortemilia*

ACQUI TERME. Un autotrasportatore di Cortemilia [illegible] morto venerdì sera in un incidente avvenuto lungo la statale della Valle Bormida, alla periferia di Cassine. Si chiamava Giovanni Crema, aveva 52 anni, abitava in via Dante Alighieri 63. Il suo camion si [illegible] scontrato frontalmente [illegible] un altro autocarro. Ancora inspiegabile la [illegible] dell'impatto avvenuto lungo un rettilineo che consente una buona visuale: per i rilievi del caso è intervenuta la Polizia stradale del distaccamento di Acqui Terme. La magistratura ha aper[illegible] un'inchiesta.

Verso le 22,15 Giovanni Crema, alla guida di un autocarro «Fiat 110», stava viaggiando da Alessandria verso Acqui Terme. In località Caranzano, nelle vicinanze della stazione ferroviaria, la statale «30» corre parallela alla linea ferroviaria: lì è avvenuto l'incidente. Il camion del cuneese ha incrociato [illegible] altro autocarro dello stesso tipo condotto da Emilio Dominetti, 38 anni, di Pordenone e i [illegible] veicoli si [illegible] scontrati.

Un urto violento: l'abitacolo dell'autocarro [illegible] Giovanni Crema è stato ridotto a [illegible] fascio [illegible] rottami [illegible] l'uomo, imprigionato al posto di guida, è morto probabilmente sul colpo per sfondamento della base cranica. Quando i soccorritori sono riusciti a liberarlo [illegible] c'era più nulla da fare. Quasi illeso Emilio Dominetti. **[c. r.]**

La squadra di S. Salvatore lancia una campagna per vincere una delle malattie del secolo

# E il basket gioca contro la distrofia

## *Parte degli abbonamenti devoluta alle ricerche mediche*

SAN SALVATORE [illegible]RATO. «Io gioco per sconfiggere la distrofia muscolare»: con questo slogan il San Salvatore Basket, squadra neo promossa [illegible] [illegible] D, ha intrapreso un'originale iniziativa: devolverà il venti per cento degli introiti della campagna abbonamenti, iniziatasi in questi giorni, alla lotta contro la distrofia muscolare.

«Si sente spesso ripetere che lo sport [illegible] vita — osserva il presidente della società cestistica sansalvatorese Giuseppe Mossi — ma non bisogna dimenticare coloro che non possono dedicarsi né allo sport né ad altro [illegible] causa di una malattia terribile, la distrofia».

Di qui la decisione [illegible] far qualcosa che al tempo stesso desse [illegible] aiuto concreto e fosse di stimolo ad altri, sportivi e non. Anche perché, [illegible] spiega il medico sociale Mario Dealessi, «l'apparato muscolare è il più esposto al male e molto spesso sono proprio i giovanissimi a subirne in modo pesante le conseguenze».

«Ecco perché abbiamo pensato [illegible] loro — [illegible] Alessandro Regalzi, titolare della Centrale Mobili, la ditta che sponsorizza la società sansalvatorese — e la campagna abbonamenti di quest'anno s'imperniera su questo tema». [illegible] 20 per cento dell'abbonamento, che è di [illegible] mila lire, [illegible] diecimila lire a quota: la cifra che la società di basket pensa [illegible] raccogliere [illegible] totale [illegible] è elevatissima (San Salvatore ha poco meno di cinquemila abitanti [illegible] gli spettatori sono in proporzione), [illegible] qui [illegible] in molti a sperare che l'esempio venga seguito.

«Gli sforzi della società sono sempre stati indirizzati al vivaio, quindi ai giovani — dice Luca Botti, direttore sportivo —. Pensiamo anche in questo [illegible] [illegible] coinvolgerli direttamente: distribuiremo una maglietta con lo slogan a tutti gli alunni delle scuole elementari e medie, invitandoli a praticare il basket e, nel contempo, aiutare i loro coetanei più sfortunati».

Ma [illegible] sponsor [illegible] si ferma ai ragazzi: «Intendo coinvolgere l'intera popolazione — dice Regalzi — voglio che tutti comprendano l'importanza di so[illegible] questa causa: tanti abbonamenti, per tante vite migliori».

In paese, com'è ovvio, l'iniziativa ha subito trovato molti consensi, tra cui quello del sindaco, Giuseppe Boccaria: «Voglio elogiare il San Sal[illegible] Basket per questo gesto. Appena si conosceranno i dettagli vedrò di studiare, assieme alla giunta, eventuali azioni di sostegno».

Ormai il paese si riconosce in questa squadra, anche se la società fu fondata nel 1973 nella vicina Lu Monferrato, coinvolgendo subito giocatori ed appassionati di Alessandria che, dopo soli due anni, permisero il salto [illegible] qualità, con l'ingresso nel campionato [illegible] Promozione.

«Successivamente — racconta Ferruccio Mazzoglio, per tanti anni presidente — [illegible] [illegible]usa della mancanza di impianti idonei (a Lu c'era solo il campetto dell'oratorio e, oltretutto, era in discesa; ndr), ci trasferimmo ad Alessandria. Nelle nostre file militarono giocatori che hanno poi fatto la [illegible] del basket alessandrino».

Nel [illegible] si decise un nuovo trasferimento, a San Salvatore, dove c'era la sede dello sponsor [illegible] allora, le Cucine Porzio, [illegible] era disponibile la nuova palestra comunale. Nell'87 la prima promozione in serie D, subito la retrocessione, quindi l'ultima trionfale stagione.

**Rodolfo [illegible]**

## Casale, festa all'Istituto di pioppicoltura

# E' da mezzo secolo università del legno

CASALE [illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il 1° ottobre di cinquant'anni [illegible] fu una giornata storica per Casale e anche per la comunità scientifica internazionale: alla periferia della città, sulla strada per Frassineto Po, fu inaugurato l'«Istituto di sperimentazione per la pioppicoltura», [illegible] primo [illegible] assoluto nel mondo e ancora [illegible] l'unico in Italia. Altri centri [illegible] poi nati all'estero, proprio sull'esempio [illegible] quello casalese e grazie agli insegnamenti [illegible] suoi tecnici [illegible] dei [illegible] ricercatori.

Perché Casale? Lo spiega Silvio Mai, già responsabile del settore «miglioramento genetico»: «L'idea era nata in seguito a uno storico convegno internazionale di pioppicoltori, tenutosi qui nel 1937. Vi avevano par[illegible] studiosi di fama: Gabriele Goidanich, Giovanni Jacometti, Aldo Pavari, Lionello Petri. Intervenne anche il senatore Luigi Burgo, presidente della società Cartiere Burgo, che alla periferia di Casale possedeva [illegible] tenuta di circa trecento ettari.

In quegli anni il pioppo stava acquisendo crescente importanza per l'economia e l'industria nazionale. Il fabbisogno giunse a superare la capacità di produzione e i prezzi, di conseguenza, cominciarono a lievitare sensibilmente.

«Fu in quell'occasione — spiega Mai — che venne sollecitata la fondazione di un istituto di ricerca sul pioppo». Lo scopo era di migliorare [illegible] genetico della pianta e le relative tecniche di produzione. Burgo [illegible] a disposizione la tenuta [illegible] due anni dopo, il 1° ottobre 1939, fu tagliato [illegible] inaugurale.

«Siamo stati i pri[illegible] nel mon[illegible] ad occuparci [illegible] miglioramento della coltura del pioppo — afferma Mai. I risultati raggiunti sono sorprendenti: con le attuali tecniche, in dieci anni si ottiene dal pioppo la produzione di legno che prima si otteneva in quaranta/cinquant'anni». Grazie al miglioramento genetico della pianta si sono [illegible]volmente abbreviati i tempi di produzione, [illegible] benefici [illegible]nomici di portata straordinaria.

Casale [illegible] diventata così la capitale mondiale del pioppo. Dicono all'istituto: «Abbiamo rapporti con i P[illegible] di tutti i continenti. I cloni selezionati a Frassineto costituiscono una parte cospicua dei popolamenti artificiali di pioppo in Argentina, Bulgaria, Corea, Francia, Jugoslavia, Romania, Spagna, Turchia, Ungheria. I nostri tecnici hanno partecipato a un convegno in Cina: qui ci è stato detto che il pioppo è il migliore ambasciatore dell'Italia all'estero».

Attualmente l'Istituto [illegible] sperimentazione per [illegible] pioppicoltura impegna un centinaio di persone, tra ricercatori, tecnici, personale amministrativo e operai. Oltre all'attività [illegible] ricerca di laboratorio, la maggior parte del lavoro di sperimentazione viene attuato direttamente in campagna, sia nella tenuta di proprietà dell'istituto, sia nei terreni circostanti, presi [illegible] affitto, e nella [illegible] Riccarda, ex Rollone, di circa settanta ettari.

L'istituto, dopo il primo periodo [illegible] gestione diretta della società «Cartiere Burgo», [illegible] passato all'«Ente nazionale per la cellulosa [illegible] per la carta». Ultimamente, la gestione [illegible] affidata alla «Società agricola e forestale», che, pur essendo legata all'ente pubblico, consente una maggior snellezza burocratica.

Il cinquantesimo anniversario della fondazione non sarà caratt[illegible] da festeggiamenti. Sono rimandati all'anno prossimo, probabilmente in primavera, con l'organizzazio[illegible] di [illegible] convegno di importanza mondiale e incentrato sulla produzione del pioppo alla vigilia dell'entrata in vigore della nuova normativa Cee.

In quell'occasione [illegible]rà presentata una monografia sui momenti più significativi che hanno caratterizzato l'attività cinquantennale dell'istituto monferrino.

[illegible]

### Si studia anche il tempo

CASALE MONFERRATO. La stazione meteorologica dell'Istituto di sperimentazione della pioppicoltura di Casale [illegible] una [illegible] migliori in Italia, forse superata soltanto da quella nazionale dell'aeronautica. Fu a[illegible]ta quasi in concomitanza con la nascita dell'istituto, [illegible]li inizi degli Anni Quaranta. All'epoca si rilevavano esclusivamente i dati relativi alla temperatura e all'umidità legata alle precipitazioni piovose: venivano trasmessi (come avviene tuttora) all'Istituto idrografico del Po di Torino. Con gli anni [illegible] stazione, che [illegible] esclusivamente di rilevazione [illegible] previsione del tempo, fu dotata di strumenti più sofisticati. Oltre all'utilizzo diretto che viene fatto dall'istituto in relazione alla coltura del pioppo, alla stazione si rivolgono avvocati o periti per scopi legali, ad esempio per [illegible] determinate condizioni atmosferiche in relazione a fatti accaduti in un particolare momento (crolli o incidenti stradali), inoltre studenti universitari, per le loro tesi, e architetti [illegible] geometri, per conoscere e determinare situazioni di carico e scarico delle acque. Dallo scorso anno la stazione collabora con [illegible] Regione. Spi[illegible] Aldo Notarpietro, incaricato [illegible] servizio meteorologia: «E' stata installata una centralina regionale automatizzata per il rilevamento di umidità, precipitazioni, temperatura, vento e radiazione globale. I rilevamenti vengono filtrati attraverso un sistema computerizzato». (s. m.)

Genetica e ricerca per i pioppi

## E col Museo della discarica abusiva l'Alessandrino entrò nella Storia

In Italia ogni qualvolta si scava [illegible] tutto un riscoprire capitelli, colonne, frammenti di vasi e statue, residui di mura [illegible] pavimenti. Nell'Alessandrino, [illegible] affonda la vanga, vengono alla luce rugginosi bidoni, contenitori di plastica erosi dal tempo, rifiuti industriali e variopinte scorie di ogni genere e tipo. Evidentemente ciascuno ha il passato e la storia che [illegible] merita. Sono queste le gloriose fastigia di un'epoca non lontana in cui la nostra provincia svettava sull'Italia intera come «pattumiera ambientale» di primaria grandezza.

La sua leggenda, tramandata nei canti [illegible] nelle narrazioni nostalgiche attorno ai fuochi notturni dei bivacchi degli smaltitori clandestini, si estendeva fi[illegible] alle più remote aree [illegible] Sud. Mai tanti dovettero a così pochi la propria salvezza [illegible] la propria salute. Gli alessandrini, tra gli ultimi nel reddito, ma primi nello smaltimento clandestino, facendo di sé olocausto, impedirono che [illegible]cine di migliaia di tonnellate di rifiuti tossici finissero ogni anno dispersi nel resto d'Italia. Fulgido esempio che il Paese si guardò bene dal seguire. Ed [illegible]chi[illegible] oggi si defilano per tradizionale modestia, il merito di questa epopea va ad alcuni personaggi che seppero, [illegible] mai parlarono.

E' doveroso darne loro atto. Si sa, il tempo cancella ogni cosa e l'erba cresce sulle tombe mute degli eroi offuscandone il ricordo. Se qualcosa di questi tempi gloriosi è rimasto come esempio ai posteri, lo dobbiamo unicamente al ministero della Protezione civile ed al suo braccio operativo, la ditta Castalia di Napoli, a cui riverenti chiniamo le nostre bandiere. Mai gli alessandrini dimenticheranno la generosità della Castalia che, la[illegible]sciato [illegible] caldo sole del Sud, ha operato nelle nostre nebbiose lande per l'inconsistente cifra di quindici miliardi, probabilmen[illegible] rimettendoci di suo. E' stato l'ingegno partenopeo, geograficamente lontano ma culturalmente vicino a certa classe di potere locale, che ha permesso di creare a Tortona, per la precisione [illegible] Rivalta Scrivia, il più grande «Museo della discarica clandestina» e della «Bonifica di Stato», non solo d'Europa ma del mondo intero.

Insigne opera di cui hanno trattato i più famosi giornali di ogni Paese, abbandonandosi [illegible] pesanti ironie probabilmente dovute a malcelata invidia. Da due anni, e lo diciamo con orgoglio, un candido [illegible] lineare edificio, ispirato alle fattezze architettoniche di [illegible] capannone industriale prefabbricato, contiene artisticamente impilati ben 39.639 fusti, pari a 11.431 tonnellate nette, oppure [illegible] 12.508 tonnellate lorde che dir si voglia. Come si legge nelle didascalie poste per l'erudizione dei visitatori, [illegible] fusti, pari a tonnellate 1567, sono pieni di «terra» più o meno inquinata; 6.331 equivalenti a 1.317 tonnellate, contengono invece «solidi triturati in loco», altri 14.458 fusti, pari a tonnellate 4.337, sono ripieni di altri «soli[illegible] triturati altrove».

Non mancano 8.218 fusti [illegible] peso di [illegible] tonnellate contenenti medicinali scaduti e affini [illegible] triturati», [illegible] sapone [illegible] prodotti di bellezza mal riusciti. Vi [illegible] anche 5.724 fusti [illegible] fitofarmaci (questi [illegible] veramente tossici) pari a 1.717 tonnellate, [illegible] cui vanno aggiunte tre cisterne di liquidi da dieci metri cubi. Le mura [illegible] «Museo» sono di proprietà dell'Interporto, una [illegible]cietà privata gentilmente offertasi alla dovuta.

Ci dispiace dirlo, [illegible] non tut[illegible] gli alessandrini sono stati concordi sulla creazione del «Museo [illegible] discarica». Alcuni politici locali che, tardivamente, si illudevano di inserirsi nella nobile gara avevano proposto ai ministri dell'Ambiente [illegible] della Protezione civile, di smaltire i preziosi reperti (anziché conservarli) per la modicissima cifra di 16 miliardi e 556 milioni. Pare che Roma abbia risposto con la famosa frase genovese: «Avemu [illegible] datu». In compenso l'affitto dei capannoni sarà garantito nel tempo crean[illegible] così un dovizioso vitalizio che [illegible] prolungherà per l'eternità permettendo ai figli dei nostri figli [illegible] apprendere di che pasta [illegible] fatti i loro padri.

Guido [illegible]

Installate per le auto, serviranno anche per l'ordine pubblico

# A Tortona il video-spia

## *Sette telecamere in piazze e strade*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Occhi elettronici «spieranno» i tortonesi. Sette telecamere, collegate al Comando vigili urbani, saranno installate in questi giorni in altrettanti punti della città.

Le telecamere consentiranno [illegible] di tenere sotto osservazione il traffico automobilistico sia di operare nell'ambito dei servizi [illegible] ordine pubblico.

«In provincia di Alessandria [illegible] una novità in assoluto — commenta il comandante dei vigili di Tortona, Aldo Verrea —. Nelle grandi città come Milano e Torino le telecamere, invece, sono già in [illegible] da tempo. A Tortona penso che il vantaggio maggiore lo avremo non tanto per il traffico, ma per controllare gli atti di vandalismo. L'installazione avverrà in questi giorni ed è prevista nei punti più delicati della città. [illegible] va dalla piazza dell'ospedale alla piazza di fronte alla caserma dei carabinieri. Telecamere saranno poste [illegible] diversi incroci che interessano largo Europa, corso Romita, corso Don Orione».

L'adozione della tv a circuito chiuso avviene nell'ambito della «rivoluzione» della viabilità cittadina, una rivoluzione caratterizzata dall'uso dell'elettronica, quella più sofisticata, e delle fibre ottiche, con l'installazione [illegible] nuovi semafori [illegible] la completa ristrutturazione di quelli già esistenti.

Il Comune ha stipulato un contratto con la Sip con [illegible] quale si [illegible] impegnato [illegible] pagare un contributo di trente milioni per l'installazione di telecamere e cavi ottici. Verserà poi un canone annuo di 51 milioni per l'affitto [illegible] la manutenzione.

Le telecamere sono un'aggiunta al progetto iniziale, per la «ristrutturazione» della viabilità in città [illegible] si è deciso di utilizzare gli scavi per la [illegible] dei cavi dei nuovi semafori anche per la [illegible] di fibre ottiche necessaria ai collegamenti delle telecamere.

Fino a questo momento nell'ambito della ristrutturazione della viabilità vi [illegible] stato l'ampliamento del parcheggio di piazza delle Erbe (sono trenta i posti in più) con [illegible] cambiamento di alcuni punti d'accesso alla piazza; inoltre sono entrati in funzione i parcometri in piazza Duomo e piazza Gavino Lugano: la tariffa [illegible] per la sosta è di mille lire (con assicurazione in caso di danni o furto dell'auto).

«Dopo la messa in funzione dei parcometri — dice il comandante Verrea — abbiamo registrato un atto di vandalismo [illegible] in piazza Gavino Lugano. Qualcuno ha spruzzato del silicone [illegible] nella macchina che emette i biglietti. L'apparecchiatura [illegible] stata resa inservibile per alcuni giorni. Ora abbiamo rimediato al danno e stiamo predisponendo apposite protezioni, da usare nelle ore notturne».

In via di ultimazione, ormai, è la posa dei nuovi semafori. Sono tutti comandati elettronicamente e collegati [illegible] un unico centro di controllo computerizzato, dotato di tre programmi.

«Abbiamo [illegible] sistema semaforico — spiega [illegible] comandante Verrea — di livello elevatissimo. Infatti, attraverso appositi programmi collegati a speciali cellule di rilevamento si ottengono, a seconda delle necessità, [illegible]pi variabili di permanenza del verde o del rosso. Nelle prove che stiamo compiendo in questi giorni abbiamo notato che il traffico [illegible] diventato più scorrevole: sull'asse principale della viabilità cittadina, quello di largo Europa e corso Romita, l'impianto funziona egregiamente».

«Disponendo di tre programmi — aggiunge ancora [illegible] comandante dei vigili — potremo variare il funzionamento secondo le particolari esigenze. Ad esempio, potremo utilizzare un apposito programma per il traffico del sabato, quando si svolge il mercato, e un altro p[illegible] la domenica, quando il traffico automobilistico è meno inten[illegible].

Intanto, da oggi entrano in vigore le prime varianti ai sensi unici di corso Montebello e via Carducci. Qui i nuovi semafori installati sembrano funzionare a dovere.

**Enrico Regalzi**

ALESSANDRIA

### *Le infrazioni saranno filmate*

Un progetto per arrivare alle «videomulte» è allo studio del Comune di Alessandria. «Abbiamo già constatato la funzionalità degli strumenti per l'accertamento delle infrazioni ai divieti di sosta con [illegible] meccanismo televisivo — dice [illegible] sindaco Giuseppe Mirabelli —, ora lo studio procede per mettere a punto il servizio».

I vigili urbani saranno dotati [illegible] speciali teleca[illegible] con cui filmare le vetture degli automobilisti indisciplinati. Verranno utilizzati due apparecchi, che registreranno in orari diversi, riportati sul nastro video assieme alla data, le auto nelle zone dove la sosta è vietata oppure è [illegible]sentita per un tempo limitato.

«Il confronto in "parallelo" tra i filmati — spiega Mirabelli — consentirà di ottenere la prova delle infrazioni, che verranno contestate agli automobilisti con l'invito al pagamento della contravvenzione. Le immagini saranno riprese con precisi punti di riferimento, per smascherare i "furbi" che potrebbero sostenere di aver parcheggiato in tempi diversi nello stesso spazio».

Gli automobilisti [illegible] troveranno più sotto il tergicristallo i foglietti gialli delle multe, ma riceveranno [illegible] casa la contestazione dell'infrazione. E' una prassi legittima, che non contrasta con le leggi: [illegible] stato confermato anche durante un «vertice» in prefettura.

[illegible] occhi [illegible] traffico oltre [illegible] vigili

[illegible]

**SALE**

**Sfilano [illegible] Gerbidi i cani di razza**

Alla frazione Gerbidi [illegible] Sale oggi si svolge la «1ª rassegna canina aperta [illegible] tutti i cani di razza». L'organizzazione è della Pro Loco e degli Amici del [illegible] da ferma» della frazione. La mostra si apre alle 9. Le premiazioni sono previste nel primo pomeriggio. In palio ci sono diversi riconoscimenti, tra i quali il premio per il miglior soggetto presente all'esposizione, alla migliore coppia, al miglior gruppo, al più bel cane di Gerbidi.

**[illegible]**

**Droga, [illegible] di [illegible]**

Ancora un caso di malore (se ne sono registrati una decina nelle ultime due settimane) tra i tossicodipendenti di Voghera, probabilmente per l'uso di droga tagliata [illegible] sostanze tossiche. Mario G., 24 anni, è stato trovato privo di sensi su [illegible] panchina di piazza San Bovo. Alcuni passanti hanno chiesto l'intervento di un'ambulanza. I medici hanno iniettato al giovane una dose di [illegible] Le condizioni di Mario G. so[illegible] [illegible] migliorate rapidamente [illegible] dopo qualche ora è stato dichiarato fuori pericolo.

**[illegible]**

**Corsi di informatica per i bambini**

Sono state aperte le iscrizioni [illegible] laboratori extra scolastici promossi dall'assessorato alla Pubblica istruzione [illegible] Casale. Il Comune propone per i bambini delle scuole elementari laboratori di informatica, ginnastica artistica, lingua inglese, lettura. Per tutti i corsi [illegible] previsti incontri bisettimanali, al pomeriggio, ciascuno di due ore. Il laboratorio di lettura è gratuito, per gli altri è prevista una quota di iscrizione.

**BASALUZZO**

**[illegible] punti luce per 102 milioni**

Tre tratti della strada provinciale che collega Basaluzzo a Novi, i punti dove vi sono più case, saranno dotati di illuminazione pubblica. Il Comune intende realizzare l'opera [illegible] l'inverno [illegible] ha approvato il progetto, predisposto dall'ufficio tecnico. E' prevista una spesa di oltre 102 milioni.

**GAVI [illegible]**

**[illegible] festeggia l'ex parroco**

Oggi pomeriggio a Gavi si celebra la tradizionale festa della Madonna del Rosario. Dopo la celebrazione della messa (è alle 17), sarà portata in processione la statua lignea della Madonna. Parteciperanno alla celebrazione anche i componenti delle tre confraternite gaviesi, i «Bianchi», i «Rossi» e i «Turchini». Durante la messa viene inoltre festeggiato il 25° di sacerdozio di don Pietro Lupo, per molti anni curato a Gavi e ora parroco di Valenzona.

Nel pomeriggio

## Gonfalone e Statuti a Gabiano

GABIANO. Giornata di festa oggi pomeriggio a Gabiano con tre appuntamenti di rilievo: l'adozione del gonfalone [illegible] paese; la presentazione degli Statuti comunali quattrocenteschi; l'inaugurazione [illegible] [illegible] edificio scolastico.

Si inizierà alle 14,30 con l'intervento del sindaco Mario [illegible]ichetta e la benedizione del gonfalone, [illegible] cui è madrina la marchesa Carlotta Fasciotti Giustiniani Cattaneo Adorno.

Alle 15,30 il professor Luigi Calvo presenterà la pubblicazione con la traduzione degli Statuti comunali del 1400. Relatore sarà il professor Oreste Calliano.

Alle 16,30, [illegible] la benedizione del nuovo edificio scolastico, s'inizierà invece la cerimonia di inaugurazione della scuola elementare. La nuova scuola accoglierà alunni provenienti sia da [illegible]abiano sia dai paesi vicini.

Ai tre appuntamenti è previsto l'intervento di amministratori pubblici della Valle Cerrina e di diversi esponenti politici.

[r. s.]

**Liberi nel vento.** Gli aerostati hanno decollato ogni giorno (Foto Andrea Busi)

Si conclude in giornata all'aeroporto di Alessandria il raduno internazionale

## Oggi l'addio alle mongolfiere

### *Per una settimana avevano invaso il cielo*

ALESSANDRIA. Ultimo giorno per il raduno di mongolfiere «Cacharel pour l'homme». La città si prepara a salutare, con qualche rimpianto, i colorati «palloni» che per [illegible] settimana hanno divertito [illegible] coinvolto un po' tutti. Sono stati otto giorni ricchi di sorprese, fin dall'inizio quando, verso le 18 di sabato 23, una imprevista «pioggia» di aerostati nelle piazze del centro ha fatto capire [illegible] ai più distratti che qualcosa di nuovo stava accadendo. Curiosità, stupore [illegible] allarme tra i vigili urbani, alle prese con una situazione che nessun codice contempla.

Domenica, poi, [illegible] campo d'aviazione è arrivata gente da ogni dove: c'era anche Ambrogio Fo[illegible]. Chi ha assistito alle riprese [illegible] poi visto in tv la puntata di «Jonathan», probabilmente non crederà mai più a ciò che mostra il piccolo schermo. Il «decollo» dell'avventuroso esploratore, infatti, era frutto dell'abilità della «troupe» nell'inquadrare il pallone, saldamente ancorato al suolo.

Durante la settimana i decolli sono avvenuti al mattino da Alessandria e al pomeriggio da Asti, Canelli, Acqui Terme e Alba. C'è stato anche, [illegible] suggello della pace stipulata tra città e mongolfiere dopo gli imprevisti iniziali, un decollo dal quartiere Cristo a cui hanno assistito, entusiasti, i bambini delle scuole.

Le mongolfiere hanno invece trovato un'accoglienza decisamente poco amichevole a Castello d'Annone: i carabinieri, infatti, sono ancor meno disponibili all'imprevisto dei vigili urbani. Quando [illegible] pallone ha sorvolato il perimetro dell'111° deposito dell'aeronautica militare, [illegible] a bordo, oltre al pilota, [illegible] cameraman, i carabinieri di guardia hanno pensato a un caso di spionaggio e hanno esploso tre colpi in aria. Per i due incauti «mongolfieristi» tutto si è concluso con un po' [illegible] spavento e [illegible] notte passata al comando di Asti, a dare spiegazioni.

Gli aerostati vanno con [illegible] vento. Anche tra [illegible] vigne. E proprio [illegible] i filari è avvenuto l'unico incidente degno di nota del raduno alessandrino. Un componente dell'equipaggio a [illegible] [illegible] caduto mentre «inseguiva» una mongolfiera in procinto [illegible] atterrare. Del resto non a [illegible] su uno dei pulmini [illegible] recupero spiccava il vistoso segnale: «Attenzione! Frequenti stop e indecisioni».

Il primato della sfortuna spetta a una coppia di giovani inglesi, appena sposati. Accomunati dalla passione per i viaggi avventurosi, avevano scelto il raduno per la luna di miele, ma tutto è andato male, dalla macchina che si è subito guastata a mille altri piccoli inconvenienti. Soddisfatti, invece, gli altri partecipanti.

**Carla Reschia**

POCO VENTO

### *Non assegnati i premi*

Anche oggi, giornata conclusiva del raduno, sono in programma due decolli: uno al mattino, alle 8,30; l'altro al pomeriggio, alle 17.

Nel pomeriggio, a conclusione [illegible] voli, saranno distribuite ai piloti targhe-ricordo offerte del Comune e dalla Provincia. Non ci saranno, invece, le premiazioni e l'assegnazione del trofeo, perché la scarsità [illegible] vento non ha permesso [illegible] completare la maggior par[illegible] delle gare di abilità previste dalla manifestazione.

La prossima volta, promette Paolo Contegiacomo, uno degli ideatori, si cercherà di rendere più competitivo l'incontro, in vista dell'inserimento della manifestazione nel calendario delle gare nazionali ed europee della specialità.

Ieri sera [illegible] partecipanti è stata presentata una proiezione in multivisione di diapositive realizzate durante il raduno dai fotoamatori Luigi Martinengo [illegible] Carlo Lenti.

[c. re.]

Calato il numero dei visitatori e forse non soltanto per colpa del maltempo

## Novinmostra chiude tra luci e ombre

### *Ma l'assessore ribadisce: «E' stato un cocktail vincente»*

NOVI LIGURE. Tra luci e ombre si appresta a calare il sipario sulla seconda edizione di «Novinmostra», [illegible] rassegna di piazza del Maneggio che chiude oggi. Espositori [illegible] organizzatori (il Comune in collaborazione con «Emmeci studio») sperano in una massiccia presenza di pubblico. Da sabato 23, giorno di apertura, a ieri «Novinmostra» ha richiamato circa 10 mi[illegible] visitatori con il record giornaliero di 3500 registrato domenica scorsa. Sostanzialmente [illegible] calo rispetto alla prima edizione che [illegible] chiuse [illegible] 18 mila presenze.

«Non bisogna fermarsi ai numeri per valutare la rassegna — spiega Massimo Merlano dell'Emmeci studio —. Il calo di affluenza si deve al fatto che abbiamo avuto condizioni atmosferiche peggiori rispetto all'anno passato. Siamo [illegible]que contenti dell'andamento della mostra che ha richiamato visitatori anche da fuori Novi».

Soddisfatti, né poteva essere diversamente, anche gli amministratori comunali. Dice l'as[illegible] al Commercio, Vito [illegible]cardi: «Al di là dei singoli aspetti ha avuto successo l'idea [illegible] fon[illegible] di presentare "Novinmostra" come una vetrina completa delle principali componenti cittadine. Il cocktail che abbiamo creato tra economia, cultura e spettacolo si è rivelato [illegible].

Sono piaciuti la qualità degli stand (73 gli espositori), la presenza [illegible] [illegible] spettacolo diverso ogni sera ed anche iniziative collaterali come la mostra di quadri a favore dell'Unicef o lo spazio dell'Associazione per la lotta alla droga. Curiosità per padiglione dedicato alle attività economiche di Basaluzzo, primo passo del progetto comunale di allargare la rassegna ai centri vicini.

Non mancano comunque commenti meno positivi. Oltre al disappunto per il maltempo («L'anno prossimo — dice Ziccardi — la rassegna potrebbe essere anticipata [illegible] una settimana»), [illegible] i commercianti si registra anche delusione: «Rispetto allo scorso anno — dicono alcuni — c'è stata meno gente e anche meno interesse. Si potrebbe organizzare la rassegna ogni due anni, per non stancare il pubblico».

[l. u.]

L'ULTIMO GIORNO

### *Convegno, giochi e miss*

NOVI LIGURE. Un nutrito programma attende i novesi per il gran finale di «Novinmostra». Si comincia stamane alle 9,30 con il pri[illegible] conve[illegible]o provinciale delle pulitintolavanderie. I lavori saranno aperti [illegible] Lino Persano, organizzatore dell'incontro e presiden[illegible] della Libera artigiani. Al centro della discussione l'esame di una proposta [illegible] legge per combattere il lavoro abusivo in questo settore. Nel pomeriggio, alle 16, Fely Pallavicini presenterà [illegible] spettacolo di giochi per bambini. Interverranno il mago «Oeffam» e cinque giovani musicisti. Nel padiglione ristorante si cena con la polenta preparata dai cuochi della Soms di Sardigliano, mentre lo spettacolo finale, alle 21,30, sarà dedicato alla musica rock con complessi della zona: Novi big band, Eclipse, Medical center, Zarathustra, Formigarock, Medea, Sound Jester [illegible] Ground Flour. Infine, verrà eletta «La ragazza [illegible] Novi».

LA PROTESTA DEI PENSIONATI

**Anche la provincia è [illegible] in piazza**

Centinaia di pensionati alessandrini hanno preso parte [illegible] Torino alla manifestazione regionale di protesta indetta [illegible] Cgil, Cisl e Uil [illegible] sostegno della piattaforma sui «problemi anziani»

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

## A NOVI LIGURE DAL 23 SETTEMBRE al 1° OTTOBRE

# NOVINMOSTRA

## 1989

## MOSTRA MERCATO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE DEL NOVESE COMMERCIO, ARTIGIANATO, SPETTACOLI E GASTRONOMIA



## GASTRONOMIA SOTTO LA TENDA

Si [illegible] questa sera, con NOVINMOSTRA, anche la rassegna gastronomica realizzata all'interno [illegible] manifestazione. In un apposito padiglione, capace di ospitare contemporaneamente oltre 200 persone (una potenzialità che, alcune sere, si era addirittura rivelata insufficiente).

Si chiude con una cena popolare (anche nel prezzo, il che sarà certamente gradito a molti), tutta incentrata sulla polenta, cucinata con maestria e secondo le tecniche più tradizionali da quelli che, a detta degli organizzatori, sono in zona i «principi» [illegible] questo gustoso piatto dagli antichi sapori: la SMS di Sardigliano. La SMS (società di mutuo soccorso) non è un ristorante, come rivela il [illegible] stesso, ma i suoi componenti in fatto di esperienza nella ristorazione collettiva non hanno niente da invidiare ad altri. Avvezzi a servire centinaia di [illegible] in popolarissime sagre di grande richiamo, [illegible] in grado [illegible] offrire il [illegible] glio [illegible] sé al pubblico di [illegible] STRA, quale che sia l'affluenza, che si prevede massiccia.

Con la polenta, potremo gustare salamini, gorgonzola, stoccafisso, il tutto annaffiato [illegible] buon [illegible] bianco e [illegible], per l'incredibile cifra di 13.000 lire, [illegible] compreso e senza badare a misurare le porzioni.

Questa gustosissima [illegible] a affianca, per sapori e ricerca [illegible] piatti tradi[illegible], [illegible] altre che si sono succedute nei nove giorni di apertura. Innanzitutto, p[illegible] affinità, alla ser[illegible] iniziale, affidata ad un altro gruppo volontario, proveniente da S. Cristoforo. Una cena imperniata su un altro piatto dai sapori dimenticati: i ceci. Serate popolari che non stonano, riteniamo, accanto all'esibizione ai fornelli di NOVINMOSTRA di chef celebri [illegible] altrettanto noti [illegible] della zona, la cui linea gastronomica è comunque legata alla tradizione delle nostre valli e ai profumi e prodotti locali: i funghi, gli agnolotti, il cinghiale, il brasato, i rabattoni...

Non c'è stata sera che non abbia visto il locale ristorante discretamente affollato, anche [illegible] giorni feriali, quando la prospettiva di sveglie mattutine e la temperatura repentinamente discesa [illegible] hanno certo favorito i gastronomi nottambuli.

Due serate [illegible] rottura rispetto [illegible] cucina piemontese [illegible] state: domenica, con il ristorante cinese, la cui novità ha attratto quasi duecento avventori, e mercoledì quando il nuovo ristorante Le V[illegible] di Gavi ha [illegible] a Novi la sua raffinata cucina tutta marinara, con la garanzia del pesce freschissimo [illegible] maestria.

Questa [illegible] serate gastronomiche costituiva [illegible] vera e propria [illegible]messa, in una città come Novi e in una stagione autunnale: a giudicare [illegible] risultati è stata una sc[illegible]vinta.

Le belle [illegible] madrine della manifestazione

## NOVINMOSTRA FINALE ALLA GRANDE

NOVINMOSTRA [illegible] si appresta a vivere il suo ultimo giorno, che sarà [illegible] il «giorno più lungo» e più fitto di appuntamenti: questa «vetrina del meglio [illegible] cui siamo produttori o fornitori», [illegible] l'[illegible] definita il vicesindaco e assessore al Commercio Vito Ziccardi, questo «tassello del grande puzzle dello sviluppo di Novi e del Novese», per usare le parole del [illegible]daco della città, Mario Angeli, [illegible]irà le sue porte fin dal mattino, per chiuderle a notte inoltrata, una «notte di [illegible] [illegible] la definisce il programma ufficiale.

E si tratterà proprio di una notte musicale, [illegible] [illegible] presenze della Big Band di Novi e di sette complessi rock della città, [illegible] rispondono [illegible] nomi, per la verità, poco novesi [illegible]: Eclipse, [illegible] Center, Zarathustra, Formigarock, Medea, Sound Jester, Ground Floor.

Con la partecipazione del popolare Dino Crocco, la serata vedrà la proclamazione de «La ragazza di Novi», [illegible] per un giorno [illegible] città e di NOVINMOSTRA, scelta [illegible] una giuria popolare [illegible] le dodici [illegible] «belle e intelligentissi[illegible]» (così le ha [illegible]ite il presentatore Claudio Lauretta), che si [illegible] esibite come modelle non professioniste nelle serate [illegible] moda della rassegna.

La vincitrice si conoscerà solo a tarda serata, [illegible] e tutte va [illegible] sciuto di aver accettato sportivamente e senza montarsi la testa di allietare la manifestazione e tutte lo hanno fatto con grande professionalità. Ecco i loro nomi: Ales[illegible]dra Marchelli, Sandra Murchio, Raffaella Tripodi, Giada Repetto, Mara Tamburini, Manuela Fanin, Orietta Bocca, Claudia Gemme, Silvia Rinaldi, Francesca Giulioli, [illegible] Repetto, Monica Daniele.

«Una notte di musica» sarà solo l'ultimo atto di una giornata, lo abbiamo detto, molto intensa, che prenderà il [illegible]via con il convegno, organizzato dall'Associazione Libera Artigiani-Confartigianato, degli artigiani [illegible] pulitintolavanderie della provincia.

E', questa, un'ulteriore [illegible] di NOVINMOSTRA [illegible] il settore artigianale, presente alla rassegna attraverso numerosi espositori e soprattutto, in forma collettiva [illegible] la rassegna fotografica organizzata in un apposito padiglione e comprendente oltre [illegible] immagini appositamente realizzate per illustrare una realtà che [illegible] prende a Novi circa 500 operatori.

**Un pomeriggio per i bambini**

Palloncini in omaggio [illegible] visitatori, vecchie macchine agricole che sembrano locomotive, lo stand del gelataio, alcuni degli spettacoli serali... NOVINMOSTRA è stata, ogni giorno, a misura di bambino. Ma nel pomeriggio di questa domenica finale lo sarà in modo del tutto particolare.

Alle 16, infatti, avrà inizio [illegible] spettacolo tutto per loro, condotto da Feli Pallavicini, con l'intervento del mago e prestigiatore Oelfam, e l'esibizione di alcuni piccoli artisti: Massimiliano [illegible] Gennaro al pianoforte, Stefania Bonati [illegible] pianoforte, Francesco Di Dio alla fisarmonica, Lucio Servato e Cosi[illegible] Ursino [illegible] pianoforte a quattro mani.

Gli sponsor (tre negozi «amici dei bambini»: Giocoland, GBC, EL.CA.MA e Charlie) assicurano che [illegible] tratterà di un pomeriggio ricco di [illegible] giochi, divertimento, premi e... con [illegible] ospite misterio[illegible].

Inaugurazione [illegible] [illegible] alla presenza delle [illegible]

## OGGI A NOVINMOSTRA

**[illegible] dell'artigianato**

NOVINMOSTRA aprirà i suoi padiglioni agli artigiani del settore pulitintolavanderie aderenti all'Associazione Libera Artigiani-Confartigianato [illegible] tutta la provincia che si riuniranno per un convegno sulle problematiche e le prospettive del settore.

**[illegible] pomeriggio per i bambini**

Ore 16 - Anche i piccoli avranno un loro spazio a NOVINMOSTRA, con un pomeriggio [illegible] giochi e di spettacolo, condotto da Feli Pallavicini.

Per l'angolo della musica classica si esibiscono cinque giovanissimi. Massimiliano Di Gennaro (pianoforte) esegue: Dussek, Sonatina; Schumann, Contadi[illegible] Allegro.

Stefania Bonati (pianoforte) esegue: Gael, La voce del cuore; [illegible] Giò Giò.

Francesco Di Dio (fisamonica) esegue: Antoan, Antonietta; [illegible]yer, Biancaneve.

Lucio Servato, Cosimo Ursino (pianoforte a 4 mani) eseguono: Zana, Marcia dei soldati; Zana, Giorno di festa.

Le magie di Oelfam e mille altre sorprese allieteranno il pomeriggio.

Sponsorizzano il pomeriggio ed offrono omaggi agli ospiti e ai piccoli artisti: Giocoland, GBC, EL.CA.MA., Charlie.

**Sardigliano ai fornelli**

La S.M.S. Fratellanza Sardiglianese è, per generale riconoscimento la regina incontrastata della polenta, che sarà servita, innaffiata con buon [illegible] locale, accompagnata [illegible] stoccafisso, sugo di funghi, salamini.

(Prezzo: lire 13.000, vini inclusi).

**...e per finire «Una notte di musica»**

E' questo il titolo della fantasmagorica serata finale, [illegible] serata non stop durante la quale [illegible] premiati ospiti ed espositori e verrà proclamata la «ragazza di Novi».

Il via alle musiche sarà dato dalla Novi Big Band, [illegible] questo sarà solo l'inizio di una notte animata dalle note dei gruppi rock della città: un'occasione unica per applaudire, in una sola serata, i seguenti gruppi: Eclipse, Medical Center, Zarathustra, Formigarock, Medea, Sound Jester e Ground Floor.

Ospite d'eccezione il popolare Dino Crocco, per uno spettacolo che vuol [illegible] anche una finalità benefica: contribuire all'iniziativa «Una [illegible] per un amico», a favore del novese Malvicini, per sostenere le spese delle cure all'estero a cui deve sottoporsi per la grave malattia che lo ha colpito.

Il 3 ottobre sarà presentato ad Alessandria un libro su questa pagina di storia

# Quei carabinieri partigiani

## Militari dell'Arma in tutte le formazioni

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«I carabinieri nella Resistenza in provincia di Alessandria»: [illegible] il titolo di [illegible] volume edito a cura della Provincia. Raccoglie la testimonianza dell'impegno e del sacrificio dell'Arma, che ha pagato un alto tributo [illegible] alla lotta di Liberazione anche in terra alessandrina.

Verrà presentato [illegible] ottobre con una cerimonia ufficiale (inizio alle 11) nel salone della [illegible] artigianale D3, a cui ha assicurato la [illegible] presenza anche [illegible] comandante dell'Arma generale Antonio Viesti.

A illustrare l'opera sarà l'autore William Valsesia, comandante partigiano. Con lui hanno collaborato alla raccolta [illegible] materiale Susanna Giusti, Dario Fossati, Giacinto Franzosi, Vincenzo Traverso e Virginia Viola. Su progetto grafico, impaginazione [illegible] copertina dello «Studio Due», [illegible] volume è stato stampato dalla Caf, con la direzione editoriale [illegible] Roberto Piccinini.

«L'idea di questa pubblicazione — ricorda il presidente Franzò — è [illegible] nel quarantennale della Liberazione». Su 43 nomi di militari e ufficiali dell'Arma, che hanno partecipato in provincia alla lotta partigiana, è stato possibile compilare [illegible] schede: degli altri, purtroppo, non si è riusciti a rintracciare il materiale necessario. Dei 43 carabinieri [illegible] i caduti: 6 in combattimento, 11 fucilati ed [illegible] morto in prigionia in Germania. Otto hanno ricevuto medaglie al valor militare.

Dalla pubblicazione emerge l'attiva presenza dei carabinieri che [illegible] volontari in ogni formazione, da quelle «Garibaldine» [illegible] quelle [illegible] «Giustizia e Libertà», dalle «Matteotti» ai gruppi «autonomi». Sei carabinieri risultano fra i martiri della Benedicta, la prima pagina gloriosa e allo stesso tempo tragica, della guerra di Liberazione [illegible] in provincia. Durante la «Pasqua di sangue» dell'aprile '44 un massiccio rastrellamento venne effettuato da ventimila soldati tra tedeschi e italiani (reparti delle «SS», bersaglieri [illegible] «repubblichini»). Alla Benedicta, antico convento benedettino dell'Ovadese, si concluse un'eroica resistenza: 178 i caduti nei combattimenti o fucilati, 406 i partigiani ed i civili deportati [illegible] Germania, dove 207 morirono nei campi [illegible] sterminio. E' [illegible] grande significato la storia [illegible] carabinieri Domenico Salvatico di Scagnello (Cuneo), in servizio alla caserma di Viguzzolo. La notte tra l'8 ed [illegible] settembre, resosi conto, [illegible] tre [illegible] trovava assieme alla moglie nella sua abitazione, che i tedeschi stavano attaccando la caserma, non esitò a correre al [illegible] posto, cadendo sotto i colpi degli [illegible] alleati di colpo diventati nemici.

Eroico anche [illegible] comportamento del maresciallo Natale Gandolfo che, dopo l'armistizio, lasciò la caserma [illegible] S. Leonardo in Passiria (in provincia di Bolzano) raggiungendo Spigno Monferrato, suo pa[illegible] d'origine, dove collaborò, con un gruppo clandestino di partigiani, per prestare aiuto ai militari inglesi fuggiti dal campo di concentramento di Montechiaro d'Acqui. Nel febbraio '44, scoperto ed arrestato, dopo aver subito sevizie e torture, [illegible] condannato dal tribunale speciale e, [illegible] altri partigiani spignesi, deportato in Germania dove morì.

Altri casi sono ancora tutti da scoprire. Non si sa, ad esempio, chi è il carabiniere che insieme ad altri due «garibaldini» al bivio delle Binelle, nella battaglia [illegible] Olbicella, con la sua «Breda 37» bloccò gli automezzi tedeschi infliggendo loro gravi danni [illegible] perdite. Episodio ricordato da Giovanni Sisto nel libro «Quel tragico ottobre 1944».

**Franco Marchiaro**

### I NOMI DEI CADUTI

## Si sacrificarono per la libertà

Dei 43 militari [illegible] ufficiali dell'arma dei carabinieri che parteciparono alla guerra di Liberazione in provincia, 18 sono i caduti. Sei in combattimento: Giuseppe Guagnini, classe 1922, di Casalnoceto (caduto il 29 agosto '44 a Mcana); Stefano Podestà, 1922, di Novi (il [illegible] gennaio '45 a Bosio); Aldo Porro, 1919, di Vignale Monferrato (il 3 aprile '45 a Fubine); Aldo Ravetta, 1920, di Bagnaria (Pavia), (il 14 marzo '45 a Garbagna); Domenico Salvatico, 1911, di Scagnello (Cuneo) (il 9 settembre '43 a Viguzzolo); Giosuè Sammartin, 1918, di Castelgomberto (Viterbo) (il 9 settembre '43 a Tortona).

Undici i fucilati: Giuseppe Accatino, classe 1925, Camagna Monferrato, e Agostino Fiorini, 1906, Collana (Reggio Emilia) (il 12 settembre '44 a Valenza); Ezio Balestrazzi e Settimo Giudice (l'11 aprile '44 a Campomorone); Carlo Carema, 1919, Sessame (Asti) (il 31 gennaio '45 a Bistagno); Clemente Farina, 1920, S. Clemente (Caserta), Nicolò Galioto, 1922, Grotte (Agrigento), Pierino Melagro, 1921, Dego (Savona), [illegible] Guido Taddei, 1920, La Spezia (l'11 aprile '44 a Voltaggio); Antonio Lanni, 1924, Sant'Angelo di Cassino (il 27 febbraio '45 a Tortona); Biagio Pestarino, 1924, Capriata d'Orba (il 7 aprile '44 alla Benedicta). Infine Natale Gandolfo, classe 1901, di Spigno, morto il 10 marzo '45 in Germania.

Sono stati decorati con medaglia d'argento: Silvio Ceva, 1919, Tortona, [illegible] Pierino Melagro. Con medaglia di bronzo: Clemente Farina; Paolo Ferrari, classe 1918, [illegible] Tortona; Nicolò Galioto; Aldo Porro; Pietro Porta, del 1921, di Rocchetta Palafea, [illegible] Guido Taddei. Gli altri carabinieri partigiani sono: Alessandro Battaglino, classe 1908, di Ponti; Giuseppe Carosio, 1916, di Predosa; Secondo Casavecchia, 1916, di Perugia; Dino Cassano, 1923, di Sale; Giacinto Franzosi, 1923, di Cornale [illegible] Pavia; Francesco Garavelli, 1923; Virginio Gavio, 1915, di Castelnuovo Scrivia; Ambrogio Gubellini, 1913, di Bologna; Arturo Lanzilli, 1915; Martino Mignaccio, 1900, [illegible] Cantalupo Ligure; Aldo Roso, 1920, Giannino Roso, 1913, e Ottavio Roso, 1925, tutti di Ponti; Bonaventura Sabra, 1920, di Seifoliu (Sardegna); Luigi Sandiano; Francesco Santuccio, 1920, di Siracusa; Alberto Scaglia, 1922, di Pontecurone; Giovanni Tanio, 1926, di Camagna Monferrato; Guerrino Taverna, 1920, di Guazzora; Giovanni Timò, 1915, di Piovera; Martino Veduti, di Casale, medaglia d'oro nella prima guerra mondiale; Teodoro Ventino, 1901.

### OGGI AD ALBA

**Corri corri, somarello**

Oggi alle 16,30 si svolgerà ad Alba, in piazza Marconi (ex Foro boario), lo spassoso Palio degli asini, preceduto dalla sfilata storica

### [illegible]

## Come preparare il terreno per le nuove piantagioni

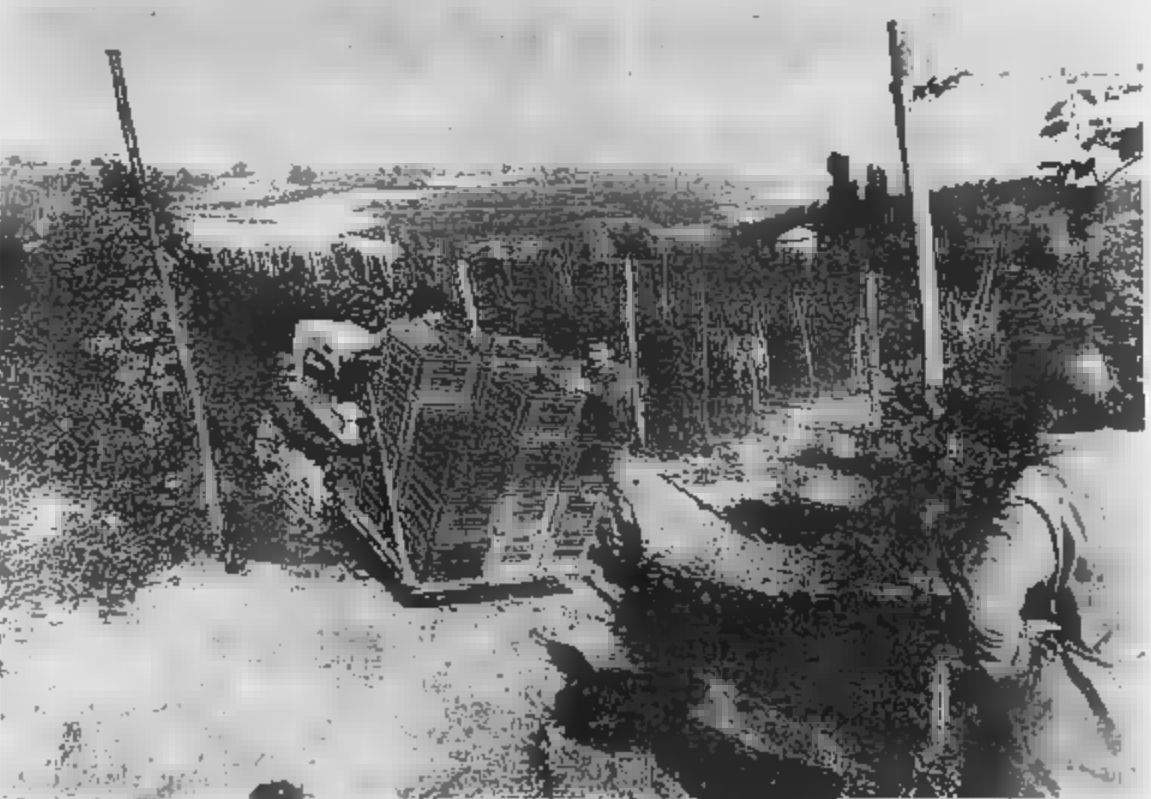
E' tempo di preparare il terreno per la nuove piantagioni. Si può anche cominciare [illegible] mettere [illegible] dimora arbusti sempreverdi allevati in contenitori o preparati, cioè con la zolla avvolta nel «plant-plast». Questa utilissima tecnica, messa [illegible] punto presso il Centro vivaistico di Pistoia nei vivai Meti, è ormai diffusa. Gli arbusti di grandi dimensioni messi [illegible] dimora in ottobre devono venire adeguatamente sorretti con canne, paletti o altri sostegni, per evitare che i venti e le piogge autunnali [illegible] facciano oscillare, rendendo difficoltoso lo sviluppo delle nuove radici.

In questo mese, chi coltiva alberi da frutto termina, o quasi, la raccolta dei prodotti del prim autunno, in specie mele e pere. Si raccolgono anche le mandorle e si continua la raccolta dei fichi. Attenzione alle piante di diospiro (cachi): se i rami [illegible] carichi di frutti è opportuno sostenerli con bastoni a forcella infissi nel terreno; oppure si può legare al tronco un robusto palo più alto dell'albero, [illegible] da questo tendere una rete di forti cordicelle a raggiera. Attenzione alle legature, che non devono strozzare i rami; esse vanno rimosse ad una ad una quando, a fine mese o [illegible] novembre, si raccoglieranno i frutti. Chi voglia assicurarsi la produzione del seme [illegible] quelle varietà [illegible] piante che possono riprodurre fedelmente i caratteri, deve farlo in questo periodo. I frutti dai quali si intende estrarre i [illegible] devono essere molto maturi; essi vanno lasciati per qualche tempo al sole e poi si può procedere all'estrazione del seme. Peperoni, zucche, meloni, pomodori, angurie, fagioli vanno aperti; [illegible] estraggono i semi, si lavano se necessario, [illegible] si stendono [illegible] un panno in luogo ombroso e ventilato. I semi completano così l'essicamento.

Per gli ortaggi da foglie, bulbo e radice, la produzione dei semi dev'essere specificatamente prevista, perché la maggior parte degli ortaggi sono biennali e quindi occorre sceglierle, alla f[illegible] del ciclo produttivo, le piante più belle per procedere [illegible] un successivo impianto in apposite aiole. Non utilizzare mai come piante porta-semi quelle che fioriscono in anticipo, poiché portano in sé caratteri negativi, che si ritroverebbero nella successive generazione.

Per assicurarsi una buona produzione di prezzemolo e di cicoria da taglio, prima che il freddo rallenti lo sviluppo, è opportuno tagliarle raso terra, anche se il prodotto [illegible] serve per la [illegible] Le zucche sono mature, e si possono raccogliere; ma per una lunga conservazione [illegible] necessarie attenzioni particolari, evitando di causare ammaccature; specie il peduncolo non dev'essere maltrattato in nes[illegible] modo.

**Rusticus**

### LA VENDEMMIA

**Un'[illegible] per i vini piemontesi**

E' in pieno svolgimento la vendemmia dei Nebbioli: in questi giorni si conclude quella [illegible] Barbaresco, mentre [illegible] ottobre avrà inizio quella del Barolo. La qualità è definita «ottima»

Supersfide in casa per l'Alessandria e il Casale: arrivano gli ambiziosi Venezia e Mantova

# Serie C1: oggi rischiano in tre

## *Il Derthona è atteso in trasferta dalla capolista Spezia*

NOSTRO SERVIZIO

Seconda sfida consecutiva per i grigi con una pretendente alla serie B. Dopo il pareggio (1-1) a Piacenza, l'Alessandria i alle 15 al «Moccagatta» si confronta il Venezia (che ha cambiato denominazione; da Venezia Mestre) di mister Pasinato.

Dopo le polemiche sulla gestione della società, i giocatori intendono regalare piacevole sorpresa ai propri tifosi. Assente Carrara, squalificato per un turno, si prevede il rientro a tempo pieno del centrocampista De Gradi. L'ex pia nell'amichevole vinta (3-0) giovedì a Cairo Montenotte si è segnalato tra i migliori, siglando il primo gol su rigore, seguito dalle realizzazioni di Ferretti e Tortora.

E' particolarmente atteso il duello tra il difensore dei grigi Manetti ed il bomber dei veneti Riccardo Gori (ex Derthona), alla ricerca della prima rete in campionato.

L'Alessandria vuole riscattare l'1-1 al «Moccagatta» del febbraio '88, quando il Venezia Mestre ipotecò la promozione in serie C1, costringendo i grigi a rinviare di un anno l'appuntamento con il salto di categoria.

Pino Tortora, al suo terzo campionato con i grigi, incita i suoi compagni di squadra. «E' il momento di dimostrare la nostra grinta — dice —. Rispettiamo, ma temiamo i quotati giocatori del Venezia».

Alessandria: Caniato; Ferrarese, Di Bin; Riccitelli, Manetti, Fogli; Tortora, De Gradi, Mazzeo, Mariani, Briaschi.

Venezia: Bosaglia; Frascella, Filippini; Bencina, Rosa, Filisetti; Favaretto, Perrotti, Solimeno, Gobbo, Gori.

**Roberto Gelato**

**Francesco Fiori**, estro in attacco

NOSTRO SERVIZIO

Al «Natal Palli» arriva il Mantova di mister Giampiero Ghio, che aveva guidato nella stagione 1982/83 l'Alessandria, dopo una brillante carriera come giocatore in serie A. I tifosi nerostellati lo ricordano anche con i colori della Juniorcasale in C.

Ma non è l'unico ex di turno. Tra i virgiliani gioca il cursore Alessandro Castagna, che l'anno scorso aveva entusiasmato il pubblico del «Palli».

Tutti i giocatori a disposizione di mister Bruno Baveni. Anche il centrocampista Alessandro Marcellino in settimana si è allenato con i compagni di squadra, senza accusare fastidi, dopo la contrattura muscolare rimediata domenica scorsa contro l'Empoli.

Il portiere nerostellato Massimo Ferraresso difende la sua imbattibilità in campionato (dura ormai da 1298 minuti). Aveva subito l'ultimo gol nell'incontro disputato a Pavia lo scorso 19 febbraio (1-1), durante la quinta giornata di ritorno di serie C2.

I nerostellati sono alla ricerca di un bomber in sostituzione di Lorenzo Mazzeo, ceduto venti giorni fa ai grigi. Il presidente Bocci ha garantito che la squadra sarà completata durante il mercatino autunnale, aperto per dieci giorni da lunedì a giovedì 19 ottobre).

Casale: Ferraresso; Luxoro, Olmi; Carsetti, Omiccioli, Grotto; Melchiori, Vignali, Calonaci, Marcellino, Tintisona.

Mantova: Benevelli; Lampugnani, Bazeu; Loreto, Ronzani, Castagna; Mazzi, Canzian, Baldini, Agostinelli, Rastelli.

**Gino Defrancisci**

**Massimo Ferraresso**, imbattuto

TORTONA
NOSTRO SERVIZIO

Un Derthona ancora in formazione d'emergenza affronta oggi sul campo «Picco» La la compagine ligure che, allenata Carpanesi, è attualmente al comando della graduatoria nel girone A di serie C1.

Dalla «rosa» dei bianconeri manca il forte difensore centrale Tedoldi, che domenica scorsa contro il Trento era stato espulso per somma di ammonizioni. E' stato squalificato per una giornata dal giudice sportivo. Solo una multa, invece, per l'allenatore Ambrogio Pelagalli che sempre domenica era stato allontanato dalla panchina per proteste.

Dice il mister: «Era meglio se squalificavano me al posto di Tedoldi, che è troppo importante per i nostri schemi di gioco. La sfida oggi è difficile, per non dire proibitiva. I liguri sono reduci da due successi consecutivi e in casa hanno già superato una squadra come il Vicenza, che non nasconde le sue ambizioni di primato. Al "Picco" poi i tifosi garantiscono sempre un eccezionale incitamento. Nelle giornate di "magra" sugli spalti sono presenti 6000 spettatori».

Pelagalli spera che il Derthona non sia costretto ad inseguire il pareggio già nei primi minuti, com'era successo nei due turni precedenti.

«Se ci lasciano il tempo di organizzarci — aggiunge — non ci saranno problemi. Anche la mia squadra è competitiva e capace di mettere in crisi gli avversari. Oggi vogliamo dimostrarlo».

Spezia: Rollandi; Colasante, Tonini; Galbiati, Stabile, Casilli; Righetti, Pregnolato, Rossi, Ceccaroni, Ceccarini.

Derthona: Nasuelli; Baronio, Prevedini; Falta, Bergo, Terzi; Paini, Malvolti, Guiotto, Recaldini, Pelosi. [e. r.]

**Danilo Tedoldi**, squalificato

## SPORTFLASH

### SERIE C2

**E l'Oltrepò sfida il Cuneo**

Sul terreno del Cuneo, l'Oltrepò cerca oggi di riscattare lo scivolone subito in casa domenica scorsa con la Pro Vercelli. In prima linea è sicura la presenza di Ramella, che aveva lamentato fastidi di natura muscolare. Oltrepò: Giaveri; Bertani, Rocca, Dell'Amico, Piacentini, Intropido; Criscuoli, Bresciani, Girelli, Alloni, Ramella.

### 1ª CATEGORIA

**A Felizzano arriva la Junior**

Ecco il programma degli incontri di Prima categoria, girone E. Terza giornata (inizio alle 15): Comollo Novi-Asti Sport; Felizzano-Junior; Frugarolese-Quattordio; Gaviese-Mandrogne; Nicese-Sandamianese; Rocchetta-Serravalle; Storari-Costigliole; Trofarello-Audace Boschese.

### 2ª CATEGORIA

**Super sfide nei due gironi**

Questi gli incontri di oggi, per le squadre alessandrine impegnate in Seconda categoria. Girone E, secondo turno: Balzolese-Casalbeltrame; Carisio-Saluggia '86; Cavaglià-Borgodalese; Mandello-Moranese; Pontestura-Recetto; Rondissone-Ronzonese; Saluggese-Vicolungo; Viverone-Villata. Girone M, secondo turno: Bassignana-Cassano; Carpeneto-Sale; Luese-Pozzolese; Mirabello-Asca; San Giuliano-Occimiano; Sarezzano-Quargnento; Vignolese-Castellazzo; Viguzzolese-Arquatese.

### 3ª CATEGORIA

**Oggi al via altri Comitati**

Secondo turno per le squadre impegnate nel Comitato di Alessandria, mentre sono all'esordio i gironi vercellese e astigiano. Ecco il programma. Girone A (Al), seconda giornata: Carbonara-Cascinagrossa; Molinese-Nuova Spinettese; Montegioco-Paderna; Spinetese-Gravese; Aurora-Piovera, Audax Orione-Villalvernia; Garbagna-Torre Garofoli. Girone B (Al), secondo turno: Castellettese-Casalcermelli; Capriatese-Sezzadio; Basaluzzo-Fubine; Carrosio-Fulgor; Presonara-Gamalero; Predosa-Silvanese; Rocca Grimalda-Cassine. Girone B (Vc), prima giornata: Costanzana-Popolo; Borsani Esperia-Trinese; Frassineto-Ozzano; Arcos Villanova-Fontanettese; Vaimacca-Sardegna Club. Girone B (At), primo turno: Bellavista-Mombercelli; Bistagno-Cerro Tanaro; Cellese-Nizza; San Giorgio-Annonese; Vinchio-Parlagreco Asti. Riposa la Masiese.

### CICLISMO

**Dilettanti in gara nel Tortonese**

Si svolge oggi nel Tortonese la seconda edizione del «Trofeo Ferdertrasporti», corsa ciclistica di 122 chilometri per dilettanti di seconda serie. Parte da Tortona alle 9.

Motonautica: oggi il mondiale T 750

# Casale, tornano i bolidi sul Po

CASALE. La motonautica è protagonista sulle acque del Po, in frazione Torcello di Rolasco. Qui, in quindici giorni, si svolgono competizioni per il campionato mondiale, svizzero e italiano. Il primo appuntamento è organizzato, durante questo weekend, dal club «Amici del Po». Il 14 e 15 ottobre sono in programma le competizioni iridate per i fuoribordo 2000 cc (la Formula 1 della motonautica), un'iniziativa dalla squadra corse Umberto Piazza.

Molto interesse ieri (l'ingresso al pubblico è gratuito) per le prime due manches del campionato mondiale T 750, riservato ai fuoribordo sport.

Alla competizione (che assegna immediatamente il titolo iridato) sono iscritti sei italiani, tra cui il campione tricolore Comparato, oltre a piloti francesi, spagnoli, olandesi e inglesi.

Oggi il programma proposto dagli «Amici del Po» è ricco di interesse. S'inizia alle 9, con le prove libere per gli scafi del «mondiale» T 750. Mezz'ora dopo, le verifiche in acqua per i fuoribordo T (che gareggiano nel campionato italiano) e, verso le 10, le prove tecniche per i bolidi della formula 4 nazionale.

Alle 11,30 è prevista la terza manches del campionato iridato. La prima gara per la categoria fuoribordo sport T 550 si disputa a mezzogiorno. E' una delle competizioni valevoli per il campionato tricolore.

Dopo una breve pausa, nel pomeriggio si riprende a gareggiare alle 14,30 con la seconda prova della categoria T 550. Alle 15 scendono in acqua gli scafi del campionato di formula 4 (fuoribordo sport 850 cc). A questo appuntamento partecipano una ventina di piloti, impegnati su giri del circuito.

L'interesse degli sportivi sarà comunque catturato dalla quarta e ultima manche del mondiale, prevista per le 16. Durante la giornata si disputa anche (fuori programma) una prova del campionato svizzero. Verso le 18, si svolgeranno tutte le premiazioni dei piloti.

**Tino Ferrarotti**

Interregionale: a Mondovì l'allenatore proporrà nuovi schemi di gioco

# Valenza, la rivoluzione di Fait

## *E l'Acqui ospita una deludente Saviglianese*

Nel quarto turno d'Interregionale l'**Acqui** riceve la Saviglianese, mentre la Valenzana tenta l'assalto all'ostico terreno di Mondovì.

Allo stadio comunale i termali, attualmente attestati al terzo posto, con 4 punti, si confrontano con un avversario ambizioso, che nello scorso turno ha subito un'inattesa sconfitta di fronte al proprio pubblico (2-0) contro il Fiorenzuola. E' probabile che la Saviglianese oggi punti con decisione al successo, affidandosi all'estro di Marchetti.

Il pareggio imposto alla Valenzana (con il recupero di due gol di svantaggio) ha influito positivamente sul morale degli acquesi, sanzioni del giudice sportivo. Cugusi è stato squalificato per una gara, mentre l'allenatore Gianfranco Stoppino ha rimediato un'ammonizione.

Oggi l'Acqui conferma la formazione-tipo, mentre è ancora alla ricerca di una punta. Il giovane Variale sarà in panchina solo nel prossimo match in casa, contro il Mondovì. Intanto è stato pubblicato il calendario della seconda fase di Coppa Italia. L'Acqui giocherà mercoledì 11 ottobre in casa alle 14,30 contro il Nizza Millefonti.

Acqui: Da Prà; Ardoino, Bobbio; Rispoli, Paganelli, Merlo; Robiglio, Susenna, Benazzo, Vercellino, Tanganelli.

Per Mondovì si cambia: Attilio Fait, mister della **Valenzana**, è convinto che sia necessario modificare lo schieramento per rendere più consistente la difesa. Per questo ha concesso un turno di riposo a Giacomotti.

«Il giocatore sta attraversa un momento difficile — dice l'allenatore —. E' stato caricato di responsabilità, durante la lunga assenza dello stopper titolare Tumelero, e sono sicuro che una pausa gli gioverà». Oggi nel ruolo di libero gioca Bisi che, a 34 anni, ha un'esperienza invidiabile. «Come libero potevo anche schierare Vecchio — aggiunge Fait —, ma poi chi avrebbe fatto da cursore sulla fascia destra al posto di Porcelli, indisponibile?». Porcelli, espulso domenica scorsa contro l'Acqui è stato squalificato per tre giornate. E' probabile che sia stato punito severamente perché dopo l'espulsione si era fermato ai bordi del campo e l'arbitro aveva dovuto richiamarlo più volte per farlo rientrare negli spogliatoi. «E' un vero peccato — dice il vicepresidente Nino Correo —. Porcelli avrebbe fornito un prezioso contributo». I rossoblù si affidano a Marocchino, che oggi rientra in squadra.

Valenzana: Merlone; Negri, Vecchio; Bisi, Marenco, Barbieri; Vittone, Casalino, Tascheri, Coppo, Marocchino.

**Rodolfo Castellaro**
**Gian Luigi Perazzi**

VOGHERESE

### *Arriva il Ventimiglia*

Dopo due vittorie consecutive, che le hanno consentito di attestarsi in posizione di medio-alta classifica, la Vogherese ospita oggi al «Comunale» il Ventimiglia. Per i rossoneri di mister Valentino Persenda è un altro test impegnativo, contro un avversario che non nasconde le sue ambizioni di primato. Il morale del clan vogherese è elevato. La vittoria a Vado Ligure ha fatto capire che questa squadra può recitare un ruolo importante in Interregionale. Anche i tifosi, scettici all'esordio della stagione, si stanno riavvicinando alla compagine con nuovo entusiasmo. Contro il Ventimiglia si prevede una forte affluenza di pubblico. Nello schieramento non si prevedono grandi innovazioni. L'allenatore Persenda è intenzionato a confermare la formazione-tipo.

Vogherese: Viviani; Signoroni, Banucci; Bellotto, Bertini, Cornelli; Persenda, Biolcati, Liucci, Gaeta, Rota. [v. g.]

Tamburello, nella finale di Coppa Italia a Villafranca di Verona

# Il Castelferro punta al tris

## *La rivincita contro i «tricolori» del Medole*

CASTELFERRO. Archiviato il campionato di serie A (con il Medole, che si è aggiudicato per il terzo anno consecutivo lo scudetto), l'Erg-Castelferro oggi cerca di chiudere la stagione con un successo di prestigio. Sul campo veronese di Villafranca, per la finale della Coppa Italia affronta, ancora una volta, i campioni tricolori di capitan Renzo Tommasi.

L'incontro era stato rinviato lo scorso 2 luglio per la pioggia. L'Erg ha conquistato la Coppa nelle due ultime stagioni, prima ad Asti poi a Capriano del Colle, dove contro il Medole, dopo aver pareggiato i tempi regolamentari e quelli supplementari, si era aggiudicata il trofeo con un vantaggio minimo.

Quest'anno la squadra alessandrina ha già sconfitto il Medole nei due confronti di campionato. Oggi scende quindi in campo con la convinzione di poter superare ancora una volta la squadra del «campionissimo» Renzo Tommasi.

Considerando le ultime prestazioni, piuttosto «sotto tono» a causa di acciacchi e infortuni, il Castelferro non dovrà farsi molte illusioni. E' comunque probabile che, com'era già successo, l'Erg contro il Medole ritrovi la grinta e la determinazione dei suoi momenti migliori. Già in campionato aveva dimostrato di essere una squadra molto competitiva in ogni reparto. Molto dipenderà dalla condizione di forma di Dellavalle, capace di sfoderare colpi efficaci. Anche Cassullo e Pagani hanno già affilato le armi.

Cassullo è instancabile nel palleggio. Il suo gioco di attesa è utile soprattutto quando è svolto «a tutto campo»: costringe gli avversari a giocare dalla linea di fondo. Il gioco di Pagani sarà determinante solo se il giocatore saprà misurare i suoi interventi e colpire le bordate solo nei momenti più propizi e non in ogni occasione.

Gigi Pagani, nelle due stagioni disputate col Castelferro, ha quasi sempre saputo coordinare bene le azioni. Anche oggi i tifosi si aspettano da lui una gara all'insegna del gioco razionale. Da quando la Coppa Italia si disputa di nuovo a livello di club tre successi sono stati conquistati dal Bussolengo, poi i due trionfi consecutivi dell'Erg.

Oggi è in programma un confronto decisivo anche per il Solonghello, impegnato nella fase finale del campionato di serie C. La squadra monferrina, capitanata dal sindaco Marco Barioglio, ospita la Cavrianese. Un eventuale successo consentirà al Solonghello di assicurarsi la qualificazione per la finalissima, visto che il match di andata, sul campo mantovano, si era chiuso in parità.

**Renzo Bottero**

In Promozione bellicose dichiarazioni di Delladonna dopo lo scivolone col Chieri

# «La mia Novese risorgerà a Trino»

## *San Carlo e Monferrato in trasferta a Rivarolo e Valenza*

«Grinta, carattere e concentrazione» è questa la ricetta somministrata in settimana dall'allenatore Franco Delladonna alla **Novese**.

Per il terzo turno del campionato di Promozione piemontese, la squadra biancoceleste è di scena oggi sull'ostico campo del Trino, dove ha bisogno di determinazione, volontà e consapevolezza per ottenere un risultato positivo. Delladonna è categorico. «E' indispensabile smuovere la classifica — dice — e posso assicurare che lotteremo con grinta, nonostante la forza dei nostri avversari ed i problemi che potrebbero derivare dalle dimensioni piuttosto limitate del terreno di gioco».

Anche se non lo dice, il mister spera in una vittoria, utilissima per recuperare posizioni in graduatoria e per far dimenticare ai tifosi la sconfitta di domenica scorsa contro il Chieri. I novesi vogliono anche dare un calcio alla sfortuna: alla squalifica di Sciacca si è aggiunto l'infortunio di Cadamuro, è in forse l'utilizzo di Piredda.

In una situazione piuttosto simile è l'Ovadamobili. L'allenatore Giulio Maffieri si aspetta una prova d'orgoglio dai suoi giocatori, oggi impegnati in trasferta a Caselle. L'Ovada vuole conservare l'imbattibilità. «Non abbiamo ancora perso, è vero — Maffieri —, ma non ci basta. Dobbiamo migliorare il nostro livello di gioco e mi auguro che già oggi si possa compiere un decisivo passo in avanti».

Fuori lo squalificato Baiocco e con Pesce infortunato, Maffieri ha deciso di sostituirli con Cuttica e Griffi, mentre in attacco ha dato piena fiducia al giovane Callio, 17 anni.

In stato d'animo migliore sono il San Carlo e il Monferrato, dopo i successi conquistati domenica scorsa. La squadra borghigiana è ancora alle prese con una lunga lista di assenti: infortunati Marchese, Fracchia, Fante e Pirrone, rientrano Montiglio, Moreschini e Minguzzi. Per la trasferta sul campo della Rivarolese (ancora a quota zero), il dirigente Franco Montiglio non sembra preoccupato. «Se giocheremo come domenica scorsa — dice — possiamo continuare la nostra serie positiva. Ai giocatori, comunque, raccomando sempre molta prudenza. Sarebbe un gravissimo errore lasciarsi tradire da un eccessivo entusiasmo».

Con identica carica di fiducia, il **Monferrato** si prepara alla sfida provinciale sul campo della **Fulvius Valenza**. Manca ancora Caputo, ma il tecnico Petrucci può contare sul «ritrovato» bomber Rosso. Il presidente Pietro Roncati è sicuro che la gara sarà combattuta. «Giocheremo a viso aperto e senza ostruzionismo — dice —, com'è nostra caratteristica».

Sul fronte opposto, i dirigenti valenzani non nascondono qualche preoccupazione. «Temiamo il Monferrato — dice Mario Manfredi —. Credo che possa puntare all'alta classifica. Un pareggio, quindi, potrebbe anche soddisfarci. Soprattutto ci auguriamo che i nostri giocatori riescano a superare quell'emozione che li aveva frenati durante le prime gare». Rientrano dopo squalifica Ravazzi e Bianco, mentre sono indisponibili Cenevivа, Randi e Dal Lago.

Nel girone ligure il **Libarna** ospita la neo promossa Culmv Genova. I serravallesi hanno un solo imperativo: vincere e possibilmente in modo convincente per cancellare lo zero in graduatoria e riconquistare la fiducia dei tifosi. L'allenatore Armienti recupera il regista Monteleone, ma è ancora in tribuna il bomber Bizzarro che deve scontare l'ultimo dei cinque turni di squalifica. [l. u.]

Nel giro di un anno si è ampliato a Novi il club dei lettori «in erba»

# Crescere fra i libri

## E ora puntano a farsi un giornale

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Poiché una delle regole principali è quella [illegible] leggere per intero almeno 6 libri nell'arco di un [illegible], Francesca, 10 anni, [illegible] pelli castani [illegible] intelligenza vivace, può essere sicura di far parte [illegible] «Club sgranocchialibri» ancora [illegible] almeno un lustro. In nove mesi circa, infatti, ha preso in prestito quasi 40 libri. Certo, non li ha letti tutti, «perché — spiega — ne ho abbandonati alcuni che dopo un po' di pagine non mi piacevano più, ma la maggior parte li ho finiti, con [illegible] predilezione per il genere avventuroso».

E' lei, quindi, la più «sgranocchialibri» del club nato nel dicembre scorso per iniziativa [illegible] libraio Elio Demicheli, noto in città per essere anche il presidente della sezione del Cai. Quella [illegible] Demicheli [illegible] stata un'idea originale: cr[illegible] uno spazio permanente da riservare a ragazzi fino a 12 anni (ma il limite non è rigoroso) p[illegible] invogliarli alla lettura [illegible] offrire loro un punto di ritrovo ed un'occasione per stringere nuove amicizie.

Così [illegible] nato il «Club sgranocchialibri», con sede nel [illegible] centro commerciale di via Garibaldi, [illegible] disposizione dal lunedì al sabato [illegible] bambine e bambini del Novese [illegible] [illegible] non viene chiesta [illegible] tassa d'iscrizione, solo il rispetto del regolamento che, oltre al «vincolo» dei 6 libri annui, prevede l'obbligo di una partecipazione attiva alle iniziative [illegible] club e il «dovere» [illegible] fare nuovi soci e, soprattutto, nuovi lettori. Inizialmente i [illegible] erano una trentina, ma l'iniziativa ha preso piede espandendosi rapidamente. Oggi gli iscritti [illegible] 202 e parecchi di loro si ritrovano ogni pomeriggio in via Garibaldi dove possono prendere a prestito gratis i libri preferiti («E' un'alternativa alla biblioteca» sostiene Elio Demicheli) o semplicemente giocare insie[illegible].

Quest'ultimo aspetto è, a dire [illegible] vero, spesso prevalente: «Io vengo al club — confessa Mattia di 11 anni — prima di tutto perché so di incontrare gli amici». «E' un punto di ritrovo [illegible] mai abituale — continuano Michele e Andrea, di 11 e 12 anni — che ci permette di organizzare insieme qualche iniziativa, [illegible] ritrovarci anche a discutere se non proprio a litigare, perché spesso la pensiamo [illegible] modi di[illegible]». [illegible] l'obiettivo di dare spazio alla lettura non viene comunque dimenticato. Ancora Mattia: «E' vero, prima di iscri[illegible] [illegible] club io non leggevo [illegible] se non i testi di scuola, mentre adesso ho imparato [illegible] dedicare un po' [illegible] tempo ai libri». Generalmente, però, vi si dedicano di più le ragazze: oltre alla «primatista» Francesca ci sono Ester, Chiara [illegible] Tania che in quanto [illegible] «sgranocchiare» libri non scherzano, ed i generi preferiti [illegible] l'avventuroso, i gialli; i fumetti (il più richiesto [illegible] Asterix), che distanziano [illegible] parecchio la storia [illegible] le scienze.

Oltre ad essere cresciuto numericamente, il «Club Sgranocchialibri» ha ar[illegible]llato [illegible] diversificato il proprio raggio d'attività. Recentemente, infatti, h[illegible] promosso un giro [illegible] bicicletta per le strade della città al quale hanno aderito oltre [illegible] novesi. Un'iniziativa turistica ed ecologica per far visitare anche gli angoli più periferici e meno frequentati di Novi e invogliare la gente ad usare di più la bicicletta.

Nutriti sono poi i programmi che attendono il club per i prossimi mesi. Entro Natale gli «sgranocchialibri» intendono allestire una commedia («Speriamo che qualcuno ci suggerisca un testo adatto» dicono), mentre Elio Demicheli [illegible] [illegible]cando di convincerli [illegible] dedicare [illegible] spazio della giornata alla lettura dei quotidiani [illegible] [illegible] seguente dibattito sui temi di maggiore interesse.

Ma il progetto più ambizioso resta, come spiega Chiara di 11 anni, quello di «preparare noi stessi un giornale dove parlare dei nostri libri preferiti».

**Luca Ubaldeschi**

La moltiplicazione degli sgranocchialibri. Il club [illegible] Novi è ormai un punto d'incontro dei ragazzi e non solo per la lettura

---

GLI **APPUNTAMENTI**

### Quargnento, palio dell'oca bianca

Tutto il paese [illegible] mobilitato per il [illegible] «Palio dell'oca bianca». Si inizia alle 14,30 con la sfilata storica in costume lungo le vie [illegible] Quargnento. Partecipa il gruppo folcloristico «I Bej». Seguiranno il gioco dell'oca [illegible] premi per ragazzi e il tiro con la balestra per il «Trofeo [illegible] bianca».

### [illegible] «ska» a Casale [illegible] pianoforte [illegible] Vignale

[illegible] Salone Tartara di Casale Monferrato, alle 21,30, tiene un concerto il complesso milanese «Casino Royale», un gruppo di rilevanza europea nel settore della musica «ska». Per la rassegna «Vespro in musica», nella chiesa parrocchiale di Vignale Monferrato, alle 16, suona il pianista Sergio Marchegiani. Al «Notturno club» [illegible] Alessandria alle 22 di oggi è di scena il gruppo «Plaing sound» [illegible] domani il gruppo «Quarta parete» ([illegible] rock). Domani sera ad Alessandria [illegible] Casino Sociale suona [illegible] duo di violino e pianoforte Vittorio Marchese [illegible] Luigi Giachino.

### Serata ligure alla «Rocktoberfest»

La «Rocktoberfest '89», all'ex Ocma di Alessandria, propone questa sera (ingresso 5 mila lire) i gruppi rock liguri «Hot Bibins» e «Baccini». Domani sera (ingresso libero) sarà la volta di «Knotolouse», di Acqui Terme, «Big fat mama», [illegible] Genova.

### Edoardo Vianello [illegible] concerto a Valenza

Al dancing «Valentia» [illegible] Valenza la serata è dedicata a canzoni degli Anni Sessanta: sono interpretate da Edoardo Vianello.

### Coppi a [illegible] e pallavolo [illegible] Stazzano

A Villalvernia si possono visitare le mostre fotografiche dedica[illegible] alla flora alessandrina [illegible] alle imprese ciclistiche di Fausto Coppi. A Stazzano, alle 14 al Palasport, quadrangolare di pallavolo femminile.

### [illegible] Giuliano, Molino [illegible] Ticineto in festa

Diverse [illegible] le [illegible] patronali. In sobborgo [illegible] Giuliano sono in programma giochi per bambini, gare sportive, [illegible] torneo di tiro con l'arco e una serata danzante. Domani incontro di calcio celibi-ammogliati, serata dan[illegible] [illegible] abbuffata di spaghetti. A Molino dei Torti esposizione di auto e motocicli d'epoca, angoli dedicati alla pittura su ceramica, [illegible] dipinto su tessuto, ai fiori e alle api. Sono in mostra i cavatappi raccolti da Antonio Ramieri. Domani incontro di calcio donne-amministratori pubblici. A Ticineto [illegible] di «la festa» con una mostra-mercato di attrezzature agricole, una gara di bocce e, in serata, luna park.

### [illegible]astagne a qui[illegible] a Rossiglione

Dodicesima «Sagra della castagna» a Rossiglione. [illegible] saranno distribuite [illegible] quintali [illegible] i vini [illegible] Monferrato. In serata danze con Vittorio Todarello.

### [illegible] Brignano [illegible] propone le mele

A Brignano Frascata oggi si svolge la quarta «Sagra delle mele». L'apertura degli stands è alle 10. I visitatori [illegible] [illegible] solo mele, [illegible] anche altri tipici prodotti locali come miele [illegible] vino. La giornata [illegible] concluderà con la distribuzione di panini [illegible] salamini.

### A Volpara e Forotondo i piatti d'autunno

L'«Autunno gastronomico» nelle Valli Borbera-Spinti e Curone-Grue-Ossona fa tappa alle 13 [illegible]spettivamente [illegible] ristorante «Tablitas», di Volpara di Albera Ligure, [illegible] al ristorante «Monte Boglielio», di Forotondo di Fabbrica Curone. Si spendono 29 mila e 35 mila lire, vini compresi. Nel menù selvaggina, tartufi, funghi.

---

Ad Ovada

# [illegible] danza tra le [illegible] marziali

OVADA. Sarà Loredana Furno, della «Compagnia di Danza Teatro di Torino», la direttrice dei corsi di danza che si svolge[illegible] nell'ex palestra «Sciutto» di Ovada. La stessa nota ballerina domani, alle ore 15,30, terrà la lezione inaugurale nella palestra di piazza Garibaldi.

Accanto ai corsi [illegible] arti marziali, quindi, ora entra nella palestra ovadese anche la danza classica.

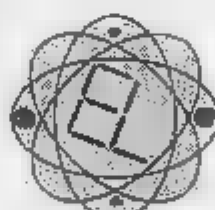
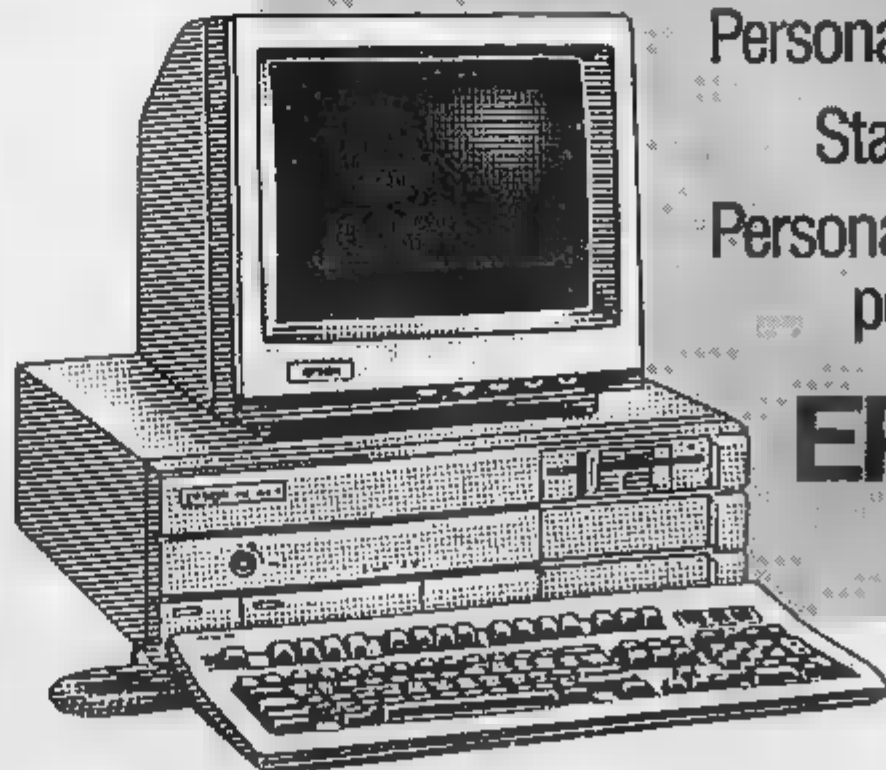
La palestra, diretta [illegible] sempre dal maestro Stellio Sciutto e dalla moglie Maura, ha cambiato [illegible] denominazione ed è diventata un «Centro studi del movimento».

Nel ju-jutsu la palestra «Sciutto» aveva operato con spirito pionieristico. Con alcuni degli atleti ovadesi che segui[illegible] questa disciplina [illegible] ottenuto risultati di rilievo sia in ambito nazionale sia internazionale.

Ora il Centro si apre alla dan[illegible] ed anche ad altre arti marziali, quali lo judo, diventato ormai uno sport olimpico e che può dare a coloro che maggiormente si impegnano la possibi[illegible] di partecipare [illegible] gare nazionali e internazionali, e il kung-fu, disciplina che [illegible] è imposta prepotentemente in Italia negli Anni Settanta e che oggi è inquadrata nella federazione [illegible] ginnastica. Non mancano, poi, i [illegible] [illegible] [illegible].

Accanto a queste discipline si aggiungono infine la scherma, [illegible] fioretto, spada e sciabola. La novità di quest'anno è, comunque, il posto di rilievo che nel Centro avrà la danza nelle sue diverse forme.

Il [illegible] della [illegible] danzatrice torinese ha esercitato un richiamo su molte giovani ovadesi: le allieve iscritte ai corsi diretti da Loredana Furno [illegible] [illegible] trentina.

(r. bo.)

LA STAMPA
# VALLE D'AOSTA



Domenica 1 Ottobre 1989
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Pont-St-Martin, «no» del Frio, ma il Comune lo ripresenta tale e quale

## «Quel progetto è da rifare»

### *Polemica sul riutilizzo di villa Baraing*

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

L'amministrazione comunale di Pont-Saint-Martin quest'anno non sembra avere fortuna con il Frio (Fondi regionali investimenti occupazione). Nel 1988 ha presentato tre progetti (costruzione di marciapiedi e illuminazione di via Circonvallazione, realizzazione della strada di collegamento [illegible] frazione Schigliatta e ristrutturazione di «Castello» Baraing a sede della settima comunità montana) [illegible] domanda di finanziamento. Proposte che in poco tempo sono tornate indietro con un «No» da parte della commissione valutatrice.

Per i primi due progetti i rilievi sono marginali, mentre per il terzo il «caso» appare più complesso, tanto che ha sollevato una polemica. Il nucleo di valutazione del Frio ha bocciato il progetto del Comune di Pont, elaborato con la collaborazione della Comunità montana, indicando una soluzione nettamente differente e perciò non condivisa dagli amministratori ponsammartineai.

Questa in sintesi la proposta della municipalità: al primo piano gli uffici di segreteria e del presidente, al secondo la sala consiliare e la saletta del direttivo, infine ad Ovest del castello un'autorimessa seminterrata ed un parcheggio soprastante.

Tale soluzione implicherebbe la demolizione di uno dei due edifici annessi all'antico complesso architettonico in modo da permettere la costruzione di [illegible] passeggiata («sicuramente di grande interesse [illegible]» sottolinea il sindaco Sergio Enrico), che avrebbe pure la funzione [illegible] collegare il castello all'area di parcheggio.

Più «conservatrice» l'ipotesi suggerita dal Frio. «Gli esperti del Frio — dice Enrico —, oltre [illegible] alcuni rilievi di tipo economico piuttosto marginali che stiamo già predisponendo, ci hanno proposto di studiere [illegible] nuova soluzione che mantenga inalterata la ripartizione degli spazi esistenti all'interno del Baraing: prevedendo quindi la costruzione della sala consiliare a quota seminterrata nello spazio ad Ovest dell'edificio (dove per il Comune avrebbero dovuto essere collocati autorimessa e parcheggio) in modo [illegible] conservare gli edifici annessi che andrebbero adibiti in funzione di questa».

Rimane però un interrogativo a cui la soluzione del Frio non sembra dare una risposta soddisfacente: che cosa fare del resto della villa-castello? L'amministrazione quindi è decisa a portare avanti il proprio progetto («Valutato sufficientemente e non di [illegible] frutto di avventatezza o pressappochismo», commenta Enrico) così [illegible] è, e ha già ripresentato tutta la documentazione [illegible] necessaria al Frio [illegible] togliendo la propria disponibilità a discutere direttamente con la commissione valutatrice le proprie scelte, ma [illegible] cambiando «una sola virgola del progetto».

Queste le controdeduzioni addotte a quanto proposto [illegible] nucleo di valutazione: è stata ribadita prima di [illegible] l'indispensabilità dell'autorimessa «perché — spiega Enrico — la comunità montana ha già attualmente due mezzi ed in futuro è già prevista una crescita del parco macchine».

[illegible] dettagliato [illegible] progetto concernente i fabbricati annessi: costruzione della passeggiata a parte, il Comune ha sottolineato come uno dei fabbricati sia stato costruito successivamente al castello e che entrambi risultano quasi invisibili da qualunque parte si osservi l'antico maniero. «Di conseguenza — conclude Enrico — [illegible] crediamo che la loro demolizione possa variare l'immagine architettonica».

Un [illegible] categorico da parte del Comune ha ricevuto pure la proposta Frio di costruire la sala consiliare a quota seminterrata, nello spazio ad Ovest del castello: la sala così collocata — dicono gli amministratori di Pont — verrebbe a trovarsi [illegible] il livello [illegible] la strada regionale e con due lati vicinissimi al castello e corpi aggiunti [illegible] di conseguenza soltanto il lato Ovest illuminato.

Tutto ciò senza tener conto — aggiungono — delle difficoltà di collegamento che si verificherebbero con gli altri edifici situati all'interno del castello e che rimarrebbe vuota pure un'ampia parte della villa maniero con un inevitabile aumento dei costi di gestione.

Il progetto è così tornato ai tecnici del Frio e Pont-St-Martin (amministratori e cittadini) attende la «sentenza» per poter così far rivivere la villa-maniero.

**Fabrizio Favre**

«Castello» Baraing a Pont-Saint-Martin: il progetto di riutilizzo è stato bocciato

[illegible]

**VENTIQUATTRORE**

[illegible]
**Via [illegible] pentathlon dei boscaioli**

Taglio di un tronchetto con accetta, sramatura di un tronco con motosega, abbattimento di [illegible] palo: sono alcune delle prove che devono affrontare oggi nella finale del campionato nazionale per boscaioli le squadre di nove regioni italiane. Le gare hanno inizio alle 9,30. (Servizio all'interno).

**AOSTA**
**Scossa di terremoto di 1° grado**

[illegible] scossa di terremoto del 5° grado della scala Mercalli è [illegible] registrata ieri, alle 6,40, a Nord di Sion, nella valle del Rodano, in Svizzera. Non ha provocato danni di rilievo. I suoi effetti, si sono sentiti anche in Valle: la stazione meteorologica di Saint-Christophe ha rilevato una [illegible] di 1° grado.

[illegible]
**Tir [illegible] cavallo» del guard [illegible]**

Ieri mattina è stato rimosso l'autoarticolato rimasto in bilico tra le due corsie nell'autostrada Torino-Aosta, vicino a Nus. Secondo quanto accertato dalla polizia stradale [illegible] Pont-Saint-Martin, il Tir stava uscendo dal doppio [illegible] [illegible] marcia sulla carreggiata Sud, quando, abbagliato dai fari [illegible] un'auto che arrivava in senso inverso, ha abbattuto il guard rail ed è rimasto a cavallo delle due corsie. Il traffico [illegible] ha subito interruzioni.

[illegible]
**Cerimonia per le [illegible] carmelitane**

Oggi, alle 15,30, a Quart, in località Villair, si celebra la cerimonia di ingresso delle suore carmelitane al monastero «Carmelo madre della misericordia». La cerimonia sarà presieduta da monsignor Ovidio Lari, vescovo di Aosta.

**CHATILLON**
**Balli [illegible] per festeggiare [illegible]**

Quattordicesima «Fête du raisin», oggi, a Châtillon, organizzata dell'Associazione viticoltori locali insieme [illegible] quella di Saint-Vincent. La giornata si apre alle 8 con la consegna dell'uve e prosegue [illegible] l'esame e la classifica dei prodotti. [illegible] pomeriggio, alle 14, esibizione [illegible] gruppi folcloristici e, in serata, ballo pubblico [illegible] gli «Amici [illegible] musica».

Il Comune di Aosta d'accordo sulla revisione delle quote

## Asili, tariffe più basse?

### *Attesa la decisione della Regione*

**AOSTA.** Il servizio Assistenza sociale del Comune di Aosta sta lavorando allo studio [illegible] nuove tariffe per l'ammissione e la frequenza negli asili nido della città, dei bambini tra i nove [illegible] e i tre anni.

L'iniziativa del Comune, [illegible] nota dall'assessore ai Servizi sociali, Egidio Lanivi, è seguita alle proteste dei genitori che lamentavano «l'oneroso e iniquo aumento delle quote a carico delle famiglie e l'inopportuna richiesta del pagamento degli arrestrati per il periodo dal 1° gennaio al 30 giugno [illegible] quest'anno» notificati agli interessati nel mese [illegible] agosto.

La dichiarata disponibilità del Comune [illegible] Aosta [illegible] porterà, comunque, ad un'immediata soluzione [illegible] problema.

Le tariffe attualmente in vigore per la frequenza degli asili nido [illegible] state infatti stabilite, su proposta degli enti gestori delle strutture di assistenza per l'infanzia, da una delibera della giunta regionale. Dovrà quindi essere la giunta, [illegible] un'eventuale nuova delibera, a modificare le sue precedenti disposizioni ed accogliere quindi le richieste delle famiglie che usufruiscono degli asili nido.

[illegible] questo proposito Egidio Lanivi si è impegnato [illegible] i genitori a fare da tramite tra loro e l'amministrazione regionale.

«Lanivi — dicono i rappresentanti dei genitori — ha assicurato la sua collaborazione affinché si arrivi ad un incontro con l'assessore regionale ai Servizi sociali, Angelo Lanièce, per valutare la possibilità di modificare l'importo delle quote per il 1989 e dei relativi arretrati».

In attesa dell'incontro molte famiglie [illegible] bambini che frequentano gli asili nido di Aosta (gli iscritti sono [illegible] centinaio) hanno sospeso i pagamenti delle quote dovute in base alle nuove tariffe e aspettano l'evolversi della situazione anche per provvedere al [illegible] degli arretrati richiesti.

«L'invito a soprassedere ai pagamenti — dice una [illegible] — è venuto dall'assemblea dei rappresentanti [illegible] genitori dopo che le nuove tariffe e la richiesta degli arretrati per il periodo gennaio-giugno ci erano state notificate in agosto senza alcuna preventiva informazione. Ora le speranze che si arrivi ad una soluzione rispondente alle esigenze e alle reali situazioni economiche delle famiglie che usufruiscono dell'asilo nido [illegible] riposte nell'incontro con l'assessore Lanièce».

L'aumento delle tariffe proposto dagli enti che gestiscono gli asili nido (Comune di Aosta e cooperative private) appare «incomprensibile», secondo alcuni, poiché «il contributo regionale per il funzionamento del servizio ha superato l'importo delle spese di gestione maggiorate, rispetto all'anno precedente, del 30 per cento».

«Ora — continuano i genitori — [illegible] si capisce perché il Comune e gli enti che gestiscono gli asili abbiano dovuto proporre aumenti delle tariffe tanto onerosi per le famiglie».

Se per quest'anno la frequenza degli asili nido comporterà il pagamento di «pesanti balzelli», per il prossimo anno i genitori confidano in tariffe che in base al reddito famigliare siano «se non eque, poiché [illegible] lo sono mai state veramente, almeno accettabili».

E' in questo senso che il Servizio servizi sociali del Comune di Aosta sta lavorando per individuare i correttivi per la determinazione [illegible] nuove quote che, come richiesto dai genitori, siano «maggiormente rispondenti alle situazioni economiche delle famiglie che fruiscono degli asili nido».

Il risultato, in base al quale potranno e[illegible] modificate le rette degli asili nido per il 1990, potrebbe [illegible] [illegible] giorni.

«Per martedì è stata convocata la riunione del Consiglio di gestione sul bilancio degli asili nido — dice Renzo Agnolin, rappresentante dei genitori —. Quella sarà la sede più opportuna per valutare le nuove proposte, se sarà già possibile conoscerle, e fare le dovute considerazioni».

[illegible]

Rollandin a Roma

## La Regione protesta per le spese

**AOSTA.** Il presidente della giunta regionale, Augusto Rollandin, ha partecipato venerdì a Roma alla riunione del Consiglio dei ministri sulla legge finanziaria 1990. Rollandin ha presentato la relazione sul dispendio economico che grava sulla Valle d'Aosta e ha sottolineato come il 42 per cento delle risorse assegnate dallo Stato alla Regione sia assorbito da servizi provinciali, di prefettura e di Camera di commercio altrove svolti dallo Stato. In questo [illegible] il riparto fiscale rappresenta non i 9 decimi, ma solamente i [illegible] decimi.

Il presidente Rollandin ha poi ricordato la portata economica del settore dei trasporti in Valle d'Aosta, dalla linea ferroviaria ancora militarizzata a tutti i problemi della costruzione dell'autostrada Aosta - Monte Bianco. E si è dichiarato contrario — in termini di incostituzionalità — al fatto che la Regione debba accollarsi l'onere [illegible] una percentuale di spesa per la gestione della sanità e per il disavanzo [illegible] trasporti.

St-Vincent, domani al congresso dell'«Ussi»

## Incontro Regione-Coni per le Olimpiadi

**SAINT-VINCENT.** [illegible] ritorna a parlare di Olimpiadi invernali e Valle d'Aosta. L'occasione è data dal congresso nazionale dell'Ussi, l'Unione stampa sportiva italiana, che si svolgerà da domani al [illegible] ottobre [illegible] Centro congressi del Grand hôtel Billia [illegible] Saint-Vincent.

L'argomento Olimpiadi sarà fra i motivi dell'incontro tra il presidente nazionale del Coni Arrigo Gattai, il presidente della giunta regionale Augusto Rollandin e l'assessore [illegible] Turismo Renato Faval.

La Valle d'Aosta aveva avanzato la candidatura per ottenere le Olimpiadi fra otto anni. Candidatura che aveva ottenuto il sostegno [illegible] governo, allora presieduto da Ciriaco De Mita, e dal Coni.

L'iter burocratico per ottenere le Olimpiadi è però di grande complessità. La candidatura ufficiale al Comitato olimpico internazionale [illegible] [illegible] ancora stata formalizzata. L'incontro di domani tra Gattai e gli amministratori regionali [illegible] dunque importante.

Il congresso Ussi comincerà in serata. Alle [illegible] il presidente del Comitato organizzativo del congresso, Filippo Grassia, darà il benvenuto ai 136 delegati provenienti da tutta Italia. Seguirà il saluto dell'assessore Faval, di Giuseppe De Fazio, procuratore della Sitav, di Giorgio Tosatti, presidente nazionale dell'Ussi. Quindi l'intervento di Umberto [illegible] Julio, responsabile della rete nazionale Sip, che parlerà dell'impegno del gruppo Stet per i mondiali di calcio del 1990.

Alle 22,30 [illegible] previsto [illegible] collegamento con il «Processo [illegible] lunedì» su Rai3. Le votazioni per il nuovo Consiglio direttivo nazionale Ussi sono previste per [illegible] pomeriggio [illegible] giovedì [illegible] ottobre, dopo due giorni e mezzo [illegible] [illegible] congresso.

[e. m.]

Marco Crestetto, 25 anni, è da ieri in carcere in Sardegna

## In ferie rapina una banca

### *Il sospettato è un giovane di Gressan*

**GRESSAN.** Marco Crestetto, 25 anni, giardiniere, residente in località La Cort 13, a Gressan, è da ieri nel carcere di Piazza Mannu (Sardegna) con l'accusa di rapina aggravata. E' stato fermato dalla squadra mobile della questura perché sospettato di essere l'autore di una rapina compiuta lunedì [illegible] alla Cassa di credito agrario di Zeddiani, centro in provincia di Oristano, da cui dista una decina di chilometri.

Marco Crestetto, fermato per [illegible] controllo mentre con la sua auto stava viaggiando da Cabras a Zeddiani, sarebbe già stato riconosciuto dalla direttrice della banca dove è avvenuta la rapina. Ad accusarlo sarebbe inoltre [illegible] maglietta verde, come quella indossata [illegible] rapinatore, che gli investigatori hanno trovato nell'alloggio da lui preso in affitto a Putzu Idu, località turistica dell'Oristanese.

La rapina di cui è accusato il giovane valdostano ha fruttato un [illegible]gro bottino: due milioni e 700 [illegible] lire. Il rapinatore, presentatosi in banca poco prima della chiusura degli sportelli [illegible] pubblico, si era fatto consegnare l'incasso minacciando con un pistola la direttrice (le aveva puntato l'arma al volto) prima di allontanarsi, a piedi.

A tradire Marco Crestetto, in Sardegna da circa una settimana, sarebbe stata, secondo gli inquirenti, la sicurezza di non essere [illegible] scoperto. Il giovane, infatti, sempre secondo quanto riferito dagli agenti della questura, prima di compiere la rapina era entrato in [illegible] negozio [illegible] alimentari per comperare un panino. Al momento [illegible] pagare si [illegible] fatto consegnare anche una busta di plastica blu.

Un particolare, questo, che ha messo gli inquirenti sulle tracce del giovane valdostano dopo che la direttrice della Cassa di credito agrario di Zeddiani ha riferito che il rapinatore [illegible] volta ottenuto il denaro lo [illegible] riposto in un sacchetto blu.

Sarebbe stata, infatti, proprio la borsa [illegible] plastica, che pare Marco Crestetto avesse [illegible] con sé, a insospettire gli agenti che lo hanno fermato venerdì sera tra Cabras e Zeddiani.

Il giovane valdostano, ora in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria, in Valle d'Aosta lavora come giardiniere per la «Société beau jardin». Ultimo di quattro figli (ha tre sorelle di cui una sposata a Cagliari) vive a Gressan con la madre. Il padre per motivi di salute è ricoverato in un centro piemontese.

Giovedì il furgone verde di [illegible] Crestetto [illegible] [illegible] visto passare a Gressan.

[illegible] [illegible] sembrato ci fosse lui al volante», dice [illegible] vicina di casa. Secondo la questura di Oristano, invece, il giovane si trovava in Sardegna d[illegible] aveva già compiuto la rapina.

[b. m.]

**L'OPINIONE DELLA SETTIMANA**

# *Le ignare vittime della «guerra» per la costruzione dell'autostrada*

Alla ricerca di improbabili paragoni letterari e cinematografici la vicenda dell'autostrada evoca due titoli, entrambi famosi: il film «Vincitori e vinti» (protagonista Spencer Tracy) e «L'età dell'incertezza», tomo economico di John Kenneth Galbraith.

L'accostamento con il film riguarda soltanto il titolo perché il «caso» giudiziario [illegible] pellicola era di tutt'altro soggetto. Il Tar del Lazio ha accolto il ricorso dei «verdi» e ha annullato i progetti dell'autostrada del Monte Bianco.

In questa «guerra» gli «eserciti» hanno però fatto vittime fra i «civili». L'elenco dei «vinti» è lungo, ma non vi compaiono i nomi di generali [illegible] soldati del conflitto giocato a tavolino, anzi sulle scrivanie degli avvocati e nelle aule di due tribunali amministrativi.

I «vinti» [illegible] gli operai dei cantieri che della «guerra» avevano soltanto [illegible] parlare in termini vaghi e le aziende che ora hanno macchinari fermi, cantieri chiusi. Danni di miliardi.

I «vincitori» [illegible] ci [illegible]. Almeno per il momento. L'esercito [illegible] di ambientalisti e [illegible] sinistra ha vinto una battaglia, [illegible] l'altra parte in «armi», Rav (società concessionaria dell'opera) e Regione, non ha certo alzato bandiera bianca.

L'armistizio è lontano. E vera pace, ormai è certo, non ci sarà mai. A fine mese i giudici del Consiglio di Stato segneranno una nuova tappa in questa interminabile «campagna» di armate.

Se la sentenza di primo grado sarà ribadita, l'iter burocratico per la costruzione dell'autostrada (sulla volontà di farla non vi sono dubbi) dovrà ricominciare da zero, altrimenti i cantieri riapriranno e si sarà perso un mese.

Nell'attesa Rav e Regione dimostrano di mal tollerare la sentenza del Tar del Lazio. Un «esercito» sorpreso. La prima reazione [illegible] di incredulità. Poi le prese di posizione di uv, dc e del capogruppo regionale unionista François Stevenin, che ha lanciato dure accuse politiche a ambientalisti e nuova sinistra, liquidando tutto con un «vanno contro gli interessi della Valle d'Aosta».

Interessi tutelati anche dall'autostrada, dice la maggioranza regionale. E i giudici? «Hanno equivocato», sostiene Franco Colombo, amministratore delegato della Rav. Poi nella foga della discussione perde le staffe e sottolinea la possibilità che «la sentenza sia temeraria». Ma si adegua, non può far altro.

I «verdi» fanno conferenze stampa, manifestano la loro parziale vittoria con cartelli inneggianti alla ferrovia e contro i Tir. E' un «esercito» che grida le [illegible] ragioni, chiede alternative a un «serpente» d'asfalto che ha già bucato [illegible] vallata.

E così la Vallée è entrata nella sua «Età dell'incertezza», parafrasando l'opera di Galbraith. Incertezza che [illegible] deriva dalle scelte di politica economica (trasporti compresi), ma dalle loro realizzazione.

«Che accadrà, adesso?», domanda la gente. La «guerra» continua e i feriti rimasti sul campo di battaglia sono i prati e i costoni rocciosi, perforati per far posto alle gallerie. «L'autostrada si farà», assicurano in Regione.

E non c'è da dubitarne, giudici a parte. Per farlo sarà probabilmente ricuperata la «forma» (quella che è stata fatale al progetto autostradale) e si giungerà, magari (non accade sempre?), a un compromesso.

L'autostrada oggi già ferma (come progetto) a Entrèves forse scenderà ancora, fino a Morgex. Curato l'impatto ambientale saranno tutti contenti: e gli [illegible] citi» riporranno finalmente le armi.

«Sconfitti dalla forma, è una beffa», dicono Rav e Regione oggi. «No, dalla sostanza», rispondono gli ambientalisti. E tutti a spiegare le loro ragioni, generali in testa. Forma e contenuto in realtà coincidono: non aver [illegible] un progetto secondo la legge, come sostengono i giudici del Tar, equivale ad aver eluso le [illegible] garanzie. Chissà se alla fine vincerà la democrazia, che proprio su «formali» garanzie affonda le [illegible] radici?

**Enrico Martinet**

Fulvio Vicquéry che espone a La Salle analizza il settore

# Grafica, arte snobbata

## *«Per il suo aspetto commerciale»*

**LA SALLE**
NOSTRO SERVIZIO

Disegni dallo stile naif o vagamente retrò, elaborazioni computerizzate di immagini fotografiche, fumetti a tutto tondo che ricordano un po' Tintin, forme derivate dall'artigianato locale o dalle grandi figurazioni epico-religiose dell'arte sacra: su tutto questo un uso di caratteri di stampa come complemento estetico e informativo.

Questo quadro complessivo della produzione di Fulvio Vicquéry, così come emerge dalla [illegible] dei suoi manifesti alla Maison Gerbollier di La Salle (l'esposizione, che si è inaugurata ieri, rimarrà aperta fino alla fine di ottobre), dimostra, oltre che [illegible] eclettismo nella scelta del segno grafico, una piena aderenza al tema scelto quest'anno dalla manifestazione «Visual Design»: la grafica come spettacolo.

Vicquéry, originario di Brusson, si occupa di «design» da circa vent'anni. Comincia nel 1972, quando, dopo studi di disegno, scultura e architettura, affronta «part-time» la grafica editoriale. Poi vengono le esperienze all'estero e il contatto con il mondo [illegible] scuola (per alcuni [illegible] insegna educazione artistica nelle medie e ceramica e decorazione all'Istituto d'arte), tappe successive verso [illegible] definitiva affermazione professionale.

Questa arriva dopo la metà degli Anni 70 con il successo in concorsi grafici regionali, nazionali e internazionali: nel 1977 disegna due cartoline per l'ufficio postale dell'Onu nel suo trentesimo anniversario e cura l'immagine dei Giochi invernali della gioventù, nel 1983 si occupa della Coppa del Mondo maschile di sci, nel 1987 segue graficamente tutta la Maison Culturelle dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. Attualmente alterna la sua professione all'attività di pittore di vetrate e di scultore in legno e pietra.

L'incontro con Vicquéry nello spazio espositivo della Maison Gerbollier è l'occasione per fare il punto sulla manifestazione di La Salle.

«E' una buona iniziativa — dice l'artista valdostano — sebbene [illegible] impossibile valutarne la portata in termini di audience. Bisogna infatti dire che, al di là della frequentazione degli addetti ai lavori, la grafica di La Salle è un po' snobbata, soprattutto dall'ambiente politico valdostano, presente all'inaugurazione di mostre di pittori semisconosciuti e stranamente assente da quelle di designer di livello mondiale. Il fatto è che la grafica è considerata un'arte di secondo piano, impura perché contaminata dal suo carattere commerciale. Ciò detto, "Visual Design", anche se [illegible] ha ancora il successo che meriterebbe, ha dato un grosso contributo alla crescita del settore in Valle».

Fulvio Vicquéry

La grafica valdostana ha una [illegible] peculiarità di segno, che la lega alla tradizione dell'artigianato locale?

«Ce l'aveva agli inizi, con Franco Balan. Allora si [illegible] creato [illegible] vero e proprio filone di opere di carattere pittorico dalle forme "naif" [illegible] colorate, con una preponderanza dell'immagine sulle scritte. Era una grafica che si identificava con la Valle e aveva un certo fascino: tant'è vero che i manifesti di allora, oggi quasi introvabili, sono oggetto di una caccia sfrenata da parte dei collezionisti. Poi ci [illegible] stati gli interventi dall'esterno e quest'immagine si è progressivamente diluita, fino a scomparire. Bisognerebbe rivalutare quelle tendenze originarie, magari filtrandole attraverso le esperienze recenti».

I giovani valdostani, per esempio quelli della Scuola d'arte, sono attratti dal mestiere di grafico?

«E' un'attività che li affascina perché non è legata a orari e schemi rigidi e in più ha un suo piccolo lato artistico. Bisogna però dire che, se molti vogliono fare questo lavoro, spesso non sanno come farlo. La scuola infatti, sebbene aiuti a sviluppare determinate abilità manuali come il disegno, non dà un insegnamento che vada di pari [illegible]so con l'evoluzione delle tecniche e dei materiali».

Saper disegnare [illegible] è dunque fondamentale per un grafico?

«E' una delle tante tecniche che uno può conoscere. Non è indispensabile, ma aiuta. Unita all'intuizione e all'intelligenza creativa, essa permette di spaziare fra le varie tecniche (collage, uso dei pastelli o della matita colorata, computer), senza per forza dover ricadere sempre nella stessa».

**Luciano Barisone**

Il Consiglio comunale [illegible] ha approvato il progetto

# Arnad avrà la biblioteca

## *Sarà allestita nel municipio*

ARNAD. Dopo tante attese da parte della popolazione di Arnad, il Consiglio comunale ha ufficializzato l'istituzione della biblioteca. Una scelta [illegible] dopo lunghe riflessioni sull'opportunità di procedere subito o di attendere la nuova legge regionale che dovrebbe favorire le assunzioni di personale nelle biblioteche comunali.

«Il problema — spiega il sindaco di Arnad, Renzo Rolland — per noi non si pone [illegible] abbiamo un posto libero di quarto livello nell'organico comunale che, su indicazione dell'ufficio di collocamento, potrà [illegible] coperto dal bibliotecario».

L'amministrazione comunale di Arnad si era posta anche un altro problema prima di decidere l'istituzione della biblioteca.

Spiega, infatti il sindaco: «Eravamo in dubbio se creare una Pro loco o una biblioteca. Poi abbiamo optato per la seconda soluzione nella cui validità tutti crediamo di più».

La sede della futura biblioteca comunale di Arnad, se verrà concessa l'idoneità agli alloggi, dovrebbe essere ricavata nell'attuale palazzo municipale.

Renzo Rolland

«Per ora — continua Renzo Rolland — è disponibile soltanto la grande sala collocata allo stesso piano degli uffici comunali. Non appena sarà terminato il nuovo municipio in costruzione vicino al vecchio, sfrutteremo meglio gli spazi lasciati liberi».

I lavori dell'ultimo Consiglio comunale di Arnad erano stati preceduti dalla visita della giunta regionale incentrata sulle aspettative del paese riguardo, soprattutto, il ponte di Echallod, ai lavori lungo la statale 26, alla realizzazione della strada di Machaby e di piste antincendio nei boschi.

L'immediata conseguenza dell'incontro [illegible] gli amministratori regionali era stata la cancellazione dall'ordine del giorno del Consiglio del punto concernente l'esame di un progetto per la costruzione di una pista tagliafuoco nella montagna di Echallod. Decisione seguita alle dichiarazioni dell'assessore all'Agricoltura, Joseph César Perrin, circa l'intenzione della Regione di non concedere per il prossimo [illegible] finanziamenti per la realizzazione di nuove piste antincendio, ma di risistemare quelle già esistenti.

Elio Bertolin, consigliere di minoranza, aveva sollecitato, invece, la realizzazione della strada fino al villaggio di Machaby, ora raggiungibile con un sentiero. Su questo argomento dalla giunta regionale era venuto l'invito a riflettere prima di decidere interventi in [illegible] zona «a forte vocazione agrituristica e soggetta a seri problemi di impatto ambientale».

Infine il sindaco aveva chiesto agli amministratori regionali, in particolare l'assessore ai Lavori Pubblici Fosson, di sollecitare la realizzazione dei lavori di sistemazione lungo la statale 26.

«Si tratta — ha risposto Fosson — di inserire il progetto dei marciapiedi nel piano di finanziamento Frio. Per [illegible] l'appalto è stato esaurito, ma con quello nuovo i lavori potranno riprendere al più presto».

**Fabrizio Favre**

Hône, il Consiglio approva un'area di raccolta rifiuti

# Per un paese più pulito

## *E sarà ampliata la strada Pont-Courtil*

HONE. Un ordine del giorno di trentotto punti, anche [illegible] stati due gli argomenti principali discussi dal Consiglio comunale di Hone convocato dal sindaco Renato Praduroux: la realizzazione di un [illegible] centro di smaltimento rifiuti e l'allargamento della strada Pont-Bozet-Courtil.

«Oltre il campo sportivo — dice il sindaco —, sorgerà un'area appositamente attrezzata per la raccolta differenziata di rifiuti urbani solidi, vetro, rottami, cartone, pile. A tale scopo, oltre al progetto di massima del centro, abbiamo pure approvato un piano per la raccolta dei rifiuti tossici [illegible] prevede l'acquisto di attrezzature necessarie e l'affidamento dell'incarico dello smaltimento ad una ditta specializzata. A questo proposito sono già stati presi [illegible] alcuni preventivi».

In sostanza si è trattato di adeguare quanto già stabilito dal Comune due anni fa [illegible] una recente circolare regionale che prescriveva l'acquisto di contenitori per batterie e farmaci. L'esigenza è quella di intervenire al più presto, esigenza che da Pont-Bozet a Courtil [illegible] già stata evidenziata [illegible] della visita della giunta regionale, la scorsa settimana.

«Il progetto, redatto dal geometra Rollandoz di Hône — dice Praduroux — prevede alcuni lavori di adeguamento della strada già esistente, [illegible] ormai insufficiente alle rinnovate esigenze della popolazione».

«La sede viaria — continua il sindaco — è troppo stretta, è di circa 3 metri e mezzo, con pendenze da correggere e muri di contenimento da rifare. Il progetto prevede di arrivare a [illegible] metri più le banchine. A questo punto è una questione di tempi, non si può attendere molto visto che a valle la strada sta lentamente franando».

Gli amministratori di Hône si augurano di ottenere i finanziamenti tramite Frio: la spesa prevista si aggira intorno ai 4 miliardi.

Per il resto si è trattato di un Consiglio di routine. Da segnalare la nomina di una commissione giudicatrice di un [illegible]so interno per vigile urbano, [illegible] ed autista, che è risultata presieduta, su delega del sindaco, dall'assessore Donato Bordet. Sarà formata dal geometra Stradella, come rappresentante regionale, da un sindacalista, da Pierino Bordet di Donnas, come membro esperto, e da Vittorio Bosonin, per la minoranza.

Sono stati pure nominati i componenti della commissione censuaria distrettuale. Si tratta di sei esperti in agricoltura e sei in edilizia che si occuperanno della revisione degli incartamenti catastali.

[f. f.]

Gita negli Usa

# Per 15 allievi del liceo scientifico

AOSTA. Quindici allievi della classe quarta D del Liceo scientifico di Aosta partiranno domani mattina per gli Stati Uniti d'America per uno scambio culturale con giovani studenti della città di Buffalo. Dopo tre giorni di permanenza a New York per una serie di visite a musei e a istituzioni culturali, gli studenti aostani raggiungeranno il Liceo della città nelle vicinanze delle cascate del Niagara: qui seguiranno le lezioni e parteciperanno a conferenze, dibattiti e seminari di studio fino al 24 di ottobre.

I giovani aostani saranno ospitati dalle famiglie degli studenti americani, che verranno a loro volta in Valle d'Aosta a restituire la visita di studio prima della fine dell'anno scolastico.

Sono ormai alcuni anni che il Liceo scientifico di Aosta mette in programma con [illegible] scambi culturali con studenti americani.

[b. b.]

Cogne ospita nella prateria di Sant'Orso il campionato nazionale a squadre. In campo i campioni di otto regioni

# E oggi tutti in gara con accetta e motosega

## *Anche nove valdostani partecipano alla sfida per il titolo italiano*

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

L'appuntamento è per [illegible] 8,30 [illegible] questa mattina [illegible] Cogne, nella prateria [illegible] Sant'Orso: con accetta, motosega e zappino. I più bravi boscaioli di tutte le regioni italiane [illegible] affrontano per contendersi il titolo [illegible] campione assoluto.

E' la prima volta che si disputa in Valle d'Aosta la finale [illegible] zionale a squadre per boscaiolo; gara denominata «Pentathlon del boscaiolo-Pentathlon du boucheron», perché si articola in cinque prove, quelle ormai classiche per questo genere [illegible] confronti: il taglio di un tronchetto [illegible] accetta, il taglio di un tronco mediante motosega, la sramatura di un tronco con motosega, l'abbattimento di [illegible] palo e lo spostamento di un tronco con zappino.

Alle 8,30, nella prateria di Sant'Orso, vengono assegnati i pettorali e alle 9,30 comincia la gara. La manifestazione è organizzata dal servizio selvicoltura dell'assessorato regionale Agricoltura, in collaborazione con il Comune di Cogne e la Comunità montana Grand Paradis.

A contendersi il titolo nazionale sono [illegible] squadre di [illegible] boscaioli ciascuna in rappresentanza di otto regioni italiane: Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Trentino, Alto Adige, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta. La Valle è rappresentata da tre squadre. Eccole. 1. Luciano Martarello, Andrea Clusaz [illegible] Felicien Cornaz; 2. Nevio Yeuillaz, Guido Yeuillaz [illegible] Romano Masvhio; 3. Aldo Payn, Gino Delchoz [illegible] Aldo Tisseur.

Il Friuli Venezia Giulia annovera fra le sue file il terzetto di campioni [illegible] carica. La gara terminerà entro le [illegible] 13: seguirà poi [illegible] pranzo e alle 15 [illegible] svolgerà la premiazione. A corollario della competizione [illegible] stata organizzata [illegible] dimostrazione di tecniche del passato per il trattamento delle piante [illegible] del bosco. Vi sarà poi un concorso [illegible] abilità estimativa di una [illegible] tasta [illegible] legname, aperto a tutti.

Sul campo di gara è [illegible] allestita [illegible] catasta [illegible] tronchetti [illegible] circa un metro cubo, della quale dovrà [illegible] valutato, con la migliore approssimazione possibile, il peso. Chiunque lo desideri può acquistare uno o più tagliandi (costano 5000 lire l'uno) sul quale scrivere la stima. Dopo la premiazione del «Pentathlon» la catasta verrà pesata e assegnato al vincitore [illegible] assegno da un milione.

La manifestazione di Cogne [illegible] stata aperta ufficialmente ieri pomeriggio [illegible] l'arrivo alle ore 17,30 delle delegazioni delle squadre partecipanti, un cocktail di benvenuto e l'apertura di una mostra didascalica sulle attività dei servizi forestali della Regione Valle d'Aosta.

[illegible] Baschiera

Prova di forza e di abilità. Un concorrente della gara di Gressoney impegnato nel [illegible]

### LAVORO E HOBBY? [illegible]

Ama vivere [illegible] contatto con [illegible] natura, crede nel futuro per l'attività del boscaiolo, non gradisce l'esasperazione [illegible] petitiva, è giovane e scapolo, non [illegible] preparato per la finale di Cogne con diete o preparazione atletica specifica, [illegible] fiero di quanto l'assessorato regionale all'Agricoltura e il servizio di Selvicoltura fanno per la difesa del patrimonio boschivo.

E' questo l'identikit «standard» dei nove «boucherons» valdostani che oggi a Cogne si cimenteranno [illegible] Pentathlon del boscaiolo, campionato nazionale del settore. Degli oltre cinquanta boscaioli valdostani che si sono presentati alla selezione di Gressoney-Saint-Jean soltanto nove [illegible] riusciti a strappare il biglietto di partecipazione alla finale nazionale odierna: Luciano Martarello, Andrea Clusaz, Guido e Nevio Yeuillaz, Romano Maschio, Aldo Payn, Gino Delchoz, Aldo Tisseur e Felicien Cornaz.

Il campione regionale è Lu[illegible] Martarello, un giovane [illegible] Villeneuve. Dice: «La gara? Per me [illegible] un gioco, ma molti altri hanno un [illegible] spirito competitivo, patiscono lo stress della vigilia, ti guardano quasi come un "nemico"».

Che tipo di affinità può esserci tra l'attività [illegible] il concorso dei boucherons? «Non sempre si usano gli attrezzi utilizzati in gara, un [illegible] è operare nel bosco, un altro sul percorso delle varie prove».

Felicien Cornaz, altro giovane, di Morgex, [illegible] riuscito ad arrivare a Cogne in extremis, ma non si discosta molto dall'interpretazione del collega: «Faccio il boscaiolo in Forestale e, quando ho tempo libero, per conto mio. Per me il concorso è sport, divertimento, festa, ritrovo, per molti altri provenienti da fuori Valle è il punto di arrivo di [illegible] lunga preparazione specifica con prove ripetute su specialità uguali a quelle proposte [illegible] a Cogne. C'è chi [illegible] mesi si prepara solo per questa giornata».

E i rapporti con l'attività di tutti i giorni? «Un mezzo che si usa abitualmente è il picco — aggiunge Cornaz — la sramatura [illegible] più o meno [illegible] specchio della realtà quotidiana, ormai non [illegible] usa più l'accetta ed [illegible] la motosega il nostro strumento di lavoro». Sia Martarello sia Cornaz [illegible] vorrebbero tornare da Cogne campioni, [illegible] buoni boscaioli che fanno dell'abilità, della professionalità, della serietà e dell'amore per la natura la loro carta d'identità.

Cesarino Cerise

---

Iscrizioni Duit

## Riprendono i corsi per il teatro

AOSTA. Riprendono i corsi di formazione teatrale organizzati dall'Associazione «Duit» in collaborazione con il Centro Alberto Blandi di Torino. L'iniziativa, giunta al suo terzo anno [illegible] vita, prenderà il via il 27 ottobre e si concluderà in coi[illegible] con la chiusura dell'anno scolastico. Le iscrizioni, già [illegible] potranno fare presso la sede dell'associa[illegible] in via Croce di Città, 23 (tel. 44.226).

Nei corsi di «Duit» si insegna a perdere la propria timidezza [illegible] fronte al pubblico [illegible] conquistarlo attraverso il fascino della recitazione. Le materie studiate per raggiungere questi obiettivi [illegible] dizione, improvvisazione, espressione corporea e vocalizzazione.

Per gli allievi, al termine della stagione sono previsti due saggi, durante i quali potranno proporre al pubblico i risultati ottenuti. Il primo, previsto per il [illegible] febbraio, sarà inserito nel calendario della saison culturelle dell'assessorato alla Pubblica Istruzione. L'altro appuntamento è previsto nel mese di giugno. [l. b.]

Un film africano lunedì al «Plotter»

## Dove la scuola è classista

AOSTA. Dopo il Burkina Faso, il Mali. Con «Nyamanton» (La lezione dell'immondizia, 1986) di Cheikh Omar Sissoko [illegible] ancora l'Africa Occidentale ad essere [illegible] scena nella rassegna «L'altra metà del cinema», domani sera [illegible] Circolo Plotter ArciNova in Corso Battaglione.

Il cinema del Mali, nato negli Anni 60, risente, a livello formale, dell'influenza [illegible] due fe[illegible]: un certo sguardo etnografico, ripreso dal [illegible] Jean Rouch, e l'impegno sociale (con l'idea di utilizzare il cinema a scopo educativo), assimilato dai giovani tecnici durante i corsi di formazione in Urss.

In questo [illegible] Sissoko, al [illegible] lungometraggio d'esordio («Nyamanton» [illegible] prodotto dall'Ufficio nazionale del cinema), picchia duro sulla situazione interna del Paese africano: l'istruzione a pagamento e l'assistenza sanitaria disastrose accentuano una disparità sociale già evidente nell'ostentazione della ricchezza delle classi privilegiate [illegible] nella frenetica lotta per la sopravvivenza dei più poveri.

Protagonista del film è [illegible] bambino, cacciato da scuola fin dal primo giorno, perché la sua famiglia non ha i soldi per comprargli [illegible] banco. I genitori hanno infatti dovuto prestare del denaro a [illegible] vicino, perché po[illegible] ricoverare la moglie incinta all'ospedale. Ma la donna, lasciata senza cure, muore. La «lezione dell'immondizia» [illegible] quella che traggono [illegible] protagonista del film e un suo coetaneo, ormai costretti a frugare tutto il giorno nella spazzatura, per trovarvi materiali [illegible] riciclare: «Quelli come noi avrebbero fatto meglio a morire da piccoli».

Girato con estrema povertà di mezzi, [illegible] riesce tuttavia a sorprendere. Superando i facili schematismi della propaganda di rivendicazione sociale riesce a mescolare alle tra[illegible] degli adulti, osservate con grande lucidità, l'universo fantastico dei bambini, quello in cui essi possono ancora intravvedere delle scappatoie a una situazione evidentemente [illegible] sbocchi. [l. b.]

### LA SETTIMANA CON LE TV FRANCOFONE

La domenica [illegible] addice a Cousteau. L'esploratore francese è infatti protagonista, nella giornata odierna, di due diverse emissioni di Antenne2 e Radio Télévision Suisse Romande. [illegible] lui inaugurare il calendario delle proposte televisive francofone della settimana.

**Domenica 1 ottobre.** «La mer de Bering: le crépuscule du chasseur en Alaska» (RTSR, 15,30). Il documentario [illegible] l'equipe di Costeau indaga sullo stretto rapporto che lega le popolazioni artiche [illegible] e [illegible] cambiamenti dei modi tradizionali di vita [illegible] contatto con la tecnologia.

«La vie [illegible] un océan de glace» (A2, 17,36). Dopo l'Artide, l'Antartide: il Calypso, la na[illegible] oceanografica di Coustou, attracca [illegible] un Iceberg alto 80 metri e «profondo» 450. Sono questi metri sotto il livello del [illegible] che i sommozzatori esplorano con la cinepresa, alla ricerca [illegible] ogni forma [illegible] vita.

«Paroles d'otages» (RTSR, 22,15). Praticata dai terroristi come dai criminali comuni, la presa di ostaggi è oggi un fa[illegible] all'ordine del giorno. Ma come vivono la loro sorte gli incolpevoli prigionieri? Alcuni di essi, oggi liberi, accettano di rispondere ad alcune domande su quei momenti terribili.

**Martedì 3 ottobre.** «Le passage du Rhin» (A2, 20,35). Storia drammatica di due francesi negli anni della seconda guerra mondiale, il film di André Cayatte (Leone d'oro 1960) segna l'esordio [illegible] attore di Charles Aznavour. Il cantante [illegible] origine armena [illegible] poi ospite del consueto dibattito che segue ogni puntata dei «dossiers de l'écran».

«Richard Long, le sculpteur du désert» (RTSR, 21,40). Un artista bizzarro e affascinante crea opere irripetibili nel deserto del Sahara, plasmando i materiali naturali [illegible] il solo [illegible] delle mani e dei piedi. Philip Haas lo segue con la sua cinepresa, cercando di rimanere il più fedele possibile allo spirito dei suoi lavori.

**Giovedì 5 ottobre.** «Les longs manteaux» (A2, 20,35). Girato da Gilles Behat nel 1986, [illegible] film (inedito in Italia) racconta l'avventura di un disincantato ispettore minerario, testimone di un omicidio politico in Sud America.

Se il tono riporta alle atmosfere del «noir», colori, forme e messa in scena sono quelli tipici del giovane cinema francese, largamente influenzato dalla pubblicità.

«Hôtel» (RTSR, 21,55). L'appuntamento letterario della televisione svizzera è dedicato al Brasile, rappresentato da una pietra miliare come Jorge Amado, dal giovane scrittore Oswaldo França Junior, prematuramente scomparso, e dal giornalista e critico cinematografico Rubem Fonseca.

«Cal» (RTSR, 23,00). Amore [illegible] terrorismo in Irlanda del Nord. Il regista, Pat O'Connor, è noto da noi per il film «Un [illegible] in campagna».

**Venerdì 6 ottobre.** «Vera Cruz» (A2, 23,10). «Cine-Club» propone l'ennesima chicca del ciclo dedicato [illegible] Gary Cooper, in versione originale. Nel film diretto da Robert Aldrich l'attore, in compagnia di Burt Lancaster, si misura con la rivoluzione messicana, in una vicenda di guerra, di soldi e d'amore. [l. b.]

I rossoneri osptano il Binasco e tentano l'aggancio in vetta

# Aosta, arriva [illegible] capolista

## *Prova d'orgoglio dei ragazzi di Sacco*

**AOSTA**
NOSTRO SERVIZIO

Arriva la capolista Virtus Bina[illegible] al «Puchoz» e l'Aosta tenta l'operazione aggancio, i rossoneri sono infatti distanziati di due lunghezze dalla squadra [illegible] Giani (battistrada assieme [illegible] Nizza Millefonti e all'Oleggio). Un successo rilancerebbe la formazione aostana che ha tutte le intenzioni di riscattare il passo falso di domenica a Torino.

«Non abbiamo ancora smaltito la rabbia per la rocambolesca sconfitta subita [illegible] giorni fa — dice l'allenatore Giovanni Sacco —. Vogliamo dimostrare che la battuta d'arresto con il Nizza Millefonti [illegible] stato un semplice episodio fortuito. I ragazzi hanno lavorato [illegible] grande determinazione in settimana e oggi regaleranno ai tifosi una prestazione di tutto rispetto. Nessuno si aspettava di trovare il Binasco in vetta alla graduatoria, però i lombardi hanno dimostrato [illegible] i fatti di essere squadra ben disposta in tutti i reparti e non sarà agevole piegarne la resistenza».

Nell'Aosta rientrerà Orlando che ha scontato un turno di squalifica, mentre gli ospiti dovranno fare a meno di Anania fermato dal giudice sportivo. Tra i rossoneri dubbia la presenza di Alfano che ha subito domenica scorsa un colpo [illegible] stato e ha problemi di respirazione. In caso di forfait del centravanti toccherà [illegible] Muccin affiancare Lo Gatto in attacco.

Il maggior interrogativo sulla formazione è però legato [illegible] centrocampo. Con tutti i giocatori a disposizione l'allenatore aostano si trova infatti costretto ad effettuare una scelta avendo a disposizione cinque giocatori (Ferri, Fiorentino, Cuc, Barone e Massarini) per quattro ruoli. Date per scontate le presenze di Ferri (insostituibile in regia), di Fiorentino (indispensabile [illegible] apporto) e di Cuc (anche [illegible] non ancora al massimo della condizione sempre utile in fase d'interdizione) rimangono in ballottaggio Barone e Massarini per la maglia numero quattro. L'Aosta dovrebbe presentarsi con: Buda, Lessio, Chiodini, Massarini (Barone), Orlando, De Tommaso, Alfano (Muccin), Cuc, Lo Gatto, Ferri, Fiorentino.

Il Binasco cercherà di bissare ad Aosta l'exploit riuscitogli a Saint-Vincent. I lombardi espugnarono il «Perucca» alla seconda partita di campionato imponendosi per 2-1 senza entusiasmare, ma giocando in modo molto accorto. «Anche contro di noi — dice Sacco — la squadra di Giani cercherà di sfruttare gli spazi a disposizione per colpire in contropiede. Dovremo quindi attaccare con giudizio senza concedere varchi preziosi al gioco di rimessa avversario. A centrocampo [illegible] Binasco può contare sull'esperienza di Castellazzi e in attacco sulle qualità in fase realizzatrice [illegible] Polselli e di Chiellini. I lombardi saranno poi caricati a mille per l'ottimo avvio di campionato».

Aggiunge Sacco: «Ci aspetta un compito tutt'altro che agevole che dobbiamo però superare. Dobbiamo recuperare il punto perso contro il Nizza Millefonti. Nelle prossime tre partite (domenica prossima i rossoneri renderanno visita al Rivoli e poi ospiteranno la Biellese, ndr) [illegible] necessario conquistare cinque punti».

**Sigfrido Beneyton**

I biancocelesti impegnati sul campo del Pinerolo

# Trasferta proibitiva per il St-Vincent

SAINT-VINCENT. Interrotta domenica scorsa la serie negativa con il pareggio (1-1) contro [illegible] Gravellone, il Saint-Vincent cerca a Pinerolo di proseguire la serie utile, [illegible] la trasferta si preannuncia difficile. Termali e piemontesi si [illegible] già affrontati in Coppa: i piemontesi vinsero al «Perucca» 3-1.

«Quella partita non fa testo — dice l'allenatore Giulio De Ceglie — sia perché eravamo ancora lontani dalla miglior condizione sia perché [illegible] interessava il risultato di Coppa. Adesso siamo in progresso. Il punto conquistato domenica scorsa è stato molto importante sotto il profilo morale. Affrontiamo il Pinerolo convinti di poter far bene».

Sempre assente Martini (infortunato) mancherà anche Moroni che ha cominciato [illegible] servizio militare ad Albenga. L'unico dubbio sulla formazione [illegible] legato alla sostituzione dell'attaccante. A contendersi la maglia [illegible] nove sono Bellomo [illegible] Bognani. [illegible] il duo Pallavicini-De Ceglie opterà per un impostazione tattica offensiva toccherà a Bellomo cominciare l'incontro se, al contrario, i due responsabili tecnici sceglieranno un modulo più guardingo sarà Bognani a scendere subito in campo. Il Saint-Vincent dovrebbe schierarsi [illegible] Zublena, Alvario, Canal, Muzio, Pallavicini, Cappelletti, Gorraz, Orsini, Bellomo (Bognani), Valera, Policaro.

«Il Pinerolo ha nell'agilità e nella rapidità delle punte le armi più pericolose — sottolinea De Ceglio —. Dovremo fare quindi molta attenzione sia a Moncada sia a Serra. I piemontesi sono reduci da due sconfitte consecutive [illegible] vorranno riscattarsi davanti ai tifosi. Noi speriamo di poter sfruttare il loro possibile [illegible] Giocando con tranquillità possiamo rientrare in Valle con un risultato positivo».

Aggiunge De Ceglie: «Mi aspetto un [illegible] determinato che cercherà di mettarci subito in difficoltà. Dovremo mantenere la massima concentrazione in ogni frangente. Giocheremo con il solo Policaro in avanti, ma con i centrocampisti pronti ad inserirsi in zona gol».

Sarà decisiva la prova della retroguardia che ha commesso finora ingenuità piuttosto evidenti. Soltanto ritrovando [illegible] giusta quadratura nelle retro[illegible] i biancocelesti potranno ottenere un risultato positivo.

[s. b.]

Oggi nell'esordio casalingo contro la capolista Omegna

# Alla ricerca della fortuna

## *Lo Châtillon è di nuovo incompleto*

CHATILLON. Esordio casalingo per lo Châtillon nel campionato di Promozione. Dopo due trasferte consecutive (sconfitta per 1-0 con la Romentinese e pareggio, 0-0, a Grignasco) [illegible] squadra del presidente Lavoyer debutta davanti al pubblico amico [illegible] l'obiettivo di conquistare il primo successo. Una malaugurata serie d'infortuni ha finora penalizzato oltre misura i castiglionesi che anche oggi si presenteranno in formazione rimaneggiata.

«Nella partita di mercoledì di Coppa [illegible]n l'Ivrea (vittoria degli eporediesi per 3-1, ndr) si è avu[illegible] la conferma [illegible] momento sfortunato che stiamo attraversando — dice l'allenatore Piero Ciri —. Abbiamo infatti concluso la partita in nove per gli infortuni occorsi a Pinet e a Bonin dopo che avevo già effettuato le due possibili sostituzioni. Nonostante il risultato contrario la squadra ha comunque dimostrato grande carattere».

Lo Châtillon non ha un compito agevole perché arriva allo «Chameran» [illegible] capolista Omegna. Più che il valore degli avversari preoccupano però le assenze. Ciri dovrà infatti fare a meno di Scalise (infortunato) e di Pinet (squalificato) e soltanto all'ultimo momento saprà se poter contare su Saccavino, Milazzo e Bonin. Anche Vascimino (tenuto prudenzialmente a riposo in Coppa) non è in perfette condizioni fisiche, però l'ex fantasista rossonero dovrebbe essere in campo.

«L'Omegna è la squadra rivelazione dell'inizio del campionato — dice Ciri —. Anche se è presto per trarre delle conclusioni i nostri avversari hanno dimostrato di essere compagine quadrata in tutti i reparti e cer[illegible] [illegible] confermare quanto di buono espresso [illegible] primi 180' di gioco. I piemontesi hanno nel centrocampista Gugliemінetti e nel libero Gherardi i giocatori più rappresentativi, ma dovremo fare attenzione al collettivo più che ai singoli. Nonostante le assenze sono sicuro che i ragaz[illegible] sapranno regalare ai tifosi [illegible] prestazione positiva».

Conclude Ciri: «Anche se l'Omegna giunge [illegible] Châtillon con credenziali di tutto rispetto, essendo al comando della classifi[illegible] [illegible] punteggio pieno, non avre[illegible] alcun timore riverenziale. Vogliamo conquistare la prima vittoria in campionato per cancellare la sfortuna».

a. b.

Nello tsan si gioca il ricupero tra Quart e Nus. Rebatta: rimonta del Gressan?

# Fiolet, il ritorno del Porossan

## *I campioni 1988 affrontano oggi il Saint-Christophe*

AOSTA. Le partite della seconda giornata dell'autunnale [illegible] fiolet propongono questa domenica il ritorno in campo della squadra del Porossan Nitri Renault. I «porossàn», già campioni nell'autunno '88 e vi[illegible] campioni primaverili non dovrebbero avere difficoltà ad imporsi in questa stagione, anche perché al già forte, collaudato quintetto si è aggiunto Silvano Roveyaz, giocatore di classe, di Charvensod.

Oggi Porossan si misura con Saint-Christophe Petrol System I [illegible] avrà così modo di valutare subito tutte le sue capacità. In serie A completa [illegible] quadro delle partecipanti soltanto un'altra formazione, il Saint-Christophe Petrol System II, mentre il Bosses, campione primaverile, invece di difendere il suo titolo, ha preferito non iscriversi chiamando in causa le restrittive norme sui vincoli di residenza.

A far onore al torneo è dunque soprattutto la sezione di Saint-Christophe, che ha rinunciato a presentare la squadra di B (per altro promossa lo scorso giugno) per effettuare un «rimpasto» tra i vari giocatori [illegible] comporre due formazioni inedite. Dice Luciano Fruttaz, ex capitano della squadra che vinse il titolo dall'85 all'88: «La decisione era già stata presa lo scorso mese di giugno a fine campionato, [illegible] l'intenzione di inserire i giovani che si erano messi in evidenza in seconda squadra. E' chiaro che tutte due le formazioni adesso appaiono più deboli, ma crediamo che presto avremo di nuovo uno squadrone».

Una scelta coraggiosa che de[illegible] la sportività che contraddistingue i più anziani. Alla pri[illegible] partita, domenica scorsa, però c'è già stata [illegible]na sorpresa: la seconda squadra ha vinto per 1373-1352. Fanno parte della compagine vincitrice, Luciano Fruttaz, Walter Pasquettaz, Berto Pasquettaz, Marco Cheney, Ildo Pasquettaz [illegible] l'«allòntsi» Emilio Cottin (tra l'altro il migliore in campo) mentre compongono la «sperimentale» (sulla carta favorita), Giorgio Marguerettaz, Stefano Popellin e Carlo Ferraro insieme [illegible] giovani Ezio Gemelli, Ezio Marguerettaz [illegible] Roberto Clapey. Oggi toccherà proprio a questi ultimi sei, contrastare il passo a Porossan, sperando che Carlo Ferraro sia più in forma di domenica scorsa. Nelle serie inferiori sono in programma tredici partite, anch'esse valide per il secondo turno.

**Rebatta.** Anche oggi, dieci battute [illegible]r tutte le squadre; dopodiché, passeranno alla fase finale soltanto le prime quattro classificate in ogni categoria. Come la domenica passata, le categorie prima, seconda e quinta, giocheranno sui campi regionali nuovi a Brissogne, terza e quarta sull'area di zona autoporto. In prima categoria è attesa la rimonta di Gressan che per qualificarsi deve recuperare 23 punti a Ollomont e 51 a Jovençan.

**Tsan.** Una sola partita è in programma nel primo gruppo, il recupero tra Quart I e Nus I, non terminato nel primo turno. Il calendario slitta così [illegible] una giornata.

[c. ro.]

LA STAMPA
# ASTI
E PROVINCIA

Domenica 1 Ottobre 1989

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224



Lo ha ribadito ieri Mogliotti durante il sit-in [illegible] Valleandona

## Discarica sì, ma dove?

### *E c'è chi porta anche pulcini vivi*

ASTI. Quando [illegible] dice la sfortuna: la manifestazione del [illegible]itato antidiscarica di Valleandona [illegible] era annunciata [illegible] tempo e il presidente del Consorzio che gestisce l'impianto, Franco Mogliotti, ci teneva che tutto funzionasse per il meglio. Ma proprio ieri si è guastata la ruspa che deve sotterrare l'immondi[illegible] riversata dal camion. E così un enorme cumulo di rifiuti ha dato il «benvenuto» ai manifestanti (una cinquantina tra abitanti della frazione, ambientalisti e politici di pci, dp, pli, msi) nel grande invaso che ospita la discarica. Flora Chiusano, del Comitato antidiscarica, trova il modo di fare una battuta polemica: «E' normale: qui [illegible] volte non funziona il depuratore, l'altra si rompe la recinzione, adesso [illegible] la volta della ruspa».

La manifestazione di ieri davanti all'ingresso della discarica non ha [illegible] momenti di tensione, anche perché i camion che si sarebbero dovuti bloccare [illegible] si sono visti: «Sono venuti venerdì — ha raccontato un'abitante di Valleandona, Amalia Cerrato —. Non ho mai visto passare tanti camion così: qualcuno aveva anche il rimorchio». [illegible] evidentemente c'è stato anche chi [illegible] sapeva nulla della manifestazione. Così di buon ora (erano circa le 7) un autocarro è giunto sin davanti all'ingresso: sopra aveva grossi sacchi neri da cui giungevano soffocati pigolii. «Erano pulcini vivi — spiega Annelisa Ubertone, consigliere provinciale del pci presente al fatto — l'autista ha detto di voler entrare nella discarica, poi vista la situazione si è allontanato. Abbiamo però rilevato [illegible] nume[illegible] [illegible] targa».

Al di [illegible] del cancello, Franco Mogliotti spiega ad un gruppo [illegible] valleandonesi i progetti del Consorzio. L'inizio è tranquillizzante: «La discarica [illegible] sarà ampliata». Poi aggiunge che [illegible] stato predisposto un progetto, che prevede [illegible] realizzazione [illegible] una «piattaforma selezionatrice» che divida i diversi materiali. A queste saranno collegati un digestore e un inceneritore. Al termine [illegible] tutta l'operazione di smaltimento si dovrebbe arrivare a produrre energia elettrica. A fianco del complesso impianto (costo 39 miliardi) ci dovrà necessariamente essere una discarica per lo smaltimento dei rifiuti non utilizzati precedentemente. «C'è la possibilità [illegible] finanziare questo progetto se lo si approva subito», dice Mogliotti. L'unica cosa che manca è il posto dove fare queste cose: quello però è un problema della Provincia che ha responsabilità in materia.

Proprio domani, il Consiglio provinciale si riunisce [illegible] all'ordine del giorno anche [illegible] mozione, presentata dal pci, sulla questione di Valleandona. «Solleciteremo la Giunta a pronunciarsi su questo problema e sulla localizzazione di una nuova discarica», ha annunciato [illegible] capogruppo Luciano Montanella. Il consigliere liberale Alberto Pasta aggiunge: «Le condizioni di inquinamento della discarica [illegible] tali da [illegible] in discussione la necessità di rinnovare (scade a fine anno, ndr) la gestione dell'impianto a questo Consorzio».

**Fulvio Lavina**

[illegible]

### *Una strada pericolosa*

Legato alla discarica, c'è il problema dei camion che trasportano nell'impianto di Valle Manina i rifiuti dei 76 Comuni consorziati. «Ogni giorno passano nella frazione almeno cento [illegible] — protesta Sergio [illegible] abitante [illegible] Valleandona — il che [illegible] dire 200 passaggi, pericolo e inquinamento. Abbiamo chiesto più volte al Comune che preveda un senso unico, [illegible] modo che i [illegible] al ritorno [illegible] siano costretti [illegible] passare dalla strada di Valle Manina, ma il tutto [illegible] inutilmente».

Ma per [illegible] sindaco, Giorgo Galvagno, l'ipotesi del senso unico è un rimedio peggiore del male. «La strada di Valle Manina è assolutamente inadeguata a sopportare [illegible] passaggio di mezzi pesanti. E' stretta [illegible] pericolosa e si trasformerebbe inevitabilmente in una via della morte. Il problema [illegible] risolverà [illegible] la chiusura della discarica, per la quale c'è il mio impegno personale».

**Il presidente [illegible] i valleandonesi.** Franco Mogliotti (a sinistra) [illegible] gli abitanti della frazione

IL BLOCCO

**Una maglietta ecologica**

Striscioni davanti ai cancelli della discarica. Per l'occasione è [illegible] preparata una maglietta con la scritta «Valleandona pulita»

Critiche dai repubblicani al nuovo strumento urbanistico

## Cantarelli attacca Galvagno «Troppi errori nel tuo Piano»

ASTI. Dopo i liberali anche dal pri arrivano segnali di insofferenza [illegible] la maggioranza comunale. Ancora una volta è il [illegible] pi[illegible] regolatore [illegible] fare da catalizzatore di malcontenti che da tempo covavano sotto la cenere del pentapartito.

Il sindaco Galvagno vuole portare il nuovo Prg in Consiglio entro la prima quindicina di ottobre. I tecnici dell'ufficio urbanistica hanno fatto gli straordinari, anche notturni, per ultimare carte [illegible] mappe da esporre nei saloni [illegible] municipio.

La hanno visionate in anteprima i rappresentanti dei partiti della maggioranza. Ed [illegible] in questa sede che sarebbero emersi contrasti e divergenze di opinioni. Il segretario provinciale del pri Germano Cantarelli mette le mani avanti e, [illegible] una lettera inviata al sindaco, ai partiti della maggioranza e ai due rappresentanti repubblicani [illegible] Consiglio (l'assessore Turello [illegible] il consigliere Cassullo) pone l'accento su una serie «difetti», a suo dire «pericolosi e [illegible] limiti della legittimità». Secondo Cantarelli, che è stato assessore [illegible] all'Urbanitica dall'82 all'83, la stesura preliminare del Piano rielborato da Galvagno [illegible] ha corretto alcune imprecisioni già riscontrate nella «bozza Vigna» quali: l'imperfetto aggiornamento della cartografia, il non recepimento delle modifiche attuate con il condo[illegible] edilizio, mancanza di mappe specifiche sul patrimonio comunale e le aree verdi acquisite [illegible] sugli insediamenti produttivi [illegible] [illegible] impropria.

A Cantarelli non vanno bene neppure alcune modifiche «apportate alla cartografia della bozza Vigna per le quali non [illegible] stato possibile accertare le motivazioni».

Il suo «altolà» rischia [illegible] incrinare ulteriormente i rapporti tra i partiti. Galvagno infatti ha ribadito che intende rispettare la promessa di portare in Consiglio [illegible] [illegible] Prg senza rallentamenti: «Chi [illegible] con me bene, chi non c'è faccia pure un'altra strada» taglia corto il sindaco.

Cantarelli, dopo aver premes[illegible] che le sue critiche [illegible] vanno interpretare come una «pugnalata a Galvagno» ribadisce però che in questo modo «il sindaco intende porre la fiducia a se stesso. Non è con la fretta che i risol[illegible] problemi così delicati».

Anche il pri, il [illegible] direttivo [illegible] convocato entro [illegible] settimana, pone il caso Vigna (l'ex assessore all'Urbanistica, senza più deleghe dopo la dissociazione dell'estate corsa dalla maggioranza, rimasto però in giunta). «D'accordo con tutti i partiti della maggioranza si [illegible] detto di risolvere la questione Vigna prima di presentare la stesura definitiva del Prg» ricorda Cantarelli nella lettera.

Il nuovo piano regolatore si [illegible] quindi circondato da un alone di polemiche che [illegible] sarà facile dissipare [illegible] Consiglio.

Galvagno comunque è fiducioso: «E' uno strumento indispensabile per dare [illegible] volto alla Asti del Duemila. La città avrà più verde, viabilità moder[illegible] e servizi adeguati. Chiederò un giudizio direttamente ai cittadini». [s. mir.]

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

### [illegible] Domani il Consiglio provinciale

Si riunisce domani, alle 16,30, in sessione straordinaria, [illegible] palazzo della Provincia, il *Consiglio provinciale. All'ordine del giorno vi* [illegible] [illegible] pratiche [illegible] ratifiche riguardanti, tra l'altro, i settori dell'agricoltura, della viabilità, dell'edilizia scolastica per oltre 5 miliardi.

All'ordine del giorno figura anche la voce «sfoltimento daini nel parco di Roccaverano» (variazione [illegible] bilancio).

[illegible]

### [illegible] Anziana [illegible] in un [illegible]

Costanza Conta, 87 anni, di Castelnuovo Belbo, è rimasta ferita, ieri, in un incidente stradale in località Boidi, sulla Nizza-Canelli. La donna viaggiava a bordo di una Lancia Thema condotta da Rinaldo Bonanni, 70 anni, di Castelnuovo Belbo che si è scontrata con la «Bianchina» di Giuseppe Lovisolo, [illegible] anni, di Calamandrana. Illesi i due guidatori. E' intervenuta la Polstrada di Nizza.

[illegible]

### [illegible] In motorino [illegible] un'auto: ferito

Un giovane è rimasto ferito nello [illegible] del suo ciclomotore, in via Roma a Nizza, contro la «Y 10» condotta da Simona Ricci, [illegible] anni, di Nizza. Davide Chiaradia, 17 anni, [illegible] Mombaruzzo, è stato medicato all'ospedale di Nizza [illegible] successivamente dimesso.

[illegible]

### [illegible] Relazione [illegible] professor [illegible]

Riunione «medica» del «Rotary Club» di Asti. Il professor Carlo Currado ha tenuto una relazione sul tema: «Per una storia delle malattie: tifo e tubercolosi [illegible] Asti nella prima metà del secolo».

NIZZA

### [illegible] Cambia sede il Distretto Scolastico

Il Distretto Scolastico [illegible] Nizza ha cambiato sede e si è trasferito nei locali della scuola media, in via Bona 32.

Il centro studi Marcora ha elaborato un progetto di «Carta del cittadino»

## Per uno Stato meno burocratico

### *E Goria smentisce la candidatura a Torino*

ASTI. [illegible]i chiama «Carta del cittadino». La proposta, per un'amministrazione più efficiente, meno burocratica, è stata presentata ieri, durante un convegno, al Centro San Secondo, dall'ex presidente del Consiglio, Giovanni Goria. Il parlamentare astigiano ha detto, tra l'altro: «La nostra [illegible] una sfida concreta [illegible] precisa nel p[illegible] di modernizzazione del Paese che vuole più efficienza del pubblico servizio e meno fastidi per l'utente». Il progetto, elaborato in collaborazione [illegible] gli esperti del «Centro Studi Marcora» di Asti, [illegible] stato discusso da managers, amministratori, rappresentanti dei consumatori e tecnici. Non [illegible] mancati riferimenti all'attuale situazione politica: Goria ha anche smentito [illegible] voci [illegible] una sua possibile candidatura come capolista alle prossime elezioni comunali di Torino, dopo che il suo nome era già [illegible] [illegible] per quelle di Roma. [f. b.]

**ASTI.** Un momento del convegno organizzato ieri al centro culturale San Secondo sul tema «La carta del cittadino»

L'antico circolo lascerà i locali all'Unione Artigiani

# Il Boschetto non morirà

## *Una nuova sede nel seminterrato*

**ASTI.** Il circolo ricreativo «Boschetto» (premio Coni al merito nel 1987) è al centro di una piccola «rivoluzione». Una parte dell'edificio in cui è ospitato, all'angolo tra corso Alfieri e vicolo Vassallo (accanto al cinema Nuovo Splendor), diventerà la nuova sede dell'Unione Artigiani che lascia gli uffici di corso Alfieri (zona San Pietro). I lavori di recupero del palazzo [illegible] sono già iniziati: l'Unione occuperà proprio i locali del circolo. [illegible] primo piano e parte dei campi da bocce che si trovano nel cortile, lasceranno il posto ad [illegible] parcheggio.

Il «Boschetto» a [illegible] volta disporrà di una [illegible] sede, più piccola della precedente, nel seminterrato dello stesso edificio: l'Unione Artigiani si è impegnata a ristrutturare lo scantinato e i muratori sono al lavoro. Qui troveranno posto il bar, sale ritrovo ed uno solo dei due grandi biliardi [illegible] circolo: per l'altro non c'è posto. Verrà venduto. «Grazie al nostro intervento — spiega il direttore dell'Unione, Maurizio Monteleone — il circolo che avrebbe dovuto lasciare la sede per sfratto entro la fine dell'anno, potrà continuare la sua attività [illegible] riprendere vigore».

[illegible] «Boschetto» che è tra i circoli privati più vecchi d'Italia, conta oggi circa 150 soci, [illegible] ne ha persi [illegible] centinaio in pochi anni; molti, infatti, temendo la chiusura, hanno scelto di andare [illegible] altrove. Anche le spese [illegible] alte: «Contro un ricavato annuo, per le tessere, di poco più di 4 milioni, ne spendevamo, negli ultimi anni, oltre sette solo di affitto» ricorda il presidente Aristide Fassi. I soci, di fronte alla prospettiva di [illegible] an[illegible] [illegible] circolo, seppur ridimensionato, hanno accettato il «taglio» parziale dei campi [illegible] bocce (resterà il padiglione coperto) che, [illegible] oltre mezzo secolo di attività, hanno visto «fiorire» numerosi campioni. Lo testimoniano le decine di coppe (tra cui un prestigioso trofeo Carpano) e di diplomi, raccolti nelle grandi sale del circolo. Ai [illegible] campeggiano anche grandi fotografie che ricordano le ricorrenze dei decennali (il circolo [illegible] è stato fondato nel 1908). Scorrendole si riconoscono personaggi cari [illegible] borgo Santa Caterina, Pasqualin Fassone, Cicu Lindo, Baloca il pescatore solitario, Censin «il muleta» e Cicu Rustichelli. Il presidente li cita [illegible] reverente venerazione, indicandoli uno ad uno.

«Vorremmo che il Boschetto — ha proseguito Monteleone — diventasse anche il circolo della nostra associazione (raccoglie alcune migliaia di artigiani). I trenta impiegati che lavorano per noi, potranno ad esempio usufruire del bar. Sarà anche possibile organizzare cene e incontri».

Il direttore dell'Unione, Maurizio Monteleone (a sinistra) e [illegible] suo fianco il presidente [illegible] circolo Aristide Fassi

**Franco Cavagnino**

Nizza, polemiche sulla scuola privata

# Tacos, i ragionieri sono senza corso

**NIZZA.** In città sta facendo discutere la vicenda dell'Istituto scolastico privato Tacos che quest'anno, all'apertura dei corsi, ha riservato una brutta [illegible] ai ragazzi iscritti.

Il 21 settembre, giorno d'apertura delle scuole, gli studenti delle classi per geometri e ragionieri che erano andati regolarmente a lezione hanno trovato il portone chiuso. Tornati nel pomeriggio con i genitori per chiedere spiegazioni, sono stati informati che i titolari dell'Istituto hanno rinunciato alla parificazione, per diventare scuola privata.

La notizia ha gettato nello scompiglio molte famiglie, soprattutto quelle degli studenti dell'ultimo anno che invece [illegible] poter sostenere [illegible] [illegible] [illegible] maturità all'interno della scuola, dovranno recarsi come privatisti [illegible] altri istituti.

A seguito delle pressioni dei genitori è stata convocata una riunione in Provveditorato ad Asti, in cui i titolari della scuola hanno riconfermato l'intenzione di continuare i corsi come «scuola privata», restituendo addirittura la licenza di parificazione.

Il Tacos durante l'ultimo anno scolastico si [illegible] trasferito dalla sede nel centro storico di Nizza in locali più ampi ad Incisa Scapaccino in località Prata, ben accolto dal Comune che per la prima volta [illegible] sul suo territorio una scuola media superiore.

Ora il provveditorato per agevolare gli allievi dell'Istituto, ha riaperto i termini per l'iscrizione nelle altre scuole, [illegible] continuano ad imperversare le polemiche [illegible] i genitori degli studenti improvvisamente diventati «privatisti», che minacciano [illegible] [illegible] finire la vicenda in tribunale.

L'istituto da parte sua parla di difficoltà di gestione e di una serie [illegible] problemi insorti all'ultimo momento (senza dare quindi [illegible] tempo di approntare soluzioni alternative) che impedirebbero l'attività [illegible] scuola parificata.

**Enrica Cerrato**

A Cinaglio l'Università della terza età

# A scuola di dolci e di medicina

**CINAGLIO.** Chi avesse nostalgia della scuola potrà ritornare a seguire autentiche lezioni, [illegible] però il «fastidio» dell'interrogazione in classe e dei compiti a casa. Per farlo è sufficiente iscriversi all'anno accademico '89-90, allestito [illegible] Comune di Cinaglio in collaborazione [illegible] l'amministrazione provinciale e l'Università della terza età di Asti. I [illegible] si rivolgono soprattutto persone di mezz'età: tuttavia potranno frequentarli anche giovani intenzionati ad approfondire [illegible] alcune materie [illegible] cultura generale.

«L'iniziativa sta incontrando approvazione anche nei paesi vicini [illegible] nostro — commenta Egle Ferrero Cariola, sindaco [illegible] Cinaglio — perché puntiamo molto sul significato sociale di questi corsi, oltre che sull'insegnamento che si potrà offrire. Questo proposito è quello contemplato dallo statuto dell'Utea».

Saranno due le «facoltà» cui si potrà aderire: il [illegible] di medicina, [illegible] gli incontri di cultura generale. Le lezioni di medicina, tenute da docenti e medici specialisti, si svolgeranno con il [illegible] guente calendario: il 16 e il 30 novembre, il 14 dicembre, 1 e 15 febbraio, per concludersi il primo di marzo. Verranno trattati argomenti come la prevenzione e le [illegible] delle malattie renali, i problemi della tiroide, e l'allergi[illegible]

Gli incontri di cultura generale inizieranno invece il 9 novembre, proseguiranno [illegible] 23, il 7 dicembre, il 25 gennaio, l'8 e il 22 febbraio e termineranno l'8 marzo. [illegible] parlerà di gastronomia, di dolci, con ricette e assaggi a cura di alcuni pasticceri astigiani. I professori Giacinto Grassi e Giuseppe Crosa parleranno di tradizioni, dialetto e detti popolari del passato; si discuterà anche [illegible] agricoltura biologica e di composizione floreale.

Le lezioni si terranno nella nuova palestra comunale di Cinaglio e le iscrizioni si raccolgono [illegible] al 5 ottobre in municipio. La quota [illegible] adesione per ogni corso è di 15 mila lire.

**Pier Paolo Gherlone**

Ha un ufficio ad Asti

# Risparmiatori preoccupati per l'«Ifm»

**ASTI.** In questi giorni un centinaio di risparmiatori astigiani che hanno impiegato denaro nei fondi d'investimento seguono [illegible] preoccupazione le sorti dell'Istituto Milanese Fiduciario una società con sede in Milano che ha una agenzia anche ad Asti in via del Cavallino 3. Le voci allarmanti sulle sorti dell'istituto hanno trovato conferma ieri con la notizia che il ministro dell'Industria, Battaglia, ha revocato l'autorizzazione all'esercizio dell'attività fiduciaria ponendo in liquidazione coatta amministrativa la società e nominando tre commissari liquidatori. Pare siano quattromila i fiducianti (erano dodicimila ridottisi dopo una prima ondata di riscatti) e tra questi anche [illegible] centinaio di astigiani che avevano investito i loro risparmi [illegible] che ora cercheranno di rientrare in possesso dei loro quattrini. Le «sofferenze» dell'Ifm ammonterebbero [illegible] 165 miliardi.

# E' PASSATO UN SECOLO

## *Gran paura per il vaiolo ma si moriva per un'influenza*

**ASTI.** «La cura della salute pubblica [illegible] della igiene devono continuamente progredire se si vuole combattere le malattie infettive». Questo appello era stato lanciato ad Asti, cento anni fa, dalle autorità sanitarie dopo l'aumento considerevole di morti dovute proprio alle patologie infettive.

Ad Asti nel secolo scorso, si erano registrati 49 casi di morbillo dei quali 20 mortali, 17 casi di tifo addominale (5 mortali), vaiolo 9 (1), 18 di difterite (5), 64 di influenza (5) e così via. In totale le morti causate dalle sole malattie infettive erano stati complessivamente 47. Anche l'alcolismo faceva le [illegible] vittime: 13 i decessi. «L'alcolismo provoca varie vittime — dicevano i medici (ad Asti erano 22) — a causa del bere smodato essendo radicata nel tempo».

Situazione molto peggiore, sempre ad Asti, si registrava tra il 1826 e il 1850 per le epidemie [illegible] vaiolo che avevano spesso esito mortale. Si legge in una statistica dell'epoca del Contado Astese dell'Intendente Conte Petitti: «Anche fra noi malgrado le savie provvidenze delle autorità e l'esempio dato dalla [illegible] famiglia regnante nel far vaccinare gli Augusti giovani Principi, la vaccinazione non fa quei progressi che si sarebbe [illegible] diritto di aspettare. Non altrimenti deve dirsi dell'Astese Contado, in cui la propagazione del vaccino è lenta e stazionaria per non dire retrograda».

Sempre un secolo fa, le autorità sanitarie decisero di aumentare il numero delle farmacie: ad Asti da [illegible] passarono a 12 (oggi sono 18 compresa quella comunale), a Canelli da 1 a 3. Le farmacie esistevano in 54 comuni su 86 [illegible] Circondario mentre il servizio medico-chirurgico ed ostetrico per i poveri era assicurato in tutti i paesi.

In città fu istituito anche l'ufficio [illegible] Igiene con laboratorio per le analisi chimiche e batteriologiche, anche per conto [illegible] privati.

Si decisero anche una serie di opere pubbliche: fognature, impianti per l'acquedotto, la costruzione del macello, l'apertura del lazzaretto e la colmatura degli stagni del Pilone. Il Comune spese in totale [illegible] mila lire delle quali 37 mila lire per la bonifica del Pilone i cui risultati furono ampiamente positivi: in poco tempo le febbri di malaria scomparvero.

Non mancarono anche interventi per i cimiteri. Dicono le cronache di allora che [illegible] 86 Comuni del Circondario i cimiteri, corrispondenti appieno alle [illegible] sanitarie, erano 76.

Col passare degli anni, l'amministrazione comunale cittadina, triplicò gli stanziamenti per le opere igieniche.

**Vittorio Marchisio**

Torna il pericolo della tubercolosi

# Stalle a rischio

*Sono «indenni» solo il 40% degli allevamenti*
*I contributi per il risanamento. Nuovi controlli*

[illegible]

## Sono rimasti solo 50 buoi

E' di 113 mila capi tra bovini, equini, caprini, il patrimonio zootecnico astigiano, come risulta dall'ultimo censimento Istat del 1° giugno scorso. Rispetto allo [illegible] periodo del [illegible] è stato registrato un calo di quasi 12 mila unità, in gran parte bovini. Tra questi ultimi (sono 103 mila complessivamente) i più [illegible] sono i vitelloni (48 mila), le vacche da latte (24 mila), i vitelli (20.500). Chiudono la fila manzi e buoi (250) e i bovini da lavoro (sono appena 50, in tutta la provincia, gli animali utilizzati per compiere lavori agricoli).

Gli ovicaprini [illegible] poco [illegible] di 7 mila, gli equini [illegible] mila. Gli allevamenti bovini censiti, nell'ultimo anno, dai veterinari delle Usl di Asti e Nizza sono, rispettivamente, 2122 e [illegible].

La loro consistenza media è però molto bassa: il settanta per cento degli allevamenti ha meno di dieci capi; la maggioranza degli esemplari allevati è di razza piemontese. Tra le altre razze le più diffuse sono «frisona» e «francese». Gli allevamenti iscritti all'«Albo genealogico della razza bovina piemontese», una sorta di «pedigree», [illegible] 285 al 31 dicembre 1988 (30 in più dello stesso periodo 1987), con [illegible] consistenza di 6800 capi (più 900). Nel rapporto [illegible] vacche iscritte all'albo e la loro consistenza complessiva la provincia di Asti è al terzo posto in Piemonte, con il 9,5 per cento (dopo [illegible] a Cuneo, 61,3 a Torino, 21,7 per cento).

ASTI. Qualcuno l'ha già definita la «guerra del risanamento». Da tempo, i veterinari delle Usl ed i responsabili delle associazioni professionali di categoria si battono perché nelle stalle sia fatta «pulizia» di tutti gli animali infetti. Talvolta, però, per inosservanza delle norme [illegible] profilassi sanitaria, vengono introdotti negli allevamenti capi malati, con evidenti rischi di diffusione del contagio.

Ma [illegible] si apre un nuovo capitolo nella battaglia per le «stalle [illegible]». Regione e Provincia hanno recentemente deciso lo stanziamento di ulteriori contributi per la sostituzione dei bovini infetti da brucellosi, tubercolosi e leucosi.

Il «premio» regionale per ogni capo abbattuto e rimpiazzato con manze comprese tra i 18 ed i 30 mesi è stato aumentato da 300 a 500 mila lire (600 mila per le aziende in territorio montano). Verrà corrisposto solo se la «sostituzione» sarà compiuta con animali provenienti da rimonta interna o acquistati da allevamenti in possesso delle indispensabili qualifiche sanitarie, da commercianti o cooperative e associazioni dei produttori autorizzate ed iscritte all'albo regionale zootecnico. A sua volta la Provincia (su proposta [illegible] della commissione agricoltura) ha deliberato la concessione di un contributo analogo di 250 mila lire per capo. Agli interventi per la «sostituzione» vanno aggiunti quelli elargiti per l'abbattimento dei bovini dichiarati infetti, che ammontano mediamente a 350 mila lire per capo.

In sostanza, all'allevatore che rimpiazza un bovino malato, spetta un «premio» complessivo di circa [illegible] milione e 100 mila lire. Senza contare il ricavato della vendita degli animali malati abbattuti (le carcasse vengono eliminate: eventuali parti sane, previo controllo veterinario, [illegible]no macellate e commercializzate) che è naturalmente percepito dal proprietario dell'animale. Il danno risulta così «coperto» mediamente al [illegible] per cento, perché il valore [illegible] mercato di un soggetto da riproduzione di 25-[illegible] mesi (considerata l'età fertile ideale di un bovino) si aggira sui 3 milioni.

Lo scorso anno, nell'Astigiano, [illegible] state presentate 56 domande per la sostituzione di 156 capi bovini. Un numero relativamente basso, che contrasta [illegible] i dati contenuti in una relazione dell'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari, inviata ai responsabili delle Usl, ai responsabili dei servizi veterinari ed alle organizzazioni di categoria. Nel documento si afferma che «la tubercolosi è [illegible] diffusamente presente» nei circa 3 mila allevamenti astigiani. Il 60 per cento dei quali [illegible] privi dell'attestato di indennità sanitaria. Meno problemi, invece, per la brucellosi «che ha invece una presenza estremamente contenuta». Spiega Marco Salvo, direttore dell'associazione provinciale allevatori (Apa) di Asti: «Il [illegible]amento è l'unica strada percorribile per garantire alla zootecnia astigiana di qualità l'atteso ed auspicato decollo». E aggiunge: «Ci [illegible] allevatori che incautamente acquistano capi non certificati, mettendo così a repentaglio la sicurezza delle loro stalle». Può accadere anche che per «mascherare» l'infezione, durante i controlli dei veterinari (avvengono almeno 3 volte l'anno, senza preavviso), siano somministrate, agli animali malati, sostanze chimiche. E' il caso, ad esempio, [illegible] «sali di ismazina», che alterano, rendendolo inutile, il controllo antitubercolare.

Mario Sacco, della Coldiretti di Asti, non ha dubbi: «L'erogazione di nuovi contributi, resi possibili da una legge, proposta dal deputato cuneese Natale Carlotto, è solo il primo passo verso [illegible] risanamento animale. Ad essi devono seguire controlli sempre più accurati e, soprattutto, [illegible] una presa di coscienza da parte degli allevatori».

Italo Mussio, presidente della Confcoltivatori provinciale, sottolinea: «Fare risanamento non significa distruggere un patrimonio zootecnico esistente, [illegible] valorizzare e promuovere la stragrande maggioranza dei capi bovini, sani, allevati nella nostra provincia». Mussio poi precisa: «I contributi saranno più efficaci [illegible] verranno elargiti con tempestività, senza disperdersi nelle solite pastoie burocratiche».

All'Unione Agricoltori, invece, [illegible] critici: «Avevamo chiesto alla Regione come forma di incentivazione per gli allevatori [illegible] contributo aggiuntivo per ogni capo infetto da macellare, commercializzato direttamente dalle associazioni dei produttori o da cooperative autorizzate. Questo per garantirci dal ritorno di bovini malati sul mercato». Concludono all'Unione Agricoltori: «Lo sforzo e l'impegno profusi dal mondo agricolo [illegible] stati però vanificati dalla scarsa lungimiranza della commissione regionale agricoltura che si è limitata ad aumentare il premio di sostituzione, senza finalizzare la maggior spesa verso l'obbiettivo prioritario che resta quello dell'abbattimento dei bovini infetti».

**Franco Binello**

**Tremila stalle.** I bovini censiti dall'Usl nell'Astigiano sono circa 103 mila

[illegible]

### [illegible] l'esame per il «patentino»

Diventa più difficile il conseguimento del «patentino» per l'acquisto e l'utilizzo dei presidi sanitari di prima e seconda classe. Il rilascio [illegible] documento sarà subordinato alla frequenza di un corso teorico, tenuto da tecnici ed esperti regionali, della durata complessiva di circa [illegible] ore. E' previsto un esame finale: i candidati dovranno rispondere ad alcuni quiz e sostenere [illegible] colloquio. Le «materie di studio» verteranno sui componenti chimici dei prodotti, sulle modalità di manipolazione e impiego, sulle avvertenze e sulla profilassi da seguire in caso di [illegible]

### Una [illegible] per la [illegible]

Si va verso un accordo interprofessionale anche per la barbera. Nei giorni scorsi l'associazione «Viticoltori Piemonte», che raggruppa 30 cantine sociali, ha raggiunto un'intesa con i rappresentanti delle aziende vinicole per la programmazione della produzione in funzione delle esigenze [illegible] mercato. «E' questo il primo passo concreto in vista di un accordo stabile e duraturo tra viticoltori e industriali [illegible] vino» ha sottolineato il presidente dell'associazione, Alessandro Gioanola. L'obiettivo è quello [illegible] assicurare un reddito garantito ai produttori, istituendo nel contempo un controllo sulla qualità delle uve destinate all'imbottigliamento. Verrà anche definito un prezzo minimo di riferimento per i vini destinati alle contrattazioni.

### Corso Apa di fecondazione [illegible]

L'Associazione provinciale allevatori (Apa) ha aperto le iscrizioni al corso di operatori per la fecondazione artificiale del bestiame (la data di inizio [illegible] è [illegible] stata fissata). Per informazioni rivolgersi alla sede dell'Apa, in via Guttuari 23, ad Asti (telefono 50690, prefisso teleselettivo 0141).

### I [illegible] delle «Terre da Vino»

Verranno presentati giovedì [illegible], [illegible] ristorante «Villa Sassi» di Torino, i vini piemontesi selezionati dalla società «Terre da Vino», [illegible] proprietà dell'Ente sviluppo agricolo regionale (Esap) e [illegible] associazioni dei produttori. La società seleziona e imbottiglia esclusivamente vini piemontesi doc e docg, [illegible] uve selezionate prodotte da centinaia di vignaioli singoli e associati. Presidente dell'azienda è Ugo Pallavidino, direttore Piero Quadrumolo, amministratore delegato Giovanni Garavello.

Durante la serata saranno offerti in degustazione una ventina [illegible] vini (Gavi, Erbaluce [illegible] Caluso, Grignolino, Freisa, Dolcetto, Barbera, Nebbiolo, Barbaresco, Malvasia di Castelnuovo Don Bosco e Asti Spumante). Quattro in particolare saranno i «doc» protagonisti del banchetto: Arneis, Dolcetto d'Ovada, Barolo «La luna e i Falò» annata 1985 ed il Moscato d'Asti.

### E' nata «Bricco [illegible]a Bigotta»

Si chiama «Bricco della Bigotta»: è l'ultima barbera (anno [illegible]) della collezione di Giacomo Bologna «Braida», produttore di Rocchetta Tanaro. Il vino, «neonato», verrà presentato domani sera, al Golf club [illegible] Roveri» [illegible] Fiano Torinese.



**Questa settimana auguri a...**

**DOMENICA 1**

**onomastici:** Teresa, Remigio.
**compleanni:** Maria Carla Mussa, *farmacista*; Annamaria Ragusa, *puericultrice*; Renato Ruscalla, *impresario edile*; Giuseppe Repetti, *presidente cantina sociale di Castel Rocchero*; Cesare Bona, *consulente del lavoro.*

**LUNEDI' 2**

**onomastici:** Sereno.
**compleanni:** Marco Rabino, *tecnico [illegible] di Montaldo Scarampi.*

**MARTEDI' [illegible]**

**onomastici:** Gerardo.
**compleanni:** Ferdinando Idrame, *consigliere comunale di San Damiano*; Alessandro Ferrero, *giocatore di tamburello del Moncalvo*; Enzo Grandi, *geometra.*

**[illegible]**

**onomastici:** Francesco.
**compleanni:** Claudio Imarisio, *architetto*; Angelo Gualtieri, *geometra*; Franco Miglio; *architetto*; Franco Buzio, *farmacista*; Renzo Arato, [illegible]

**GIOVEDI' 5**

**onomastici:** Placido, Giustina.
**compleanni:** Rita Puja, *ballerina*; Giorgio Pernigotti, *consigliere di Canelli.*

**VENERDI' 6**

**onomastici:** Bruno.
**compleanni:** Giovanni Cavallo, *geometra*; Carla Pettazzi, *ingegnere*; Vincenzo Varesio, *medico*; Marisa Fossa, *segretaria del Rotary di Asti*; Giacinto Saluta, *consulente del lavoro*; Giulio Massari, geometra.

**SABATO 7**

**onomastici:** Sergio.
**compleanni:** Oscar Ottone, *farmacista*; Gabriella Cacciabue, *insegnante*; Gianangelo Burini, *ginecologo*; Damiano Giuliani, *giocatore Asti calcio.*

Promozione, oggi a Chieri gli uomini di Pivetta si giocano il primato

# Il Canelli va all'esame

## *Per l'Asti esordio interno col Montanaro*

### GLI AZZURRI

CANELLI. Per gli azzurri di Eugenio Pivetta la prima trasferta della stagione coincide già con uno scontro tra i primi della classe.

Il Canelli, infatti, affronta, oggi, il Chieri, che con quattro punti all'attivo occupa, in compagnia degli «spumantieri», la posizione di testa della classifica del girone B di Promozione. E' in palio dunque [illegible] primato solitario in graduatoria, una posta ambita che le due squadre hanno la possibilità di cogliere dopo appena due turni di campionato. La partenza-lampo degli azzurri ha stupito un po' tutti in città, sia i tifosi che [illegible] stessa società, e [illegible] prestazioni di Giacobone e compagni hanno risvegliato intorno alla squadra stimoli ed umori sopiti [illegible] tempo.

In campo le conferme migliori sono venute proprio dai nuovi arrivati, Morone, Manno [illegible] Giacobone, osservati speciali dalla tifoseria, tre elementi che hanno apportato alla formazione az[illegible] velocità, estro, fantasia ed un pizzico di spregiudicatezza in più. La ritrovata vena [illegible] fase conclusiva di Gemma e l'exploit nelle vesti di goleador (4 reti in due partite) del nuovo centravanti, poi, hanno completato l'opera. Oggi, il Canelli è chiamato a confermare le buone prestazioni offerte in questo inizio di campionato, anche se, come afferma Pier Carlo Boido, direttore sportivo degli azzurri, «quella [illegible] oggi è una partita molto difficile ed insidiosa. Il Chieri si è [illegible] rispetto allo scorso anno, rendendosi più pericoloso in attacco e non nasconde di puntare alla vittoria finale nel girone. Per noi — continua Boido — è il primo test importante [illegible] stagione contro una formazione che non concede nulla, alla quale dovremo opporre grinta, gioco e volontà, tre elementi che [illegible] nostri ragazzi non mancano [illegible] certo». L'ambiente azzurro è sereno, [illegible] in settimana non sono affiorate tensioni [illegible] problemi particolari a turbare la tranquillità dei giocatori. La vigilia del big match è trascorsa insomma nel migliore dei modi.

I quattro punti ed il primato in classifica non hanno, però, fatto perdere la testa ai giovani [illegible] Pivetta, il quale predica umiltà e concentrazione. Dice l'allenatore: «E' vero, veniamo da due buone prestazioni e la squadra si è espressa bene, [illegible] non bisogna pensare di aver risolto tutti i problemi. Pecchiamo ancora un po' in fase conclusiva [illegible] non riusciamo a sfruttare tutte le palle gol che [illegible] capitano nel [illegible] dell'incontro, ma spero di ovviare a questo inconveniente quando migliorerà l'inte[illegible] [illegible] il gioco tra i reparti». Aggiunge ancora il mister: «Dobbiamo [illegible] consci, comunque, che abbiamo tutte le carte in regola per fare bene contro il Chieri; l'unica nostra preoccupazio[illegible] dovrà essere quella [illegible] giocare tranquilli e concentrati, sen[illegible] subire l'iniziativa avversaria».

La formazione degli spumantieri sarà, molto probabilmente, quella di domenica scorsa, [illegible] l'inserimento [illegible] Berruti, recuperato dopo l'infortunio, [illegible] posto dello squalificato Stroppiana. E' un collettivo che sinora è piaciuto per il gioco [illegible] ha saputo [illegible] in mostra. I dirigenti della società si augurano di vedere sulle tribune dello stadio chierese molte bandiere azzurre e sentire cori di incitamento da parte [illegible] tifosi.

L'apporto dei fedelissimi [illegible]nellesi potrebbe [illegible] un'arma in più per [illegible] di superare il primo vero ostacolo della stagio[illegible].

Le due squadre si presentano alla sfida diretta dopo aver ottenuto questi risultati: Canelli-Seo Borgaro 3-2 (doppietta di Giacobone e gol di Berruti); Canelli-La Chivasso 3-0 (doppietta di Giacobone [illegible] gol di Gemma). Chieri-Monferrato (2-1), Novese-Chieri 1-2 (con [illegible] di Crivellari, autore di una doppietta).

**Giovanni Vassallo**

### LA PARTITISSIMA

**[illegible] tutto azzurro [illegible] stadio di Chieri**

La squadra del Canelli (nella foto una formazione [illegible] inizio stagione) giocherà oggi con la stessa formazione di domenica. Unica novità l'ingresso di Berruti al posto dello squalificato Stroppiana. Grande attesa per la prova del centravanti Giacobone autore di ben quattro [illegible] in due partite di campionato

### I GALLETTI

ASTI. Piero Montanaro non si monti la testa. Non sarà infatti il cantautore astigiano ad affrontare da solo, oggi [illegible] Comunale, i «galletti». Il Montanaro che scenderà in campo è infatti la squadra di un paese della provincia di Torino. L'appuntamento [illegible] alle 15 al Comunale e chi, in un impeto nostalgico ricorda squadre dai nomi più altisonanti, sappia che quest'an[illegible] [illegible] convento passa queste portate. Senza offesa per gli ospiti che pur non avendo il nome dell'Asti, sono riusciti [illegible] racimolare due punti in altrettante giornate. Gli astigiani, per ora, [illegible] solo. Non è per altro [illegible] problema grave quello della partenza rallentata dei biancorossi, considerato che solitamente il vero volto delle squadre si chiarisce non prima di novembre. Viene piuttosto da recriminare pensando alle occasioni favorevoli sciupate prima a Caselle e poi [illegible] Crescentino. Con la mira un po' meglio aggiustata forse adesso l'Asti sarebbe davanti al Montanaro e ad altre squadre.

Secondo l'allenatore Giuliano Ciravegna, la partita [illegible] oggi «è in sostanza uno scontro diretto, [illegible] quale bisognerà cercare di approfittare» guardandosi bene dal commettere l'errore «di sottovalutare l'avversario», poiché «solo lottando si ottengono certi risultati». Ma c'è dell'altro: «Sinora abbiamo sbagliato troppo pur giocando molto bene, come è successo domenica a Crescentino. Speriamo che le occasioni finalmente si [illegible]».

La sorpresa lieta dell'incontro di oggi potrebbe essere rappresentata dall'esordio in campionato di Sorrentino l'ex [illegible]centrocampista del Bra a cui Ciravegna affiderà il compito di uomo d'ordine. «E' un giocatore — ha precisato il mister — che dovrebbe dare geometria al gioco». Dopo esser stato perseguitato da [illegible] fastidiosa pubalgia, Sorrentino, ha ripreso gli allenamenti in settimana e con il [illegible] rientro, se la [illegible] [illegible] possibile, i «galletti» potrebbero assumere [illegible] fisionomia molto vicina a quella che Ciravegna ha impostato in estate.

La terza giornata oltre ad Asti-Montanaro e al big match fra Chieri e Canelli, riserva la trasferta della Novese a Trino. E' un incontro rivelatore: da una parte i vercellesi, già ben lanciati, dall'altra la Novese che ha fretta di riscattarsi dopo lo scivolone interno [illegible] domeni[illegible]. Spiccano anche Caselle-Ovadamobili e la trasferta del Mathi (3 punti) a Crescentino; gli ospiti teoricamente, hanno la possibilità di decollare verso posizioni ambiziose. I fanalini di coda Seo Borgaro e Rivarole[illegible] giocheranno rispettivamente a Chivasso e [illegible] il San Carlo. L'Asti si presenta all'appuntamento [illegible] oggi dopo lo 0-1 di Caselle e l'1-1 di Crescentino. Il Montanaro ha esordito con [illegible] sconfitta (1-3) [illegible] Trino seguita da una vittoria per 2-1 contro il Caselle.

[f. c.]

---

QUESTA [illegible]

**[illegible]**
**[illegible] terza giornata**

Terza giornata di andata (ore 15). Asti-Montanaro; Caselle-Ovadamobili; Chieri-Canelli; Crescentinese-Mathi; Fulvius-Monferrato; La Chivasso-Seo Borgaro; Rivarolese-San Carlo; Trino-Novese.

**PRIMA CATEGORIA**
**Derby [illegible] Nizza e [illegible]**

Terza giornata [illegible] andata (ore 15). Comollo Novi-Astisport; Felizzano-Junior; Frugarolese-Quattordio; Gaviese-Mandrogne; Nicese-Sandamianese; Rocchetta Tanaro-Serravalle; Santa Maria Stoarri-Costigliole; Trofarello-Audace Boschese.

**SECONDA [illegible]**
**[illegible] in [illegible] [illegible] riscatto**

Terza giornata di andata (ore 15). Arcoplastica Andezeno-Canalese; Cambiano-Arco; Corneliano-Castelnuovo Belbo; Isola-Poirinese; Santostefanese-Racconigi; Sommariva Perno-Cittadini dell'Ordine; Sommarivese-Don Bosco; Villanovese-Castelnovese.

**[illegible]**
**Comincia [illegible] campionato**

Prima di andata (girone A): Alplast-Calliano; Moncalvese-Valentino Mazzola; Asti Est Praia-Castell'Alfero; Refrancorese-Valfenera; Stemax-Villafranca. Riposa: Montiglio. Girone B: Bellavista-Mombercelli; Bistagno-Cerro Tanaro; Cellese-Nizza; San Giorgio-Annonese; Vinchio-Parlagreco. Riposa: Masiese.

**BASKET**
**La [illegible] palazzetto**

Alle 17,30 al palazzetto dello sport l'Astense Tubosider affronterà la Spal Correggio nella seconda giornata del campionato di serie B2. La Tubosider ha due punti in classifica, grazie alla vittoria riportata domenica scorsa contro [illegible] Busto. Queste le altre partite di oggi: Gorlese-Casale; Pavia-Aosta; Treviglio-Monza. Le altre gare si sono giocate ieri.

**PALLAV[illegible]**
**Present[illegible]zione [illegible] [illegible]**

A Palazzo Ottolenghi, alle 11,30, [illegible] in programma [illegible] presentazione ufficiale [illegible] Voluntas pallavolo di serie A2, sponsorizzata dalla Brondi azienda specializzata in apparecchiature telefoniche.

**[illegible]**
**Finale [illegible] Castellero**

Si disputa oggi alle 14, a Castellero, la prima delle due finali del campionato di serie A Figt. Il Castellero affronterà il Bardolino (Verona). La formazione astigiana [illegible] approdata alla finale scudetto dopo aver superato i veronesi del Salvi.

**[illegible] SU [illegible]**
**La [illegible] [illegible] Firenze**

S'inizia oggi alle 14,30 il campionato di hockey su prato di serie B. L'Unione Sportiva Moncalvese-Ronco Vini giocherà la prima partita in trasferta contro [illegible] Firenze. L'undici biancorosso è allenato [illegible] Ubaldo Canora.

**CICLISMO**
**Di [illegible] per [illegible] prosciutto**

Oggi alle 15,30, a Callianetto, è in programma una gara ciclistica a cronometro [illegible] coppie organizzata dal Gruppo sportivo Nebiolo-De Nadai [illegible] collaborazione [illegible] l'Acsi. In palio, [illegible] prosciutto crudo per chi riuscirà a battere il record del percorso (28 minuti [illegible] [illegible] secondi) stabilito lo scorso [illegible] dall'accoppiata Andreotti-Chiesa.

TUTTO [illegible]

### [illegible], una giornata per la solidarietà

Si conclude oggi la rassegna «Diamo ali alla solidarietà» organizzata dal Gruppo Amico. In piazza San Secondo questa mattina alle 9 suoneranno Carlo Rinaldi e Vittorio Magno con un repertorio di canzoni popolari. Alle 16 il gruppo «Tuttindanza» invita a provare danze popolari, alle 17.30 si esibirà il mago Sander. Alle 21 concerto rock con I Ragma. Ingresso libero.

### Percussioni j[illegible] a [illegible]

Oggi pomeriggio alle 16 il percussionista svizzero Fritz Hauser terrà un concerto jazz [illegible] Castello di Burio. Presenterà la sua composizione «Pensieri bianchi» dedicata [illegible] pittore Raimund Girke, le cui opere sono esposte al castello. A concerto iniziato non sarà possibile entrare; [illegible] percussionista [illegible] però assicurato che ripeterà il [illegible] per chi non potesse essere puntuale. L'ingresso è libero.

### Il gelato [illegible] Cisterna si serve [illegible]

Prosegue oggi e domani [illegible] tradizionale sagra della Madonna del Rosario. Sono in funzione gli stand dei quattro borghi di Cisterna con la possibilità di degustazione dei vini tipici e del caratteristico gelato con mostarda all'«osteria», servito dai Priori. Sarà aperto anche il [illegible] arti e mestieri di un tempo. Questa mattina alle 11 processione per la Madonna. Nel pomeriggio alle 15 si esibiranno i Cantavino di Asti; interverrà il cabarettista Claudio Perosino. Alle 20.30 si balla liscio. La sagra proseguirà lunedì pomeriggio a[illegible] 14 con giochi per bambini nel giardino del castello. In serata gare di ballo liscio.

### Camerano Casasco [illegible] e soma d'ai

Si svolgerà oggi a Camerano Casasc[illegible] la tradizionale festa dell'uva e della soma d'ai. Alle 12 ci sarà il pranzo in piazza [illegible] piatti tipici piemontesi preparati dalla Pro loco. Nel pomeriggio alle 15.30 sfileranno per le vie del paese i carri che raffigurano le fasi della vendemmia. Al termine della sfilata verranno distribuite le «some d'ai» [illegible] uva e torta di nocciole. Seguirà la premiazione del concorso «Uva Barbera '89, vino Barbera '88» cui parteciperanno i vinificatori locali. [illegible] ballo liscio.

### [illegible] si corre il palio degli asini

Oggi a Montafia si corre il palio degli asini. Sulla piazza del paese, prima di essere schierati [illegible] nastri di partenza, i quadrupedi riceveranno la benedizione dal parroco Don Domenico. Cinque i borghi in gara: Bagnasco, San Marco, San Dionigi, San Rocco, Zolfo, ai qu[illegible] si aggiungeranno i comuni di Rostto, Viale, Capriglio a Corsione. I partecipanti sfileranno in corteo per [illegible] strade del paese prima di raggiungere il campo sportivo, dove si terrà la corsa. Al termine, braciolata offerta dalla Pro loco nel ballo a palchetto.

### [illegible] esposizione [illegible]

Tradizionale appuntamento domani a Mombaldone: la «Fiera del montone grasso». La manifestazione s'inizia alle 9 con il raduno degli espositori al campo sportivo, alle 10.30 spuntino con degustazione della «robiola [illegible] tadina». Alle 11 ci sarà [illegible] dibattito sull'allevamento caprino e ovino. Alle 12 pranzo, organizzato dalla Pro loco; infine alle 15 premiazione [illegible] capi esposti.

### [illegible] in [illegible] «figlie»

Oggi ultimo appuntamento festaiolo a Monastero Bormida, con la tradizionale «Festa delle figlie», organizzata dalla Pro loco, in collaborazione [illegible] Comune. Il programma prevede alle 9.30 la corsa ciclistica riservata alla categoria giovanissimi, valida per il campionato italiano sprint. Alle 11 per le vie del paese sfilerà un corteo di auto e mo[illegible] d'epoca, mentre alle 12 i quattro borghi si sfideranno nel tradizionale tiro [illegible] fune. Nel pomeriggio alle 14.30 avrà luogo [illegible] gimkana motociclistica ad ostacoli, [illegible] valida per [illegible] pionato italiano. La manifestazione si conclude [illegible] grande raviolata all'asilo.

### [illegible] storia [illegible] in fotografia

I festeggiamenti del settembre villanovese volgono al termine. Questa mattina alle 10 [illegible] palazzo del municipio verrà inaugu[illegible] una mostra fotografica organizzata dal circolo «M Minellis». [illegible] tema dell'esposizione è «Villanova: [illegible] anni dal voto dell'Immacolata Concezione - Fede e lavoro dei villanovesi»; resterà aperta fino a domenica prossima

In alto: il cabarettista astigiano Claudio Perosino sarà questa sera a Cisterna, insieme al gruppo «Cantavino». A fianco: l'asinello «Fulmine», vincitore del palio [illegible] Montafia dello [illegible] anno, vi[illegible] festeggiato dai sostenitori del borgo San Marco. Oggi si ripeterà la sfida ragliante

[illegible]

## L'avanguardia di Raimund Girke Pittori romantici all'Arebùr

RAIMUND Girke vive e lavora in Germania, a Colonia [illegible] pittore che appartiene a quella corrente che genericamente viene definita «Avanguardia», ma al cui interno si muovono [illegible] operano differenziazioni di stili e concetti artistici di rimarchevole differen[illegible] Girke si dice [illegible] pittore «fondamentale», nel senso che più che la descrizione di un'idea, egli concepisce i suoi quadri come risultato grafico prodotto dalla gestualità. I suoi lavori sono, più che altro, operazioni di scrittura e [illegible] per lo scrivere, stende le pennellate da sinistra verso destra. Raimund Girke espone [illegible] Castello [illegible] Burio [illegible] Costigliole quindici opere (olio su carta indiana fatta a mano) eseguite in loco. La mostra rimarrà aperta fino al [illegible] ottobre.

Continua il viaggio di Tiziana Valente nell'affascinante [illegible] do «dell'antico». Dopo i disegni degli artisti dell'Accademia Albertina, la titolare della galleria **Arebùr** (via Morelli 15) propone, ora, una serie di lavori di artisti che hanno operato tra il Settecento e il secolo successivo. [illegible] tratta di oli, acquarelli e stampe di notevole valore culturale, il cui tema dominante [illegible] la [illegible] intesa come rappresentazione dei sentimenti. Come si vede, siamo in pieno romantici[illegible] dove l'uomo viene ritratto in atteggiamenti contemplativi e trova la sua giusta collocazione nel paesaggio naturale. E' aperta sino al 12 ottobre.

E' aperta fino all'8 ottobre, al **Careca**, la mostra dell'astigiana Alda Borelli. Nella trentina di opere presenti nella rassegna, c'è tutto il percorso artistico di questa pittrice. La Borelli ha iniziato a dipingere fissando sulla tela l'immagine delle cose che le stavano attorno, [illegible] strada facendo si è resa conto che, per lei, era più importante parlare delle cose che aveva dentro. Ecco allora [illegible] fantasia, opere di invenzione che, pur richiamandosi [illegible] reale, rendono visibile il suo modo di «sentire» la realtà. La sua pittura, pur nell'autonomia dell'impianto e nell'originalità dei contenuti, è influenzata da Boccioni.

Dal [illegible] al 10 ottobre nella Sala delle Mostre della **Provincia** espone Rossana Gulinelli. Un'altra artista che esprime le sue idee con genuinità, schiettezza e che, a ragione, crede nelle proprie capacità di comunicare.

Aria di vecchia Asti a **Portacomaro** paese. Nella Bottega del Grignolino, [illegible] esposte le fotografie tratte dal volume «Il [illegible]monte fotografato da Secondo Pia», pubblicato da Daniela Piazza Editore. Sono fotografie dov[illegible] possono vedere scorci di Asti, che danno l'idea di come era nell'Ottocento la nostra città.

Si inaugura questa mattina, primo ottobre, nel municipio [illegible] Villanova, un'interessante mostra fotografica [illegible] trecento anni di vita villanovese. Ricordiamo che ieri si [illegible] aperta a **Moncalvo**, nel Teatro Comunale, la mostra di Angelo Salvadeo, pittore lombardo di adozione monferrina. Ha chiuso ieri alla galleria **«La Finestrella»** di Canelli la bella [illegible] dedicata [illegible] maestri piemontesi contemporanei.

**Armando Brignolo**

**Carlo [illegible]** Uno dei quadri del pittore di Incisa esposti alla «Finestrella»

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Domenica 1 Ottobre 1989
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508



Centomila persone attese al palio degli asini, momento culminante della giostra delle cento torri

# Alba, oggi la festa è servita

## *Una sfida nata nel 1275 per irridere Asti*

I suonatori [illegible] buccina (a sinistra) daranno come sempre il via alla [illegible] tra i borghi [illegible] [illegible] Alba. La caduta (sopra) costituiscono uno [illegible] momenti più spassosi del suggestivo Palio degli asini [illegible] programma [illegible] pomeriggio

**ALBA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Festa grande oggi ad Alba con personaggi in costume, asini [illegible] galoppo e profumo di tartufi. Torna la Giostra delle cento torri con [illegible] burlesca corsa degli asini tra i borghi per contendersi [illegible] palio. La manifestazione, che avrà [illegible] ospite d'onore Sandra Milo, è il tradizionale preambolo alla cinquantanovesima fiera nazionale del tartufo che sarà inaugurata sabato 7 ottobre dal presidente del Consiglio Giulio Andreotti e si protrarrà fino al 5 novembre.

Sono nove i borghi in gara che rispecchiano l'antica suddivisione della città: Brichet, Rane, S. Lorenzo, Fumo, S. Martino, Patin e Tesor, Moretta, S. Barbara e S. Rosalia.

I personaggi in costume sfileranno, a partire dalle 14,30, per [illegible] vie del centro per raggiungere il campo [illegible] palio (piazza Marconi-ex Foro Boario) dove le varie contrade, tutte insieme, presenteranno scene su «Alba in un giorno di festa nel 1275» e gli antichi mestieri con i loro attrezzi: [illegible] bottega [illegible] maniscalco (Patin e tesor), la fucina del fabbro (S. Rosalia), il tessitore (S. Lorenzo), la vendemmia (Rane), il cestaio (Brichet), il vasaio (Moretta). S. Barbara presenta [illegible] ponte in legno costruito [illegible] tecniche medioevali, S. Martino il mercato degli schiavi con tanto [illegible] maragià che arriva [illegible] un elefante. Il borgo del Fumo, vincitore l'anno [illegible] del premio per la migliore rievocazione storica, è l'unico ad aver diritto [illegible] riproporre lo stesso episodio: gli evasori fiscali alla gogna e condannati sulla pubblica piazza, senza partecipare [illegible] concor[illegible]

Il borgo dei Patin e Tesor avendo vinto il palio nell'88 avrà l'onore [illegible] aprire la sfilata storica.

Al gruppo del Comune con il podestà [illegible] ai personaggi delle varie contrade, nobili e cavalieri, [illegible] unirà [illegible] piazza Risorgimento, davanti [illegible] municipio, la figura di Alba nei colori bianco e rosso rappresentata dalla studentessa Alessia Mastrangelo di 18 anni.

Alle 16,30, scenderanno in pista gli asini. Quest'anno i borghi non hanno potuto allenare i somari poiché verranno assegnati per sorteggio solo pochi minuti prima della partenza per offrire uno spettacolo imprevedibile e, si spera, più divertente. I quadrupedi, noti per [illegible] loro caparbietà, sono incorruttibili [illegible] sordi [illegible] qualsiasi lusinga. Può capitare, come è già accaduto, che [illegible] pochi metri dal traguardo [illegible] intestardiscano e non facciano più [illegible] passo avanti oppure invertano addirittura la rotta.

Il sorteggio, deciso all'ultimo momento, ha creato qualche polemica tra i borghigiani che avevano allenato i loro [illegible] con cura per lunghi mesi convinti di poterli far correre. Il palio è una burla, ma in realtà viene preso tremendamente sul serio.

Al primo borgo classificato andrà il palio, il prezioso drappo ricamato dalle suore domenicane di clausura (il [illegible] salito alla ribalta delle cronache quest'estate per le proposte dei week-end in convento), arricchito [illegible] un dipinto del pittore torinese Domenico Melluso. Rappresenta un paesaggio tipico di Langa con vigneti [illegible] il castello di Grinzane.

Al secondo andrà un piatto di trifole d'Alba, al terzo un barilotto di Barolo, quindi torrone e tome, per finire [illegible] la classica acciuga per il [illegible] classificato.

Con la gara farsesca il capoluogo delle Langhe vuole ricordare, parodiandolo, il palio di Asti richiamandosi al lontano 10 agosto 1275 quando gli astigiani, in perenne lotta con gli albesi, corsero il loro palio sotto le mura di Alba assediata. Le cronache dicono che gli albesi risposero, a loro volta, con una corsa di somari.

L'episodio, tramandato [illegible] storia e leggenda, offre oggi lo spunto per organizzare una manifestazione che richiama ogni [illegible] migliaia di turisti. «Sono pervenute prenotazioni [illegible] varie regioni. Non solo dal Piemonte, Liguria, Lombardia, ma anche dall'Emilia, Lazio e dall'estero. Ci saranno svizzeri, tedeschi [illegible] francesi», dice Silvio Biangetti, presidente della Giostra. In base all'esperienza si calcola che oggi ci siano [illegible] Alba non meno di centomila persone.

E' uno degli appuntamenti più importanti dell'autunno albese che si appresta a vivere la sua stagione d'oro all'insegna della buona cucina, dei vini pregiati e del prestigioso tartufo. Il presidente dell'ente turismo, Mimmo Bonardi, osserva: «Una fiera non più limitata ad una o due settimane [illegible] in passato e che, sotto [illegible] nome del tartufo, mira a promuovere l'immagine turistica, valorizzare Alba e il suo circondario [illegible] Langhe e Roero».

Questa edizione [illegible] caratterizzata da alcune iniziative culturali di rilievo come le [illegible] concorso della vignetta umoristica sul tartufo che ha avuto adesioni di artisti da tutta Italia e una fotografica di Sarah Moon, grande artista [illegible] poranea dell'obiettivo che presenta ad Alba, per la prima volta in Italia, le sue opere.

**Giuseppina Fiori**

**COSI' IN CITTA'**

## *Prezzi, parcheggi, orari*

Ecco alcune indicazioni per chi desidera assistere oggi alla tradizionale e divertente festa di Alba. Gli automobilisti provenienti da Torino e Asti e diretti nel [illegible] storico del vecchio ponte sul Tanaro possono parcheggiare in piazza Medford, al mercato ortofrutticolo coperto, oppure nelle due aree a fianco di corso Matteotti. Chi giunge da Torino-Asti, transitando sul nuovo ponte, può sostare in via Ognissanti o sul piazzale della Ferrero. I turisti che arrivano dalla Cortemilia-Alba possono utilizzare i parcheggi che si trovano nei pressi della Miroglio. E' possibile fermarsi anche nelle piazze S[illegible] Paolo e Monsignor Grassi. Il Palio si svolgerà in piazza Marconi (ex Foro Boario), all'ingresso del centro storico. Prezzi: tribune numerate 25 mila lire, [illegible] numerate 15 mila, parterre 5 mila. Le casse [illegible] aperte all'Ente turismo dalle [illegible] alle 12,30 e nel campo del Palio dalle 9. Per il pubblico ci sono due ingressi all'arena dalle piazze Marconi e S. Francesco. Partenza della sfilata storica alle 14,30 da piazza Savona. Il percorso comprende via Vittorio Emanuele e via Cavour. Le Rane scenderanno in campo con gli smalti azzurro e oro; Brichet rosa, turchese e argento; Fumo oro e rosso; S. Lorenzo azzurro intenso e argento; Moretta verde e oro; il borgo Patin e Tesor rosso, azzurro e oro, mentre [illegible] S. Martino inalbererà i tradizionali colori argento e verde; S. Barbara rosso e blu; S. Rosalia bianco, rosso e nero. La corsa (alla quale partecipano 18 asini) [illegible] articola in due batterie [illegible] nove cavalli l'una e una finale.

Centinaia di persone unite nella gara di solidarietà per salvarle la vita

# Margarita piange la piccola Federica

## *Oggi i funerali della bimba operata a Bruxelles*

CUNEO. L'aereo Alitalia proveniente da Bruxelles che è atterrato ieri mattina alle 11 all'aeroporto [illegible] Caselle trasportava anche una piccola bara bianca, contenente la salma di una bimba di Margarita, Federica, di quattro anni.

In quella piccola bara [illegible] definitivamente racchiuse anche [illegible] speranze [illegible] genitori [illegible] del fratellino della bimba e di centinaia di persone che avevano generosamente contribuito affinché fosse possibile sottoporre Federica a un doppio intervento chirurgico, indispen[illegible] per salvarle la vita, compromessa da grave cardiopatia congenita e disfunzione epatica.

L'intervento è [illegible] compiuto nell'ospedale specializzato «Saint Luc» di Bruxelles, ma purtroppo il fisico della piccola, già minato da tante sofferenze, [illegible] ha [illegible] e giovedì sera la sua breve vita si [illegible] crudelmente conclusa, malgrado tutti i tentativi fatti dagli specialisti dell'ospedale belga, che da oltre un mese assistevano la bimba con infinito amore, preparandola alle delicate operazioni chirurgiche: l'intervento [illegible] cuore e, quindi, il trapianto [illegible] fegato.

Questa mattina alle 10,30 si svolgeranno i funerali [illegible] Federica, nella parrocchia di Margarita. Tutta la popolazione [illegible] stringerà attorno ai genitori della bimba [illegible] padre [illegible] [illegible] imprenditore edile), per partecipare al loro inconsolabile dolore, alla triste conclusione di una vicenda che tutti hanno seguito [illegible] grande umanità, ognuno, nel [illegible] piccolo, contribuendo concretamente all'oneroso tentativo [illegible] ridare la certezza [illegible] vita a Federica.

Le operazioni chirurgiche e la lunga degenza in un ospedale specializzato, il «Saint Luc» di Bruxelles, cui la famiglia ha dovuto rivolgersi in quanto [illegible] Italia non esistono strutture in grado di intervenire in questi casi, comportavano spese enormi, purtroppo neanche parzialmente coperte dal Servizio [illegible]nitario nazionale.

E gli abitanti di Margarita so[illegible] generosamente intervenuti. «E' [illegible] spontaneamente l'idea [illegible] organizzare una gara di solidarietà per la piccola Federica — dice il parroco di Margarita, don Giuseppe Viglione — con una sottoscrizione unitaria [illegible] tre punti di riferimento: il Comune, la locale Cassa Rurale e Artigiana e la nostra parrocchia».

Ma anche nei paesi vicini e nella [illegible] Cuneo (con un appello alla cittadinanza di rivolgersi ai Servizi sociali per dare il proprio contributo di solidarietà), dove la vicenda di Federica aveva destato emozione, sono stati raccolti fondi [illegible] far confluire a Margarita e destina[illegible] a consentire il trasferimento in Belgio e i delicati interventi chirurgici, sopperendo, in tal modo, alle carenze del sistema [illegible] nazionale, che in circostanze come questa appaiono davvero deprecabili [illegible] crudelmente disumane.

Comunque, i genitori di Federica, dato fondo a tutte le proprie possibilità economiche, appena ottenuto il posto [illegible] «Saint Luc» di Bruxelles vi hanno p[illegible] [illegible] la bimba, in attesa della possibilità dell'intervento al cuore e del trapianto del fegato.

Giovedì scorso tutto era pronto, la preparazione medica al doppio intervento era [illegible] meticolosa, l'organo per il trapianto era disponibile.

In camera operatoria varie équipes di specialisti hanno iniziato i delicati interventi. [illegible] la sera il cuoricino si è fermato, la breve e sofferta vita di Federica si è spenta.

**Giorgio [illegible]**

Ultimo giorno per catturare trote nella Granda

# Stop alla pesca

## *«Una stagione negativa»*

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Oggi si chiude la pesca alla trota. Dal tramonto di stasera [illegible] fino all'alba di domenica 25 febbraio del '90 l'esercizio sarà vietato in tutta la provincia.

Ma gli oltre trentamila appassionati della «Granda» potranno consolarsi fino al [illegible] novembre con la cattura di altri tipi di pesce bianco in alcuni corsi di pianura. Vediamoli. Nel fiume Po nel tratto compreso tra la confluenza del [illegible] Bronda, a [illegible] Firmino, fino a valle; nel torrente Varaita [illegible] ponte della provinciale Saluzzo-Savigliano a valle; nel fiume Stura di Demonte dal ponte San Lazzaro, sulla Fossano-Salmour, a valle; nel torrente Mondolavia dal ponte sulla Benevagienna-Carrù a valle.

E [illegible] nel torrente Pesio la pesca [illegible] consentita dal ponte sull'autostrada Torino-Savona fino [illegible] valle, nel Tanaro [illegible] ponte di Ceva, sulla statale 28, a valle; n[illegible] Belbo dal ponte sulla strada che unisce Alba e Cortemilia [illegible] punto in cui il fiume si getta nel Tanaro.

La pesca al temolo è consentita, fino [illegible] domenica 26 [illegible]bre, in [illegible] corsi d'acqua della provincia: il Maira, nel tratto compreso tra [illegible] ponte di Dronero e la statale Busca-Cuneo, il Po (dal ponte di Staffarda a valle) [illegible] la Stura di Demonte (dalla diga di Roccasparvera al ponte vecchio di Cuneo).

Quella che si conclude [illegible] non è stata comunque [illegible] stagione delle più felici per i pescatori della «Granda».

Anzitutto, si è aperta con un mese di ritardo a causa della siccità che aveva reso i fiumi così poveri d'acqua da convincere gli amministratori regionali di Piemonte e Liguria [illegible] slittare la riapertura all'ultima domenica di marzo, per evitare che tutto [illegible] lavoro di ripopolamento andasse in fumo.

Poi [illegible] sono stati i soliti inquinamenti causati da scarichi di allevamenti o industriali: morie di pesci sono state segnalate soprattutto nel torrente Rea [illegible] Dogliani e nel Varaita, nel tratto tra Moretta [illegible] Polonghera.

[p. p. l.]

Una trota [illegible] 4 [illegible] e [illegible] E' stata pescata da Gianni Taravolli di Caraglio

Trovato acquedotto romano

# Scavi bloccati a Pollenzo

**BRA.** L'età del cemento armato e dei robot s'inchina ai mattoni portati a spalle, due millenni fa, dagli schiavi: un tratto dell'acquedotto [illegible] Pollenzo, venuto alla luce durante i lavori di [illegible] di un canale di scarico del depuratore fognario, verrà salvaguardato, studiato [illegible] visibile, come documento importante di una storia ancora tutta o quasi da scoprire.

La delibera che affida all'ingegner Cavallero, direttore dei lavori appaltati alla Tecnoedil di Sommariva Perno, l'incarico [illegible] variare il progetto in modo da tutelare l'antico manufatto sarà discussa già nella prossima seduta del Consiglio comunale. «L'idea è di far passare il canale sotto l'acquedotto. — spiega il sindaco Roberto Dellarossa —. Una soluzione tecnicamente praticabile, anche se costosa: tra lavori edili supplementari e compenso per la necessaria indagine archeologica, spenderemo 60 o 70 milioni più del previ[illegible] per il [illegible] collegamento [illegible] il depuratore di regione La Bassa [illegible] il Tanaro. Ma, oltre ad [illegible] obbligatorio, ne vale la pena, per l'importanza del ritrovamento e perché, [illegible] volta sistemata, l'area costituirà [illegible] motivo di richiamo per studiosi e turisti».

L'incontro, nei pressi della cascina Reposoir, tra le ruspe della Tecnoedil e il grosso tubo interrato duemila [illegible]ni fa da anonime mani è stato un incontro annunciato. L'esistenza di [illegible] condotta di adduzione dell'acqua di Stura alla «Pollentia» romana è nota da sempre ed è stata documentata a più riprese: nel 1964, uno scavo guidato dal prof. Edoardo Mosca per la società «Amici del Museo» consentì di rilevarne il tracciato dal [illegible] della tenuta ex reale fino alla scarpata della ferrovia per Cherasco. «E' stato proprio grazie alle indicazioni del prof[illegible] Mosca che si [illegible] potuto salvare l'acquedotto, procedendo con crescente cautela nei lavori del canale man mano che ci si avvicinava» dicono in municipio.

C'è però chi ha dei dubbi su queste buone intenzioni: «La verità è che le ruspe stavano puntando dritte sull'acquedotto, [illegible] minimamente accennare a fermarsi — sostiene un agricoltore del posto —. Tanta disinvoltura ci preoccupava molto, perché qui siamo tutti convinti, [illegible] lo erano i nostri nonni, che da quelle vecchie tubature sotterranee dipenda la possibilità di irrigare i campi. Abbiamo chiesto aiuto a Italia Nostra, che ha informato con un telegramma la Soprintendenza. Solo allora la costruzione del canale ha preso un ritmo meno forsennato».

Certo il sopralluogo della Soprintendenza Archeologica [illegible] stato molto tempestivo e, di conseguenza, l'interruzione dei lavori breve e il ritardo recuperabile in pochi giorni.

Grazia [illegible]

[illegible]

**ALBA**

### [illegible] Cade [illegible] bici rubata, [illegible]

Angelo Manno, 24 anni, abitante in corso Piave 65, ha rubato una bicicletta in vicolo San Paolo ma poco dopo, probabilmente per un malore, è caduto ed è stato ricoverato in ospedale. Si è scoperto che la bici era stata rubata e il giovane è così stato arrestato. Processato con rito direttissimo è stato condannato dal pretore a due mesi di carcere.

[illegible]

### [illegible] Rimpatriato [illegible]

[illegible] tunisino Mohamed Akrini, [illegible] anni, è stato arrestato per inosservanza del foglio di via emesso dalla questura di Foggia. Il giovane è stato condannato dal pretore a venti giorni di carcere (pena sospesa); [illegible] poi stato accompagnato all'Ufficio stranieri della questura [illegible] Cuneo per il rimpatrio.

[illegible]

### [illegible] le nomine dei supplenti

Amara sorpresa per circa duemila insegnanti, aspiranti a supplenze annuali, iscritti nella graduatoria del Provveditorato di Cuneo: il calendario della convocazione per le nomine annuali doveva essere pubblicato domani, ma la data [illegible] sarà rispettata. Sono ancora in [illegible] le nomine basate sulle graduatorie nazionali, mentre soltanto domani s'inizieranno [illegible] Torino quelle [illegible]gli insegnanti che hanno partecipato [illegible] concorso per titoli, bandito [illegible]d agosto. La convocazione e la nomina dei supplenti annuali avverrà probabilmente nella seconda metà di ottobre. I presidi delle superiori possono nominare supplenti temporanei e nei prossimi giorni l'autorizzazione sarà concessa anche per la media.

[illegible]

### [illegible] «Festa [illegible]

Nell'ambito della «Festa de l'Unità», la Lega ciclismo Uisp organizza per oggi una gara a cro[illegible] individuale. Si snoderà su un percorso di 12,6 chilometri ed è riservata ai tesserati Uisp ed enti della consulta. Partenza alle 14,30 dall'area fieristica [illegible] via Alba [illegible] arrivo in via Ot[illegible] Moreno.

[illegible]

### [illegible] Fuoristrada [illegible]

[illegible] conclude oggi il primo «Jamboree» per fuoristrada Cuneo-Dronero-Sampeyre, organizzato dalla Promocuneo con i Comuni. Stamane a Dronero, seconda prova speciale; poi, trasferimento a Sampeyre dove si disputerà [illegible] terza speciale. Alle 16 la premiazione, [illegible] l'intervento del sindaco di Sampeyre, Renato Baralis, e dell'assessore [illegible] Sport di Cuneo, Sergio Giraudo. Nel centro della Varaita, in [illegible] degli equi[illegible], si svolge [illegible] «1° Volo in montagna su mongolfiere» per l'assegnazione del premio Pininfarina.

Tragico incidente sulla statale della Valle Bormida

# Scontro in rettilineo

## *Muore camionista di Cortemilia*

**ACQUI TERME.** Un autotrasportatore [illegible] Cortemilia è mor[illegible] venerdì sera in un incidente avvenuto lungo la statale della Valle Bormida, alla periferia di Cassine. [illegible] chiamava Giovanni Crema, aveva 52 anni, abitava in via Dante Alighieri 63.

[illegible] suo camion si è [illegible] frontalmente c[illegible] un altro autocarro. Ancora inspiegabile la causa dell'impatto avvenuto lungo un rettilineo che consente una buona visuale: per i rilievi del caso è intervenuta la Polizia stradale del distaccamento di Acqui Terme. La magistratura ha aperto un'inchiesta.

Verso le 22,15 Giovanni Crema, alla guida di un autocarro «Fiat 110», stava viaggiando da Alessandria verso Acqui Terme: in località Caranzano, nelle vicinanze della stazione ferroviaria, la statale «30» corre parallela alla linea ferroviaria: lì è avvenuto l'incidente. Il camion del cuneese ha incrociato un altro autocarro dello stesso tipo condotto da Emilio Dominetti, 38 anni, di Pordenone e i due veicoli [illegible] sono scontrati.

Un urto violento: l'abitacolo dell'autocarro di Giovanni Crema è stato ridotto a un fascio di rottami e l'uomo, imprigionato al posto di guida, è morto probabilmente sul colpo per sfondamento della base cranica. Quando vigili del fuoco, polizia stradale e volontari della Croce Bianca acquese sono riusciti [illegible] liberarlo dalle lamiere non c'era più nulla da fare.

Quasi illeso invece Emilio Dominetti, che i sanitari del pronto [illegible]so dell'ospedale di Acqui hanno giudicato guaribile in tre giorni.

Giovanni Crema lascia la moglie, Anna, e tre figli, Gianluca, Piermaria [illegible] Daniela, [illegible] più anziano dei quali ha 23 anni. La famiglia Crema prosegue nella gestione di [illegible] ditta di acque minerali e bibite, fondata dal [illegible] di Giovanni. L'azienda, che un tempo si chiamava «Favro», era passata dalla produzione alla commercializzazione del prodotto. Per questo Giovanni Crema era molto conosciuto nei paesi dell'Alta Langa, dove spesso andava a recapitare l'acqua minerale.

Ma l'uomo svolgeva anche attività di autotrasporto per ditte della zona: probabilmente venerdì sera stava appunto rientrando dopo aver completato una commessa.

[c. r.]

Giovanni Crema

Contro l'Anas

## Rinviato il sit-in ad Aisone

[illegible] L'annunciato sit-in sulla statale del Colle della Maddalena per protestare contro il disinteresse dell'Anas [illegible] stato rinviato. «Secondo voci di [illegible]ridorio i lavori dovrebbero cominciare nelle prossime settimane — dice Riccardo Porracchia, [illegible]ndaco di Aisone —: dall'Anas comunque non abbiamo avuto alcuna notizia. Noi abbiamo deciso di aspettare [illegible] settimana, di concedere [illegible] un po' di tempo anche [illegible] la rabbia per il disinteresse che l'Anas riserva alla nostra causa è grande».

Sono quattro anni che gli amministratori del piccolo centro della Valle Stura chiedono all'Azienda [illegible] abbassare l'asfalto nel centro del paese.

«La carreggiata è più alta rispetto ai lati della strada così ogni volta che piove o quando la neve disgela chi abita nel centro di Aisone si ritrova l'acqua nei garage e nelle cantine», conclude il sindaco.

[p. p. l.]

Boves, l'inchiesta sulla morte di Valter

## [illegible] è stato prosciolto

**BOVES.** Anche per il giudice istruttore del tribunale Luca Solerio, Sergio Garino, 33 [illegible], abitante a Boves in via Lerda non ha ucciso il fratello Valter, [illegible] anni, durante un litigio, come si era sospettato in un primo momento. [illegible] lo ha definitivamente prosciolto dall'accusa [illegible] omicidio volontario aggravato «perché il fatto [illegible] sussiste», appunto non c'è stato alcun omicidio.

La vicenda era accaduta a Bo[illegible] nell'abitazione dei due fratelli nella notte fra il 19 e [illegible] 20 luglio di quest'anno.

Era stato Sergio a dare l'allarme: «Mio fratello è morto». I carabinieri, intervenuti immediatamente accompagnati [illegible] un medico, [illegible] constatato che il giovane era effettivamente deceduto. Sul corpo apparivano però i segni di numerose lesioni che potevano essere state provocate da percosse o, forse, da una caduta. I militari aprirono un'inchiesta e inviarono i primi risultati al magistrato che pochi giorni dopo trasmise a Sergio Garino [illegible] comunicazione giudiziaria nella quale si ipotizzava il reato di omicidio volontario.

Nei giorni successivi l'autopsia aveva però accertato che le ferite sul corpo della vittima erano superficiali e che la morte era sicuramente [illegible] attribuirsi alla cirrosi epatica di cui [illegible] giovane era da tempo colpito.

Per liberare Sergio Garino, che è difeso dall'avvocato Bruno Dalmasso, dall'infamante sospetto occorreva però la sentenza del giudice istruttore che ieri, accogliendo anche la richiesta del pm, ha chiuso la vicenda.

Nella sentenza che diventa immediatamente esecutiva il magistrato riconosce che i sospetti di morte violenta erano infondati [illegible] che il giovane bovesano è pertanto del tutto estraneo al drammatico decesso del fratello.

[g. d. m.]

Vivace assemblea venerdì a Sant'Albano Stura

# «Quali pericoli?»

## *Inceneritore, pochi dati*

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

La gente [illegible] arrivata sperando di sentirsi dire che l'inceneritore, a Sant'Albano, non si sarebbe fatto. Ma sindaci e amministratori dei paesi dell'Alto Fossanese hanno preferito non sbilanciarsi: «Mancano dati precisi, elaborati da tecnici che [illegible] siano [illegible] parte. Chiediamo di rinviare la conferenza convocata per il [illegible] ottobre in Regione. Affrontiamo il problema in modo serio, senza isterismi», è stato più volte ripetuto. E [illegible] fine incontro è stato deciso, all'unanimità, di chiedere il rinvio della conferenza regionale, di incaricare tecnici che siano in grado di stabilire [illegible] e quali pericoli per l'ambiente e le persone ci potrebbero essere dall'entrata [illegible] funzione dell'inceneritore.

La vicenda, diventata di dominio pubblico solo con la convocazione dell'incontro di venerdì, si trascina da anni. La «Ics», industria chimica con 72 dipendenti che lavorano nel grande stabilimeto alla periferia di Sant'Albano, dall'82 chiede [illegible] un proprio inceneritore per non essere costretta ad affidare a ditte specializzate e molto costose lo smaltimento delle centinaia di tonnellate di rifiuti chimici che produce ogni anno. Pratiche, domande, controlli, perizie. Il progetto non arrivò in porto. In agosto di quest'anno la «Ics» ha presen[illegible] una nuova domanda, con [illegible] dettagliata relazione tecnica. Vengono elencati i rifiuti da incenerire, le sostanze «secche» che ricadrebbero al suolo «in percentuali bassissime e sempre molto al di sotto dei limiti imposti dalla legge».

Il progetto è rimasto fermo negli uffici regionali e negli uffici del Comune di Sant'Albano si[illegible] al 25 settembre quando una copia è stata inviata agli amministratori dei paesi vicini: Fossano, Trinità, Rocca de' Baldi, Morozzo, Montanera [illegible] Margarita. «La Regione ha indetto per il 5 ottobre una conferenza per sentire i pareri dei sindaci interessati, della Provincia [illegible] dell'Usl. Per discuterne si svolgerà [illegible] incontro venerdì».

E venerdì oltre agli amministratori in municipio è arrivata tanta gente. Chiara la posizione dell'assessore provinciale all'Ambiente Giacomo Paire: «Non sono un tecnico. Come amministratore ricordo la necessità di costruire discariche e inceneritori per smaltire i rifiuti tossico-nocivi che le nostre industrie producono. E' un problema che deve essere risolto. Non possiamo pretendere che siano sempre altri ad accollarsi il problema di distruggere o accumulare i veleni che noi creiamo».

Su una proposta tutti gli amministratori [illegible] stati unanimi: rinviare il dibattito. [illegible] la Regione accetterà di posticipare l'incontro del 5. «E' già accaduto in passato. [illegible] pare una richiesta leggittima, che potrebbe essere accolta», ha sostenuto il [illegible]sigliere regionale pci Primo Ferro.

[illegible] dati, sui pericoli che i fumi inquinino le aree circostanti ha parlato un funzionario dell'Usl di Fossano: «Una ricaduta di sostanze nocive ci sarebbe [illegible]mente. [illegible]a è difficile fare delle previsioni e quelle presentate [illegible] il progetto dall'Ics partono [illegible] presupposti sbagliati».

La popolazione di Sant'Alba[illegible] è comunque decisa a impedi[illegible] la costruzione del [illegible]neritore. «Per noi è stata [illegible] grande sorpresa. Ora ci [illegible] organizzando per una manifestazione [illegible] protesta», dice Mauro Fissore, guardaparco, che vive a Sant'Albano.

[illegible] Martini

L'assessore provinciale all'Ambiente Giacomo Paire ha ricordato la necessità [illegible] costruire inceneritori. A sinistra lo stabilimento «Ics»

TRE DOMANDE

# *Se non c'è una «bacchetta magica» per i problemi della scuola cuneese*

L'anno scolastico si è aperto con molti problemi. Ne parliamo con il provveditore agli studi Giovanni Ferrero impegnato ad avviare una «macchina» che coinvolge in provincia ottantamila giovani.

**1 LEI ha più volte sostenuto in questi giorni che il Provveditorato [illegible] ha colpe dei ritardi nell'assegnazione degli insegnanti alle rispettive sedi. Perché?** Veramente avevo parlato [illegible] cause, in quanto l'assegnazione di una percentuale [illegible] docenti ad anno iniziato, secondo [illegible] punto di vista non mio, potrebbe essere un merito, per i fini a cui mira. Non dimentichiamo che oltre il 90 per cento degli insegnanti (per elementari [illegible] materne, oltre il 95 per cento) sono al loro posto dal primo giorno di scuola. Sul piano politico, si è preferito accelerare l'immissione in ruolo dei precari, anche in corso d'anno, anziché lasciarli [illegible] come supplenti. C'è una graduatoria nazionale da esaurire e il Ministero sta terminando le operazioni. Poi, per la legge sul «doppio canale», si passerà [illegible] graduatorie regionali per le superiori e provinciali per le medie. Il tutto a tempo di record, se [illegible] pensa che per i concorsi c'era tempo fino al 30 settembre per pubblicare [illegible] graduatorie: cosa, per la nostra provincia, già avvenuta da una settimana. Devo ringraziare i funzionari dell'ufficio che, con sacrificio, hanno fatto l'impossibile per rispettare i tempi.

**2 SI parla molto degli insegnanti, ma anche i ragazzi subiscono disagi. Quali indicazioni ha dato il Provveditorato per limitare gli inconvenienti?** Su pressione di molti provveditori, il ministero ha [illegible]so l'autorizzazione a nominare supplenti temporanei, a condizione che non vi sia più soprannumero. Per [illegible] superiori, l'attuazione [illegible] stata immediata, poiché avevamo già provveduto alle utilizzazioni [illegible] tutti i perdenti posto. Per le medie, esiste [illegible] delicato problema dei soprannumerari: c'è un tale intreccio [illegible] che siamo costretti ad agire con molta attenzione, per non danneggiare [illegible]no. Però il problema è molto più grave per alcune decine [illegible] docenti, che non per gli studenti; infatti, tutte le cattedre di educazione fisica e tecnica sono occupate e l'insegnamento viene regolarmente impartito. Ci sarà purtroppo la necessità, per alcune classi, di cambiare il docente all'arrivo di quello di ruolo o di nomina annuale. Gli inconvenienti più gravi per gli alunni verranno dalla legge per il piano [illegible] finanziamento del contratto triennale del personale della scuola, che prevede riduzioni di classi [illegible] di scuole.

**3 [illegible] dei problemi che docenti e sindacati sollevano è la formazione di cattedre [illegible]prendenti scuole distanti molti chilometri. Che cosa può fare il [illegible] ufficio per ridurre il fenomeno?** Il problema l'ho sollevato io, [illegible] dieci anni almeno, con relazioni accorate al Ministero. Ho chiesto anche l'aiuto di organizzazioni esterne, ma con poca fortuna. Io eseguo fedelmente le disposizioni ma, se mi [illegible] permesso esprimere un'opinione personale, ritengo che le cattedre-orario debbano essere for[illegible] «ex novo» ogni anno, nel modo più razionale possibile, cioè accorpando sempre gli spezzoni più vicini, nei limiti chilometrici di legge, [illegible] quei numerosissimi vincoli, concordati [illegible] centro tra Ministero e forze varie. Questi condizionamenti [illegible] bene per i grandi centri, ma creano disagio in quelle poche province [illegible] una polverizzazione di Comuni e, di conseguenza, di scuole. Non ci sono soluzioni locali diverse: mi trovo pienamente d'accordo con i docenti, ma [illegible] con coloro che propongono provvedimenti illegittimi, tranquillamente, perché tanto, di fronte al giudice, ci andrà [illegible] provveditore.

Giuseppe [illegible]

A Fossano è stato sistemato il parco

# Sorpresa al «Paperino» il Comune pulisce l'area e anticipa i genitori

[illegible] Una cinquantina di persone tra bambini, anziani, papà [illegible] mamme si è riunita venerdì pomeriggio davanti al Paperino club per fare pulizia nel parco giochi. Alcuni erano «armati» di pale, rastrelli, gomme per l'acqua, carriole per trasportare la sabbia che un camion di una ditta fossanese aveva scaricato in mattinata davanti all'entrata. Con sorpresa, hanno trovato che il giardino non era più quello sporco e abbandonato del giorno prima. Infatti, in tarda mattinata erano arrivati gli operai della Crea, la ditta che ha l'appalto di manutenzione delle aree verdi [illegible] Fossano: in poco tempo hanno ripulito il giardino, sostituita la sabbia, messo in funzione gli irrigatori che hanno «innaffiato» l'area per tutto il pomeriggio.

«Era ora, ma p[illegible] tutta l'estate non hanno fatto niente» e «basta far la voce grossa e si muovono» sono stati i commenti di alcuni genitori. Ma l'attenzione [illegible] stata subito attratta dal televisore piazzato nel vialetto adiacente che trasmetteva [illegible] filmato — riproposto, nell'ora del passeggio, sotto i portici di via Roma — girato al «Paperino» nel primo pomeriggio.

«Abbiamo voluto filmare il lavoro straordinario svolto oggi dagli operai — spiega Antonio Martorello, consigliere del pci e autore del filmato — dico "straordinario" sia perché svolto [illegible] orario un po' anomalo [illegible] mezzogiorno in avanti sia perché un intervento così in questo giardinetto [illegible] si era mai visto. E' fin troppo chiaro che è stato programmato all'ultimo momento, dopo che in Comune hanno avuto notizia del volantino distribuito ieri».

Spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Ferdinando Manganiello: «L'appalto è stato dato alla Crea il 16 agosto, ma hanno cominciato a lavorare a pieno ritmo soltanto dal [illegible] settembre. Prima era praticamente impossibile arrivare dappertutto in quanto ho a disposizione solo tre giardinieri part-time. Il Paperino club comunque rientrava nell'elenco degli interventi già programmati». [r. s.]

A Mondovì

# Piazza riavrà la banca

MONDOVI'. Piazza riavrà uno sportello bancario. Sarà la Cassa di Risparmio di Saluzzo ad aprire una filiale nel quartiere del centro storico [illegible] Mondovì. L'ha deciso venerdì il consiglio [illegible] amministrazione dell'istituto. Al momento, [illegible] si sa ancora quando sarà attivato il servizio, anche se i tempi [illegible] dovrebbero essere lunghi.

La notizia [illegible] stata accolta con soddisfazione dagli abitanti della [illegible] che [illegible] protestato vivacemente per la chiusura, nel 1987, dello sportello della Cassa di Risparmio di Cuneo, che era stato trasferito a Ceva.

L'associazione «Amici [illegible] Piaz[illegible] [illegible] promosso una raccolta di firme (1200); la petizione [illegible] poi stata inviata al presiden[illegible] della Repubblica Francesco Cossiga.

Anche i parlamentari cuneesi Natale Carlotto (democristiano) [illegible] Raffaele Costa (liberale) avevano garantito [illegible] loro impegno per il ripristino in tempi brevi del servizio. La mobilitazione ha finalmente ottenuto gli effetti attesi. [r. s.]

Convegno sull'autonomia didattica ieri mattina alla Provincia

# Il preside come manager

## *Da Cuneo una proposta per la scuola*

CUNEO. Potrebbe [illegible] [illegible] ricetta giusta per risolvere i problemi edilizi ed organizzativi che hanno caratterizzato l'apertura [illegible] questo anno scolastico nella «Granda».

Le scuole come aziende autonome produttrici del servizio di formazione ed informazione degli alunni, ciascuna dotata di una propria personalità giuridica. Presidi [illegible] direttori che diventano manager operativi e presidenti del consiglio [illegible] amministrazione di ciascuna unità scolastica. Collegi dei docenti che possono variare i piani di studio ministeriali. Consigli di istituto che hanno la facoltà, a fronte di determinate esigenze, di stabilire tasse a carico degli studenti. In ogni scuola organismi esecutivi che, per far eseguire lavori di manutenzione urgenti su edifici e strutture igieniche [illegible] sportive, procedono direttamente alle gare d'appalto, «saltando» così lunghi iter burocratici negli uffici delle varie amministrazioni competenti.

[illegible] ancora: possibilità [illegible] assumere insegnanti per corsi di recupero o aggiuntivi, a seconda [illegible] esigenze e [illegible] richieste della comunità locale.

E' questo il futuro degli istituti scolastici così come è stato prefigurato nel convegno dei direttori didattici [illegible] dei presidi della Liguria [illegible] del Piemonte sul tema «L'autonomia didattica, organizzativa [illegible] finanziaria delle unità scolastiche: l'attribuzione della personalità giuridica alla scuola dell'obbligo» tenutosi ieri mattina nel salone della Provincia [illegible] Cuneo.

«Il disegno [illegible] legge sull'autonomia degli istituti scolastici, presentato nell'88 dall'ex ministro della Pubblica Istruzione Giovanni Galloni — ha detto nel [illegible] intervento il presidente nazionale dell'Andis, l'associazione [illegible] dirigenti scolastici, Edoardo Sartori — rappresenta un passo avanti rispetto alla legislazione vigente, ma conferisce una autorità ancora insufficiente e troppo debole [illegible] ciascuna scuola in campo didattico e finanziario. In particolare, nel progetto non si definisce il grado di potere, le responsabilità e le funzioni del dirigente scolastico che, invece, [illegible] il garante ultimo di un servizio efficiente [illegible] nei confronti della amministrazione pubblica, sia verso l'utenza ed i cittadini più in generale. Il disegno [illegible] legge, [illegible] contrario, enfatizza il ruolo degli organi collegiali, che, secondo l'Andis, in questi dieci anni di vita, dal p[illegible] di vista operativo, anziché favorire [illegible] snellimento delle procedure amministrative all'interno di un istituto scolastico, hanno finito per rallentare e complicare ulteriormente [illegible] procedure burocratiche».

Mario [illegible]

### I Reggitori delle contrade parlano della grande sfida di Alba

# Nove per una vittoria

## *Le speranze e i timori dei borghi*

**ALBA.** Come ci si prepara alla grande disfida? Qual è l'atmosfera? Ecco come i Reggitori dei borghi, che oggi siederanno uno accanto all'altro nella tribuna d'onore, vivono le ultime ore d'attesa.

Ines Maniassero, [illegible] San Lo[illegible] vorrebbe ostentare distacco ma non ci riesce; il tono della voce tradisce l'attesa per una vittoria che tarda ad arrivare. «Abbiamo tanta [illegible] vincere il nostro primo Palio degli asini. Mai come quest'anno però il responso [illegible] affidato alla fortuna e noi non ne abbiamo mai avuta molta. Vinca il migliore dunque, sperando che il Palio vada [illegible] un borgo che non lo ha ancora vinto. Se poi, magari per sbaglio, il successo sarà nostro, la festa intorno al Duomo assumerà caratteri epici».

«Speriamo di avere in sorte un asino che [illegible] più veloce degli altri. Abbiamo lavorato molto per la rievocazione storica e pensiamo che il pubblico l'apprezzerà. Anche noi ci auguriamo che vinca il migliore, che non è necessariamente chi ha potuto spendere di più», aggiunge Mario Marocco del Borgo di Santa Rosalia. Nelle sue parole si coglie una lieve nota polemica nei confronti delle contrade «ricche».

Dice Romano Negro del Borgo [illegible] San Martino: «Finalmente si sta ritornando allo spirito originario del Palio. La nostra [illegible] deve essere una burla beffarda, non [illegible] di cavalli [illegible]stiti. [illegible] venga dunque l'assegnazione in sorte dei somari fatta dalla Giostra. [illegible] più preoccupazioni [illegible] la scelta degli animali, abbiamo potuto concentrarci sulla sfilata storica che, vi assicuro, sarà eccezionale».

E precisa: «Ci s[illegible] dei costumi sfolgoranti e si vedranno delle [illegible] inedite. Le sorprese saranno enormi. Un occhio di riguardo meritano le nostre odalische: sono splendide. Vinceremo sicuramente il Trofeo Cavallero».

Molta sicurezza ostenta anche il Reggitore del minuscolo, ma agguerrito, Borgo delle Rane, Luis Cabases: «Ribadisco quanto ho già detto [illegible] giorni scorsi: vinceremo il Palio e raggiungeremo i nostri nemici del borgo dei Brichet in [illegible] alla classifica assoluta con sette suc[illegible]. Anche la nostra rievocazione storica, incentrata sulla vendemmia, sarà molto originale e soprattutto [illegible] l'unica veramente in tema con la realtà albese».

Renzo Chiarle del Borgo della Moretta: «Quest'anno abbiamo dalla nostra i corsi ed i ricorsi della storia. L'unica nostra vittoria risale al 1985, quando entrambi gli asini erano assegnati dalla Giostra tramite sorteggio. Ora si torna a quel sistema e quindi [illegible] sicuro che chiuderò in bellezza [illegible] mio mandato di Reggitore con una vittoria».

Nel Borgo dei Brichet non era[illegible] d'accordo sull'assegnazione casuale degli asini. Spiega la presidente Graziella Reinero Cerruti: «Secondo noi si [illegible] persa una grande occasione di cementare intorno alla ricerca [illegible] all'allenamento dell'asino lo spirito di collaborazione dei borghigiani. Ora conta solo la fortuna; non c'è null'altro da fare [illegible] aspettare l'esito della [illegible]. In questo modo non [illegible] a mettere in evidenza tutte le nostre capacità organizzative».

Di tutt'altro avviso Marita Marolo [illegible] Borgo del Fumo: «Le speranze alla vigilia sono tante, come tutti gli anni, ma le delusioni [illegible] state, in passato, cocenti. Speriamo quest'anno di non doverle provare [illegible] nuovo e [illegible] poter portare a [illegible] i nostri successi dopo quelli del '68 e del '70. Non abbiamo nulla [illegible] obiettare sull'assegnazione dell'asino per sorteggio: tutti così siamo alla pari, mentre lo [illegible] anno il borgo [illegible] Patin e Tesor sapeva già in anticipo che avrebbe vinto. Voglio proprio vedere se anche quest'anno qualcuno riuscirà a combinare qualche inghippo al momento del sorteggio».

Pronta la risposta di Armando Zoccola, presidente [illegible] Borgo del Patin e Tesor: «Noi eravamo sicuri di [illegible] perché aveva[illegible] [illegible] asino eccezionale. Abbiamo dovuto venderlo, perché gli altri borghi, sicuramente invidiosi, hanno approvato il sorteggio, preferendo affidare tutto alla fortuna. Anche per noi l'asino del borgo era un importante motivo di aggregazione e di unione fra borghigiani».

Infine Vittorio Fiorito, del Borgo di Santa Barbara: «Noi non abbiamo mai vinto e siamo quindi in credito con la fortuna. Speriamo in due asini buoni, perché i fantini [illegible] abbiamo scelto [illegible] validissimi. Se solo avranno una cavalcatura accettabile [illegible] grado di arrivare per primi al traguardo». [a. s.]

**Alba mobilitata.** [illegible] graziosa dama alla festa che precede il Palio

Al Paschiero c'è l'Oltrepò

# Cuneo cerca la rivincita

**CUNEO**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un'altra lombarda sulla strada del Cuneo. Dopo il Pavia arriva l'Oltrepò, formazione anche questa già incontrata dai biancorossi in «Coppa Italia». Allora vinse 0-2 l'undici di Sollier, ma fu un incontro privo [illegible] spessore tecnico, con i cuneesi in formazione rimaneggiatissima.

Oggi al «Paschiero» la posta in palio [illegible] già importante: l'Oltrepò (lo scorso anno squadra di alta classifica [illegible] con lo stesso telaio [illegible] giocatori) [illegible] inciampato domenica in casa contro la Pro Vercelli. Proprio come il Cuneo, per cui l'odierno confronto vivrà sulla voglia [illegible] reagire di entrambi gli undici.

L'allenatore Lorenzo Barlassina punta molto su questa carta e dice di voler dare fiducia agli stessi giocatori scesi in campo contro il Pavia: «Sono sicuro che disputeranno una grande partita, per dimostrare che l'1-2 subito domenica è soltanto un infortunio [illegible] percorso».

In [illegible] [illegible] il tecnico chiede ai suoi di migliorare: «Nelle prime due gare abbiamo incassato quattro gol. Tanti, troppi, soprattutto perché sono stati tutti evitabilissimi. [illegible] [illegible] avessimo lasciato indisturbato Bruzzano, con il Pavia, tante discussioni e analisi [illegible] in settimana non ci sarebbero state».

Il confronto con l'Oltrepò [illegible] interessante e importante anche perché [illegible] casa cuneese [illegible] è [illegible] che [illegible] partita con il Pavia non può [illegible] presa come [illegible] metro di misura del valore del Cuneo. L'ha detto [illegible] presidente Sanino e lo conferma Barlassina: «Ci sono cinque-sei formazioni, Pavia [illegible] Siena incluse, alle quali noi sappiamo [illegible] [illegible] inferiori. Contro tutte le altre, però, siamo alla pari ed è in questi confronti che dobbiamo dare il meglio. A cominciare da oggi e pur sapendo che l'Oltrepò è ancora [illegible] formazione di alta classifica».

I lombardi domenica hanno denunciato qualche problema a centrocampo e i voti peggiori in pagella li hanno avuti gli uomini della difesa. Ha invece brillato il tornante Criscuoli, che pure ha fallito un calcio [illegible] rigore.

In [illegible] cuneese c'è incertezza sulla disponibilità di Giovannico, acciaccato, ma è recuperato Calendra, per cui il ruolo di stopper è comunque coperto. Barlassina dice di voler ridare fiducia agli stessi uomini battuti dal Pavia, ma non [illegible] escluso che, [illegible] sorpresa, inserisca Rossi [illegible] ridosso delle punte.

Chiunque giochi, è lo stesso allenatore a puntualizzare che «dobbiamo migliorare negli ultimi trenta metri, dove le punte non ricevono il sostegno adeguato dal centrocampo. In questi spazi occorre finalizzare in velocità [illegible] manovra, come abbiamo fatto in occasione dello splendido gol del vantaggio sul Pavia. Se giochiamo con tranquillità, ma con altrettanta determinazione, i progressi si vedranno già [illegible]».

**Gualtiero Franco**

| CUNEO | | OLTREPO' |
|---|---|---|
| Zappa | 1 | Zaveil |
| Iuculano | 2 | Bressani |
| Magliano | 3 | Rocca |
| Parente | [illegible] | Dell'Amico |
| Calandra | 5 | Piacentini |
| Baldi | 6 | Introppido |
| Conforto | 7 | Criscuoli |
| Banzi | 8 | Bresciani |
| Rocca | [illegible] | [illegible] |
| Marallioli | 10 | Altoni |
| Scalzi | 11 | Ramella |
| Ancona | 12 | Forcati |
| Giovannico | 13 | Bertoni |
| Quaranta | 14 | Fortunato |
| Rossi | 15 | Gallo |
| Guida | 16 | Pessina |

**Prezzi d'ingresso:** tribuna numerata 30 mila; tribuna centrale 25 mila; tribune laterale 18 mila; curve 10 mila.
**Apertura cancelli:** ore 14; ingressi [illegible] corso Monviso e [illegible] Galileo Ferraris.
**Inizio partita:** ore 15.

**Il cannoniere.** Tre gol nelle prime due partite: Baldi oggi conta di ripetersi

Interregionale: gli impegni delle cuneesi

## Per il Bra un ospite inedito

**BRA.** Dopo [illegible] [illegible] [illegible] liguri (Ventimiglia, Vado [illegible] Pegliese), il [illegible] incontra oggi la prima delle squadre lombarde che [illegible] calendario del rivoluzionato girone A dell'Interregionale gli assegna.

La sfida al «comunale» con il Fanfulla [illegible] inedita perché nessuno ha mai avuto modo di vedere all'opera i lodigiani. «Sappiamo però che si tratta di una squadra [illegible] grandi tradizioni, con elementi di rango e una preparazione tecnica ineccepibile — dicono i dirigenti giallorossi —. Ospitarla è un onore [illegible] le premesse per una bella partita ci sono tutte».

Contro il Fanfulla, attualmente secondo in classifica con Pegliese e Valenzana, alle spalle del solitario Savona, la formazione di Campanella cercherà la conferma di un avvio di campionato che le ha fatto rastrellare quattro punti [illegible] tre incontri, due dei quali fuori casa [illegible] tutti con squadre di prim'ordine.

«A queste buone prove non [illegible] sicuramente stato estraneo quel pizzico di fortuna che del [illegible] è un ingrediente fondamentale del gioco — riconoscono [illegible] i responsabili della società —. Ma bisogna considerare che finora neppure una volta l'allenatore ha potuto disporre della rosa al completo».

Le lacune sono evidenti soprattutto [illegible] centrocampo, dove continua [illegible] mancare Fava [illegible] non [illegible] ancora possibile utilizzare per l'intera gara Scola, che si [illegible] appena ripreso da un grave infortunio. [g. n.]

## Mondovì aspetta gli orafi

**MONDOVI'.** Secondo impegno casalingo per il Mondovì Valeo che affronta oggi, sul campo di corso Francia, la Valenzana, seconda in classifica. E' [illegible] impegno sicuramente stimolante per i ragazzi [illegible] Bruno Cavallo che, dopo le buone prestazioni con Crema e Carcarese, intendono migliorare la classifica anche contro uno squadrone [illegible] quello di Valenza.

La formazione orafa si presenterà a Mondovì [illegible] il centrocampista Porcelli, squalificato, e forse anche senza l'infortunato Marocchino, due [illegible] che potrebbero pesare sull'assetto tattico della squadra ospite [illegible] costituire un vantaggio per i padroni di [illegible].

Il Mondovì sarà al completo: c'è una sola incertezza relativa ad Angeli che domenica scorsa non ha giocato per squalifica [illegible] che durante il primo allenamento della settimana si è fermato per una contrattura. Nell'amichevole disputata giovedì con il Torino, la squadra monregalese si è mossa con disinvoltura, destando una buona impressione. In particolare si è distinto il centrocampista Giorgio Pieri che oggi con la Valenzana potrebbe risultare un elemento molto importante. In questa stagione le due squadre si sono già affrontate in Coppa Italia: a Valenza, il Mondovì, ancora lontano dalla forma migliore, pareggiò 1-1. C'è quindi la sensazione che anche oggi un risultato positivo sia alla portata. [a. s.]

## I «maghi» sognano il riscatto

**SAVIGLIANO.** La Saviglianese affronta la trasferta di Acqui con il proposito di riscattare la deludente prova di domenica, che l'ha vista sconfitta in casa con il Fiorenzuola. «Cercare la vittoria su un campo come quello di Acqui [illegible] dura — dice il presidente rossoblù Sebastiano Longanizzi — ma noi faremo di tutto per riuscirci. E comunque vogliamo tornare a casa [illegible] almeno un punto».

L'Acqui non ha ancora perso in campionato: domenica scorsa sul [illegible] della Valenzana ha rimontato due gol. L'ultima sconfitta la subì proprio contro i «maghi» al Morino il 6 settembre, quando Marchetti e Lombardi siglarono le due reti che assicurarono ai rossoblù la vittoria nel girone eliminatorio della Coppa Italia.

Ma oggi la «musica» sarà diversa: da allora una vittoria e due pareggi hanno portato i termali a quota 4 punti e al terzo posto in classifica; a Savigliano si augurano che si ripeta quanto successo in Coppa. L'undici di Trebbi ha peraltro dimostrato nei precedenti incontri un buon stato [illegible] forma [illegible] una crescente intesa che la partita della terza giornata non può aver cancellato d'un tratto. Il tecnico saviglianese non potrà andare in panchina, in quanto squalificato per un turno: il presidente Longanizzi porterà al [illegible] fianco [illegible] tecnico della Berretti Manzin. Nessun problema di formazione: rientrerà anche Rotolo. [p. b.]

Nella terza giornata del campionato di Promozione spicca il derby tra Saluzzo e Pro Dronero

# L'Interlanga difende il primato

*Ma Borsalino dovrà rinunciare a Zuliani, Spizzo e Losio*

### La capolista gioca a [illegible]

Sul campo [illegible] Cinzano l'Interlanga, capolista del girone C in[illegible] con l'Orbassano, si sottoporrà [illegible] a una importante verifica delle proprie possibilità, ospitando il Piobesi.

L'allenatore Carlo Borsalino dice: «Affronteremo una squadra molto valida che, soprattutto in Coppa Italia contro Airaschese e Saluzzo, ha dimostrato tutto il suo valore. Ha una difesa rocciosa, un centrocampo molto veloce ed in avanti ha in Facchini un goleador implacabile, sempre puntuale davanti alla rete. Noi giocheremo la nostra partita, affrontandoli a viso aperto. La squadra però non sarà [illegible] completo: mancheranno ancora Zuliani e Spizzo, mentre Losio in settimana si è procurato una contrattura. Decideremo [illegible] utilizzarlo solo all'ultimo momento». La formazione langarola appare decisamente caricata dal fre[illegible] primato in classifica [illegible] decisa a conservarlo [a. s.]

### Squadre incomplete [illegible] primo derby

Il primo derby ufficiale della stagione vedrà oggi [illegible] fronte, nella terza giornata del campionato di Promozione, Saluzzo e Pro Dronero, due squadre che hanno avuto un avvio [illegible] stagione [illegible] troppo brillante.

I padroni di [illegible] del Saluzzo, dopo il successo contro il Lucento, sono stati battuti [illegible] Giaveno Coazze; la Pro Dronero ha invece pareggiato in casa con il Piobesi e poi è stata sconfitta ad Orbassano, contro una delle due capoliste del girone.

La gara odierna — che si disputerà sul campo di Via della Croce — si presenta quindi assai incerta nel pronostico, anche se i saluzzesi sono favoriti.

L'allenatore della Pro Dronero, Duilio Raspini, ha detto: [illegible] partita fra noi ed il Saluzzo è qualcosa di più [illegible] un derby; [illegible] anche il confronto fra due impostazioni societarie completamente diverse. Il Saluzzo [illegible] maggiori potenzialità [illegible] ambizioni e ha alle spalle una tradizione ed un prestigio consolidati; la nostra società ha fatto invece una scommessa con se stessa, di far giocare tutti i ragazzi cresciuti [illegible] vivaio. La nostra, però, è una squadra incompleta: ci manca soprattutto un centrocampista di esperienza che ragioni [illegible] faccia ragionare i compagni».

Aggiunge Raspini: «Per la gara di Saluzzo non faccio pronostici. Noi siamo coscienti di dover affrontare una compagine molto solida, ma non vogliamo considerarci battuti in partenza. Cercheremo soprattutto [illegible] giocare al calcio, cosa che riteniamo possibile anche senza grandi nomi, e poi [illegible] strappare un risultato positivo».

Nella Pro Dronero saranno assenti Tesio, Oberto I e Giusiana; il Saluzzo — che in settimana ha fatto i supplementari, affrontando, senza troppa fortuna, [illegible] Piobesi nella partita di ritorno di Coppa — dovrà fare a meno [illegible] Primatesta e Montanaro, ma recupererà Torre. [a. s.]

### Busca e Villafranca impegni esterni

La sconfitta per 3-0 subita dal Busca a Villafranca, che ha determinato l'estromissione dalla Coppa Italia di Promozione, ha lasciato il segno. La formazione di Marino Sarra giocherà oggi in trasferta a Venaria [illegible] il morale molto basso. La squadra avversaria non è trascendentale [illegible] appena un punto in classifica dopo due turni) e c'è concretamente, per i cuneesi, [illegible] possibilità di conquistare punti, a patto però, dicono i dirigenti, che si esprimano ad un livello decisamente superiore a quello delle ultime prestazioni.

Saranno assenti Maccagno, Napoli e probabilmente Nasta.

Il Villafranca, invece, dopo l'exploit in Coppa, giocherà in trasferta a Moncalieri contro una formazione che ha pure un solo punto in classifica.

Sarà per i ragazzi di Tuninetto un confronto importante per risalire alcune posizioni di classifica. [a. s.]

### L'Albese ad Airasca [illegible] ritrovare il gioco

Difficile trasferta anche per l'Albese [illegible] alla ricerca di un gioco convincente. Gli azzurri di Luigi D'Alessandro saranno impegnati contro l'Airaschese, formazione che, con tre punti all'attivo, occupa in classifica la stessa posizione dei langaroli. «Dobbiamo trovare prima [illegible] tutto una quadratura di gioco, poi sono convinto che i risultati verranno, perché i giocatori che compongono la nostra squadra sono validi. Affronteremo l'Airaschese con l'obiettivo di ottenere la vittoria, ma siamo anche coscienti che, se giocheremo come contro il Collegno, correremo grossi rischi» ha detto il direttore sportivo azzurro Carlo Romano.

Nell'Albese rientranno il centrocampista Rista, al debutto in maglia azzurra, e il libero Formica. Starà fuori invece il goleador Randazzo che si è infortunato nella gara di domenica al San Cassiano contro il Collegno. [a. s.]

Calendario della Prima categoria

# Le capolista in trasferta

[illegible] Giocano fuori [illegible] le due cuneesi capoliste della Prima categoria. La Fossanese di Vittorino Brero, matricola rivelazione, è attesa sul campo del None, protagonista di un avvio di torneo negativo: ha rimediato due sconfitte in altrettante partite. «E proprio per questo il nostro compito [illegible] particolar[illegible] impegnativo» dice il tecnico della Fossanese.

La Cheraschese va a Beinette, sul campo di un'altra esordiente della Prima categoria. L'undici [illegible] Gobetti si ripropone la vittoria, ma la squadra di Richeri, battuta nel primo turno si è riscattata domenica vincendo, inaspettatamente, [illegible] None.

Molto attese anche le altre due sfide tra compagini delle «Grande». La prima metterà di fronte [illegible] Cavallermaggiore due delle squadre indicate tra le favorite per la vittoria finale: i padroni di casa e la Doglianese di Turini. A Barge arriva una nobile decaduta: la Carassonese e sarà senza dubbio una bella partita.

L'Ama Brenta riceve il Picchi Volvera e promette ai tifosi la vittoria mancata nel turno d'esordio quando [illegible] Ceva giocò la Santonese.

Il Moretta, che [illegible] al secondo posto della classifica, va a Carmagnola. Per l'undici di Franco Dutto si annuncia una trasferta difficile, contro una squadra che ha già ceduto quattro punti alle cuneesi nelle prime due partite. L'Ac Cuneo, che ha ottenuto due buoni pareggi nelle prime giornate, è atteso a Luserna. Non è una trasferta facile: i torinesi — indicati tra i possibili protagonisti della stagione — sono incappati domenica, [illegible] Fossano, in un'inattesa sconfitta e oggi [illegible] ripromettono [illegible] riscattarsi. In **Seconda categoria** [illegible] giocano: Augusta Benese-Olmo; Borgo 85-Branzolese; Cervere-Auxilium; Narzole-Garessio; Peveragno-Pedona; Rosta Chiusani-Boves; Robilante-Centallo; Savigliano-Revello. Nel girone I: Andezeno-Canalese; Cornaliano-Castelnuovo; Santostefanese-Racconigi; Sommariva Perno-Cittadini; Sommarivese-Don Bosco. [p. p. l.]

[illegible]

### TENNIS
### I maestri in campo al «Country»

Prosegue al Country Club [illegible] torneo di tennis «Maestri in campo», con gare di doppio fra coppie formate da [illegible] maestro [illegible] da un socio. L'incasso delle iscrizioni [illegible] devoluto alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro. Alle 16 i protagonisti si sfideranno in un'amichevole [illegible] calcio.

### [illegible]

Lo Shotokan Karate Cuneo organizza corsi di karate nella palestra comunale di corso Galileo Ferraris 17. Le lezioni saranno tenute dal maestro Miura, cintura [illegible] settimo dan e da altri istruttori del club [illegible] [illegible] [illegible] programmate al martedì e giovedì dalle 18 alle 21.

### [illegible]
### Campionato provinciale a [illegible]

Primo campionato provinciale di tiro con l'arco oggi alle 14, nell'area degli impianti sportivi «Michelis». Alla manifestazione sportiva, organizzata dalla Pro loco e dall'assessorato allo Sport e turismo del Comune con l'Arc club [illegible] Fossano, prenderanno parte società di Cuneo, Fossano, Alba, Bra [illegible] Racconigi. Ogni arciere potrà lanciare [illegible] frecce dalla distanza di 25 metri.

### MOTORI
### [illegible] camion a Cuneo

Oggi, sul piazzale della dogana, si disputa una gimkana camionistica, promossa dalla «Nord diesel [illegible] Mondovì», dal «Centro calore di Mondovì e dalla «Vegom di Cuneo». Iscrizioni dalle ore [illegible].

[illegible] campione ha vinto il primo incontro per il titolo di balon

# Aicardi concederà il bis?

*Oggi a Dogliani nuova sfida con Dogliotti*

**DOGLIANI.** Ricky Aicardi e Stefano Dogliotti si affrontano oggi, [illegible] inizio [illegible] 14, nello sferisterio neutro [illegible] Dogliani, nella seconda finale del campionato [illegible] serie A di balon.

[illegible] campione uscente Aicardi conduce per 1-0 in virtù del suc[illegible] ottenuto [illegible] settimana fa a Canale, quando battè [illegible] [illegible] [illegible]versario per 11-7, al termine [illegible] un incontro molto più «vero» e combattuto di quanto [illegible] sarebbe p[illegible]o supporre alla vigilia, visto il divario tecnico esistente fra i due protagonisti.

L'incontro di [illegible] [illegible] disputa a Dogliani, nell'impianto più moderno e funzionale fra tutti quelli [illegible] quali si pratica [illegible] gioco del pallone elastico, poiché la Federazione, quando varò [illegible] nuova formula delle finali su cinque incontri, decise di far giocare la seconda, [illegible] eventualmente la quarta gara, in campo neutro.

La decisione ha suscitato qualche polemica in quanto molti avrebbero preferito che il secondo incontro, per ragioni di opportunità e di equilibrio, si disputas[illegible] sul campo della seconda finalista che giocherà in casa solo nella terza partita, quando le co[illegible] potrebbero già essere seriamente compromesse.

Per l'incontro odierno [illegible] pronostico [illegible] ancora [illegible] favorevole ad Aicardi che, proprio in questo sferisterio, l'anno scorso, nello spareggio [illegible] Rosso I, conquistò il suo secondo titolo italiano. Aicardi dovrà però guardarsi da Dogliotti che ha superato l'impatto emotivo con le prime finali della sua carriera e, non avendo nulla da perdere, potrà rendere la vita dura al suo avversario.

[illegible] presidente cortemiliese Mario Banchero ha detto: «Stefano sta molto bene. In settimana si è allenato proprio a Dogliani [illegible] tro Bertola [illegible] ha battuto lunghissimo. Lo aveva fatto anche domenica, fino al 3-3. Se riuscirà [illegible] [illegible] maggiore continuità alla [illegible] azione potrebbe anche farcela. Il nostro obiettivo è quello di vincere almeno un incontro, evitando il 3-0 al passivo».

Sull'altro fronte il presidente della Canalese Roero dice: «Se Aicardi non subisce incidenti dovrebbe farcela a conquistare il titolo in [illegible] partite. Sulla carta [illegible] [illegible] più forte, anche [illegible] Dogliotti non è da sottovalutare, perché domenica, per lunghi tratti, ha giocato alla pari con i nostri giocatori. [illegible] [illegible] i ragazzi si sono allenati [illegible] Canale, in una partitella [illegible] Rosso I. Aicardi mi [illegible] sembrato [illegible]icamente [illegible] posto, mentre Lanze era piuttosto pallido [illegible] un po' sotto tono. Se non dovesse farcela [illegible] scendere in campo verrebbe sostituito [illegible] Priero che già aveva giocato [illegible] Ricky quando la nostra spalla titolare era [illegible] costretta a disertare alcuni incontri per una pubalgia». [a. s.]

**Pronostici per Ricky.** Un anno fa a Dogliani Aicardi vinse il suo secondo titolo

Caraglio avrà un centro-studi

# Archeologia in Val Grana

[illegible]
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

Il progetto per creare una struttura didattica permanente, unica in Piemonte, per lo studio dei beni culturali del territorio, [illegible] diventando realtà in Valle Grana. L'iniziativa proposta dal «Centro studi cultura e territorio» è stata infatti pienamente recepita dal Comune che dovrebbe, in tempi brevi, mettere a disposizione i locali attualmente occupati dal Centro d'incontro per anziani che sarà trasferito in altra sede.

L'edificio si presenta ottimale perché si trova nel centro storico della cittadina e vicino alla biblioteca. Dispone degli spazi necessari al progetto [illegible] quella che può [illegible] definita una scuola [illegible] archeologia: due sale espositive da adibire a mostre permanenti, ma al tempo stesso facilmente modificabili e dotate di un apparato didascalico molto curato con disegni e gigantografie.

Un ampio locale sarà utilizzato come laboratorio e ci sarà lo spazio riservato agli audiovisivi, alle lezioni teoriche, e [illegible] sala per conferenze e dibattiti.

L'organizzazione della struttura didattica, che è ancora in fase di studio, a grandi linee, prevede, per gli allievi [illegible] possibilità di entrare a contatto diretto con l'opera dell'archeologo e poi un lavoro di laboratorio specifico. Le fasi dovrebbero riguardare la pulitura dei reperti, l'inventario, la classificazione, il restauro e la riproduzione attraverso il disegno e la fotografia.

Perché proprio Caraglio è stata scelta dall'87 dalla Sovrintendenza alle Belle Arti e del Piemonte per creare una scuola che [illegible] occupi [illegible] archeologia e di recupero dei beni culturali? Dice il presidente [illegible] Centro studi Fabrizio Pellegrino: «La nostra zona è molto interessante come patrimonio storico. Alcuni esempi vengono dalla frazione San Lorenzo dove sono stati riportati alla luce reperti risalenti al primo secolo dopo Cristo e da alcune strade e edifici cittadini quali via Brofferio o [illegible] filatoio rosso che sono significative testimonianze medioevali. L'idea di una scuola permanente è nata dopo l'esperienza dell'87 quando con «la macchina del tempo», un centinaio di ragazzi delle elementari e medie [illegible] Caraglio hanno ricostruito e vissuto la vita quotidiana dell'antica Roma».

Continua Pellegrino: «Inizialmente le nostre proposte [illegible] no rivolte ai nostri ragazzi del capoluogo, [illegible] intendiamo con il tempo, allargare l'attività a tutte le scuole del distretto, quindi ai Comuni di Busca, Dronero e Caraglio. Riteniamo che si possa creare un utile scambio culturale e una valida integrazione allo studio degli allievi».

Si ipotizzano, al momento, due livelli di fruizione, uno più complesso che prevede un corso annuale su una tematica specifica in cui i ragazzi siano coinvolti in attività pratiche, viaggi di studio e esibizioni e l'altro più semplice che dovrebbe limitarsi a una visita alle mostre e al laboratorio.

Rimane una difficoltà molto importante da superare per il decollo dell'iniziativa: la mancanza di personale che attualmente è tutto formato da volontari. Le adesioni di esperti delle scuole dell'obbligo, delle superiori e di studenti universitari che si stanno specializzando nel campo dell'archeologia saranno un valido supporto per [illegible] studi di Caraglio.

**Bernardino Andreis**

A Cuneo festa nel quartiere Piazza Seminario

# Soma d'aj a tutti

## *Mostra di auto d'epoca*

CUNEO
NOSTRO [illegible]

Gli abitanti della Cuneo Vecchia festeggiano oggi il loro quartiere, piazza Seminario. La manifestazione è patrocinata dell'assessorato al Turismo del Comune, dalla Promo Cuneo e dagli esercenti [illegible]

Una rassegna [illegible] automobili antiche, una mostra-mercato di uccelli e piccoli animali, le opere della pittrice Mary Marino Poletti, il collezionismo, spettacoli per i più piccoli e ballo [illegible] per completare la serata, saranno un'occasione per trascorrere la domenica in città.

Spiega Terenzio Dellera «sindaco» del quartiere: [illegible] fa alcuni amici di piazza Seminario hanno avuto l'idea [illegible] organizzare una festa che servisse [illegible] richiamare l'attenzione [illegible] questo angolo [illegible] centro storico che purtroppo si va sempre più spopolando». Il successo dell'iniziativa è andato oltre ogni aspettativa e ha rinforzato in [illegible] il desiderio [illegible] riproporre la manifestazione ampliandola e arricchendola di nuovi elementi.

Nuova la partecipazione delle auto storiche, che saranno ospitate all'esterno del mercato coperto, mentre all'interno troveranno posto le collezioni e il [illegible] dellismo.

All'Acop di Cuneo sono già giunte numerose adesioni. Ci saranno le monete della prima e della seconda Guerra Mondiale, le pipe fatte a mano, i minerali, gli immancabili soldatini di piombo e, per la delizia dei conoscitori, le figurine «Liebig» divenute oggi quasi introvabili. Gino Racca, [illegible] Fontanelle di Boves, ha chiesto dieci metri di spazio per esporre [illegible] collezione di 10 mila immagini sacre che, già ospitata nella trasmissione televisiva «Parola mia», difficilmente, però, potrà occupare uno spazio così ampio.

«Nel pomeriggio ci sarà la premiazione della collezione più significativa», dice il presidente della Acop Giovanni Sanino, che con la commissione giudicatrice, [illegible] troverà davanti al [illegible] facile compito di scegliere [illegible] più meritevoli.

Sempre nel pomeriggio, lo spettacolo del mago Cesar, dedicato ai bambini, molti dei quali sicuramente conservano un allegro ricordo [illegible] suoi giochi, presentati nelle scuole.

[illegible] sarà poi la merenda, dolce per i bambini, piccante per gli adulti che potranno assaggiare gratuitamente la «Soma d'aj» e i vini locali.

Sarà questo il momento dell'attesa lotteria, [illegible] articoli offerti dai commercianti del centro storico, il cui ricavato andrà a beneficio dell'Aido, del Centro tumori e di altre organizzazioni benefiche e, per finire, tutti a ballare [illegible] complesso «Lady Palma e Los Ricos Ferial».

**Vanna Pescatori**

Ragazzo cuneese presenta il [illegible] furetto alla Rassegna di piccoli animali

## [illegible] APPUNTAMENTI

[illegible]

### [illegible] la Sagra [illegible]

Tradizionale Sagra d'autunno dedicata ai funghi e alle castagne oggi nel centro della Valle Varaita. Accanto ai due prodotti tipici della zona, si potranno anche vedere e gustare il formaggio Castelmagno e il vino Barbaresco. La manifestazione, organizzata dalla Pro loco, avrà il suo clou nel pomeriggio con «Folclore in piazza», spettacolo al quale prenderanno parte due gruppi valdostani: La Clicca di Martin de Corlean e il complesso di Gressan. Per tutto il giorno si potranno visitare [illegible] mostre, da quella dei funghi alle rassegne di artigianato, antiquariato, ceramiche, bonsai, lavorazioni in noce.

[illegible]

### Raduno delle penne [illegible]

In occasione del raduno interregionale degli alpini, organizzato dal gruppo Ana con il Comune, stamani alle 11 sarà inaugurata, nell'area dell'ex caserma «Beltricco» (ora trasferita in via Val Maira), la piazza «Battaglione Alpini Dronero». Nella stessa zona una strada prenderà il nome «Decorati al valor militare». La cerimonia sarà preceduta (alle 10) dalla sfilata delle penne nere (il corteo partirà dal piazzale antistante l'ex stazione ferroviaria) per le vie della città. Nel pomeriggio alle 15, in piazza XX Settembre, concerto e carosello della fanfara della Brigata alpina «Taurinense». Un'ora dopo l'Associazione albergatori, commercianti ed esercenti offrirà la merenda valligiana.

ALBA

### [illegible] dibattito sull'ambiente

Per la festa dell'Unità, domani sera alle 21, nel padiglione della piazza del Mercato ortofrutticolo, è in programma il dibattito sul tema: «Ambiente e sviluppo [illegible] conciliabili?». Interverranno Laura Conti ambientalista e deputato, Primo Ferro consigliere regionale del partito comunista e un rappresentante dell'Associazione per la rinascita della Valle Bormida. Martedì sarà proiettato, al cinema Eden, il film «Mery per sempre» di Marco Risi, [illegible] Michele Placido. Ci [illegible] due spettacoli, alle 20 e alle 22.

POCAPAGLIA

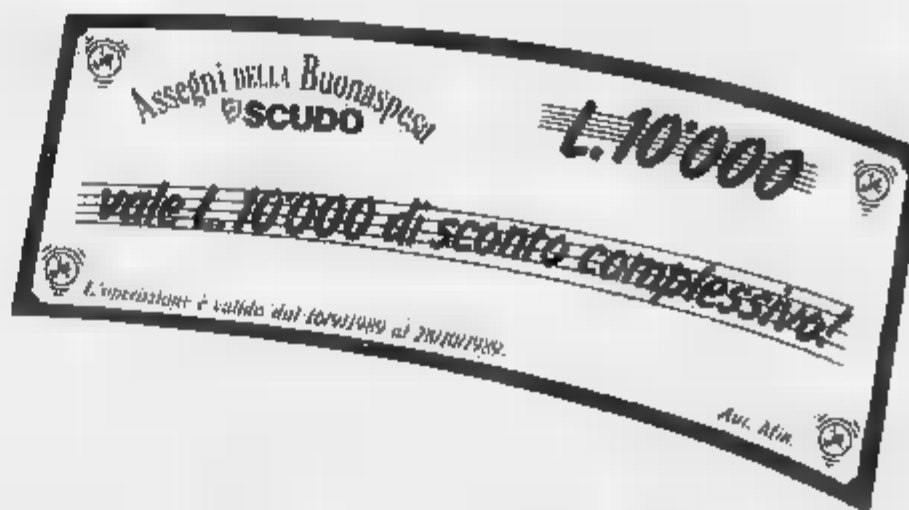
### [illegible] Roero

In occasione della «Sagra della castagna» all'America [illegible] Boschi, il Velo Club Bra organizza per oggi pomeriggio [illegible] terza «pedalata ecologica» su strade e sentieri [illegible] Pocapaglia, Sanfrè e Sommariva Perno. I percorsi sono due, uno dei quali riservato a quanti lo affronteranno in mountain bike: e un «rampichino» sarà messo in palio fra tutti i partecipanti. L'iscrizione alla pedalata costa 7500 lire; il via verrà dato alle 14 in località America dei Boschi, dove per le 13 è fissato il raduno. Al termine, coppe per i gruppi più numerosi e per quelli provenienti da più lontano, nonché caldarroste per tutti.

[illegible]

### In festa [illegible] Rosario

Per la festa della Madonna del Rosario stamani alle 10.30 è in programma una processione per le vie del paese: parteciperà la banda musicale. La Pro loco ha organizzato gare alle bocce che si sono iniziate ieri e proseguiranno domani. Sempre domani pomeriggio sono in programma giochi per i bambini.

LA STAMPA
# LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Domenica 1 Ottobre 1989
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272



Oggi Genoa-Samp e aumentano i posti dello stadio

## A Marassi in 34 mila

### *Campart ha firmato l'ordinanza*

**GENOVA**
NOSTRO SERVIZIO

Un bel regalo ai tifosi. Saranno 34.126 i posti disponibili per il derby di oggi. Lo ha deciso il sindaco, Cesare Campart, con una sua ordinanza emessa nel tardo pomeriggio, dopo aver sentito la commissione provinciale di vigilanza che ieri mattina ha compiuto un altro sopralluogo allo stadio. Sono stati resi agibili il primo e il terzo anello dei distinti, dopo la constatazione che le misure di sicurezza erano garantite.

A tempo di record, le imprese costruttrici hanno eliminato l'inconveniente segnalato dalla commissione di vigilanza [illegible] contestato dal pretore Adriano Sansa: i gradoni, che erano ricoperti di gomme e legno, materiali vietati perché sdrucciolevoli e infiammabili, [illegible] stati rivestiti di cemento.

Rimangono ancora off-limits i parterre delle due gradinate: la commissione ha chiesto l'installazione — al posto degli attuali muretti — di un cristallo divisorio di notevole spessore, antiproiettile, per separare le due tifoserie.

Ieri cerimonia al [illegible] «Luigi Ferraris»: lo stadio è stato simbolicamente consegnato al Comune dal marchese Giacomo Cattaneo Adorno, presidente della Gepco, società capogruppo del consorzio d'imprese costruttrici. Rispettati i tempi [illegible] esecuzione, spesa complessiva 59,8 miliardi.

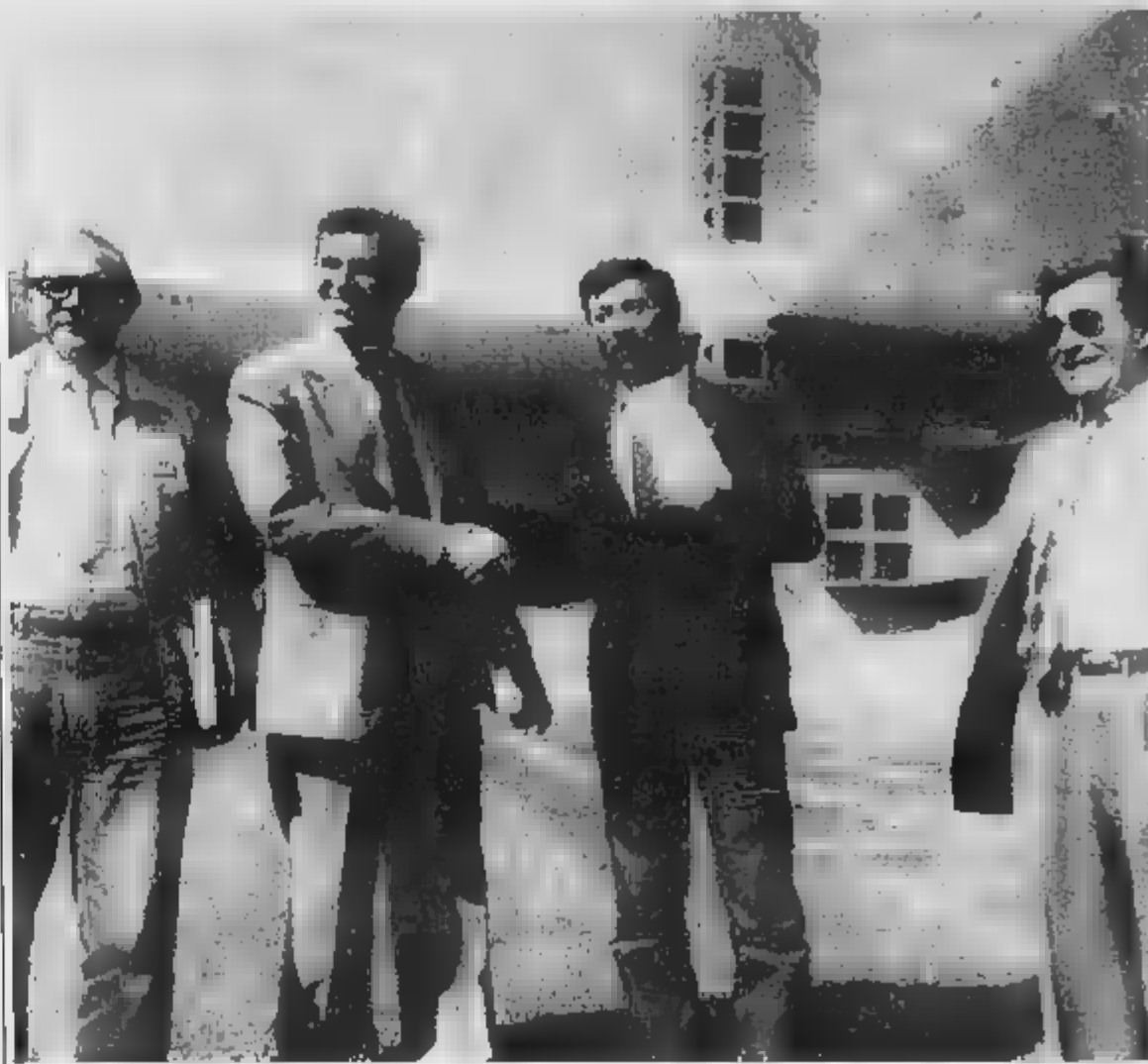
«La parte edile [illegible] terminata — ha detto il marchese Cattaneo Adorno, ora rimangono da effettuare alcune modifiche, ma l'importante è che tutti abbiano riconosciuto che, nel complesso, le misure di sicurezza sono state rispettate. Marassi [illegible] è affatto uno stadio [illegible] rischio».

Per arrivare ai [illegible] mila posti previsti dal progetto, bisognerà però aspettare la tarda estate prossima, cioè dopo i Mondiali. A fine ottobre sarà completato l'impianto elettrico: [illegible] quindi probabile che la Sampdoria possa giocare in notturna la partita di ritorno di Coppa, col Borussia.

Sono iniziate [illegible] operazioni per il montaggio di due grandi tabelloni display, i collaudi hanno assicurato che il drenaggio del terreno di gioco funziona, [illegible] stata migliorata la segnaletica. La «consegna» della nuova opera è avvenuta ieri nella tarda mattinata nella sala-stampa dello stadio, presenti il vicesindaco Fabio Morchio e gli assessori comunali Carmine e Bagnara. Ha detto Morchio: «Siamo arrivati all'epilogo, [illegible] quasi, di una vicenda che ci ha procurato non poche sofferenze. Non posso non ricordare i due operai [illegible] lo scorso anno, ma [illegible] per manchevolezze nel cantiere, bensì per un difetto di costruzione [illegible] una gru. I due caduti saranno ricordati, probabilmente con una lapide da murare all'esterno del "Ferraris". Superando molte amarezze, ora possiamo dire con orgoglio che l'opera è stata apprezzata da tutti i tecnici, compresi quelli della commissione di vigilanza: le osservazioni sono state in parte burocratiche, in parte hanno riguardato dettagli marginali. E possiamo esibire un primato: lo stadio [illegible] Genova è stato completato per primo, fra quelli delle dodici città che saranno sede dei mondiali».

Ha aggiunto il marchese Cattaneo Adorno: «E' significativo constatare, oggi, che gli spettatori sono ammessi — con poche limitazioni — in tutti e quattro i settori dello stadio».

Tra qualche mese, comincerà a ritrovare una sua esistenza normale anche il quartiere di Marassi (50 mila abitanti) che ha pagato il prezzo più alto — in caos [illegible] traffico, [illegible] rumori, in calo economico del commercio — perché la città avesse il suo stadio.

**Guido Coppini**

La «consegna» dello stadio. Giacomo Cattaneo e il vicesindaco Fabio Morchio si stringono la mano ieri a Marassi

## Da Ventimiglia a Rapallo per dire: c'ero anch'io

### *Mobilitati tutti i club delle due Riviere*
### *Ad Alassio c'è la «pasionaria» genoana*

[illegible] il derby, una festa dei tifosi

GENOVA. Ormai è questione [illegible] ore, oggi [illegible] derby, l'attesa (cinque anni) si sta trasformando [illegible] tensione. La splendida giornata di sole di ieri faciliterà la corsa allo stadio. I bar genovesi espongono foto delle due squadre, i club dei due versanti promettono pace [illegible] speriamo che [illegible] così, anche se ieri la polizia — in previsione di [illegible] [illegible] dei posti — ha effettuato un sopralluogo, disponendo squadre di agenti nei punti [illegible] rischio.

[illegible] festa calcistica coinvolge l'intera regione. Alassio, bar Medaglie d'oro. Qui ha sede un club rossoblù, quasi tutti giovani guidati da anziani di antica fede come [illegible] dentista Giampaolo De Capitani [illegible] Pino Cosso. Animatrice, Cristina Vercelli, 26 anni, detta la «Pasionaria» genoana. Il presidente è Mimmo Giraldi, [illegible] anni, ma vigila sul club l'esperienza del presidente onorario, Ugo Giudici.

Cristina Vercelli: «Il derby ha il fascino dei miti moderni, ha preso il posto del melodramma degli inizi del secolo e di ideologie che stanno crollando. Che sia bene [illegible] male, proprio non lo so. E' comunque un'occasione per incontrarci. Chi vincerà? Noi un successo lo abbiamo già, quello di [illegible] protagonisti della partitissima, dopo tante sofferenze».

Cristina indica anche il più bello del Genoa: secondo lei, è Signorini.

Un punto di riferimento dei rossoblù, nella Riviera [illegible] Levante, è il club «Guido Sanguineti», sede [illegible] Chiavari, 280 soci, presidente Andrea Schenone, 70 anni, che ricorda l'ultimo titolo vinto dal «Grifone»: 1924. Lui, Schenone, era appena uscito dall'asilo. Elenca, con orgoglio, il pedigree della famiglia: [illegible] cognato che ha fondato un club genoano a Montecarlo, un altro che diffonde la fede rossoblù addirittura a Las Vegas. Dice Schenone: «Se il Genoa giocherà come contro il Milan la vittoria è assicurata; se sarà invece quello visto con il Bologna bisognerà allacciare le cinture di sicurezza».

Il club di Chiavari ricorda uno dei grandi protagonisti della società: appunto Guido Sanguineti, che fece due grandi regali al Genoa, la gradinata Nord (quando lo stadio [illegible] era ancora di proprietà del Comune) [illegible] l'ingaggio di Juan Carlos Verdeal.

Spostiamoci nel Ponente, dove il tifo è altrettanto sentito e sofferto, e pressoché uguale è la divisione tra le due tifoserie. A Ventimiglia, un club che riunisce i sampdoriani anche di Bordighera, in tutto [illegible] aderenti, presidente Ugo Muratore, sede nella Bocciofila «Roverino». Lo slogan di queste ore è: «Tutti al derby». Ma per ora i biglietti ottenuti sono solo 40, si spera in un supplemento nella mattinata di oggi. Muratore dice di essere diventato sampdoriano dopo [illegible] conosciuto Bernasconi, leggendario centromediano [illegible] blucerchiati degli Anni Cinquanta. «Ventimiglia — afferma — è in gran parte sampdoriana. Io, personalmente, [illegible] genoani [illegible] conosco pochi. Abbiamo continue richieste di soci, che [illegible] aumentate (di una cinquantina) propro quando la Sampdoria perse a Berna [illegible] partita [illegible] Coppa. Questo vuol dire partecipazione, entusiasmo, ben oltre ogni delusione».

Da un capo all'altro della Riviera. Rapallo, bar Tigullio [illegible] via Matteotti, un club blucerchiato con oltre 400 iscritti, fondazione il 1983, il simbolo del nostromo con la pipa incollato [illegible] una vetrina dell'ingresso, gigantografie delle squadre alle pareti. Il presidente è Ugo Ravella, titolare [illegible] bar che da qualche giorno [illegible] un cocktail blucerchiato, classificato «cinque stelle» da un gruppo di sommelier [illegible] alberghi [illegible] Golfo. Naturalmente, [illegible] prevedono una vittoria della Samp, le contestazioni avvengono solo [illegible] p[illegible].

Altro agguerrito club è quello blucerchiato di Finale. Il presidente è Tino Bonomo, professione agente immobiliare, una passione grande così, amico [illegible] Mantovani e di Borea, sempre dietro alla squadra, in Coppa e campionato. «Cos'altro possiamo se non vincere»?, taglia corto B[illegible].

La Liguria entra di prepotenza nel derby, non sarà facile oggi viaggiare in autostrada, le ferrovie hanno rinforzato il servizio con alcuno [illegible] supplementari. La festa — e che niente la turbi — sta per cominciare.

[g. c.]

## [illegible]

### CAPODOGLIO NELLA RETE
#### «Le spadare [illegible]

L'Ente per la protezione degli animali è intervenuto polemicamente ieri in margine alla vicenda del capodoglio impigliato al largo di Boccadasse in [illegible] rete «spadara». L'Ente ricorda [illegible] polemiche già suscitate contro [illegible] Capitanerie e contro [illegible] Ministero della [illegible] mercantile affinché impedisca questo tipo di pesca che minaccia la sicurezza della navigazione. Le «spadare» la scorsa estate hanno provocato la morte di [illegible] delfini e creato seri pericoli ad alcuni yacht in transito nel Mar Ligure.

### [illegible]
#### Varato lo «Scarabeo»

E' stata varata ieri a Sestri Ponente la piattaforma semisommersa «Scarabeo 5», specializzata nelle ricerche e nelle trivellazioni petrolifere in alto mare. Al «battesimo» erano presenti il cardinale Giovanni Canestri, il ministro Carlo Fracanzani e il presidente dell'Eni, Fraco Reviglio.

### ANTIMALA
#### Operazione [illegible] carabinieri

S'è svolto, la scorsa notte, il «pattuglione» dei carabinieri per tutta [illegible] città. Sono state elevate decine di contravvenzioni; stilati oltre venti verbali e quattro giovani sono stati arrestati per reati minori (violazione del foglio di via, tentativo di furto). Anche un sedicenne è stato denunciato alla procura dei minori. I carabinieri hanno setacciato in particolare [illegible] centro storico.

### PANETTIERE
#### Migliora il giovane [illegible] Quezzi

Migliorano le condizioni [illegible] Tullio Vagge, [illegible] genovese ventiquattrenne, al quale i medici dell'ospedale San Paolo di Savona hanno giovedì scorso salvato il braccio destro che era rimasto incastrato [illegible] un'impastatrice, dopo un delicato intervento chirurgico durato tre ore e mezzo. Secondo l'équipe ortopedica del San Paolo il decorso post operatorio del giovane prosegue senza complicazioni e nei prossimi giorni dovrebbe essere sciolta la prognosi.

All'ospedale in funzione un ambulatorio

## Prevenire l'infarto nuovo centro a Nervi

GENOVA. Presso il servizio aggiunto di cardiologia di Nervi, diretto dal dottor Alberto Lucatti, è entrato in funzione un [illegible]bulatorio per la prevenzione dell'infarto del miocardio, [illegible]lattia che insieme alle altre di natura cardiocircolatoria detiene [illegible] in triste primato dei de[illegible]. Qui, da domani, anche le persone provenienti da altri centri potranno essere sottoposte gratui[illegible] agli accertamenti necessari a stabilire i fattori di rischio di infarto cui è sottoposto.

Per usufruire di questo servizio basta una telefonata (numero 010/322.370, tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 14,30 alle 15,30) per prenotare la visita specialistica. Il [illegible]izio di cardilogia di Nervi è dotato di sofisticate apparecchiature diagnostiche e i tempi di attesa, molto lunghi presso altri ospedali, qui sono brevissimi.

La nuova iniziativa per la prevenzione dell'infarto miocardico è rivolta esclusivamente alle persone cui non [illegible] state riscontrate cardiopatie ischemiche ed è svolta in collaborazione [illegible] l'assessorato regionale alla Sanità, il servizio di cardiologia dell'ospedale di Nervi e all'associazione «Amici della cardiologia di Nervi» di cui è presidente il giudice del tribunale di Genova, Nicola Ferrazzelli. Ieri l'iniziativa è stata illustrata dal dottor Lucatti e dal presidente dell'Usl di Nervi, Giuseppe Costa.

Ai partecipanti alla riunione è stato distribuito un opuscolo illustrato in cui [illegible] elencati i maggiori elementi di rischio (fumo, ipertensione e tasso elevato di colesterolo nel sangue) e i consigli per evitarli [illegible] prevenirli (diete adeguate, controllo della pressione arteriosa). Due anni or sono, un'analoga iniziativa aveva riscosso molto successo.

[b. b.]

I Nas: «Solo irregolarità amministrative»

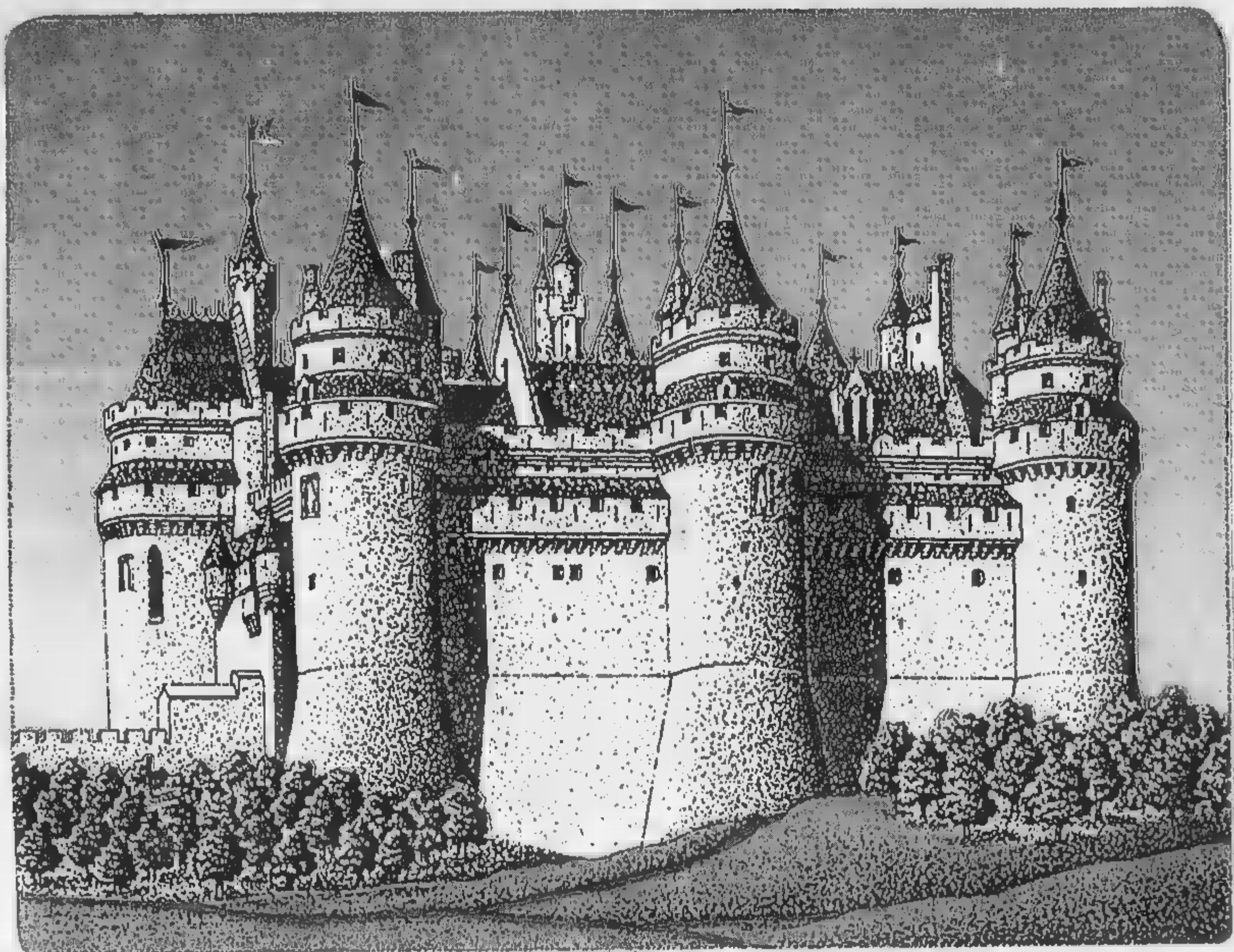
## E' buona la gestione delle case di riposo

GENOVA. Sono dieci le case di riposo per anziani che i carabinieri del nucleo anti sofisticazioni non hanno trovato in regola dal punto di vista amministrativo e sotto quello penale, nel blitz dei giorni scorsi. Nella maggior parte si tratta di strutture private. Fra di esse c'è anche un istituto religioso del quale i carabinieri preferiscono tacere il nome.

Spiegano i carabinieri: «Abbiamo deciso di non rivelare i nomi delle case di riposo che non [illegible] state trovate in regola perché le infrazioni che abbiamo accertato [illegible] in gran parte di tipo amministrativo. Non sono infatti emerse gravi irregolarità [illegible] punto [illegible] vista igienico sanitario». E aggiungono: «Possiamo dire che l'assistenza agli anziani nelle [illegible] che abbiamo visitato è risultata in tutti ottima. Segno che il blitz effettuato lo scorso mese di agosto non è stato inutile».

I controlli dei carabinieri [illegible] hanno indivuato gravi situazioni. Le ispezioni nelle cucine, nei magazzini dove vengono tenute le derrate alimentari, nelle corsie e nelle camere hanno dato nella maggior parte dei casi esiti negativi. Rari sono stati i sequestri che hanno riguardato un quantitativo di vongole avariate e delle derrate alimentari scadute.

E' [illegible] invece accertato un caso di frode nell'esercizio del commercio. In una casa di riposo per anziani i carabinieri hanno scoperto che la direzione aveva contraffatto ad alcuni alimenti la data [illegible] scadenza. La merce [illegible] stata sequestrata e i responsabili dell'istituto verranno ora denunciati all'autorità giudiziaria per frode nell'esercizio del [illegible]. Nel complesso comunque le maggiori infrazioni accertate sono state di tipo amministrativo per mancanza di autorizzazioni o licenze.

[c. v.]

# BARDAZZI & MORELLI

## Abbiamo anche la casa dei vostri sogni.

BARDAZZI & MORELLI IMMOBILIARE

ACQUISTIAMO INTERI STABILI O GRUPPI DI APPARTAMENTI
SONO GRADITE CONSULENZE DI PROFESSIONISTI

Numerose località del Tigullio hanno sfruttato le ex aree ferroviarie

# Spuntano nuovi parcheggi

## *Anche a Recco il progetto è pronto*

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

L'idea, qualche anno fa, era stata del sindaco di Chiavari, Marco De Petro: utilizzare le aree dismesse delle ferrovie per farne dei parcheggi. Il sindaco [illegible] andato a Roma, aveva discusso con i vertici delle Ferrovie, aveva ottenuto l'autorizzazione. Il piazzale, [illegible] scalo merci, era stato asfaltato e affidato in concessione proprio alle ferrovie. All'inizio la gestione l'aveva curata una cooperativa.

Chiavari, negli ultimi anni, [illegible] quel sistema ed anche cercando spazi in altre zone disponibili della città ha recuperato 840 nuovi posti macchina. Un numero considerevole per una città che [illegible] arriva a [illegible] mila abitanti.

L'iniziativa di De Petro ha fatto proseliti [illegible] tutto il Tigullio ed anche fuori dei confini del golfo: prima Rapallo, poi Sestri, quindi Santa Margherita. Presto, dall'altra parte del Monte, anche Recco si adeguerà trasformando l'area inutilizzata accanto allo scalo ferroviario in un attrezzato parcheggio.

A Santa Margherita [illegible] taglio del nastro inaugurale è avvenuto [illegible] martedì scorso. Il nuovo posteggio, interamente automatizzato [illegible] capace di ospitare 72 auto, è costato 250 milioni. Ingresso ed uscita [illegible] regolamentati per intero da un sofisticato sistema di controllo: si ritira la scheda all'entrata e si effettua il pagamento obliterando la scheda in una macchina situata nell'ambito del parking che accetta monete metalliche [illegible] banconote da 1000, 5000 e 10 mila lire. Introducendo il ticket dopo la smagnetizzazione in un «lettore» nei pressi della sbarra di uscita, [illegible] ottiene [illegible] via libera. Senza grosse spese di personale.

Costo della tariffa: 1500 lire la prima ora; 1000 quelle successive. Possibili le forme di abbonamento, giornaliero e mensile.

Il parcheggio [illegible] Santa sarà gestito, come tutti gli altri [illegible] carattere «ferroviario», dalla Citis, una cooperativa che ha ottenuto l'esclusiva in tutti i posteggi del Tigullio e in un'altra decina ricavati in differenti località della Liguria.

Rapallo è la località del golfo caratterizzata dal traffico più caotico. In centro, specie nella zona del Municipio, i posti macchina sono rari. I vigili, invece, so[illegible] costantemente presenti per multare anche le soste vietate di [illegible] attimo. Nella zona delle ferrovie (proprio [illegible] due passi dal palazzo comunale) c'è [illegible] parcheggio [illegible] è quasi sempre vuoto. Mille lire all'ora, evidentemente, sono troppe per [illegible] utenza che non [illegible] dover pagare e che, evidentemente, preferisce le contravvenzioni da [illegible] mila.

«Anche [illegible] 400 lire all'ora sono troppe secondo alcuni», dicono in Comune [illegible] Chiavari. E aggiungono: «Non [illegible] mai stati a Milano o Roma dove [illegible] sono sufficienti 2 mila lire all'ora. E in zone decentrate».

A Sestri Levante il parcheggio nell'area delle ferrovie [illegible] stato inaugurato il 4 settembre scorso. I nuovi posti macchina sono 125; l'area [illegible] completamente automatizzata [illegible] a Santa.

L'assessorato alla viabilità, in occasione del taglio del na[illegible] inaugurale del nuovo posteggio, [illegible] predisposto [illegible] prospetto con l'elenco preciso dei posti-macchina [illegible] disposizione degli automobilisti: sono più di [illegible] mila se si comprende Riva Trigoso. Per strada [illegible] dei quali 113 in «zona disco», 140 nella «zona blu» riservata ai soli residenti, [illegible] quelli estivi a pagamento. Altri 180 sono stati ricavati sulla copertura del Gromolo e, infine, 125 nell'area ferrovie. Poi Riva con 895 posti-macchina liberi e 40 a pagamento.

Una disponibilità quasi esagerata (in inverno) ma insufficiente per l'estate, quando la Baia del silenzio [illegible] affolla [illegible] diventa rumorosa.

Per ultimo Portofino: un solo posteggio, limitatissimo. Con [illegible] code, nervosismo, incidenti. Il Comune ha proposto un esperimento anti-coda: l'installazione subito [illegible]po il Castello di Paraggi di cartelli luminosi che indichino in quattro lingue il tempo d'attesa per un posto libero nell'unico parcheggio del borgo [illegible] l'ulteriore arretramento del capolinea del bus all'altezza dello Splendido.

**Gian Piero Moretti**

DALLA [illegible]

**RAPALLO**
**[illegible]**

Una ragazza [illegible] Genova è stata arrestata ieri sera da una volante della polizia mentre tentava di forzare la porta di un appartamento di via Mameli 59. Patrizia Iussi, [illegible] anni, via Fudòli 11, [illegible] stata [illegible]rocessata per direttissima ieri mattina dal pretore di Rapallo che [illegible] ha inflitto 10 mesi di reclusione con la condizionale. Insieme a Patrizia Iussi c'era un uomo che, alla vista degli agenti, è riuscito a fuggire. L'allarme [illegible] stato dato dai vicini di casa che avevano visto i due armeggiare intorno alla porta di Luigia Perego.

**[illegible]**
**Anziano scomparso da due giorni**

Un [illegible] di 74 anni è scomparso [illegible] Rapallo [illegible] da venerdì mattina non ha più fatto avere sue notizie. [illegible] possa [illegible] accaduta [illegible] disgrazia. Si tratta [illegible] Guerino Lodi, di Rapallo, via Muratti [illegible] L'altra mattina ha accompagnato la nipote allo scuola-bus, poi non ha più fatto ritorno a [illegible] Guerino Lodi soffre di amnesia e già in altre occasioni aveva smarrito [illegible] strada [illegible]

**[illegible]**
**Finarvedi, [illegible]**

Il Comitato tecnico urbanistico della Regione ha approvato il Piano particolareggiato della Finarvedi. Era l'unico anello mancante alla catena dopo i pareri favorevoli espressi prima dall' Usl, poi dai Vigili [illegible] fuoco [illegible] quindi dal Comitato tecnico regionale.

**CAMOGLI**
**Un mutuo per scuola e municipio**

Il gruppo consigliare della dc [illegible] Camogli ha espresso parere favorevole alla contrazione [illegible] mutuo di 2 miliardi e mezzo con [illegible] Cassa depositi [illegible] prestiti [illegible] Roma per [illegible] ristrutturazione del palaz[illegible] comunale [illegible] l'annessa scuola elementare.

Progetto per recuperare la palazzina [illegible] località Boschetto

# Una villa di Camogli si trasforma in albergo

**CAMOGLI.** C'è un progetto ambizioso a Camogli per il recupero della vecchia villa del colonnello Carlo Dal Verme, da anni abbandonata e in rovina: prevede restauro e trasformazione in albergo. La villa, quattro piani, stile Ottocento, collocata fra il verde della collina, a due passi dalla piscina comunale che sta per essere costruita [illegible] località Boschetto, potrà ospitare [illegible] camere.

Il progetto è stato approvato dall'amministrazione comunale di Camogli. Il sindaco, Vincenzo Javarone, ha firmato l'autorizzazione sottolineando l'importanza dal punto di vista anche ambientale del recupero della vecchia villa. «Un progetto molto valido nel panorama delle strutture turistico-ricettive di Camogli», ha detto.

[illegible]i eredi del colonnello Dal Verme, deceduto quasi centenario un paio di anni fa, inizialmente avevano elaborato un progetto che prevedeva la realizzazione [illegible] 16 mini appartamenti. L'iniziativa era stata abbandonata a favore dell'albergo anche [illegible] delle difficoltà che l'operazione edilizia aveva incontrato.

La trasformazione di Villa [illegible] Verme in albergo, invece, [illegible] trovato l'appoggio del Comune e degli uffici preposti al rilascio di tutte le autorizzazioni.

Sarà un albergo elegante, tranquillo e, data la posizione, riservato. In tutto ospiterà 23 stanze, tutte [illegible] servizi.

Dopo [illegible] morte [illegible]el colonnello, gli eredi hanno iniziato i lavori di consolidamento delle opere murarie, in attesa [illegible] definirne la destinazione. A giorni prenderanno il via i lavori all'interno, con la creazione di tramezze, per la trasformazione della vecchia villa patrizia.

La ristrutturazione esterna dell'edificio [illegible] dell'ampio giardino che lo circonda si inizierà più avanti, probabilmente la prossima primavera.

L'apertura di [illegible] albergo nella zona dove sorgerà [illegible] futura piscina di Camogli dovrebbe contribuire a migliorare la qualità della zona del Boschetto che, fino a ieri, proponeva soltanto un vecchio e cadente edificio. [g. p. m.]

Il sindaco Vincenzo Javarone

Riaperta al culto la chiesa sulle alture di Rapallo

# Il santuario del Caravaggio restaurato dai volontari

**RAPALLO.** Per sei anni, tutti i sabati e le domeniche, sono saliti lassù, in [illegible] monte Orsena con badili, picconi, sabbia [illegible] cemento. Obbiettivo restaurare il Santuario di Nostra Signora del Caravaggio, una chiesa semidiroccata, costruita nel 1727, un tempo meta di un continuo pellegrinaggio da parte dei fedeli.

Sei anni di lavoro a un'ora di cammino dalla strada, una fatica non comune. Alla fine [illegible] risultato è arrivato: «Abbiamo rifatto il tetto [illegible] il campanile che [illegible] crollati», dice Gianni Macchiavello, uno dei promotori del Comitato restauri [illegible] Rapallo. E aggiunge: «La canonica è stata riportata agli onori [illegible] mondo. [illegible] stiamo predisponendo tavoli e panche per la sosta dei pellegrini».

I lavori [illegible] restauro [illegible] incominciati, quasi per caso, nel 1983. Il santuario [illegible] distrutto dai vandali negli Anni Sessanta; le intemperie e gli anni avevano fatto il resto. Per raccogliere i fondi il Comitato ha dovuto fare ricorso ad un paio di sottoscrizioni popolari. Il Comune di Rapallo [illegible] intervenuto con un contributo. Molti privati hanno offerto somme di denaro.

«Sono serviti per l'acquisto del materiale e per pagare i proprietario dei muli ch[illegible] hanno effettuato il trasporto del materiale più pesante fino ai 620 metri della sommità del monte Orsena», dice Amedeo Macchiavello, presidente del Comitato. E' stata una faticaccia, ma alla fine gli sforzi [illegible] stati premiati e i risultati si vedono.

Complessivamente [illegible] restauro del santuario ha richiesto 4 mila giornate [illegible] lavoro. Gratuite, naturalmente. [illegible] calcola che i volontari che hanno prestato la loro opera siano [illegible] non meno di 150.

Il restauro può considerarsi concluso. Mancano soltanto le rifiniture [illegible] alcuni lavori [illegible] tinteggiatura.

La chiesa del Caravaggio [illegible] stata [illegible] due anni [illegible] dal vescovo della diocesi. Fra gli ospiti illustri, in quell'occasione, il cardinale Siri che [illegible] giunto sulla sommità dell'Orsena [illegible] elicottero pochi [illegible] prima della [illegible] scomparsa. [g. p. m.]

I locali privi dello squalificato Pietrolungo, Locatelli forse recupera Carrea

# Savona-Pegliese è l'ora [illegible] verità

SAVONA. Savona-Pegliese, è l'ora della verità. Dopo una settimana di pareri e pronostici, le squadre devono dimostrare in campo oggi pomeriggio quanto valgono. Alla vigilia, nei due clan si respira [illegible] tranquilla, mentre le tifoserie si stanno preparando per la partitissima. Il vecchio Bacigalupo sarà vestito a festa e per l'occasione il pubblico [illegible] chiamato a rinunciare alla possibile diretta tv di Genoa-Samp per assistere all'incontro che può mandare in fuga il Savona, oppure assegnare [illegible] ruolo da primato alla Pegliese. Ma al Bacigalupo, c'è chi arriva in veste di amico, e sul campo sarà applauditissimo. Nessuno si è dimenticato di Chico Locatelli, l'allenatore che per anni ha lavorato nella società biancoblù, ottenendo risultati di prestigio. Chico torna nella [illegible] Savona, certamente per fare il colpaccio. Ha detto [illegible] tecnico: «Andiamo a Savona per disputare la nostra partita, senza timore dei nostri avversari. Il Savona è una grossa squadra, [illegible] [illegible] ottenuto grossi risultati. L'importante è che sia una bella partita, il risultato alla fine premierà migliori».

Contro il turbo-Savona (6 punti in tre partite, 8 reti all'attivo, nessuna al passivo), la Pegliese spera di recuperare [illegible] terzino Carrea. Nelle file biancoblù invece mancherà lo squalificato Pietrolungo, sostituito probabilmente dal giovane Ranieri. Dice Della Bianchina: «I derby sono sempre [illegible] pronostico, [illegible] noi come sempre entreremo in campo per vincere. Sappiamo di aver di fronte una signora squadra, e questo ci sprona. Sarà [illegible] bellissima partita».

Probabili formazioni. Savona: Durando; Fioraso, Marazzi; Chicchiarelli, Cernio, Ranieri (Monte); Bordini, Canu, Valeri, D'Agostino, Bottari. Pegliese: Vassallo; Carrea (Morello), [illegible]rbieri; Sisinni, Parodi, Roffi; Guerra, Rossini, Monari, [illegible]zzi, Ubertelli. Arbitro Bizzotto di Castelfranco Veneto.

**Roberto Pizzorno**

Due anni fa Savona-Pegliese finì con Locatelli in trionfo: il Chico spera nel bis

## [illegible] ANTICIPI

### *Samm, quarta sconfitta*

Samm sempre in crisi: per gli arancioni di Fontana è arrivata, ieri nel derby di Pontedecimo, la quarta sconfitta stagionale. E' finita 1-0, con rete di Armano al 15': punizione di Magnetto, difesa della Samm ferma e facile tocco ravvicinato per la punta granata. Inutile la pressione capite nella ripresa, nel corso della quale gli arancioni hanno reclamato inutilmente il rigore per un atterramento di Battiston, e si sono visti ribattere [illegible] mischia un tiro di Righetti a colpo sicuro. Per i genovesi, quindi, sono arrivati i tanti attesi primi punti della stagione. Nel girone B di Promozione, un gran tiro da fuori area di Carmassi al 70' ha dato alla Cavese Fossese la vittoria (1-0) nella partita con [illegible] Canaletto. Infine, per il girone A, vittorie della Sestrese sul Varazze (2-0, a segno Trentarossi e Altovino) [illegible] dell'Audace Campomorone [illegible] Millesimo (2-0), mentre tra Sampierdarenese [illegible] la matricola terribile Fegino [illegible] finita 1-1.

**LA VIGILIA**

## *Il popolo biancoblù e Don Chisciotte*

SAVONA-Pegliese sarà un autentico [illegible] per [illegible] gente biancoblù. Dall'esito della partita, dipende solo in minima parte il destino delle due squadre in una stagione che le attende entrambe, comunque, [illegible] un ruolo di primissima qualità. Non è così per quanto riguarda l'esame-pubblico. Il rinnovato entusiasmo che sembra coagularsi attorno [illegible] Savona attende una verifica. Non è detto che Genoa-Sampdoria diventi derby televisivo, ma [illegible] anche così fosse, i tifosi sono chiamati per una volta a ignorare l'appuntamento con poltrona e telecomando. Se dalla società si vuole un ritorno al grande Savona che fu, è necessario che i dirigenti siano stimolati dalla risposta della gente.

Al di [illegible] dell'importanza [illegible] partita, infatti, è innegabile che [illegible] richiamo sia notevole. E non è possibile che Grenno e c. vengano spinti al [illegible] dello sforzo, [illegible] attorno alla squadra si continuano a contare quei 5-600 fedelissimi che non sono quasi mai mancati. Savona, insomma, deve dimostrare con i fatti e non [illegible] le solite parole [illegible] voler di nuovo bene alla «sua» squadra.

Enzo Grenno, per ricostruire qualcosa di importante dentro e attorno al Savona, ha impiegato due anni. Ad Albenga, Nunzio Cricenti non sembra avere altrettanta pazienza. Si è scagliato prima [illegible] il Comune (un tormentone che ritorna puntuale: quante volte [illegible] è sentito, [illegible] po' in tutta la Liguria?), quindi contro le emittenti private.

Poi se l'è presa, ma non con la stessa veemenza, [illegible] qualche cronista. E infine ha sostituito l'allenatore Schiesaro con Gigi Bodi. Che il buon Nunzio [illegible] dibatta in [illegible]zo a mille problemi [illegible] fuor di dubbio. Altrettanto vero è che non trovi aiuti. Ma questa battaglia con i mulini [illegible] vento che vantaggi può portare? Mai visto un Don Chisciotte ottenere qualcosa che non fosse un sorriso. Spesso anche ironico.

[illegible]

Savonesi a caccia di punti per non precipitare

# Brividi a Ponente

*L'Albenga si affida al nuovo tecnico Bodi contro il Crema*
*Trasferte durissime per Carcarese, Vado e Ventimiglia*

Oltre al derby del Bacigalupo [illegible] a quello di ieri a Pontedecimo, [illegible]co gli impegni odierni delle altre liguri di Interreggionale.

**ALBENGA.** Gigi Bodi comincia oggi pomeriggio, contro il Crema, l'avventura sulla panchina dell'Albenga. La squadra, a sentire il tecnico, ha la possibilità di raggiungere la salvezza. Bodi chiede alla squadra massimo impegno, [illegible] determinazione, affinchè si possa raggiungere un risultato positivo. Il presidente Cricenti ieri sera ha concluso la trattativa con tre elementi, che potrebbero dare serie garanzie alla squadra. Si tratta del terzino Fulvio Franchi dell'Alessio, del libero Oddone [illegible]gli anni scorsi punto di forza di Sanre[illegible] e Imperia, e di squadre di C al sud. Inoltre [illegible] numero uno dell'Albenga potrebbe concludere [illegible] [illegible] lo straniero» Esposito, che l'anno scorso ha disputato il campionato di [illegible] francese. Tutto è legato al nulla-osta della Lega. La probabile formazione: Favali (Passera); F. Franchi, Iacovino; Oddone (Giglio), Bacinalli, Mieli; Giglio (Buttu), Meneghetti, Lanteri, Esposito, Virieux.

**VADO.** «Il Fiorenzuola è [illegible] squadra molto forte, noi dovremo stare molto attenti in questa trasferta. Portare a casa un punto sarebbe tanta manna». Con queste parole, il direttore sportivo Giorgio Bartoli mette in guardia la squadra nella difficile partita contro gli emiliani. Contro il Fiorenzuola, Sauro Marinelli conferma la squadra di domenica [illegible] scorsa. Ecco la formazione: Vaccarezza; Eretta, Ciferri; Monteforte, Belvedere, Garattini; Ponzo, Doragrossa, Puppo, Ottonello, Tessiore.

**CARCARESE.** Viaggio della speranza [illegible] Lombardia per gli undici di Corrado Orcino. Obiettivo il pareggio, per classifica [illegible] morale. Contro il S. Angelo Lodigiano, il tecnico carcarese dovrebbe far giocare: Salamini; Brunelli, Bandini; Cornaglia, Gervasio, Porta; Bottero, Ghiso, Guarisco, Rolando, Saltarelli.

**VENTIMIGLIA.** A Voghera, contro la squadra di Valentino Persenda, il Ventimiglia [illegible] Pisano sarà al gran completo. Per il tecnico dei frontalieri, un unico [illegible]: [illegible] squadra [illegible] [illegible] o due punte? Se Pisano decidesse [illegible] giocare con due attaccanti, [illegible]crificherebbe Russo per far posto a Saba. Tra le novità, il neoacquisto Bianchi dell'Albenga: terminato il servizo militare si è messo a disposizione del tecnico, che lo porterà in panchina. La probabile formazione: L. Soncin; Rotella, S. Soncin; Saba (Russo), Cino, Biancardi; Lapa, Novaro, Radio, Morello, Sasso.

[r. p.]

Il Carasco chiede [illegible] Galasso gol e punti per lasciare il fondo

# [illegible] e Casarza, [illegible] fuga?

*Le due capolista di Prima categoria hanno la possibilità di prendere il largo*
*Tocca ai rossoblù l'impegno più difficile: il derby con la Carlo Grasso*

Marco Boglioli della Marina Giulia

Alla terza di campionato sono demandate alcune verità sulla Prima categoria e una [illegible] particolare: Sestri Levante [illegible] Casarza hanno iniziato la fuga buona? [illegible] stasera la risposta sarà affermativa sorgerà una seconda domanda: chi sarà in grado di tenere [illegible] loro passo [illegible] chi, dopo soli [illegible] minuti, dovrà già soffrire nei bassifondi della classifica?.

**Sestri e Casarza per volare.** I rossoblù di Castelletti e i granata di Raffo sono attesi a incontri casalinghi di difficoltà opposte: mentre per il Casarza l'ostacolo Canevaridoria non è dei più impegnativi, il derby Sestri-Carlo Grasso è il piatto forte della giornata. Anche i rapallesi di Massa puntano in alto, e per non perdere contatto dal vertice devono uscire dal «Sivori» con un risultato utile. Nelle file del Casarza dovrebbe rientrare Russo, nella Carlo Grasso William Bottero. Sestri privo di Del Sante e Benti.

Il [illegible] [illegible] Galasso. Zero punti e zero gol all'attivo: il Carasco Old Star di Ghizolfi è l'unica squadra a non aver [illegible] segnato. Le punte (Avanzino, Ouvriez e Campanella) hanno finora latitato: [illegible] così proporsi la candidatura di Nicola Galasso, uno dei pochi dell'Old Star rimasti dopo la fusione. Rutese e Carasco, [illegible] [illegible] palo, vivono una vigilia «particolare» considerando le novità previste anche nell'undici che Montanari, allenatore della Rutese, farà scendere in campo stamani.

**A muso duro.** La Marina Giulia ha preso subito confidenza [illegible] la categoria [illegible] ha dimostrato di poter puntare a qualcosa più della salvezza. Solo un fattore, [illegible] gioco lungo, potrebbe incidere sui chiavaresi: la fiscalità arbitrale [illegible] Zoppi che, espulso nel movimentato incontro di Recco, è costretto a saltare il match con il Pieve Ligure.

**Una conferma.** Il Villaggio S. Salvatore viaggia in direzione Bogliasco per affrontare il Pontetto, la più blasonata delle due squadre cittadine. Un match sicuramente palpitante: chissà che in contropiede Corpetti [illegible] trovi il guizzo vincente.

**Matricola pericolosa.** [illegible] Pro Recco affronta in trasferta il Little Club Orientale, capitata per «caso» nel girone C (aveva fatto richiesta di giocare [illegible] B) ma subito ambientatasi: incontro difficile per i recchesi, che puntano alla divisione della posta.

**Classifica:** Casarza e Sestri p. 4; Albaro, Bogliasco 76, Boglia[illegible] Pontetto, Pieve e Villaggio S. Salvatore 3; Little Club Orientale, Pro Recco e Solferino 2; Canevaridoria, C. Grasso e [illegible]. Giulia 1; Borgoratti, Carasco e Rutese 0.

[g. a.]

Offshore da primato

## [illegible] e [illegible] per i [illegible]

LAVAGNA. Enzo Pascolini, uno dei campioni del team offshore «Marina Yachting», lascia per un attimo le preoccupazioni del campionato italiano della classe due litri [illegible] comunque in [illegible] alla classifica, quando manca una sola prova al termine), per cercare di iscrivere il proprio nome e quello del suo fido compagno, Aldo Busi, nell'albo d'oro dei primati della motonautica.

Il lavagnese Pascolini e il cogornese Busi piloteranno infatti oggi il loro Marina Yachting nº 37 a Lezzeno, sul lago di Como: obiettivi il primato dell'ora (detenuto da Procaccini, media [illegible] km/h 102,760), quelli delle due, tre e quattro ore (attualmente detenuti dall'australia[illegible] Hawking) e quello di fondo (24 miglia, percorse dal detentore Corti alla media di km/h 104,090) della classe due litri.

Pascolini [illegible] Busi sono in compagnia della [illegible] della motonautica italiana. Infatti sarà della partita anche Eugenio Molinari, che tenterà di battere il record [illegible] fondo (24 miglia percorse dal recordman Annibale Beltrami alla media di km/h 174,050) e quello di «endurance» (da lui stesso detenuto) nella categoria illimitata ed elica sommersa.

Ci sarà infine anche Luciano De Filippis, impegnato a cimentarsi nella categoria f[illegible]ribordo sport a cilindrata illimitata. Per lui il traguardo è andare a migliorare i primati dell'australiano Bricker; l'obiettivo sarà stabilire i nuovi limiti delle due ore, tre ore e quattro ore.

[d. a.]

## QUESTA [illegible]

**CALCIO**

**Interregionale (ore 15).** Savona-Pegliese (Bacigalupo); Albenga-Crema; Vogherese-Ventimiglia; S. Angelo Lodigiano-Carcarese; Fiorenzuola-Vado; Valeo Mondovì-Valenzana; Bra-Fanfulla Lodi; Acqui-Saviglianese.

**Promozione (15). Girone A:** Libarna-Culmv (Serravalle Scrivia); Cairese-Sanremo [illegible] (Vesima); Argentina Arma-Taggese (Arma di Taggia); Rivarolese-Dianese (Rivarolo Begato); Prà Folgore-Alassio (Multedo). **Girone B:** N.S. Fruttuoso-Moneglia (S. Desiderio); Entella-Garibaldina (Comunale di Chiavari); Fontanabuona-Cosmos (Ferrada); Lerici-Ortonovo (S. Terenzo); Baiardo-Monterosso (Baiardo); Levanto-Migliarinese (Moltedi); Rapallo-Lavagnese (Macera). Riposa Molassana.

**Prima Categoria (10,30):** Casarza-Canevaridoria (Casarza Ligure); Bogliasco 76-Borgoratti (Bogliasco); Sestri Levante-Carlo Grasso (Sivori Sestri 15); Marina Giulia-Pieve Ligure (Comunale di Chiavari 10); Albaro-Solferino (Bavari Taviani); Bogliasco Pontetto-Villaggio S. Salvatore (Mugnaini); Orientale L.C.-Pro Recco (Molassana); Rutese-Carasco (Recco 10,45).

**Seconda Categoria (10,30):** Calvarese-Caperanese (Calvari); Rupinaroleivi-Vallesturla (Caperana); Avegno-Corte [illegible] (Recco 9); Cogornese-Camogli (S. Salvato[illegible] [illegible] Cogorno); Sori-Riva Trigoso (Sori 10); S. Bartolomeo-Riese (Sivori Sestri Levante 10); Riviera-Bargagli (Macera Rapallo 10).

**Terza Categoria (ore 10):** Idraulica Fezzini-Aurora Avis (Rapallo Gallotti); Gattorna-Sporting [illegible] (Ferrada); Sestiere Lavagna-Vecchia Chiavari (Lavagna 10,45).

**Giovanile Regionale:** Quinto Nervi-Canaletto (Busalla, 10,30); Carcarese-Rivarolese (10,30); Sestrese-San[illegible] 80 (Borzoli 15,15); Pegliese-Argentina Arma (Neppi 10,30).

**Allievi Regionali:** Migliarinese-Ortonovo (La Pieve 10,30); N.S. Fruttuoso-Ceparana (Sori 15,15); Romito Magra-Lavagnese (Romito 10,45); Sarzanese-Borgoratti (Sussidiario Sarzana 10,45).

**Giovanissimi regionali:** Bogliasco Pontetto-Sori (Bogliasco 9); Canaletto-Albaro (Tanca 15,45); Ceparana-Rivarolese (Ceparana 10,15); Lavagnese-Follo (9,30); Nuova S. Fruttuoso-Migliarinese (Sori 14); Ortonovo-Isoppo Sarzana (Dogana 10,45); Spezia-Sampierdarenese (Feder[illegible]hini 10,30).

**TENNIS**

Lavagna ore [illegible] Tennis club Lavagna: gara di Coppa Catalano riservata a tennisti di categoria C3 e C4. Girone A: Tc Lavagna-Tc Pegli (campi in terra rossa).

Rapallo ore [illegible] Golf & Tennis Rapallo: gara Coppa Catalano, girone B. Golf & Tennis Rapallo-Tc Spezia (campi in terra rossa).

Recco ore 9 Tennis club Recco: gara di Coppa Catalano, girone C. Tc Recco-Cus Genova (campi in terra rossa).

**GOLF**

Rapallo ore 8 Golf Club Rapallo: Targa d'oro Filippo Cameli, seconda giornata (premiazione ore 19). Riservata a coppie, formula medal [illegible] a 36 buche (18 per giornata), giocatori divisi in tre categorie di handicap (da 0 a 12, da 13 a 20, oltre 20).

**VELA**

Chiavari: 20ª Coppa Dell'orso, seconda giornata. Riservata alle imbarcazioni Ior (International Offshore Rules) della classi A, I, II, III, IV, V, VI, [illegible] dispute sul percorso di 28 miglia Chiavari-Portovenere (ieri) e ritorno (oggi). Il tempo massimo per l'arrivo (alla diga foranea [illegible] porto di Chiavari) è fissato per le 17. Premiazione presso la sede dello Yacht Club Chiavari, club organizzatore, alle 19.

Santa Margherita Ligure: quarto «Memorial Sotgiu», riservato alla classe Optimist e organizzato dalla Lega Navale Italiana, sezione di S. Margherita Ligure.

**CICLISMO**

Chiavari ore 8 Lungomare cittadino: partenza del campionato provinciale individuale riservato alla categoria Giovanissimi della Federazione italiana ciclismo.

**PATTINAGGIO**

Genova [illegible] 8,30 stadio del pattinaggio di via Don Minzoni: «Memorial De Salvo 1989», manifestazione a carattere nazionale.

[illegible]

Sestri Ponente ore 9 villa Maria: partenza secondo «Giro nel verde», marcia non competitiva.

**GINNASTICA ARTISTICA**

Genova ore 8,30 palestra via Napoli: gara regionale valevole [illegible] valutazione di categoria, riservata alle categorie femminili.

**CALCIO** [illegible]

Rossiglione ore 15 campo sportivo comunale: partita amichevole Rossiglionese-Moncalieri.

**BOCCE**

Serie A a squadre. Torino ore 9 Bocciofila Madonna [illegible] Pilone: incontro Madonna del Pilone-Bolzanetese, per l'undicesima giornata del campionato italiano.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Domenica 1 Ottobre 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4



Sanremo: un bimbo di otto anni e tre adulti ricoverati al Centro di rianimazione

# Famiglia avvelenata dai funghi

## *Morto il cane che ha mangiato gli avanzi*

**SANREMO**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nel centro rianimazione dell'ospedale di Sanremo un'intera famiglia sta lottando contro la morte per avvelenamento da Amanita Phalloides, una qualità di fungo che può risultare micidiale.

Si tratta di Antonio Sanna, 51 anni, della moglie Francesca Capello, di 36, e del figlio Roberto [illegible] soli 8 anni, residenti in via Palazzo 48. Ricoverato in gravi condizioni anche Domenico Ameli, [illegible] anni, residente a San Romolo in regione Bevino 14, che era andato a raccogliere funghi e poi li aveva mangiati assieme alla famiglia Sanna.

Le condizioni di Antonio Sanna, della moglie e di Ameli sono molto gravi. La prognosi ieri sera era ancora riservata.

L'Amanita, di colore variabile dal giallastro-verdognolo all'olivastro chiaro, è il fungo più velenoso che si conosca. [illegible] ingerito in certa quantità è decisamente mortale. I Sanna potrebbero forse averla scambiata per un innocuo «Fratun verde».

Robertino Sanna a differenza degli altri, sta reagendo bene alle cure e si sta riprendendo velocemente. Entro la giornata i medici dell'ospedale potrebbero dichiararlo «fuori pericolo».

Antonio Sanna poco prima del ricovero e di essere colto, a tratti, da stati comatosi era riuscito a fare un sommario racconto ai medici del pronto soccorso: «Dopo aver mangiato i funghi che avevamo raccolto nei boschi vicino a San Romolo, tutti e quattro siamo stati aggrediti da lancinanti dolori alla pancia. Anche il nostro cane, che aveva mangiato qualche avanzo, all'improvviso si [illegible] messo a guaire, a sbavare».

La moglie, terminata la cena, aveva dato avanzi di funghi cotti al cane. La povera bestia, un cucciolo di pochi mesi, poche ore dopo è morta. E' stata trovata stecchita sul pavimento da due contadini. Hanno raccontato alcuni vicini: «Quello sfortunato cagnolino era stato preso dai coniugi Sanna solo da poco tempo per il figlio Robertino».

Secondo le prime ricostruzioni pare ormai scontato che almeno un fungo della famiglia delle velenosissime Amanita Phalloides sia stato cotto per sbaglio insieme con altri funghi perfettamente commestibili raccolti nei prati. La famiglia Sanna, sempre secondo le dichiarazioni di alcuni vicini [illegible] da qualche tempo pare fosse impegnata in un trasloco. A San Romolo avrebbero acquistato una villetta.

L'altro ieri, probabilmente in un momento di pausa del lavoro, insieme a Domenico Ameli sarebbero andati, come tantissime altre persone in questi giorni, in cerca di funghi nei boschi vicini. Dopo [illegible] raccolto un cestino li hanno puliti, cotti e mangiati convinti che tutti quelli trovati fossero buoni, perfettamente commestibili. Nel mucchio, invece, ce n'erano alcuni velenosi. Sempre per avvelenamento da funghi l'altra [illegible] è stata ricoverata all'ospedale, per fortuna con conseguenze meno gravi, anche un'altra famiglia sanremese.

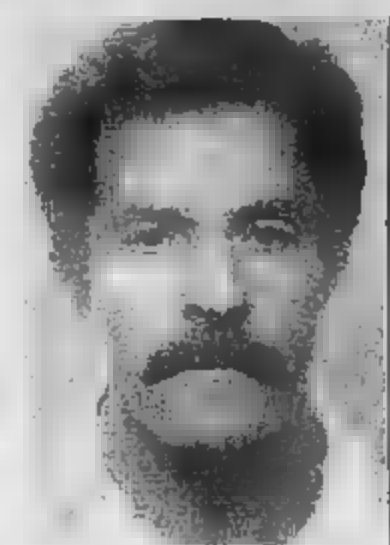
Si tratta di Angelo Chiucchiolo, 32 anni, corso degli Inglesi 229, proprietario del «Mazzini Pub» in via Santo Stefano, della moglie Angela, del fratello Franco e della fidanzata Marisa. Quasi identica la ricostruzione della vicenda, nata soprattutto alla scarsa conoscenza dei funghi.

«Tutti e quattro — ha raccontato infatti Angelo Chiucchiolo che è già stato dimesso dall'ospedale — eravamo andati in cerca di funghi nei boschi tra Baiardo e San Romolo. Come [illegible] altre volte avevamo fatto il pieno di "fratoni". Arrivati a [illegible] li abbiamo cucinati. Per precauzione [illegible] messo nella pentola anche dell'aglio. I vecchi ci hanno insegnato che se ci sono funghi velenosi l'aglio diventa nero. E' rimasto bianco ed abbiamo mangiato tranquilli. Dopo pranzo però siamo stati tutti colti da improvvisi dolori allo stomaco, coliche e dissenteria. Abbiamo pensato potessero essere i funghi e immediatamente ci [illegible] recati al pronto soccorso».

La tempestività del ricovero li ha salvati. I medici li hanno subito ricoverati sottoponendoli a flebo e lavanda gastrica.

Dopo cinque [illegible] il proprietario del «Mazzini Pub», un ritrovo molto noto in Riviera, ha potuto così lasciare l'ospedale. La moglie, il fratello e la sua ragazza invece [illegible] trattenuti. Il giorno dopo, però, anche loro tre sono stati dichiarati fuori pericolo e dimessi. La sequenza di ricoveri ripropone in modo drammatico la necessità di [illegible] maggiore prudenza.

**Roberto Basso**

Angelo Chiuchiolo (sopra) racconta la sua brutta avventura. A fianco, Antonio Sanna e la moglie Francesca Capello ricoverati nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Sanremo

# Dove nascono i porcini

## *Da Triora a Borghetto ecco tutte le zone «doc»*

**SANREMO.** Nei negozi del centro ieri un chilo di funghi costava anche 80 mila lire. Porcini a prezzo d'oro, o quasi. Logico che masse sempre più numerose di fungaioli a rischio, di persone inesperte di boschi e digiune di conoscenze sulla pericolosità a meno di certe qualità, popolino in [illegible] o durante i week-end l'entroterra della Riviera. Prevedibile anche che molti finiscano poi all'ospedale per avvelenamento.

Quando s'incontrano vicino ai boschi o nei prati, queste persone nelle mani stringono quasi sempre un cestino di vimini, o un sacchetto di plastica sicuri di riempirli di funghi buoni, ed un bastone per allontanare le vipere.

La Valle Argentina, alle spalle di Taggia, sino in alto a Triora, Verdeggia e Realdo, è tra le zone più ricche di funghi. I fungaioli esperti «battono» molto i boschi della parte bassa, tra Badalucco e Montalto.

Proprio recentemente in queste zone sono stati trovati decine e decine di chili di porcini ed ovuli di primissima qualità.

La Forestale lamenta «il cattivo stato del sottobosco», comunque per i funghi il 1989 sembra una buona annata.

Chi ha più tempo ed auto adatte li va a [illegible] anche nelle zone più lontane, a Colle Ardente e nel bosco di Sanson, subito oltre il confine francese.

Nell'entroterra di Sanremo i boschi più battuti e fertili sono quelli di San Romolo, Ceriana, Monte Ceppo e Baiardo.

Proprio a Baiardo, come ha detto lo stesso sindaco Massimo Crespi, pochi giorni fa fungaioli superfortunati «hanno avuto la grandissima soddisfazione di trovare un porcino del peso record di 1 chilo e mezzo».

Anche nell'entroterra di Imperia non mancano i boschi ricchi di funghi. In particolare la Valle Arroscia, con i castagneti di Rezzo, Aquila, Borghetto e Armo, è un punto di riferimento preciso per gli appassionati. E' sempre bene rivolgersi agli abitanti di queste zone, e ai ristoratori, per avere la certezza che i prodotti del sottobosco raccolti siano tutti commestibili. In questi casi la prudenza non è mai troppa. **[r. b.]**

I boschi dell'entroterra imperiese [illegible] stati invasi dai cercatori di funghi

# «Nei boschi troppi sprovveduti»

## *Sono i cercatori improvvisati a correre i rischi maggiori*

**SANREMO.** «Fungaioli improvvisati, sprovveduti che si insospettiscono solo di fronte al classico fungo rosso macchiettato di bianco». Giovanni Veruggio descrive così la situazione dominante nel mondo dei cercatori di funghi: da anni vigile sanitario, addetto al controllo dei funghi sul mercato annonario ed unico consulente ufficiale in materia, Veruggio conosce ormai bene la pericolosità tanto di alcune varietà di fungo, quanto dell'inesperienza e della faciloneria di troppi cercatori.

«Dalle 11 alle 12 di ogni giorno sono a disposizione in piazza Cassini, presso l'Ufficio igiene, di chiunque voglia verificare il suo raccolto nei boschi — dice il vigile —. Purtroppo sono un'esigua minoranza quelli che hanno il buon senso di approfittare di questo servizio». Capita così, sull'onda dell'entusiasmo e dell'approssimazione, di confondere la mangereccia russola verdognola con la terribile amanita phalloides.

«Bastano 20 grammi di amanita per uccidere un [illegible]: il professor Libereso Guglielmi, uno dei maggiori conoscitori del mondo vegetale e degli organismi che rendono vivo il sottobosco, parla di profonda ignoranza del mondo naturale. «I giovani non [illegible] educati alla conoscenza dei boschi, al contrario di quanto accadeva ai nostri nonni. La scuola, poi, non ha saputo sostituirsi alla cultura contadina insegnando a riconoscere un tipo di fungo dall'altro: uno studio sottovalutato, ma che salverebbe molte vite. I risultati si vedono ogni autunno, con la stagione dei funghi: schiere di fungaioli impreparati che si riversano a smuovere le foglie dei boschi alla ricerca di qualcosa che non conoscono bene».

«Bisogna tener presente — continua il professor Guglielmi — che molti fattori alterano il colore e la forma dei funghi. E' allora sempre consigliabile raccogliere solo quelli che [illegible] [illegible] il minimo dubbio, che si è già mangiato altre volte e [illegible] quali si ha una buona esperienza. Nei nostri boschi le amanita phalloides abbondano in modo particolare: le si può riconoscere dal gambo bulboso. Mentre i principi velenosi di altri funghi tossici precipitano se fatti bollire, gli alcaloidi dell'amanita (la falloidina e l'amanitina) si concentrano ancora di più con il calore. Dopo [illegible] ore dall'ingestione subentrano i primi sintomi di avvelenamento: troppo tardi per una lavanda gastrica. I tessuti delle cellule del fegato e del cervello vengono rapidamente distrutti dal veleno del fungo».

Sui metodi dettati dalla tradizione per smascherare i funghi nocivi, il botanico ha ampie riserve: «Non bisogna assolutamente fidarsi di quello che sono solo credenze ancestrali [illegible] nessun fondamento scientifico. Si crede infatti che un cucchiaino d'argento, a contatto con un fungo velenoso, si annerisca: con l'amanita phalloides questo non accade. Altri credono che i funghi "tarlati" dalle lumache siano affidabili: ma proprio l'amanita è uno dei più mangiati dalle lumache. Altri ancora fanno assaggiare al gatto o al cane [illegible] una porzione di funghi raccolti: la povera bestia però morirà solo pochi minuti prima che si manifestino i primi irrimediabili sintomi nel padrone. **[m. p.]**

La sfida di oggi fra rossoblù e blucerchiati non divide solo Genova

# L'ombra del derby sulla Riviera

## *Per i tifosi una vigilia fra speranza e ironia*

**GENOVA.** Ormai è questione di ore, oggi è derby, l'attesa (cinque anni) si sta trasformando in tensione. La splendida giornata di sole di ieri faciliterà la corsa allo stadio. I bar genovesi espongono foto [illegible] due squadre, i club dei due versanti [illegible] pace e speriamo che sia così, anche se ieri la polizia — in previsione di un aumento dei posti — ha effettuato un sopralluogo, disponendo squadre di agenti nei punti ritenuti più a rischio.

La festa calcistica coinvolge l'intera regione. Alassio, bar Medaglie d'oro. Qui ha sede un club rossoblù, quasi tutti giovani guidati da anziani di antica fede come il dentista Gianpaolo De Capitani e Pino Cosso. Animatrice, Cristina Vercelli, [illegible] anni, detta la «Pasionaria» genoana. Il presidente è Mimmo Giraldi, 26 anni, [illegible] vigila sul club l'esperienza del presidente onorario, Ugo Giudici.

Cristina Vercelli: «Il derby ha il fascino dei miti moderni, ha preso il posto del melodramma degli inizi del secolo e di ideologie che stanno crollando. Che sia bene o male, proprio non lo so. E' comunque un'occasione per incontrarci. Chi vincerà? Noi un successo lo abbiamo già, quello di essere protagonisti della partitissima, dopo tante sofferenze». Cristina indica anche il più bello del Genoa: secondo lei, è Signorini.

Un punto di riferimento dei rossoblù, nella Riviera di Levante, è il club «Guido Sanguineti», sede a Chiavari, 260 soci, presidente Andrea Schenone, 70 anni, che ricorda l'ultimo titolo vinto dal «Grifone»: 1924. Lui, Schenone, [illegible] appena uscito dall'asilo. Elenca, con orgoglio, il pedigree della famiglia: un cognato che ha fondato un club genoano a Montecarlo, un altro che diffonde la fede rossoblù addirittura a Las Vegas.

Dice Schenone: [illegible] il Genoa giocherà [illegible] contro il Milan la vittoria è assicurata; se sarà invece quello visto con il Bologna bisognerà allacciare le cinture di sicurezza». Il club di Chiavari ricorda [illegible] dei grandi protagonisti della società: [illegible] punto Guido Sanguineti, che fece due grandi regali al Genoa, le gradinate Nord (quando lo stadio non [illegible] [illegible] di proprietà del Comune) e l'ingaggio di Juan Carlos Verdeal.

Spostiamoci nel Ponente, dove il tifo è altrettanto sentito e sofferto, e pressoché uguale è la divisione tra le due tifoserie. A Ventimiglia, un club che riunisce [illegible] i sampdoriani anche di Bordighera, in tutto 250 aderenti, presidente Ugo Muratore, sede nella Bocciofila «Roverino». Lo slogan di queste ore è: «Tutti al derby». Ma per ora i biglietti ottenuti sono solo 40, si spera in un supplemento nella mattinata di oggi. Muratore dice di essere diventato sampdoriano dopo aver conosciuto Bernasconi, leggendario centromediano dei blucerchiati degli Anni Cinquanta. «Ventimiglia — afferma — è in gran parte sampdoriana. Io, personalmente, di genoani ne conosco pochi. Abbiamo continue richieste di soci, che sono aumentate di una cinquantina) proprio quando la Sampdoria perse a Berna la partita di Coppa. Questo vuol dire partecipazione, entusiasmo, ben oltre ogni delusione».

Da un capo all'altro della Riviera. Rapallo, bar Tigullio di via Matteotti, un club blucerchiato con oltre 400 iscritti, il simbolo del nostromo con la pipa incollato su una vetrina, gigantografie della squadra. Il presidente è Ugo Ravella, titolare del bar che da qualche giorno serve un cocktail blucerchiato.

**Guido Coppini**

A Ventimiglia per scoprire la difficile vita dei nordafricani

# Un giorno da straniero

## *Il sindacalista dei vu' cumprà*

**VENTIMIGLIA**
NOSTRO SERVIZIO

E' bravo Khaled. Ha la parlantina sciolta, è preparato e ha del carisma. Si vede che viene dalla scuola di Luciano Codarri, il segretario della Cgil d'Imperia, che gli ha insegnato a essere un buon sindacalista e soprattutto un buon oratore. Ma rispetto al suo «professore», più vulcanico e irruento, ha la calma tutta mediorientale che gli viene forse dal clima torrido del [illegible] paese, la Giordania, da dove è fuggito per motivi politici. L'appuntamento è alle otto e mezzo, davanti alla Camera del lavoro d'Imperia, la meta è il mercato di Ventimiglia, per andare a toccare di persona [illegible] realtà degli immigrati di colore. Khaled Rawesh, responsabile [illegible] problemi degli extracomunitari nella Cgil, è puntuale. [illegible]lla sua Fiat Tipo, parla della sua vita e [illegible] suoi progetti. E' sposato con Laura, psichiatra, che ha conosciuto all'Università [illegible] Genova, ora impiegata al centro di salute mentale di Costarainera. «Vorremmo [illegible] figlio», dice, ammettendo che lui si deve ancora laureare in Medicina, solo che il lavoro al sindacato gli ruba un sacco di tempo. Se l'è presa a cuore Khaled, sa quanto è dura la vita per quei marocchini, tunisini, algerini e senegalesi (seimila nella sola provincia d'Imperia, di cui solo 650 in regola con il permesso di soggiorno), che vengono in Riviera con un unico scopo: lavorare, per mandare alle [illegible] famiglie, giù nel Maghreb, i soldi racimolati nei mercati o sulle spiagge.

Rivela una sua idea: «Abbiamo pensato di organizzare una squadra di calcio di lavoratori extracomunitari. Lo sponsor c'è già, l'agenzia di viaggi Etlim, e chissà che non si riesca a farla giocare con quella dell'Olp».

[illegible] arriva finalmente a Ventimiglia. Al parco, vicino al mercato, nascosti tra le roulotte degli ambulanti, decine di nordafricani parlottano tra loro, hanno l'aria di chi aspetta qualcuno, o qualcosa.

Dà [illegible] sensazione [illegible] camminare là in mezzo, non certo piacevole. I loro occhi, intensi, profondi, scrutano, e trafiggono. Anche accostarsi non è facile: «Parli italiano?»

«No, turkish». Non ci sono solo maghrebini a Ventimiglia. Vestiti come ci si vestiva in Italia vent'anni fa, con le cravatte a pois, gruppetti di turchi attendono il momento buono per andare in Francia e di lì trasferirsi, sempre clandestinamente, in Germania, che ha chiuso da tempo le barriere e ha istituito il numero chiuso.

Più in là, seduti sul prato, alcuni giovani di colore scambiano con uomini dalle facce inequivocabilmente italiane alcuni pacchetti. Sono banconote. «Quegli italiani [illegible] passatori, si fanno pagare per portarli al di là del confine», dice Khaled.

Finalmente un approccio. Alcuni arabi, salutano portando la mano al cuore, ma sono diffidenti e neanche la presenza di Khaled li rassicura. Dicono: «Siamo solo turisti». Khaled fa vedere i documenti, e comincia a discutere. Alla fine [illegible] convin[illegible] e si fa raccontare i loro problemi, le loro speranze. Tutti vorrebbero rimanere, ma sono già senza un soldo e soprattutto senza un lavoro. Più fortunati i loro connazionali che vendono paccottiglia al mercato? Qualche metro più in là un poliziotto in borghese invita un africano a riprendere la [illegible] mercanzia di magliette Lacoste contraffatte e a seguirlo. Ma un'ora dopo l'africano è ancora lì, con le sue magliette con il coccodrillino.

E' in gamba Khaled. Improvvisa all'istante una specie di comizio e distribuisce dei volantini per la manifestazione di Roma contro il razzismo, per la quale, sabato prossimo, partiranno da Ventimiglia due pullman che faranno tappa anche a Sanremo, Imperia e Savona. Trova anche il tempo per discutere con alcuni ambulanti, che gli dicono: «Ci rubano il lavoro, e poi ci hanno minacciato, hanno detto che ci bruciano la roulotte, siamo pronti a far loro la guerra. Non siamo razzisti, vogliamo solo lavorare e se poi si mettono in regola accettiamo anche loro».

Ha un bel daffare Khaled a spiegare che non è tutto così semplice, che le licenze, per legge, non vengono concesse agli africani.

«Ecco, qui fanno da mangiare», indica Khaled. Sotto il ponte dell'autostrada questa mensa improvvisata dà più l'idea [illegible] un contenitore di rifiuti: scatolette di tonno e piselli, maionese, i resti di un bivacco, e tanti topi. Poco più in là, sotto le vol[illegible] dei piloni dell'autostrada ci sono dei buchi, dove tanti disperati vanno la notte a dormire.

[illegible] allora il rifugio rimane il bar, sempre che il padrone li lasci sedere al tavolo. Afferma Jola Latino, proprietaria di un locale in via Roma: «Stanno [illegible] tutto il giorno. Li ho dovuti mandare via, perché la gente non [illegible] più. Razzista io? No, voglio solo stare in pace».

Già, non è razzismo, ma intanto questi ragazzi, che di diverso hanno solo il colore della pelle, continuano a dormire sotto i ponti e, forse, l'unica cosa che li conforta sono i sogni. Cosa sognano? «Un lavoro, forse una famiglia», rivela Khaled. Lavoro. Già [illegible] ce n'è, e poi as[illegible] una persona di colore vuol dire non assumerne una italiana. Non è una realtà facile da accettare. «Fanno più soldi di noi», ripetono gli ambulanti a Khaled, e lui li ascolta paziente.

**Maurizio Vezzaro**

SINDACATO

### *Una proposta della Cisl*

Sindacato in prima linea sul fronte dell'impegno verso gli stranieri. Oltre alla Cgil, che ha stabilito un centro informazioni per lavoratori extracomunitari in via De Sonnaz, anche la Cisl ha avanzato una serie di proposte. Sottolinea il suo segretario provinciale Franco Pullia: «Penso che questi giovani nordafricani possano essere impiegati nell'olivicoltura. Potrebbe [illegible] l'occasione per un rilancio del settore, come avvenne quarant'anni fa, grazie agli immigrati meridionali, con la floricoltura». Continua: «Le strutture ci sono. Si potrebbe sfruttare l'oliveto sperimentale di Garbella, per acquistare [illegible] quale sono stati recentemente assegnati 150 milioni alla Provincia. Gli immigrati potrebbero imparare a costruire i muri a secco, potare gli alberi, e studiare le 42 differenti specie di ulivi. Dove dormirebbero? Alla colonia di Nava, che è già proprietà della Provincia. Un'idea concreta, fuori dalle demagogie».

**Una realtà difficile.** L'arrivo degli immigrati di colore ha creato nuovi problemi anche in Riviera

---

A Ventimiglia

# Domani i funerali di Lombardo

VENTIMIGLIA. Si svolgeranno domani alle 16, nella frazione [illegible] Bevera, i funerali di Raffaele Lombardo, 58 anni, l'uomo stroncato da un [illegible] dopo aver saputo che il figlio [illegible] investito e ucciso una donna mentre era alla guida di un motocarro. La doppia tragedia accaduta venerdì pomeriggio ha suscitato profondo cordoglio [illegible] città. La donna che ha perso la vita nell'incidente, Maria Rebaudo, 62 anni, via Bandette 3, vedova, due figli, era stata urtata violentemente, mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali in pieno centro, dall'automezzo condotto da Carlo Lombardo, 34 anni, via Gallardi 25, contitolare dell'impresa di pulizie Riviera Ligure. La pensionata [illegible] morta sull'ambulanza. Subito avvertito, Raffaele Lombardo era accorso al comando dei vigili urbani dove si [illegible] sentito male: inutile ogni tentativo di [illegible] La data [illegible] funerali di Maria Rebaudo, originaria [illegible] Castelvittorio, non è stata ancora fissata. [i. m.]

---

A Bordighera un piano del Comune per recuperare il borgo

# Un volto nuovo per Sasso

*Il programma prevede inoltre la realizzazione di alcuni parcheggi*
*L'assessore Ganduglia: «Interventi anche nella frazione di Borghetto»*

BORDIGHERA. Nuovi posti auto a Sasso e Borghetto, nel quadro di un programma dell'amministrazione comunale che intende occuparsi dei centri storici e avviare un'opera di rilancio di quelle zone che da tempo necessitano di una revisione urbanistico-edilizia perché spesso trascurate.

«Il discorso "recupero" è già stato intrapreso nelle precedenti legislature, e aveva interessato prevalentemente il centro di Bordighera. Ora [illegible] giunto il momento di occuparsi della periferia», spiega Giacomo Ganduglia, più conosciuto con il soprannome di «Lupo», [illegible] personaggio dell'ambiente politico bordigotto: ricopre da [illegible] [illegible] la carica di assessore ai Lavori Pubblici e ha anche la delega alla Viabilità.

Continua l'assessore: «A Borghetto sono molti gli edifici fatiscenti. Il progetto prevede [illegible] demolire gli stabili in condizioni di degrado e di ricostruire abitazioni decisamente più funzionali. Per quanto riguarda i posteggi, il problema interessa soprattutto Sasso: è da tempo che si deve intervenire per diminuire i congestionamenti».

Si sta muovendo qualcosa sul fronte del futuro palazzetto dello sport? «Da tempo è stata ripulita la zona, che comprende circa settemilacinquecento metri quadrati, in quanto [illegible] frequentata da topi ed era diventata pericolosa per i bambini che si recavano a giocare nei pressi — sottolinea Ganduglia —. Un terzo dell'area sarà dedicato a posteggi, nell'attesa di iniziare i lavori del Palazzetto. Il problema parcheggio sarà momentaneamente risolto per quasi duecento auto».

Giacomo Ganduglia, consigliere di Unione Cittadina, ha già avuto esperienze nel mondo della politica di Bordighera nel 1982, nelle vesti di assessore alle Finanze, quando si era presentato alle elezioni nella lista della democrazia cristiana. Che differenza c'è nell'essere assessore ai Lavori Pubblici rispetto all'incarico precedente? «L'attuale compito porta via molto più tempo, ha bisogno di più attenzioni — risponde Ganduglia —. Inoltre, ci sono ancora molti progetti rimasti in sospeso nelle scorse legislature che attendono di essere completati».

Mancano operai ed impiegati: [illegible] Comune di Bordighera risente di questa situazione precaria che [illegible] gli uffici statali di tutta l'Italia. Fa notare Ganduglia: «Le piccole manutenzioni ne risentono particolarmente: marciapiedi, fognature, giardini non sono seguiti quanto dovrebbero. In particolare, si dovrebbero creare più spazi dedicati a piante stagionali, mancano vivai per coltivare varietà che più si adattano al no[illegible] clima mite».

Parcheggi, recupero [illegible]ei centri storici, difesa delle spiagge e realizzazione del palazzetto dello sport sono i principali obiettivi [illegible] giunta guidata dal sindaco Renata Olivo, che precisa: «Penso che ci siano le condizioni per portare avanti questi programmi e passare presto dai progetti ai fatti».

Si tratta di problemi che da tempo sono oggetto di discussione e polemica a Bordighera: la minoranza comunista ha sempre accusato l'amministrazione di non andare al di là di generiche promesse e vaghe dichiarazioni di buona volontà. [d. b.]

Renata Olivo

---

LA LUNGA ESTATE

## Ancora tanti turisti in Riviera

Settembre si è chiuso con un bilancio positivo per il turismo nell'Imperiese, [illegible] un traffico-record (più 10 per cento rispetto allo scorso anno) sull'Autofiori: il sole quasi estivo ha richiamato molti ospiti alla ricerca dell'ultima tintarella in spiaggia.

---

Popolazione in aumento, nuova biblioteca e altre opere

# Invito a S. Biagio

## *E' il paese del vino e delle rose*

S. BIAGIO DELLA CIMA. C'è un paese, in Val Crosia, dove lo spopolamento [illegible] atto in molte zone dell'entroterra fa registrare un'inversione [illegible] tendenza. [illegible] Biagio della Cima è in pieno sviluppo e non solo demografico: in pochi anni [illegible] è passati da 800 a 1025 abitanti, e sono in cantie[illegible] molte iniziative. Intanto sta per essere ultimato il [illegible] palazzo comunale, poi è stata creata una biblioteca civica (do[illegible] [illegible] [illegible] migliaio di volumi, molti donati da privati) e per la quale l'amministrazione ha stanziato due milioni per acquisto di nuovi libri.

San Biagio [illegible] conosciuto come il paese delle rose. Ogni anno, a luglio, si svolge una grande manifestazione in onore di questo fiore. Negli ultimi anni è stato anche ristrutturato il centro storico: oltre alla pavimentazio[illegible] della via principale, [illegible] state rifatte tutte le facciate in [illegible]rispondenza della stessa arteria.

Una comunità dove la maggior attività riguarda l'agricoltura, ma non [illegible] trascurano le iniziative di carattere culturale e di spettacolo. Un concerto lirico di rilievo, il secondo, è stato ospitato quest'estate nella piazza principale. Il sindaco Germa[illegible] Biamonti, esponente di una lista civica, è un veterano come amministratore. Ha ricoperto la carica [illegible] '70 all'80. Poi una pausa «per riprendere fiato», di[illegible] scherzosamente, e ora è di nuovo al timone dell'amministrazione che vede la dc all'opposizione.

Arrivando in paese si è subito ben impressionati dalla pulizia e dall'ordine.

Elda Biancheri e Claudio Taverna, che sono i maggiori artefici della realizzazione della biblioteca civica spiegano: «E' importante che i ragazzi [illegible] avere un punto di riferimento anche in paese dove trovare libri per consultare a fini didattici, ed anche per letture divertenti».

Non si è trascur[illegible] nemmeno il settore artistico. Da tre anni si svolge, durante il periodo estivo, una triplice mostra di pittu[illegible] Franco Biamonti, che è tra l'altro vicesindaco, ha proposto i suoi ulivi con potente carica espressiva. Bruno De Filippo, milanese, invece ha interpretato le sue figure, le sue nature morte e i paesaggi lombardi in [illegible] valida prospettiva di colore.

E a San Biagio [illegible] manca il buon vino. La produzione è limitata, ma molto apprezzata. Una visita a San Biagio, a pochi chilometri da Vallecrosia, può essere un'idea valida per trascorrere una giornata rilassante. In paese, poi, non mancano i locali caratteristici dove gustare le specialità liguri. «Un tuffo nel verde — dicono gli abitanti — in un paese dove la gente è ancora molto unita». [i. m.]

---

DALLA PROVINCIA

### CERVO
### Nei vicoli torna il selciato antico

Sono ripresi nel borgo i lavori di ristrutturazione delle rete fognaria e dell'acquedotto che prevedono anche interventi di sistemazione del fondo di numerosi vicoli (nei quali i cubetti di porfido fa[illegible] nuovamente posto al tradizionale acciottolato, ritenuto in maggiore [illegible]tonia con le caratteristiche architettoniche del borgo). Il secondo lotto di lavori (il primo aveva interessato la zona dal Castello alla Chiesa dei Corallini) prevede interventi nella [illegible] dalla chiesa sino a oltre la via Aurelia.

### REZZO
### Oggi la sagra del «brussu»

Si svolge in mattinata a Rezzo la settima «Mostra del fungo e delle piante officinali», e, nel pomeriggio, la sagra del «brussu», il tipico formaggio fermentato delle vallate, e dei prodotti caseari della zo[illegible]. All'organizzazione della mostra, che si apre alle 10 nella sede della Pro loco, hanno contribuito i gruppi micologici imperiesi «Bresaola» e «Amici della natura». Durante la sagra, che si svolgerà invece nel parco giardino, dalle 15,30 saranno messi in vendita i formaggi locali. L'appuntamento negli ultimi anni ha ottenuto [illegible] crescente successo.

### [illegible]A
### Una petizione al sindaco [illegible]

Un gruppo di persone residenti e non a Bordighera, capeggiate da Gianfranco Toni, hanno indirizzato una petizione al sindaco Renata Olivo. Scrivono: «Chiediamo di avere in concessione, ad uso gratuito, una parte del terreno sito in via Armando Diaz, dove è in progetto la costruzione del nuovo centro sportivo polivalente, da adibire temporaneamente a gioco di petanque e simili. Ci impegniamo a tenere pulita la parte che andrete a concederci e a lasciare libero [illegible] terreno entro dieci giorni dalla richiesta di restituzio[illegible]

### TAGGIA
### Il convento sarà [illegible]

Sarà ristrutturato il convento di Santa Teresa, uno degli edifici storici di Taggia più interessanti e di maggior pregio architettonico: l'amministrazione ha deliberato nei giorni scorsi un intervento in favore dell'antica struttura segnata dagli anni. Alla decisione della giunta dovrebbe seguire in breve tempo l'apertura dei cantieri: è stata già approvata [illegible] variante al piano regolatore per consentire i lavori in pieno centro storico. Altra variante per la caserma dei carabinieri: i locali dello stabile in via San Francesco saranno ammodernati e ampliati.

### BORDIGHERA
### Concerto all'ex chiesa anglicana

Nell'ex chiesa anglicana [illegible] alle 16,30 è in programma un concerto della pianista Laura Beltrametti. La giovane concertista eseguirà musiche di Bach, Beethoven, Chopin e Prokofiev. La Beltrametti è conosciuta nella zona non solo perché per vari anni ha trascorso l'estate a Ventimiglia, ma anche per un'altra esibizione effettuata a luglio al Forte dell'Annunziata. Una vera virtuosa della tastiera che ha saputo conquistare l'attenzione degli «Amici della musica», che non h[illegible] esitato a proporre un altro suo concerto a Bordighera.

### [illegible]OROSS[illegible]
### [illegible] distrutte da un in[illegible]

Un incendio di notevoli proporzioni si è sviluppato sulle alture di fronte al campo sportivo di Camporosso, interessando una vasta area. Le fiamme hanno distrutto diverse serre causando ingenti danni, ma [illegible]una delle case agricole della zona è stata minacciata. I vigili del fuoco e i carabinieri di Ventimiglia, la forestale e i volontari sono stati impegnati a lungo per spegnere anche gli ultimi focolai.

### VENTIMIGLIA
### Le iscrizioni ai corsi di m[illegible]

Lo Sport Club di Ventimiglia, sezione basket, ha aperto le iscrizioni ai corsi [illegible] minibasket (bambini dai 6 ai 12 anni) e propaganda (ragazzi dai 13 [illegible] 14 anni).

Tra i locali manca lo squalificato Pietrolungo, Locatelli spera nel recupero di Carrea

# Per Savona e Pegliese è già l'ora della verità

SAVONA. Per Savona [illegible] Pegliese è l'ora della verità. Dopo una settimana di pareri [illegible] pronostici, le squadre d[illegible] dimostrare sul campo quanto valgono. Alla vigilia, [illegible] due clan si respira aria tranquilla, mentre le tifo[illegible] si stanno preparando per [illegible] partitissima. Il vecchio Bacigalupo sarà vestito a festa per l'occasione, per assistere all'incontro, che può già incoronare re del campionato [illegible] Savona, oppure assegnare il titolo di [illegible]tsider [illegible] lusso alla Pegliese. [illegible] al Bacigalupo c'è chi arriva in veste di amico, e sul campo sarà applauditissimo anche dalla tifoseria di [illegible]. Nessuno si è dimenticato di Chico Locatelli, l'allenatore che per anni ha lavorato nella [illegible]tà biancoblù, ottenendo risultati di prestigio. Chico torna nella «sua» Savona, e certamente per tentare il colpaccio. [illegible] detto il tecnico genovese: «Veniamo per disputare la nostra partita, senza timore [illegible] nostri avversari. Il Savona è [illegible] grossa squadra, fino a que[illegible] [illegible] ha [illegible] gro[illegible] risultati. L'importante è che sia [illegible] bella partita, che il risulta[illegible] alla fine premi i migliori».

Contro il turbo-Savona (6 punti in [illegible] partite, 8 reti all'attivo, [illegible] al passivo), la Pegliese recupererà quasi certamente il terzino Carrea. Nelle file del Savona [illegible] mancherà lo squalificato Pietrolun[illegible] sostituito probabilmente dal giovane Raineri. Sulle p[illegible]ita dice l'allenatore Della Bianchina: «I derby sono partite delicate, [illegible] noi come sempre entreremo [illegible] campo per vincere. Sappiamo di avere di fronte una signora squadra, e questo [illegible] sprona».

Le formazioni. Savona: Durando; Fioraso, Marazzi; Chicchiarelli, Carnio, Ranieri (Monte); Bordini, Canu, Valeri, D'Agostino, Bottari. Pegliese: Vassallo; Carrea (Merollo), Barbieri; Sisinni, Parodi, Roffi; Guerra, Rossini, Monari, Meazzi, Ubertelli. Arbitro Bizzotto [illegible] Castelfranco Veneto.

**Roberto Pizzorno**

### GLI [illegible]

## Samm ko, Sestrese facile

Nuovo grave scivolone per la Sammargheritese. Gli arancioni di Fontana sono stati battuti per 1-0 ieri dal Pontedecimo. Il gol dei granata è [illegible] segnato al quarto d'ora da Armano, che da pochi passi ha corretto in rete un invito su punizione di Magnetto, con la difesa ospite ferma. La Samm ha reagito soprattutto nella ripresa, reclamando inutilmente un rigore su Battiston, [illegible] con [illegible] conclusione di Righetti ribattuta in mischia, probabilmente da un compagno. Espulsi nel finale Magnetto e Righetti. Nel girone A di Promozione, tutto facile per la Sestrese che ha liquidato con un [illegible] 2-0 il Varazze e si conferma candidata al successo finale. Trentarossi e l'ex [illegible] Altovino hanno firmato le reti [illegible] verdestellati. 1-1 invece tra Sampierdarenese [illegible] Fegino: la matricola ha bloccato anche i più esperti rivali. Delusione infine a Millesimo, dove l'Audace Campomorone ha battuto 2-0 i giallorossi.

Scocca l'ora di Ranieri: sostituirà nel Savona lo squalificato Pietrolungo

### LA [illegible]

## Il popolo biancoblù e Don Chisciotte

SAVONA-Pegliese sarà [illegible] autentico test per [illegible] gente biancoblù. Dall'esito della partita, dipende solo in minima parte il destino delle due squadre in una stagione che le attende entrambe, comunque, [illegible] un ruolo di primissima qualità. Non [illegible] così per quanto riguarda l'esame-pubblico. Il rinnovato entusiasmo [illegible] sembra coagularsi attorno [illegible] Savona [illegible] una verifica. Non è detto che Genoa-Sampdoria diventi derby televisivo, ma [illegible] anche così fosse, i tifosi [illegible] chiamati per una volta a ignorare l'appuntamento con poltrona e telecomando. Se dalla società [illegible] vuole un ritorno [illegible] grande Savona che fu, [illegible] necessario che i dirigenti siano stimolati dalla risposta della gente.

Al [illegible] là dell'importanza della partita, infatti, è innegabile che il richiamo sia notevole. E non è possibile che Grenno [illegible] [illegible]. vengano spinti al massimo dello sfor[illegible] se attorno alla squadra si continuano a contare quei 5-600 fedelissimi che [illegible] [illegible] quasi mai mancati. Savona, insomma, deve dimostrare con i fatti [illegible] non con le solite parole di voler [illegible] nuovo bene alla «sua» squadra.

Enzo Grenno, per ricostruire qualcosa di importante dentro e attorno al Savona, ha impiegato due anni. Ad Albenga, Nunzio Cricenti non sembra avere altrettanta pazienza. Si è scagliato prima contro il Comune (un tormentone che ritorna puntuale: quante volte si è sentito, un po' in tutta la Liguria?), quindi contro le emittenti private.

Poi se l'è presa, [illegible] non [illegible] la stessa veemenza, con qualche cronista. E infine ha sostituito l'allenatore Schiesaro [illegible] [illegible]igi [illegible]. Che il buon Nunzio si dibatta [illegible] mezzo a mille problemi è fuor di dubbio. Altrettanto vero è che non trovi aiuti. [illegible] questa battaglia con i mulini a vento che vantaggi può portare? Mai visto un Don Chisciotte ottenere qualcosa che non fosse un sorriso. Spesso anche ironico.

**Roberto Baglietto**

---

Giallorossi al completo, rischi per le savonesi

# Ventimiglia sereno

*Dopo la vittoria sul Pontedecimo, a Voghera senza patemi*
*Pisano: «Due o tre punte? Deciderò prima della partita»*

Oltre al derby del Bacigalupo e a quello di ieri a Pontedecimo, ecco gli impegni odierni delle altre liguri di Interregionale.

**ALBENGA.** Gigi Bodi comin[illegible] oggi pomeriggio, contro il Crema, l'avventura sulla panchina dell'Albenga. La squadra, a sentire il tecnico, ha la possibilità [illegible] raggiungere la salvezza. Bodi chiede alla squadra massimo impegno, e determinazione, affinché si possa raggiungere un risultato positivo. Il presidente Cricenti ieri [illegible] ha concluso [illegible] trattative con tre elementi, che potrebbero dare serie garanzie [illegible] squadra. Si tratta del terzino Fulvio Franchi dell'Alassio, del libero Oddone negli anni scorsi punto di forza di Sanremese e Imperia, e di squadre di C al sud. Inoltre il numero uno dell'Albenga potrebbe conclude[illegible] [illegible] lo «straniero» Esposito, che l'anno [illegible] ha disputato il campionato di C francese. Tutto è legato al nulla-osta della Lega. La probabile formazione: Favali (Passera); F. Franchi, Iacovino; Oddone (Giglio), Bacinelli, Mieli; Giglio (Buttu), Meneghetti, Lanteri, Esposito, Virieux.

**VADO.** «Il Fiorenzuola è [illegible] squadra molto forte, noi dovre[illegible] [illegible] molto attenti in questa trasferta. Portare a casa un punto sarebbe tanta [illegible]». Con queste parole, il direttore sportivo Giorgio Bartoli mette in guardia la squadra nella difficile partita contro gli emiliani. Contro il Fiorenzuola, Sauro Marinelli conferma la squadra di domenica scorsa. Ecco [illegible] formazione: Vaccarezza; Eretta, Ciferri; Monteforte, Belvedere, Garattini; Ponzo, Doragrossa, Puppo, Ottonello, Tessiore.

**CARCARESE.** Viaggio della speranza in Lombardia per gli undici di Corrado Orcino. Obiettivo il pareggio, per classifica e morale. Contro il S. Angelo Lodigiano, [illegible] tecnico [illegible] dovrebbe far giocare: Salamini; Brunelli, Bandini; Cornaglia, Gervasio, Porta; Bottero, Ghiso, Guarisco, Rolando, Saltarelli.

**VENTIMIGLIA.** A Voghera, contro la squadra [illegible] Valentino Persenda, il Ventimiglia di Pisano sarà al gran completo. Per il tecnico dei frontalieri, [illegible] unico dubbio: una squadra [illegible] tre [illegible] due punte? Se Pisano decidesse di giocare [illegible] due attaccanti, sacrificherebbe Russo per far posto a Saba. Tra le novità, il neoacquisto Bianchi dall'Albenga: terminato [illegible] servizio militare si è messo a disposizione del tecnico, che lo porterà in panchina. La probabile formazione: L. Soncin; Rotella, S. Soncin; Saba (Russo), Cino, Biancardi; Lapa, Novaro, Radio; Morello, Sasso.

[r. p.]

Dianese in trasferta sul campo della quotata Rivarolese

# Arma e Taggia, che derby

*Lo «Sclavi» ospita lo scontro tra la favorita Argentina e i giallorossi*
*Il Sanremo 80 va a mettere alla prova il primato della super-Cairese*

Caboni guida l'Argentina nel derby

Il derby Argentina-Taggese e la sfida Cairese-Sanremo [illegible] sono [illegible] centro delle attenzioni nella terza giornata di Promozione.

**Cairese-Sanremo [illegible].** Primo test importante per [illegible] favoritissima Cairese, partita [illegible] razzo. Il Sanremo [illegible] non è più quello della [illegible] stagione (ha perso elementi come Quattrini, Cino, Bucarella, Spizzo e Rampino), [illegible] [illegible] temibile, in grado di mettere in difficoltà ogni [illegible]. E la Val Bormida sembra portare fortuna ai matuziani, che all'esordio hanno fatto bottino pieno a Millesimo. «Il Sanremo ha meno potenzialità rispetto al passato ma è ancora tra le formazioni più quotate, [illegible] giocatori come De Luca, Grossi e Basso. Ci darà filo da torcere, [illegible] anche la possibilità di misurare meglio la no[illegible]ra forza» osserva Franco Ferro, ds della Cairese.

**Argentina-Taggese.** E' il più classico dei derby: di fronte due squadre divise da antica rivalità. L'Argentina è più nobile, per [illegible] ambizioni d'alta classifica [illegible] la lunga militanza in Promozione; la Taggese rappresenta un po' la «parente povera», che punta tutto sui giovani del vivaio e pensa solo a una tranquilla salvezza. Afferma Caboni, trainer armese: «Per la classifica è una parti[illegible] come le altre, ma per la tradizione è [illegible] sfida speciale, [illegible] mille motivazioni. Mi aspetto [illegible] Taggese determinata e preparata sul piano della corsa, [illegible] diversi giovani promettenti al fianco degli uomini-guida Bertazzon [illegible] Nuvoloni. Sicuramente ci impegnerà». Per l'Argentina il secondo derby consecutivo, dopo quello vinto [illegible] [illegible] Sanremo 80. Con [illegible] recupero di Lanteri, la rosa dei locali è al completo. Caboni ha solo l'imbarazzo della scelta, soprattutto [illegible] attacco. La Taggese, che ha perso il terzino Tirone chiamato ad assolvere gli obblighi di leva, sembra intenzionata a dare fiducia [illegible] giovani Zunino e Lanteri, rinunciando così all'acquisto dello stopper Simondo, sempre più vicino alla Sanremese. Dice il dirigente Mario Riccetti: «Con le ambizioni che ha, rischia di più l'Argentina. Con tutto il rispetto per i cugini, sono convinto che non perderemo. Abbiamo dimostrato [illegible] che pasta [illegible] fatti con Sestrese e Libarna».

**Gli altri incontri.** La Prà Folgore cerca la prima vittoria nel match con l'Alassio, privo di Villa. Per il Libarna, che finora ha deluso, sono d'obbligo i due punti nel confronto interno con la Culmv; la Rivarolese, reduce dal ko [illegible] Cairo, ospita la Dianese, sempre temibile in trasferta.

**Gianni Micaletto**

---

Nel pallone elastico

## [illegible] più vicino per Aicardi [illegible] Sciorella?

Alle 14 di oggi a Dogliani, campo neutro, si recita [illegible] secondo atto della finale-scudetto tra Aicardi [illegible] Dogliotti. Il risultato non è scontato: [illegible] Canale [illegible] giovane campione di Cortemilia è riuscito a mettere in difficoltà il quotato avversario, e non avendo nulla [illegible] perdere giocherà anche oggi con la tranquillità che non può avere [illegible] mancino di Tostico, l'unico a rischiare davvero. E' lui che deve vincere, mentre per Dogliotti il pronostico parla in senso negativo. La partita per Riki è più difficile sul piano psicologico che [illegible] g[illegible] tecnico: dovrà mostrare di aver raggiunto la maturità (e mentalità) del campione, che atleticamente e tecnicamente ha confermato.

[illegible] serie B Alberto Sciorella, a 19 anni e [illegible] primo anno [illegible] i cadetti, gioca a Imperia contro Novaro un incontro che potrebbe significare per lui [illegible] titolo. Novaro sul campo ligure non è mai [illegible] [illegible] [illegible] agio, [illegible] gioco preciso [illegible] Sciorella potrebbe metterlo in difficoltà. Incontro tutto da vedere con un afflusso di pubblico che sarà alimentato anche dai tifosi di Diano Castello, patria di Novaro. A Villanova l'imperiese Giovanni Barla, fermo da un anno, debutta accanto a Rigo in sostituzione di Rapallino, infortunato. Coppia inedita dunque per la Villanovese contro Bellanti: che la cabala porti fortuna? Una vittoria riaprirebbe la strada per lo scudetto anche a Villanova, in concomitanza con una sconfitta di Sciorella. Infine a Bormida (14,30) Massi[illegible] Navoni sfida la Doglianese nel primo match per il titolo juniores.

[e. m.]

## QUESTA DOMENICA

**CALCIO**

**Interregionale (ore 15):** Albenga-Crema (stadio Riva); Savona-Pegliese (stadio Bacigalupo); Vogherese-Ventimiglia; S. Angelo Lodigiano-Carcarese; Valeo Mondovì-Valenzana; Fiorenzuola-Vado; Bra-Fanfulla Lodi; Acqui-Saviglianese.

**Promozione (ore 15):** Libarna-Culmv (Serravalle Scrivia); Cairese-Sanremo [illegible] (Vesima); Argentina Arma-Taggese (Sclavi Arma); Rivarolese-Dianese (Rivarolo Begato); Prà Folgore-Alassio (Multedo).

**Prima categoria (ore 15):** [illegible] 1904-Zinola (Comunale Sanremo); Cengio-Mallare; Loanesi S. Francesco-Arma [illegible] (Noli); S. Bartolomeo Cervo-Camporosso (S. Bartolomeo); Borgio Verezzi-Pietra Ligure; Quiliano-Finalborghese.

**Seconda categoria. Girone A (ore 15):** Pontelungo-Laigueglia (Leca); Andora-S. Filippo Neri; Cisano S. Giorgio-Balestrino Toirano (Conscente); Borghetto S. Spirito-Conscente (S. Giorgio d'Albenga); Carlin's Boys-S. Ampelio (Comunale Sanremo 10,30); Auxilium Alassio-Bordighera; S. Stefano-Spotornese (Comunale Taggia); Vallecrosia-Imperia 87 (Zaccari A).

**Terza categoria (ore 15):** Poggese-Costarainera (Pian [illegible] Poma); Dolceacqua-Pietrabruna (Camporosso); Coldirodese-Sanremo 70 (Pian di Poma 8,45); San Lorenzo-Ceriana [illegible]. Lorenzo al Mare); Riviera dei Fiori-Riva Ligure (Ciccione); Ospedaletti-Badalucchese.

**Campionato giovanile regionale. Girone A:** Sestrese-Sanremo [illegible] (Borzoli 15,15); Alassio Bastia-Millesimo (Alassio 10,45); Carcarese-Rivarolese (10,30). **Girone B:** Savona-Varazze (Legino 10,30); Taggese-Libarna (10,30); Pegliese-Argentina Arma (campo Nappi 10,30).

**Campionato regionale allievi. Girone A:** Aurora Calcio-Ventimiglia (Cairo, stadio Rizzo 10,30); Edera Prà-Alassio (campo Nappi 15); Multedo-Legino (10,45); Loanesi [illegible]. Francesco-Prà Folgore (sussidiario Loano 10,30); Voltrese-Sestrese (Voltri 9). **Girone B:** Argentina Arma-Città di Finale Ligure (ore 10,30); Molassana-Carlin's Boys (Cà de Rissi 15); Pontedecimo-S. Filippo Neri (Grondona 15); Vado-Ligorna (Valleggia 10,30); Varazze-Rivarolese (10,30.

**Campionato regionale Giovanissimi. Girone A:** Ventimiglia-Circolo Raf Merlino (10,30); S. Cecilia Albisola-Argentina Arma (10,45); Prà Folgore-Loanesi (Arenzano 15); Alassio-Edera Prà Palmaro (9,30). **Girone B:** Albisola-Millesimo (9,30); Carlin's Boys-Molassana (Pian di Poma Sanremo 10,30); Cosmos Usve-Sa[illegible] (Taviani Bavari 9,15); [illegible]. Filippo Neri-Aurora Calcio (Le[illegible] 10,30).

**CICLISMO**

Sanremo ore 12,30 corso Cavallotti: partenza della 39ª «Coppa Borrin», gara nazionale per la categorie juniores (120 km). Arrivo previsto intorno alle 15,30-16. L'organizzazione è curata dall'Us Sanremese 1904-sezione ciclismo.

Pontedassio [illegible] 8,30: partenza del «Gran premio cicloturistico di chiusura», valido per il campionato regionale della specialità (70 km) [illegible] organizzato dal Gs Imperia. Arrivo previsto intorno alle 11,30, in piazza Vittorio Emanuele.

**AUTOMOBILISMO**

Badalucco ore 10, piazza Marconi: partenza della settima prova dell'Autotorneo Ponente Ligure [illegible] gimkana automobilistica, organizzato dal Gs Sanremo Corse.

**ATLETICA LEGGERA**

Imperia ore 16 campo Lagorio [illegible] Borgo Prino: finale del campionato regionale giovanile per società.

**TENNIS**

Imperia ore 9,30 campi del Circolo Tennis Imperia, ai Giardini San Lazzaro: finali del master regionale «2° Grand Prix Hi-Tech» maschile e femminile, con in gara l'imperiese Eugenio Beraldi.

Imperia ore 9 Tennis club Imperia: prima fase della «Coppa Catalano» riservata a giocatori [illegible] categoria C. [illegible] Tc Imperia affronta l'Andrea Doria Genova.

**BOCCE**

Bordighera ore 14 campi della [illegible] Bocciofila Muller: finali del campionato provinciale di «doppio misto». Premiazioni al termine delle gare.

LA STAMPA
# SAVONA
E PROVINCIA
Domenica 1 Ottobre 1989
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081



Savona, i problemi irrisolti di Santuario, Montemoro e Lavagnola

# La periferia «dimenticata»

## *Mancano servizi, autobus e verde*

[illegible] SERVIZIO

Le «periferie dimenticate» [illegible] esistono solo a Milano e Roma. Savona ha quattro zone difficili: Santuario, Montemoro, Lavagnola e Legino. Tre di queste appartengono alla stessa Circoscrizione, la prima, che comprende l'intero territorio di Savona Nord.

**Santuario.** Il Santuario, soprattutto per l'importanza che gli deriva dalla basilica, è l'espressione della città. Nonostante questo ci [illegible] molti problemi. «Santuario è trascurata», dice la gente. In effetti da alcuni decenni la frazione è vittima dell'incuria. Salvo i recenti lavori di ristrutturazione della piazza (sono stati ripuliti facciata, sagrato e tesoro della basilica), gli abitanti aspettano nuovi interventi per i gravi problemi di viabilità e parcheggi. Dopo la costruzione dei giardini non esiste [illegible] piazzale per i torpedoni che giungono da ogni parte d'Italia. Anche per le auto la situazione è grave. Dice Giuseppe Rossi, titolare di un negozio di commestibili in via Cimavalle: «Nell'86, in occasione del 450° anniversario dell'apparizione, avevano costruito un grande parcheggio di fronte al cimitero a cui si accedeva tramite [illegible] ponte provvisorio. Il ponte è stato poi portato via e nel piazzale [illegible] erbacce alte un metro». La strada è troppo stretta e rumorosa. Un progetto che prevedeva una modifica del tracciato di via Cimavalle all'altezza [illegible] ristorante «Il Miracolo» in modo da eliminare la pericolosa strettoia, non ha ancora ottenuto il finanziamento. Se ne riparlerà per la fine del '90. Intanto la gente protesta per il continuo passaggio di fronte alla chiesa e sotto al padiglione geriatrico dell'Usl di camion e betoniere che fanno la spola [illegible] Savona e la cava di pietra di Cimavalle.

**Montemoro.** E' una [illegible] che vive il problema dell'isolamento. Si [illegible] pregio per chi ama la tranquillità della campagna [illegible] molti dei trecento abitanti del quartiere, che dista poco più di tre chilometri dal centro, si lamentano della mancanza di un centro sociale e dei trasporti pubblici insufficienti. Per raggiungere la scuole i ragazzi di Montemoro e Maschio sono costretti ad alzarsi a [illegible] impossibili. Anche per gli anziani la quasi assoluta assenza di mezzi pubblici e, soprattutto, di un ambulatorio rappresenta una disagio assai grave. Ultimo dei mali del quartiere, la presenza, pochi centinaia di metri più a Nord della discarica dell'Amnu di Cima Montà che negli anni scorsi è [illegible] al centro di numerose polemiche.

**Lavagnola.** La notizia del finanziamento ottenuto per costruire la [illegible] che sposti il traffico di piazza Lavagnola e via al Santuario, non mitiga i problemi di un quartiere che negli ultimi anni ha vissuto le difficoltà portate dai nuovi insediamenti. La popolazione è aumentata e la stessa sorte è toccata al traffico. Le strade [illegible] sono state in grado di sopportare l'intasamento. Dice il parroco don Nicolò Larini: «E' un quartiere che ha imparato a convivere con i nuovi abitanti. Parrocchia e Circoscrizione hanno unito i loro sforzi per trovare un equilibrio tra la zona vecchia e i nuovi insediamenti». Molti, però, non sono d'accordo.

**Paride Pasquino**

[illegible]

### *Il parere del parroco*

La vecchia Legino, uno dei rioni in cui la gente è rimasta maggiormente [illegible] alle tradizioni, è alle prese con il difficile inserimento nel tessuto sociale degli abitanti dei «casermoni» creati dal progetto urbanistico «167». Gli ultimi anni sono stati difficili. I nuovi insediamenti, sia abitativi, sia artigianali (nella zona del Paip) hanno mutato il volto del quartiere. I problemi sono quelli della mancanza di un giardino per i ragazzi, di un gruppo, magari anche solo nell'oratorio, capace di creare rapporti di amicizia. Dice il parroco Giuseppe Parucca: «Il quartiere sta cercando di vincere la diffidenza. All'inizio ci sono stati momenti difficili». Alla «167» i giovani si sentono quasi prigionieri. Nelle ultime settimane sono sorte nel quartiere [illegible] autonome a [illegible] sociale, tra cui il gruppo «U Pragin», a testimonianza del fatto che si sente la necessità di vivere in [illegible] [p. p.]

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]

**[illegible] riapre [illegible] Piave**

Via Piave, salvo sorprese dell'ultima ora, sarà riaperta al traffico martedì. Era chiusa da una settimana per una piccola «voragine» provocata dal maltempo. Le imprese del Comune hanno provveduto a riparare e a consolidare il terreno franato. La strada verrà poi riasfaltata nel più breve tempo possibile. Abitanti ed esercenti speravano che i lavori si concludessero oggi, per evitare il [illegible] provocato dal giorno di mercato.

**SANREMO**

**[illegible] velenosi, [illegible] una famiglia**

Per i funghi è [illegible] l'emergenza. Nel Centro rianimazione dell'ospedale, infatti, un'intera famiglia sta lottando contro la morte per «avvelenamento da Amanita Phalloides», una qualità di fungo micidiale presente nei boschi dell'entroterra ligure. Si tratta di Antonio Sanna, 51 anni, della moglie Francesca Capello, 36 anni, del figlio Roberto di soli 8 anni, residenti in via Palazzo 48, e un conoscente, Domenico Ameli, [illegible] anni, residente a San Romolo in regione Bevino 14.

**PALLANUOTO**

**[illegible] in vasca [illegible] e Ferretti**

Domani Manuel Estiarte e Massimiliano Ferretti [illegible] a Savona, dove prenderanno parte al loro primo allenamento con i nuovi compagni della Rari. Mistrangelo disporrà per il momento dei due campioni tre volte alla settimana: negli altri giorni Estiarte e Ferretti si alleneranno con il Pescara, col quale devono ancora giocare alcune partite di Coppa delle Coppe.

[illegible]

**Migliora il pasticciere ferito**

Migliorano le condizioni di Tullio Vagge, il genovese ventiquattrenne, al quale i medici hanno giovedì scorso salvato il braccio destro che era rimasto incastrato in un'impastatrice, dopo un delicato intervento chirurgico durato tre ore e mezzo. Secondo l'équipe ortopedica del San Paolo il decorso post operatorio del giovane prosegue senza complicazioni e nei prossimi giorni dovrebbe essere sciolta la prognosi. Tullio Vagge ha già riacquistato una certa sensibilità nella mano destra.

[illegible]

**Il sindaco ha raggiunto Villingen**

Tutto è bene quel che finisce bene. Il sindaco Bruno Marengo, l'assessore all'Urbanistica Renzo Brunetti, il segretario provinciale del partito liberale Piero Astengo, il consigliere comunale Carlo Ruggero e il presidente della VII usl Giuseppe Iovino hanno raggiunto nella tarda [illegible] di venerdì il resto della delegazione savonese che si trova a Villingen-Schwenningen, in Germania occidentale, per la cerimonia di gemellaggio tra la cittadina tedesca e Savona. Il sindaco e i compagni di viaggio [illegible] finiti fuori rotta perché il vagone sul quale si trovavano era diretto a Amburgo. Se ne sono accorti troppo tardi.

Oggi Genoa-Samp coinvolge gli sportivi di tutta la Liguria

# Profumo di derby in Riviera

*Il club rossoblù di Alassio guidato da Cristina la «pasionaria»*
*Prenotati numerosi pullman, istituiti treni speciali*

Torna il derby, una festa dei tifosi

[illegible] NOSTRO SERVIZIO

Ormai è questione di ore, oggi il derby, l'attesa (cinque anni) si sta trasformando in tensione. La splendida giornata di sole di ieri faciliterà la corsa allo stadio. I bar genovesi espongono foto delle due squadre, i club dei due versanti promettono pace e speriamo che sia così, anche se ieri la polizia — in previsione di un aumento dei posti — ha effettuato un sopralluogo, disponendo squadre di agenti nei punti ritenuti più a rischio.

La festa calcistica coinvolge l'intera regione. Alassio, bar Medaglie d'oro. Qui ha sede un club rossoblù, quasi tutti giovani guidati da anziani di antica fede come il dentista Gianpaolo De Capitani e Pino Cosso. Animatrice, Cristina Vercelli, [illegible] anni, detta la «Pasionaria» genoana. Il presidente è Mimmo Giraldi, 28 anni, ma vigila sul club l'esperienza del presidente onorario, Ugo Giudici.

Cristina Vercelli: «Il derby ha il fascino dei miti moderni, ha preso il posto del melodramma degli inizi del secolo e di ideologie che [illegible] crollando. Che sia bene o male, proprio non lo so. E' comunque un'occasione per incontrarci. Chi vincerà? Noi un successo lo abbiamo già, quello di essere protagonisti della partitissima, dopo tante sofferenze». Cristina indica anche il più bello del Genoa: secondo lei, è Signorini.

Un punto di riferimento dei rossoblù, nella Riviera di Levante, è il club «Guido Sanguineti», sede a Chiavari, 260 soci, presidente Andrea Schenone, 70 anni, che ricorda l'ultimo titolo vinto dal «Grifone»: 1924. Lui, Schenone, era appena uscito dall'asilo. Elenca, con orgoglio, il pedigree della famiglia: [illegible] cognato che ha fondato un club genoano a Montecarlo, un altro che diffonde la fede [illegible] soblù addirittura a Las Vegas. Dice Schenone: [illegible] il Genoa giocherà come contro il Milan la vittoria è assicurata; se sarà invece quello visto con il Bologna bisognerà allacciare le cinture di sicurezza». Il club di Chiavari ricorda uno dei grandi protagonisti della società: appunto Guido Sanguineti, che fece due grandi regali al Genoa, la gradinata [illegible] (quando lo stadio non era ancora di proprietà del Comune) e l'ingaggio di Juan Carlos Verdeal.

Spostiamoci nel Ponente, dove il tifo è altrettanto sentito e sofferto, e pressoché uguale è la divisione tra le due tifoserie. A Ventimiglia, un club che riunisce i sampdoriani anche di Bordighera, in tutto [illegible] aderenti, presidente Ugo Muratore, sede nella Bocciofila «Roverino». Lo slogan di queste [illegible] è: «Tutti al derby». Ma per ora i biglietti ottenuti sono solo 40, si spera in un supplemento nella mattinata [illegible] oggi. Muratore dice di essere [illegible] diventato sampdoriano dopo aver conosciuto Bernasconi, leggendario centromediano dei blucerchiati degli Anni Cinquanta. «Ventimiglia — afferma — è in gran parte sampdoriana. Io, personalmente, di genoani ne conosco pochi. Abbiamo continue richieste di soci, che [illegible] aumentate (di una cinquantina) proprio quando la Sampdoria perse a Berna la partita di Coppa. Questo vuol dire partecipazione, entusiasmo, ben oltre ogni delusione».

Da un capo all'altro della Riviera, Rapallo, bar Tigullio di via Matteotti. Un club blucerchiato con oltre 400 iscritti, fondazione il 1983, il simbolo del nostromo con la pipa incollato su una vetrina dell'ingresso, gigantografie della squadra alle pareti. Il presidente è Ugo Ravella, titolare del bar che da qualche giorno [illegible] un cocktail blucerchiato, classificato «cinque stelle» da un gruppo di sommelier di alberghi del Golfo. Naturalmente, tutti prevedono [illegible] vittoria della Samp, le contestazioni avvengono solo sul punteggio. La Liguria entra di prepotenza nel derby, non sarà facile oggi viaggiare in autostrada, le ferrovie hanno rinforzato il servizio.

**Guido Coppini**

Violazioni solo in due casi: nella casa di piazza Diaz e a Pontinvrea

# Anziani, una buona assistenza

## *Rassicuranti a Savona i controlli dei Nas*

SAVONA. «In generale nelle case di riposo e negli istituti per disabili non abbiamo riscontrato casi particolarmente gravi di violazione delle norme igienico-[illegible]. Abbiamo trovato ovunque situazioni migliori rispetto al blitz che avevamo effettuato ad agosto. Possiamo dire [illegible] certezza che l'assistenza agli anziani in Liguria è discreta».

Lo affermano i carabinieri del nucleo antisofisticazioni che nei giorni scorsi hanno effettuato [illegible] serie di controlli nelle strutture private e pubbliche della regione.

Il blitz ha interessato particolarmente le province di Genova, La Spezia e Savona dove complessivamente [illegible] visitati 19 istituti. Una decina non sono stati trovati in regola dal punto di vista amministrativo e penale.

In provincia di Savona i carabinieri hanno ispezionato [illegible] di riposo per anziani. La comunità alloggio di Pontinvrea, che è gestita dal Comune, e quella di «Nostra Sig[illegible] della Misericordia» in piazza Diaz 10 a Savona che è amministrata dalle Opere Sociali. Entrambe sono risultate in buone condizioni. I militari hanno controllato le cucine e i magazzini dove vengono tenute le derrate alimentari. Hanno ispezionato corsie e camere. Prelevato campioni di alimenti e prodotti farmaceutici. Tutto è risultato a posto.

Nella comunità alloggio di Pontinvrea i carabinieri avrebbero comunque accertato un'infrazione di carattere penale che è già [illegible] contestata [illegible] direzione. Fra i dieci anziani ospiti dell'istituto alcuni [illegible] risultati autosufficienti. In pratica queste persone necessiterebbero di continue cure [illegible] le quali la direzione [illegible] casa di riposo non avrebbe le previste autorizzazioni. Spiegano i carabinieri del nucleo anti-sofisticazioni di Genova che hanno eseguito i controlli: «Si tratta di anziani che hanno bisogno di un'assistenza continua. Per questo sono scattati gli estremi della violazione penale. L'articolo 666 del codice prescrive infatti l'autorizzazione sanitaria per chi riceve in cura delle persone».

Per qu[illegible] infrazione i responsabili della comunità alloggio saranno ora denunciati all'autorità giudiziaria.

Le maggiori infrazioni amministrative e penali [illegible] state riscontrate in provincia di Genova dove i nas hanno visitato una quindicina di strutture tra pri[illegible] e pubbliche. [illegible] decina di queste, tra le quali una gestita da religiosi, [illegible] sono risultate in regola. In generale le denunce all'autorità giudiziaria [illegible] per la [illegible] autorizzazioni sanitarie e amministrative. Piuttosto rari i casi nei quali [illegible] riscontrate irregolarità nella conservazione di cibi e medicinali. Nella cucina di una comunità alloggio per anziani i carabinieri hanno sequestrato vongole avariate. In un'altra [illegible] finite sotto sequestro [illegible] derrate alimentari mal conservate.

Quanto alla pulizia nelle case di riposo e negli istituti di assi[illegible] per disabili, il quadro generale è risultato soddisfacente. Concludono i carabinieri: «In quasi tutte le comunità abbiamo notato la [illegible] nelle camere [illegible] di zanzariere. Si tratta ovviamente di piccolezze. Nel complesso siamo soddisfatti dei controlli che abbiamo svolto. Evidentemente il blitz di agosto per molti è servito da lezione».

Molte case di cura infatti hanno i locali completamente messi a nuovo e le cucine sono state imbiancate di recente.

**Claudio Vimercati**

Savona, la crisi dell'Italsider e della cantieristica

# Cercansi industriali

## E Riva compra i Campanella

SAVONA
NOSTRO [illegible]

Autunno decisivo per Italsider e cantieri navali. Si discute [illegible] futuro di centinaia di posti [illegible] lavoro e la ristrutturazione di numerose aziende [illegible] comprensorio.

**Italsider.** Martedì c'è l'assemblea aperta, giovedì [illegible] delegazione di operai e sindacalisti savonesi sarà a Roma per discutere con il ministro delle Partecipazioni Statali Carlo Fracanzani il futuro dello stabilimento [illegible] Savona. Continua lo stato [illegible] agitazione dei 600 dipendenti che hanno respinto [illegible] piano di ristrutturazione presentato dai dirigenti della Nuova Ilva. Il motivo è semplice: l'azienda vuole inviare in cassa integrazione 40 dipendenti (in un primo tempo [illegible] addirittura 84) e [illegible] chiarisce quale sarà il ruolo produttivo della fabbrica. Insomma, [illegible] n'è abbastanza per chiedere al governo di intervenire e di bloccare i piani dell'Ilva. Il nodo cruciale della vertenza non riguarda il passaggio di una parte [illegible] proprietà [illegible] gruppi privati. Questo è solo un aspetto del problema. In realtà sono in discussione gli spazi interni (160 mila metri quadrati) dello stabilimento. Se gli organici verranno ulteriormente ridotti, sarà difficile difendere ad oltranza l'organizzazione attuale dei reparti. Ed è [illegible] fattore che operai [illegible] sindacalisti [illegible] benissimo. Cedere [illegible] questo punto, significa aprire [illegible] la strada al «partito» di chi vuole riutilizzare gli spazi interni dell'Italsider. «Ne sia[illegible] consapevoli — spiega Marco Pozzi, segretario Uilm — ed [illegible] per questo che la vertenza [illegible] seguita con la massima attenzione e con l'appoggio delle istituzioni savonesi [illegible] dei parlamentari».

**Cantieri di Pietra.** Il 28 ottobre in tribunale a Savona si terrà l'assemblea generale dei creditori del cantiere rilevato, nella seconda metà degli Anni Ottanta, dalla finanziaria inglese Finshipyard [illegible] gestito dai fratelli Rolla [illegible] Milano. Il tribunale, come è noto, ha concesso l'amministrazione controllata (dopo le richieste avanzate in questa direzione dalla proprietà) e ne ha affidato il controllo [illegible] un commercialista di Savona. Che aggiungere ancora? La situazione non è facile, nonostante il cantiere abbia acquisito importanti [illegible] di lavoro e ne stia acquisendo altre, in grado di assicurare lunghi periodi [illegible] tranquillità all'azienda. L'azienda italo-inglese è stata al centro [illegible] voci [illegible] tradditorie e soprattutto a corto di liquidità. Spiega Renato Viezzi, segretario della Fiom: «C'è attesa per l'assemblea dei creditori. Solo allora riusciremo ad avere un'idea precisa della situazione finanziaria. E delle possibilità di ripresa».

**Cantieri Campanella.** I lavoratori hanno approvato [illegible] passaggio di proprietà dei Campanella alla «Riva», l'a[illegible] del lago d'Iseo specializzata nella costruzione [illegible] imbarcazioni [illegible] vetroresina lunghe sino a [illegible] metri. Le produzioni [illegible] Campanella dovrebbero inserirsi in questo settore ed è per questo che i dipendenti dovranno frequentare corsi di riqualificazione, in modo [illegible] adeguarsi alla produzione «Riva», un'azienda conosciuta e apprezzata a livello internazionale. Si prevede un investimento iniziale di sei miliardi, ed è stato messo a punto [illegible] piano di sviluppo che prevede nei prossimi anni [illegible] notevole aumento di organico. Nel frattempo verranno prepensionati i lavoratori che hanno raggiunto i limiti di età stabiliti dalla legge e assunto, in un secondo tempo, nuovo personale. I Campanella, ribattezzati «Riva Mare», si specializzeranno nella costruzione di yacht d'altura [illegible] oltre 20 metri, una produzione in diretta concorrenza con quella dei vicini Baglietto di Varazze, da sempre al vertice del settore, specie per quanto riguarda le imbarcazioni da diporto di grandi dimensioni. Conclude Pozzi: «Dopo il drammatico calo dell'occupazione degli [illegible] scorsi, il [illegible] metalmeccanico sta cercando [illegible] nuovo equilibrio. E' evidente che oggi la vertenza riguarda soprattutto l'Italsider».

**Massimo Numa**

I cantieri Campanella produrranno yacht d'altura in vetroresina

Varazze: alle elementari chiuse palestra e mensa

# Manca il personale una scuola nel caos

VARAZZE. Chiude la palestra delle scuole elementari di via Camogli per la mancanza di personale. Su [illegible] bidelli, tre sono invalidi [illegible] possono essere adibiti esclusivamente [illegible] servizi di portineria. E' stata sospesa anche la distribuzione [illegible] pasti alla mensa ed [illegible] grave [illegible] la situazione dei servizi igienici, [illegible] tempo in pessime condizioni.

Di qui la decisione del Consiglio [illegible] circolo: «In seguito [illegible] grave situazione interna [illegible] dal comportamento scorretto dell'amministrazione comunale di Varazze, si è determinato un aggravio [illegible] lavoro per il personale ausiliario in servizio presso le scuole elementari [illegible] via Camogli. Il Consiglio [illegible] circolo nella seduta del 29 settembre ha pertanto deciso [illegible] non concedere l'autorizzazione alle società sportive di accedere alla palestra [illegible] scuole elementari di via Camogli; di sospendere l'attività ginnica delle classi, ammettere al servizio mensa gli alunni delle medie "Cerruti" [illegible] "Iacopo da Varagine" solo sino al 31 ottobre 1989». Queste le ragioni che hanno indotto [illegible] Consiglio di circolo ad adottare il drastico provvedimento. Già da tempo nella scuola [illegible] registrava carenza [illegible] personale. Gli alunni sono [illegible]2 di cui 85 partecipano all'attività a tempo pieno. Negli anni scorsi il Consiglio di circolo avrebbe più volte sollecitato il Comune ad assumere nuovo personale. Nella passata stagione, il problema era stato risolto attraverso una bidella che prestava servizio alla mensa [illegible] delle scuole medie, alla pulizia di un piano dell'edificio di via Camogli. Ma quest'anno, in seguito al maggior numero di iscrizioni registratosi alle medie, la bidella è stata destinata alle sue originarie funzioni.

Il Consiglio di circolo non ritiene sufficiente [illegible] personale ausiliario destinato alla scuola, dal momento che tre bidelli sono invalidi [illegible] altri prestano servizio in [illegible] edificio staccato in cui [illegible] state allestite altre due classi. [illegible] seguito del provvedimento, varie società sportive varazzine non potranno più usufruire dell'impianto. Si tratta della polisportiva «San Nazario» [illegible] le due sezioni di pattinaggio e atletica, del «Varazze Volley», dell'«Atletica Varazze», [illegible] società di arti marziali «Buto Ku [illegible]» e del «Movimento popolare sportivo Liguria» per il recupero psico motorio degli handicappati.

Grave anche la situazione dei servizi igienici della scuola. Nei giorni scorsi la Usl [illegible] aveva dichiarati inagibili per le precarie condizioni igienico sanitarie degli ambienti. [illegible] questo problema [illegible] Comune pare abbia già trovato una soluzione. E' stato infatti chiesto [illegible] stanziamento alla Cassa depositi e prestiti per i lavori [illegible] ristrutturazione e risanamento dei servizi. Più difficile, invece, trovare nuovo personale, soprattutto di ruolo. [e. b.]

### ALBERGHIERO

## Verso una soluzione

Si sta risolvendo la vicenda della scuola alberghiera di Varazze, l'istituto professionale che da mesi non ha [illegible] sede dove gli insegnanti possano svolgere le lezioni. Il Comune avrebbe trovato una soluzione che dovrebbe garantire il regolare inizio dell'anno scolastico previsto per novembre. Pare che siano stati reperiti i locali che ospiteranno insegnanti e allievi (sono [illegible] centinaio) della scuola. Dicono i professori: «Sembra che il Comune abbia finalmente deciso [illegible] risolvere la questione. Ufficialmente comunque non ci è stato segnalato ancora nulla». Lo scorso [illegible] il corso per operatori alberghieri si [illegible] svolto nell'albergo Torretti [illegible] Varazze. Al termine dell'anno scolastico i professori si [illegible] trovati improvvisamente «sfrattati» ed era nata una controversia. Spiegano gli insegnanti: «C'è stato [illegible] rimbalzo di responsabilità [illegible] l'amministrazione comunale [illegible] la regione».

NOTIZIE [illegible]

### OSPEDALE
**[illegible] indagini [illegible] aggredito**

Un militare della caserma Bligny, Domenico Crugliano, 19 anni, [illegible] stato aggredito venerdì [illegible] da [illegible] savonese del quale gli agenti non rivelano l'identità, al termine di una lite scoppiata per futili motivi. La recluta [illegible] ricoverata nell'ospedale San Paolo per una ferita lacero contusa al capo che è stata giudicata guaribile in 15 giorni. L'episodio è avvenuto poco prima delle 21 in [illegible] Paolo [illegible]selli, [illegible] fronte [illegible] magazzini «Standa», sotto gli occhi di un poliziotto in borghese che ha bloccato l'aggressore di Domenico Crugliano.

### [illegible]
**[illegible] presunto spacciatore**

I carabinieri hanno arrestato per spaccio di sostanze stupefacenti Stefano Abbene, 24 anni, Savona, via Santorre di Santarosa 7. Nel corso [illegible] controllo il giovane è stato trovato in possesso di alcune dosi di eroina. Altro stupefacente [illegible] stato poi rin[illegible] dai [illegible]rabinieri nel corso [illegible] perquisizione domiciliare. Sono stati sequestrati 3 grammi di eroina e alcune sostanze utilizzate per il taglio delle dosi.

### OSPEDALE
**Grave infortunio sul lavoro**

Luca Bravi, 16 anni, Pontinvrea [illegible] via Giovo, è [illegible] vittima ieri mattina di un infortunio sul lavoro. Stava lavorando in un laboratorio artigianale, quando è rimasto incastrato [illegible] sinistra in un'impastatrice. Subito soccorso è stato accompagnato al San Paolo dove gli è stata riscontrata l'amputazione del dito indice. E' stato ricoverato [illegible] chirurgia [illegible] la prognosi è di 15 giorni.

### DROGA
**[illegible] tossicomane, [illegible] Aids?**

Un tossicodipendente savonese, Michele Loconte, 30 anni, piazzale Moroni, è morto ieri mattina nel reparto di medicina seconda dell'ospedale di Valloria per una violenta emorragia che i medici non [illegible] riusciti ad arrestare. Loconte, che era sieropositivo, [illegible] trovava ricoverato in ospedale da alcuni giorni.

In molte località è di scena la castagna

# Le ultime sagre nell'entroterra

SAVONA. Se è vero che con l'estate son[illegible] le gite sui prati e le escursioni in montagna, l'inizio della stagione autunnale riserva agli appassionati dell'aria buona e della gastronomia locale gli ultimi appuntamenti con le sagre [illegible] le feste patronali. Dopo la «Tre giorni» dedicata ai festeggiamenti in onore di San Michele che si è conclusa ieri a Alassio e venerdì a Celle Ligure con processioni, sfilate nelle vie cittadine e ogni sorta [illegible] bancarelle, oggi nel Savonese sono quattro le tappe obbligate: Testico, Lusignano, Vado Ligure [illegible] Cerisola di Garessio, [illegible] si trova in provincia [illegible] Cuneo [illegible] è facilmente raggiungibile dalla Riviera.

Grande protagonista del weekend gastronomico è [illegible] dubbio la castagna, e non poteva essere altrimenti. [illegible] tutte e tre le [illegible] più importanti del fine settimana gli stand gastronomici faranno della castagna e dei piatti, soprattutto dolci, di [illegible] ingrediente principale, il punto di forza. A Cerisola di Garessio il frutto sarà accompagnato dalla polenta. Gli appuntamenti sono due, il primo alle 12 [illegible] l'apertura contemporanea [illegible] una decina di stand gastronomici. Alle 16 si partirà [illegible] le danze. L'ingresso [illegible] libero. A Vado Ligure, nella Soms, [illegible] sarà l'ultimo giorno della sagra della polenta: gli stand apriranno alle 16.

Lusignano, [illegible] due passi [illegible] Albenga, propone una «castagnata» in grande stile. Oltre alle bancarelle (ne [illegible] previste poco [illegible] più di dieci) e al sapore della festa a Lusignano [illegible] lavorerà per [illegible] causa benefica. L'intero in[illegible] della giornata, infatti, [illegible] devoluto per la ristrutturazione dell'asilo parrocchiale.

Infine, Testico, località conosciuta [illegible] meta preferita da chi [illegible] cucina tipica [illegible] ne intende. Oggi l'appuntamento con le castagne è per [illegible] 14. Nella piazza principale, funzioneranno stand gastronomici mentre per la sera è prevista [illegible] cena campestre a cui seguiranno attrazioni e ballo liscio [illegible] l'intervento di gruppi musicali dell'entroterra. [p. p.]

Nascono gli studi associati: notai, medici, avvocati, commercialisti

# Savona, pratiche «chiavi in mano»

## Ma il cliente reclama il contatto personale

SAVONA. Il professionista [illegible]litario» è una specie in via di estinzione? In città gli studi associati divengono ogni giorno più numerosi. Avvocati, ingegneri, architetti, medici e geometri preferiscono il lavoro d'équipe; diminuiscono le [illegible] e cresce la professionalità e il livello di specializzazione.

Spiega il g[illegible] Giuseppe Cava dello «Studio linea» [illegible] Boselli: «La libera professione si sta evolvendo. I processi di automazione e le richieste del mercato rendono quasi obbliga[illegible] associarsi. I clienti pretendono i progetti nel giro di pochi giorni [illegible] si tratta di lavori complessi che rendono necessaria la collaborazione di professionisti altamente specializzati. Queste esigenze ci hanno indotti ad attrezzarci con sistemi grafici e topografici completamente automatizzati in grado di elaborare, gestire e archiviare tutti i lavori eseguiti».

Negli ultimi dieci anni [illegible] biata anche la clientela. Jerry Piola progettista della «Sip» di via Astengo osserva: «Lavoria[illegible] soprattutto per conto [illegible] grandi industrie [illegible] la Italsider, la Ferrero, la Demont che hanno ritmi produttivi molto elevati e quindi richiedono le commissioni entro breve termine. Alcune di queste aziende hanno eliminato per motivi eco[illegible] il proprio ufficio tecnico [illegible] progettazione preferendo [illegible]valersi [illegible] collaboratori esterni che pagano solo per singole prestazioni».

Uno dei vantaggi che presenta lo studio associato [illegible] che i clienti possono fruire [illegible] consulenze globali. Spiegano gli avvocati dello studio «Verani-Masin-Ferrauto»: «[illegible] stati i primi in città a credere nelle potenzialità offerte dalla collaborazione fra professionisti. Nel nostro studio ci occupiamo di diritto penale, civile e societario. Talvolta si presentano [illegible] così complesse che sarebbe auspicabile [illegible] che la collaborazione di un notaio e di un commercialista. All'estero le associazioni interprofessionali [illegible] già molto diffuse [illegible] fra qualche anno dovremo adeguarci anche noi».

Il ritardo [illegible] dovuto in parte anche alla legislazione vigente [illegible] Italia. Dice [illegible] notaio Giovan Battista Gambetta: «Per il momento le nostre leggi vietano [illegible] liberi professionisti [illegible] costituirsi in società. Fra noi e il cliente deve esistere [illegible] rapporto di fiducia caratterizzato dalla nostra responsabilità personale. Attualmente l'unica forma di collaborazione consentita è quella dell'associazione e i professionisti [illegible] fanno parte devono comparire con nome [illegible] cognome. Nulla impedisce che la causa, il progetto o la p[illegible] vengano gestiti collegialmente dagli associati o che avvenga un consulto fra essi, ma [illegible] responsabilità [illegible] il cliente è di [illegible] soltanto».

Per alcuni professionisti, [illegible] spersonalizzazione del rapporto col cliente è [illegible] ostacolo insormontabile.

Osserva il cardiologo Giancarlo Fabri, viceprimario del San Paolo: «Oggi la collaborazione con i colleghi è essenziale, soprattutto in considerazione dell'alto livello [illegible] specializzazione raggiunto dalla medicina moderna. In molti paesi ci [illegible] studi professionali che eseguono un check-up completo del paziente avvalendosi prevalentemente del computer. [illegible] queste condizioni, tuttavia, [illegible] facile perdere [illegible] vista [illegible] rapporto [illegible] col paziente. Fra il medico e i propri assistiti si instaura un rapporto [illegible] fiducia e di stima, quasi di complicità emoti[illegible], che la presenza di altre per[illegible] rischia [illegible] compromettere».

**Ermanno Branca**

Finale, i banchi in viale Dante

# Il mercato fa trasloco

FINALE LIGURE. Il mercato settimanale di Finale Ligure potrebbe, nel volgere di qualche mese, avere un'altra sede. E' questa, almeno, la proposta che farà nelle prossime settimane alla giunta comunale l'assessore ai Lavori Pubblici Aldo Zanobbio. Una proposta che aprirà sicuramente discussioni e polemiche ma che può essere attuata dopo che Finale ha «recuperato» una vasta area in viale Dante.

Spiega l'assessore Zanobbio: «Nei giorni [illegible] sono stati demoliti gli edifici che ospitavano i magazzini comunali. L'operazione [illegible] stata possibile perché tutti i [illegible] [illegible] il materiale che prima era custodito [illegible] capan[illegible] è stato trasferito nei nuovi magazzini costruiti sulla strada per Calice».

In questo modo la città si trova a poter disporre [illegible] un vasto spiazzo proprio nel centro urbano. Afferma Zanobbio: «La demolizione dei magazzini è [illegible] accolta con favore dagli abitanti [illegible] [illegible] [illegible] più in generale, di tutta la città. Resta ora da vede[illegible] come [illegible] l'area recuperata. Secondo me potrebbe servire ad ospitare il mercato settimanale. Potrebbe [illegible] [illegible] per una parte delle bancarelle che per l'intero mercato. [illegible] tratta, comunque, di una idea che ancora deve essere discussa [illegible] gli altri componenti dell'amministrazione comunale anche se credo possa [illegible] accolta».

Oltre che dalla giunta finalese la proposta dovrà [illegible] discussa dagli ambulanti che, in altre città della provincia, si sono dimostrati ostili allo spostamento dei mercati. Ad Alassio, ad esempio, la decisione comunale di spostare [illegible] bancarelle [illegible] suscitato una vera e propria sollevazione da parte dei commercianti. A Finale, però, gli ambulanti potrebbero anche [illegible] d'accordo. La nuova piazza, infatti, [illegible] in posizione centrale e non è distante dall'attuale sede del mercato. In più c'è da sottolineare [illegible] Aldo Zanobbio sia presidente dell'Associazione commercianti e, quindi, conosca problemi e disagi del settore.

Oltre che a ospitare il mercato, proposta che per il momento è solo a livello di ipotesi, la nuova piazza servirà anche a risolvere, almeno in parte, il problema dei parcheggi. Spiega ancora Zanobbio: «L'area che è [illegible] recuperata è abbastanza grande da poter ospitare un centinaio di auto. Sicuramente, quindi, verrà utilizzata come parcheggio anche perché si trova in una zona centrale [illegible] problemi di posti auto. Cento nuovi parcheggi potrebbero [illegible] utili soprattutto in estate quando, come ogni città [illegible] Ponente, anche Finale è alla disperata ricer[illegible] di parcheggi. Se si dovesse decidere [illegible] spostare [illegible] [illegible] nella nuova piazza, oltre ai posti auto, verrebbero realizzati i servizi necessari ai banchi».

Stefano [illegible]

Albenga: si corre oggi la «160 miglia» riservata ai «cinquantini»

# Motorino intramontabile

## *Una gara di resistenza in piazza Europa*

Motorino che passione. Oltre un centinaio di giovani in gara ad Albenga

ALBENGA. Qualcuno questa notte non ha dormito. E' rimasto, aiutato dall'amico meccanico, nel garage sotto casa a stringere l'ultimo bullone, a sistemare testa e carburatore. Tutto doveva essere pronto alla perfe[illegible] per questa mattina quando, dopo le iscrizioni e le verifiche, la bandiera del direttore di gara [illegible] abbasserà per sancire ufficialmente la parten[illegible] della 160 miglia di Albenga.

La cosa che rende originale, forse unica, [illegible] gara è che il circuito di piazza Europa non sarà destinato a auto o [illegible] di gros[illegible] cilindrata ma [illegible] piccoli motorini monomarcia, i «Ciao» e i «Boxer», tanto per fare degli esempi. E' [illegible] formula che funziona. Lo scorso anno gli iscritti furono oltre 100 e anche per questa edizione è previsto un af[illegible] considerevole di centauri pronti [illegible] emulare le gesta dei Lucchinelli [illegible] dei Roberts.

Ad organizzare la gara di durata è la scuderia «Tre torri corse» di Bastia. L'assessore regionale Giampiero Mentil, appas[illegible] di motori e velocità, la presiede. Afferma: «Ormai la corsa sta diventando una classica. E' da quattro anni che viene organizzata e ha sempre un grande successo. Credo che il segreto sia in due fattori: il divertimento e l'agonismo. Chi ha partecipato ad una edizione si [illegible] alla successiva».

A prima vista potrebbe sembrare [illegible] manifestazione destinata ai giovani ma non sono solo «teen agers» i partecipanti. Gianfranco Vairo, ad esempio, è un fedelissimo della gara e si è sempre piazzato nei primi posti, nonostante abbia passato da qualche decennio l'età del motorino. Quando sale su un «cinquantino», insomma, [illegible] ha certo l'obbligo del casco.

La maggior parte dei partecipanti, però, è sui vent'anni e arriva ad Albenga da ogni parte. «Proprio per questo [illegible] dare vita ad un campionato ligure, una sorta [illegible] circuito di "endurance" che si sposti in varie città della regione come il grande circo della formula uno», dice Mario Maglione, organizzatore della gara.

Problemi di sicurezza non ce [illegible] sono. Piazza Europa è chiusa al traffico [illegible] qu[illegible] mattina alle 8 e riapre alle 22. Il circuito, che dovrà essere percorso almeno [illegible] volte, ha nei punti più «pericolosi» delle protezioni con copertoni e balle di fieno. «In ogni caso non [illegible] sono mai stati, nelle passate edizioni, incidenti gravi. Qualche caduta con conseguenti sbucciature [illegible] niente di serio. I partecipanti hanno l'obbligo [illegible] casco e la velocità media è al di sotto dei [illegible] chilometri [illegible]. Nei punti più veloci, che [illegible] anche i più sicuri perché in rettilineo, si possono toccare gli 80», dice Domenico Pizzo, ideatore della gara.

La gara, in ogni caso, non si vince tanto [illegible] la velocità [illegible] con la regolarità. Negli scorsi anni i vincitori non avevano dei «mostri» ma possedevano calma e resistenza. In media la gara dura almeno 6 ore (il tempo necessario a compiere 160 miglia, circa 200 chilometri) e, dopo qualche ora, si sente la fatica.

Molti, dopo 3 o 4 ore, abbandonano. «A prima vista può sembrare facile guidare in maniera regolare per così tanto tempo ma senza una certa preparazione è impossibile portare [illegible] termine la gara. Per questo i ritiri sono numerosi. Senza contare i guasti meccanici che, [illegible] [illegible] in ogni [illegible] motoristica, sono sempre in agguato», conferma Pizzo.

Difficile fare previsioni sui favoriti. Fra i cento partecipanti ci [illegible] anche molti centauri che gareggiano a livelli interprovinciali [illegible] regionali in altre specialità motoristiche. I più temuti, [illegible] i sanremesi che arrivano con motorini velocissimi [illegible] grandi capacità [illegible] guida. Da non sottovalutare, però, i piloti di [illegible]. Nelle [illegible] edizioni giovani come Manuel Villa o meno giovani come Gianfranco Vairo hanno sempre combattuto per le posizioni di testa.

«Ci sono giovani che si preparano tutto l'anno per questa gara allenandosi da soli o con pochi [illegible]ici. Il costo per elaborare un motorino non è poi così proibitivo e, magari aiutati dall'amico meccanico, preparano motori altamente competitivi», conclu[illegible] Domenico Pizzo.

[s. p.]

Albenga: alla giornata dei vu' cumprà comizi, dibattiti, canti e danze

# Per un giorno capitale africana

*Gli immigrati di colore hanno però disertato la parte ufficiale della manifestazione*
*Nel pomeriggio i gruppi folcloristici hanno trasformato la città in una «casbah»*

ALBENGA. «E questi diritti... rispettiamoli sul serio, eh? che non accada come coi dieci comandamenti!»: [illegible] parole di Mafalda, la bambina terribile nata dalla matita [illegible] Quino, che le pronuncia guardando un mappamondo. Una vignetta che ieri girava per le strade di Albenga, stampata come firma del programma della manifestazione organizzata dalla Cgil contro il razzismo e in difesa dei diritti civili degli immigrati stranieri in Italia.

Albenga, per un giorno, è stata una «città aperta». Al mattino, nella sala convegni dell'asilo Ester Siccardi, i dirigenti sindacali hanno parlato dei problemi dell'immigrazione extraeuropea. Ad ascoltarli [illegible] folto pubblico composto, soprattutto, da studenti delle scuole superiori. Pochi, invece, gli amministratori locali, quasi assenti le segreterie politiche dei partiti e assenti i protagonisti del dibattito, gli immigrati del Centro e Nord Africa.

«Era logico che non ci fossero ma, d'altra parte, l'incontro doveva servire per sensibilizzare prima di tutto [illegible] stessi e le forze sociali [illegible] politiche», dicono gli organizzatori. La riunione, in ogni caso, ha avuto suc[illegible].

Ad aprire i lavori è stato Luciano Codarri, segretario provinciale di Imperia della Cgil. «Stiamo affrontando il fenomeno dell'immigrazione in maniera sbagliata, quasi si trattasse di un avvenimento imprevedibile. Siamo stati noi, invece, a commettere nel passato degli errori che portano oggi [illegible] questo flusso. Dobbiamo rimediare con leggi adeguate e un diverso approccio culturale con l'immigrazione. Ne potranno venire benefici per tutti», ha detto il sindacalista Luciano Codarri.

Le conclusioni, invece, le ha tratte Anna Franceschini della segreteria nazionale della Cgil. Ha chiesto, tra le altre cose, la revisione della legge sull'immigrazione ed una sanatoria per le migliaia di clandestini che vivono in Italia.

Se al mattino sono mancati i senegalesi, i marocchini, i tunisini, nel pomeriggio le vie e le piazzette di Albenga medioevale si sono trasformate in tanti angoli [illegible] Africa. La seconda parte della manifestazione, infatti, [illegible] stata [illegible] più caratteristica, quella che ha più «colpito» anche a livello di denuncia. In piazza [illegible] novembre burattini e marionette hanno divertito ragazzi e bambini. Sul palco allestito in piazza San Michele, invece, si è esibito il gruppo folcloristico nordafricano «Grand Maghreb». Lo spettacolo ha «costretto» [illegible] fermarsi centinaia di persone che passavano nel centro cittadino. Ancora danze in piazza Rossi con gruppi di ballerini nordafricani.

E poi mostre fotografiche, mercatini improvvisati, abiti splendidi delle varie zone dell'Africa, oggetti di artigianato.

[illegible] gente che è passata nelle vie del centro storico ha dimostrato di apprezzare l'iniziativa. Albenga, [illegible] [illegible]stante gli episodi di sfrutta[illegible] [illegible] manodopera di colore scoperti la settimana scorsa, ha voluto dimostrare di non essere razzista.

«In un primo momento la manifestazione [illegible] doveva tenere a Cervo. Poi si è deciso per Albenga per i fatti che si sono registrati. Vista la partecipa[illegible] della gente bisogna dire che la scelta è stata più che positiva. Volevamo che amministratori, forze sociali e cittadini fossero sensibilizzati al proble[illegible] e crediamo di essere riusciti nell'intento», dicono gli organizzatori.

E aggiungono: «Certo, la strada per risolvere i problemi è ancora lunga. Magari bastasse una manifestazione ben riuscita».

[s. p.]

[illegible]

## *Un centro di accoglienza*

Ad Imperia funziona ormai da alcuni mesi e, presto, potrebbe sorgere anche in provincia di Savona. Si tratta del coordinamento immigrati della Cgil, un organismo gestito direttamente da lavoratori extracomunitari. Gli scopi che si prefigge sono molteplici, una [illegible] [illegible] propria «piattaforma» contrattuale composta [illegible] 8 punti. I problemi che dovrebbero essere affrontati [illegible] principalmente, legati al mondo del lavoro e alla legge sull'immigrazione ma non mancano anche proposte di tipo «sociale». La richiesta, ad esempio, di corsi per l'alfabetizzazione, il riconoscimento della qualifi[illegible] lavorativa ottenuta nei paesi di origine, l'apertura alla frontie[illegible] di Ventimiglia di uno sportello di accoglienza. Una richiesta è particolarmente importante: quella relativa alla costituzione della consulta regionale sull'immigrazione. Non [illegible] possibile che gli immigrati siano trattati con metodi diversi.

DALLA [illegible]

[illegible]
## Ancora [illegible] ai calabroni

I vigili del fuoco di Albenga sono intervenuti ieri mattina [illegible] Cisano sul Neva per «liberare» un'abitazione da un nido di calabroni. Gli interventi contro i fastidiosi insetti stanno aumentando in [illegible] la provincia.

LOANO
## [illegible]

Due giovani [illegible] stati ricoverati all'ospedale Santa Corona per le fratture riportate in un incidente sulla via Aurelia [illegible] Loano. Sono Maurizio Bellastro, 26 anni, milite della Croce Rossa [illegible] Loano, e Stefano Lo Cascio, 16 anni, anche lui abitante a Loano. Bellastro viaggiava a bordo di una Vespa, Lo Cascio di un ciclomotore quando, per cause imprecisate, si sono scontrati.

CERIALE
## [illegible] piano per l'agricoltura

Anche Ceriale si doterà di un Piano di inquadramento operativo per l'agricoltura. La decisione, ancora a livello informale, è stata presa giovedì sera in un incontro che l'amministrazione comunale ha avuto con le segreterie dei partiti e i rappresentanti sindacali.

ERLI
## Incendi [illegible] bosco

Ancora incendi nel Ponente savonese. Ieri notte i vigili del fuoco di Albenga e gli uomini della guardia forestale sono stati impegnati sulle alture di Pietra Ligure e nei boschi di Erli.

ALBENGA
## Inaugurato [illegible] centro [illegible] Caritas

E' stato inaugurato ieri pomeriggio ad Albenga il centro di ascolto della Caritas diocesana. La nuova struttura, che ha il compito di orientare e ascoltare chi ha problemi, è in vico Pertinace ed ha [illegible] numero di telefono [illegible]. Ogni giorno, dalle 16 alle 18 (al venerdì dalle [illegible] alle 12), [illegible] dei volontari del centro è [illegible] disposizione.

Dichiarazioni del giudice dopo l'ordinanza della Cassazione

# Parla il procuratore

## *La perquisizione alla Finriviera*

SAVONA. Il procuratore della Repubblica di Savona, dottor Michele Russo, a proposito di un recente servizio, ci scrive questa lettera [illegible] riportiamo integralmente.

«Il numero de La Stampa del 28 settembre 1989 reca, sulla pagina dedicata a Savona, una notizia gravemente inesatta e, in quanto provenga dai signori Antonio Fameli-Alessandro Barbanti, o peggio, dai loro legali, falsa e tendenziosa.

«In data 14 marzo 1989, nell'ambito dell'istruttoria per le "invalidità facili", ravvisai l'urgente necessità di far perquisire dalla Guardia di Finanza di Albenga la sede della società Finriviera.

«Il tenente di Finanza di Albenga fece però presente che non aveva abbastanza personale e chiese di potersi giustifica[illegible] davanti ai suoi superiori. Fu così che, in tutta fretta, scrissi un provvedimento con il quale "autorizzavo" la perquisizione della sede della società finanziaria Finriviera.

«Doveva trattarsi di un atto interno, da valere tra gli organi della Guardia di Finanza, che dovevano invece procedere alle indagini nei confronti della Finriviera avvalendosi dei poteri propri della Finanza [illegible] materia fiscale. Per un malinteso, purtroppo, il mio provvedimento fu inteso emesso ai sensi degli articoli 332 e seguenti Cpp (il che, ripeto, non era, mancando in [illegible] ogni motivazione e perfino l'indicazione del citato articolo del Cpp) e fu quindi notificato alla Finriviera, [illegible] l'altro con un certo ritardo, e dopo che la [illegible]izia era stata inopinatamente già pubblicata dai giornali.

«E' questo (anomalo) provvedimento che la Cassazione ha [illegible] annullato, ed esso [illegible] riguardava [illegible] signor Fameli, ma solo la Finriviera e il [illegible] presidente (dottor Barbanti). Contro [illegible] esso [illegible] proposto impugnazione il Barbanti, e non si vede quindi [illegible] possa [illegible] interessato al suo annullamento il Fameli. Contro il quale (così come contro la Finriviera [illegible] la società Finanziaria Ponente) fu poi emesso altro ben più ampio [illegible] motivato provvedimento, in data 21 marzo 1989, sulla base del quale risultano eseguiti i più importanti atti di perquisizione, dai quali sono emersi elementi utili ai fini della trattazione della proposta di applicazione della [illegible] [illegible] prevenzione a carico del signor Fameli, oltre che ai fini dell'accertamento di altro reato a carico dei responsabili della società Finriviera. Tale altro provvedimento non risulta in [illegible] modo annullato (né impugnato)».

Ringrazio e saluto
Michele Russo
procuratore della Repubblica
di Savona

Le indagini [illegible] pesca di frodo, incendi di bosco [illegible] una serie di attentati

# Borgio, teneva la dinamite in casa

## *Un camionista è arrestato dai carabinieri*

Gianfranco Grillo, 42 anni

[illegible] VEREZZI. Cinque candelotti di dinamite e un gran numero di munizioni da guerra: una vera [illegible] propria armeria è stata scoperta dai carabinieri del nucleo operativo di Albenga in casa di Gianfranco Grillo, 42 anni, camionista, [illegible]tante a Borgio Verezzi sulla via Aurelia al civico 2. L'uomo [illegible] stato arrestato e denunciato per detenzione di esplosivo ed armi da guerra.

L'arresto è avvenuto venerdì sera quando i carabinieri di Albenga hanno suonato [illegible] porta di Gianfranco Grillo. In seguito alle indagini svolte avevano la [illegible] che l'uomo nascondesse in casa materiale esplosivo. Una breve perquisizi[illegible] ha confermato le ipotesi. Nascosti in un mobile c'erano le munizioni e i cinque candelotti [illegible] dinamite. Sarà [illegible] magistrato, [illegible], a [illegible] di capire a cosa servivano.

Di certo c'è il fatto che i [illegible] binieri [illegible] Albenga da tempo indagavano [illegible] alcuni incendi avvenuti la scorsa primavera [illegible] Borgio Verezzi e a Pietra Ligure. In una sola sera, addirittura, erano state incendiate due [illegible]uto, una barca e [illegible] baracca di uno stabilimento balneare. Altri episo[illegible] vandalici erano avvenuti in stabilimenti balneari di Pietra Ligure [illegible] Borgio durante l'estate.

A quanto sembra, però, Gianfranco Grillo sarebbe estraneo a questi episodi. Perché, allora, aveva [illegible] casa il piccolo deposito di esplosivi? Le ipotesi su cui potrà lavorare il magistrato sono più [illegible] una.

C'è il fatto, ad esempio, che l'uomo faceva parte, sino a poco tempo fa, di una squadra di volontari antincendio. L'esplosivo [illegible] la polvere da sparo potevano [illegible] (ma siamo sempre nel campo delle ipotesi) per incendiare i boschi della zona. Ad ogni intervento delle squadre antincendio i volontari ricevo[illegible] dei pagamenti anche se non sono grosse cifre.

Non sarebbe la prima volta che proprio chi dovrebbe combattere gli incendi si trasforma in un piromane per guadagnare qualche soldo. Oltretutto le alture [illegible] Borgio Verezzi e Pietra Ligure sono state, per qualche tempo, teatro di una lunga serie di incendi boschivi che dopo le indagini [illegible] risultati di origine [illegible]losa.

Un altra ipotesi che verrà pr[illegible] in considerazione è l'uso dei candelotti di dinamite per la pesca di frodo. Nonostante sia vietata la pesca con qualsiasi tipo di esplosivo, infatti, non sono pochi i «pescatori» abusivi che anziché reti e canne utilizzano bombe [illegible] dinamite.

Segnalazioni in tal senso [illegible]rivano piuttosto spesso ma difficilmente si riescono ad individuare gli autori [illegible] questo tipo di pesca severamente vietata.

Dibattito sulla proposta avanzata dal consigliere Adriano Goso

# Cairo allarga l'isola?

## «Via le auto da piazza della Vittoria»

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nei giorni scorsi si sono iniziati i lavori di rifacimento [illegible]lla segnaletica orizzontale e verticale nel quartiere di Cairo Nuovo, che entro la fine della settimana permetteranno di rivoluzionare la viabilità in tutta l'area. Molti sensi unici, più parcheggi a spina di pesce nelle strade laterali [illegible] [illegible] Dante [illegible] via Di Vittorio: questo in sostanza il nucleo del pacchetto di provvedimenti, studiato dall'assessore alla Viabilità Anna Maria Ferraro [illegible] dal comandante dei vigili urbani Fulvio Nicolini.

Il piano [illegible] è ancora stato [illegible]so noto nei particolari, in quanto comporterà [illegible] serie [illegible] nuove abitudini [illegible] imparare per gli abitanti la zona, per cui si attuerà una campagna di informazione capillare appena terminati i lavori per la segnaletica. Ma da indiscrezioni non sembra che per il momento comprenda l'isola pedonale anche intorno al centro storico. Insomma [illegible] potrà [illegible] parcheggiare in piazza della Vittoria e nelle strade limitrofe.

Adriano Goso, consigliere comunale della minoranza comunista, [illegible] è d'accordo su una modifica alla viabilità, peraltro [illegible] più rinviabile, che non preveda anche l'isola pedonale [illegible] «Così come è attuata da qualche anno, la chiusura settimanale del centro per alcune ore non ha senso. Inoltre non tutti i sabati pomeriggio viene applicata, creando un obiettivo pericolo per quanti si trovano a passeggiare a piedi nella zona. Mamme e bambini, abituati a considerare la zona priva di pericoli di traffico nel pomeriggio del sabato, secondo da che parte [illegible]rivano non possono sapere [illegible] l'isola pedonale è stata o meno attuata. Per questo lasciano [illegible]ri i bambini [illegible] meno controlli, con il risultato che abbiamo già potuto verificare molte volte la possibilità di incidenti gravissimi scampati per miracolo. E' [illegible] attuare la chiusura di questa [illegible] perennemente, per creare finalmente un'oasi di pace [illegible] tranquillità nel centro di Cairo. Nei primi tempi ci sarà qualche lamentela, ma poi la gente si accorgerà che [illegible] è il caso di fare 600-700 metri [illegible] l'auto per parcheggiare in piazza, per cui si troverà alla fine contenta di quanto deciso [illegible] Comune, che in questa direzio[illegible] finora ha troppo tergiversato». La proposta di Goso non è una novità; da anni sostiene la necessità [illegible] questa decisione, ma neppure questa volta sembra quella buona.

In realtà [illegible] frenare l'amministrazione comunale sembra più che altro il problema [illegible] parcheggi. Spiega l'assessore Ferraro: «La modifica in corso è costituita da un pacchetto di provvedimenti che sono in gra[illegible] di risolvere alcuni dei maggiori problemi sul tappeto, che in seguito saranno integrati con [illegible] modifiche che si renderanno utili. Anche questa proposta dell'isola pedonale sarà valutata con [illegible] massima attenzione, si vedrà se sarà il caso di attuarla». [illegible] progetto di modifica della viabilità prevede anche la costruzione di un grande parcheggio nella zona degli ex-lavatoi, a poche centinaia di metri dal centro.

L'amministrazione comunale sembra aspettare l'attuazione di questo progetto, per dare il via all'isola pedonale. Non tutti [illegible] d'accordo comunque sulla proposta di Adriano Goso. Commenta Claudio Petrini, ristoratore: «Ogni giorno vado in cen[illegible] per gli acquisti, ma se l'isola pedonale non contempla la possibilità per chi ha necessità [illegible] lavoro di entrare ugualmente, allora sono contrario alla proposta. Con la scarsità di parcheggi che vi [illegible] già [illegible] dovrei andare [illegible] piedi dalla periferia di Cairo ai negozi della zona, caricarmi della spesa [illegible] ritornare sempre a piedi nella zona di Cairo Due. E' [illegible] prospettiva inaccettabile e assurda».

Anche i commercianti di via Roma [illegible] piazza della Vittoria non sembrano molto d'accordo. Per tutti parla il gestore di un negozio di alimentari: «Riusciamo a stento a fronteggiare l'offensiva dei supermercati: chiudere ulteriormente il centro alle auto è un invito per la gente a recarsi ancor [illegible] più in periferia per fare spese in questi grandi punti di vendita. Invece di pensare a modifiche del genere, l'amministrazione farebbe bene a preoccuparsi [illegible] trovare parcheggi».

E' questo il vero nodo della situazione: a Cairo non si può circolare, perché non si ha un po[illegible] dove lasciare l'auto. Inoltre, essendo il maggior centro della Val Bormida, molti abitanti del circondario scelgono da sempre questa città per fare acquisti. Un'isola pedonale potrebbe farli decidere di rinunciare a venire a Cairo. Per i commercianti la proposta di Adriano Goso sembra un pericolo da fuggire con tutte le forze. L'ultima parola spetta ora alla giunta, che valuterà la proposta.

**Enrico Marchisio**

L'assessore Anna Maria Ferraro

Piazza Stallani, in via Roma, fa parte del centro storico naturale di Cairo

### LA PI[illegible]

## Una divisione assurda

Attuata da una decina d'anni, l'isola pedonale del sabato [illegible] vista più [illegible] una scocciatura che una reale necessità. Inoltre non [illegible] tassativa: qualche sabato si applica, qualche altro no. La viabilità e i parcheggi nell'area intorno al centro storico risente più che nelle altre [illegible] di decisioni vecchie, assunte per fronteggiare certe necessità, ora non più esistenti. Un caso emblematico quello [illegible] Piazza della Vittoria: divisa in due settori, su uno si può parcheggiare, quello prossimo ai giardini pubblici, sull'altra si può passeggiare [illegible] giocare. E' [illegible] divisione assurda, perché sarebbe il [illegible] di riservare ai giochi la piazza adibita a parcheggio, non l'altra. Fino a due anni or [illegible] questa divisione aveva un senso: il settore riservato ai pedoni [illegible] prospiciente la scuola media. Ora questa è inutilizzata, non è giustificato mantenere l'attuale situazione.

DALLA [illegible]

### CAIRO [illegible]
### [illegible] Giovane rocchettese diventa suora

Cinzia Battaglino, 20 anni, diplomata infermiera professionale da poco, da qualche giorno è diventata suor Maria Benedetta. La giovane ha infatti preso i voti la scorsa settimana nella congregazione delle suore di Nostra Signora della Misericordia, fondata dalla [illegible] [illegible] Santa Maria Giuseppa Rossello. La notizia ha destato sorpresa e simpatia negli ambienti cattolici [illegible] tutta [illegible] Val Bormida, dove da molti anni mancano le vocazioni religiose.

### [illegible]
### [illegible] Mezzo miliardo [illegible] spese

Il consiglio della Comunità montana alta Val Bormida di Millesi[illegible] ha approvato venerdì [illegible] [illegible] piano stralcio [illegible] finanziamenti. [illegible] tratta [illegible] una cifra di 520 milioni che sarà spesa interamente per interventi di sostegno in agricoltura, turismo, lavori pubblici e assistenza sociale nei tredici Comuni che compongono la Comunità.

### SALICETO
### [illegible] Falsa bomba a scuola

Scherzo di cattivo gusto ieri alle scuole medie e elementari di Saliceto. Una telefonata anonima, poco dopo le 10 ha avvertito la segretaria che «sotto la scuola c'è una bomba». Allarme e intervento dei carabinieri, che dopo aver fatto uscire alunni ed insegnanti hanno provveduto a fare le ricerche [illegible] caso. Per fortuna tutto si è risolto per il meglio: della bomba [illegible] traccia [illegible] per gli alunni invece un ritorno [illegible] casa anticipato.

### [illegible]
### [illegible] Lezioni [illegible] inglese

La prossima settimana [illegible] inizieranno i corsi di lingua inglese, organizzati come ogni anno dalla Comunità montana alta Val Bormida. La sede sarà l'aula delle assemblee della Comunità, i professori saranno pagati dagli allievi, ma materiale di studio [illegible] libri saranno forniti gratuitamente dalla Comunità Montana Alta Val Bormida. Lo scorso anno l'iniziativa aveva riscosso un inatteso successo.

Decisivo l'ultimo colloquio con i difensori Alfredo Biondi e Mirka Giorello

# Gigliola: «Torno a combattere»

*Ha sospeso lo sciopero della fame, mentre stanno per concludersi le perizie mediche*
*Gli avvocati: «Soffre di manie di persecuzione [illegible] teme un complotto ai suoi danni»*

SAVONA. Gigliola Guerinoni ha rinunciato allo sciopero della fame per protesta contro la mancata consegna delle sue cartelle cliniche carcerarie [illegible] suoi periti [illegible] fiducia, i professori Giacomo Canepa [illegible] Andrea Lommi.

Ieri, i legali della gallerista, Mirka Giorello [illegible] Alfredo Biondi, hanno consegnato [illegible] periti le quattro cartelle cliniche della donna (ne è stata redatta una in ogni carcere dove è stata reclusa) ottenute attraverso un lungo iter burocratico. La documentazione medica era indispensabile ai professori Lommi [illegible] Canepa per stabilire lo stato di salute fisi[illegible] e mentale della donna [illegible] gli eventuali rischi cui potrebbe andare incontro restando in carcere.

I legali della Guerinoni conta[illegible] proprio sulla perizia (ne seguirà una de parte di un esperto nominato dai giudici) per ottenere gli arresti domiciliari della presunta omicida di Cesare Brin. L'avvocato Mirka Giorello dice: «Entro la prossima settimana i nostri esperti di fiducia ci consegneranno la perizia e potremo così depositare l'istanza di [illegible]sti domiciliari presso la cancelleria penale della Corte di assise. Lo stato di salute di Gigliola Guerinoni ci preoccupa. Continua a nutrirsi soltanto di latte e miele; è ulteriormente dimagri[illegible] e perde ciocche di capelli. Quello che ci preoccupa di più, però, è il suo stato psichico».

Gigliola Guerinoni sarebbe in preda ad una forma di complesso [illegible] persecuzione. Ha paura di ogni cosa e persona. Teme presunti complotti già orditi contro di lei e ne paventa altri. E' diffidente anche nei confronti [illegible] medici che controllano il suo stato di salute e sospetta che nella sua cella siano nascosti microfoni per registrare eventuali conversazioni. Si è così rinchiusa in un silenzio totale anche con le poche persone di cui si fidava.

Intanto si sarebbe vicini all'identificazione dell'uomo che in [illegible] lettera anonima inviata alla gallerista nel carcere di Imperia afferma di conoscere gli assassi[illegible] dell'ex presidente della Cairese. Sarebbe un detenuto nel carcere dell'isola di Gorgona.

Le indicazioni sull'identità degli assassini sono relativamente vaghe. Dice [illegible] conoscerne i [illegible] di battesimo e afferma che [illegible] abita a Torino e l'altro a Chivasso. Prometteva di dare indicazioni complete subito dopo la pubblicazione [illegible] [illegible] lettera sui giornali ma, nonostante la notizia sia apparsa su alcuni quotidiani, [illegible] si è più fatto vivo.

L'avvocato Mirka Giorello dice: «Abbiamo il sospetto che [illegible] tratti [illegible] un mitomane ma anche il dovere di fare tutti gli accertamenti possibili. Gigliola Guerinoni insiste che lo sconosciuto dice la verità e che ad uccidere Cesare Brin sono stati i due uomini giunti [illegible] Cairo a bordo di una Croma targata Torino». La gallerista, dopo la condanna, non ha escluso che i due abbiano ucciso l'ex presidente [illegible] Cai[illegible] nella [illegible] abitazione, mentre lo trascinavano giù dalle [illegible]le.

L'identificazione del mittente della lettera potrebbe avvenire tramite [illegible] perizia calligrafica. Non è escluso che l'avvocato Giorello chieda ai giudici di battere questa strada. Insieme all'avvocato Biondi, però, punta soprattutto sull'eventuale rinnovamento del processo in Corte di appello.

Gigliola Guerinoni in questi due mesi ha atteso inutilmente la visita del suo [illegible] convivente, Ettore Geri. L'uomo non si è fatto più vivo. La figlia Soraya, invece, è andata ripetutamente nel carcere di Imperia. L'ultima visita è stata recente e sembra abbia [illegible] la gallerista. Soraya, infatti avrebbe chiesto alla madre un aiuto economico per curarsi i denti. La donna [illegible] dispone di danaro ed [illegible] rimasta amareggiata [illegible] [illegible]on potere soddisfare la richiesta di Soraya.

La gallerista, nei giorni scorsi, ha nuovamente rifiutato [illegible] sottoporsi ai controlli sanitari. Soltanto dopo molte insistenze l'avvocato Giorello è riuscita a convincerla che nessuno ha tentato [illegible] corrompere i medici perché attentino alla sua vita.

**Bruno Balbo**

Gigliola Guerinoni

Cairo, con un concerto della banda «Puccini» prendono il via le manifestazioni napoleoniche

# Nuova invasione francese in Val Bormida

## *E' previsto l'arrivo di migliaia di turisti sui luoghi delle battaglie*

CAIRO MONTENOTTE. Da oggi e per due [illegible]esi Napoleone sarà protagonista in Val Bormida. Dopo le manifestazioni dello [illegible] luglio a Millesimo, è ora la volta per Cairo [illegible] essere la sede degli itinerari napoleonici, [illegible] corso di svolgimento anche nel vicino Piemonte a Ceva, Cherasco [illegible] Mondovì.

[illegible] prossimi anni l'Organizzazione «Terranostra» [illegible] l'agenzia di Viaggi «Venus» che hanno lanciato l'iniziativa in collaborazione con i Comuni interessati, hanno calcolato che migliaia di turisti francesi giungeranno in Italia per visitare i luoghi e le mostre che ricordano l'epopea napoleonica.

Spiega il Lorenzo Chiarlone, membro del Comitato organizzatore di Cairo: «Si tratterà di [illegible] nuova invasione, questa volta pacifica. Non vogliamo tanto ricordare i fatti accaduti 200 anni fa, che in molti casi furono più che altro misfatti delle truppe [illegible] occupazione francese. Invece è l'occasione per riscoprire [illegible] passato della terra su cui viviamo, animando il dibattito culturale in questa zona e valorizzando finalmente le potenzialità turistiche dell'entroterra di Savona, che presenta ricchezze storico naturalistiche sconosciute».

Questa mattina alle 10 con un concerto in Piazza Stallani a Cairo della banda «Puccini» a un discorso del sindaco saranno aperte le manifestazioni. Ci sarà anche un intervento [illegible] professor Renzo Amedeo, studioso del periodo napoleonico e coordinatore del programma e della professoressa Roberta Rossi, vicepresidente nazionale di «Terranostra». Poi una sfilata per le vie del centro e un lancio di palloncini concluderà la mattinata. Nel pomeriggio alle 16,30 sarà aperta nella Biblioteca di Rocchetta di Cairo la mostra [illegible] soldatini dell'armata napoleonica.

La mostra allestita con la partecipazione [illegible] un esperto locale, Beppe Sabatini, presenta centinaia [illegible] pezzi: [illegible] un appuntamento da non perdere per il valore culturale [illegible] storico di molti reperti, finalmente a contatto con una rara raccolta di soldatini storici, alcuni di grande valore. La mostra resterà aperta fino al 29 ottobre [illegible] sabato e la domenica (orario 15-22). Per le scolaresche che si prenoteranno, saranno possibili visite anche lungo la settimana.

Venerdì nella sede dell'ex scuola media di Piazza della Vittoria sarà aperta anche una mostra filatelica. Curata da Adriano Brignone, un appassionato numismatico e filatelico che [illegible] scorso [illegible] diede il suo contributo per i festeggiamenti dell'anniversario della nascita [illegible] Giuseppe Cesare Abba, comprende francobolli, cartoline, buste di epoca e soggetto napoleonico. Il materiale, proveniente oltre che dall'Italia, anche dalla Francia, dal Belgio e da altri paesi europei, presenta anche timbri originali relativi al periodo della dominazione francese in Italia, oltre a rarissime cartoline militari e stampe con annulli filatelici riferiti in particolare [illegible] luoghi napoleonici in Val Bormida: Cosseria, Dego, Millesimo, Montenotte.

Domenica prossima alle [illegible] vi sarà in seno alla mostra un [illegible]nullo postale straordinario, dedicato alla circostanza. Alle 10,30 la parata dello Stato Maggiore Napoleonico, Dipartimento della Dora, proveniente da Aosta, che riproporrà la cerimonia della presa della bandiera. Nel pomeriggio la premiazione del [illegible] nazionale [illegible] fotografia «Crivelli», in collaborazione [illegible] il Foto-Club [illegible] Cengio. [e. m.]

Napoleone protagonista a Cairo

Carcare, importante Consiglio comunale

# La convenzione Anas supera i primi ostacoli

CARCARE. Il Consiglio comunale di Carcare ha approvato venerdì sera il mutuo di 215 milioni per iniziare [illegible] costruzione dei locali della nuova scuola media. Anche l'opposizione ha votato [illegible] favore, pur ribadendo sarebbe stato possibile trovare i finanziamenti anche nel bilancio, senza bisogno di mutui. Contraria (con scambi di battute polemiche) invece la stessa opposizione sulla Iciap: ha vo[illegible] contro le tariffe per il 1990, che sono il 50% di quanto previsto dalle tabelle ministeriali.

Tra gli altri punti trattati e approvati [illegible] spesa di 20 milioni per l'abbattimento delle barriere architettoniche della scuola elementare e i lavori [illegible] sistemazione di via Fornace Vecchia, che con l'acquisizione di alcune [illegible] circostanti renderanno possibile provvedimenti di miglioramento della viabilità e [illegible] costruzione di nuovi svincoli.

Per la viabilità, che nei prossimi mesi a Carcare sarà completamente rinnovata, è stata approvata anche la perizia per la sistemazione di piazza Cavaradossi [illegible] la convenzione stipulata [illegible] l'Anas, per la costruzione nel più breve tempo possibile di due nuovi «innesti» alla Sta[illegible] 29 dal centro storico.

Infine è stata approvata anche la citazione in giudizio della impresa edile Morando di Genova, fallita recentemente, e che non ha completato la palestra scolastico-sportiva. [illegible] questa struttura, motivo di polemica [illegible] opposizione [illegible] maggioranza, vi è stata discussione anche sulla perizia stralcio che prevede lavori di completamento delle gradinate e della [illegible] esterne.

Il Consiglio ha anche approvato i lavori di estensione della [illegible] del metano in località Niprati. I lavori proseguiranno nei prossimi mesi, quando saranno affrontati i particolari [illegible] convenzione. [e. m.]

I locali privi dello squalificato Pietrolungo, Locatelli forse recupera Carrea

# Savona-Pegliese è l'ora della verità

SAVONA. Savona-Pegliese, è l'ora della verità. Dopo una settimana [illegible] pareri e pronostici, le squadre devono dimostrare in campo oggi pomeriggio quanto valgono. Alla vigilia, [illegible] due clan [illegible] respira aria tranquilla, mentre le tifoserie si stanno preparando per la partitissima. Il vecchio Bacigalupo, sarà vestito a festa e per l'occasione, il pubblico [illegible] chiamato a rinunciare alla possibile diretta tv di Genoa-Samp per assistere all'incontro che può mandare in fuga il Savona, oppure assegnare [illegible] ruolo da primato alla Pegliese. [illegible] al Bacigalupo, c'è chi arriva in veste [illegible] amico, e sul campo sarà applauditissimo. Nessuno si è dimenticato di Chico Locatelli, l'allenatore che per anni ha lavorato nella società biancoblù, ottenendo risultati di prestigio. Chico torna nella [illegible] Savona, certamente per fare il colpaccio. Ha detto il tecnico: «Andiamo a Savona per disputare la nostra partita, senza timore dei nostri avversari. Il Savona è una grossa squadra, e ha ottenuto grossi risultati. L'importante è che sia [illegible] bella partita, il risultato alla fine premierà i migliori».

Contro il turbo-Savona [illegible] punti in [illegible] partite, 8 reti all'attivo, nessuna al passivo), la Pegliese spera di recuperare [illegible] terzino Carrea. Nelle file biancoblù invece mancherà lo squalificato Pietrolungo, sostituito probabilmente dal giovane Ranieri. Dice Della Bianchina: «I derby sono sempre senza pronostico, ma noi come sempre entreremo in campo per vincere. Sappiamo [illegible] aver di fronte una signora squadra, e questo ci sprona. Sarà una bellissima partita».

Probabili formazioni. Savona: Durando; Fioraso, Marazzi; Chicchiarelli, Carnio, Ranieri (Monte); Bordini, Canu, Valeri, D'Agostino, Bottari. Pegliese: Vassallo; Carrea (Merello), Barbieri; Sisinni, Parodi, Roffi; Guerra, Rossini, Moneri, Meazzi, Ubertelli. Arbitro Bizzotto di Castelfranco Veneto.

**Roberto Pizzorno**

GLI ANTICIPI

## Varazze e Millesimo ko

Prima vittoria per il Pontedecimo e nuovo ko per [illegible] Samm: è finito 1-0 a favore dei granata il derby [illegible] ieri al Grondona. Il gol è stato realizzato al 15' da Armano, che da pochi passi ha corretto in [illegible] un invito, su punizione, di Magnetto. La Samm ha cercato [illegible] pareggio soprattutto nella ripresa, reclamando inutilmente un rigore per atterramento di Battiston [illegible] vedendo un tiro di Righetti in mischia ribattuto sulla linea, probabilmente da un compagno. Per il girone A di Promozione, Varazze al tappeto contro la Sestrese: il 2-0 per i genovesi è stato firmato da Trentarossi [illegible] Altovino. Delusione anche [illegible] Millesimo, dove i giallorossi [illegible] Corbellini, alla terza sconfitta consecutiva, sono stati battuti per 2-0 dall'Audace Campomorone e restano in fondo alla classifica. 1-1, infine, tra Sampierdarenese e Fegino, [illegible] la matricola ospite che si conferma in grado [illegible] puntare a un torneo [illegible] primo piano.

Ranieri dovrebbe esser chiamato a sostituire lo squalificato Pietrolungo

LA [illegible]

## Il popolo biancoblù e Don Chisciotte

SAVONA-Pegliese [illegible] un autentico test per la gente biancoblù. Dall'esito della partita, dipende solo in minima parte [illegible] destino delle due squadre in [illegible] stagione che le attende entrambe, comunque, a un ruolo di primissima qualità. Non è così per quanto riguarda l'esame-pubblico. Il rinnovato entusiasmo che sembra coagularsi attorno [illegible] Savona [illegible]de una verifica. Non è detto che Genoa-Sampdoria diventi derby televisivo, ma se anche così fosse, i ti[illegible] [illegible] chiamati per una volta [illegible] ignorare l'appuntamento con poltrona e telecomando. Se dalla società si vuole un ritorno al grande Savona che fu, [illegible] [illegible]sario che i dirigenti siano stimolati dalla risposta della gente.

Al di là dell'importanza della partita, infatti, [illegible] innegabile che il richiamo sia notevole. E non è possibile che Grenno e c. venga[illegible] spinti al massimo dello sforzo, se [illegible] alla squadra si continuano a contare quei 5-600 fedelissimi che non sono quasi mai mancati. Savona, insomma, deve dimostrare con i fatti e non con le solite parole di voler di nuovo bene alla «sua» squadra.

Enzo Grenno, per ricostruire qualcosa di importante dentro [illegible] attorno al Savona, ha impiegato due anni. Ad Albenga, Nunzio Cricenti non sembra avere altrettanta pazienza. Si è scagliato prima contro il Comune (un tormentone che ritorna puntuale: quante volte [illegible] [illegible] sentito, un po' in tutta la Liguria?), quindi contro le emittenti private.

Poi se l'è presa, ma non [illegible] la stessa veemenza, con qualche cronista. E infine ha sostituito l'allenatore Schiesaro [illegible] Gigi Bodi. Che il buon Nunzio si dibatta in mezzo a mille problemi [illegible] fuor di dubbio. Altrettanto vero è che non trovi aiuti. [illegible] questa battaglia con i mulini a vento che vantaggi può portare? Mai visto un Don Chisciotte ottenere qualcosa che non fosse un sorriso. Spesso anche ironico.

**Roberto Baglietto**

Per i bianconeri probabili tre nuovi innesti

# Il debutto di Bodi

*L'Albenga presenta il nuovo tecnico al «Riva» contro il Crema*
*Carcarese e Vado cercano un punto [illegible] S. Angelo e Fiorenzuola*

Oltre al derby [illegible] Bacigalupo e a quello di ieri a Pontedecimo, ecco gli impegni odierni delle altre liguri di Interregionale.

**ALBENGA.** Gigi Bodi comincia oggi pomeriggio, contro il Crema, l'avventura sulla panchina dell'Albenga. La squadra, a sentire il tecnico, ha la possibilità di raggiungere la salvezza. Bodi chiede alla squadra massimo impegno, e determinazione, affinché si possa raggiungere un risultato positivo. Il presidente Cricenti ieri sera ha concluso la trattativa con tre elementi, che potrebbero dare [illegible] garanzie alla squadra. Si tratta del terzino Fulvio Franchi dell'Alassio, del libero Oddone negli anni scorsi punto di forza di Sanremese e Imperia, e di squadre [illegible] C al sud. Inoltre [illegible] numero uno dell'Albenga potrebbe concludere con lo «straniero» Esposito, che l'anno scorso ha disputato il campionato di C francese. Tutto è legato al nulla-osta della Lega. La probabile formazione: Favali (Passera); F. Franchi, Iecovino; Oddone (Giglio), Bacinelli; Mieli; Giglio (Buttu), Meneghetti, Lanteri; Esposito, Virieux.

**VADO.** «Il Fiorenzuola è una squadra molto forte, noi dovremo stare molto attenti in questa trasferta. Portare a casa un punto sarebbe tanta manna». Con queste parole, [illegible] direttore sportivo Giorgio Bartoli mette in guardia la squadra nella difficile partita contro [illegible]li emiliani. Contro il Fiorenzuola, Sauro Marinelli conferma la squadra di domenica scorsa. Ecco la formazione: Vaccarezza; Errtta, Ciferri; Monteforte, Belvedere, Garattini; Ponzo, Doragrossa, Puppo, Ottonello, Tessiore.

**CARCARESE.** Viaggio della speranza in Lombardia per gli undici di Corrado Orcino. Obiettivo il pareggio, [illegible] classifica e morale. Contro il S. Angelo Lodigiano, il tecnico carcarese dovrebbe far giocare: Salamini; Brunelli; Bandini; Corneglia, Gervasio, Porta; Bottero, Ghiso, Guarisco, Rolando, Saltarelli.

**VENTIMIGLIA.** A Voghera, contro la squadra [illegible] Valentino Persenda, il Ventimiglia di Pisano sarà al gran completo. Per il tecnico dei frontalieri, un unico dubbio: [illegible] squadra a tre o due punte? [illegible] Pisano decidesse [illegible] giocare con due attaccanti, sacrificherebbe Russo per far po[illegible] a Saba. Tra le novità, [illegible] neoacquisto Bianchi dall'Albenga: terminato il [illegible] militare si [illegible] messo a disposizione del tecnico, che lo porterà in panchina. La probabile formazione: L. Soncin; Rotella, S. Soncin; Saba (Russo), Cino, Biancardi; Lapa, Novaro, Radio, Morello, Sasso.

[r. p.]

In Promozione spiccano la gara dei gialloblù [illegible] il derby di Arma

# La Cairese vuole il tris

*A Vesima arriva il temibile Sanremo 80: «Guai sottovalutare i matuziani»*
*Per l'Alassio impegno [illegible] Prà con il problema dell'assenza di Villa*

Genta, attaccante della Cairese

Argentina-Taggese [illegible] la sfida Cairese-Sanremo 80 [illegible] al centro delle attenzioni nella terza giornata [illegible] Promozione.

**Cairese-Sanremo 80.** Primo test importante per [illegible] favoritis[illegible] Cairese, partita a razzo. Il Sanremo 80 non è più quello della scorsa stagione (ha perso elementi [illegible] Quattrini, Cino, Bucarella, Spizzo e Ramoino), ma resta temibile, in grado di mettere in difficoltà ogni avversario. E la Val Bormida sembra portare fortuna ai matuziani, che all'esordio hanno fatto bottino pieno a Millesimo. «Il Sanremo ha meno potenzialità rispetto al passato ma è ancora tra [illegible] formazioni più quotate, con giocatori [illegible] De Luca, Grossi [illegible] Basso. Ci darà filo da torcere, [illegible] anche la possibilità di misurare meglio le nostra forza» osserva Franco Ferro, ds della Cairese.

**Argentina-Taggese.** E' il più classico dei derby: [illegible] fronte due squadre divise da antica rivalità. L'Argentina è più nobile, per [illegible] ambizioni d'alta classifica e la lunga militanza in Promozione; la Taggese rappresenta un po' la «parente povera», che punta tutt[illegible] sui giovani del vivaio e pensa solo a una tranquilla salvezza. Afferma Caboni, trainer armese: «Per la classifica è una partita come le altre, [illegible] per la tradizio[illegible] [illegible] [illegible] sfida speciale, con mille motivazioni. Mi aspetto [illegible] Taggese determinata [illegible] preparata sul piano della corsa, [illegible] diversi giovani promettenti [illegible] fianco degli uomini-guida Bertazzon e Nuvoloni. Sicuramente ci impegnerà». Per l'Argentina il secondo derby consecutivo, dopo quello vinto [illegible] il Sanremo 80. Con il recupero [illegible] Lanteri, la rosa dei locali è al completo. Caboni [illegible] solo l'imbarazzo della scelta, soprattutto in attacco. La Taggese, che ha perso [illegible] [illegible] Tirone chiamato ad assolvere gli obblighi di leva, sembra intenzionata [illegible] dare fiducia ai giovani Zunino [illegible] Lanteri, rinunciando così all'acquisto dello stopper Simondo, sempre più vicino alla Sanremese. Dice il dirigente [illegible]rio Riccetti: «Con le ambizioni che ha, rischia di più l'Argentina. Con tutto il rispetto per i cugini, sono convinto che [illegible] perderemo. Abbiamo dimostrato [illegible] che pasta siamo fatti con Sestrese e Libarna».

**Gli altri incontri.** La Prà Folgore [illegible] la prima vittoria nel match con l'Alassio, privo di Villa. Per il Libarno, che finora ha deluso, sono d'obbligo i due punti nel confronto interno con la Culmv; [illegible] Rivarolese, reduce dal ko di Cairo, ospita la Dianese, sempre temibile in trasferta.

**Gianni Micaletto**

Nel pallone elastico

## Tutto facile per Aicardi e Sciorella?

Alle 14 di oggi a Dogliani, campo neutro, si recita il secondo atto della finale-scudetto tra Aicardi e Dogliotti. Il risultato non è scontato: a Canale il giovane campione di Cortemilia è riuscito a mettere in difficoltà il quotato avversario, e [illegible] avendo nulla da perdere giocherà anche oggi con la tranquillità che non può avere il mancino di Testico, l'unico a rischiare davvero. E' lui che deve vincere, mentre per Dogliotti il pronostico parla in senso negativo. La partita per Riki [illegible] più difficile sul piano psicologico che [illegible] quello tecnico: dovrà mostrare di aver raggiun[illegible] la maturità (e mentalità) del campione, che atleticamente [illegible] tecnicamente ha confermato.

In serie B Alberto Sciorella, a 19 anni e al primo anno tra i cadetti, gioca [illegible] Imperia contro Novaro un incontro che potrebbe significare per lui [illegible] titolo. Novaro sul [illegible] ligure non è mai stato a suo agio, il gioco preciso [illegible] Sciorella potrebbe metterlo in difficoltà. Incontro tutto da vedere con un afflusso di pubblico che sarà alimentato anche dai tifosi di Diano Castello, patria di Novaro. A Villanova l'imperiese Giovanni Berla, fermo da un anno, debutta accanto a Rigo in sostituzione di Repallino, infortunato. Coppia inedita dunque per la Villanovese contro Bellenti: che la cabala porti fortuna? Una vittoria riaprirebbe la strada per lo scudetto anche a Villanova, in concomitanza con una sconfitta di Sciorella. Infine a Bormida (14,30) Massimo Navoni sfida la Doglianese nel primo match per il titolo juniores.

[a. m.]

QUESTA [illegible]

**CALCIO**

**Interregionale** ([illegible] 15): Acqui-Saviglianese; Albenga-Crema; Bra-Fanfulla Lodi; Fiorenzuola-Vado; Valeo Mondovì-Valenzana; S. Angelo Lodigiano-Carcarese; Savona-Pegliese; Vogherese-Ventimiglia.

**Promozione (ore 15)**: Libarna-Culmv (Serravalle Scrivia); Cairese-Sanremo [illegible] (Vesima); Argentina-Taggese (Arma di Taggia); Rivarolese-Dianese (Rivarolo Segato); Prà Folgore-Alassio (Multedo).

**Prima categoria (ore 15)**: Sanremese 1904-Ziaola Fornaci (Comunale); Cengio-Mallare; Loanesi San Francesco-Arma 85 (Ceriale); S. Bartolomeo Cervo-Camporosso; Borgio Verezzi-Pietra Ligure; Quiliano-Finalborghese.

**Seconda categoria (ore 15)**. **Girone A**: Pontelungo-Laigueglia; Andora-San Filippo Neri; Cisano San Giorgio-Balestrino (Conscente); Borghetto-Conscente (S. Giorgio); Carlin's Boys-S. Ampelio Bordighera (Comunale Sanremo 10,[illegible]); Auxilium Alassio-Bordighera; S. Stefano [illegible] Mare-Spotornese; Vallecrosia-Imperia 87 (Zaccari A). **Girone B**: Altarese-Legino (Pallere); Boys Vado-Calizzano (Chittolina); Cameranese Saliceto-Sciarborasca; Porto Vado-Lavagnola 78 (Dagnino); Priamar-Celle Ligure (Legino); S. Cecilia Albisola-Bragno; Villapiana Don Bosco-S. Nazario Varazze (Santuario Savona 10,30).

**Campionato Giovanile Regionale (ore 10,30)**. **Girone A**: Carcarese-Rivarolese; Alassio-Millesimo (10,45); Sestrese-Sanremo 80 (Borzoli 15,15). **Girone B**: Pegliese-Argentina (Nappi); Taggese-Libarna; Savona-Varazze (Legin[illegible]).

**Allievi Regionali.** **Girone A**: Aurora Cairo-Ventimiglia (Rizzo 10,30); Edera-Alassio (Nappi 15); Multedo-Legino (10,45); Loanesi S. Francesco-Prà Folgore (10,30). **Girone B**: Argentina Arma-Città di Finale (10,30); Pontedecimo-S. Filippo Neri (Grondona 10,30); Vado-Ligorna (Dagnino 10,30); Varazze-Rivarolese (10,30).

**Giovanissimi Regionali.** **Girone A**: Alassio-Edera Prà (9,30); Prà Folgore-Loanesi S. Francesco (Arenzano 15); S. Cecilia Albisola-Argentina Arma (10,45). **Girone [illegible]** Albisola-Millesimo (9,30); Cosmos Usve-Savona (8,30); S. Filippo Neri-Aurora Cairo (Luca 10).

**PALLONE ELASTICO**

Serie A, seconda finale scudetto. Dogliani ore 14: Dogliotti-Aicardi.

Serie B, play-off scudetto. Imperia ore 14: Sciorella-Novaro. Villanova d'Albenga ore 14: Berla-Bellenti.

Juniores, prima finale-scudetto. Bormida ore 14,30: Bormidese-Doglianese.

**BASKET**

**Serie [illegible] maschile.** Borghetto Santo Spirito [illegible] 17,30 palasport comunale: Don Bosco Alassio-Vadese.

**GOLF**

Garlenda ore 8 Golf Club Garlenda: Coppa Speranza.

**PODISMO**

Varazze ore [illegible] via Recagno: partenza terza «Marcia per la Pace».

**CANOTTAGGIO**

Osiglia ore 10,30 lago di Osiglia: partenza regata riservata ai gozzi liguri a tre remi, in collaborazione con la società Amici del Remo di Varigotti.

**MOTOCICLISMO**

Albenga ore [illegible] piazza Europa: gara di «endurance» (motoregolarità) riservata ai motorini di 50 [illegible] monomarcia. La manifestazione è organizzata dalla scuderia Tre Torri Corse, in collaborazione [illegible] Onde Ligure 101.

**TORNEI CALCIO**

Tovo S. Giacomo ore 21 cam[illegible] sportivo comunale: inizio del torneo notturno di calcio a [illegible] giocatori, organizzato con il patrocinio [illegible] Comune [illegible] in collaborazione con le Acli.

**VELA**

Varazze ore [illegible] porticciolo: partenza della gara organizzata dal gruppo Vela, in collaborazione con la Fiv.

La ditta Carli sta attrezzando un'area da 70 posti [illegible] ridosso della stazione

# Nuovi parcheggi a Imperia

## *Un piano anche per Porto Maurizio*

NOSTRO SERVIZIO

Dalla ditta Fratelli Carli un «regalo» agli automobilisti: si tratta di circa sessanta-settanta nuovi posti macchina che stanno per essere messi a disposizione all'inizio [illegible] via Garessio, subito [illegible] [illegible] della stazione di Oneglia.

Il parcheggio sarà sistemato molto presto sulla striscia di terreno da tempo abbandonato e incolto, [illegible] parte del quale un tempo correva il binario di servizio, [illegible]ra smontato, che raccordava la linea ferroviaria nazionale [illegible] l'interno degli stabilimenti oleari Carli, Berio, Sasso e con l'Italcementi: è stata appunto quest'ultima società che ha venduto alla Fratelli Carli il terreno. Ha spiegato un portavoce dell'azienda olearia: «L'area di parcheggio rimarrà privata [illegible] sarà posta [illegible] disposizione dei dipendenti della ditta. La zona sarà rimessa completamente in ordine, asfaltata, alberata, in modo [illegible] conferirle un aspetto che bene si inquadri nell'ambiente circostante secondo quello che è [illegible] nostro consolidato stile di lavoro».

I vantaggi per gli automobilisti in generale derivano dal fatto che, sistemate in tal modo le [illegible] dei dipendenti, rimarranno liberi gli spazi di parcheggio pubblici lungo le adiacenti vie Garessio, Nobel, e altre, ora sempre intasati durante le ore di lavoro. L'alleggerimento della pressione sul [illegible] commerciale di Oneglia sarà [illegible]sibile perché via Garessio, via Nobel e zone vicine sono agevolmente raggiungibili, attraverso il sottopassaggio ferroviario, dalle centralissime via Berio, piazza dell'Unità nazionale e via Don Abbo.

Sempre per quel che riguarda Oneglia [illegible] allo studio la possibilità di migliorare la percorribilità [illegible] le soste lungo via Fanny Roncati Carli, la zona residenziale in collina, dove è in aumento la pressione edilizia; esistono però grosse difficoltà trattandosi di espropriare preziose aree private: da ricordare che tale via è la "chiave" di accesso per l'eventuale valorizzazione e destinazione ad uso pubblico di Villa Grock.

Una buona notizia anche per Porto Maurizio dove potrà [illegible] [illegible] funzionante verso la metà di novembre il [illegible] parcheggio per settantadue auto in piazza Roma, alle spalle del pa[illegible] dell'Intendenza di finanza. Sarà un grosso sollievo per [illegible] il problema [illegible] [illegible] degli insegnanti e del personale scolastico [illegible] vicino Istituto, in lotta ogni giorno per trovare un posteggio.

Ha detto il sindaco Giovanni Gramondo: [illegible] costruzione di questo parcheggio ha comportato [illegible] lavoro complesso e anche costoso perché è stato [illegible]cessario sistemare l'area a piani sfalsati. Il parcheggio sarà a pagamento e gestito dall'Amat [illegible] gli stessi criteri adottati per l'area ex Sasso a Oneglia».

Per Porto Maurizio, inoltre, qualche altro vantaggio dovrebbe derivare dalla risistemazione di via Cascione. Per dare maggiore sicurezza ai pedoni, sfiorati dalle auto [illegible] che spesso rischiano di essere investiti, è stato infatti preventivato l'allargamento di alcuni tratti di marciapiede fra via S. Maurizio [illegible] piazza Serra, e una diversa regolamentazione degli spazi di parcheggio. Secondo quanto ha detto il sindaco i lavori, per non appesantire troppo la circolazione già difficoltosa, avranno inizio non appena [illegible] terminati quelli in corso lungo via XX Settembre.

Su tali modifiche riguardanti via Cascione, ed in genere la parte centrale e commerciale del rione ponentino, ha fatto al[illegible] precisazioni Armando Fontana, consigliere incaricato alla Viabilità. Nel tratto [illegible] mon[illegible] di [illegible] Cascione, tra piazza Serra e piazza Ricci, sarà creato, vicino al cinema Centrale, uno spazio per operazioni di carico seguito da uno spazio [illegible] pettine per le soste a parchimetro, con creazione anche, nella parte terminale, di uno spazio riservato agli handicappati. Al lato opposto creazione [illegible] spazi a parchimetro [illegible] un'ora davanti alla Banca d'Italia e, in parte, davanti al negozio Pastore. Dovrebbe invece essere stabilito il divieto di [illegible] per tutto il rimanente tratto [illegible] strada, fino all'orologio all'altezza di via Carducci.

Poche novità rispetto alla sistemazione attuale di via Cascione [illegible] invece previste per il tratto terminale, fino a corso Garibaldi. L'innovazione più importante si avrà per piazza Ricci, che è un poco il polmone, sia pure insufficiente, dell'intera zona. Per tale piazza è previ[illegible] la sosta regolata da parchi[illegible] dalle 8 alle 12 [illegible] dalle 14,30 alle 20; non [illegible] tuttavia [illegible] scartata la proposta di regolare le soste con l'obbligo del disco orario, anziché con l'uso del parchimetro.

**Bruno Viano**

Piazza Dante è uno dei punti caldi del traffico (Telefoto)

---

Anche in Liguria i controlli del nucleo antisofisticazioni dei carabinieri

# Pesce e surgelati nel mirino

*Operazione dei Nas alla «Sanremo pesca»: una contravvenzione di un milione e 600 mila lire*
*Quindici chili di tonno scaduto e altre irregolarità. Il titolare: «Esame superato brillantemente»*

SANREMO. Nel mirino dei Nas questa volta c'era «Sanremo pesca». Un controllo capillare, studiato da tempo a tavolino, su una delle maggiori rivendite di pesce del Ponente ligure: un'organizzazione che dispone di 13 camion, 4 motocarri e 80 dipendenti, per un servizio di importazione da Francia, Spagna, Portogallo, Belgio [illegible] Sud [illegible] asiati[illegible]. Quintali di pesce smistati ogni giorno in Liguria, Piemonte e Lombardia. Solo ieri [illegible] stati resi noti i particolari dell'operazione.

Alle 11,30 [illegible] venerdì i carabinieri del Nucleo antisofisticazione sanità hanno varcato [illegible] cancello dell'ampia rivendita in corso Marconi. Tre militari, ac[illegible]compagnati dal dottor Capponi, veterinario dell'Usl, hanno bloccato l'azienda: tutto si è fer[illegible] e sono partiti i minuziosi controlli. Contemporaneamente, in piazza Bresca, altri due carabinieri facevano visita [illegible] magazzini dello stesso negozio: casse di pesce di ogni varietà sono state esaminate, i locali e le celle frigo si sono aperti per rendere possibili i minuziosi controlli.

Sono stati passati al vaglio prodotti per un valore di due miliardi, pari [illegible] oltre cinque camion carichi: centinaia le etichette verificate, camere-frigorifero sottoposte [illegible] rilievi igienico-sanitari e un intreccio di consultazioni sulla complessa normativa. Risultato: [illegible] milio[illegible] e 656 mila 656 lire [illegible] contravvenzione.

La cifra, relativamente contenuta se paragonata a ben altre «stangate» dei blitz antisofisticazione, è stata calcolata in base alla scoperta di alcune scatole di minestrone, importato da una ditta belga, prive [illegible] un regolare timbro di scadenza. Sulle confezioni, infatti, i carabinieri han[illegible] trovato l'unica, misteriosa cifra «12-9»: la data, evidentemente incompleta, [illegible] stata la maggiore contravvenzione ravvisata dal Nas nell'attivissima giornata di venerdì. Altro provvedimento: una partita di tonno affumicato, 31 confezioni per un peso complessivo di quindici chili, conservato [illegible] vuoto [illegible] una veste di plastica, [illegible] stato po[illegible] sotto sequestro. Il pesce era infatti scaduto da due giorni.

Giuseppe Mauro, titolare della ditta «visitata» dal Nas e cugino di Quinto Mauro, proprietario della «Mauro Pesca», non sembra preoccupato [illegible] sorride soddisfatto: «Non si può certo dire che i carabinieri abbiano [illegible] situazioni di grave irregolarità. Anzi: se si considera l'entità del controllo, si può parlare di esame superato più che brillantemente».

Mauro sostiene che, per quanto riguarda il tonno scaduto, era in attesa che la ditta produttrice passasse a ritirarlo. Tutto sembra far pensare a quella di venerdì come a un'operazione senza un particolare significato: solo una goccia (e non certo la più velenosa) nel mare delle sofisticazioni alimentari.

Le puntate improvvise dei Nas, in arrivo da Genova, hanno anche un altro significato: vogliono rispondere, attraverso un complesso disegno di controlli mirati, alla richiesta sempre più pressante [illegible] far luce sulle [illegible]se delle strutture pubbliche (case di riposo, ospedali, scuole), risalendo, [illegible] segnalazione dei carabinieri, ai grossisti fornitori. Negli ultimi tempi la frequenza dei blitz antisofisticazioni è notevolmente cresciuta: i Nas sono approdati [illegible] Sanremo almeno due volte ogni mese. E si prevede che la prossima visita non si farà aspettare.

In questi giorni i Nas [illegible] eseguito una serie di controlli anche in alcune case di riposo liguri, in particolare [illegible] Savona e Pontinvrea. Sono emerse alcune irregolarità, ma di lieve entità.

**Michele Polcino**

[illegible]

### *Occhio alle etichette*

Dal 1982 l'Italia ha adottato una direttiva della Comunità economica europea per offrire al consumatore, dopo anni di semianarchia nel mondo delle etichette alimentari, un maggior numero di informazioni e di possibilità di controllo sulla qualità. Con [illegible] nuo[illegible] normativa sono nate però anche particolari astuzie da parte di alcuni produttori: caratteri tipografici minuscoli, diciture nei punti meno visibili [illegible] sigle incomplete e vaghe. Resta così [illegible] un servizio indispensabile quello degli specialisti, come i Nas, per decifrare se è effettivamente rispettato il termine di conservazione dei generi alimentari [illegible] Le caratteristiche organolettiche (sapore, consistenza, colore, ecc.) degli alimenti res[illegible] inalterate, se questi sono conservati in modo corretto, per un certo periodo. Il D.P.R. 322 dell'82 stabilisce l'obbligo di riportare il termine minimo di conservazione sulle etichette.

---

NOTIZIE FLASH

**SANREMO**
**Il molo di Ponente come una discarica**

Cumuli di vecchie reti, scafi abbandonati, cassette, rottami vari, sporcizia: il tratto finale della banchina del molo vecchio è l'angolo più degradato del porto, trasformato in un'improvvisata e comoda discarica abusiva. Non è soltanto un problema estetico: per i pedoni camminare nella zona è ormai quasi impossibile, con il rischio di cadere o finire su qualche ferro arrugginito. Ma finora le proteste non hanno avuto esito, e l'area sembra quasi terra di nessuno.

**[illegible]**
**Gemellaggio italo-francese**

Sorrisi, strette di mano e scambi di doni ieri mattina nella sede imperiese dell'Associazione nazionale genitori, in via Parini, per il gemellaggio con la corrispondente associazione di Marsiglia. Sono state gettate le basi per un rapporto diretto e costante fra genitori italiani e francesi, in prospettiva dell'Europa del '92. All'incontro hanno partecipato anche docenti universitari transalpini, amministratori comunali e [illegible] prof. Giancarlo Volpato, dell'Università [illegible] Genova.

**SANREMO**
**Biasion e tutti i big al rally**

Sono centodiciannove gli equipaggi iscritti al 31° Rally di Sanremo, prova di campionato del mondo, che [illegible]rà domenica prossima. Nell'elenco ufficiale, reso noto ieri mattina, i primi cinque numeri [illegible] stati assegnati ai vincitori dello scorso anno [illegible]asion-Siviero (n. 1) sulla nuova Lancia Delta a 16 valvole, a Sainz-Moya (n. 2) su Toyota, [illegible] Fiorio-Pirollo (n. 3) su Lancia, a Kankunnen-Piironen (n. 4) su Toyota ed a Auriol-Occelli (n. 6) su Lancia. Tra i big è assente il solo Eriksson in lotta con Biasion [illegible] Auriol per il mondiale piloti. Alle 119 auto in gara si aggiungono le 31 Fiat Uno che lotteranno per il loro speciale trofeo. Il via, domenica, con la superspeciale-prologo di Ospedaletti; lunedì [illegible] poi partirà la prima delle quattro tappe in cui [illegible] articola la gara.

**[illegible]**
**Il «caso» di p[illegible] [illegible] Giovanni**

Piazza San Giovanni continua [illegible] far discutere. A puntualizzare la posizione assunta nei giorni scorsi dai commercianti è la loro delegata Simona Alessio, che dice: «I nostri "mugugni" volevano solo attirare l'attenzione [illegible] alcuni problemi della piazza, ma non abbiamo tollerato l'abbinamento delle nostre lamentele a quelle della sezione del pci "Stenca Binon"». Continua: «Non vogliamo che la nostra protesta sia strumentalizzata, né tantomeno che le nostre azioni [illegible] disturbate [illegible] interferenze di carattere politico. La nostra è stata solo la voce autonoma e indipendente di semplici cittadini».

**[illegible]**
**Per le [illegible] traffico rivoluzionato**

Disagi in vista per gli automobilisti in occasione delle fiere previste per domani a Oneglia e mercoledì a Porto Maurizio. Scatterà una serie di divieti nelle zone interessate, con problemi per i parcheggi e probabili intasamenti. Domani la fiera si svolgerà nel cuore di Oneglia, in via Berio, piazza Rossini e nei giardini Toscanini; mercoledì le bancarelle verranno invece sistemate nel centro di Porto Maurizio, in via Co[illegible], via XX Settembre e via San Maurizio.

---

E' la cifra che dovrebbe consentire l'acquisto e la ristrutturazione

# Villa Grock, servono tre miliardi

## *«Un'occasione per il rilancio di Imperia»*

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Tutti d'accordo: Villa Grock dev'essere recuperata e restituita alla città. Lo hanno ribadito ieri i responsabili del Comitato cittadino di difesa della struttura e gli esponenti di associazioni e partiti che hanno partecipato alla riunione svoltasi nella sala consiliare del Comune. «La prima convocata ufficialmente in questa sede», ha precisato il consigliere con delega al Turismo e alla Cultura Davide Berio, quasi a voler sottolineare un più mirato impegno e una maggiore presa di coscienza del problema.

Non manca la volontà e non mancano le idee per ridare lustro e nuove e prestigiose funzioni alla villa appartenuta al grande clown: c'è [illegible] il problema di sintetizzare il tutto, entro tempi tecnici accettabili, e tradurlo in programmi praticabili sotto il profilo burocratico-amministrativo.

Museo del circo intitolato a Grock; sede di una fondazione e [illegible] [illegible] scuola specializzata [illegible] «clownerie»; centro culturale polivalente.

[illegible] ancora, come emerso nei giorni scorsi, centro internazionale di cucina mediterranea, oppure — come ventilato ieri durante la riunione — sede della Fondazione Novaro: [illegible] soltanto alcune delle principali proposte. Sono tutte estremamente interessanti e qualificanti sotto il profilo del rilancio culturale [illegible] dell'immagine della città: però, per ognuna di queste soluzioni è facile preventivare formule tecniche e finanziarie diverse, ed è facile prevedere differenti concorsi delle componenti pubbliche, private [illegible] associazionistiche. Il Comitato di difesa [illegible] aperto a forme di utilizzo che tengano presente «la domanda culturale, [illegible] artistico-creativa della città; il ruolo urbano del complesso e la sua valenza urbanistica; e l'attitudine di Villa Bianca e del parco ad accogliere funzioni diverse da quella residenziale originaria».

Non sono state in sostanza formulate ipotesi definitive, [illegible] un dato resta fermo: la comunità di Imperia, una volta tanto schierata con compattez[illegible], chiede che il patrimonio di Villa Grock sia valorizzato nel quadro di un'operazione che rilanci e riqualifichi la città.

La struttura situata alle Cascine, nel cuore residenziale di Oneglia, appartiene a una società piemontese, disponibile alla vendita. «La cifra oscilla fra il miliardo e mezzo e il miliardo e settecento milioni», ha spiegato il vicesindaco Fulvio Vassallo. Sistemazione e potenziamento comportano una base di un altro miliardo di spesa.

Dove reperire i finanziamenti? Dipende dalla destinazione della struttura. Comune e Provincia (magari riuniti in un «pool» che coinvolga anche la Camera di commercio?) si sono dichiarati in ogni modo disponibili. Davide Berio ha illustra[illegible] i criteri generali con cui potrebbe essere istituita una [illegible]ndazione e creata la scuola di formazione [illegible]. Il vicesindaco Vassallo ha messo in evidenza la funzione di polo culturale che potrebbe esercitare un Centro polivalente. Analoga prospettiva è stata caldeggiata da Franco Amadeo, assessore alla cultura [illegible] Provincia, che ha ricordato le possibilità di ricorso agli strumenti finanziari predisposti per le «Colombiane». Francesco Rum, consigliere provinciale, ha suggerito di coinvolgere, nella ricerca di contributi, anche [illegible] casinò di Sanremo.

**Fulvio Damele**

---

Designati i collaboratori del sindaco di Sanremo

# Ecco i nuovi assessori

## *Il psi ha risolto il «caso Leuzzi»*

SANREMO. Disco verde al quadripartito ed alla distribuzione delle deleghe agli assessori.

Entro mercoledì il sindaco Leo Pippione, quando rientrerà dal suo viaggio nel Montenegro [illegible] seguito delle salme dell'ex re Nicola I° Petrovic [illegible] della [illegible] famiglia, potrà finalmente dare gli incarichi.

[illegible] assessori saranno Agostino Carnevale, Gianluigi Pancotti, Ninetto Sindoni e Guido Goya (dc), Carlo Conti ed Alfredo Manelli (psi), Piero Delaude (psdi) [illegible] Ulderico Sottocasa (pli).

Il «caso Leuzzi», che aveva infiammato la seduta del primo Consiglio comunale dopo le elezioni di maggio, infatti, per il momento è stato risolto. Per il psi, è ufficiale, entreranno in giunta Conti, che ricoprirà la carica di vice sindaco ed assessore all'Urbanistica, ed il dottor Manelli, a cui verrà assegnata la la Polizia Amministrativa e il Commercio.

Paolo Leuzzi, designato 20 giorni fa dal partito al posto di Manelli, ma poi clamorosamente «bocciato» per ben due volte nel corso delle votazioni segrete in Consiglio comunale, di fronte al «muro dei no» che continuava ad incontrare la sua candidatura, ha finito con [illegible] gettare [illegible] spugna.

E' stato [illegible] [illegible] Leuzzi ieri a dire: «Alla fine ho chiesto io [illegible] al compagno Manelli [illegible] restare, di non dare le dimissioni. Motivo? Per garantire la governabilità di Sanremo. Palazzo Bellevue da troppo tempo è senza guida, le pratiche ed i problemi da risolvere [illegible] accumulano».

E la sua bocciatura? «C'è una guerra tra bande che rischia di compromettere la governabilità di Sanremo. Questo è ovvio. Io sono estraneo a questa guerra che viola gli accordi tra i partiti. Si [illegible] di scelte trasversali alle scelte democratiche del psi. Sul futuro ho grosse perplessità e timori. Farò il semplice consigliere comunale [illegible] scrupolo garantendo [illegible] [illegible] e al psi massima collaborazione».

Nel corso della riunione del comitato cittadino del psi, che si [illegible] svolta ieri sera nella sede di piazza Sardi, il segretario provinciale Mario Donato ha cercato di riproporre la candidatura ad assessore di Paolo Leuzzi. Nella discussione sono intervenuti un po' tutti, da Conti al neo capogruppo Alessandro Grappiolo, [illegible] segretario cittadino Francesco Prevosto allo stesso Leuzzi.

Alla fine però, anche di fronte all'eventualità [illegible] poter andare incontro ad una terza bocciatura in Consiglio comunale del candidato Leuzzi, ha prevalso la scelta definitiva ed unanime [illegible] Alfredo Manelli.

La prossima settimana la nuova giunta potrà cominciare a lavorare.

[r. b.]

Critiche alla Regione, quando il presidente al Cap?

# Per il dopo Magnani sferzate da pci e pri

[illegible]
DAL [illegible] CORRISPONDENTE

La battaglia politica più serrata è ormai sulla Regione. Ieri mattina, il pci ha sparato a [illegible] sul pentapartito nel corso d'una conferenza stampa del nuovo segretario regionale Graziano Mazzarello e [illegible] consiglieri regionali Giuseppe De Rosa e Bruno Privizzini.

Mazzarello ha affermato, senza mezzi termini, che i partiti della maggioranza, e in particolare il [illegible] e la dc, sono in palese imbarazzo per quel che riguarda la successione a Rinaldo Magnani, designato alla presidenza del Cap. Secondo Mazzarello «si cerca, senza ammetterlo, di arrivare a evitare la successione, al fine [illegible] impegnare le future candidature» e quindi di procrastinare l'ingresso di Magnani al Cap sino ai primi mesi del prossimo anno.

In effetti, [illegible] davvero le elezioni si svolgeranno il [illegible] aprile (data «sussurrata»), i lavori [illegible] Consiglio dovranno chiudersi per la fine di febbraio o, al massimo, per la prima settimana di marzo.

E' chiaro che il psi non vuole scegliere tra Renzo Muratore e Giuseppe Josi e preferirebbe magari una «reggenza» di Bruno Valenziano (attuale vicepresidente) per [illegible] sola ordinaria amministrazione nell'interregno tra le due amministrazioni.

Privizzini e [illegible] hanno elencato quelle che secondo loro sono le inadempienze della maggioranza: piano sanitario espresso solo sulla carta, ma non attuato; contrasti tra piano sanitario e piano di assistenza sociale.

Secondo i comunisti ci sarebbero anche ritardi e limitazioni (forti condizionamenti) per l'approvazione [illegible] piano paesistico, delle quattro leggi che ancora mancano sui parchi, del piano sugli investimenti industriali.

Inoltre hanno insistito sui mancati interventi della Regione per quel che riguarda i progetti delle Ferrovie dello Stato.

I comunisti, in conclusione, chiedono che Magnani si dimetta non al momento dell'ingresso al Consorzio, bensì contestualmente alla designazione da parte del governo, «al fine di dare un assetto costruttivo all'ultimo scorcio di legislatura».

Anche i repubblicani, con il loro segretario regionale e capogruppo in via Fieschi, Giovanni Persico, hanno chiesto un incontro tra i segretari regionali del pentapartito per stabilire, in anticipo, «perché, intanto, le condizioni politiche [illegible] inalterate», i modi e la prassi per la successione a Magnani «al fine di non perdere tempo» e per approvare celermente le pratiche ancora in sospeso.

I repubblicani (come del resto dal versante opposto i comunisti) temono che non si faccia in tempo [illegible] approvare il piano delle discariche che è oggetto di feroci contrasti in seno alla maggioranza e alla stessa dc.

[illegible] sarà [illegible] facile risolvere questi problemi, perché la segreteria regionale [illegible] psi è dimissionaria (e la scelta del dopo Magnani provoca pericolose lacerazioni) e perché la dc si appresta alla stagione dei congressi (provinciale e regionale) con un complicato riassetto dei rapporti di forze all'interno dello scudo crociato.

**Paolo Lingua**

Il segretario del pri, Giovanni Persico, e il presidente Rinaldo Magnani

La proposta genovese non piace

# «Io macellaio non cambio»

IM[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Un colpo di mannaia, [illegible] e preciso, per prendere distanza da una proposta forse innovativa ma poco gradita dal settore, almeno nel Ponente: parte da Imperia una dura replica all'iniziativa avviata a Genova da un gruppo di macellai per cambiare nome alla categoria.

Macellaio, secondo i promotori dell'iniziativa genovese, sarebbe ritenuto un termine superato e improprio, in ogni modo da sostituire [illegible] una nuova definizione ancora da studiare col contributo [illegible] consumatori attraverso un curioso concorso, all'avvio domani nel capoluogo regionale.

La voce [illegible] dissenso a Imperia si è subito levata altissima per iniziativa di Sergio Lanteri che nella triplice carica di presidente regionale e provinciale della categoria, e di consigliere nazionale, è intenzionato a troncare sul nascere ogni possibile malinteso e [illegible] i consumatori.

Precisa senza [illegible] termini: «Innanzi tutto quella genovese è un'iniziativa di pochi che non coinvolge e non ha nulla a che vedere con le decisioni e la volontà della categoria che si è mostrata [illegible] decisamente contraria a un'operazione del genere. Sono molto sorpreso e rammaricato [illegible] comunque nessuno a Genova abbia pensato [illegible] avvertire e di consultare la presidenza della categoria».

Le dichiarazioni di Lanteri partono dal [illegible] del rione di Oneglia, [illegible] «sono confortate dai pareri raccolti fra gli operatori di tutta la provincia di Imperia, di Savona e di altre località della regione».

Non è tutto. «Del nostro [illegible] avviso è anche il presidente nazionale della categoria, Giorgio Guazzaloca, vicepresidente della Confcommercio, che ho subito interpellato personalmente sul tema», aggiunge Lanteri.

La polemica sembra destinata [illegible] lunghi strascichi e ad aprire un aspro dibattito fra gli operatori, in un [illegible] cui, in termini generali, il comparto non viaggia per la maggiore.

Anche su questo particolare aspetto giunge perentoria [illegible] puntualizzazione di Lanteri: «Non è con iniziative di questo genere che si risolvono i problemi della categoria. Si rischia di pregiudicare e vanificare ben altri programmi avviati [illegible] serietà e scrupolo per il rilancio [illegible] settore, [illegible] corsi di aggiornamento, stage, accertamenti sulla qualità della carne e del servizio in favore e a maggiore garanzia del pubblico».

Alla prima reazione a caldo, seguiranno altri interventi. Anche a Imperia è prevista a breve scadenza una serie di riunioni e incontri a livello sindacale.

Macellaio. «Chi macella le bestie e chi [illegible] vende le carni»: questa è una delle più ricorrenti definizioni fornite dai vocabolari. Ma fra gli operatori genovesi che hanno chiesto l'aiuto ai consumatori per trovare un nuovo nome (ci sono viaggi in premio per chi ha l'idea migliore) risulta che si temano soprattutto i doppi sensi e le interpretazioni dispregiative. E c'è già chi si è sbizzarrito nella ricerca, tra l'altro non facile, [illegible] dare un nome più simpatico, [illegible] dire meno simile a un insulto, a questa categoria di lavoratori.

«Non è un mestiere, ma un'arte, quella del macellaio», commenta Lanteri.

**Fulvio [illegible]**

[illegible]

### SAVONA
### Tabaccheria rapinata [illegible] centro

Un ragazzo e una ragazza, armati [illegible] pistola (forse un'arma giocattolo), a volto scoperto, hanno rapinato una tabaccheria. Sono riusciti a impadronirsi di 300 mila lire dell'incasso. [illegible] proprietaria, Roberta Corongiu, [illegible] anni, ha dato l'allarme e ha avvisato il 113. Sono stati disposti controlli e posti [illegible] blocco. Con tutta probabilità si tratta di tossicomani. La ragazza, blue jeans e maglietta, faceva «il palo», mentre il giovane, pistola in pugno, minacciava la commerciante. Sono stati fermati alcuni giovani che potrebbero in qualche modo [illegible] collegati alla rapina. Nella tarda serata sono stati però rilasciati.

### IMPERIA
### Incidente, gravi due motociclisti

Moto contro auto, ieri a mezzogiorno in viale Matteotti: due giovani imperiesi sono rimasti gravemente feriti. Marco Gambetta, 21 anni (via Croce di Malta) che viaggiava sul sellino posteriore ha riportato trauma cranico ed è stato trasferito all'ospedale [illegible] Corona di Pietra Ligure dove è ricoverato nel reparto neurochirurgico con prognosi riservata. Per Andrea Cerisana, [illegible] anni (Corso Roosevelt 30) che guidava la Yamaha 550, la prognosi è [illegible] giorni per trauma cranico e frattura [illegible] femore sinistro. Il conducente dell'auto, Isacco Bresciani, [illegible] anni di Sanremo, che, secondo i primi accertamenti dei carabinieri si è visto piombare la motocicletta nella propria carreggiata, è rimasto illeso. Sul posto è intervenuta [illegible] Croce [illegible].

### [illegible]
### [illegible] le colline [illegible]

Due incendi di bosco sono divampati ieri mattina a Erli e sulle alture di Pietra Ligure, in località Chiappella. Le fiamme hanno interessato complessivamente qualche centinaio di metri quadrati di sterpaglie. Sono stati impegnati i vigili del fuoco del distaccamento [illegible] Albenga e Guardie forestali [illegible] Spotorno e Vado Ligure.

### [illegible]
### Il calendario della caccia

La caccia alla selvaggina migratoria «condotta da appostamento raggiunto [illegible] fucile [illegible] e racchiuso in custodia e [illegible] alcun tipo di ausiliare» è stata autorizzata dalla giunta provinciale [illegible] Imperia per le quattro giornate di sabato d'ottobre (sabato 7, 14, 21 e sabato 28), limitatamente alla zona faunistica delle Alpi in provincia. Nei prossimi giorni anche la Provincia di Savona renderà noti i calendari.

### CALICE LIGURE
### Oggi la festa [illegible] Croce [illegible]

Stamane alle 8, [illegible] il ricevimento delle «consorelle», ha inizio a Calice Ligure la manifestazione organizzata dalla Croce Bianca per festeggiare il venticinquesimo anniversario della fondazione. Alle 10.45 c'è la messa e subito dopo, verso le 11.30, si procederà all'inaugurazione della mostra fotografica dedicata a Oreste Bertone. La mostra, dedicata alla natura e alla cultura nella provincia di Savona, è articolata in due sezioni, una riservata a fotoamatori e l'altra ai professionisti dell'obiettivo. Sono esposte opere [illegible] Mar[illegible] Bacigalupi, Andrea Gallo, Giorgio Bergami, Donatella Piccone. Il programma prosegue [illegible] il corteo per le vie del paese.

Ricordo di Claudio Villa in tv, una puntata girata in Riviera

# Il reuccio e Vallecrosia

## Da Tripodi le ultime canzoni

SANREMO
NOSTRO [illegible]

«Ci conoscevamo dal 1958. L'amicizia [illegible] cresciuta [illegible] anno in [illegible]. Un'amicizia vera. Nel suo ultimo Lp, che si intitolava "Cantando", incise ben dieci [illegible] mie».

Erio Tripodi sfoglia l'album dei ricordi nel suo incredibile «Museo della canzone», a bordo di un treno stile Orient-Express [illegible] Vallecrosia. Parla di Claudio Villa. Non è casuale. Qui il «reuccio» era [illegible]. E qui, quasi obbligatoriamente, è venuta RaiDue per girare una delle [illegible] puntate di «Claudio Villa - Il romanzo di [illegible] voce» la trasmissione che, a partire da lunedì 2 ottobre, sarà il primo, vero omaggio postumo al cantante romano a quasi tre anni dalla morte avvenuta in una clinica padovana il 7 febbraio 1987, proprio mentre si celebravano i fasti della serata finale del 37° Festival [illegible] Sanremo.

Erio Tripodi, cantautore-musicologo-ristoratore, è stato vicinissimo al cantante. Claudio Villa, specie negli ultimi anni, era ospite fisso a Vallecrosia. Anzi, nella sala d'incisione dello stesso Tripodi realizzava ormai tutti i suoi dischi. Ricorda Tripodi, testimone diretto: «Era venuto qui prima di partire per il Giappone, la sua ultima tournée, accompagnato dal pianista Reddy Bobbio, anche lui di Vallecrosia. Al ritorno non si sentiva bene. Poi la fine. Con la sua morte, forse [illegible] tutti [illegible] ne sono [illegible] conto, la musica leggera italiana ha perso un punto di riferimento. Certo era [illegible] personaggio discusso, ma con le sue battaglie, le sue polemiche, il suo impegno, aveva in qualche modo arginato l'invadenza delle multinazionali [illegible] disco che impongono i loro gusti ai giovani. Ma non è stata fatica sprecata. Vedo che, pian piano, c'è [illegible] ritorno ad un certo tipo di [illegible]. Direi quasi un bisogno delle nostre belle melodie. Anche i giovani riscoprono la canzone italiana. Fino a qualche tempo fa [illegible] un'eresia soltanto dirlo».

L'immagine di Claudio Villa che esce dal ricordo del buon Erio è ben diversa dal cliché a cui il cantante ci aveva abituati: «All'esterno appariva come protetto da [illegible] che lo faceva magari apparire presuntuoso. In effetti era proprio l'opposto di quello che sembra[illegible]. Semplice [illegible] genuino, capace di entusiasmarsi per [illegible] buon pranzo [illegible] per un gioco qualsiasi. Poi quando doveva rientrare nel personaggio [illegible] divo lo faceva alla perfezione. [illegible] allora diventava un tipo scomodo per tanta gente. Basti pensare alla sua polemica con Gianni Ravera che creò problemi perfino [illegible] Festival di Sanremo. Ho viaggiato a lungo [illegible] lui. Ogni porta gli veniva aperta, [illegible] volte veniva accolto come un Capo di Sta[illegible]. La gente [illegible] voleva bene, [illegible] che chi magari non apprezzava [illegible] modo di cantare».

L'omaggio della Rai arriva con tre anni di ritardo. Per [illegible] resto si è fatto poco. Una piccola ferita per Erio Tripodi. Lui aveva pensato ad [illegible] grande celebrazione a Sanremo, al teatro Ariston. «Per chi ha vinto quattro volte il Festival, [illegible] è stato indiscusso protagonista, Sanremo [illegible] la sede ideale per ricordarlo», dice. C'era già un progetto pronto. Un grande spettacolo curato dal maestro Gianfranco Gherotti (che a Torino, per la Rai, aveva curato «Concerto all'italiana», ultima fatica televisi[illegible] Villa prima della morte), [illegible] la partecipazione dell'Orchestra di Sanremo che avreb[illegible] eseguito le più celebri melodie. Una bella idea, [illegible] è fatto nulla.

Bruno Monticone

Una profonda amicizia. Claudio Villa [illegible] spesso a Vallecrosia nel ristorante museo di Tripodi (nel riquadro)

L'emittente privata lascia Ceriale

# Tele Tril va a Savona

SAVONA. Tele Tril, l'emittente [illegible] Ceriale, [illegible] trasferisce [illegible] Savona. [illegible] tratta di un passo importante per la città, orfana di quello che era stato il [illegible] di Savona TV, negli Anni 70. Il trasferimento inizierà [illegible] domani ma Tele Tril potrà contare sul pieno delle proprie forze soltanto entro la fine di ottobre.

La [illegible] sede non sarà proprio Savona ma Quiliano, [illegible] dei Comuni maggiormente in espansione nel comprensorio. Gli amministratori di Tele Tril hanno firmato nei giorni scorsi il contratto per l'acquisto di una grande struttura in via Quilianetto, in frazione Roviasca, dove sorgeva la fabbrica «Idrosmac».

Tele Tril conta [illegible] momento [illegible] una redazione di tredici persone coadiuvate da numerosi collaboratori [illegible] agenti dislocati in tutto il Ponente Ligure. Molte le trasmissioni in diretta, sia di sport che di spettacolo. Nata nell'aprile del 1979, l'emittente aumenterà sensibilmente il proprio organico.

Per i programmi, la consueta attenzione al bacino di Albenga [illegible] all'Imperiese ma, con la nuova sede di Savona, si dedicherà maggiore spazio al capoluogo e alla zona [illegible] levante di Savona (le Albissole, Celle, Varazze), centri importanti che fino ad oggi sono [illegible] trascurati da radio e televisione a carattere locale.

Il direttore Angelo Vaccarezza spiega i motivi di questo accentramento geografico. Dice: «Abbiamo deciso di rivoluzionare il nostro modo di fare informazione. Ceriale era troppo lontana da Savona, che è sempre stato uno dei nostri principali obiettivi. Volevamo essere presenti fisicamente in [illegible] bacino che può offrire le occasioni di fare molta informazione».

Savona infatti, esclusa la presenza dei quotidiani che hanno di recente potenziato il servizio [illegible] informazione, patisce la mancanza di una televisione locale e di un segnale radio di grande presa. Tele Tril vuole proporsi come lo specchio della realtà savonese e, oltre al trasferimento «in toto» dell'emittente, sono in vista grandi novità.

Innanzitutto la nuova sede non ospiterà soltanto studi televisivi ma [illegible] grande sala congressi capace di contenere 250 persone. I grandi avvenimenti potranno svolgersi qui con la possibilità di essere irradiati in diretta.

Spiega ancora Angelo Vaccarezza: «Quello che ci preme è fare in modo che Savona torni [illegible] serie [illegible] programmi sulla città e sugli avvenimenti del giorno. Cercheremo di fare in modo che due dei tre canali di cui disponiamo siano occupati da trasmissioni su Savona e sul Ponente, come accade oggi, mentre un canale apposito mandi in onda programmi di maggiore approfondimento sul capoluogo».

E' in programma anche una parziale modifica del nome dell'emittente. Resterà Tele Tril, il nome originario che ha accompagnato in tutti questi anni la crescita e le fortune della piccola emittente, ma potrebbe non essere più la «televisione del gabbiano» e diventare «Tele Savona».

Spiega il direttore: «Si tratta di una parziale risposta alle esigenze della città. Stiamo già lavorando in vista dell'appuntamento con le elezioni amministrative [illegible] prossimo aprile. Saremo presenti a Savona per seguire questo appuntamento [illegible] il primo grosso servizio che la nuova Tele Tril svolgerà a Savona». [p. c.]

SPETTACOLI FLASH

### Prime esecuzioni per il Paganini

Ha preso il via, ieri pomeriggio, [illegible] Margherita il 36° Concorso internazionale di violino intitolato [illegible] Niccolò Paganini. Dei settanta violinisti iscritti [illegible] sono presentati in trentasei che concluderanno le prove eliminatorie domani pomeriggio. Oggi sono previste [illegible] in mattinata e nel pomeriggio. A partire dalle [illegible] si esibiranno Pavel Etet (Cecoslovacchia), Conrad Muck (Germania orientale), Francesco Brumat (Italia), Anne Soe Hansen (Danimarca), Frantsek Novotny (Cecoslovacchia), Frederic Aladjem (Francia) e Flavio Losco (Francia/Italia). Nel pomeriggio (ore 15) suoneranno invece Veronika Luscher-Varadi (Svizzera), Vladimir Klochko (Urss), Fiorella Panichi (Italia), Ellen Ornar (Usa), Luca Fanfoni (Italia), Anne Yuuko Akahoshi (Germania occidentale) [illegible] Tomoko Kawada (Giappone). Domani alle 9 si esibiranno Ilija Sekler (Urss), Miranda Cuckson [illegible] Elisa Barstun (Usa), [illegible] Nishizawa (Giappone), Carlos Garfias (Perù), Naho Uemura (Giappone) [illegible] Oleg Pohenovskyi (Urss). Nel pomeriggio infine toccherà a Sabrina Vincoletto (Italia), Tamas Fejes (Ungheria), Frederic Pelassy (Francia), Tibor Kovac (Cecoslovacchia), Eijin Nimura (Giappone), Nicolae Tudor (Italia) e Philippe Honorè (Francia).

### I giovani [illegible] concerto

Corollario al Festival d'Imperia, questo pomeriggio alle 17, [illegible] Centro Culturale Polivalente [illegible] Porto Maurizio: si tiene il secondo concerto riservato alle giovani promesse imperiesi (il primo si è tenuto il 24 settembre scor[illegible]). Si esibiscono Paolo Oreggia, Rita Amoretti, Carlo Tallone, Marina Remaggi, Letizia Barbagallo, Graziella Marengo e gli Ensemble de Guitares diretti dal maestro Claudio Passarotti.

STASERA IN **TELEVISIONE**

### Telecity

13,30 **Collegamento Italia 7**
15,20 **La terra dei giganti**
[illegible] **Tarzak contro gli uomini leopardo**, film (1985) Regia C. Foster con R. Hudson, [illegible], Angelini (avventura)
18,— **Brothers and Sisters**, telefilm
18,30 **Buck Rogers**, [illegible]
[illegible] **Cover up**, telefilm
20,30 **Collegamento Italia 7**
— **Non stop**

### Tele Star

14,50 **Rumpole**, telefilm
15,45 **Il commissario Pellesier**, film (1971)
18 — **Per tutto l'oro del Transvaal**, telefilm
18,30 **L'incredibile Dr. Hogg**, telefilm
19 — **Cartoni animati**
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Perfetti gentiluomini**, film (1975)
22,15 **Sette scialli di seta gialla**, film (1972)
0,10 **L'amica**, film

### Reteazzurra

9 — **Promozionale di tappeti**
11 — **Promozionale di preziosi**
18 — **Messa dell'Artista**, celebra [illegible] Ernesto Pisoni
20 — **Informatica**
20,30 **Un risotto [illegible] milanese**, spettacolo condotto da Peppo [illegible]
22,20 **Promozione vacanze**
22,30 **I mille volti dell'ignoto Luciano Mult**
23,30 **I mille volti dell'ignoto Alexander Cervino**
23,45 **Promozionale**
1,30 **Proposte arredamento non stop**.

### Primo Canale

11 — **Cartoni animati**
12 — **Multi Market**
13 — **Penelope**, cartoni
13,30 **Lo sport - OK Motori**
14,30 **Diretta stadio**
17 — **Sanford [illegible] Son**, [illegible] film
17,30 **Jab. [illegible] grande [illegible]**
[illegible] **Rotocalco**
20,30 **Cavalieri del Nord-Ovest**, film
22,30 **[illegible] Motori**
24 — **Suggestione**, film

### Telearcobaleno

12 — **Autentica pasta**, com[illegible]
12,30 **Cartone animato**
13 — **Hillbillies**, telefilm
13,30 **Evo di Eva**, telefilm
14 — **Nozze d'odio**
15,30 **Cartone animato**
16 — **Una giornata di Ivan [illegible]**, [illegible]
17,30 **Venti ribelli**, [illegible] manzo
19,30 **Bar Sport**, programma sportivo in diretta
20,30 **Morte sull'alta montagna**, film
22,15 **Nozze d'odio**, teleromanzo
23,15 **L'avventura dei 2 mondi**, film
0,30 [illegible]

Vittorio De Sica alle 20,30 nel film su Tele Europa

### Telecittà

9 — **Obiettivo Liguria**
9,30 [illegible] **assicurativa**
10 — **Oggi si gioca**
11 — **I gioielli**
13,30 **Hobby foto**
18,30 **Le auto della settimana**
19,30 **Consulenza assicu[illegible]**
[illegible] **Qui redazione**, risultati [illegible] calcio
22,30 **Cinema teatro e altre cose**

### Uno

11,45 **Redazionali**
14,30 **Film**
16 — **Redazionali**
18 — [illegible]**ali**
19,30 **Progetto**
20 — [illegible]
20,30 **Arte e quadri**, promozionale in diretta
22 — **Redazionale**
23,15 **Redazionali**
0,45 **Film**

### Teletris

[illegible] **Videoclip**, programma musicale
11 — **Documentario**
12 — [illegible] **di** [illegible] **zia**
13 — **Incontro politico amministrativo**. Rubrica
14 — **Cartoni animati**
[illegible] — **Oroscopo**
19 — **Incontro di magia cerimoniale**
20,30 **Diretta**
[illegible] — [illegible] **stop** [illegible]

### Canale 7

11 — [illegible] **un affare con Canale 7**
13,30 **Primomercato**
15,50 **Padre e figlio investigatori speciali**, telefilm
17 — **Uomini e nazioni**
18 — **The Beverly Hillbillies**, telefilm
[illegible]
22,05 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
1,35 **I misteri del mondo**

### Tele Tril

[illegible] — **Superclassifica show**
14 — **Rubrica**
15 — **Barnaby Jones**, [illegible] film
16 — **Monty Nash**, telefilm
17 — **Cartoni animati**
18 — **Domenica di calcio**
[illegible] — **Flying Kiwi**, telefilm
20,30 **Barnaby Jones**, [illegible] film
21,30 [illegible] **dell'oceano**, [illegible] (1976)
[illegible] — **Dimmi che mi [illegible]**, film
— **Non stop**

### Tele Jolly

8 — **Una mattinata speciale con noi**
12,30 **Auto della settimana**
13,30 **R[illegible]ate con noi**
17,30 **Le grandi proposte**
20 — **L'altro goal**. Risultati, classifiche commenti e curiosità dei campionati [illegible]
20,30 **Una serata speciale con Tele Jolly**
22 — [illegible] **della settimana**
23 — **Ex. [illegible] ed il sublime caso**
2 — **By Maurizia**

### Teleuropa

12,30 **Tigi 7**
13 — [illegible] **ruggenti**, sceneggiato
16,30 **Una gelata precoce**, film (1985). Regia J. Erman con A. Quinn, [illegible] Rowlands (drammatico)
19,15 **Sport Flash**
20,30 **Napoleone ad Austerlitz** (1960). Regia A. Gance [illegible] O. Welles, V. De Sica (drammatico)
23,30 **Sport Flash**

### Teleliguria

7 — **E' domenica**
13 — **Primomercato**
15 — [illegible] **quiz**
18 — **Programma contenitore della domenica**
20 — **La fortezza [illegible]**, [illegible] (1958) Regia A. Kurosawa, con T. Mifune, M. Uehara (avventura)
22 — **Politica & Company**
22,30 **Piccole [illegible]erie**
23 — [illegible] **spettacolo continua**
1 — **Notturno per l'Italia**

### Telegenova

7 — **Junior Tv**
11 — **Box Shopping**
13 — **Junior Tv**
14 — **L'arte dei gioielli Valenza**
16 — **Liguria Sport**
18 — **L'arte dei gioielli Valenza**
20 — **Box Shopping**
20,30 **Napoleone [illegible] Austerlitz** (1960). Regia A. Gance [illegible], V. De [illegible] (drammatico)
22,30 **Box Shopping**

### Antenna 1

14 — **Film**
15,30 **Telefilm**
16 — **Film**
17,30 **Telefilm**
[illegible] **Cartoni animati**
19 — **Dottori con le ali**, telefilm
20, — **Perfetti gentiluomini**, film (1975). Regia J. Cooper con L. Bacall, R. Gordon
22 — **Telefilm**
23 — **Superclassifica Show**
24 — **Telefilm**
— **Non stop**

LA STAMPA
# NOVARA
E PROVINCIA

Domenica 1 Ottobre 1989

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391



L'Ente protezioni lancia l'accusa di «bracconaggio legalizzato»

## E' già bufera sulla caccia

### «Giallo» sul piano di abbattimento

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

«Bracconaggio legalizzato, omissioni e favoreggiamenti», secondo Silvano Traisci, presidente dell'Enpa (Ente per la protezione animali), sarebbero i termini per descrivere la prima giornata di caccia al camoscio nell'Alto Novarese.

«Nella Provincia di Novara c'è un assessorato alla caccia che non tiene in considerazione le leggi», dice Traisci, «perché ha fatto aprire la stagione venatoria quando non poteva. Per questo abbiamo presentato un esposto in Regione. Secondo [illegible] si tratta di [illegible] d'atti d'ufficio perché, prima di consentire l'apertura, non sono stati fatti i censimenti per arrivare a definire i piani di abbattimento degli ungulati pregiati (camosci e stambecchi). Inoltre affiggendo i manifesti che davano l'apertura il [illegible] settembre hanno favorito la caccia quando [illegible] era praticabile. Mancava infatti l'autorizzazione regionale».

Sostiene il presidente regionale dell'Enpa: «La Provincia deve fare i censimenti. Bisogna sapere quanti capi ci [illegible]. Il piano va mandato all'Istituto di Biologia di Bologna e, in caso di parere favorevole, rimesso all'assessorato alla [illegible] cia che poi deve attendere la decisione della Giunta regionale». Alle accuse dell'Enpa, che [illegible] di voler andare a fondo alla questione (anche nei risvolti penali), risponde Carlo Borando, [illegible] alla caccia della Provincia di Novara.

«Il piano di abbattimento è [illegible] sempre rispettato anche negli anni scorsi ed è stato presentato in Regione fin dal [illegible] di maggio — dice Borando —. Si prevedeva l'abbattimento [illegible] 200 [illegible]. Era stato approvato fin dai primi di agosto [illegible] il parere favorevole dell'Istituto di Biologia [illegible] Bologna. Nello stesso mese però gli uffici della Regione non avevano ancora provveduto ad inoltrarlo: in ogni [illegible] avevamo la certezza dell'approvazione che [illegible] giunta il 21 settembre ed ha sanato la situazione». A ventiquattr'ore dai primi spari contro i camosci dell'Alto Novarese. Non si poteva rinviare l'apertura?

«No, già da [illegible] erano stati affissi i manifesti. Non si sarebbe riusciti ad avvisare i cacciatori, molti dei quali erano già appostati sui monti da giorni».

«Doppiette» in subbuglio anche per un'altra vicenda: l'associazione migratoristi lamenta la discriminazione dei [illegible] ciatori piemontesi a vantaggio di quelli delle altre regioni italiane.

**Carlo Bologna**

IL [illegible]

### Non si spara ai camosci

L'assessore provinciale alla caccia, [illegible] un'ordinanza del 26 settembre, ha chiuso la caccia al camoscio a partire dal giorno dopo. Il provvedimento riguarda tutti i comparti delle [illegible] Alpi: Ossola, Verbano, Cusio-Mottarone. In una settimana dunque sono stati abbattuti tutti i [illegible] capi cacciabili. Su una popolazione di circa 4000 [illegible] mosci il piano [illegible] abbattimento presentato dall'assessorato permetteva l'uccisione di [illegible] esemplari in Ossola, [illegible] nel Verbano e 15 nel Cu[illegible]. Era vietato sparare a camosci nati nell'anno, alla madre che lo accompagna e ai giovani camo[illegible] [illegible] età inferiore ai 18 mesi (riconoscibili dalle [illegible] più corte delle orecchie). Il camoscio non [illegible] cacciabile ovunque. Alcune zone erano state preservate per garantire continuità alla numerosa colonia di ungulati. In Ossola il divieto era affisso al Parco dell'alpe Veglia, nell'oasi del Monte Rosa e in Val Grande. Nel Cusio-Mottarone [illegible] si poteva sparare ad Arola, Massiola, Campello Monti, Quarna Sopra, Valstrona e Mottarone. [illegible] Verbano la caccia era «off-limits» nei territori del Toden, Piaggio Vadà, Premeno, Corsolo Orasso, Magente, Gurro, Trarego, Spoleverа, Falmenta e Val Grande. Appena abbattuto il camoscio occorreva presentare il capo ucciso ad un agente delle guardie forestali dello Stato e ad [illegible] agente di vigilanza provinciale.

NOVARA

Concerti improvvisati [illegible] centro

A due passi dal Broletto si respira aria parigina. L'organista e le [illegible] melodie allietano il passeggio dei novaresi in questi pomeriggi d'autunno. Sono sempre di più i musicanti che scelgono le vie del centro per [illegible] concerti improvvisati. Qualche giorno fa un gruppo di giovani peruviani ha offerto un'esibizione estemporanea in corso Italia.

Luisa Racca, la giovane commessa uccisa a Borgomanero. A fianco, in alto, Maurizio Zotti e sotto il marito della vittima Alessandro Fradellin

La donna uccisa e sepolta in un pozzo a Borgomanero

## Chiesto rinvio a giudizio per il cugino del marito

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Per il giovane commerciante di Borgomanero Maurizio Zotti, in carcere da dieci mesi accusato di aver ucciso a martellate la moglie del cugino nascondendo il cadavere in una botola della cantina, il pubblico ministero Luciano Lamberti ha chiesto il rinvio a giudizio per omicidio volontario aggravato, sequestro di persona e occultamento di cadavere. E' accusato anche di tentato omicidio nei confronti del cugino Alessandro Fradellin. Questi, a sua volta, dovrà rispondere dello stesso reato compiuto [illegible] danni di Zotti.

Fu proprio il violento litigio [illegible] ferimento reciproco fra i due cugini ricoverati in ospedale, la sera del 7 gennaio scorso, a portare poi alla scoperta del delitto.

Luisa Racca, [illegible] di [illegible] anni appartenente ad una famiglia benestante di Vercelli, [illegible] scomparsa da qualche giorno. Il suo cadavere venne rinvenuto il 9 gennaio in via Maggiate 59, a Borgomanero, nell'abitazione di Zotti. Qui la giovane donna si [illegible] trasferita da qualche tempo, quando il marito era entrato in società col cugino nella vendita ambulante di biancheria. I rapporti fra i coniugi non [illegible] dei migliori. Il marito si allontanava spesso da casa rivolgendo altrove le sue attenzione affettive.

Quel che [illegible] [illegible] la sera fra il 5 ed il 6 gennaio quando avvenne il delitto, non è stato possibile ricostruire compiutamente. Maurizio Zotti ha sempre negato qualsiasi responsabilità per [illegible] morte della cugina. A [illegible] carico però esistono pesanti indizi. La vittima [illegible] stata trovata [illegible] [illegible] sua. Tracce di sangue della donna sono state rinvenute nel piatto doccia dell'appartamento.

Motivi passionali ed eroticosessuali sarebbero alla base del grave fatto di [illegible]. Queste, pur con qualche dubbio, le convinzioni del pubblico ministe[illegible]. La vittima aveva confidato agli amici di temere possibili aggressioni da parte del cugino.

Anche il comportamento di Zotti [illegible] dopo il delitto ha avvalorato le tesi di una sua colpevolezza. L'insistenza con la quale ha invitato amici e conoscenti a scaricare materiale in quella botola dov'era occultato il cadave[illegible]. Lui stesso [illegible] acquistato cemento e calce (materiali disinfettanti e isolanti). E il litigio? I due cugini si accusano reciprocamente d'aver preso l'iniziativa senza un motivo plausibile. Secondo l'accusa, Fradellin aveva scoperto il cadavere della moglie nel poz[illegible] [illegible] qui la [illegible] [illegible] confronti del cugino e il tentativo di quest'ultimo di eliminare quello che stava diventando un testimone scomodo. Pur sostenendo una tesi logica d'accusa, il pubblico ministero nella sua requisitoria non fa mistero dei dubbi che ancora esistono attorno a questa vicenda. Dovranno essere risolti prima dal giudice istruttore Isabella Diani nella sua sentenza e poi nel dibattimento in aula.

**Renato Ambiel**

[illegible]

[illegible] intregrative per le scuole

L'assessorato comunale all'Istruzione intende riproporre alle scuole una serie di iniziative didattiche. Sono previste visite guidate alla città, *lezioni di educazione stradale*, ecologia, momenti [illegible] gioco. Verrà utilizzato anche materiale audiovisivo. Le prenotazioni si possono fare presso gli uffici della decima ripartizione.

[illegible]

[illegible] S. Carlone [illegible]

E' di nuovo chiusa al traffico la strada del San Carlone. L'amministrazione provinciale ha disposto lavori di contenimento e pulizia sulla parete di roccia che sovrasta la carreggiata. I responsabili dei lavori assicurano che il traffico riprenderà normalmente entro un mese.

[illegible]

«Il Nord» [illegible] compiuto [illegible] anni

Sono stati festeggiati ieri i 25 anni di fondazione del periodico «Il Nord», pubblicazione bisettimanale diretta da Gianni Cerutti. La cerimonia si è svolta a Orta con la presenza di autorità. Agli intervenuti è stato offerto un rinfresco e una crociera sul lago sulla motonave «Ortensia».

VERBANIA

Escursione [illegible] cima del Montorfano

Il Comitato promotore per il parco naturale «Piana del Toce» organizza per oggi un'escursione alla cima del Montorfano. Partenza alle 10 dal bivio della strada Mergozzo-Gravellona.

NOVARA

[illegible] trofeo «Salvo D'Acquisto»

Si corre oggi il primo trofeo podistico «Salvo D'Acquisto». La partenza è fissata alle ore 8 al campo [illegible] atletica in viale Kennedy. Il circolo lavoratori «Archimede», con l'adesione di numerosi soci anziani, ha messo a disposizione venti pettorali già pagati per i giovani che vorranno gareggiare.

A Domodossola oggi si corre il campionato italiano di Gran fondo

## Sui monti per la maglia tricolore

### Le speranze novaresi affidate a Claudio Galeazzi

DOMODOSSOLA. Oggi l'Ossola sarà la capitale [illegible] gran fondo. La corsa in montagna, che in questa valle vanta proseliti a non finire, vivrà questa matti[illegible] il [illegible] momento magico con [illegible] disputa della prova unica del Campionato italiano individiale riservato alla categoria se[illegible] maschile. La gara, che vedrà al via i migliori fondisti italiani della specialità, è l'ultimo appuntamento di rilievo [illegible] ricco calendario delle Giornate del folclore ossolano, organizzato dalla Comunità Montana Valle Ossola.

L'attesa febbrile della vigilia si scioglierà alle 9,30, quando al Largo Madonna delle Neve, la pistola dello starter darà il via alla competizione. Poi, i circa 80 iscritti si arrampicheranno sulle pendici del Moncucco, [illegible] lendo dai [illegible] metri di Domodossola [illegible] al «tetto» [illegible] Torcelli (1440 metri), dopo aver «aggredito» rampe proibitive come quella del Calvario, da ripetersi due volte. In tutto 22,400 chilometri con un dislivello di 1540 metri.

«Un percorso impegnativo — dice Valerio Sartore, direttore di gara e responsabile provinciale della Fidal per [illegible] corsa in montagna —, un percorso tracciato con cura, seguendo le disposizioni della Federazione».

La gara assegnerà la maglia tricolore del «gran fondo», una delle due sezioni in cui è stata divisa quest'anno la corsa in montagna. L'altra è [illegible] cor[illegible] che si disputa [illegible] distanze minori ed in tre prove.

Le iscrizioni della vigilia danno la fotografia esatta dello spettacolo che la gara offrirà. I «big» della corsa in montagna ci saranno tutti: dalla forte squadra del Corpo Forestale (comprendente l'ossolano Claudio Galeazzi, Lucio Fregona, Luigi Bortoluzzi, Maurizio Simonetti e Battista Scanzi) al bergamasco Fausto Bonzi (campione italiano), [illegible] valtellinese Fabio Ciapponi, [illegible] trentino Costantino Bertolla (secondo alla coppa [illegible] mondo) e al torinese Franco Naitza.

Ma è chiaro che gli occhi degli appassionati locali saranno puntati su Claudio Galeazzi. L'ossolano, da nove anni protagonista sul palcoscenico delle [illegible] in montagna, ha nel suo albo d'oro il titolo italiano assoluto conquistato nell'82 coi colori del Genzianella, quattro secondi posti sempre nel campionato italiano ed un quarto, colto quest'anno, alla Coppa del Mondo.

Galeazzi, che [illegible] otto anni veste la maglia della Nazionale, sa già cosa l'attende: «Sono vaccinato ma preferisco non pensare alle responsabilità che grava su di me». E azzarda anche il pronostico: «Credo che Bertolla e Bonzi siano i favoriti, seguiti da Bortoluzzi e Naitza, poi Fregona, Simonetti, Scanzi, Ciapponi». E Galeazzi? «Potrei inserirmi tra questi, vedremo», ammette sorridendo.

Difficile dire dove si deciderà questa gara che impegnerà i concorrenti per almeno un'ora e mezzo. «E' un percorso [illegible] pleto, fatto di salite, discese e tratti pianeggianti — ricorda — ma credo [illegible] la selezione avverrà sulla salita del Calvario, durante il secondo giro, cioè quando tutti avremo nelle gambe già un'ora di corsa».

Chiunque vinca, una persona soddisfatta c'è già. E' Luciano Rolandini, presidente della Comunità Montana Valle Ossola: «E' un percorso che valorizzerà tutta la [illegible] sotto l'aspetto turistico ma è anche l'occasione per le società locali che pratica[illegible] la corsa in montagna di far risaltare la purezza di uno sport che [illegible] [illegible] guadagnare ma [illegible] grosse soddisfazioni».

**Renato Balducci**

I primi dati del servizio gratuito di «Pari opportunità»

# La «legge» delle donne

## *Adesso pensa a scuola e lavoro*

**NOVARA**
NOSTRO SERVIZIO

Si tirano le prime somme del servizio gratuito di consulenza legale istituito dalla commissione provinciale «Pari opportunità tra uomo [illegible] donna».

Dal 12 dicembre dello scorso anno al 10 luglio si sono rivolte agl[illegible] uffici di [illegible] Cavour circa cinque[illegible] donne.

Chi è l'utente tipo? Ha circa trentanove anni, è sposata con figli, ha la licenza media [illegible] [illegible] superiore.

Fa la casalinga. Altrimenti è disoccupata. Nella classifica è alta la percentuale [illegible] operaie, infermiere, impiegate, pensionate. Il reddito è discreto. Abita nel capoluogo; ha saputo dell'esistenza dell'ufficio tramite i giornali, le radio, i tam-tam tra amiche.

E ancora: si [illegible] rivolta all'avvocato-consulente per saperne di più su separazione, affidamento, comunione dei beni, divorzio. Anche per casi di maltrattamenti. I dati sono stati raccolti con [illegible] questionario distribuito alle utenti.

Dice Lidia Sandri Ferrari, della commissione [illegible] coordinatrice dell'ufficio: «Nell'osservare la tabella, si possono fare alcune osservazioni interessanti. La prima: le donne che sono venute avrebbero potuto nella maggior parte dei casi pagarsi un avvocato. Perché quindi rivolgersi [illegible] noi? Perché avevano bisogno di un consiglio, di un punto di vista oggettivo e di un indirizzo».

«Chi ha chiesto informazioni sulla separazione non ha magar[illegible] preso nessuna decisione concreta. Però si è chiarita le idee. Questo è stato dall'inizio il nostro obiettivo: aiutare a decidere, informare, dare una parola di conforto per situazioni familiari veramente precarie».

Cinquanta donne non sono molte, per sette mesi di attività: «C'è stato [illegible] lungo periodo di rodaggio. Ci voleva un po' di tempo, come accade per tutte le iniziative di questo tipo — dice Toni Settembri — le quattordici consulenti hanno fatto [illegible] ottimo lavoro».

«L'adesione totale di avvocati e procuratori permetterà di aumentare magari con un secondo appuntamento settimanale, oltre a quello del lunedì. Si sono aggiunti inoltre altri due procuratori».

«Dobbiamo dare atto che l'informazione ha dato una grossa mano [illegible] pubblicizzare il servizio — dice Silvana Ferrara — ci aspettavamo qualcosa di più dai servizi sociali dei vari comuni. Gran parte delle donne che sono venute erano di Novara. Il bacino della provincia non conosce ancora bene il funzionamento. Bisogna colmare questa lacuna».

La commissione «pari opportunità» si [illegible] occupando ora di altri settori della vita delle donne: «Vogliamo organizzare interventi nelle scuole — dice Maria Teresa Annovazzi — lo [illegible] anno [illegible] chiesto la collaborazione dei presidi degli istituti medi superiori. L'adesione dei capi istituto è stata scarsa. Solo [illegible] "Bermani" abbiamo svolto incontri sulla scelta delle facoltà universitaria».

E' stato redatto uno studio sulla condizione della donna nel mondo del lavoro in provincia: «Sarà presentato a fine novembre. In un secondo tempo si potrebbe considerare l'apertur[illegible] di un centro informazioni, [illegible] un ufficio [illegible] collocamento, beninteso. Pensiamo a corsi di avviamento al lavoro [illegible] di riqualificazione professiionale».

**Maria [illegible] Arbeia**

### L'identikit dell'utente

La tabella che «fotografa» le utenti del servizio [illegible] stata stilata in percentuali. Non sempre la somma corrisponde a cento: «Ad alcu[illegible] domande, non [illegible] stata data risposta», fanno notare le commissarie. Delle donne che si sono recate all'ufficio di via Cavour [illegible] 25 per cento ha [illegible] licenza elementare, il 38 quella media, il 6 quella superiore. A livello economico il 51 per cento è autosufficiente. Il 34 per cento ha uno stipendio fisso, mentre c'è un significativo 8 per cento [illegible] pensionate. Il 75 per cento è coniugata [illegible] figli. Ma vuole saperne di più su separazione [illegible] affidamento. Preferisce un consiglio, oltretutto gratuito, alla carta bollata. Ha saputo dell'esistenza del servizio attraverso i giornali: almeno così è stato per il 83 per cento. Radio e amiche hanno fatto da cassa di risonanza al 13 per cento ciascuna. Su questa esperienza, giudicata positiva, la commissione si muoverà nei prossimi mesi.

Lidia Sandri Ferrari

## *Il candidato Sguazzini cercava i voti sull'aia*

«Vado a tuonare a Mandello!», annunciava uscendo dal Barlocchi quando, candidato missino, aveva in programma il comizio con l'altoparlante installato sull'auto.

Agricoltore alla tenuta Canova di [illegible]. Pietro Mosezzo, Giuseppe Sguazzini, fiero nostalgico che intercalava il discorso [illegible] un riflessivo «Va... come la va», polemizzava [illegible] Augusto Natale [illegible] con il cugino Oreste, gente di cascina rea di tiepidezze liberali.

[illegible] nemmeno [illegible] i camerati missini [illegible] signor Giuseppe della Canova è accomodante: quel lunedì mattina, mercato a Novara, deve parlare dopo il federale Ronza, colui che acquistò per veri i diari fasulli di Mussolini, compitati nottetempo in grafia ben [illegible] da due donne vercellesi, madre e figlia.

L'oratore polemizza con pci [illegible] dc, non risparmia colpi al pli.

Al suo fianco Sguazzini domina a stento l'impazienza finché sbotta: «Caro camerata Ronza, a questi agricoltori non gli interessa la politica della Russia. Vogliono sapere il prezzo che avrà il risone e come la pensa il nostro buon Pino!».

Quest'ultimo riferimento, apparentemente cordiale, [illegible] rivolto [illegible] Giuseppe Cantoni, presidente dell'Ente Risi, risoluto esponente dc anche se apparentemente pacioso.

La campagna elettorale di Sguazzini [illegible] un susseguirsi di raids fulminei sulla piazza, sull'aia, nelle osterie della Bassa.

Quando torna al Barlocchi affaticato confida agli amici che vogliono sapere: «Tu parli [illegible] i contadini ascoltano. Ti danno ragione, ma non ti votano. E allora come concludo? Dico grazie e aggiungo, [illegible] applausi e più voti. Ma i preti sono furbi! Il giorno dopo arrivano in cascina: una benedizione e due paroline al fittavolo, presente la moglie timorata [illegible] Dio. E tu sei fregato! Risultato? Pochi voti a me, molti [illegible] Graziosi, tantissimi [illegible] Scalfaro. Va come la va... così è la vita».

Quella mattina l'assemblea degli agricoltori al Cinema Radio in via Regaldi è infuocata: Gio[illegible] Rossi, già segretario [illegible] fascio a Vignale durante [illegible] ventennio, chiede che si discuta democraticamente.

Giuseppe Sguazzini, dalla galleria, lo fulmina con l'invettiva: «Cos'è questo modo [illegible] parlare? Hai dimenticato, camerata Rossi, che anche tu portavi orbace [illegible] stivaloni?».

E l'altro, dalla platea, replica con rabbia: «Taci Sguazzini! Che agricoltore sei se nella stalla [illegible] allevi vacche, [illegible] cammelli!».

Il signor Giuseppe tace. Vorrebbe reagire ma non può: obiettando rischierebbe di palesare alla concorrenza i segreti del suo allevamento di bovine alte di garrese e di mammelle di cui è gelosissimo.

La tenuta Canova, che condu[illegible] assieme al fratello Augusto, è [illegible] parte di sé.

Cominciò [illegible] lavorare nei campi che aveva 16 anni: era il più giovane conduttore agricolo che si [illegible]

Tanto amava [illegible] Canova — ricordano gli amici — che Giuseppe Sguazzini non ha mai trovato il tempo di sposarsi; anche se più volte è stato sul punto di farl[illegible].

Ogni volta rinunciò [illegible] scuse diverse.

Votato alla risaia [illegible] allo zitellaggio, il signor Giuseppe onorò la professione di scapolo.

Era convinto che anche Mussolini l'avevano rovinato le donne: «Ma non ti annoi a restar solo?», inquisivano gli amici.

Lui li squadrava e ammoniva: «Va [illegible] la va... come dice il proverbio? E' meglio soli con tutto quel che segue».

Metteva in moto [illegible] partiva ingranando la seconda.

**Romolo Barisonzo**

Sguazzini visto da Piero Zanetti

La scomparsa di un parroco-scrittore

# E' morto don Colli «ragazzo del '99»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Gli piaceva forsi chiamare «Ragazzo del '99», più [illegible] ricordo degli anni di gioventù che dei momenti di guerra.

[illegible] n'è andato [illegible] novant'anni don Ernesto Colli, parroco di questo minuscolo paese con il castello che svetta fra le risaie. Era uno dei più anziani sacerdoti della provincia di Novara ed era una «bandiera» della risaia. Faceva parte di quel mon[illegible] fatto di silenzi a due passi dalla città.

Aveva raccontato la pianura che lega la Bassa novarese alla Lomellina in [illegible] libri (Nibbiola, Vespolate, Tornaco, Gravellona Lomellina, Barbavara, Garbagna, Terdobbiate, Borgolavezzaro, Villanova [illegible] Cassolo). A questa terra era rimasto affezionato praticamente tutta la vita.

Era nato a Gravellona Lomellina, in una [illegible] di agricoltori, [illegible] cominciato [illegible] missione sacerdotale a Vespolate. Poi, dopo una parentesi a Mergozzo, nell'Alto Novarese, era tornato alle sue risaie.

Nibbiola era diventato [illegible] paese d'adozione. Spinto [illegible] curiosità [illegible] voglia di scoprire, un giorno si [illegible] [illegible] scavare negli archivi. Ne uscirono appunti, annotazioni, che lui raccolse in piccole monografie, alcune delle quali adottate nelle scuole della Bassa. Sapeva affascinare i ragazzi con [illegible] suoi scritti [illegible] le sue scoperte, come quando parlò [illegible] un villaggio scomparso, Stodegarda, che forse sorgeva sulle rive dell'Agogna. Era un convinto assertore di questa tesi sulla quale discettarono altri studiosi.

Ma il prete-scrittore, dal pas[illegible] deciso [illegible] dalla pedalata vigorosa, [illegible] puntava soltanto sul rigore storico. Era anche un [illegible] del suo tempo: i libri [illegible] corredati da illustrazioni riguardanti personaggi illustri o semplici contadini, che lui descriveva con dovizia di particolari, soffermandosi sugli [illegible] e [illegible] parlate.

Amava quella gente, al punto da dividere con loro fatiche ed entusiasmi. In gioventù era stato parroco fra le mondariso in lotta per ottenere i primi contratti di lavoro.

Da don Ernesto si andava per conversare ed era facile trovarlo nel cortiletto, dove i noccioli ombreggiano un tavolo in cemento, accanto [illegible] un piccolo orto. Oppure in casa, quasi immerso fra i libri e gli scritti. Era una ricerca quasi quotidiana la sua e per questa dedizione qualcuno lo indicava come «storiografo della Bassa», un titolo dal quale rifuggiva.

A giugno sacerdoti della provincia [illegible] parrocchiani si strinsero attorno a lui per festeggiare i 65 anni di ordinazione sacerdotale, [illegible] record [illegible] da pochi parroci in Italia. Era emozionato, accusava leggermente il peso degli anni.

Domani pomeriggio alle 15, quando [illegible] campane della chiesa di Nibbiola suoneranno per da[illegible] l'addio [illegible] «don Arnest» (così lo chiamavano quaggiù) si raduneranno centinaia [illegible] persone da tutta la Bassa e dalla Lomellina.

Se [illegible] va [illegible] parte di questa terra. A Vespolate, dove cominciò [illegible] coadiutore, il sindaco Giovanni Bozzani ha inviato ai familiari [illegible] messaggio di cordoglio ricordando «l'appassio[illegible] storico della nostra terra da lui illustrata in volumi che rievocano gli antichi splendori».

**Gianfranco Quaglia**

Don Ernesto Colli, il parroco di Nibbiola, che amava farsi ricordare come [illegible] «ragazzo del '99»

Il sindaco Riviera ha visitato le aziende «Memc» degli Usa

# Nella valle del silicio

## *Dalla «missione» idee per la città*

NOVARA. Arriveranno da Oltreoceano gli strumenti per salvaguardare l'ambiente e il territorio del Novarese?

Potrebbe [illegible] proprio così. Il sindaco di Novara, Armando Riviera, è appena rientrato da un viaggio negli Stati Uniti d'America. Non [illegible] escluso che presto possa proporre per la città alcune innovazioni tra quelle che ha potuto osservare.

Riviera era stato invitato a vi[illegible] gli stabilimenti della Memc electronic materials, una delle ditte multinazionali più importanti, [illegible] seconda nel suo settore, destinate alla produzio[illegible] [illegible] silicio.

Il sindaco ha visitato a St. Peters, nel Missouri, e a Spartanburg, nella Carolina del Sud, gli stabilimenti Memc (sorti dalla fusione di due società: la Dynamit Nobel Silicon e la Monsanto) in compagnia del dottor Luciano Giarda, direttore dello stabilimento Memc di Novara, dove ha sede la direzione europea della prestigiosa azienda statunitense.

Riviera e Giarda, ospiti del direttore del Centro per sistemi integrati dell'Università [illegible] Stanford [illegible] Palo Alto, hanno potuto visitare le più grandi «clean room» del mondo (in versione più ridotta funzionano anche allo stabilimento di Novara).

In queste «stanze», completamente sterilizzate come fossero vere e proprie sale operatorie di un ospedale, si lavora il silicio senza che [illegible] materiale possa venire contaminato dall'esterno.

Oltre alla visita della «Silicon Valley» il primo cittadino novarese ha colto l'occasione per intraprendere alcuni contatti con gli amministratori d'oltreoceano.

Riviera si è infatti incontrato con il sindaco di Sunnyvale, una città che conta ottantamila abitanti, situata proprio nel cuore della «Silicon Valley», [illegible] con il sindaco di St. Peters, centro industriale [illegible] 45 mila residenti.

Hanno avuto [illegible] scambio di opinioni sul ruolo della pubblica amministrazione nella vita cittadina, su quali relazioni devono esistere tra politici [illegible] industria, sugli interventi legislativi che [illegible] i rapporti che riguardano il territorio.

[illegible] [illegible] proprio dal confronto con i colleghi americani che sono emerse le considerazioni più importanti.

Nella «Silicon Valley», come nella realt[illegible] industriale del Novarese, il bisogno di vivere in un ambiente sano e naturale è pressoché identico.

Difesa dell'ambiente e prevenzione ecologica, pur [illegible] rispetto della produzione e del progresso industriale, sono i temi ovunque più sentiti. [illegible] anche Novara cercherà, come già avviene nella Valle del silicio, di combinare sviluppo e rispetto ambientale.

A Vigevano

## Stop alla crisi fra dc e psi c'è l'accordo

VIGEVANO. Mesi di incomunicabilità, di accuse e di «non abbiamo più niente da dirci», [illegible]cellati in appena tre ore: la crisi amministrativa al Comune di Vigevano si avvia ad una soluzione clamorosa. Mentre il pci, partner conteso [illegible] psi [illegible] dc, riuniva organismi dirigenti e base per decidere quale soluzione scegliere tra la «sinistra rinnovata» offerta dai socialisti e la «giunta di programma» proposta dai democristiani, il colpo di [illegible]. Dc ed una parte del psi si sono incontrati ed in sole [illegible] ore hanno firmato l'accordo. L'iniziativa è nata da un «blitz» di due delle tre sezioni del psi, ed in assenza del segretario cittadino, che è in ferie. Il pci ha replicato con grande durezza: «E' trasformismo di bassa lega. Hanno litigato per mesi, in un pomeriggio hanno risolto tutto. E' uno squallido accordo di spartizione del potere».

[c. br.]

Domodossola celebra la piccola Repubblica partigiana

# Ossola, 45 anni fa

## *E dalla Russia arriva un eroe*

DOMODOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

All'appuntamento per il quarantacinquesimo anniversario della repubblica partigiana dell'autunno '44 saranno presenti molti dei vecchi combattenti della libertà che in questo estremo angolo di Piemonte vissero la loro stagione rischio- [illegible] ed esaltante. Ci sarà Gisella Floreanini, l'unica donna «ministro» del piccolo governo ossolano, e Aldo Aniasi, il «comandante Iso» della «Garibaldi» che [illegible] battè in zona contro nazisti e fascisti.

Sarà proprio Aniasi, nella sua veste di vicepresidente della Camera, a tenere [illegible] discorso ufficiale domenica prossima, [illegible] ottobre, dopo i saluti del sindaco di Domodossola, Maurizio De Paoli e del presidente della Regione, Vittorio Beltrami. Presenti in Ossola anche Rino Pacchetti, medaglia d'oro [illegible] valore militare, comandante della «Valtoce», la divisione dei partigiani azzurri, Armando Calzavara che comandava la «Battisti» e Pietro Viglio della «Matteotti». Dalla Val Sesia verrà il comandante garibaldino Dino Vicario, il popolare «Barbis» e ci saranno anche le comitive dei vecchi partigiani [illegible] dei giovani antifascisti delle province piemontesi e di quelle lombarde al di là del Ticino e del lago. Con loro, le bandiere delle associazioni [illegible] dei comuni e i gonfaloni delle città decorate di medaglia d'oro: Alba, Milano, Torino e altre.

Le cerimonie si erano aperte domenica scorsa con l'inaugurazione [illegible] un nuovo tratto della tangenziale cittadina dedicata a Salvo D'Acquisto, l'eroico carabiniere che si fece fucilare dai tedeschi scambiando la sua vita con quella di alcuni ostaggi destinati alla morte. Per l'occasione erano venuti in città l'on. Michele Zolla, collega di Aniasi alla vicepresidenza della Camera e l'ex ministro Oscar Scalfaro, [illegible] che fu anche deputato alla Costituente repubblicana con alcuni tra i più significativi protagonisti della repubblica dell'Ossola.

Per le manifestazioni in programma [illegible] annunciata la presenza anche di [illegible] eccezionale combattente dell'Unione Sovietica: l'ottantenne generale David Dragunsky, l'ufficiale che nell'aprile 1945 entrò per primo col suo reparto corazzato a Berlino contribuendo a porre la parola fine all'impero nazista di Hitler. Oggi l'alto ufficiale, decorato con due stelle d'oro di [illegible] dell'Urss, dell'ordine della bandiera rossa [illegible] di altre numerose medaglie al valore, è consigliere di stato maggiore dell'armata rossa. Il generale sarà ricevuto venerdì sera a palazzo di città e il giorno dopo incontrerà gli studenti delle superiori al teatro Galletti. Sarà anche presente all'inaugurazione della mostra di arte contemporanea «Immagini e storia» allestita con opere di 13 artisti, tra cui Maccari, Sassu, Treccani, che illustrano altrettanti volumi della «Storia universale» dell'Accademia delle Scienze dell'Urss pubblicata in Italia da un noto editore milanese, una rassegna eccezionale che ha riscosso successo [illegible] consensi nelle principali città italiane dove è [illegible] allestita.

Il programma ufficiale prevede anche la partecipazione svizzera. Un elettrotreno della Berna - Loetchberg - Sempione, una delle più importanti vie di transito europeo, sarà intitolato alla città di Domodossola. L'iniziativa è degli stessi svizzeri che hanno anche provveduto a riprodurre lo stemma civico che da venerdì ornerà il locomotore.

Vi saranno anche riedizioni e novità in campo editoriale, tra cui la ristampa dei «Verbali della giunta di governo», uno strumento di conoscenza indispensabile per la storia dei «40 giorni». Saranno presentate da Franco Della Peruta, dell'università di Milano, e da Enrico Massara, presidente dell'Istituto storico della resistenza di Novara.

Infine prima della cerimonia conclusiva [illegible] domenica prossi- [illegible] interverrà il rabbino-capo della comunità israelitica di Milano, Giuseppe Laras.

[illegible] Bologna

LA [illegible]

### *Quel 10 settembre '44*

«Cittadini, orgoglio [illegible] voi». Così iniziava il manifesto bordato di tricolore affisso alle cantonate di Domodossola la mattina del 10 settembre 1944, firmato dal maggiore Superti. Nasceva così la Repubblica dell'Ossola, 40 esaltanti giorni di libertà e di autogoverno. [illegible] formò subito una «Giunta provvisoria del territorio liberato», presieduta dal medico Ettore Tibaldi, rientrato dalla Svizzera. Dalla Svizzera venne pure il prestigioso segretario della giunta, Umberto Terracini. Fatto inconsueto, tra i «ministri» ci fu anche [illegible] donna, Gisella Floreanini, «Amelia Valli», oggi l'unica superstite di quel gruppo di governanti. Giunta e fronte militare crollarono a metà ottobre sotto l'attacco di [illegible] corpo [illegible] spedizione nazifascista. Terminati i combattimenti, molti partigiani scamparono alla cattura varcando [illegible] confine seguiti da migliaia di cittadini ossolani che così rifiutarono il ritorno delle bandiere di Salò.

Protesta dei pensionati novaresi a Torino

# Tutti in piazza

## *Sono arrivati a centinaia con pullman [illegible] auto Striscioni e slogan davanti alla sede della Regione*

TORINO. Centinaia di pensionati, giunti da molti centri del Novarese con numerosi pullman e auto private, hanno partecipato alla manifestazione di protesta che si è svolta nei giorni scorsi a Torino, organizzata [illegible] Cgil-Cisl e Uil.

Altre centinaia sono arrivati in treno e poi [illegible] sono uniti al lungo corteo formato [illegible] anziani di tutto il Piemonte.

Con i loro striscioni e le bandiere, scandendo slogan mirati per richiamare l'attenzione dei politici sui problemi della Terza Età, hanno percorso il tratto che va da corso Siccardi a piazza Castello, dove, con altre migliaia di anziani, si sono assiepati davanti alla sede della Regione.

Revisione dei sistemi dei ticket, rivalutazione delle pensioni d'annata, riforma e giustizia fiscale e soprattutto i temi scottanti dell'assistenza socio-sanitaria, [illegible] stati al centro delle rivendicazioni che [illegible] state illustrate in Piazza Castello dai sindacalisti. [r. s.]

DALLA [illegible]

**DOMODOSSOLA**
**Polemiche e [illegible] per [illegible] liceo**

La costruzione del 2° lotto del liceo scientifico [illegible] Domodossola è tornata all'attenzione del Consiglio provinciale; è una pratica nata male, perché al tempo dell'appalto intervenne anche la magistratura per alcune voci di bustarelle. I lavori, affidati ad una ditta di Torino, procedono a rilento. L'assessore Zanetta ha garantito che la ditta consegnerà martedì [illegible] cinque aule previste. In Consiglio le opposizioni hanno sollevato molte obiezioni sulla perizia che prevede una spesa maggiore di circa 400 milioni. La Giunta ha ritirato la delibera per ridiscuterla in commissione.

**PARUZZARO**
**Lavori per contenere la frana**

Lavori in corso a Paruzzaro per la ricostruzione del tratto di asfalto sulla strada provinciale Arona-Gozzano, che è franato nel maggio scorso e ha ridotto a metà la carreggiata per un tratto di una trentina di metri, in prossimità di una curva pericolosa. I lavori, che sono stati affidati ad un'impresa di Borgomanero per 28 milioni [illegible] mezzo, dovrebbero concludersi entro il [illegible] ottobre.

**STRESA**
**Assolti con formula piena**

Alfredo Macrì, comandante dei vigili urbani di Stresa [illegible] figlio Massimo [illegible] stati assolti con formula piena, dalla II sezione della corte di appello di Genova, dal reato di circonvenzione [illegible] incapace [illegible] truffa aggravata. [illegible] processo [illegible] primo grado svoltosi in tribunale a Sanremo i due imputati [illegible] stati assolti per insufficienza di prove. Da [illegible] la decisione di ricorrere in appello.

**ARONA**
**Commissione per il palacongressi**

Nominata la commissione che giudicherà gli impianti tecnologici (sistemi di sicurezza, comunicazioni, video) per il costruendo palacongressi: ne fanno parte, col sindaco, gli ingegneri Luigi Fanchini e Vincenzo Spina. Approvati anche i piani finanziari e i mutui (quasi [illegible] milioni, più un contributo regionale) per il progetto.

Verbania, il «caso» nato da uno sfratto

# Un invalido vive senz'acqua e luce

[illegible]IA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il locale dà i brividi. Si tratta di quello che era il gabinetto e il ripostiglio di uno stabilimento di tessitura, abbandonato da anni, in via delle Fabbriche. Lo hanno assegnato, in emergenza, a Giuseppe Bonari, 59 anni, invalido civile con pensione da [illegible] mila lire [illegible] mese, sfrattato dalle stanze che occupava in viale Azzari, perché il nuovo proprietario ha deciso di ristrutturare.

«In questo tugurio buio e umido — dice Giuseppe Bonari — è impossibile abitare; non c'è luce, non c'è acqua, non c'è gas; non c'è nulla per poterci vivere. Ho preferito l'ospitalità precaria che mi ha dato un pastore, [illegible] trecento metri da qui. Ma è una vergogna trattare così un invalido».

Bonari dice che gli sono stati promessi aiuto e assistenza, ma che gli è stato anche detto che il [illegible] problema [illegible] è subito risolvibile.

Del [illegible] [illegible] sono occupati già [illegible] giorni anche i due parroci del rione [illegible] Bernardino: don Egidio Borella [illegible] don Claudio Monferrini. Dice quest'ultimo: «Certo è un caso che scotta, [illegible] non è l'unico, purtroppo, che l'ufficio assistenza del Comune e noi parroci siamo chiamati ad affrontare. Per altro Giuseppe Bonari è un uomo fatto a suo modo, c[illegible] molti problemi anche caratteriali. Constatata l'inabitabilità di quel piccolo e impressionante vano che gli era stato destinato, anche provvisoriamente, ci siamo offerti di farlo alloggiare [illegible] nostre spese nel vicino albergo «Sant'Anna». Ha rifiutato decisamente, e [illegible] c'è stato verso di convincerlo. Evidentemente una stanza di albergo lo spaventa».

Anche l'Ufficio di assistenza sociale [illegible] Comune continua ad interessarsi al [illegible] La Giunta dovrebbe varare nei prossimi giorni [illegible] piano straordinario per ricavare un [illegible] numero di piccoli, ma puliti, alloggi di emergenza dotati dei servizi indispensabili.

Si risolverebbero così una dozzina di situazioni pressoché analoghe. Per approntarli occorreranno una quarantina di giorni. Intanto però si va sempre più incontro al freddo dell'inverno.

Giuseppe Bonari

**Antonio Costantini**

Il dibattito in Consiglio comunale

# Arona, polemica su appalto rifiuti

ARONA. «Piuttosto siamo noi che invitiamo il sindaco a fare il suo dovere. I nostri assessori hanno lavorato duro, e spinto per realizzare il programma. Ad ogni modo, noi socialisti non intendiamo accendere inutili polemiche. Cerchiamo piuttosto [illegible] recuperare il tempo perduto». Eligio De Micheli, segretario cittadino del psi risponde ad al- [illegible] dichiarazioni del sindaco dc Pietro Cataldo, il quale sostanzialmente aveva affermato tre cose: [illegible] aver notato una «caduta di tensione» nell'impegno del partner socialista dal momento in cui avvenne la staffetta al vertice dell'amministrazione, quando Cataldo succedette al socialista Luciano Panella. Che l'assessore socialista al bilancio, Antonio Catapano, aveva «dimenticato» [illegible] presentare i piani finanziari per la copertura degli ammortamenti di alcuni mutui per opere pubbliche. Ed infine aveva parlato [illegible] diatribe fra [illegible]. Da qui la reazione: «Ma [illegible] cose di dominio pubblico che tutti hanno visto — si è difeso Cataldo — ed ampiamente discusse anche nelle sedi dei partiti. Non ho certo scoperto niente di nuovo». Nelle due tornate di Consiglio di questa settimana, la polemica fra i due partiti maggiori sembra [illegible] rientrata. In effetti dc e psi hanno concorso ad approvare senza [illegible] non soltanto quei piani finanziari (un paio di miliardi di mutui per opere pubbliche, fra cui il Palacongressi) rimasti in sospeso dal mese di luglio, ma anche la proposta di rinviare la revisione del canone d'appalto per la raccolta dei rifiuti solidi urbani. L'appal- [illegible] del servizio fu affidato, tre anni [illegible] sono, alla Aimeri Spa di Cuneo per un canone di partenza di 565 milioni l'anno. Oggi la Aimeri ne reclama altri 43 per arretrati più l'adeguamento per gli aumenti dei costi [illegible] mano d'opera. L'Assessore all'urbanistica, Aldo Travaini (psi), ha proposto di sospendere la delibera: «Il servizio non funziona bene. Abbiamo dichiarazioni scritte e giurate [illegible] cittadini su presunti inadempimenti contrattuali». [m. b.]

I «NETTALAGO»

**[illegible]isi [illegible] qualche polemica per i battelli**

Sono stati inaugurati ieri mattina i [illegible] battelli donati dalla Cassa di Risparmio di Torino per pulire i laghi novaresi. Ma la gestione costa troppo e la Provincia ha sospeso la delibera.

La rassegna gastronomica ripercorre una tappa di «Piccolo Mondo Antico»

# Il riso sulle tracce di Fogazzaro

## *Una cena all'Isola Bella ricorda quell'episodio*

STRESA. Festoso avvio, all'isola Bella, della rassegna «Riso e Lago», all'insegna di «Piccolo mondo antico». A fare gli onori di casa il presidente dell'Azienda promozione turistica, Francesco Cairati. Ospiti d'onore il sindaco di Stresa, Alberto Galli e quello di Ghemme, Roberto Uglioni oltre al presidente dell'associazione italiana cuochi, Renato Ramponi. Regista, dietro le quinte, Alberto Gozzi, della scuola alberghiera [illegible] Stresa. Sarà lui [illegible] seguire la manifestazione lungo tutte le 18 tappe che porteranno i ghiottoni da una sponda all'altra del «Maggiore» con due puntate pure in Svizzera.

Una serata che ha avuto quali protagonisti [illegible] eccezionale «risotto all'isola Bella» e il Ghemme, il vino di Cavour ieri [illegible] di Papa Wojtyla, oggi. Una scelta, questa [illegible] vino, quasi obbligata per ricordare, [illegible] oltre un secolo di distanza, l'approdo su queste rive di Franco Maironi, il celebre personaggio, appunto, di «Piccolo mondo antico». Antonio Fogazzaro, infatti, inizia [illegible] romanzo raccontando di [illegible] cena, sull'altro lago, innaffiata dal Ghemme, vino che ricompare sulla mensa nell'incontro [illegible] Franco e Luisa al «Delfino».

Siamo alla vigilia della seconda guerra d'indipendenza (1859) e, come ha ricordato ai commensali il professor Alberto Arlunno, Franco Maironi, che si è appena arruolato con i «Piemontesi» e non può più tornare nella sua Lombardia, dà appuntamento all'«amata» sul lago Maggiore.

Sono passati 130 anni esatti e quel viaggio all'isola, a bordo del battello a pala «San Gottardo», è stato ripercorso dai commensali [illegible] «Riso [illegible] lago». Non proprio una celebrazione come quella del 1959, in occasione del centenario, [illegible] Alberoni, Soldati e Vergani, ma [illegible] ricordo. Non al vecchio «Delfino» ma all'attiguo «Elvezia» delle sorelle Angela [illegible] Jeanne Marie Marcacci Rossi che si [illegible] fatte [illegible] risquotendo alla fine larghi consensi.

Hanno fatto servire un aperitivo con le alborelle, quindi un antipasto con il tartare di sal- [illegible]. E' stato poi la volta di quel risotto [illegible] pò protagonista (con il Ghemme) della serata: cipolla, porro, prezzemolo, erba cipollina, fontina e parmigiano, tra gli ingredienti. Scaloppe di trota al forno con i funghi freschi e, per finire, una deliziosa «entremets» alla frutta.

Questa prima puntata di «Riso e lago» ha avuto un prologo al «Regina Palace» che gli organizzatori hanno chiamato «preludio» definendo «ouverture» la cena inagurale della rassegna all'Elvezia. Si [illegible] trattato di un incontro sul terrazzo per gustare, in prima assoluta, un nuovo aperitivo: [illegible] primigenia. Nient'altro che vino [illegible] da qualche tempo è diventato di moda. Ma non [illegible] solito «bianco», frizzante [illegible] secco, ma un bel ro[illegible] Un Ghemme giovane fatto di [illegible] lo nebbiolo dai freschi aromi. Accompagnato da arancini di riso e tartine al pesce di lago, tanto per rimanere fedeli [illegible] tema, il primigenia ha fatto faville.

Siamo alla settima edizione di questa manifestazione promozionale che le Apt del Lago Maggiore [illegible] di Varese hanno inventa- [illegible] perché il turista deve anche essere «preso per la gola». I vari menù che verranno presentati dai 18 ristoranti dovranno restare, a prezzo fisso, in «cartellone» per un anno. A giudicare dalla presentazione nell'elegante opuscolo «Il più ghiotto [illegible] il Maggiore», i piatti, inventati o riscoperti, [illegible] [illegible] tematiche del riso e [illegible] pesce di lago, sono tutti per buongustai.

**Piero Barbè**

Novara e Juve Domo le «big», dopo due giornate hanno tradito le attese

# E' già tempo di riscatti

## *Ossolani incompleti ospitano il Telgate*

**DOMODOSSOLA.** Le due «big» del calcio provinciale stanno vivendo giornate difficili. [illegible] la Juve Domo è ancora a digiuno di punti, dopo due giornate, il Novara non sta certo meglio avendo racimolato la miseria di un pareggio all'esordio di Mas[illegible] La sconfitta interna di domenica col Ponsacco è costata il posto [illegible] Fedele e il tecnico non è stato ancora sostituito.

E' [illegible] vigilia trepidante quella che si vive [illegible] casa granata. La Juve Domo attende il Telgate, ma più dei bergamaschi gli [illegible] solani temono influenza [illegible] infortuni. A decimare la formazione ossolana potrebbero infatti essere gli attacchi influenzali che hanno colpito alcuni giocatori nel corso della settimana.

Viviani spera in qualche recupero ma almeno due sono «out». [illegible] tratta di Farina e Pecoraro. L'attaccante, che finora ha potuto giocare solo [illegible] spezzone della prima partita, e il centrocampista, che sta prestando il servizio militare, saranno sicuramente assenti contro il Telgate. L'allenatore dovrà sicuramente fare a meno anche dello stopper Belinghieri; il difensore si era infortunato domenica a Valdagno. In uno scontro di gioco ha riportato un trauma cranico che lo ha costretto al ricovero all'ospedale vicentino. «In settimana è stato sottoposto alla Tac e non gli è stata riscontrata alcuna frattura, dovrà restare a riposo e potremo contare su di lui solo all'inizio della prossima settimana».

In queste condizioni Viviani non può dare la formazione.

Venerdì il tecnico ha sottoposto la squadra ad una sgroppata di un'ora e mezza e ieri mattina [illegible] svolto [illegible] un breve allenamento. La partita contro il Telgate è stata preparata con attenzione non solo sotto l'aspetto tattico ma anche sotto il profilo psicologico.

Due sconfitte nelle prime due partite (in casa con la Pro Sesto e poi [illegible] Valdagno) potrebbero aver creato il timore di commettere errori, e ciò potrebbe «bloc[illegible] psicologicamente la squadra.

«I ragazzi devono convincersi che sono all'altezza di altre squadre — dice Viviani — devono rendersi conto che possono fare risultato. Devono solo giocare tranquilli, senza timori. Anche domenica avremmo meritato il pareggio. La partita l'abbiamo giocata bene, senza errori. Lo zero [illegible] zero sarebbe stato il risultato classico dell'equilibrio in campo. Quel gol a tempo scaduto ci ha punito troppo severamente. [illegible] è vero però che i colpi di sfortuna nell'arco del campionato si bilanciano allora ci rifaremo molto presto».

L'essere ancora a zero punti non era però nelle previsioni dello staff ossolano prima del campionato.

«Non faccio tabelle — sostiene il tecnico — ma devo ammettere che pensavo di conquistare almeno due punti. L'importante sarà farli domenica col Telgate anche se [illegible] squadra [illegible] facile, ma sono fiducioso nei ragazzi». [r. b.]

**NOVARA.** Gli azzurri cercano il riscatto in Sardegna, a Tempio Pausania, contro una formazio[illegible] prendere con le pinze. Fugirai è alle prese con grandi problemi [illegible] formazione. Deve innanzitutto far fronte alla squalifica di Guerra. Sarà sostituito da Riviezzi in marcatura perché [illegible] Ros non è ancora recuperato dopo l'incidente. In mediana dovrebbe così esordire il giovane Sala che Fugirai conosce assai bene: era un suo giocatore nella Beretti. [illegible] il tecnico ha problemi anche in attacco perché Diodicibus, vittima di un'infiammazione al polpaccio destro, forse non potrà essere della partita. Proverà solamente questa mattina. Se non dovesse risultare disponibile, allora sarebbe Rossini a far coppia [illegible] Gava, il «bomber» ancora [illegible] ricerca della migliore condizione.

La squadra sembra avere in[illegible] con sufficente disinvoltura la decisione della società. La stagione, alla seconda giornata, [illegible] affatto compromes[illegible] Un risultato positivo è certamente alla portata degli azzurri pur se [illegible] largamente incompleti in attesa di conoscere chi sarà il tecnico che da domani arriverà a sostituire Fedele. [r. amb.]

**Alberto Diodicibus.** Il forte attaccante, qui impegnato [illegible] il Ponsacco, potrebbe dare «forfait» con il Tempio

## *L'avventura di Fugirai dura da una settimana*

MOLTO, preparato [illegible] modesto, Loris Fugirai è allena[illegible] che parla sottovoce, un'eccezione. [illegible] lunedì sostituisce Fedele alla guida degli azzurri. Sa bene che il [illegible] è un incarico a tempo [illegible] non per questo lesina l'impegno. E' un ragazzo tranquillo e questa serenità rie[illegible] a trasferirla anche ai giocatori. L'ambiente, frastornato dagli ultimi avvenimenti, ne ha bisogno. In una settimana, [illegible] ha fatto la rivoluzione. Sotto il profilo atletico [illegible] squadra è a posto. Si [illegible] semmai di trovare i giusti stimoli e le necessarie motivazioni [illegible] livello psicofisico. [illegible] sul piano tattico, il Novara di Fugirai, assertore della zona completa, sarà [illegible]verso da quello visto fino a domenica scorsa? «Cercheremo di modificare qualcosa nel modulo d'attacco accorciando la squadra, sfruttando di più le fasce laterali cercando [illegible] verticaliz[illegible] maggiormente il gioco. E' inutile cercare continuamente Gava con lunghi lanci oltretutto adesso che non è al meglio della condizione. Gava deve [illegible] il nostro punto di riferimento in avanti. Avendo a fianco un giocatore di movimento come Diodicibus, [illegible] può sacrificarsi facendo un grande movimento rischiando poi di perdere lucidità in zona gol. La zona? Ne abbiamo parlato ma solamente [illegible] livello accademico. Sarà il [illegible] tecnico [illegible] prendere decisioni [illegible] importanti sul modulo di gioco».

Loris Fugirai

Fugirai [illegible] bene che la sua avventura sulla panchina azzurra [illegible] destinata a concludersi già la prossima settimana [illegible] non mi faccio problemi di sorta perché l'esperienza mi servirà sicuramente. Ho conosciuto meglio i ragazzi. Questa è una squadra competitiva. [illegible] tutti molto motivati, convinti che la stagione si possa ancora raddrizzare». Se lo augurano in molti.

**Renato Ambiel**

Interregionale, oggi molti incontri di cartello

# Iris nella tana Biellese

## *Le altre novaresi in casa*

Azione d'attacco del Verbania nel corso di [illegible] precedente gara biancocerchiata

**OLEGGIO.** L'Iris è di scena oggi a Biella. Gli arancione arrivano da due esaltanti vittorie, con sei gol realizzati. La Biellese deve riprendersi dopo la sconfitta di Saronno.

Non solo, mentre la tifoseria oleggese assapora la vetta della classifica, i sostenitori dei lanieri devono far dimenticare lo spiacevole episodio [illegible] solitaria invasione di campo che ha procurato alla società una multa.

Caligaris [illegible] Capozucca cercano il riscatto, Manzotti [illegible] Zunino vogliono consolidare il primato. [illegible] profila quindi un incontro che si giocherà [illegible] solo in [illegible]po, ma anche con le sottili armi della psicologia spicciola.

Uno sguardo alle formazioni: i lanieri sono ancora alla ricerca di un lib[illegible] Debutterà la punta Faloni, arrivata dalla Cuciopelli. Sul fronte oleggese non ci dovrebbero essere novità. Ci sarà l'ex di turno, il libero Galerotti, ancora in rodaggio tra le file dell'Iris. [m. p. a.]

**BELLINZAGO.** Il Seregno fa da banco [illegible] prova per i prossimi impegni che aspettano i «tigrotti». Domenica 8 ottobre ci sarà il derby con l'Iris Oleggio e il mercoledì successivo si giocherà per la coppa Italia. Il presidente Gavinelli richiama i suoi a «non sottovalutare il Seregno, pensando però a risparmiare le energie per il prossimo turno». La squadra allenata da Salvioni dovrebbe essere alla portata del Bellinzago. La vittoria acquisita contro il Vigevano ha fatto salire a quattro i punti in classifica, dopo gare non esaltanti [illegible] il profilo agonistico. La partita di questo pomeriggio può dare [illegible] chiave di lettura per le intenzioni [illegible] animano la società novarese. [m. p. a.]

**VIGEVANO.** Tre giornate, un solo punto, con due sconfitte interne, e l'ultimo posto in classifica. Il barometro dell'umore, in [illegible] biancoceleste segna molto nuvoloso ed urge almeno un punto, oggi sul campo del Gravellona, per portare un po' [illegible] sereno e muovere la classifica.

Il trainer lomellino Leo Siegel si trova nella paradossale situazione di dover apportare almeno qualche modifica, e di avere gli uomini contati. [illegible] infatti non saranno a disposizione Maldera (in Unione Sovietica con la Nazionale dilettanti) e De Rosas (squalificato); inoltre l'influenza [illegible] in dubbio l'utilizzo di Tossari. Unica novità positiva [illegible] rappresentata [illegible] centrocampista Invernizzi: dopo un lungo tira e molla, la società ne ha finalmente ottenuto il cartellino dal Pavia, e dunque il ventunenne [illegible] Saronno potrebbe [illegible] impiegato già da oggi. E' un uomo d'ordine per il centrocampo del Vigevano. [c. br.]

**VERBANIA.** Rodrigo Galardelli squalificato, Livorno [illegible] letto influenzato, Mordacchini partito per il servizio militare, Sabatini con un ginocchio gonfio. Il Verbania legge il bollettino di fine settimana e s'accorge che più [illegible] un giocatore dovrà dare forfait davanti al forte Nizza Millefonti. Appostato in comoda situazione di classifica, il team verbanese non si strappa i capelli ma prende atto della piccola rivoluzione. Dice Paris: «Formazione legata a molti fattori, non ultimo il rientro magari in extremis di Mordacchini. Certamente i sostituti si daran da fare, ed inoltre sul nostro campo possiamo far pesare la spinta del pubblico». In preallarme comunque sono Morelli [illegible] Nobile, mentre Livorno sembra «out». «Non sarà facile domare questo Nizza», conclude Pedroli. [r. c.]

**GRAVELLONA.** [illegible] ritrovano in Gravellona-Vigevano, al «Liberazione» [illegible] Omegna, due tecnici che... non si conoscono. Zanetti in varie e spesso fortunate occasioni, Siegel per una stagione (salvezza raggiunta) e spiccioli di un'altra hanno guidato l'ormai favolosa Omegna, morta e sepolta alcuni anni fa, ora rina[illegible]... sotto mentite spoglie. Gli arancioni [illegible] la prima vittoria, ma devono ancora fare [illegible] di Romoi (febbricitante) [illegible] sono privi per squalifica di Sergio Medaschi. Intanto [illegible] confermato l'acquisto di Davide Gruppi classe 69, [illegible] del Binasco. Il resto [illegible] in allarme: il Vigevano ha un nome, anche se pochi punti. [r. c.]

### DOVE SI GIOCA

**CALCIO**

**[illegible] appuntamenti [illegible] oggi in provincia**

**Serie C2**
Juve Domo-Telgate

**Interregionale**
Bellinzago-Seregno; Gravellona-Vigevano; Verbania-Nizza Millefonti

**Promozione**
Borgomanero-Sunese; Castellettese-Dufour; Grignasco-Ce[illegible] Romentinese-Strambinese; Sparta-Vigliano; Trecate-H.M.Arona

**Prima Categoria**
Bavenese-Fontanetese; Caltignaga-Cappuccina; Cannobiese-Virtus Villa; Carpignano-Crevolese; Dormelletto-Gozzano; Galliate-Farese; Mezzomerico-Stresa; Montecrestese-Meina

**Seconda Categoria**
Bagnella-[illegible]; Bogogno-Gargallo; Crodo-Cristinese; Fondotoce-Sazzese; Gattico-Mergozzo; Maggiorese-CTP Intra; Premosello-Feriolo; S.Maurizio-Cannobio; Cureggio-Vaprio; Ghemmese-Borgolavezzaro; Momo-Cavaglio; Pernatese-Lumellogno; Pombiase-Juve Cameri; Romagnano-Barengo; Veveri-Briona; Voluntas-Varalpombiese; Mandello-Moranese.

Basket, scatta oggi pomeriggio (17,30) il campionato di serie C

# Linea Salute contro il Versilia
# Per l'Univer una difficile Alba

**NOVARA.** Comincia ufficialmente [illegible] questo weekend l'attività cestistica per le squadre novaresi, [illegible] l'inizio dei campionati di serie [illegible] D maschile. In serie C, riflettori puntati sulla Linea Salute by Tosi Novara, che esordisce oggi alle 17,30 al «Palavordi», ospitando il Versilia Forte dei Marmi.

L'altra novarese militante in serie C, l'Univer Borgomanero, gioca invece [illegible] la squadra di Alba. Si presentano subito due impegni sostanzialmente diversi per i due quintetti che reggono le sorti del basket novarese in questa categoria.

Per la Linea Salute, infatti, l'impegno di questo pomeriggio [illegible] appare irto di difficoltà. [illegible] Versilia, neoripescato in extremis dalla serie D, pare non avere le possibilità tecniche per reggere il confronto [illegible] gli azzurri di Signorini né, tanto meno, per disputare un campionato di vertice.

In sostanza, dovrebbero essere ben altre le squadre da cui la compagine del presidente Garetto si deve guardare nella corsa verso la p[illegible]. D'altro canto, non è assolutamnete lecito sottovalutare qualsiasi avversario, neppure questo Versilia, del quale [illegible] si conosce molto e che quindi potrà avvalersi del fattore sorpresa.

Una delle compagini che gli azzurri dovranno tenere d'occhio è proprio l'Alba che scende oggi pomeriggio sul parquet di Borgomanero. Gli [illegible] tasteranno il polso ad uno [illegible] i quintetti indicato dagli addetti ai lavori come possibile protago[illegible] per un campionato di vertice.

L'obiettivo dell'Univer in questo torneo [illegible] quello di raggiungere al più presto la zona salvezza, per poi puntare [illegible] campionato di medio-alta classifica: la squadra c'è, si attendono solo i risultati. Dopo due anni consecutivi di serie C, il «Borgo» punta decisamente [illegible] terzo. Purtroppo però oggi mancherà uno dei giocatori più rappresentativi tra gli univerini, Nello Guidotti, infortunato.

E' partita ieri sera anche la serie D, con [illegible] novaresi in lizza. Icorip Oleggio, Condor Verbania [illegible] Cisal Omegna hanno i numeri per [illegible] figurare, in un torneo dove le favorite per la promozione sembrano essere Vercelli, Europa Torino e proprio l'Omegna.

La Fulgor si è profondamente rinnovata, con l'acquisto del pivot Morre da Borgosesia, del forte play Balduzzi da Invorio, della guardia Della Cà, [illegible] Gorlese, oltre a De Paoli e Della Mora. Il quintetto del neoallenatore Gabutti, sulla carta, parte con i favori del pronostico.

Anche ad Oleggio si è verificato il cambio dell'allenatore: a Milvo Cara succede Luigi Rigo, già trainer degli oleggesi qualche anno fa. Sono partiti Perego e Brustia, rimpiazzati da Urani, [illegible] Novara, e dal play Casazza, che [illegible] dalla [illegible] lombarda. Pure a Verbania [illegible] grandi ambizioni: la vittoria del recente torneo disputato in riva [illegible] Lago ha fatto lievitare le speranze per una serie D ai vertici.

**Marco Piatti**

Il nuovo allenatore Valerio Signorini guiderà [illegible] Linea Salute per l'89-90.

Sui campi della Novara Tennis una competizione ad alto livello

# Oggi finale del torneo di serie B dopo 7 giorni di eliminatorie

**NOVARA.** Entra nel vivo il tor[illegible] nazionale [illegible] serie B, in corso di svolgimento per tutta la settimana sui campi di via Cellini, organizzato dall'Associazione Tennis Novara. E' in programma oggi pomeriggio la finale del singolare maschile di serie B.

Si aspetta l'odierna giornata per vedere chi avrà la meglio. Intanto è già tempo [illegible] fare un bilancio, seppur ancora parziale, con Arturo Rognoni, direttore di gara, nonchè organizzatore della manifestazione.

«Siamo soddisfatti dell'andamento del torneo, sia a livello agonistico, [illegible] spettacolari [illegible] molto combattuti, sia a livello promozionale. Non si può negare che abbiamo ottenuto un riscontro di pubblico notevole, ma [illegible] attendiamo ancora di più oggi pomeriggio per la disputa della finale».

«L'unica nostra preoccupazione — prosegue Rognoni — consiste nelle incognite che ci può riservare il tempo. Fino ad oggi ci ha assistito; speriamo che lo faccia anche nel momento più importante della manifestazione».

«In occasione del torneo — continua l'organizzatore — abbiamo montato delle nuove tribune, aumentando così la capacità di ricezione del circolo. Abbiamo dunque affrontato notevoli sforzi finanziari, coperti in parte da cinque sponsor, ed in parte dal nostro consiglio, che [illegible] deciso di autotassarsi. Non potevamo certo ospitare una manifestazione così importante — questo [illegible] l'unico torneo [illegible] serie [illegible] attualmente in tutta Italia — senza prima migliorare l'apparato logistico».

L'Associazione Tennis Novara (ex Unuci), non è nuova a tornei di questo genere, avendone già organizzati tre precedentemente. «La prima edizione l'abbiamo organizzata nel 1986 — afferma Rognoni — quest'anno siamo giunti alla quarta. Questa manifestazione può contare, nel proprio [illegible] d'oro, su nomi di spicco nel tennis nazionale. Due volte Marchetti ed [illegible] Vavassori si sono aggiudicati il torneo nelle precedenti edizioni».

La manifestazione, vuole anche essere veicolo di propaganda per il tennis [illegible] nostra città, come tiene a far notare l'organizzatore: «Vogliamo favorire l'espansione di questo sport a Novara, che non ha mai avuto una grossa tradizione. Gli impianti non mancano, [illegible] però sono troppo frazionati. Stiamo lavorando molto sui giovani; [illegible] il maestro Sandro Capelli che cura quotidianamente il settore».

Oggi pomeriggio alle 15,30, si disputa l'atto conclusivo del torneo, tra i vincenti delle semifinali giocate ieri sera: Angelini-Moine e Rodilosso-Soresini. [m. p.]

Novara, con 12 film e 4 incontri torna la rassegna «Cinemambiente»

# L'«altrove» in celluloide

## *Culture antiche, Aids ed ecologia*

NOSTRO SERVIZIO

Ormai inserita tra le più inte- [illegible] proposte culturali del panorama cittadino, sta per cominciare «Cinemambiente». E' [illegible] terza rassegna filmica che [illegible] cooperativa «C-Studio» organizza in collaborazione con Lega Ambiente, Cineforum «Novara Nord» [illegible] con [illegible] patrocinio dell'assessorato comunale per la Cultura, al fine [illegible] offrire un momento di riflessione sui temi dell'ambiente.

Un concetto, quello di ambiente, che i promotori dell'iniziativa intendono nel senso più ampio del termine, [illegible] cioè anche ai rapporti umani quali parte integrante della relazione che esiste tra l'uomo [illegible] la natura. In sostanza, si considera «ambiente» tutto ciò che circonda l'essere umano, simili compresi.

Proprio per questo, dopo la serata di apertura, venerdì alle 21, nella sala Est Sesia di via Negroni 7, dedicata alla difesa della montagna, che prevede [illegible] incontro con l'associazione «Mountain wilderness», l'iniziativa [illegible] sposta [illegible] cinema Araldo dove le proiezioni, ogni martedì, condurranno gli spettatori alla riscoperta di antiche culture, del «pianeta Aids» e dell'ecologia attraverso tre cicli [illegible] film.

Il primo, intitolato «Il viaggio come scoperta [illegible] ambienti, popoli, culture» comincerà [illegible] 10 ottobre con «Dal Polo all'Equatore», lo straordinario lavoro di montaggio che Gianikian-Ricci Lucchi hanno realizzato con il materiale girato da Luca Comerio, [illegible] dei pionieri del cinema italiano. Si proseguirà con «Yeleen» di Cissè (24 ottobre), sui conflitti di potere e le miserie dell'Africa; «Il profondo desiderio degli Dei» di Sohei Imamura (14 novembre), sulle due «anime», industriale e primitiva, [illegible] Giappone [illegible] «Io ti ricordo» [illegible] Ali Chamrev (21 novembre), un «road-movie» sul filo dei ricordi nell'Unione sovietica dell'era Gorbaciov.

Concluderà questa sezione, [illegible] 28 novembre, un incontro con Carla Moro, viaggiatrice novarese che commenterà alcuni audiovisivi da lei realizzati.

«Attraverso questo primo ciclo di film — dicono gli organizzatori — vorremmo continuare quel discorso sull'"altrove" che qualche anno fa venne proposto dall'assessorato alla Cultura in convegni e rassegne. Il tema del viaggio e della scoperta intesa come incontro [illegible] altri popoli [illegible] altre culture [illegible] aveva intrigato non poco. Alla vigilia della [illegible] Europa, nella quale si calcola che già oggi siano presenti il 10 per cento di studenti che [illegible] appartengono alla Cee, il tema interculturale è d'obbligo. E su questo ci ritroviamo totalmente. L'alternativa genera l'incomprensione [illegible] [illegible] nero, lo zingaro [illegible] chi non [illegible] riconosciuto come portatore di una propria cultura. Una strada che porta al razzismo, fatto di piccoli gesti [illegible] perciò ancor più pericoloso. E' il nostro piccolo contributo per una educazione [illegible] rapporti [illegible] una società sempre più multietnica».

Il tema dei rapporti umani, affrontato in modo ancora più diretto, [illegible] al centro del ciclo «I rapporti malati: Aids [illegible] dintorni». Riflessioni sulla malattia [illegible] sugli effetti [illegible] altri morbi nelle comunità di ogni epoca, quali le modifiche dei comportamenti sociali, vengono analizzati con quattro pellicole: «Once more, ancora» di Vecchiali (5 dicembre); «La coda del diavolo» di Treves (12 dicembre), «Rosso sangue» [illegible] Carax [illegible] gennaio) e «Opname, in osservazione» di Van Zuylen. Anche questo [illegible]lo verrà concluso con un incontro, il 23 gennaio, con [illegible] coordinamento degli Enti del volontariato operanti in città.

Un ritorno alle tendenze «ecologiche» di alcune produzioni cinematografiche caratterizza il terzo ciclo, titolato «Il richiamo della foresta», che propone tre pellicole: «Iguana» di Hellman (6 febbraio); «Gorilla [illegible]lla nebbia» di Apted (13 febbraio), con la brava Sigour[illegible]y Weaver e «Addio [illegible] re» di Milius (20 febbraio).

La tessera di «Cinemambiente» è in vendita a 20 mila lire. Su dodici film in cartellone, otto sono inediti per Novara. Fra questi, quattro verranno proiettati in lingua originale, sottotitolati. Altra novità è che la sala dell'Araldo è stata dotata, grazie agli incassi del «Cinema all'aperto», di impianto Dolby stereo. La rassegna avrà un'appendice dedicata al problema dello smaltimento dei rifiuti: oltre al film «Stesso sangue» di Eronico e Cecca (27 febbraio), il 6 marzo ci sarà la premiazione di un concorso fotografico indetto [illegible] gli studenti [illegible] terza media e delle superiori sulla situazione di Novara.

**Pietro Benecchio**

Sigourney Weaver in una [illegible] del film «Gorilla nella nebbia». E' una delle pellicole proposte [illegible] schermo dell'Araldo

## AGENDA [illegible]

### SCULTURE
### Il novarese Tedeschi a Torino

Promossa dall'Assessorato regionale alla cultura, [illegible] stata inaugurata [illegible] nella sala delle esposizioni [illegible] Piazza Castello una mostra dello scultore novarese Valerio Tedeschi. Resterà aperta fino al 7 ottobre. La rassegna rientra nell'ambito di «Proposte III».

### OLII E ACQUERELLI
### Alla Sfinge espone Sergio Merlo

La galleria «La sfinge» di [illegible] Italia ha aperto la stagione artistica con una personale di Sergio Merlo, pittore di Casale Monferrato. Fino all'8 ottobre la rassegna presenta 62 opere, olii ed acquerelli con paesaggi e figure che si fondano su una sorta di neoromanticismo evocante atmosfere dell'Ottocento.

### [illegible] COLLETTIVA
### Grandi maestri [illegible] Rotaross

Una collettiva di grandi maestri [illegible] in corso alla galleria Rotaross di [illegible] Andrea Costa. Oltre alle opere dei novaresi Bonfantini [illegible] Crepaldi sono esposte tele di Cascella, Dova, Maccari, Migneco, Schifano, Scanavino e altri. E' in preparazione un'importante retrospettiva su Giorgio De Chirico che aprirà i battenti il 21 ottobre [illegible] esporrà incisioni e litografie a colori ritoccate [illegible] mano.

### IMPASTI DI [illegible]
### Sorrenti, [illegible] personale di Asveri

Alla galleria Sorrenti di piazza Giovanetti prosegue la personale di Gianfranco Asveri: durerà fino all'8 ottobre. La mostra accoglie le ultime produzioni dell'artista, fra cui [illegible] distinguono le originali composizioni realizzate con [illegible] impasto [illegible] colori ad olio [illegible] polvere di marmo. E' corredata da un catalogo [illegible] testi di Giorgio Seveso.

### [illegible]
### Grande rassegna [illegible] «Tigre [illegible] carta»

Incisioni italiane del XVI secolo, «dalla Scuola [illegible] [illegible] manierismo», verranno presentate dal 3 al 28 ottobre in una mostra panoramica che sarà ospitata nella libreria antiquaria «La tigre di carta», in piazza Tornielli Brusati 2. La collezione di stampe, relizzate al bulino in tiratura limitata, sarà in vendita.

### [illegible]
### Oggi da Spriano [illegible] mostra

S'inaugura oggi, alla galleria Spriano di via Cattaneo 16 [illegible] mostra di Achille Perilli. Sotto il titolo «Teoria dell'irrazionale geometrico», l'artista romano espone fino al [illegible] novembre le sue opere più recenti, relizzate [illegible] tempere, acquerelli e tecniche miste. La [illegible]segna è corredata da un catalogo che contiene annotazioni dello stesso pittore.

### MUSEO [illegible] PAESAGGIO
### Antologica di Conti a [illegible] Viani

Il Museo del Paesaggio ospita da oggi, nelle sale [illegible] Palazzo Viani Visconti, una mostra antologica [illegible] pittore Enrico Conti, verbanese d'adozione. E' la prima di due iniziative promosse dall'ente per il 50° della città. Espone 38 dipinti che [illegible] ripercorrono la carriera, dagli esordi negli Anni 50 ad oggi.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Domenica 1 Ottobre 1989

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747



Gli abitanti di Mongrando oggi salgono all'invaso sull'Ingagna

# In marcia contro la diga

## La protesta guidata dal sindaco

NOSTRO SERVIZIO

Alle 9 di questa mattina gli abitanti di Mongrando si ritroveranno in piazza del Municipio per proseguire poi, in marcia, lungo il percorso [illegible] torrente Ingagna, fino alla contestata diga del Consorzio di bonifica della Baraggia. «La [illegible] sarà una protesta silenziosa — dice [illegible] sindaco Massimo Guabello —, un pellegrinaggio a luoghi caratteristici, come la "Lama Verde", che rappresentano la storia del nostro paese. Stanno subendo l'ultimo colpo mortale dalle ruspe [illegible] dalle mine delle ditte al lavoro per la posa delle condutture [illegible] porteranno l'acqua dell'invaso alla pianura».

Da cinque anni Mongrando si batte perché il progetto del Consorzio della Baraggia sia bloccato e la lotta di questo piccolo centro è diventata un caso nazionale. L'ultimo atto è stata la denuncia presentata il [illegible] settembre dai presidenti nazionali [illegible] Lega Ambiente [illegible] Wwf contro il magistrato del Po per le autorizzazioni concesse alla realizzazione dell'opera.

Ci ha provato anche il ministro Ruffolo, che nell'87 fece bloccare i lavori, ma due mesi dopo il Tar lo ha smentito. Aggiunge [illegible] sindaco: «Nulla sembra poter fermare la realizzazione dell'invaso. C'era un terreno, alle spalle della filatura Rieder, che il pretore aveva posto sotto sequestro perché già vi [illegible] stati disboscamenti illegali. La zona era transennata e segnalata con cartelli. Ma siccome si trovava sulla traiettoria delle tubature, i semoventi sono entrati ugualmente nell'area scavando [illegible] profonda trincea. E per questo è stata presentata [illegible] nuova denuncia alla pretura».

Aggiunge Guabello: «Ora [illegible] toccando proprio il cuore di Mongrando. La collina di San Michele è martoriata da una pista larga 25 metri e, lungo il torrente dalla diga fino all'abitato, stanno realizzando un muro a protezione delle condutture, che supera il caratteristico "camminamento", scavato nella roccia dai nostri padri, che costeggia l'antica roggia. Per questo i mongrandesi rispondono oggi con [illegible] manifestazione spontanea, alla quale, oltre al Comune di Graglia, hanno aderito anche tutte le associazioni del paese: il Comitato popolare, le sezioni degli alpini, dell'Anpi, [illegible] Pro natura, della Lega ambiente, del Wwf, le associazioni sportive e sociali. Sarà una grande adunata che sottolineerà la preoccupazione di un paese per la perdita dei suoi valori più tradizionali».

[illegible]io Alfisi

LA STORIA

### Cinque anni di battaglie

Il progetto della diga sul torrente Ingagna, a Mongrando, risale al 1978, quando [illegible] Consorzio [illegible] bonifica della Baraggia, che già sta realizzando lo sbarramento sull'Ostola [illegible] Masserano, per completare il potenziamento delle opere irrigue del basso Biellese, propone al ministero dell'Agricoltura la costruzione di un [illegible] [illegible]. Il progetto ottiene tutte le approvazioni e, nel 1980, iniziano i lavori che però si fermano quasi subito, dopo la segnalazione di gravi problemi di natura geologica. Il cantiere riapre nell'82, ma [illegible] studio iniziale è cambiato.

Solo nell'84, [illegible] Mongrando qualcuno si rende conto che lo sbarramento sul torrente Ingagna verrebbe realizzato solo in parte in cemento armato, mentre la sponda destra sarebbe costituita da un terrapieno. E [illegible] popolazione inizia ad avere paura. Nasce così un movimento di opposizione: la [illegible] attività culmina, nell'85, con la raccolta, da parte del Comitato popolare, di duemila firme contro la costruzione della diga.

La contestazione sale di tono e nell'autunno dell'87 il ministro Ruffolo decide di chiudere il cantiere, ma il Consorzio [illegible] bonifica della Baraggia due mesi dopo ottiene dal Tar la revoca del provvedimento. Un [illegible] più tardi 104 parlamentari firmano [illegible] nuova petizione per la sospensione dei lavori.

[illegible]

COSSATO

### Incendio alla Tinval

In poco più di due ore i vigili del fuoco [illegible] Biella sono riusciti a domare l'incendio, divampato ieri pomeriggio, alla tintoria Tinval di Ermanno Strobino. Le f[illegible] si sono sviluppate all'interno [illegible] un essiccatoio ed hanno distrutto i macchinari [illegible] le materie prime che si trovavano all'interno della cella. Il fuoco ha provocato danni per alcune decine di milioni anche ad un'azienda di Occhieppo Inferiore, la «Sfilacciatura Canova». Le fiamme si sarebbero sviluppate, per autocombustione, all'interno della cella di lavorazione. Un altro intervento dei vigili del fuoco, infine, ha salvato i cani dal canile dell'Ente protezioni animali di Ponderano. Venerdì notte le fiamme hanno avviluppato un deposito e l'infermeria.

VERCELLI

### Si chiude la Sagra del riso

E' l'ultimo giorno [illegible] apertura, in piazzale Montefibre, della [illegible] Sagra del riso. Alla tradizionale visita agli stand, oggi sono infatti abbinati la distribuzione di omaggi dell'industria risiera e un convegno, alle 21, sulla promozione del riso in Italia e all'estero. La fiera chiuderà i battenti alle 24.

[illegible]

### Premi agli studenti

Alle [illegible] di stamane, al Dugentesco, verranno premiati gli studenti della provincia che, durante lo scorso anno scolastico, hanno ottenuto le votazioni migliori. La Camera di commercio distribuirà 50 borse [illegible] studio agli allievi degli istituti tecnici e della scuola alberghiera di Varallo e 71 medaglie [illegible] diplomati a pieni voti.

BIELLA

### Nuovo comandante dei carabinieri

Il capitano Sergio Capone, da tre [illegible] comandante della Compagnia dei carabinieri di Biella, [illegible] stato trasferito a Rho. Gli subentra il capitano Mario Giambrone, in arrivo da Genova.

L'incidente era accaduto la sera prima

# Una giovane di Casale trovata morta ieri mattina nell'auto

VERCELLI. Una giovane [illegible]lese è morta venerdì sera in un incidente stradale avvenuto alle porte della città sulla statale per Casale Monferrato. E' stata ritrovata solo ieri mattina imprigionata fra le lamiere della sua auto uscita di strada. Si chiamava Anna Carelli, aveva [illegible] anni, ed abitava in piazza Vittorio Veneto [illegible].

L'incidente, che non ha avuto testimoni, [illegible] avvenuto probabilmente poco dopo [illegible] 20. Anna Carelli, dopo essersi laureata in scienze politiche, aveva trovato lavoro in un'agenzia turistica di Torino. Ogni mattina partiva in macchina da Casale per prendere il treno alla stazione di Vercelli e raggiungere più velocemente il capoluogo. Alla sera, finita la giornata di lavoro, faceva [illegible] percorso inve[illegible]: arrivava a Vercelli con il treno delle 19,50 e proseguiva per Casale. Così probabilmente ha fatto anche venerdì, in quanto non aveva detto ai genitori che avrebbe ritardato.

Nei pressi dello stabilimento «Yoshida», a circa 20 minuti di macchina dalla stazione, però l'auto della ragazza [illegible] sbandato finendo in un campo più basso rispetto al piano della strada. In quel momento probabilmente non stavano transitando altre auto, p[illegible] cui [illegible] si è accorto dell'incidente fino a ieri mattina alle 7 quando un automobilista ha notato la «Uno» semidistrutta e ha dato l'allarme.

Nell'abitacolo dell'utilitaria i vigili del fuoco hanno trovato Anna Carelli, [illegible] [illegible] da alcuno [illegible] Fare ipotesi sulle cause dell'incidente [illegible] estremamente difficile: potrebbe essere stato un guasto meccanico oppure un improvviso malore della vittima. Non si esclude neppure che la giovane possa aver perso il controllo dell'auto perché abbagliata dai fari di una macchina che proveniva dalla direzione opposta.

Anna Carelli viveva con i genitori, Vittorio, funzionario [illegible] banca in pensione, e Giovanna Bergero, maestra elementare molto conosciuta a Casale, e due fratelli, Francesco e Maria.

[f. c.]

Ad una svolta l'inchiesta per l'uccisione di Luisa Racca

# Chiesto rinvio a giudizio per il cugino del marito

NOVARA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per [illegible] giovane commerciante [illegible] Borgomanero, Maurizio Zotti, in carcere da dieci mesi accusato di aver ucciso a martellate la moglie del cugino nascondendo il cadavere in una botola della cantina, il pubblico ministero Luciano Lamberti ha chiesto il rinvio a giudizio per omicidio volontario aggravato, seque[illegible] [illegible] persona [illegible] occultamento di cadavere. E' accusato anche di tentato omicidio nei confronti del cugino Alessandro Fradellin. Questi, a sua volta, dovrà rispondere dello stesso reato compiuto ai danni di Zotti.

Fu proprio il violento litigio con ferimento reciproco fra i due cugini ricoverati in ospedale, la sera del 7 gennaio scorso, a portare poi alla scoperta del delitto.

Luisa Racca, commessa di 25 anni appartenente ad una famiglia benestante di Vercelli, era scomparsa da qualche giorno. [illegible] suo cadavere venne rinvenuto [illegible] gennaio in via Maggiate [illegible] Borgomanero, nell'abitazione [illegible] Zotti. Qui la giovane donna si [illegible] trasferita da qualche tempo, quando il marito era entrato in società col cugino nella vendita ambulante di biancheria. I rapporti fra i coniugi non erano dei migliori. Il marito si allontanava spesso da [illegible] rivolgendo altrove le sue attenzioni affettive.

Quel che sia successo la [illegible] fra il 5 ed il [illegible] gennaio, quando avvenne il delitto, non [illegible] possibile ricostruire compiutamente. Maurizio Zotti ha sempre negato qualsiasi responsabilità per la morte della cugina. A suo [illegible] però esistono pesanti indizi. La vittima [illegible] stata trovata in casa sua. Tracce [illegible] sangue della donna sono state rinvenute nel piatto doccia dell'appartamento.

Motivi passionali ed eroticosessuali sarebbero alla base [illegible] grave fatto di sangue. Questo, pur con qualche dubbio, le convinzioni del pubblico ministero. [illegible] vittima aveva confidato agli amici di temere possibili aggressioni da parte del cugino. Anche il comportamento di Zotti dopo il delitto [illegible] avvalorato le tesi di una sua colpevolezza. L'insistenza con la quale ha invitato amici e conoscenti [illegible] scaricare materiale in quella botola dov'era occultato il cadavere. Lui stesso aveva acquistato cemento e calce (materiali disinfettanti e isolanti). E il litigio? I due cugini si accusano reciprocamente d'aver preso l'iniziativa [illegible] un motivo plausibile. Secondo l'accusa, Fradellin aveva scoperto il cadavere della moglie nel pozzo. Da qui la reazione nei confronti del cugino e il tentativo [illegible] quest'ultimo [illegible] eliminare quello che stava diventando un testimone scomodo. Pur sostenendo una tesi logica d'accusa, [illegible] pubblico ministero nella sua requisitoria non fa mistero dei dubbi che ancora esistono attorno a questa vicenda. Dovranno [illegible] risolti prima dal giudice istruttore Isabella Diani nella [illegible] sentenza eppoi nel dibattimento in aula previsto per [illegible] primavera prossima.

[r. a.]

La vittima, Maria Luisa Racca con il [illegible] presunto omicida, Maurizio Zotti (a fianco in alto), e il marito Alessandro Fradellin

«Pionieri dello spazio». Una [illegible] belle immagini che saranno proposte da mercoledì fino al 15 ottobre in Santa Chiara

Vercelli, da mercoledì in Santa Chiara una rassegna fotografica de La Stampa

# Un appuntamento con la Luna

## Le immagini del primo sbarco e i filmati della Nasa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Questo è un piccolo passo per me, ma un grande salto in avanti per l'intera umanità». Sono le storiche parole di Neil Armstrong al momento di scendere dal Lem sulla Luna. Chi [illegible] ricorda l'emozione vissuta, in Italia come nel resto del mondo, la notte del 20 luglio [illegible]

Milioni di occhi inchiodati al video per seguire quelle immagini di qualità inaspettatamente buona: [illegible] Rai le rilanciò in diretta con il commosso commento del professor Enrico Medi, tra un classico della fantascienza, «Ultimatum alla Terra» [illegible] una canzone di Don Backy: «Quando la Luna morirà di nostalgia, [illegible] ci [illegible] for[illegible] più gli innamorati...».

Non era più fantascienza, e la vecchia idea della Luna era destinata davvero, [illegible] quel momento, a morire di nostalgia.

Fu un avvenimento irripetibile, e «La Stampa» lo riproporrà ai vercellesi, da mercoledì prossimo al 15 ottobre, con una mostra fotografica allestita all'auditorium Santa Chiara di corso Libertà 300. La rassegna, intitolata «Pionieri dello spazio: vent'anni dallo sbarco sul[illegible] Luna», si svolge [illegible] la collaborazione dell'Aeritalia [illegible] della Cassa di Risparmio di Torino, ed il patrocinio dell'assessorato alla Cultura [illegible] Comune di Vercelli.

La mostra è composta da [illegible] fotografie giganti a colori messe a disposizione dell'archivio della «Fowa-Hasselblad» e da 24 «quadri» che riproducono le prime pagine de «La Stampa» con gli avvenimenti spaziali più importanti: dal lancio dello «Sputnik» sovietico con la cagnetta Laika, fino ai giorni nostri.

I visitatori potranno inoltre assistere alla proiezione dei filmati originari della Nasa sul primo sbarco sulla Luna.

La mostra, che sarà inaugurata mercoledì alle 18, è diretta soprattutto [illegible] pubblico giovane che non ebbe la possibilità di vivere in diretta quella mitica notte. Ma anche per i vercellesi dei trent'anni in su l'occasione si presenta particolarmente ghiotta.

La raccolta della Stampa [illegible] itinerante. A Torino, nel giugno scorso fu vista e apprezzata [illegible] Michael Collins, il terzo astronauta della storica missione «Apollo 11». Collins non scese sul satellite terrestre come fecero i compagni d'avventura Armstrong ed Eldwin Aldrin, ma restò a vigilare il [illegible] della Tranquillità (dov'era sceso il Lem) dall'alto del modulo [illegible] comando che mantenne in orbita attorno alla Luna.

Commentando la [illegible] [illegible] Torino, Collins, commosso, dis[illegible] «Il ricordo più grande? [illegible] un flash. Ho ancora davanti agli occhi Armstrong e Aldrin, il piccolo ragno Lem, la Terra e la Luna. Di fronte a tutto ciò, l'uomo non [illegible] niente». E aggiunse: «Da lassù la Terra [illegible] bellissima e fragile».

Emozioni incancellabili, sia nella memoria dei diretti protagonisti sia nel ricordo di tutti coloro che, da [illegible] seguirono le immagini televisive. Milioni di italiani rammentano, [illegible] affetto, il piccolo litigio fra Tito Stagno e Ruggero Orlando, i dibattiti che si susseguirono per tutta la notte, il professor Medi che anticipava i calcoli della Nasa maneggiando un semplice regolo.

Una traccia importante di quella notte è impressa nella mostra in Santa Chiara: per dodici tutti la potranno ammirare nell'auditorium vercellese.

Enrico De Maria

Secondo la direzione sanitaria dell'ospedale «Sant'Andrea»

# Geriatria è al collasso

## *Troppi gli anziani «parcheggiati»*

**VERCELLI**
NOSTRO SERVIZIO

«La divisione di geriatria è in una situazione di assoluta emergenza per mancanza di spazio e ciò incomincia a creare qualche problema anche in medicina e in chirurgia». La denuncia è di Artemio Brusa, direttore sanitario del Sant'Andrea, e fotografa la difficile situazione di alcuni reparti dell'ospedale che rischiano la paralisi per sovraffollamento.

Le complicazioni maggiori si registrano nelle sezioni femminili in quanto fra le persone con più di 50 anni, cioè in quella fascia di popolazione più soggetta a problemi di salute, le donne sono in netta maggioranza. La scorsa settimana, 6 anziane ricoverate in geriatria sono state trasferite nel reparto degli uomini in quanto non c'erano altri letti disponibili. Fra i pazienti di questo reparto, il rapporto è di due donne contro un uomo; in chirurgia è normale la presenza di oltre 40 ricoverate, mentre i pazienti quasi mai raggiungono le 30 unità. E' un fenomeno, come sottolinea lo stesso Brusa, al quale non si può porre rimedio.

La situazione di geriatria potrebbe però essere modificata quando i ricoverati (che molte volte provengono proprio dalle divisioni di medicina e chirurgia) raggiungono la cosiddetta «fase stabile della malattia», quando cioè la presenza in ospedale non è più giustificata, quando controlli o terapie possono essere eseguiti in famiglia o nelle case di riposo.

«A quel punto — spiega Artemio Brusa — per decidere le dimissioni del malato dobbiamo affrontare due problemi. Il primo è rappresentato dallo scarso numero di istituti che, oltretutto, non hanno seguito l'evolversi della popolazione quindi non sempre sono attrezzati per ricevere donne o malati non autosufficienti. L'altro è la mancanza di possibilità, che molte volte è mancanza di volontà, delle famiglie».

L'ostacolo più grosso è proprio quest'ultimo: a Vercelli il «parcheggio» degli anziani in ospedale non sembra essere un fenomeno tipicamente estivo. Secondo Brusa, ieri fra i ricoverati in geriatria ben 20, cioè uno su tre, potevano essere immediatamente dimessi. «Inoltre — continua il direttore sanitario del Sant'Andrea — sono pochissimi coloro che fanno domanda al servizio socioassistenziale per trovare, per quanto difficile sia, una sistemazione esterna. Noi non possiamo agire d'ufficio e non possiamo dimettere pazienti che hanno bisogno di essere seguiti, per cui siamo in una situazione di stallo. Molte famiglie, per mille motivi, preferiscono lasciare gli anziani a carico nostro».

Fra questi motivi, c'è anche l'interesse economico. Brusa ricorda il caso di un'anziana che da tre mesi potrebbe essere dimessa. Non è possibile farlo perché i familiari, nel frattempo, hanno venduto la casa dove abitava e non possono ospitarla. «La legge prevede sanzioni per chi non manda i figli a scuola — osserva amaramente Artemio Brusa — non per chi lascia senza motivo un anziano in ospedale».

La situazione sta di giorno in giorno peggiorando in quanto, mancando letti in geriatria, i malati vengono provvisoriamente accolti in altre divisioni e dilatano il fenomeno del sovraffollamento. Da medicina e chirurgia, già da qualche tempo i malati non vengono più trasferiti in geriatria ed ora iniziano nei due reparti i primi problemi per nuovi ricoveri. L'unica soluzione, secondo Brusa, sarebbe quella di poter disporre di grossi mezzi finanziari in modo da stipulare migliori convenzioni con strutture esterne, incentivandone così anche la realizzazione di nuove, e di trovare una sede per geriatria scorporata dal Sant'Andrea.

«Se non si provvederà in qualche modo — conclude Artemio Brusa — finiremo per compromettere la funzionalità di un ospedale che è strutturato secondo le esigenze sanitarie della popolazione, non come una casa di riposo».

**Franco Cottini**

**ALTRI PROBLEMI**

### *Cercasi infermieri*

I problemi di sovraffollamento di alcuni reparti dell'ospedale sono acuiti dalla mancanza di personale; sovente i turni di lavoro sono svolti con la presenza di un unico infermiere professionale. Non si tratta del solito caso di mancanza di fondi o di volontà per nuovi concorsi: a Vercelli sono ormai pochissimi i giovani che scelgono questa professione. A fine giugno solo [illegible] persone si sono presentate all'Usl 45 che offriva un incarico a tempo determinato; in una settimana erano già tutte in servizio.

Secondo la direzione sanitaria, in poco più di un mese potrebbero essere assunti 40 infermieri ausiliari, ma non ci sono coloro che vogliono impegnarsi in questa professione. Anche le scuole non registrano più il gran numero di iscrizioni degli anni scorsi. E' un fenomeno curioso: all'ospedale in pratica c'è enorme possibilità di lavoro, ma sembra che più nessuno voglia accettarlo.

**Consolidamento.** L'impalcatura sulla torre per le iniezioni di resina [Greppi]

Per i rinforzi

# In gabbia la Torre tutta buchi

VERCELLI. Il paragone con una forma di gruviera è dei muratori che stanno lavorando per consolidare la torre dell'Angelo: le resine iniettate a pressione negli antichi muri scorrono chissà dove, al punto che il Comune ha dovuto rifinanziare l'intervento perché il previsto quantitativo di materiale si è esaurito in un batter d'occhio, senza consentir loro di terminare il lavoro. Le resine si sono come dissolte in mille rivoli all'interno delle vecchie mura e così in questi giorni l'intervento è ricominciato.

Sono stati stanziati altri 90 milioni per portare a termine la fase più delicata ed importante dei restauri della torre e un traliccio di metallo è stato innalzato per consentire ai muratori di sigillare tutte le crepe che nei secoli si sono aperte sulla facciata ottagolale della costruzione. L'intervento insisterà soprattutto la parte più bassa della torre, che presenta i danni maggiori. Le resine, riempiendo tutti gli interstizi, dovrebbero ridar compattezza alla struttura e scongiurare i temuti cedimenti. Sempre che, la torre «colabrodo», non assorba per la seconda volta il materiale, rendendo vano il secondo tentativo.

Come detto, la fase di consolidamento è la più importante per la torre di piazza Cavour. Successivamente potrà essere definito un progetto a più ampio respiro che porti alla riapertura della torre al pubblico.

[d. ca.]

E' già tempo di vendemmia per i prestigiosi Gattinara, Bramaterra, Lessona, Erbaluce

# Vini «doc», il record è ancora lontano

## *Quantità in calo e sensibili aumenti di prezzo*

**Aspettando la raccolta.** La vendemmia si aprirà il 4 ottobre, a Gattinara

VERCELLI. I viticoltori vercellesi si apprestano a spremere da tralci e filari l'oro «bianco-rosso» nei vigneti «nobili» contrassegnati dal marchio Doc (Gattinara, Bramaterra, Lessona, Erbaluce).

A Gattinara, la «Cantina Sociale» ha emanato il bando che regola le operazioni della vendemmia '89. Si inizierà il 4 ottobre per i vini da tavola ed il 6 per quelli d'origine controllata. E' un compito, quello di fissare l'inizio della raccolta, che spetta all'ente cooperativistico ed al quale si adeguano tutti gli operatori e produttori locali. L'usanza del «bando d'apertura» risale alla dominazione romana: ha il compito di concentrare i lavori nel periodo più opportuno, evitando intrusioni premature nei vigneti. Nelle ultime cinque annate la quantità più alta di raccolto è stata ottenuta nell'86, con 4800 ettolitri; la più bassa nell'84 con poco più di 2000 ettolitri. Quest'anno si prevede una raccolta intermedia.

Se dal punto di vista cronologico l'inizio della vendemmia a Gattinara può considerarsi nel giusto periodo, a Lessona invece avverrà con leggero ritardo: dopo la seconda settimana d'ottobre. Forse perché il vino di queste colline ha bisogno fino all'ultimo del calore solare per affinare le sue qualità, oltre che organolettiche (sapido, gradevolmente tannico, retrogusto persistente), anche taumaturgiche. Si dice che i medici del posto curassero i casi disperati con dosi congrue di Lessona genuino.

Gli esperti sostengono che la qualità dell'annata sarà buona; la quantità invece risulterà leggermente inferiore alla media (la previsione è di 450 ettolitri). E il prezzo di vendita si manterrà su di un livello piuttosto elevato: attualmente una bottiglia di Lessona dell'85 costa 8500 lire.

Tra Gattinara e Lessona cresce il Bramaterra. Per il vino dei sette Comuni (Lozzolo, Roasio, Villa del Bosco, Curino, Brusnengo, Masserano e Sostegno) le previsioni sono rosee: «Nonostante gli inconvenienti — dice il presidente del Consorzio dei produttori, Umberto Gilodi — provocati da leggere grandinate, che hanno colpito alcuni punti del comprensorio, si spera di confermare gli ottimi risultati delle ultime annate».

Dei «nebbioli» del Nord, di coloro rosso granato, all'Erbaluce del Lago, l'unico «bianco» vercellese ed uno dei pochi del Piemonte. Già fin dall'alto Medioevo, l'Erbaluce era conosciuto come vino greco: gusto secco e fresco, profumo fine, colore giallo paglierino. A Viverone e dintorni la stagione, sotto l'aspetto climatico, ha avuto un andamento alterno: «La paura di un'eventuale grandinata — osserva l'assessore all'Agricoltura Giulio Monti — ha indotto molti coltivatori ad anticipare la vendemmia e si prevede un calo della quantità complessiva. Ciò comporterà una lievitazione dei prezzi, sia pure contenuta». Sul mercato una bottiglia di Erbaluce costa oggi 2500 lire, per l'Erbaluce-passito si sale a 11000 lire.

**Arnaldo Colombo**

Domani a Vercelli l'inaugurazione dei «Martedì al cinema»

# Una «prima» con Charlot

## *In apertura omaggio a Charlie Chaplin*

VERCELLI. Le note del pianoforte in sala (nell'esecuzione di Massimo Viazzo) e, sullo schermo, le immagini del primo Charlot, un omino minuto che compie cent'anni. La rassegna dei «Martedì al cinema» si apre così, con un omaggio a Charlie Chaplin: una serata a sorpresa, alle 21,20, di domani per la presentazione del cartellone.

Giorgio Simonelli, il critico che cura al fianco di Mino Givogre il ciclo di appuntamenti al cinema Italia, illustrerà la serie di proiezioni che si inizierà ventiquattro ore più tardi, con l'opera prima della giovane Francesca Archibugi: «Mignon è partita». Il 10 ottobre arriverà il cult-movie «Storia di fantasmi cinesi», di Liu Tung, seguito, il 17, dalla commedia brillante «Affari d'oro». Cinema francese, il 24 ottobre, con «Piccola ladra» di Claude Miller prima di passare al gioco di «scatole cinesi» di David Mamet e del suo «Le cose cambiano».

Charlie Chaplin Charlot

Novembre proseguirà con «La lettrice» di Deville, seguito da «Una vedova allegra ma non troppo» di Demme e, per chi ama gli affreschi d'epoca, il 28 sarà proiettato «Il matrimonio di Lady Brenda». Dicembre si apre con «Dall'altro lato della strada» di Silver, seguito dal primo Almodovar di «Matador». Comicità a confronto, il 19, con «Il dittatore del Parador» e «I diavoli volanti». Si prosegue, a gennaio, con «Romuald e Juliette» di Serreault, «Spiagge» di Marshall e l'atteso «Affari di donne» di Chabrol. Seguirà l'intimistico « A summer story».

Febbraio propone, di James Ivory, «Schiavi di New York», «Una vita non basta» di Lelouch, e la nuova e ironica Sally Field di «L'ultima battuta». Si chiude, il 5 marzo, con la proclamazione del film vincitore.

[r. m.]

Difficoltà per l'inceneritore «bloccato»

# Vercelli, nuovo guasto rifiuti a Ghemme

VERCELLI. La discarica di Ghemme è la salvezza per l'«emergenza rifiuti». E' questa la soluzione prospettata in via provvisoria per smaltire la gran mole di immondizia che si sta accumulando nei paesi della Bassa e nell'area dell'impianto dell'inceneritore del capoluogo, da quando la «linea due» ha cessato di funzionare, per l'ennesimo guasto.

La situazione comincia a farsi difficile (perché l'impianto lavora a singhiozzo ed è prevista una fermata per la ristrutturazione) soprattutto per i piccoli centri dell'hinterland. Ma, assicura l'assessore ai Lavori pubblici Giovanni Amerio, il trasporto dei rifiuti alla discarica di Ghemme dovrebbe iniziarsi nei primi giorni della settimana.

Della «crisi dei rifiuti bloccati» si è discusso anche in una riunione del Consorzio dei Comuni. Dice il presidente Sergio Rosso: «La difficoltà per organizzare l'emergenza aveva risvolti burocratici. Ora il Comune di Vercelli è pronto a sostenere il trasferimento dei rifiuti nel Novarese. Costo in più: 3500 lire al quintale».

Quando riprenderà a funzionare la «linea due» dell'inceneritore, per ritornare allo smaltimento a Vercelli? E' l'assessore all'Ecologia a fare qualche previsione. Spiega Arrigo Danieli: «Cinque o sei giorni al massimo e i lavori termineranno, compreso il ripristino delle camere refrattarie e le trivellazioni compiute per la costruzione di nuove strutture, che hanno provocato il distacco del materiale nei box di incenerimento».

Per lo smaltimento a Ghemme, verrà data la precedenza ai rifiuti stoccati in via provvisoria nei pressi dell'inceneritore per trasferirsi poi nei paesi dove è più grave l'emergenza.

[g. b.]

Domani sera l'elezione: Rossi l'alternativa ad Astori

# A Varallo c'è l'accordo ma non il sindaco

**VARALLO**
DAL NOSTRO INVIATO

Per le 20,30 di domani a palazzo XXV aprile è convocato il Consiglio comunale che dovrà eleggere il nuovo sindaco del centro valsesiano, ma alla vigilie dalla nomina non si conosce il nome del primo cittadino. E ancora, l'ampliamento della coalizione dc-psi con l'entrata in maggioranza del psdi e dei Verdi-La Talpa (o uno solo dei due gruppi) verrà decisa tra oggi e domani. Insomma, l'amministrazione di Varallo verrà formata solo nelle ultime ore.

Spiega il segretario della dc Germano Ceralli: «La situazione è ancora ingarbugliata anche se l'intesa tra noi e il gruppo socialista è definita da un paio di settimane. Assieme con 13 consiglieri disponiamo dei "numeri" per governare la città, ma vorremmo estendere la maggioranza al psdi e ai Verdi-La Talpa. A questo proposito abbiamo messo a disposizione un assessorato che socialdemocratici ed indipendenti potrebbero reggere ciascuno per due anni e mezzo. Con loro avremo una serie di riunioni per trovare uno sbocco positivo».

Una prima risposta (in casa socialdemocratica non tutti sono d'accordo sulla staffetta) si avrà oggi e se sarà positiva il «patto a quattro» verrà firmato domattina. Nel caso in cui si verifichino degli intoppi, gli incontri proseguiranno quasi certamente per tutta la giornata.

Ma oltre alla definizione della coalizione di maggioranza (se davvero vi faranno parte Carlo Cosotti e Piero Corte, i consiglieri di psdi e degli indipendenti, all'opposizione siederanno solo i 5 esponenti comunisti), altri due nodi sono ancora da sciogliere: quello del sindaco e della giunta.

Il primo è legato alla decisione che prenderà Gianfranco Astori. Stando agli accordi stipulati tra dc e psi la carica di primo cittadino sarà ricoperta da un esponente democristiano fino alla primavera del '90 in concomitanza con le votazioni amministrative a livello nazionale. Poi vi sarà un cambio della guardia con il passaggio del bastone di comando a un rappresentante socialista.

Ma la riconferma a primo cittadino di Gianfranco Astori non è affatto scontata. Sostiene Germano Ceralli: «Il sottosegretario scioglierà la riserva solo domani mattina: ha chiesto ancora un paio di giorni per riflettere. I suoi impegni politici sono pressanti. In più attende che la situazione di Varallo venga definitivamente chiarita».

Nell'eventualità in cui Astori non accetti la designazione, l'incarico di guidare la giunta varallese fino al prossimo anno verrà affidato a Guido Rossi, commercialista, ex assessore al bilancio.

Così al tirar delle somme, tra i democristiani, è certa la nomina di un solo assessore: Aristide Torri ai lavori pubblici. A seconda di chi sarà sindaco e delle posizioni di psdi e Verdi-La talpa domani verrà scelto il secondo ed eventualmente terzo assessore (oltre a Guido Rossi sono in ballottaggio Graziano Cucciola, Paolo Anselmetti e Rita Galletti).

Anche i socialisti definiranno i quadri tra oggi e domani: quasi certa appare comunque la candidatura di Pietro Giulio Axerio a vicesindaco, di Mario Tosi all'urbanistica e di Giuseppe Tosi all'assistenza e alla pubblica istruzione anche se non si esclude del tutto la designazione di Piero Bondetti.

**Roberto Eynard**

## GAGLIANICO

### *Quaregna ce l'ha fatta*

Da venerdì sera Gaglianico, il Comune alle porte di Biella, ha un nuovo sindaco: è Roberto Quaregna, 59 anni, insegnante di matematica in una scuola media di Torino, assessore anziano uscente. Il neo primo cittadino subentra a Mario Novaretti, inibito a ricoprire incarichi amministrativi in enti pubblici, dopo la condanna a otto mesi di reclusione con i benefici di legge «per falso ideologico», pena confermata la scorse settimana dalla corte di cassazione.

A seguito di questa «promozione» la giunta di Gaglianico è stata in parte rivoluzionata: i compiti di vicesindaco sono stati assegnati a Valentino Andreotti che, a sua volta, ha passato il testimone di assessore effettivo a Simonetta Mussoni. Completano il piccolo «governo» Laura Blotto, Gianpaolo Carruti, Paolo Lanza e Ivano Mazzari. Mario Novaretti rimane in Consiglio come capogruppo.

Roberto Quaregna

Tante immagini passate in «Pundran d'na vira»

# Ponderano era così

*Faustina Coda Carisio ha dedicato un libro al suo paese*
*Descritti in dialetto cortili, stalle e orti di un tempo*

BIELLA. E' interminabile l'ora di notte, se il sonno non viene o già se ne è andato. Si affollano immagini inquiete, associazioni remote, volti, parole, tutto sfocato, tutto nitidissimo. Poi il giorno e la sua luce chiara ci riconsegnano i profili incontestabili delle nostre sicurezze quotidiane.

Ma c'è chi prolunga l'universo a metà irreale della notte nell'universo tutto reale della giornata; non mescola realtà con irrealtà, ma traccia un ponte credibile fra lontani momenti di esistenza.

Così Faustina Coda Carisio di Ponderano. La notte dialoga con un paese scomparso, richiama in vita le case poche e basse, le vie senza fragorosi passaggi, quasi proseguimento dei cortili comuni delle case, bambini e galline padroni della strada, donne e gerle, figure tipiche, la giornata scandita da orari e programmi mai scritti, non per questo meno rispettati e vincolanti.

E quando apre le persiane, la luce ancora fresca del mattino dissolve la Ponderano di una volta, che popolava la camera; fuori si stende un'altra Ponderano, condomini e supermercati dove c'erano orti, stalle e cortili, volti e nomi sconosciuti, viavai e frastuoni di ogni tipo, e se vedi gente ancora a piedi puoi giurarci che sta correndo in garage a tirarsi fuori la macchina. Persino il dialetto non è più quello.

Ma Faustina sa che non è un'altra Ponderano. E' soltanto una Ponderano mutata, diversa, allineata con le esigenze dei tempi: la Ponderano del presente che prosegue e completa la sua Ponderano delle ore della notte.

Il raffronto non le suggerisce per nulla considerazioni amareggiate o deluse; identico sguardo, identico affetto per l'una e l'altra visione di questo suo paese.

Ma c'è chi la notte se la dorme tutta quanta, chi non coltiva ricordi o non è ancora in età di averne. C'è il rischio, quindi, che quella Ponderano rimanga viva per pochi. E allora Faustina ha impugnato la penna e ha raccontato la Ponderano di un tempo.

«Pundran d'na vira» ha intitolato il suo libro, e le illustrazioni sono di mano delle figlie. L'ha scritto in dialetto e ha fatto bene. Per meglio conservare non solo immagini e situazioni, ma anche quel linguaggio a sua volta sempre più «d'na vira».

I carnevali, i «cuscritt», i cognomi «propi d'Pundran», gli antichi mestieri, i giochi dei bambini, le ricette, dai «friciulin» ai «fiori pien-i», il «vucabulari pundranin-italian».

Ed anche, emblematica, la storia sceneggiata di Sin e Marieta, i due sposi ponderanesi che dormivano un sonno secolare in un recesso ignorato del castello di Gaglianico (la località del loro viaggio di nozze).

Ora, inopinatamente destati dal loro lungo sonno, in costume della loro epoca girano perplessi e frastornati per le vie di questo loro irriconoscibile paese. Ammirati del presente, memori del passato. Proprio come Faustina e il suo bel libro.

**Pier F. Gasparetto**

Faustina Coda Carisio

## AUTUNNO IN PISCINA

**Riapre la «Massimo Rivetti»**

Si sono conclusi i lavori per sostituire le strutture di amianto della piscina comunale «Massimo Rivetti» di Biella. Martedì la vasca interna sarà nuovamente aperta al pubblico

L'elezione dopo 4 mesi di polemiche

# Passo avanti dell'Atap che ha nominato i nuovi amministratori

BIELLA. Dopo quattro mesi di incertezze e polemiche ieri l'assemblea dei soci dell'Atap, l'azienda provinciale dei trasporti, ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione.

La maggior parte dei Comuni ha tuttavia contestato la proposta formulata dal socio di maggioranza, cioè l'amministrazione provinciale, astenendosi al momento della votazione.

Il sindaco di Biella Luigi Squillario aveva suggerito, in apertura dell'incontro, la composizione di un consiglio di 21 membri, sindaci o assessori delegati dalle amministrazioni comunali. La Provincia ha voluto invece un organismo più ristretto, di 11 persone, in cui prevalgono le componenti politiche: «Non siamo d'accordo — ha detto Giulio Axerio, illustrando la tesi dell'amministrazione provinciale — che siano i sindaci a rappresentare i soci».

Il nuovo consiglio dell'Atap sarà composto da Renato Marostica (dc), Vittorio Barazzotto (pri) e Giovanni Furia (pci), Mario Gallo (dc), Giancarlo Zamboni (pci), Marco Neiretti (dc), Giovanni Chilà (psi), Mario Secco (pri), Giovanni Tricerri (pci), Bruno Guglielmina (uds, il partito nato dalla scissione del psdi), Francesco Bianchini (psdi): un consiglio in cui convergono quindi rappresentanti di partito, sindaci, consiglieri comunali.

Su questi nominativi tutti i delegati dei Comuni biellesi e delle Comunità montane si sono astenuti con l'eccezione di Cossato, Andorno, Vigliano, Ailoche, Trino e Santhià.

In particolare il sindaco di Masserano, Luigi Giletti, ha contestato alla Provincia la presenza di quattro membri del nuovo consiglio che rappresentano altrettanti Comuni insolventi, non avendo pagato le quote per la gestione dell'Atap nell'86 e nell'87.

Non è invece stato scelto ancora il nuovo presidente dell'Atap anche se è quasi certo che a ricoprire l'incarico sarà, secondo gli accordi tra i partiti, un esponente della democrazia cristiana.

[m. co.]



Da domani a Biella un corso di formazione

# Lane, a scuola con esperti del Galles

BIELLA. S'inizia domani, nella sede dell'istituto Rivetti, in via Pella, il primo corso di formazione laniera: un seminario, organizzato dall'Agenzia «Lane Italia», in collaborazione con il Consiglio nazionale delle ricerche e con Texilia, che proseguirà per l'intera settimana e servirà ad offrire un panorama completo delle nuove tecniche di produzione.

Spiega Giorgio Frignani, presidente della Camera di commercio di Vercelli e dell'agenzia «Lane», promotrice dell'iniziativa: «Il seminario è indirizzato agli operatori del settore: allevatori, zootecnici, agronomi ed anche veterinari. Verranno fornite informazioni e notizie su numerosi argomenti, dalle razze di ovini, alla selezione degli animali per ottenere i filati migliori, ai moderni sistemi di tosa ed imballo, alla classificazione delle fibre, o ancora al lavaggio ed al controllo della lavorazione».

Aggiunge Frignani: «Vogliamo trattare in modo specifico il ciclo completo della produzione della lana, facendo particolare attenzione alle tecnologie più avanzate». Relatore del seminario sarà Dennis Teasdale, ricercatore dell'Università di Kensington, nel Nuovo Galles.

Per far conoscere anche altri aspetti del «mondo della lana», il professore gallese ha inserito nel programma di studi una serie di visite guidate in aziende del Biellese. Il gruppo di partecipanti, durante la settimana, sarà ospite dell'istituto Rivetti, di Città studi e di alcune tra le maggiori pettinature, filature, tessiture, tintorie e industrie di finissaggio.

Il corso di formazione rientra nella serie di iniziative proposte dall'Agenzia «Lane Italia» per cercare di valorizzare il prodotto nazionale.

[d. p.]

Ridotti gli insegnanti per i bambini handicappati

# Maestre col contagocce

*Problemi nelle scuole di nove Comuni*

BIELLA. C'è «maretta» per gli insegnanti di sostegno. Sono molti in provincia, ma il ministero della Pubblica istruzione sembra impiegarli con parsimonia, tanto che alcune cattedre, in nove Comuni del Biellese e del Vercellese, potrebbero restare scoperte. E i bambini portatori di handicap potrebbero restare senza aiuto durante le ore di lezione.

Il problema dell'inserimento in classe degli handicappati da qualche anno è affrontato con l'ausilio degli insegnanti di sostegno. Ma a Biella il quadro, già a tinte fosche a livello nazionale, è complicato dal contrasto tra l'Usl 47 e il Provveditorato agli studi.

Sostiene Carlo Mini, esponente della Cgil-scuola: «L'Unità sanitaria ha il compito di segnalare i casi di bambini portatori di handicap indicandone la gravità. L'Usl deve specificare anche il rapporto ottimale per lo studente, suggerendo se l'insegnante lo deve seguire durante l'intero orario di lavoro, cioè 24 ore la settimana, o se soltanto per 12 o 6 ore. A sua volta il Provveditorato deve ottenere da Roma l'autorizzazione ad utilizzare il personale di sostegno».

A creare però il contrasto tra Provveditorato e Usl sono le diverse interpretazioni di una disposizione ministeriale: l'organismo scolastico sostiene che l'Unità sanitaria dovrebbe contribuire alla copertura dell'orario con «dipendenti propri», ma l'Usl di Biella si oppone affermando che «la scuola non è una competenza della sanità».

A complicare ulteriormente la situazione, quest'anno, ha contribuito anche il ministero, che ha ridotto ai minimi termini le richieste e, dei 10 insegnanti sollecitati dal Provveditorato di Vercelli, da Roma ne è stato concesso uno soltanto. Inoltre, stando ai sindacati, «sarebbero state commesse alcune irregolarità: un funzionario del ministero avrebbe ritoccato i numeri delle richieste e i posti sarebbero scesi da dieci a otto».

Ma al di là della contesa, la situazione si è fatta critica e in molte scuole, materne e dell'obbligo, i bambini handicappati resteranno probabilmente senza l'insegnante di sostegno. In provincia è il caso di Olcenengo, Asigliano, Verrone, Benna, Roasio, Pollone, Cossato, Sordevolo e Donato Ceresito.

Conclude Carlo Mini: «Le conseguenze di questa carenza di organico, voluta dal ministero in quanto i docenti ci sono e restano solo in attesa della nomina, si faranno sentire a tempi brevi. Gli alunni portatori di handicap non particolarmente gravi verranno lasciati soli, alle prese con difficoltà che potrebbero invece essere facilmente superate con un piccolo aiuto».

[c. ma.]

Contro la Massese per mantenere il primato in C2

# La Pro inquadra il terzo bersaglio

**VERCELLI**
NOSTRO SERVIZIO

La Pro Vercelli cerca oggi con la Massese, ore 15, due punti, viatico indispensabile per entrare di diritto nella stanza dei sogni.

La squadra toscana guidata da Alberto Lazzerini, ex tecnico della Cuoiopelli che a Vercelli non vanta una tradizione certo favorevole, scende al «Robbiano» con la segreta, ma neppure troppo, speranza di fermare la corsa della Pro, così come nella giornata d'esordio fece con il Novara. Anche Zoratti non crede ad una facile arrendevolezza dell'undici bianconero e prevede battaglia: «Con la Massese — osserva — non sarà certo un impegno agevole. Sotto il profilo fisico e caratteriale i toscani sono una squadra davvero temibile, senza contare i giocatori di valore quali Bertini, Corsi, Aquilante, il libero Taffi o il portiere Aliboni».

Uno dei giocatori più temuti da Zoratti, Taffi, si è infortunato nell'ultima seduta d'allenamento, scontrandosi con Aliboni. Il suo posto dovrebbe essere preso da Tonin con De Fanti, l'ex terzino del Pontedera che lasciò a Vercelli molti ammiratori, che sarà in campo sin dal primo minuto.

Se la Massese sbandiera intenti bellicosi, Giuliano Zoratti non è da meno e, sia pure costretto a rivoluzionare la squadra per le note squalifiche di Bellopede e Bellatorre, promette la solita Pro tutto cuore e coraggio: «Valutando i giocatori che ho a mia disposizione mi sembra che la soluzione più logica possa essere quella di riportare momentaneamente, Sora a fare il libero. Lubbia pur avendo giocato due anni nel Campania in quel ruolo, mi è più utile in mezzo al campo, oltretutto rientra, quasi forzatamente, da un infortunio e non voglio rischiarlo più di tanto».

Risolto il delicato problema del «libero» Zoratti schiererà Lombardini e Barbui in marcatura, esterno sinistro giocherà Rastello, un ragazzo che si affaccia con sempre maggior autorevolezza in prima squadra. Oltre agli squalificati si nutriva qualche preoccupazione per Massimo Mattavelli che, dopo il brillante esordio di Stradella, in settimana aveva dovuto rallentare la portata degli allenamenti a causa di una contrattura all'adduttore. Prima della partita il giocatore sosterrà un ultimo test per verificare il pieno recupero fisico della parte infortunata.

Con occhi particolari saranno seguite le prove di Murgita e Graziani. Il bomber genoano dovrà confermare, anche con una difesa ermetica quale quella toscana, le doti di fromboliere mentre Graziani che è ancora imbattuto, negli allenamenti appare più tranquillo e sicuro, cercherà di prolungare il suo

Maurizio Lubbia

«shout out» personale.

Il momento d'oro della Pro Vercelli ha valicato, ormai, i confini cittadini e le voci di un brillante campionato sono giunte all'orecchio di parecchie società di categoria superiori, che intendono offrire a Zoratti qualche giovane talento, sicuri di vederlo valorizzato in tempi brevi. Una di queste offerte, fatta da una squadra di serie B molto blasonata, è giudicata con estremo interesse da Zoratti: «Il prezzo del cartellino sarebbe irrisorio, ma il contributo che il giocatore potrebbe dare alla squadra è davvero grande».

Probabili formazioni.

**PRO VERCELLI**: Graziani; Lombardini, Barbui; De Falco, Sora, Rastello; Finozzi, Mattavelli, Murgita, Lubbia, Feria.

**MASSESE**: Aliboni; Lorieri, De Fanti; Angelotti, Brucini, Tonin; Corsi, Aquilante, Costa, Giangio, Bertini.

**Piermario Ferraro**

**Terza punta.** Il giovane attaccante della Pro Giancarlo Romairone [Greppi]

Già 120 iscritti alla Biella-Oropa

# Parlamento lancia la sfida

BIELLA. Tutto esaurito per la seconda edizione della corsa automobilistica in salita Biella-Oropa in programma il 7 e l'8 ottobre.

Ieri alla chiusura delle adesioni i piloti iscritti erano 120, ma mancavano ancora le ultime partecipazioni spedite per posta. E' quindi facile prevedere che alla fine gli iscritti raggiungeranno il numero massimo di 130 fissato dall'Aci. Un bel successo per una gara di fine stagione, non valida per il campionato italiano della montagna, e che conferma il prestigio e il fascino della corsa biellese, ideata nel 1927 e riproposta dall'Aci di Biella, con la collaborazione della Biella Corse e di uno sponsor prestigioso come Cerruti 1881.

Importante è stato anche l'aiuto del pilota biellese Adriano Parlamento, da anni uno degli elementi di spicco del mondo dei bolidi sport prototipo e che ha convinto oltre una ventina di suoi amici rivali a venire a gareggiare sulla strada delle cento curve. Tra gli iscritti ci sono Aguzzoni, Bormolini, Baribbi, Anastasio, Luraghi, Tambone, Tondelli, Pilone, Biasioli oltre al vincitore della scorsa edizione Maurizio Roasio e naturalmente Adriano Parlamento.

Roasio ho risolto i problemi al telaio della PA12 montando il potente motore Osella sulla scocca di una PA9. E' possibile quindi che abbia qualche problema di assetto. Parlamento ha rimesso a nuovo il motore della sua March Sport che gli ha consentito fino alla prova di Strasburgo, dove ha rotto, di disputare un buon campionato europeo della montagna. E' più che mai il favorito della corsa anche se il pilota di Pralungo punta su Tambone. Dice: «La sua Osella PA9 non è molto bella esteticamente ma ha un gran motore e un assetto giusto. Quest'anno ha già vinto cinque volte. E' il suo anno».

Poi aggiunge: «Ma sarei un bugiardo se dicessi che non spero di batterlo. Dalla mia ho la perfetta conoscenza del tracciato, quella familiarità con i luoghi per cui istintivamente uno sa dove può tenere giù il piede sull'acceleratore o dove è meglio non rischiare. Poi in gara può capitare di tutto come è successo a me l'anno scorso che ho fatto un dritto proprio all'ultima curva».

Non è sicura al cento per cento la partecipazione di Baribbi, l'erede del «re della montagna» Mauro Nesti. E' iscritto ma potrebbe andare a correre in Sardegna dove in contemporanea l'8 ottobre si disputa un'altra cronoscalata.

Apripista d'eccezione sarà uno dei più grandi piloti biellesi degli Anni Settanta, Claudio Maglioli, che dovrebbe salire al volante di una vettura storica, un esemplare unico Lancia Spyder 3000. All'ultimo momento si è iscritto anche Perazio.

[m. al.]

I bianconeri cercano oggi il successo interno con l'Iris Oleggio

# Biellese, voglia di riscossa

## *Una gara importante all'insegna degli ex*

BIELLA. Seconda partita interna consecutiva per la discontinua Biellese di questo inizio di stagione: i bianconeri sono chiamati a riscattare la sconfitta patita sette giorni fa contro l'ottimo Saronno, ospitando al La Marmora (alle 15) il quotato Iris Oleggio, attuale capolista della graduatoria del girone B, in compagnia di Nizza Millefonti e Virtus Binasco.

La compagine novarese, nata quest'anno dalla fusione di Iris Borgoticino e Oleggio, ha già fatto visita a Biella, in occasione della Coppa Italia, quando venne sconfitta per 1-0, con rete di Betz. Ma poi gli arancioni hanno avuto un inizio di campionato al di là di ogni più rosea aspettativa: dopo il pareggio esterno con il Binasco (1-1), hanno letteralmente travolto in casa prima la Pro Lissone (3-0) e domenica scorsa il Mariano (3-1), dimostrandosi con sette gol l'attacco più prolifico del girone. Proprio il reparto offensivo appare il punto di forza dell'Iris, grazie anche alle reti che vengono dai difensori e dai centrocampisti; ad esempio il fluidificante Tamborini è già andato a segno due volte in queste prime tre giornate.

La partita di oggi sarà anche l'occasione per rivedere all'opera alcuni ex bianconeri, a cominciare dall'allenatore Miro Zunino, fino a Brustia, Sergio Zardi e all'ultimo arrivato Marcello Galerotti, trasferito all'Iris la settimana scorsa.

Per quanto riguarda la Biellese, i giocatori hanno dimostrato di essere in forma nell'amichevole di giovedì pomeriggio contro il Novara, finita 2-0 per gli ospiti. La squadra si è mossa bene e appare caricata a dovere per la difficile sfida di oggi.

Dice Sergio Caligaris: «Già domenica contro il Saronno, compagine che sono convinto finirà il campionato fra le prime tre, abbiamo disputato una partita a viso aperto, venendo sconfitti immeritatamente. Oggi spero che i ragazzi dimostrino ancora quel carattere e quella grinta che, uniti al sostegno caloroso del pubblico, tornato ad essere numeroso, ci possono dare una marcia in più».

Prosegue "Caliga": «L'incontro con l'Iris non è dei più semplici, anche perché, visto il gran numero di ex da una parte e dall'altra, ci conosciamo alla perfezione. Anzi, dato che è la squadra del girone più vicina a Biella e che parecchi tifosi oleggesi invaderanno il La Marmora, si tratterà di una sorta di derby. Speriamo che l'atmosfera carica di tensione della partita faccia bene soprattutto a noi».

Non ci sono problemi di formazione per i bianconeri, tutti disponibili e in buone condizioni fisiche. Sono probabili, rispetto alla partita contro il Saronno, gli inserimenti di Biscaro al posto di Ranghetti e di Degli Esposti con la maglia di Sughi. Falleni, il nuovo centravanti, giocherà dal primo minuto, sostituendo [illegible]. La Biellese si schiererà quindi con Beccari; Perotti, Zaninetti; Biscaro, Mazzia, Miazzo; Degli Esposti, Bollini, Falleni, Betz, Weffort.

**Giampiero Canneddu**

Vittorio Miazzo

Le rivali del Martèl

# C2 di rugby ecco il girone piemontese

BIELLA. Sono state definite dalla federazione le composizioni dei gironi del campionato '89-'90 della C2 di rugby, a cui partecipa la compagine biellese del Martèl. Il raggruppamento piemontese comprende, oltre al «quindici» laniero, altre nove squadre, e cioè Aosta, Acqui, Asti, Cus Torino, Ivrea, Novara, Novi Ligure, San Mauro e Valledora.

Il campionato s'inizierà domenica 15 ottobre e si protrarrà senza interruzioni fino al 10 dicembre, quando ci sarà una sosta di cinque settimane. Il girone di andata terminerà il 21 gennaio, mentre il campionato si concluderà l'8 aprile.

Il Martèl Biella che punta alla promozione in C1, esordirà sul terreno di casa, contro il Novi Ligure, per poi affrontare due partite consecutive in trasferta, rispettivamente contro Asti e Ivrea.

[g. ca.]

In Promozione il big match odierno si gioca a Ivrea

# Gattinara rischia tutto

## *Il Vigliano cerca i primi punti*

Terza giornata del campionato di Promozione. Finora il comportamento delle squadre vercellesi impegnate nel girone A e nel girone B è stato più che soddisfacente. Il Gattinara ed il Trino sono secondi nei rispettivi gironi e sembrano intenzionati a svolgere un ruolo da protagonisti nel prosieguo del campionato. Sorprendente in senso negativo è invece la situazione del **Vigliano** che dopo due giornate dall'inizio del torneo è ancora a 0 punti. I biellesi affrontano oggi una difficile trasferta sul campo della novarese Sparta.

Quest'ultima ha pareggiato domenica scorsa con il Gattinara e vuol subito allungare il passo per porsi in vetta alla classifica. I rossi di mister Battioni hanno infatti molte ambizioni e sicuramente cercheranno a tutti i costi i due punti. Per Maruzzo e compagni si profila dunque un'altra domenica di sofferenza: stavolta però ai giallorossi è proibito commettere passi falsi.

Quasi analoga, anche se con qualche attenuante, è la situazione del **Dufour Varallo** che è al penultimo posto, insieme però a molte altre squadre. La matricola valsesiana ha inevitabilmente scontato qualche errore di inesperienza come domenica scorsa con l'Ivrea. Peraltro finora il rendimento degli uomini di Geromini è stato positivo: la buona impressione deve essere confermata oggi a Castelletto Ticino contro la formazione locale. I padroni di casa sono reduci dalla pesante sconfitta con l'Omegna ed hanno dunque più di una motivazione per fare una gara d'attacco. La difesa del Dufour è avvertita.

Il **Gattinara** gioca fuori casa con l'Ivrea in un incontro che dovrebbe essere piuttosto spettacolare, considerato il valore tecnico delle due squadre. Gli eporediesi, che sono una nobile decaduta, vogliono confermare il periodo favorevole dopo il successo in trasferta a spese del Dufour. Gli uomini di Silvino Bercellino non sono ovviamente dello stesso avviso e possono contare sul momento magico di Ivaldi che ha già realizzato tre gol in due partite.

Nel girone B il **Trino** gioca in casa con la Novese, un'altra delle favorite alla vittoria finale. Nel clan degli azzurri c'è euforia dopo il brillante esordio di campionato ma mister Monichino invoca prudenza e moderazione.

Il **Crescentino** disputa il secondo incontro consecutivo tra le mura amiche. Oggi al Comunale i granata ospitano il Mathi dopo aver pareggiato domenica con l'Asti. I torinesi sono secondi in classifica e puntano al pareggio. Viceversa Biginato e compagni sono chiamati ad una vittoria convincente per sbarazzarsi di tutte le paure e le critiche di queste ultime settimane.

[l. p.]

Vercelli, grandi interpreti per lirica e prosa

# Melato, i «miracoli» al teatro Civico

**VERCELLI**
NOSTRO SERVIZIO

Anche quest'anno le stagioni di lirica e prosa, organizzate dall'assessorato alla Cultura del Comune propongono un cartellone ricco di appuntamenti. La rassegna teatrale che prevede otto recite, scelte per soddisfare le esigenze e le richieste di un pubblico in crescita. E' l'assessore Angelo Fragonara ad illustrare il cartellone: «Dalla tragedia storica si passa alla rappresentazione popolare, per arrivare fino alla commedia brillente e ai temi di stretta attualità. Siamo riusciti, con la collaborazione dell'assessorato alla Cultura della Provincia e dello Stabile di Torino, a rappresentare la metà degli spettacoli in doppia serata per favorire l'utenza che arriva da fuori città».

L'esperimento, iniziato lo scorso anno, ha ricordato l'assessore pronviciale alla Cultura, Antonino Filiberti, è risultato positivo: Biella, Varallo, Gattinara, Borgosesia, Santhià, Trino, e Cossato sono i centri a cui far capo per gli abbonamenti.

Doppia serata quindi per il primo spettacolo, **martedì 12 e mercoledì 13 dicembre**: l'«**Iliade**» di Omero, rappresentata da un imprevedibile Teatro del Carretto di Lucca per la regia di Grazia Cipriani. Giulio Bosetti e Marina Bonfigli, **giovedì 21 dicembre**, sono gli interpreti de «**La bottega del caffè**» di Carlo Goldoni. Filo conduttore il pettegolezzo e la malignità.

Legato al clima natalizio, **martedì 9 gennaio**, «**La cantata dei pastori**». Peppe e Concetta Barra sono due napoletani, involontari spettatori dell'evento che ha cambiato il corso del mondo. Seguirà «**Anna dei miracoli**» di William Gibson, in scena **lunedì 15 e martedì 16 gennaio**. Mariangela Melato è l'interprete del dramma che trasformerà la piccola Helle Keller nata cieca, sorda e muta, insegnandole a comunicare e a vivere con gli altri.

Il «**Berretto a sonagli**», con Tito Schirinzi ed Ottavia Piccolo, e diretto da Massimo Castri, (**domenica 4 e lunedì 5 febbraio**), è un'opera dialettale che esprime il malcontento classico delle commedie pirandelliane. **Lunedì 12 e martedì 13 febbraio** troviamo ancora una coppia affiatatissima di attori: Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice nella commedia di Rosso di San Secondo, «**Marionette che passione**», legata al clima di fermento culturale dell'inizio secolo.

Una crudele partita a carte, «**Gin Game**», che ha come sfondo una casa di riposo di lusso, si svolge fra Paolo Ferrari e Valeria Valeri nella commedia di Donald Coburn, in scena **martedì 13 marzo**. Ultimo appuntamento, **mercoledì 28 marzo**, «**Erano tutti figli miei**» di Arthur Miller, dramma della società americana in crisi, con Gastone Moschin e Maria Ubaldi.

E' pensata in parallelo alla stagione teatrale una nuova iniziativa della Cooperativa Belvedere: affiancare alle date degli spettacoli dieci serate a scopo didattico e illustrativo, con l'intervento di un esperto e l'uso del supporto video.

Il cartellone della stagione lirica, che vuole mantenere viva la tradizione operistica della città, comprende tre appuntamenti in doppia rappresentazione: una serale ed una pomeridiana. **Venerdì 10 e domenica 12 novembre**, andrà in scena un'opera mai rappresentata a Vercelli: il «**Simon Boccanegra**» di Verdi, con Franco Giovine (il Macbeth dello scorso anno) e Elisabetta Battaglia. Seguirà un brillante, ironico e frizzante «**Don Pasquale**» di Gaetano Donizetti, con Antonio D'Innocenzio (**venerdì 17 e domenica 19 novembre**). La stagione termina **venerdì 24 e domenica 26 novembre** con «**Tosca**» di Puccini. Interprete il tenore Ottavio Garaventa.

**Serena Leale**

**Stars del teatro.** Gastone Moschin (in alto) interpreta «Erano tutti figli miei», la Melato recita in «Anna dei miracoli»

Mostra a palazzo Ferrero

# Biella, 120 manifesti raccontano la «Rivoluzione»

BIELLA. Dall'annuncio della presa della Bastiglia, alle norme sul traffico dei carri agricoli: in circa 120 manifesti e giornali murali, la mostra allestita in questi giorni a palazzo Ferrero racconta la Rivoluzione francese giorno per giorno.

E' un percorso attraverso i grandi avvenimenti, ma c'è posto anche per la quotidianità: ai 60 mila «alberi della libertà» ornati di berretti frigi, che vennero piantati dal 1790 fino al termine del periodo più acceso della Rivoluzione, potevano essere affissi la «Dichiarazione dei diritti dell'uomo» oppure un atto amministrativo di requisizione di beni. La rassegna, allestita dal comitato di Biella dell'«Alliance Francaise» e dall'assessorato alla Cultura, documenta, con dovizia di testi e immagini, il periodo compreso fra il 1789 e il 1795, gli anni cruciali della svolta rivoluzionaria.

«Il materiale per l'esposizione — spiega Claudyn Miglietti, presidente dell'Alliance di Biella — ci è stato messo a disposizione dai servizi culturali dell'ambasciata di Francia. E' suddivisa in tematiche e corredata da un video e da un'ottantina di diapositive».

Nella prima parte le «affiches» riguardano le acquisizioni politiche e culturali della Rivoluzione: l'abolizione della feudalità, le libertà di culto e di stampa. L'itinerario della mostra, e della storia, prosegue con immagini della «Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e del cittadino», che formerà la base della futura Costituzione francese o di altre note che testimoniano la trasformazione di un'epoca.

Ma, accanto al documento politico, il visitatore potrà trovare anche una serie di curiose testimonianze: gli appelli ai giovani per la difesa della patria, i giornali murali, che spesso venivano letti ad alta voce e che riportavano le notizie dei personaggi più importanti del momento.

Non mancano immagini e murali insoliti che, anche indirettamente, suggeriscono l'atmosfera del tempo. E' il caso di un proclama, datato 14 ottobre 1793, con il quale si avvertono i rappresentanti del popolo dell'armata dei Pirenei che «i falsi certificati medici saranno puniti con l'esecuzione capitale». Altrove i manifesti riportano che le tappezzerie «sono requisite per i bisogni dell'armata» o che una contadina dovrà pagare una forte multa per aver venduto del burro ad un prezzo esorbitante.

L'ultima parte del percorso riguarda i personaggi e la storia della Rivoluzione attraverso un ampio ventaglio di illustrazioni dell'epoca: i suoi simboli, il suo immaginario. La fantasia rivoluzionaria crea ad esempio un mostro a tre teste che rappresenta i tre stati dell'aristocrazia occupati a divorare i resti dei cadaveri del popolo. La rassegna, che resterà aperta fino a domenica 15 ottobre, è costituita dalle copie anastatiche dei manifesti e delle stampe originali.

Proprio all'ingresso, il visitatore troverà invece i disegni realizzati dagli studenti delle scuole medie «Cesare Pavese» di Candelo e «Giovanni XXIII» di Brusnengo, che hanno vinto rispettivamente il primo e il secondo premio del concorso nazionale bandito dai servizi culturali dell'ambasciata. Il tema proponeva la realizzazione di una sorta di «gioco dell'oca» che comprendesse gli avvenimenti della Rivoluzione.

**Marco Conti**